



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 3 marzo 2023

Anno LIV - N. 30



**Venezia-Mestre, Parco San Giuliano. "Le Anime - Memorie di una Cattedrale" di Toni Benetton.**

*(Robertino Maniero)*

---

**Direzione - Redazione**

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: [uff.bur@regione.veneto.it](mailto:uff.bur@regione.veneto.it)

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

## SOMMARIO

### PARTE SECONDA

#### Sezione prima

---

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **13** del 24 febbraio 2023

Aggiornamento dei componenti del Consiglio direttivo del Parco naturale regionale del Delta del Po. Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23.

**[Designazioni, elezioni e nomine]**

1

n. **14** del 24 febbraio 2023

Sostituzione di un componente della Consulta regionale per l'immigrazione. Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione", artt. 10 e 11.

**[Designazioni, elezioni e nomine]**

3

n. **15** del 24 febbraio 2023

Aggiornamento della composizione della Commissione Alloggi costituita presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) di Treviso. Art. 33, L.R. 03/11/2017, n. 39. DPGR n 87 del 25 giugno 2021.

**[Designazioni, elezioni e nomine]**

6

n. **16** del 24 febbraio 2023

Decadenza e sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova in rappresentanza del settore "Artigianato". Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e D.M. 4 agosto 2011, n. 156, art. 11.

**[Designazioni, elezioni e nomine]**

8

#### DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **15** del 21 febbraio 2023

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del medicinale tafasitamab (Minjuvi Registred) a seguito della Determina AIFA n. 788 del 4.11.2022.

**[Sanità e igiene pubblica]**

12

n. **16** del 21 febbraio 2023

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento a seguito di nuove indicazioni terapeutiche per il farmaco durvalumab (Imfinzi - Registered). Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del medicinale pralsetinib (Gavreto - Registered).

**[Sanità e igiene pubblica]**

31

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **23** del 14 febbraio 2023

Efficacia dell'aggiudicazione della fornitura biennale di arredi: postazioni di lavoro operative/semidirezionali a ridotto impatto ambientale ad uso degli Uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta Regionale a favore della ditta Centrufficio Loreto S.p.a. Via Doria, 17 20124 MILANO C.F. 08312370151 e P.I. 00902270966 e assunzione degli impegni di spesa per complessivi Euro 174.416,08= (IVA inclusa) sui bilanci per gli esercizi 2023, 2024 e 2025. - CIG 94906571EB. CUP H14J22000690002. L.R. n. 39/2001.

63

**[Demanio e patrimonio]**

n. **27** del 20 febbraio 2023

Indizione della procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L. n. 120/2020 e ss. mm. ii. e dell'art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento del servizio di manutenzione natanti in dotazione alla Giunta della Regione del Veneto. Approvazione degli atti della procedura e prenotazione di spesa di Euro 189.278,21 (IVA 22% inclusa), sugli esercizi 2023, 2024, 2025. CUP S80007580279202200089, CIG 9668554729. L.R. n. 39/2001.

66

**[Appalti]**

n. **28** del 21 febbraio 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021, del D.lgs. 50/2016, tramite piattaforma APPTTEL, per il servizio di "campagna informativa, a mezzo stampa e multimediale sul circuito regionale "La Piazza", sui nuovi servizi relativi alla tassa automobilistica regionale", CIG: Y4039F40F8, a favore dell'operatore economico Give Emotions s.r.l. con sede legale in Vigonza (PD), C.F./P.I. 04385760287. Impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 24.400,00 sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001.

70

**[Appalti]**

n. **29** del 21 febbraio 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021, del D.lgs. 50/2016, tramite piattaforma APPTTEL, per il servizio di "campagna informativa, mediante spot radiofonici, sui nuovi servizi relativi alla tassa automobilistica regionale" all'operatore economico Dea s.r.l. di Castelfranco Veneto (TV), C.F./P.I. 02822070245 - CIG Y0139F429E e all'operatore economico Trend 2000 s.r.l. con socio unico di Paese (TV), C.F./P.I. 03494600269 - CIG Y0E39F4233. Impegni di spesa per l'importo complessivo di Euro 17.616,80 sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001.

73

**[Appalti]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **30** del 20 febbraio 2023

Approvazione del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023. Legge 3 febbraio 2011, n. 4. Decreto n. 24 del 23 febbraio 2022.

77

**[Agricoltura]**

n. **31** del 22 febbraio 2023

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12/12/2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il MEF- Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. Aggiornamento V/2023.

92

**[Agricoltura]**

n. **32** del 22 febbraio 2023

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12/12/2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il MEF- Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. Aggiornamento VI/2023.

93

**[Agricoltura]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **41** del 21 febbraio 2023

L.R. 8/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. Decreto dirigenziale n. 403 del 30/11/2022 di concessione dei contributi. Revoca contributi concessi per l'esercizio 2022 a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità.

94

**[Sport e tempo libero]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **8** del 23 febbraio 2023

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 12° interpello - assegnazione sede n. 8 del Comune di Mogliano V.to (TV), alla candidatura n. 001978 - 15-12-2012 - 050.

97

**[Sanità e igiene pubblica]**

n. <b>9</b> del 23 febbraio 2023	
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 12° interpello - assegnazione sede n. 5 del Comune di Vedelago (TV), alla candidatura n. 000101 - 29 - 12-2012 - 050.	99
<b>[Sanità e igiene pubblica]</b>	
n. <b>10</b> del 23 febbraio 2023	
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 12° interpello - assegnazione sede n. 4 del Comune di Trebaseleghe (PD), alla candidatura n. 001732 - 14-12-2012 - 050.	101
<b>[Sanità e igiene pubblica]</b>	
n. <b>11</b> del 23 febbraio 2023	
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 12° interpello - assegnazione sede n. 11 del Comune di Mira (VE), alla candidatura n. 000580 - 10-12-2012 - 050.	103
<b>[Sanità e igiene pubblica]</b>	
<b>DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE</b>	
n. <b>70</b> del 17 febbraio 2023	
Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Assistente tecnico, categoria C - posizione C1, di cui un posto riservato ai militari volontari congedati senza demerito e un posto riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. n. 68/99. Ammissione con riserva ed esclusione dei candidati.	106
<b>[Concorsi]</b>	
n. <b>78</b> del 27 febbraio 2023	
Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 30 posti di Collaboratore professionale tecnico, con funzioni di sorveglianza idraulica, categoria B, posizione B3, di cui n. 10 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 riservato ai soggetti di cui all'art. 18 della L. 68/1999. Annullamento parziale del decreto n. 55 del 10/2/2023 ed ammissione con riserva.	116
<b>[Concorsi]</b>	
n. <b>79</b> del 27 febbraio 2023	
Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Autista, su base provinciale, di cui n. 2 riservati ai militari volontari congedati senza demerito, categoria B - posizione B3. Ammissione con riserva ed esclusione dei candidati. Annullamento parziale del decreto n. 57 del 10/2/2023 ed ammissione con riserva.	117
<b>[Concorsi]</b>	

n. **80** del 27 febbraio 2023

Art. 4-ter del Protocollo di intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto per la gestione del personale, le cui integrazioni sono state approvate con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto n. 75 del 15/12/2022 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1673 del 30/12/2022.

Indizione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio regionale del Veneto.

**[Concorsi]**

118

### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI**

n. **8** del 09 febbraio 2023

Affidamento ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, previo espletamento di procedura negoziata sottosoglia su piattaforma telematica Sintel di A.R.I.A. S.p.A., per la fornitura e posa di tende interne modello "veneziane" da installare su serramenti in alluminio presso la sede di Palazzo della Regione, in Venezia, a favore della ditta individuale "Lavorato Moreno", con sede legale in Via Coppadoro n. 1/B 30033 Noale (VE), P.IVA 02582190274 CUP: H73I23000020002 - CIG: Z1A38549EF. Approvazione del Quadro Economico Complessivo dell'intervento e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 26.718,00, IVA 22% inclusa, sul bilancio di esercizio 2023 e della prenotazione di spesa di Euro 8.282,00, a totale copertura del Quadro economico. L.R. 39/2001.

**[Demanio e patrimonio]**

120

### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

n. **8** del 02 marzo 2023

Approvazione del bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per progetti di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. DGR n. 85 del 30.01.2023 "Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2023. L.R. 25.09.2019, n. 39".

**[Cultura e beni culturali]**

125

---

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

n. **123** del 24 febbraio 2023

Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe 2021-2027". Presa d'atto dell'approvazione del Programma e degli esiti del primo bando per la selezione di progetti.

127

**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

n. **124** del 24 febbraio 2023

Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2021-2027. Presa d'atto degli esiti del primo bando per la selezione dei progetti e del conseguente avvio delle attività dei progetti approvati.

132

**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

n. **126** del 24 febbraio 2023

Approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'interscambio di dati sulla mobilità e sul trasporto pubblico locale tra il Punto di Accesso Regionale (RAP) con il Punto di Accesso Nazionale (NAP) istituito presso il Centro Coordinamento delle Informazioni sul traffico, sulla viabilità e sulla Sicurezza Stradale (CCISS) ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2017/1926.

139

**[Viabilità e trasporti]**

n. **128** del 24 febbraio 2023

Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC). Art.5, Legge n. 2/2018. Adozione ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

150

**[Viabilità e trasporti]**

n. **140** del 24 febbraio 2023

Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi ai sensi dell'art. 7 della L.R. 22 giugno 1993, n. 16 "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale". Anno 2023.

157

**[Enti locali]**

n. **141** del 24 febbraio 2023

Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per lo sviluppo economico e sociale dei Comuni che costituiscono l'area del Litorale veneto, ai sensi dell'art. 85, comma 1, L.R. 30/2016. Anno 2023.

163

**[Enti locali]**

n. **143** del 24 febbraio 2023

Assemblea della società Immobiliare Marco Polo s.r.l. del 2.03.2023.

169

**[Enti regionali o a partecipazione regionale]**

n. <b>144</b> del 24 febbraio 2023	
Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Fitosanitario", incardinata presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria nell'ambito dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport.	176
<b>[Organizzazione amministrativa e personale regionale]</b>	
n. <b>162</b> del 24 febbraio 2023	
Modalità operative per la programmazione dell'offerta regionale nel Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.	178
<b>[Formazione professionale e lavoro]</b>	
n. <b>163</b> del 24 febbraio 2023	
Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica e sua articolazione regionale per il Veneto (ARES). Disposizioni per il servizio di hosting informatico dei dati e del software di gestione denominato "Programma ARES 2.0" mediante ricorso a convenzione con la Regione Toscana per il biennio 2023-2024. (L. 11 gennaio 1996, n. 23, art. 7).	184
<b>[Edilizia scolastica]</b>	
n. <b>170</b> del 24 febbraio 2023	
Autorizzazione alle Organizzazioni di Produttori del settore ortofrutticolo per la presentazione di due domande di modifica in corso d'anno dei programmi operativi per l'annualità 2023. Articolo 17, comma 1 dei Decreti del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 9194017 del 30 settembre 2020 e n. 480166 del 29 settembre 2022.	198
<b>[Agricoltura]</b>	
n. <b>172</b> del 24 febbraio 2023	
Partecipazione della Regione del Veneto all'Assemblea Generale dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine - AREPO del 02 marzo 2023.	200
<b>[Enti regionali o a partecipazione regionale]</b>	
n. <b>173</b> del 24 febbraio 2023	
Approvazione del Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2023. Articolo 12, comma 1, legge regionale n. 16 del 14 marzo 1980 e ss.mm.ii.. Deliberazione/CR n. 8 del 26/01/2023.	203
<b>[Agricoltura]</b>	
n. <b>175</b> del 24 febbraio 2023	
Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Approvazione del Piano Turistico Annuale P.T.A. per l'anno 2023. Articolo 7, comma 1, della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. Deliberazione/CR n. 4 del 18 gennaio 2023.	211
<b>[Turismo]</b>	
n. <b>184</b> del 24 febbraio 2023	
Integrazione al Piano Vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) dell'ATER di Vicenza ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017. Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2022, n. 137/CR.	268
<b>[Edilizia abitativa]</b>	



n. <b>185</b> del 24 febbraio 2023	
Approvazione del programma delle attività formative e divulgative per l'anno 2023 dell'Osservatorio regionale per il paesaggio. Art. 45 septies della L.R. n. 11/2004.	272
<b>[Urbanistica]</b>	
n. <b>186</b> del 24 febbraio 2023	
Criteri generali e modalità di erogazione dei contributi agli Osservatori locali per il paesaggio aderenti alla Rete regionale. Osservatorio regionale per il paesaggio (art. 45 septies L.R. 11/2004).	287
<b>[Urbanistica]</b>	
n. <b>187</b> del 24 febbraio 2023	
Approvazione dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni per la pesca dilettantistico-sportiva mediante l'utilizzo degli attrezzi "fureghin", "tartanella ciara" e "bragotto" e definizione delle modalità di esercizio delle attività autorizzate, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura 3 gennaio 2023, n. 1.	295
<b>[Caccia e pesca]</b>	
n. <b>188</b> del 24 febbraio 2023	
Disposizioni integrative per le attività di raccolta di seme di Vongola verace ( <i>Tapes philippinarum</i> ) in applicazione degli indirizzi e delle prescrizioni contenuti nella Carta Ittica Regionale approvata con D.G.R. n. 1747 del 30 dicembre 2022.	298
<b>[Caccia e pesca]</b>	
n. <b>190</b> del 24 febbraio 2023	
Monitoraggio degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027. L.R. n. 2/2022. Determinazioni.	302
<b>[Caccia e pesca]</b>	
n. <b>193</b> del 24 febbraio 2023	
Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione dei progetti relativi alla Linea strategica di intervento D del Programma per l'anno 2023 degli interventi a favore dei veneti nel mondo. D.G.R. n. 77/2023. L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, art. 9.	309
<b>[Emigrazione ed immigrazione]</b>	
n. <b>201</b> del 24 febbraio 2023	
Recepimento dell'Accordo Integrativo Regionale in attuazione dell'art. 4, comma 4 degli Accordi Collettivi Nazionali (AACCNN) dell'8/07/2010 della medicina generale e della pediatria di libera scelta e riconoscimento dell'indennità per gli adempimenti relativi agli obiettivi informativo/informatici a valere dal 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023.	321
<b>[Sanità e igiene pubblica]</b>	
n. <b>211</b> del 28 febbraio 2023	
Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale. Adeguamento delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture ed autorizzazione alla pubblicazione di avviso di selezione per la copertura delle posizioni vacanti o neo istituite, nei limiti delle risorse di budget disponibili.	329
<b>[Organizzazione amministrativa e personale regionale]</b>	

## PARTE TERZA

---

### SENTENZE ED ORDINANZE

Ricorso n. 1 reg. conflitto Enti 2023 dinanzi alla Corte Costituzionale per conflitto di attribuzioni tra enti della Provincia autonoma di Trento contro la Regione del Veneto per l'annullamento di alcune parti della deliberazione della Giunta della Regione Veneto 29 novembre 2022, n. 1499 recante "Prime determinazioni in materia di obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita in attuazione della legge regionale 3 luglio 2020 n. 27 "Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico", pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 153 del 16 dicembre 2022. 352

### CONCORSI

#### REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio regionale del Veneto. 362

#### ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

Ricerca di personale Tecnico di Neurofisiopatologia. 374

Ricerca n. 1 Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica per attività nel Presidio di Riabilitazione Extra-ospedaliera. 375

Ricerca n. 2 Educatori professionali sanitari (SNT-2) per attività nel Presidio di Riabilitazione Extra-ospedaliera. 376

#### AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa U.O.C. di Cardiologia-UCIC dell'Ospedale di Feltre. (Ruolo: Sanitario - Profilo professionale: Medico - Disciplina: Cardiologia). 377

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa U.O.C. di Medicina Generale dell'Ospedale di Feltre. (Ruolo: Sanitario - Profilo professionale: Medico - Disciplina: Medicina Interna). 387

Avviso pubblico per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di direzione medica di presidio ospedaliero. 397

#### AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di tecnico sanitario di radiologia medica - area dei professionisti della salute e dei funzionari - professioni tecnico sanitarie. 398

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di tecnico sanitario di laboratorio biomedico - area dei professionisti della salute e dei funzionari - professioni tecnico sanitarie. 399

#### **AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA**

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Operativa Complessa "Neurologia" - Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Neurologia - Area Medica e delle Specialità Mediche. 400

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Operativa Complessa "Urologia di Adria" - Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Urologia - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche. 412

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella Disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica (Delibera D.G. n. 182 del 15.02.2023). 424

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella Disciplina di Radioterapia (Delibera D.G. n. 181 del 15.02.2023). 425

#### **AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA**

Graduatorie Avvisi Pubblici. 426

#### **AZIENDA ULSS N. 8 BERICA**

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Odontotecnico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari. 431

#### **AZIENDA ZERO**

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 27 posti di DIRIGENTE MEDICO - disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area di Sanità Pubblica Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico. 432

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di DIRIGENTE FISICO - disciplina Fisica Sanitaria a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area di Fisica Sanitaria Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Fisico. 442

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di DIRIGENTE MEDICO - disciplina Medicina Nucleare a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico. 451

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 48 posti di ASSISTENTE SANITARIO Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario a tempo pieno e indeterminato. 460

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di DIRIGENTE MEDICO - disciplina Anatomia Patologica a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico. 470

Publicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina Chirurgia Plastica e Ricostruttiva - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Profilo Professionale Dirigente Medico - Ruolo Sanitario, per l'Istituto Oncologico Veneto IRCCS. 479

Publicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 19 posti di dirigente medico - disciplina neuropsichiatria infantile. 480

Publicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente medico - disciplina Audiologia e Foniatria. 482

### **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI VERONA, VERONA**

Avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato e pieno di categoria C, profilo professionale "Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete", riservati ai disabili di cui all'art. 1 Legge 12.03.1999, n. 68. 483

### **COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)**

Indizione bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 Collaboratore Professionale Operaio cat. B3 - da assegnare all'Area Lavori Pubblici - prioritariamente riservato ai volontari delle FF.AA. 484

Riapertura dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al bando di concorso riservato ai soggetti disabili ai sensi dell'art. 1 della legge n. 68/1999, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 Collaboratore professionale cat. B3 - da assegnare alla squadra operai dell'Area Lavori Pubblici. 485

### **COMUNE DI VERONA**

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di 1 posto di categoria D Istruttore Direttivo Tecnico - Elettrotecnico - proroga del termine per la presentazione della domanda on line. 486

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di due posti di Categoria C Istruttore Tecnico - termotecnico, con le riserve previste dalla normativa vigente - proroga del termine per la presentazione della domanda on line. 487

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di due posti di categoria c Istruttore Tecnico - Elettrotecnico, con le riserve previste dalla normativa vigente - Proroga del termine per la presentazione della domanda on line. 488

### **IPAB CASA DI RIPOSO "F. BEGGIATO", CONSELVE (PADOVA)**

Avviso di Selezione Pubblica per solo colloquio per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato e pieno o parziale, per il profilo di Operatore Socio Sanitario"(Categoria B, Posizione Economica B1 - C.C.N.L. "Funzioni Locali"). 489

### **ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE (IRVV), VENEZIA**

Avviso per il conferimento dell'incarico dirigenziale a termine di Direttore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete in seguito alla riapertura dei termini per la presentazione delle candidature. 490

## **PROVINCIA DI BELLUNO**

Avviso di rettifica della scadenza del concorso pubblico per esami per il reclutamento con contratto a tempo pieno e indeterminato di una figura professionale di istruttore tecnico di categoria C da inserire nei servizi tecnici dell'ente. 491

## **PROVINCIA DI TREVISO**

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Responsabile Gestionale, categoria giuridica D, a tempo pieno e indeterminato presso il Settore Edilizia, Patrimonio e Stazione Appaltante, con diritto di riserva a favore delle FF.AA. 492

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di Responsabile Tecnico, categoria giuridica D, a tempo pieno e indeterminato presso il Settore Edilizia, Patrimonio e Stazione Appaltante. 493

## **AVVISI**

### **REGIONE DEL VENETO**

Avviso n. 14 del 28 febbraio 2023. Proposte di candidatura per la sostituzione di Componente del Consiglio di indirizzo e verifica dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV) ai sensi della L.R. 22 dicembre 2005, n. 26. 494

Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale. Bando per la presentazione di domande di contributo per interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39. 498

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta FELETTTO Carlo per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vittorio Veneto ad uso irriguo. Pratica n. 6366. 529

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta CASAGRANDE Renato per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano ad uso irriguo. Pratica n. 6367. 530

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola Fermi s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Susegana ad uso Irriguo. Pratica n. 6368. 531

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta MONTAGNER Aldo per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Biagio di Callalta ad uso irriguo. Pratica n. 6364. 532

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso istruttoria domanda della ditta Az. Agr. IL QUADRIFOGLIO di Da Rios Marco per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Vittorio Veneto ad uso irriguo. Pratica n. 6365.	533
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Marcon Giovanni. Rif. pratica D/13972. Uso: irriguo al di fuori del periodo di fornitura consortile - Comune di Cologna Veneta (VR).	534
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Zoppi Renzo. Rif. pratica D/13978. Uso: irriguo - Comune di Monteforte d'Alpone (VR).	535
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Cicheri Claudio. Rif. pratica D/13973. Uso: irriguo - Comune di Colognola ai Colli (VR).	536
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Begali Tiliana. Rif. pratica D/13975. Uso: irriguo - Comune di San Pietro In Cariano (VR).	537
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Boscato Antonio. Rif. pratica D/13976. Uso: irriguo - Comune di San Bonifacio (VR).	538
<b>PROVINCIA DI TREVISO</b>	
Avviso pubblico di conclusione del procedimento a fini autorizzativi ed espropriativi ai sensi dell'art. 52-ter, comma 2, del D.P.R. 8.6.2001 n. 327. Costruzione ed esercizio del gasdotto "metanodotto allacciamento Contarina SPA biometano" DN 100 (4") DP 75 bar.	539

## PARTE QUARTA

---

### ATTI DI ENTI VARI

#### Acque

#### **AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA**

Deliberazione del Comitato di Indirizzo del 7 febbraio 2023 n. 7 Sospensione cautelare immediata dal servizio e dall'incarico ex art. 55-ter, ult. periodo, d.lgs. n. 165/2001 -omissis-.	540
Deliberazione del Comitato di Indirizzo del 7 febbraio 2023 n. 8 Nomina del Direttore Vicario dell'Agenzia.	541

## **AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA**

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 612 del 17 febbraio 2023

Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50.

Bando biennale annualità 2023-2024. DGR n. 1208 del 04 ottobre 2022. Approvazione delle domande ammissibili e individuazione delle domande finanziabili della misura investimenti azione B.

542

### **Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

## **CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA**

Estratto del Decreto di occupazione temporanea e determinazione dell'indennità n. 728 Protocollo n. 2486 del 15 febbraio 2023

"Riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia. Lotto 2 - [P149.2]". CUP: I73B19000060002. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'. DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI BENI IMMOBILI NON PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE E DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE EX ARTT. 49 E 50 D.P.R. n. 327/2001.

543

## **CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)**

Ordinanza di pagamento indennità di esproprio prot. n. 2654 del 15 febbraio 2023 Intervento di sistemazione e ricalibratura dello scolo settimo nei comuni di Montegalda e Grisignano di Zocco (VI).

545

## **CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA**

Estratto Provvedimento di autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata prot. n. 19/2023 del 20 febbraio 2023 - (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Tratta AV/AC Verona - Padova - 1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (CUP J41E91000000009).

549

Estratto Provvedimento di autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata prot. n. 23/2023 del 20 febbraio 2023 (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.). ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Tratta AV/AC Verona - Padova - 1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (CUP J41E91000000009).

550

## **PROVINCIA DI VICENZA**

Determinazione dirigenziale n. 236 del 16 febbraio 2023  
Decreto di esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri). Ditta n. 3: Fraccaro Adriano. POR FESR 2014-2020. AZIONE 5.1.1 - Procedimento espropriativo: relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano- bacino di valle.

551

- Determinazione dirigenziale n. 237 del 16 febbraio 2023  
Decreto di esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri). Ditta n. 20: Salvato Pierluigi. POR FESR 2014-2020. AZIONE 5.1.1 - Procedimento espropriativo: relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano- bacino di valle. 552
- Determinazione dirigenziale n. 238 del 16 febbraio 2023  
Decreto di esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri). Ditta n. 22: Salvato Bruno. POR FESR 2014-2020. AZIONE 5.1.1 - Procedimento espropriativo: relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano- bacino di valle. 553
- Determina Dirigenziale n. 245 del 17 febbraio 2023  
Procedimento espropriativo relativo ai lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana. Ordine di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione ai sensi degli artt. 20 comma 14 e art. 26 comma 1 del DPR 327/2001. Intervento 1 - Ditta N. 1: Panozzo Moreno. 554

### **Protezione civile e calamità naturali**

#### **COMMISSARIO DELEGATO INTERV. ORD. CAPO DIP. PROT. CIVILE N. 872 DEL 4/03/2022 'DISPOSIZIONI URG. DI PROT. CIVILE PER ASSICURARE, SUL TERRITORIO NAZ., L'ACCOGLIENZA, IL SOCCORSO E L'ASSIST. ALLA POPOLAZIONE PER ACCADIMENTI IN ATTO IN UCRAINA'**

- Decreto del Soggetto Attuatore n. 10 del 21 febbraio 2023  
Emergenza Ucraina - liquidazione e pagamento a favore della società HNH Hospitality S.p.A. per il servizio di accoglienza temporanea della popolazione ucraina presente nel territorio regionale, a seguito della crisi internazionale in atto, presso il Best Western Hotel Tritone (CIG ZAA39611F1). 556

### **Statuti**

#### **COMUNE DI MONTEGROTTO TERME (PADOVA)**

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 28 dicembre 2022  
Integrazione dello Statuto Comunale del Comune di Montegrotto Terme (Padova) 561



**PARTE SECONDA****CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 497086)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 13 del 24 febbraio 2023

**Aggiornamento dei componenti del Consiglio direttivo del Parco naturale regionale del Delta del Po. Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23.***[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono aggiornati i componenti del Consiglio direttivo del Parco naturale regionale del Delta del Po ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2018.

## Il Presidente

VISTA la Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23 "Norme per la riorganizzazione e razionalizzazione dei parchi regionali" che, in conformità ai principi dettati dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", disciplina il riordino degli Enti Parco regionali al fine di valorizzare il modello organizzativo delle aree protette della Regione del Veneto, migliorandone l'efficacia della gestione e razionalizzando la spesa ai sensi dell'articolo 10 della Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7;

VISTO, in particolare, l'art. 5, comma 1, della citata L.R. n. 23/2018 che prevede che il Consiglio direttivo del Parco sia nominato dal Presidente della Giunta regionale e formato:

- a) da due componenti scelti dal Presidente della Giunta regionale tra i soggetti di cui alle lettere a) e b) del comma 1, dell'articolo 4;
- b) da un componente scelto dal Presidente della Giunta regionale tra i sindaci di cui alla lettera a) del comma 1, dell'articolo 4;
- c) dai due componenti individuati dalla Comunità del Parco, ai sensi della lettera b) del comma 5 dell'articolo 4;

VISTO il DPGR n. 49 del 9 aprile 2021 con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio Direttivo del Parco naturale regionale del Delta del Po, tra cui figura Maura Veronese quale componente individuata dalla Comunità del Parco ai sensi della lett. c del citato art. 5, comma 1, della L.R. n. 23/2018;

VISTA la nota ricevuta al protocollo regionale con n. 21822 del 12 gennaio 2023 con cui il Parco naturale regionale del Delta del Po ha comunicato le dimissioni presentate da Maura Veronese, ed ha trasmesso il nominativo di Omar Barbierato, nato il 05.04.1976, quale componente del Consiglio direttivo del Parco individuato dalla Comunità del Parco, riunitasi in data 12 gennaio 2023, in sostituzione di Maura Veronese;

RITENUTO di procedere, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. n. 23/2018 e a seguito della comunicazione pervenuta dall'Ente Parco all'aggiornamento dei componenti del Consiglio direttivo del Parco naturale regionale del Delta del Po;

DATO ATTO che con il citato DPGR n. 49/2021 è stato inoltre nominato Moreno Gasparini quale Presidente del Parco;

VISTA la documentazione agli atti della struttura competente;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 il quale stabilisce che all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al medesimo decreto e che la dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;

VISTA la DGR n. 1086 del 31 luglio 2018 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39";

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare Omar Barbierato quale componente del Consiglio Direttivo del Parco naturale regionale del Delta del Po individuato dalla Comunità del Parco ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. c), della L.R. n. 23/2018, in sostituzione di Maura Veronese;
3. di dare atto che, pertanto, la composizione del Consiglio direttivo del Parco naturale regionale del Delta del Po risulta essere la seguente:
  1. Moreno Gasparini, nato il 25.01.1966 (lett. a);
  2. Alessandro Faccioli, nato il 10.04.1965 (lett. a);
  3. Roberto Pizzoli, nato il 14.02.1974 (lett. b);
  4. Mario Visentini, nato il 28.05.1954 (lett. c);
  5. Omar Barbierato, nato il 05.04.1976 (lett. c);
4. di dare atto che con DPGR n. 49 del 9 aprile 2021 è stato nominato Moreno Gasparini quale Presidente del Parco;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Turismo - U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 497087)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 14 del 24 febbraio 2023

**Sostituzione di un componente della Consulta regionale per l'immigrazione. Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione", artt. 10 e 11.***[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

La Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'Immigrazione", prevede all'articolo 11 comma 2, che il Presidente della Giunta regionale provveda, con proprio Decreto, alla nomina dei componenti della Consulta regionale per l'immigrazione nonché alla loro sostituzione. Con il presente Decreto si procede alla sostituzione di due componenti della predetta Consulta a seguito di nuova designazione da parte della Confartigianato Imprese Veneto.

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione" che, all'articolo 10, istituisce la Consulta regionale per l'immigrazione, prevedendone la composizione;

VISTO, in particolare, l'art. 10, comma 3 della citata L.R. n. 9/1990, come modificato dalla Legge regionale 20 aprile 2018, n. 15 "Legge di Semplificazione e di manutenzione ordinamentale 2018" che ha disposto l'abrogazione delle lettere d), g) e h) dello stesso comma 3 dell'art. 10, stabilendo che la Consulta regionale per l'immigrazione è così composta:

- a) il Presidente della Giunta, o Assessore delegato, che la presiede;
- b) quattro rappresentanti dei patronati a carattere nazionale, aventi sede nella Regione, che si occupano della assistenza agli immigrati extracomunitari, designati dai rispettivi organi regionali;
- c) tre rappresentanti delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative in campo regionale designati dai rispettivi organi regionali;
- e) un rappresentante dei Comuni del Veneto designato dall'ANCI regionale;
- f) un rappresentante delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura del Veneto designato dalla Unioncamere regionale;
- i) un rappresentante del Ministero degli interni designato dal Ministro degli Interni;
- l) quattro rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali designati dalle rispettive organizzazioni regionali;
- m) sei rappresentanti delle organizzazioni che operano con continuità a favore dell'immigrazione iscritte al registro di cui al comma 2 dell'art. 7 della L.R. n. 9/1990, designati dalle associazioni;
- n) dodici rappresentanti degli immigrati extracomunitari designati dalle associazioni di immigrati extracomunitari iscritti al registro di cui al comma 2 dell'art. 7 della L.R. n. 9/1990;

VISTO altresì l'art. 11, comma 2 della medesima L.R. n. 9/1990 che prevede che la nomina e la sostituzione dei componenti della citata Consulta avvenga con Decreto del Presidente della Giunta regionale;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/1990 la Consulta è costituita all'inizio di ogni Legislatura e dura in carica fino alla scadenza del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento regionale 31 marzo 1992, n. 10 "Regolamento della Consulta regionale per l'immigrazione di cui alla Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 9";

VISTI i DPGR n. 4 del 7 gennaio 2021 e n. 38 del 15 marzo 2021, con i quali si è provveduto alla costituzione della Consulta regionale per l'immigrazione per l'XI Legislatura e alla nomina dei componenti sulla base delle designazioni pervenute;

VISTO altresì il DPGR n. 146 del 25 ottobre 2021 con il quale, a seguito di nuova designazione, si è provveduto alla sostituzione di un componente della predetta Consulta;

DATO ATTO che con il sopra citato DPGR n. 4 del 7 gennaio 2021 sono stati nominati quali componenti della Consulta regionale per l'immigrazione, ex art. 10, comma 3, lett. 1) della richiamata L.R. n. 9/1990, su designazione di Confartigianato Imprese Veneto per il settore Artigianato, il dott. Bertuola Luca in qualità di membro effettivo e il dott. Scagnetti Flavio in qualità di membro supplente;

PRESO ATTO della nota trasmessa da Confartigianato Imprese Veneto prot. n. 38 del 19.01.2023 alla Struttura competente, con la quale è stata comunicata la sostituzione del dott. Bertuola Luca con il dott. Scagnetti Flavio quale membro effettivo, e la

sostituzione del dott. Scagnetti Flavio con il dott. Rigotto Andrea quale membro supplente della Consulta regionale per l'immigrazione;

RITENUTO pertanto di procedere alle sostituzioni di cui sopra;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, quali componenti per la Consulta regionale per l'Immigrazione, il dott. Scagnetti Flavio, membro effettivo in sostituzione del dott. Bertuola Luca e il dott. Rigotto Andrea, membro supplente in sostituzione della dott. Scagnetti Flavio;
3. di dare atto che la composizione della Consulta, presieduta dall'Assessore al Territorio - Cultura - Sicurezza - Flussi migratori - Caccia e pesca, viene ad essere modificata con i nominativi di cui al punto 2) e risulta pertanto così composta:

<b>NOMINATIVI</b>	<b>ENTI/ORGANISMI RAPPRESENTANTI</b>	<b>L.R. 9/1990 art. 10 comma 3- LETTERA DI RIFERIMENTO</b>
De Pieri Roger Buttari Anna Maria Boscarin Stefano Montagner Loris	Patronati a carattere nazionale aventi sede in Veneto	Lettera b)
Bonan Cinzia Cervellin Lorenza Fanelli Silvana	Organizzazioni Sindacali	Lettera c)
Pavanello Maria Rosa	ANCI Regionale	Lettera e)
Montesarchio Valentina	Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Veneto	Lettera f)
Bozzato Luciano (membro effettivo) Marchetti Silvia (membro supplente) Scagnetti Flavio (membro effettivo) Rigotto Andrea (membro supplente) Schiavinato Michele (membro effettivo) Palazzo Marco (membro supplente) Innocentini Luca (membro effettivo) Casali Andrea (membro supplente)	Organizzazioni Imprenditoriali	Lettera l)
Rasera Giovanni Gallina Giorgio Lazzaretto Monica Perlini Maristella Marchesini Simona Nezha Isida	Associazioni che operano con continuità a favore degli immigrati	Lettera m)
Zanre Idriss Taraboure El Alami Abdel Hamid Tanji Bouchaib Drame Mamadou Toure Mourate Morteza Nirou Khezraji Abdallah Gueye Papa Poplavaska Alyona Stamatovic Sonja Rodrigues Dinha Diane Massaer	Associazioni di immigrati	Lettera n)

4. di dare atto che ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 9/1990, il predetto organo resta in carica fino alla scadenza del Consiglio regionale;
5. di incaricare la Direzione Relazioni Internazionali - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente Decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 497088)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 15 del 24 febbraio 2023

**Aggiornamento della composizione della Commissione Alloggi costituita presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) di Treviso. Art. 33, L.R. 03/11/2017, n. 39. DPGR n 87 del 25 giugno 2021.***[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente provvedimento viene aggiornata la composizione dei componenti della Commissione Alloggi già costituita presso l'A.T.E.R. di Treviso così come previsto dall'art. 33 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.
---

Il Presidente

VISTA la legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, recante "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica", che ridefinisce l'assetto istituzionale delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) quali enti pubblici economici strumentali della Regione operanti nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica;

VISTO l'art. 33, comma 1, della citata L.R. n. 39/2017, il quale prevede che il Presidente della Giunta regionale istituisce presso ogni A.T.E.R. la Commissione Alloggi che dura in carica cinque anni ed è composta da:

- a) un dipendente regionale o di un ente regionale, con qualifica non inferiore a dirigente, od equiparata, esperto in materia di edilizia residenziale pubblica, designato dalla Giunta regionale, con funzioni di Presidente;
- b) un dipendente regionale esperto in materia di edilizia residenziale pubblica designato dalla Giunta regionale;
- c) il Sindaco del comune interessato o un suo delegato e, ove necessario, il legale rappresentante dell'ente o dell'azienda proprietari di alloggi di ERP o un suo delegato;
- d) un rappresentante delle associazioni degli assegnatari più rappresentative a livello regionale, designato d'intesa fra le medesime;
- e) un dipendente dell'A.T.E.R.;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 87 del 25 giugno 2021 è stata costituita la Commissione Alloggi presso l'A.T.E.R. di Treviso, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 39/2017;

VISTI i DPGR n. 38 del 9 maggio 2022 e n. 1 del 10 gennaio 2023 di aggiornamento della composizione della citata Commissioni Alloggi costituita presso l'A.T.E.R. di Treviso;

VISTA la nota dell'A.T.E.R. di Treviso n. 000345 del 16/01/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 27885 del 17/01/2023, con la quale veniva comunicata la cessazione dal servizio a far data dal 16 novembre 2022 del dipendente dell'A.T.E.R. avv. Marco Boscolo, membro supplente della Commissione Alloggi dell'A.T.E.R. di Treviso, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. e), della L.R. n. 39/2017 e la contestuale designazione della dipendente dell'A.T.E.R. dott.ssa Laura Trevisan in sua sostituzione;

CONSIDERATO che la competenza circa la costituzione e l'aggiornamento della composizione della Commissione Alloggi è riservata al Presidente della Giunta regionale;

RILEVATA la necessità di procedere all'aggiornamento della composizione della Commissione Alloggi costituita presso l'A.T.E.R. di Treviso;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiornare la composizione della Commissione Alloggi, già costituita presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) di Treviso con DPGR n. 87 del 25 giugno 2021, con la nomina della dott.ssa Laura Trevisan in qualità di supplente del dipendente dell'A.T.E.R. preposto, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. e), della L.R. n. 39/2017;

3. di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 1, della L.R. 3 novembre 2017, n. 39, la Commissione Alloggi presso l'A.T.E.R. di Treviso è così composta:

- |   |            |                             |
|---|------------|-----------------------------|
| a) Presidente   | titolare:  | dott. Paolo Davià;          |
|   | supplente: | dott. Alberto Pinto;        |
| b) dipendente regionale esperto in materia di ERP   | titolare:  | dott.ssa Giovanna Clemente; |
|   | supplente: | dott. Enrico Baschiera;     |
| c) il Sindaco del comune interessato o suo delegato;<br>il legale rappresentante dell'ente o dell'azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato, ove necessario; |            |                             |
| d) rappresentante delle associazioni degli assegnatari  | titolare:  | sig. Pietro Scomparin;      |
|   | supplente: | sig. Mario Tozzato;         |
| e) dipendente A.T.E.R.  | titolare:  | dott.ssa Rita Marini;       |
|   | supplente: | dott.ssa Laura Trevisan;    |

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare l'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 497089)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 16 del 24 febbraio 2023

**Decadenza e sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova in rappresentanza del settore "Artigianato". Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e D.M. 4 agosto 2011, n. 156, art. 11.**

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si dichiara la decadenza dall'incarico di un componente in rappresentanza del settore "Artigianato" in seno al Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova e si provvede alla sua sostituzione.

Il Presidente

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 12 "Costituzione del consiglio";

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 (di seguito denominato D.M.) con il quale, in attuazione dell'articolo 12 citato, è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio;

RICHIAMATO il DPGR n. 49 del 26 aprile 2018 con il quale, ai fini del rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova, in adempimento di quanto disposto dall'articolo 9 del D.M. MiSE n. 156/2011, si è provveduto all'individuazione delle Organizzazioni imprenditoriali e alla determinazione delle Associazioni dei Consumatori ed Organizzazioni sindacali, cui spetta designare i componenti del Consiglio camerale in rappresentanza dei rispettivi settori;

RICHIAMATO, altresì, il DPGR n. 70 del 19 giugno 2018, con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova;

VISTO l'art. 11, comma 1, del D.M. n. 156/2011 ai sensi del quale "*in caso di decesso, dimissioni o decadenza di un consigliere, la camera di commercio ne dà immediato avviso al Presidente della giunta regionale che provvede, entro trenta giorni dalla comunicazione, sulla base delle indicazioni fornite, entro quindici giorni dalla relativa richiesta, dall'organizzazione imprenditoriale o sindacale o dell'associazione dei consumatori che aveva designato il componente deceduto, dimissionario o decaduto*";

VISTO l'art.13, comma 3, della Legge n. 580/1993 il quale stabilisce che il provvedimento di decadenza è adottato dall'autorità competente per la nomina;

VISTO l'art. 19 "*Cessazione dalla carica di consigliere*" del vigente Statuto camerale della Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova che, al comma 3, stabilisce che i consiglieri decadono dalla carica per l'assenza ingiustificata a quattro riunioni consecutive del consiglio;

VISTA la nota prot. n. 3845 del 24 gennaio 2023, acquisita agli atti in data 25 gennaio 2023 al protocollo regionale n. 44141, con la quale il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova ha comunicato che il Sig. Carlo Dall'Aglio, nominato in rappresentanza del settore "Artigianato", su designazione dell'organizzazione Unione Provinciale Artigiani (U.P.A.) di Padova, è decaduto dalla carica di consigliere, ai sensi dell'art. 19 comma 3, lettera b) dello Statuto camerale, per l'assenza ingiustificata a quattro riunioni consecutive del Consiglio e precisamente nelle seguenti sedute: n. 1 del 29 aprile 2022, n. 2 del 12 luglio 2022, n. 3 del 25 ottobre 2022 e n. 4 del 15 dicembre 2022;

PRESO ATTO che unitamente alla suddetta nota il Presidente della Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova ha trasmesso copia del preavviso di decadenza inoltrato al Sig. Carlo Dall'Aglio in data 22 dicembre 2022 con raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, fissando un termine di 10 giorni per la presentazione di osservazioni eventualmente corredate da documenti;

CONSIDERATO che il consigliere in parola non ha presentato, nei termini previsti, eventuali argomentazioni in merito e che, pertanto, si rende necessario procedere alla dichiarazione di decadenza, al fine di provvedere alla nomina del sostituto;



PRESO ATTO che con nota 25 gennaio 2023, protocollo regionale n. 45852, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese ha richiesto, ai sensi dell'art.11, del D.M. n. 156/2011, all'organizzazione imprenditoriale interessata di designare il proprio rappresentante in sostituzione del consigliere decaduto e di produrre la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti di cui all'art. 13 della Legge n. 580/1993;

VISTA la nota acquisita agli atti in data 2 febbraio 2023 al protocollo regionale n. 63915, con la quale, nel rispetto dei termini previsti dall'art.11 del sopra citato D.M., l'organizzazione imprenditoriale Unione Provinciale Artigiani (U.P.A.) di Padova ha designato il sig. Massimo Campello, in sostituzione del sig. Carlo Dall'Aglio;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla sostituzione di cui sopra;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, il quale stabilisce che all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al medesimo decreto e che la dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;

VISTA la DGR n. 1086 del 31 luglio 2018 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39";

DATO ATTO, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dall'interessato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, della documentazione acquisita agli atti e dell'attività di verifica già espletata dalla Struttura competente, del possesso, da parte del designato, dei requisiti di cui all'art.13 della Legge n. 580/1993, della disponibilità alla nomina e allo svolgimento del rispettivo incarico, dell'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2, dell'art.13, della Legge n. 580/1993 e dell'art. 10 del D.Lgs. n. 235 del 31 dicembre 2012 e, allo stato, dell'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;

DATO ATTO che la Struttura competente, ai fini delle verifiche di cui all'art.4 della DGR e n. 1086 del 2018, trasmetterà alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova, per il seguito di competenza, la dichiarazione resa dal designato in tema di inconferibilità ed incompatibilità per le verifiche periodiche riferite ad eventuali variazioni sopravvenute, fermo restando che è fatto obbligo al dichiarante di comunicare tempestivamente all'ente camerale eventi modificativi della dichiarazione resa;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, nonché con riferimento al possesso, da parte del soggetto designato, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina,

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dichiarare la decadenza dall'incarico di componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova del sig. Carlo Dall'Aglio, designato da Unione Provinciale Artigiani (U.P.A.) di Padova, in rappresentanza del settore "Artigianato", per la mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a quattro riunioni consecutive del Consiglio camerale, così come previsto dallo Statuto camerale;
3. di nominare il sig. Massimo Campello quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova, in rappresentanza del settore "Artigianato", su designazione dell'organizzazione imprenditoriale Unione Provinciale Artigiani (U.P.A.) di Padova, in sostituzione del sig. Carlo Dall'Aglio;
4. di dare atto che, pertanto, la composizione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova risulta essere la seguente:

<b>AGRICOLTURA - 1 SEGGIO</b>	
BRESSAN Massimo	Designato dalle Organizzazioni Imprenditoriali apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (C.I.A.) PD, CONFAGRICOLTURA PD e COLDIRETTI PD
<b>ARTIGIANATO - 4 SEGGI</b>	
MONTAGNIN Luca	Designato dall'Organizzazione Imprenditoriale CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (C.N.A.) PD

CAMPELLO Massimo	Designati dall' Organizzazione Imprenditoriale UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI (U.P.A.) PD
PERETTO Guglielmina	
ZOVI Franco	
<b><u>INDUSTRIA - 4 SEGGI</u></b>	
ANDRIGHETTI Nicoletta	Designati dall'Organizzazione Imprenditoriale CONFINDUSTRIA PD (di cui 1 per le piccole imprese)
ROSSETTO Chiara	
MASENELLO Franco	
CAZZARO Mauro	
<b><u>COMMERCIO - 5 SEGGI</u></b>	
PASQUALETTI Franco	Designati dalle Organizzazioni Imprenditoriali apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 ASCOM PD, FIT (FEDERAZIONE ITALIANA TABACCAI) e CONFESERCENTI PD (di cui 1 per le piccole imprese)
DELL'UOMO Silvia	
GHIRALDO Michele	
CAGNOTTO Maria Luisa	
SATTIN Ilario	
<b><u>COOPERAZIONE - 1 SEGGIO</u></b>	
CAMPAGNARO Ugo	Designato dall'Organizzazione CONFCOOPERATIVE PD
<b><u>TURISMO - 1 SEGGIO</u></b>	
LUNI Federica	Designato dalle Organizzazioni Imprenditoriali apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 CONFESERCENTI PD, ASCOM PD, CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO (C.N.A.) PD, UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI (U.P.A.) PD, CONFINDUSTRIA PD e ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PUBBLICI ESERCIZI (A.P.P.E.)
<b><u>TRASPORTI e SPEDIZIONI - 1 SEGGIO</u></b>	
BONIOLO Cedric	Designato dalle Organizzazioni Imprenditoriali apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (C.N.A.) PD, CONFCOOPERATIVE PD, CONFINDUSTRIA PD e UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI (U.P.A.) PD
<b><u>SERVIZI ALLE IMPRESE - 3 SEGGI</u></b>	
BAGGIO Enrico	Designati dalle Organizzazioni Imprenditoriali apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (C.N.A.) PD, CONFESERCENTI PD, ASCOM PD, CONFCOOPERATIVE PD, CONFINDUSTRIA PD e UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI (U.P.A.) PD
POTTI Gianni	
ZORZI Susanna	
<b><u>CREDITO e ASSICURAZIONI - 1 SEGGIO</u></b>	
MORETTI Carlo	Designato dalle Organizzazioni Imprenditoriali apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (ABI) e ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE ASSICURATRICI (ANIA)

<b>SERVIZI ICT Information Communication Tecnology - 1 SEGGIO</b>	
SANTOCONO Antonio	Designato dalle Organizzazioni Imprenditoriali apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (C.N.A.) PD, CONFINDUSTRIA PD e UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI (U.P.A.) PD
<b>ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI - 1 SEGGIO</b>	
PIZZO Francesca	Designato dalle organizzazioni sindacali apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 C.G.I.L. e C.I.S.L.
<b>ASSOCIAZIONI TUTELA DEGLI INTERESSI CONSUMATORI E UTENTI - 1 SEGGIO</b>	
TAURINO Sergio	Designato dalle Associazioni dei Consumatori apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 ADOC e FEDERCONSUMATORI
<b>LIBERI PROFESSIONISTI - 1 SEGGIO</b>	
LICCARDO Mario	Designato dai Presidenti degli Ordini Professionali

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese di notificare il presente decreto agli interessati, all'Organizzazione Unione Provinciale Artigiani (U.P.A.) di Padova, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova;

7. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto;

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

**DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE**

(Codice interno: 497046)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 15 del 21 febbraio 2023

**Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del medicinale tafasitamab (Minjuvi Registered) a seguito della Determina AIFA n. 788 del 4.11.2022.**

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Si aggiorna l'elenco dei medicinali oncoematologici di cui all'Allegato A del decreto n. 2 del 10.1.2023 e dei relativi Centri autorizzati alla prescrizione.

Il Direttore generale

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 - Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica - laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato B, venga aggiornato in caso di future determinate AIFA di classificazione di farmaci oncoematologici, sulla base dei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata dalla D.G.R. 21.1.2019, n. 36;

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 20 del 17.02.2022 - Rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica: aggiornamento 2022-;

VISTO il proprio decreto n. 2 del 10.1.2023 «Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 151 del 10.11.2022 "Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per nuova indicazione dei farmaci pembrolizumab (Keytruda - Registered) a seguito della determina AIFA n. 631 del 5.9.2022 e blinatumomab (Blincyto - Registered) a seguito della determina AIFA n. 632 del 5.9.2022.". Integrazione a seguito dell'individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco pembrolizumab (Keytruda - Registered) per pazienti pediatriche, di cui alla determina AIFA n. 631 del 5.9.2022.», relativo all'ultimo aggiornamento del suddetto decreto n. 48 del 17.5.2016;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 «Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.R. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019»;

VISTA la determina AIFA n. 788 del 4.11.2022 (G.U. n. 260 del 7.11.2022) - *Regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale per uso umano «Minjuvi»*. - in base alla quale tale farmaco, indicato *in associazione a lenalidomide, seguito da «Minjuvi» in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (Diffuse Large B Cell Lymphoma, DLBCL) recidivato o refrattario e non idonei a trapianto autologo di cellule staminali (Autologous Stem Cell Transplant, ASCT)*, è classificato come segue:

- ai fini della rimborsabilità a carico del S.S.N. in classe H e deve essere prescritto da centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web <https://servizionline.aifa.gov.it>. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare la prescrizione e dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici>;
- ai fini della fornitura come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero"*. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS;

#### PRESO ATTO

dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento come da verbale del 27.1.2023.

#### decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco tafasitamab (Minjuvi - Registered) indicato *in associazione a lenaidomide, seguito da «Minjuvi» in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (Diffuse Large B Cell Lymphoma, DLBCL) recidivato o refrattario e non idonei a trapianto autologo di cellule staminali (Autologous Stem Cell Transplant, ASCT)* - di cui alla Determina AIFA n. 788 del 4.11.2022 - i Centri di I e II livello della rete dei centri prescrittori di area di cui all'Allegato A del Decreto Area Sanità e Sociale n. 20 del 17.2.2022;
2. di aggiornare, pertanto, l'elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncoematologici, oggetto di specifica determina AIFA, di cui all'Allegato A del proprio decreto n. 2 del 10.1.2023 con l'integrazione di cui al punto 1.;
3. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncoematologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del proprio decreto n. 2 del 10.1.2023;
4. di dare atto che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1. deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito <https://servizionline.aifa.gov.it>;
5. di demandare ad Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei suddetti Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;
6. di precisare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto per il farmaco tafasitamab (Minjuvi - Registered) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale del Veneto e, contestualmente, darne comunicazione alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici; a tal fine i centri autorizzati di cui sopra, entro 30 giorni dalla medesima pubblicazione trasmettono i propri fabbisogni alla U.O.C. CRAV;
7. di specificare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici il procedimento di aggiudicazione della sopraccitata procedura entro 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione;
8. di specificare altresì che, qualora la procedura di aggiudicazione non sia stata attivata entro i termini di cui al punto 10., Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici la motivazione del mancato adempimento entro i 10 giorni successivi alla data di scadenza dei termini;
9. di autorizzare Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCSS della Regione del Veneto, incaricati della prescrizione, ad acquistare il farmaco tafasitamab (Minjuvi - Registered) - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;
10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
12. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luigi Masullo


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 015 del 21 FEB. 2023**

pag. 1/17

**Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOEMATOLOGICI, oggetto di specifiche determinate AIFA\*.**

<b>PRINCIPIO ATTIVO</b>	<b>Indicazione</b>	<b>Centri Autorizzati</b>	<b>Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale</b>
<b>Adcetris®</b> brentuximab vedotin	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ recidivante o refrattario in seguito a trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) oppure in seguito ad almeno due precedenti regimi terapeutici quando l'ASCT o la poli-chemioterapia non è un'opzione terapeutica.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 135 del 1.8.2014</b>
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico recidivante o refrattario.		
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma cutaneo a Cellule T (CTCL) CD30 positivo, sottoposti ad almeno una precedente terapia sistemica	Centri di I e II livello	<b>Decreto n. 135 del 4.12.2019</b>
	Trattamento in combinazione con ciclofosfamide, doxorubicina e prednisone (CHP) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico (sALCL)	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 143 del 22.12.2021</b>
	Trattamento in combinazione con doxorubicina, vinblastina e dacarbazina (AVD) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ in Stadio IV non candidabili a trattamento con bleomicina		
<b>Atriance®</b> nelarabina	Trattamento di pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta a cellule T (T-ALL) e da linfoma linfoblastico a cellule T (T-LBL) che non hanno risposto o hanno avuto recidive dopo trattamento con almeno due regimi di chemioterapia.	Centri di I e II livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 48 del 17.5.2016</b>

Allegato A al Decreto n. 015 del 21 FEB. 2023

pag.2/17

<b>Arzerra®</b> ofatumumab	Trattamento della leucemia linfatica cronica (LLC) nei pazienti refrattari a fludarabina e alemtuzumab.	Centri di I e II livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 48 del 17.5.2016</b>
	Leucemia Linfatica Cronica (LLC) non trattata in precedenza: in combinazione con clorambucile o bendamustina è indicato nel trattamento di pazienti con LLC che non sono stati trattati in precedenza e che non sono eleggibili per una terapia a base di fludarabina.		<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 13 del 13.2.2017</b>
<b>Blenrep®</b> belantamab mafodotin	Indicato in monoterapia per il trattamento del mieloma multiplo nei pazienti adulti, che hanno ricevuto almeno quattro terapie precedenti e la cui malattia risulta refrattaria ad almeno un inibitore del proteasoma, un agente immunomodulatore e un anticorpo monoclonale anti-CD38 e che hanno mostrato progressione di malattia all'ultima terapia	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 16 del 9.2.2022</b>
<b>Besponsa®</b> inotuzumab ozogamicin	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B CD22-positivi, recidivante o refrattaria. I pazienti adulti con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per il cromosoma Philadelphia (Ph+), devono aver fallito il trattamento con almeno un inibitore della tirosinchinasi (TKI)	Centri di I livello	<b>Decreto n. 82 del 9.7.2018</b>
<b>Blinicyto®</b> Blinatumomab	Trattamento di adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B recidivante o refrattaria negativa per il cromosoma Philadelphia.	Centri di I livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 34 del 28.3.2017</b>
	Trattamento in monoterapia di adulti con LLA da precursori delle cellule B negativa per il cromosoma Philadelphia, positiva per il CD19, in prima o seconda remissione completa con malattia minima residua (MRD), superiore o uguale allo 0,1%	Centri di I livello	<b>Decreto 131 del 18.11.2020</b>
	Trattamento in monoterapia di pazienti pediatriche di età pari o superiore ad un anno con LLA da precursori delle cellule B,	Centri di II livello della rete regionale oncoematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del	<b>Decreto 131 del 18.11.2020</b>

Allegato A al Decreto n. 015 del 21 FEB. 2023

pag.3/17

	recidivante o refrattaria, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, in recidiva dopo aver ricevuto almeno due precedenti terapie o in recidiva dopo allotrapianto di cellule staminali ematopoietiche	9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	
	Trattamento in monoterapia di pazienti pediatrici di età pari o superiore a un anno con LLA da precursori delle cellule B in prima recidiva ad alto rischio, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, come parte della terapia di consolidamento	UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	<b>Decreto n. 151 del 10.11.2022</b>
<b>Bosulif®</b> bosutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia mieloide cronica con cromosoma Philadelphia positivo (LMC Ph+), in fase cronica (FC), in fase accelerata (FA) e in fase blastica (FB), trattati in precedenza con uno o più inibitori della tirosin-chinasi e per i quali l'imatinib, il nilotinib e il dasatinib non sono considerati opzioni terapeutiche appropriate.	Centri di I e II livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 203 del 17.11.2014</b>
<b>Brukina®</b> zanubrutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da macroglobulinemia di Waldenstrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o come trattamento di prima linea per pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n.166 del 2.12.2022</b>
<b>Calquence®</b> acalabrutinib	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia; Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) non trattata in precedenza.	Centri di I e II livello	<b>Decreto n. 12 del 1.2.2022</b>
<b>Dacogen®</b> decitabina	Trattamento di pazienti adulti di età uguale o superiore ai 65 anni con nuova diagnosi di Leucemia Mieloide Acuta (LAM) "de novo" o secondaria in base alla classificazione dell'OMS e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 225 del 30.12.2014</b> <b>Decreto n. 95 del 6.7.2022</b>



Allegato A al Decreto n. 015 del 21 FEB. 2023

pag.4/17

	Trattamento di pazienti adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (LAM) «de novo» o secondaria in base alla classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.		<b>Decreto n. 122 del 16.10.2018</b> <b>Decreto n. 95 del 6.7.2022</b>
<b>Darzalex®</b> Daratumumab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, le cui terapie precedenti abbiano incluso un inibitore del proteasoma e un immunomodulatore, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 107 del 8.8.2017</b>
	In combinazione con lenalidomide e desametasone, o bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente terapia.		<b>Decreto n. 72 del 30.5.2018</b>
	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		<b>Decreto n. 21 del 2.3.2021</b>
	In associazione con bortezomib, melfalan e prednisone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		
	In associazione con bortezomib, talidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		<b>Decreto n. 14 del 4.2.2022</b>
<b>Daurismo®</b> Glasdegib maleato	In associazione a citarabina a basse dosi, per il trattamento della leucemia mieloide acuta (LMA) di nuova diagnosi de novo oppure secondaria, in pazienti adulti non candidabili alla chemioterapia di induzione standard	Centri di I livello	<b>Decreto n. 129 del 3.10.2022</b>

Allegato A al Decreto n. 015 del 21 FEB. 2023

pag.5/17

<b>Empliciti®</b> Elotuzumab	In combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b>
	In combinazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario che hanno ricevuto almeno due linee di terapia precedenti comprendenti lenalidomide e un inibitore del proteasoma e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 135 del 7.12.2020</b>
<b>Farydak®</b> Panobinostat	In combinazione con bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e/o refrattario che hanno ricevuto almeno due precedenti regimi terapeutici comprendenti bortezomib e un agente immunomodulante.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 126 del 10.10.2017</b>
<b>Gazyvaro®</b> Obinutuzumab	Leucemia linfatica cronica (LLC): in associazione a clorambucile è indicato nel trattamento di pazienti adulti affetti da Leucemia linfatica cronica (LLC) non pretrattata e con comorbidità che li rendono non idonei a una terapia a base di fludarabina a dose piena.	Centri di I e II livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 35 del 28.3.2017</b>
	In associazione a bendamustina, seguito da Gazyvaro in mantenimento, nel trattamento di pazienti con linfoma follicolare (LF) che non rispondono o che hanno avuto progressione di malattia durante o fino a 6 mesi dopo il trattamento con rituximab o un regime contenente rituximab.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 126 del 10.10.2017</b>
	Gazyvaro in associazione a chemioterapia, seguito da Gazyvaro come terapia di mantenimento nei soggetti che ottengono una risposta, è indicato per il trattamento di pazienti con linfoma follicolare avanzato non pretrattato	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 48 del 13.5.2019</b>
<b>Imbruvica®</b> Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Linfoma Mantellare (MCL) recidivato o refrattario.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 3 del 12.1.2016</b>

Allegato A al Decreto n. 015 del 21 FEB. 2023

pag.6/17

	Trattamento di pazienti adulti con macroglobulinemia di Waldstrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea per i pazienti per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.		<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n.140 del 7.12.2016</b>
<b>Imbruvica®</b> Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Leucemia Linfocitica Cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea in presenza della delezione del17p o la mutazione TP53 per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.	Centri di I e II livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 3 del 12.1.2016</b>
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) precedentemente non trattata.		<b>Decreto n. 122 del 16.10.2018</b>
<b>Imnovid®</b> Pomalidomide	In associazione con desametasone, nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, sottoposti ad almeno due precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib, e con dimostrata progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 283 del 30.9.2015</b>
	In associazione con bortezomib e desametasone nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia comprendente lenalidomide.	Centri di I livello, II e III livello	<b>Decreto n. 135 del 7.12.2020</b>
<b>Imnovid®</b> Pomalidomide  Elenco L. n. 648/96	Trattamento, in associazione a desametasone, di pazienti adulti con amiloidosi AL sottoposti a precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib che non abbiano determinato una risposta ematologica completa o parziale molto buona (definita come dFLC <40 mg/L nei soggetti con dFLC basale >50 mg/L o come dFLC <10 mg/L nei soggetti con dFLC basale tra 20 e 50 mg/L).	Centri di I livello	<b>Decreto n. 102 del 10.8.2018</b>
<b>Iclusig®</b> Ponatinib	Indicato nei pazienti adulti affetti da: a) Leucemia Mieloide Cronica in fase cronica, accelerata o blastica resistenti o	Centri di I e II livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 228 del 30.12.2014</b>

Allegato A al Decreto n. 015 del 21 FEB. 2023

pag.7/17

	intolleranti a dasatinib o nilotinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I; b) Leucemia Linfoblastica Acuta con cromosoma philadelphia positivo (LLA Ph+) resistenti o intolleranti a dasatinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I.		
<b>Jakavi®</b> ruxolitinib	Trattamento della splenomegalia o dei sintomi correlati alla malattia in pazienti adulti con mielofibrosi primaria (nota anche come mielofibrosi idiopatica cronica), mielofibrosi post policitemia vera o mielofibrosi post trombocitemia essenziale.	Centri di I e II livello + UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva AOU PD	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 201 del 17.11.2014</b>
	Trattamento di pazienti adulti con policitemia vera che sono resistenti o intolleranti a idrossiurea.		<b>Decreto 14 del 2.2.2018</b>
<b>Keytruda®</b> pembrolizumab	Trattamento in monoterapia, di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivato o refrattario che abbiano fallito il trattamento con trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e brentuximab vedotin, o che non siano eleggibili al trapianto e abbiano fallito brentuximab vedotin	Centri di I e II livello (con Piano di cura)	<b>Decreto n. 3 del 20.1.2020</b>
	Trattamento in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a tre anni affetti da linfoma di Hodgkin classico recidivato o refrattario che abbiano fallito il trattamento con trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) o a seguito di almeno due precedenti terapie quando ASCT non è un'opzione di trattamento	Pazienti adulti: Centri di I e II livello (con Piano di cura)	<b>Decreto n. 151 del 10.11.2022</b>
		Pazienti pediatrici: - UOC Oncoematologia pediatrica - AOUI VR; - UOC Oncoematologia Pediatrica AOU PD	<b>Decreto n. 2 del 10.1.2023</b>

Allegato A al Decreto n. 015 del 21 FEB. 2023

pag.8/17

<b>Kymriah®</b> tisagenlecleucel	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva e in pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica  UOC Ematologia - AOUI VR	<b>Decreto 97 del 4.9.2019</b>  <b>Decreto n. 72 del 13.7.2021</b>
	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva	UOC Oncoematologia pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica AOU PD	<b>Decreto n. 72 del 13.7.2021</b> <b>Decreto n. 131 del 24.11.2021</b>
<b>Kyprolis®</b> carlfitumumab	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n.139 del 7.12.2016</b>
	In associazione o con lenalidomide e desametasone o con solo desametasone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.		<b>Decreto 14 del 2.2.2018</b>
<b>Mabthera®</b> rituximab  L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	Linfomi non-Hodgkin a cellule B(CD20+), di qualunque istologia, in associazione con regimi vari di polichemioterapia (includenti farmaci quali antracicline, fludarabina, cisplatino, citarabina, etoposide, metotrexate) impiegati per il trattamento di prima linea o di salvataggio, inclusi i regimi di condizionamento pre-trapianto di cellule staminali emopoietiche.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 48 del 17.5.2016</b>
<b>Mabthera®</b> rituximab	Linfoma non-Hodgkin (LNH) in associazione a chemioterapia è indicato per il trattamento di pazienti pediatrici (di età compresa tra ≥ 6 mesi e < 18 anni) con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) CD20 positivo, linfoma di Burkitt (BL)/leucemia di Burkitt (leucemia acuta a cellule B mature; BAL) o linfoma simil-Burkitt (BLL) in stadio avanzato precedentemente non trattato	Centri di II livello della rete regionale oncoematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	<b>Decreto n. 55 del 30.4.2021</b>

Allegato A al Decreto n. 015 del 21 FEB. 2023

pag.9/17

<b>Minjuvi®</b> tafasitamab	Indicato in associazione a lenaidomide, seguito da «Minjuvi» in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (Diffuse Large B Cell Lymphoma, DLBCL) recidivato o refrattario e non idonei a trapianto autologo di cellule staminali (Autologous Stem Cell Transplant, ASCT).	Centro di I e II livello	-
<b>Mozobil®</b> plerixafor	In pazienti pediatrici (età compresa tra uno e meno di diciotto anni) in combinazione con il G-CSF per incrementare la mobilizzazione delle cellule staminali ematopoietiche nel sangue periferico per la raccolta e il conseguente trapianto autologo in bambini con linfoma o tumori maligni solidi: - preventivamente, quando ci si attende che nel giorno previsto per la raccolta, dopo un'adeguata mobilizzazione mediante il G-CSF (con o senza chemioterapia), il conteggio delle cellule staminali circolanti sia insufficiente in riferimento alla resa desiderata di cellule staminali ematopoietiche, o - nel caso in cui in precedenza non si sia riusciti a raccogliere sufficienti cellule staminali ematopoietiche	Centri di II livello della rete regionale oncoematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	<b>Decreto n. 111 del 14.10.2021</b>
<b>Mylotarg®</b> Gemtuzumab Ozogamicina	Trattamento in combinazione con daunorubicina (DNR) e citarabina (AraC) di pazienti di età ≥15 anni con leucemia mieloide acuta (LMA) CD33- positiva de novo, precedentemente non trattata, ad eccezione della leucemia promielocitica acuta (LPA)	Per i pazienti adulti: Centri di I livello  Per i pazienti pediatrici (età ≥15anni, <18 anni): Centri di II livello della rete regionale oncoematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD	<b>Decreto n. 73 del 10.7.2019</b>
<b>Ninlaro®</b> Ixazomib	In combinazione con lenalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 48 del 13.5.2019</b>
<b>Opdivo®</b>	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin	Centri di I livello	<b>Decreto n. 130 del 31.10.2018</b>

Allegato A al Decreto n. 015 del 21 FEB. 2023

pag.10/17

Nivolumab	classico (cHL) recidivante o refrattario dopo trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e trattamento con brentuximab vedotin.	Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	
<b>Pixuvri®</b> Pixantrone	Trattamento pazienti adulti affetti da linfomi non Hodgkin (LNH) a cellule B aggressivi, recidivati più volte o refrattari, non candidabili a trapianto e a quelli con debulking insufficiente in seguito al trattamento in II linea. Il beneficio del trattamento con pixantrone non è stato dimostrato quando è usato come chemioterapia in quinta linea o successiva, in pazienti refrattari all'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 102 del 10.8.2018</b>
<b>Polivy®</b> Polatuzumab vedotin	Indicato in associazione a bendamustina e rituximab è indicato per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLCL) recidivante/refrattario non candidabili al trapianto di cellule staminali ematopoietiche	Centri di I, II livello	<b>Decreto n. 44 del 21.3.2022</b>
<b>Poteligeo®</b> mogamulizumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da micosi fungoide (MF) o sindrome di Sézary (SS) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia sistemica.	Centri di I livello	<b>Decreto n. 11 del 16.2.2021</b>
<b>Revlimid®</b> lenalidomide	In associazione con desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 48 del 17.5.2016</b>
	Trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 14 del 13.2.17</b>
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con linfoma mantellare recidivato o refrattario.		<b>Decreto n. 82 del 9.7.2018</b>
	In monoterapia per la terapia di mantenimento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi sottoposti a trapianto autologo di cellule staminali.		
	In regime terapeutico di associazione con desametasone, o		<b>Decreto n. 38 del 21.3.2021</b>

Allegato A al Decreto n. 015 del 21 FEB. 2023

pag.11/17

	<p>bortezomib e desametasone, o melfalan e prednisone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.</p> <p>In associazione con rituximab (anticorpo anti-CD20) è indicato per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma follicolare (grado 1-3a) precedentemente trattato</p>		
<p><b>Revlimid®</b> lenalidomide</p> <p>Elenco L. n. 648/96</p>	<p>Trattamento di pazienti con anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (MDS) a rischio basso o intermedio-1, associate ad anomalia citogenetica da delezione isolata del 5q, quando altre opzioni terapeutiche sono insufficienti o inadeguate.</p>	Centri di I e II livello	<p><b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n.179 del 14.10.14</b></p>
	<p>Utilizzo nell'amiloidosi in pazienti già trattati con melphalan e bortezomib (o in quelli che hanno controindicazioni a essere esposti a melphalan e/o bortezomib).</p>	Centri di I livello	<b>Decreto n. 102 del 10.8.2018</b>
<p><b>Revlimid®</b> lenalidomide</p> <p>L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato</p>	<p>Utilizzo nei Linfomi diffusi a grandi cellule B e linfomi mantellari MCL recidivati-refrattari a precedenti trattamenti chemioterapici per i quali non si ravvisano alternative terapeutiche e non candidabili a trapianto di cellule staminali autologhe o allogeniche.</p>	Centri di I, II e III livello	<p><b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 48 del 17.5.2016</b></p>
<p><b>Rydapt®</b> midostaurina</p>	<p>In combinazione con chemioterapia standard di induzione con daunorubicina e citarabina e di consolidamento con citarabina ad alte dosi seguita, per pazienti in risposta completa, da terapia di mantenimento con Rydapt come agente singolo per pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) di nuova diagnosi con mutazione FLT3 positiva.</p>	Centri di I livello	<b>Decreto n. 122 del 16.10.2018</b>
<p><b>Sarclisa®</b> isatuximab</p>	<p>Indicato in associazione a pomalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo (MM)</p>	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 126 del 12.11.2021</b>



Allegato A al Decreto n. 015 del 21 FEB. 2023

pag.12/17

	recidivato e refrattario (RR) che hanno ricevuto almeno due terapie precedenti, tra cui lenalidomide e un inibitore del proteasoma (PI) e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.		
<b>Spectrila®</b> asparaginasi	Indicato come componente di una terapia di associazione antineoplastica, per il trattamento della leucemia linfoblastica acuta (acute lymphoblastic leukaemia, ALL) nei pazienti pediatrici dalla nascita a diciotto anni di età e negli adulti	Pazienti adulti: Centri di I livello  Per i pazienti pediatrici i Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD	<b>Decreto n. 105 del 5.10.2021</b>
<b>Sprycel®</b> dasatinib	Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) di nuova diagnosi in fase cronica.  Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), in fase cronica, accelerata o in fase blastica con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia comprendente imatinib mesilato.  Trattamento di adulti affetti da leucemia linfoblastica acuta (LLA) con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) ed LMC in fase blastica linfoide con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia.	Centri di I e II livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 48 del 17.5.2016</b>
<b>Tasigna®</b> nilotinib	Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo di nuova diagnosi in fase cronica.  Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica ed in fase accelerata con resistenza o intolleranza a precedente terapia comprendente imatinib mesilato.	Centri di I e II livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 48 del 17.5.2016</b>

Allegato A al Decreto n. 015 del 21 FEB. 2023

pag.13/17

<b>Tecartus®</b> cellule CD3+ autologhe tradotte anti-CD19	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (mantle cell lymphoma, MCL) recidivante o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica che includano un inibitore della tirosin chinasi di Bruton (Bruton's tyrosine kinase, BTK)	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica  UOC Ematologia - AOUI VR	<b>Decreto n. 56 del 26.04.2022</b>
<b>Thalidomide</b> <b>Celgene®</b> talidomide	In associazione a melfalan e prednisone, per il trattamento di prima linea di pazienti con mieloma multiplo non trattato di età ≥ 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 48 del 17.5.2016</b>
<b>Torisel®</b> temsirrolimus	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) refrattario e/o recidivante.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 48 del 17.5.2016</b>
<b>Trisenox®</b> triossido di arsenico  Elenco L. n. 648/96	Trattamento della Leucemia Acuta Promielocitica (LAP) come terapia di prima linea, in combinazione con ATRA (Acido All- Trans Retinoico) in pazienti con diagnosi confermata geneticamente e non ad alto rischio (globuli bianchi ≤ 10x10 <sup>9</sup> /L).	Centri di I e II livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 145 del 12.8.2014</b>
<b>Velcade®</b> bortezomib  Elenco 648/96	Utilizzo in prima linea nell'amiloidosi.	Centri di I livello	<b>Decreto n. 102 del 10.8.2018</b>
<b>Venclyxto®</b> venetoclax	Trattamento della leucemia linfatica cronica (CLL) in presenza della delezione 17p o della mutazione TP53 in pazienti adulti non idonei o che hanno fallito la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	<b>Decreto n. 126 del 10.10.2017</b>
	In combinazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (CLL - chronic		<b>Decreto n. 10 del 27.1.2020</b>

Allegato A al Decreto n. 015 del 21 FEB. 2023

pag.14/17

	lymphocytic leukaemia) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente.		
<b>Venclyxto®</b> venetoclax	In combinazione con azacitidina o decitabina, per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta di nuova diagnosi non candidabili a chemioterapia intensiva di induzione o con età $\geq 75$ anni.	Centri di I livello	<b>Decreto n. 116 del 19.10.2020</b>
Elenco L. n. 648/96	Trattamento di pazienti con leucemia mieloide acuta recidivante/refrattaria		<b>Decreto n. 166 del 2.12.2022</b>
<b>Vidaza®</b> azacitidina	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche con:  Sindromi mielodisplastiche (SMD) a rischio intermedio 2 e alto secondo l'International Prognostic Scoring System (IPSS);  Leucemia mielomonocitica cronica (LMMC) con il 10–29% di blasti midollari senza disordine mieloproliferativo;  leucemia mieloide acuta (LMA) con 20–30% di blasti e displasia multilineare, secondo la classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 48 del 17.5.2016</b> <b>Decreto n. 95 del 6.7.2022</b>
	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT) con Leucemia Acuta Mieloide (LAM) con blasti midollari > 30% secondo la classificazione dell'OMS		<b>Decreto n. 45 del 3.4.2018</b> <b>Decreto n. 95 del 6.7.2022</b>
<b>Vyxeos®</b> daunorubicina/citarabina	Trattamento di adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (AML) correlata a terapia (t-AML) o AML con alterazioni correlate a mielodisplasia (AML-MRC).	Centri di I livello	<b>Decreto n. 79 del 22.7.2019</b>
<b>Xospata®</b> gilteritinib	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) recidivante o	Centri di I livello	<b>Decreto n. 52 del 27.4.2021</b>

Allegato A al Decreto n. 015 del 21 FEB. 2023

pag.15/17

	refrattaria che presentano una mutazione del gene FLT.		
<b>Xgeva®</b> denosumab	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Centri di I livello	<b>Decreto n. 55 del 18.6.2020</b>
<b>Yescarta®</b> axicabtagene ciloleucel	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B- cell lymphoma, DLBCL) e linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (primary mediastinal large B- cell lymphoma , PMBCL) refrattari o recidivanti, dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica  UOC Ematologia - AOUI VR	<b>Decreto n. 129 del 19.11.2019</b>  <b>Decreto n. 72 del 13.7.2021</b>
<b>Zevalin®</b> ibrutumomab-tiuxetan	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma non-Hodgkin (NHL) follicolare a cellule B CD20+ recidivanti o refrattari a rituximab.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 48 del 17.5.2016</b>
<b>Zydelig®</b> idelalisib	In associazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia linfatica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente, o come trattamento di prima linea in presenza di delezione 17p o una mutazione TP53 in pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia.	Centri di I e II livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 286 del 30.9.2015</b>
<b>Zydelig®</b> idelalisib	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (LF) refrattario a due precedenti linee di trattamento.	Centri di I, II e III livello	<b>Decreto n. 65 del 7.6.2017</b> <b>Decreto n. 286 del 30.9.2015</b>

\*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 10.1.2023

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 166 del 2.12.2022

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 151 del 10.11.2022

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 3.10.2022

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 95 del 6.7.2022

## Allegato A al Decreto n. 015 del 21 FEB. 2023

pag.16/17

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 44 del 21.3.2022
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16 del 9.2.2022
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 4.2.2022
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 1.2.2022
- 
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 143 del 22.12.2021
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 24.11.2021
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 12.11.2021
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 111 del 14.10.2021
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 105 del 5.10.2021
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 13.7.2021
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 63 del 16.6.2021
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 30.4.2021
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 52 del 27.4.2021
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 38 del 21.3.2021
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 21 del 2.3.2021
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11 del 16.2.2021
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 6 del 25.1.2021
- 
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 7.12.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 18.11.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 19.10.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 27.1.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 20.1.2020
- 
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 4.12.2019
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 19.11.2019
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 4.9.2019
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 79 del 22.7.2019
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 73 del 10.7.2019
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 13.5.2019
- 
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 31.10.2018
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 16.10.2018
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 10.8.2018
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 82 del 9.7.2018

Allegato A al Decreto n. 015 del 21 FEB. 2023

pag.17/17

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 30.5.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 3.4.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 2.2.2018

- 
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 10.10.2017
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 107 del 8.8.2017
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 7.6.2017

- 
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016

(Codice interno: 497047)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 16 del 21 febbraio 2023

**Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento a seguito di nuove indicazioni terapeutiche per il farmaco durvalumab (Imfinzi - Registered). Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del medicinale pralsetinib (Gavreto - Registered).**

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Si aggiorna l'elenco dei farmaci oncologici e relativi centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato A del decreto n. 3 del 10.1.2023, con l'inserimento di nuove indicazioni ed una nuova specialità medicinale di ambito oncologico relative ai farmaci: durvalumab (Imfinzi - Registered), di cui alla determina AIFA n. 766/2022 del 24.10.2022 e pralsetinib (Gavreto - Registered), di cui alla determina AIFA n. 805/2022 del 7.11.2022.

Il Direttore generale

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 - Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici - laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui al relativo allegato B, venga aggiornato in caso di future determine dell'Agenzia Italiana del Farmaco di classificazione di farmaci oncologici, sulla base delle valutazioni espresse in sede di Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata con deliberazione della Giunta Regionale n. 36 del 21.1.2019;

VISTO il proprio decreto n. 3 del 10.1.2023 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento a seguito di nuove indicazioni terapeutiche per i farmaci nivolumab (Opdivo - Registered) ipilimumab (Yervoy - Registered) e cabozantinib (Cabometyx - Registered). Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del medicinale tucatinib (Tukysa - Registered);

VISTA la DGR n. 614 del 14.5.2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019";

VISTA la determina AIFA n. 766/2022 del 24.10.2022 (G.U. n. 259 del 5.11.2022) - Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Imfinzi» - in base alla quale tale farmaco, *in associazione con etoposide e carboplatino o cisplatino è indicato per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC)*, è classificato come segue:

- ai fini della rimborsabilità a carico del S.S.N. in classe H e deve essere prescritto da centri utilizzatori, specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web <https://servizionline.aifa.gov.it>. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare la prescrizione e dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1>;
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP)*;

VISTA la determina AIFA n. 805/2022 del 7.11.2022 (G.U. n. 269 del 17.11.2022) - Riclassificazione del medicinale per uso umano «Gavreto», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 - in base alla quale tale farmaco, nuova entità terapeutica, indicato *in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la fusione del gene REarranged during Transfection (RET) in linee successive alla prima*, è classificato come segue:

- ai fini della rimborsabilità a carico del S.S.N. in classe H e deve essere prescritto da centri utilizzatori, specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web <https://servizionline.aifa.gov.it>. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno

effettuare la prescrizione e dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1>;

- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - oncologo (RNRL)*;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - UOC HTA deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento come da verbale del 27.1.2023.

decreta

1. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco durvalumab (Imfinzi - Registered), per la nuova indicazione terapeutica, *in associazione con etoposide e carboplatino o cisplatino nel trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC)*, di cui alla determina AIFA descritta in premessa, i Centri di I livello HUB e i Centri di II livello SPOKE con Piano di Cura, già definiti con decreto Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017;
2. di individuare quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco pralsetinib (Gavreto - Registered), nuova entità terapeutica, *indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la fusione del gene REarranged during Transfection (RET) in linee successive alla prima*, di cui alla determina AIFA descritta in premessa, i Centri di I livello HUB e i Centri di II livello SPOKE con Piano di Cura, quest'ultimo riportante l'esito del test per fusioni di RET effettuato da una delle Unità di Anatomia Patologica dei Centri identificati dalla Regione per le profilazioni molecolari - DGR 655/2018, già definiti con decreto Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017;
3. di aggiornare, pertanto, l'Elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncologici, oggetto di specifiche determinate AIFA, di cui all'Allegato A del proprio decreto n. 3 del 10.1.2023, con le integrazioni di cui ai punti 1., 2.;
4. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del suddetto decreto n. 3 del 10.1.2023;
5. di dare atto che la prescrizione dei farmaci in oggetto da parte dei Centri di cui ai punti 1., 2. deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito <https://servizionline.aifa.gov.it>;
6. di demandare ad Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei suddetti Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;
7. di precisare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto per il farmaco pralsetinib (Gavreto - Registered) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale del Veneto e, contestualmente, darne comunicazione alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici; a tal fine i centri autorizzati di cui sopra, entro 30 giorni dalla medesima pubblicazione trasmettono i propri fabbisogni alla U.O.C. CRAV;
8. di specificare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici il procedimento di aggiudicazione della sopraccitata procedura entro 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione;
9. di specificare altresì che, qualora la procedura di aggiudicazione non sia stata attivata entro i termini di cui al punto 10., Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici la motivazione del mancato adempimento entro i 10 giorni successivi alla data di scadenza dei termini;



10. di autorizzare Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCSS della Regione del Veneto, incaricati della prescrizione, ad acquistare il farmaco pralsetinib (Gavreto - Registered) - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;
11. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
13. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luigi Masullo



**Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023**

pag. 1/29

**Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOLOGICI, oggetto di specifiche determinate AIFA\*.**

<b>PRINCIPIO ATTIVO</b>	<b>Indicazione</b>	<b>Centri autorizzati</b>	<b>Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale</b>
<b>Abemaciclib (Verzenios®)</b>	Trattamento di donne con carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico, positivo ai recettori ormonali (HR), negativo al recettore del fattore umano di crescita epidermico di tipo 2 (HER2): in associazione con un inibitore delle aromatasi (IA) o fulvestrant come terapia endocrina iniziale o in donne che hanno ricevuto una precedente terapia endocrina. Nelle donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere combinata con un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 2 del 20.1.2020</b>
<b>Abiraterone (Zytiga®)</b>	Trattamento del carcinoma metastatico della prostata resistente alla castrazione in uomini adulti asintomatici o lievemente sintomatici dopo il fallimento della terapia di deprivazione androgenica e per i quali la chemioterapia non è ancora indicata clinicamente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 158 del 14.10.2014</b>
<b>Afatinib (Giotrif®)</b>	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti naïve agli inibitori tirosin-chinasici del recettore del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR-TKI) con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazione(i) attivante(i) l'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 227 del 30.12.2014</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023

pag. 2/29

<b>Aflibercept (Zaltrap®)</b>	Indicato in combinazione con chemioterapia a base di irinotecan/5-fluorouracile/acido folinico (FOLFIRI) nei pazienti adulti con carcinoma coloretale metastatico (mCRC) resistente o in progressione dopo un regime contenente oxaliplatino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 205 del 24.11.2014</b>
<b>Alectinib (Alecensa®)</b>	Indicato in monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK). Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da NSCLC ALK-positivo in stadio avanzato precedentemente trattati con crizotinib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 106 del 5.9.2018</b>
<b>Alpelisib (Piqray®)</b>	Indicato in associazione a fulvestrant per il trattamento delle donne in post-menopausa, e degli uomini, affetti da carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR), negativo al recettore del fattore umano di crescita epidermico di tipo 2 (HER2), con mutazione di PIK3CA, dopo progressione di malattia successiva a terapia endocrina come monoterapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 10 del 1.2.2022</b>
<b>Apalutamide (Erleada®)</b>	Indicato negli uomini adulti per il trattamento del carcinoma prostatico resistente alla castrazione non metastatico (NM-CRPC) che sono ad alto rischio di sviluppare malattia metastatica Negli uomini adulti per il trattamento del carcinoma prostatico metastatico sensibile agli ormoni (mHSPC) in combinazione con terapia di deprivazione androgenica (ADT), con diagnosi di malattia a basso volume o ad alto volume e non candidabili a trattamento con docetaxel	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE  Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 25 del 5.3.2020</b>  <b>Decreto n. 94 del 06.07.2022</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 3/29

<b>Atezolizumab (Tecentriq®)</b>	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico precedentemente sottoposti a chemioterapia. Prima di essere trattati con atezolizumab, i pazienti con mutazioni attivanti il recettore EGFR o con tumori positivi per ALK devono essere stati sottoposti anche ad una terapia a bersaglio molecolare.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 97 del 10.8.2018</b>
	Indicato in combinazione con carboplatino ed etoposide per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 117 del 19.10.2020</b>
	Indicato in combinazione con nab-paclitaxel per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma mammario triplo negativo (triple-negative breast cancer, TNBC) non resecabile localmente avanzato o metastatico i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 $\geq 1\%$ e che non sono stati sottoposti a precedente chemioterapia per malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 117 del 19.10.2020</b>
	In associazione con bevacizumab, per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma epatocellulare (HCC) avanzato o non resecabile non sottoposti a precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 94 del 06.07.2022</b>
	In monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) metastatico, i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 $\geq 50\%$ sulle cellule tumorali (TC) o $\geq 10\%$ sulle cellule immunitarie infiltranti il tumore (IC) e sono negativi per mutazioni di EGFR o riarrangiamenti di ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 94 del 06.07.2022</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 4/29

<b>Avelumab (Bavencio®)</b>	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma a cellule di Merkel (Merkel Cell Carcinoma, MCC) metastatico.	- UOC Oncologia – IRCCS IOV; - UOC Oncologia - AOUI Verona.	<b>Decreto n. 129 del 31.10.2018</b>
	Indicato in monoterapia per il trattamento di mantenimento di prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma uroteliale (urothelial carcinoma, UC) localmente avanzato o metastatico senza progressione dopo chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 60 del 2.5.2022</b>
<b>Axitinib (Inlyta®)</b>	Trattamento del carcinoma renale avanzato, dopo fallimento di un precedente trattamento con sunitinib o con una citochina.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 15 del 27.2.2014</b>
<b>Bevacizumab (Avastin®)</b>	Indicato in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan in donne che non possono essere sottoposte a terapia a base di platino, per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico.		<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 131 del 30.11.2016</b>
	Indicato in combinazione con carboplatino e gemcitabina, nel trattamento di pazienti adulti con prima recidiva di carcinoma platino-sensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF del medicinale Avastin®.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 143 del 12.8.2014</b>
	Indicato in combinazione con carboplatino e paclitaxel, nel trattamento di pazienti adulte con prima recidiva di carcinoma ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario platino-sensibili che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori del fattore di		<b>Decreto n. 122 del 26.10.2020</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023

pag. 5/29

	crescita dell'endotelio vascolare (vascular endothelial growth factor, VEGF) o altri agenti mirati al recettore VEGF		
<b>Binimetinib (Mektovi®)</b>	Binimetinib in associazione con encorafenib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 50 del 4.6.2020</b> <b>Decreto n. 161 del 31.12.2020</b>
<b>Brigatinib (Alunbrig®)</b>	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK+) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 134 del 7.12.2020</b>
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (anaplastic lymphoma kinase, ALK) in stadio avanzato, precedentemente non trattati con un inibitore di ALK.		<b>Decreto n. 4 del 12.1.2021</b>
<b>Cabozantinib (Cabometyx®)</b>	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato negli adulti precedentemente trattati con terapia contro il fattore di crescita dell'endotelio vascolare (VEGF)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 142 del 13.12.2017</b>
	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato: in adulti naïve al trattamento a rischio «intermediate o poor»		<b>Decreto n. 116 del 29.10.2019</b>
	Trattamento come monoterapia del carcinoma epatocellulare (HCC) negli adulti che sono stati precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 94 del 16.9.2020</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 6/29

	Trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato in pazienti adulti		<b>Decreto n. 3 del 10.1.2023</b>
<b>Cabozantinib (Cometriq®)</b>	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide in progressione, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	- UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; - UOC Oncologia, AOUI Verona	<b>Decreto n. 93 del 7.8.2019</b>
<b>Cemiplimab (Libtayo®)</b>	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma cutaneo a cellule squamose metastatico o localmente avanzato che non sono candidati ad intervento chirurgico curativo o radioterapia curativa	- UOC Oncologia – IRCCS IOV - UOC Oncologia - AOUI Verona	<b>Decreto n. 84 del 12.8.2020</b>
	Indicato in monoterapia è indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma baso cellulare localmente avanzato o metastatico (laBCC o mBCC) la cui malattia è progredita o che sono intolleranti a un inibitore del pathway di Hedgehog (HHI)	- UOC Oncologia Medica 1 e 2 – IRCCS IOV - UOC Dermatologia - AOUP - UOC Oncologia - AOUIVR - UOC Dermatologia - AOUIVR	<b>Decreto n. 159 del 23.11.2022</b>
	Indicato in monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) con espressione di PD-L1 (in $\geq 50\%$ delle cellule tumorali), senza aberrazioni EGFR, ALK o ROS1, che presentano: NSCLC localmente avanzato e non sono candidati per la chemioradioterapia definitiva, oppure NSCLC metastatico	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 159 del 23.11.2022</b>
<b>Ceritinib (Zykadia®)</b>	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 102 del 8.8.2017</b>
	In monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 18 del 20.2.2020</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 7/29

	chinasi del linfoma anaplastico (ALK).		
<b>Cetuximab (Erbix<sup>®</sup>)</b>	Trattamento dei pazienti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto con espressione del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR) e senza mutazioni di RAS (wild-type): in associazione con chemioterapia a base di irinotecan; in prima linea in associazione con FOLFOX; in monoterapia nei pazienti nei quali sia fallita la terapia a base di oxaliplatino e irinotecan e che siano intolleranti a irinotecan.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 214 del 10.12.2014</b>
<b>Cobimetinib (Cotellic<sup>®</sup>)</b>	Indicato in associazione a Vemurafenib (Zelboraf <sup>®</sup> ) per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico con mutazione del BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 132 del 30.11.2016</b> <b>Decreto n. 50 del 4.6.2020</b> <b>Decreto n. 161 del 31.12.2020</b>
<b>Crizotinib (Xalkory<sup>®</sup>)</b>	Trattamento di pazienti adulti pretrattati per carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non - small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 118 del 11.5.2015</b>
	Trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.		<b>Decreto n. 42 del 13.4.2017</b>
	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ROS1 in stadio avanzato.		<b>Decreto n. 84 del 9.7.2018</b>
<b>Dabrafenib (Tafinlar<sup>®</sup>)</b>	Indicato in monoterapia o in associazione con trametinib (Mekinist <sup>®</sup> ) indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 23 del 6.3.2017</b> <b>Decreto n. 50 del 4.6.2020</b> <b>Decreto n. 161 del 31.12.2020</b>



Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023

pag. 8/29

	Indicato in associazione a trametinib, nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma in stadio III positivo alla mutazione BRAF V600, dopo resezione completa.		<b>Decreto n. 9 del 27.1.2020</b> <b>Decreto n. 50 del 4.6.2020</b> <b>Decreto n. 161 del 31.12.2020</b>
	Indicato in associazione con trametinib (Mekinist®) per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato positivo alla mutazione BRAF V600		<b>Decreto n. 18 del 20.2.2020</b>
<b>Darolutamide (Nubeqa®)</b>	Indicato nel trattamento degli uomini adulti con carcinoma prostatico non metastatico resistente alla castrazione (nmCRPC) che sono ad alto rischio di sviluppare malattia metastatica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 37 del 31.3.2021</b>
<b>Denosumab (Xgeva®)</b>	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Tutte le UOC Oncologia	<b>Decreto n. 55 del 18.6.2020</b>
<b>Dinutuximab beta (Qarziba®)</b>	Neuroblastoma ad alto rischio in pazienti a partire dai 12 mesi di età che sono stati precedentemente sottoposti a chemioterapia di induzione conseguendo almeno una risposta parziale, seguita da terapia mieloablativa e trapianto di cellule staminali.		
	Neuroblastoma in pazienti con storia clinica di neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua. Prima del trattamento del neuroblastoma recidivante, qualsiasi malattia in fase di progressione attiva dovrebbe essere stabilizzata mediante altre misure adeguate. In pazienti con una storia clinica di malattia recidivante/refrattaria e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo una terapia di prima linea, dinutuximab	UOC Oncoematologia Pediatrica, AO Padova. UOC Oncoematologia Pediatrica, AOUI Verona.	<b>Decreto n. 114 del 24.9.2018</b> <b>Decreto n. 54 del 12.4.2022</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 9/29

	beta dovrebbe essere associato a terapia con interleuchina-2 (IL-2).		
	Neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo terapia di I linea, senza co-somministrazione di interleuchina 2 (IL – 2).		
<b>Dostarlimab (Jerperli®)</b>	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma endometriale avanzato o ricorrente, con deficit del sistema di Mismatch Repair (dMMR)/elevata instabilità dei microsatelliti (MSI-H), progredito durante o dopo un precedente trattamento con un regime a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test molecolare)	<b>Decreto n. 159 del 23.11.2022</b>
<b>Durvalumab (Imfinzi®)</b>	Indicato in monoterapia per il trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, non resecabile, negli adulti il cui tumore presenta un'espressione di PD-L1≥1% sulle cellule tumorali e la cui malattia non è progredita a seguito di chemioradioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 113 del 22.10.2019</b> <b>Decreto n. 154 del 29.12.2020</b>
<b>Durvalumab (Imfinzi®)</b>	Indicato in associazione con etoposide e carboplatino o cisplatino è indicato per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	-
<b>Encorafenib (Braftovi®)</b>	Encorafenib in associazione con binimetinib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 50 del 4.6.2020</b> <b>Decreto n. 161 del 31.12.2020</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 10/29

	Encorafenib in associazione con cetuximab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon retto (mCRC) positivo alla mutazione BRAF V600E, che hanno ricevuto precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 78 del 31.5.2022</b>
<b>Entrectinib (Rozlytrek®)</b>	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a dodici anni con tumori solidi che esprimono una fusione dei geni del recettore tirosin-chinasico neurotrofico (NTRK), che sono affetti da malattia localmente avanzata, metastatica o la cui resezione chirurgica potrebbe comportare una severa morbidità, e che non sono stati trattati in precedenza con un inibitore di NTRK che non dispongono di opzioni terapeutiche soddisfacenti	Pazienti adulti: Centri di I livello HUB (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal Molecular Tumor Board regionale di cui alla DGR 926/2021;  Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU Padova (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal gruppo multidisciplinare nominato formalmente dall'AOU Padova coerentemente ai contenuti della determina AIFA)	<b>Decreto n. 106 del 5.10.2021</b>
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato ROS1-positivo non precedentemente trattati con inibitori di ROS1	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 122 del 9.11.2021</b>
<b>Enzalutamide (Xtandi®)</b>	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione, asintomatici o lievemente sintomatici dopo fallimento terapeutico della terapia di deprivazione androgenica, nei quali la chemioterapia non è ancora clinicamente indicata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 44 del 5.5.2016</b>
	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione nei quali la patologia è progredita durante o al termine della terapia con docetaxel.		<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 226 del 30.12.2014</b>
	Trattamento di uomini adulti con cancro della prostata non metastatico ad alto rischio resistente alla castrazione (castration resistant prostate cancer, CRPC).		<b>Decreto n. 8 del 27.1.2022</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 11/29

	Trattamento di uomini adulti con cancro della prostata metastatico ormono-sensibile (metastatic hormone-sensitive prostate cancer, mHSPC) in associazione con terapia di deprivazione androgenica.		<b>Decreto n. 112 del 9.8.2022</b>
<b>Eribulina (Halaven®)</b>	Trattamento di pazienti adulti con liposarcoma inoperabile, sottoposti a precedente terapia contenente antracicline (eccetto se non idonei) per malattia avanzata o metastatica	- UOC Oncologia – AOUI Verona; - UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	<b>Decreto n. 136 del 15.11.2017</b>
<b>Everolimus (Afinitor®)</b>	Trattamento di tumori neuroendocrini di origine gastrointestinale o polmonare, ben differenziati (Grado 1 o Grado 2), non funzionanti, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 3 del 11.1.2022</b>
<b>Everolimus (Votubia®)</b>	Trattamento di pazienti con astrocitoma subependimale a cellule giganti (SEGA) associato a sclerosi tuberosa (TSC) che richiedono un intervento terapeutico ma non sono trattabili con intervento chirurgico. L'evidenza è basata sull'analisi della variazione di volume del SEGA. Ulteriore beneficio clinico, come il miglioramento dei sintomi correlati alla malattia, non è stato dimostrato.	<u>Solo Centri autorizzati alla compilazione del registro per le Malattie Rare:</u> - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 6 - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 9 - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AO Padova - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AOUI Verona	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 83 del 31.8.2016</b>
<b>Fulvestrant (Faslodex®)</b>	Trattamento del carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico con recettori per gli estrogeni positivi nelle donne in post -menopausa non precedentemente trattate con terapia endocrina.  In associazione a palbociclib per il trattamento	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 75 del 28.7.2020</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 12/29

	del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2) in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente. In donne in pre- o perimenopausa, la terapia di associazione con palbociclib deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)		
<b>Ipilimumab (Yervoy®)</b>	Trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 17 del 14.3.2013</b> <b>Decreto n. 183 del 22.10.2014</b> <b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 3 del 8.1.2019</b> <b>Decreto n. 50 del 4.6.2020</b> <b>Decreto n. 161 del 31.12.2020</b>
<b>Ipilimumab (Yervoy®)</b>	Indicato in associazione a nivolumab, negli adulti, per il trattamento del melanoma metastatico in presenza di metastasi cerebrali asintomatiche o con PD-L1 < 1%	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 53 del 11.4.2022</b>
	Indicato in associazione a nivolumab, per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato a rischio intermedio/sfavorevole		
	Indicato in associazione a nivolumab e due cicli di chemioterapia a base di platino, per il trattamento in prima linea del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore non esprime mutazioni per EGFR o traslocazioni di ALK e con espressione di PD-L1 < 50%»		
	Indicato in associazione a nivolumab per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con mesotelioma maligno della pleura non resecabile	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito dell'esame istologico)	<b>Decreto n. 159 del 23.11.2022</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 13/29

	Indicato in associazione a nivolumab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma del colon-retto metastatico con deficit di riparazione del mismatch o elevata instabilità dei microsatelliti (dMMR/ MSI-H) dopo precedente chemioterapia di associazione a base di fluoropirimidina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 3 del 10.1.2023</b>
<b>Larotrectinib (Vitrakvi®)</b>	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici affetti da tumori solidi che presentino una fusione di geni del Recettore Tirosin-Chinasico Neurotrofico (Neurotrophic Tyrosine Receptor Kinase, NTRK), che abbiano una malattia localmente avanzata, metastatica oppure nel caso in cui la resezione chirurgica possa determinare una severa morbidità, e che non dispongano di opzioni terapeutiche soddisfacenti.	Pazienti adulti: Centri di I livello HUB (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal Molecular Tumor Board regionale di cui alla DGR 926/2021;  Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU Padova (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal gruppo multidisciplinare nominato formalmente dall'AOU Padova coerentemente ai contenuti della determina AIFA)	<b>Decreto n. 106 del 5.10.2021</b>
<b>Lenvatinib (Lenvima®)</b>	Indicato come monoterapia per il trattamento del carcinoma epatocellulare (Hepatocellular Carcinoma, HCC) avanzato o non operabile negli adulti che non hanno ricevuto una precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 152 del 31.12.2019</b>
<b>Lorlatinib (Lorviqua®)</b>	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da cancro del polmone non a piccole cellule (Non-Small Cell Lung Cancer, NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) la cui malattia è progredita dopo: alectinib o ceritinib come terapia di prima linea con un inibitore della tirosin chinasi (TKI) ALK; oppure crizotinib e almeno un altro TKI ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 88 del 7.9.2021</b>
<b>Lutezio-177Lu-oxodotretotide (Lutathera®)</b>	Trattamento dei tumori neuroendocrini gastroenteropancreatici (GEPNET) ben differenziati (G1 e G2), progressivi, non asportabili o metastatici, positivi ai recettori per	Centri che potranno porre l'indicazione all'utilizzo di lutezio 177-lu: - UO Oncologia AOUI Verona - UO Oncologia IRCCS IOV Padova	<b>Decreto n. 74 del 10.7.2019</b> <b>Decreto n. 102 del 12.9.2019</b> <i>(n.b. oggetto di successiva rettifica di errore materiale)</i>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 14/29

	la somatostatina	<ul style="list-style-type: none"> <li>- UO Oncologia IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)</li> <li>- UO Oncologia ULSS 3</li> </ul> <p>b. Centri presso i quali la prescrizione dovrà essere redatta e inserita nell'apposito Registro AIFA a cura del medico di medicina nucleare/radioterapista ivi operante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova</li> <li>- UO Medicina Nucleare IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)</li> <li>- UO Medicina Nucleare AULSS 3</li> <li>- UO Radioterapia IRCCS IOV Padova</li> <li>- UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima"</li> </ul> <p>c. Centri in possesso dei requisiti previsti dalla normativa presso i quali dovrà avvenire la somministrazione di lutezio 177-lu:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova</li> <li>- UO Medicina Nucleare IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)</li> <li>- UO Medicina Nucleare AULSS 3</li> <li>- UO Radioterapia IRCCS IOV Padova</li> <li>- UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima"</li> </ul>	<p><b>Decreto n. 108 del 15.10.2019</b>  <b>Decreto n. 30 del 19.03.2020</b></p>
<b>Mifamurtide (Mepact®)</b>	Indicato nei bambini, negli adolescenti e nei giovani adulti per il trattamento dell'osteosarcoma non metastatico ad alto grado resecabile in seguito a resezione chirurgica macroscopicamente completa. Il medicinale viene utilizzato in associazione alla chemioterapia postoperatoria con più agenti.	<p style="text-align: center;"><u>Solo i seguenti Centri:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UO Oncoematologia pediatrica AO Padova</li> <li>- UO Oncoematologia pediatrica AOUI Verona</li> <li>- UOC Oncologia Medica (pazienti età &gt; 18 anni) IRCCS IOV</li> </ul>	<p><b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b>  <b>Decreto n. 84 del 31.8.2016</b></p>
<b>Nab-paclitaxel (Abraxane®)</b>	Trattamento in prima linea, in associazione a gemcitabina, di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas.	<p style="text-align: center;">Centri di I livello HUB  Centri di II livello SPOKE</p>	<p><b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b>  <b>Decreto n. 67 del 11.3.2015</b></p>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 15/29

<b>Nintedanib (Vargatef®)</b>	In associazione con docetaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, metastatico o localmente ricorrente con istologia adenocarcinoma dopo chemioterapia di prima linea	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 42 del 13.4.2017</b>
<b>Niraparib (Zejula®)</b>	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale sieroso, carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, recidivato, sensibile al platino, che stiano rispondendo (risposta completa o parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 129 del 31.10.2018</b>
	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale avanzato (stadio FIGO III e IV), carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, che stiano rispondendo (risposta completa o parziale) alla chemioterapia di prima linea a base di platino.		<b>Decreto n. 13 del 4.02.2022</b>
<b>Nivolumab (Opdivo®)</b>	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 42 del 5.5.2016</b> <b>Decreto n. 50 del 4.6.2020</b> <b>Decreto n. 161 del 31.12.2020</b>
	Trattamento adiuvante, in monoterapia, di adulti con melanoma con coinvolgimento dei linfonodi o malattia metastatica che sono stati sottoposti a resezione completa	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 12 del 03.02.2020</b> <b>Decreto n. 50 del 4.6.2020</b> <b>Decreto n. 161 del 31.12.2020</b>
<b>Nivolumab (Opdivo®)</b>	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) squamoso localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 43 del 5.5.2016</b>
	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia		<b>Decreto n. 42 del 13.4.2017</b>



Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 16/29

	Trattamento in monoterapia del carcinoma a cellule renali avanzato dopo precedente terapia negli adulti		<b>Decreto n. 42 del 13.4.2017</b>
<b>Nivolumab (Opdivo®)</b>	Trattamento in monoterapia del carcinoma squamoso della testa e del collo negli adulti in progressione durante o dopo terapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 124 del 16.10.2018</b>
	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma dell'esofago istotipo squamoso, avanzato non resecabile, ricorrente o metastatico dopo precedente chemioterapia di combinazione a base di fluoropirimidina e platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 53 del 11.4.2022</b> <b>Decreto n. 3 del 10.1.2023</b>
<b>Nivolumab (Opdivo®)</b>	Indicato in associazione a ipilimumab, negli adulti, per il trattamento del melanoma metastatico in presenza di metastasi cerebrali asintomatiche o con PD-L1 < 1%	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 53 del 11.4.2022</b>
	Indicato in associazione a ipilimumab, per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato a rischio intermedio/sfavorevole		
	Indicato in associazione a ipilimumab e due cicli di chemioterapia a base di platino, per il trattamento in prima linea del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore non esprime mutazioni per EGFR o traslocazioni di ALK e con espressione di PD-L1 < 50%»		
<b>Nivolumab (Opdivo®)</b>	Indicato in associazione a ipilimumab per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con mesotelioma maligno della pleura non resecabile	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito dell'esame istologico)	<b>Decreto n. 159 del 23.11.2022</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 17/29

	Indicato in associazione ad ipilimumab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma del colon-retto metastatico con deficit di riparazione del mismatch o elevata instabilità dei microsatelliti dopo precedente chemioterapia di associazione a base di fluoropirimidina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 3 del 10.1.2023</b>
	Indicato in associazione a cabozantinib per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 3 del 10.1.2023</b>
<b>Nivolumab (Opdivo®)</b>	Indicato in associazione a chemioterapia di combinazione a base di fluoropirimidina e platino per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con adenocarcinoma dello stomaco, della giunzione gastro-esofagea o dell'esofago, HER2 negativo, avanzato o metastatico, i cui tumori esprimono PD-L1 con un punteggio positivo combinato (CPS) $\geq 5$	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 3 del 10.1.2023</b>
<b>Olaparib (Lynparza capsule®)</b>	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 52 del 8.6.2016</b>
<b>Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)</b>	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 96 del 4.9.2019</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023

pag. 18/29

	(risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.		
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella, localmente avanzato o metastatico, HER2 negativo, e con mutazioni della linea germinale BRCA1/2. I pazienti devono essere stati precedentemente trattati con un'antraciclina e un taxano nel setting (neo)adiuvante o metastatico, a meno che i pazienti fossero stati non eleggibili per questi trattamenti.		<b>Decreto n. 10 del 16.2.2021</b>
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con cancro epiteliale dell'ovaio di alto grado avanzato (stadio III e IV secondo FIGO) BRCA1/2-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), cancro della tuba di Falloppio o cancro peritoneale primitivo, che sono in risposta (completa o parziale) dopo il completamento della chemioterapia di prima linea a base di platino		<b>Decreto n. 10 del 16.2.2021</b>
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione e con mutazioni nei geni BRCA1/2 (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), in progressione dopo precedente trattamento che includeva un nuovo agente ormonale		<b>Decreto n. 64 del 9.5.2022</b>
	Indicazione in associazione con bevacizumab per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con cancro epiteliale dell'ovaio di alto grado avanzato (stadi III e IV secondo FIGO), cancro della tuba di Falloppio o cancro peritoneale primitivo, in risposta (completa o parziale) dopo completamento della chemioterapia di prima linea a base di platino in associazione con bevacizumab e il cui tumore		<b>Decreto n. 64 del 9.5.2022</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 19/29

	presenti un deficit di ricombinazione omologa (homologous recombination deficiency, HRD), definito dalla presenza di instabilità genomica ed in assenza di una mutazione BRCA1/2		
<b>Olaratumab (Lartruvo®)</b>	Indicato in associazione a doxorubicina per il trattamento dei pazienti adulti affetti da sarcoma dei tessuti molli in fase avanzata che non sono candidabili a trattamenti curativi di tipo chirurgico o radioterapico e che non sono stati precedentemente trattati con doxorubicina.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	<b>Decreto n. 122 del 10.10.2017</b>
<b>Osimertinib (Tagrisso®)</b>	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico positivo per la mutazione T790M del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 122 del 10.10.2017</b>
	Trattamento di prima linea dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazioni attivanti il recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 141 del 18.12.2019</b>
	Trattamento adiuvante dopo resezione completa del tumore in pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio IB-IIIa il cui tumore presenta delezioni dell'esone 19 o mutazione sostitutiva dell'esone 21 (L858R) del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 147 del 24.10.2022</b>
<b>Palbociclib (Ibrance®)</b>	Trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2): in associazione ad un inibitore	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 13 del 2.2.2018</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 20/29

	dell'aromatasi; in associazione a fulvestrant in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente.		
<b>Pembrolizumab (Keytruda®)</b>	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) nei pazienti adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 51 del 8.6.2016</b> <b>Decreto n. 50 del 4.6.2020</b> <b>Decreto n. 161 del 31.12.2020</b>
	Trattamento di prima linea, in monoterapia, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con Tumour proportion score (TPS) $\geq$ 50% in assenza di tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK Trattamento in monoterapia del NSCLC localmente avanzato o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con TPS $\geq$ 1% e che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento chemioterapico. I pazienti con tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK devono anche avere ricevuto una terapia mirata prima di ricevere «Keytruda»	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 102 del 8.8.2017</b>
	Trattamento di prima linea, in associazione a pemetrexed e chemioterapia contenente platino, del NSCLC metastatico non squamoso negli adulti il cui tumore non è positivo per mutazioni di EGFR o per ALK.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 15 del 12.2.2020</b>
	In monoterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma al III stadio e con coinvolgimento dei linfonodi che sono stati sottoposti a resezione completa.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 15 del 12.2.2020</b> <b>Decreto n. 50 del 4.6.2020</b> <b>Decreto n. 161 del 31.12.2020</b>
	In monoterapia per il carcinoma uroteliale localmente avanzato o metastatico negli adulti che hanno ricevuto una precedente chemioterapia contenente platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 15 del 12.2.2020</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 21/29

	Trattamento di prima linea in associazione a carboplatino e paclitaxel o nab-paclitaxel, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico squamoso negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 5 del 25.1.2021</b>
	In associazione ad axitinib, nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 17 del 19.2.2021</b>
	In monoterapia o in associazione a chemioterapia contenente platino e 5-fluorouracile (5-FU), nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule squamose della testa e del collo, metastatico o ricorrente non resecabile, negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS $\geq$ 1.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 17 del 19.2.2021</b>
	In monoterapia per il trattamento di prima linea del carcinoma metastatico del colon-retto con elevata instabilità del microsatelliti (MSI-H, microsatellite instability-high) o con deficit di riparazione del mismatch (dMMR, mismatch repair deficient) negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 45 del 28.3.2022</b>
<b>Pemetrexed (Alimta®)</b>	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento del carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose in pazienti la cui malattia non ha progredito immediatamente dopo la chemioterapia basata sulla somministrazione di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 141 del 12.8.2014</b>
<b>Pemigatinib (Pemazyre®)</b>	Indicato in monoterapia per il trattamento di adulti affetti da colangiocarcinoma localmente avanzato o metastatico, con fusione o riarrangiamento del recettore 2 del fattore di crescita dei fibroblasti (FGFR2), che ha manifestato una progressione dopo almeno una linea precedente di terapia sistemica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test FGFR2)	<b>Decreto n. 112 del 9.8.2022</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023

pag. 22/29

<b>Pertuzumab (Perjeta®)</b>	Indicato in associazione con trastuzumab e docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, non operabile, metastatico o localmente recidivato, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 126 del 24.7.2014</b>
	Indicato in associazione con trastuzumab e chemioterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva.		<b>Decreto n. 51 del 27.4.2021</b>
<b>Pertuzumab/trastuzumab (Phesgo®)</b>	Indicato per l'uso in associazione con chemioterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva;	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>-Decreto n. 159 del 23.11.2022</b>
	Indicato per l'uso in associazione con docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, metastatico o localmente recidivato non operabile, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica		
<b>Pralsetinib (Gavreto®)</b>	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la fusione del gene REarranged during Transfection (RET) in linee successive alla prima.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test per fusione di RET)	-

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 23/29

<b>Radium 223 Dicloruro (Xofigo®)</b>	Trattamento di soggetti adulti affetti da carcinoma prostatico resistente alla castrazione, con metastasi ossee sintomatiche e senza metastasi viscerali note.	Centri di I livello HUB comprese: UOC Medicina Nucleare e UOC Radioterapia  Centri di II livello SPOKE (Aulss 7: UOC Oncologia UOC Medicina nucleare Aulss 8: UOC Oncologia UOC Medicina Nucleare UOC Radioterapia)	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 17 del 4.3.2016</b> <b>Decreto n. 221 del 4.8.2015</b>
<b>Ramucirumab (Cyramza®)</b>	Indicato in associazione con paclitaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino e fluoropirimidine, in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino o fluoropirimidine, per i quali il trattamento in associazione con paclitaxel non è appropriato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 301 del 27.10.2015</b>
<b>Regorafenib (Stivarga®)</b>	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 284 del 30.9.2015</b>
<b>Regorafenib (Stivarga®)</b>	Indicato in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti affetti da epatocarcinoma (Hepato Cellular Carcinoma, HCC) precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 129 del 31.10.2018</b>
<b>Ribociclib (Kisqali®)</b>	In combinazione con un inibitore dell'aromatasi è indicato come terapia iniziale a base endocrina per il trattamento delle donne in post-menopausa con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 129 del 31.10.2018</b>



Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023

pag. 24/29

	il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2).		
	In associazione a un inibitore dell'aromatasi o a fulvestrant, è indicato nelle donne con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2), come terapia iniziale a base endocrina o in donne che hanno in precedenza ricevuto una terapia endocrina. In donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 65 del 22.7.2020</b>
<b>Rucaparib (Rubraca®)</b>	Indicato come monoterapia di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino sensibile di carcinoma ovarico epiteliale ad alto grado, delle tube di Falloppio o peritoneale primario, in risposta (risposta completa o parziale) dopo chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 1 del 13.1.2020</b>
<b>Sacituzumab govitecan (Trodelvy®)</b>	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella triplo negativo metastatico o non resecabile (metastatic triple-negative breast cancer, mTNBC) che abbiano ricevuto in precedenza almeno due terapie sistemiche, almeno una delle quali per la malattia avanzata	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 130 del 03.10.2022</b>
<b>Selpercatinib (Retsevmo®)</b>	Indicato in monoterapia, per il trattamento di adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) avanzato RET fusione-positivo che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con immunoterapia e/o chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test per fusione di RET)	<b>Decreto n. 130 del 03.10.2022</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023 pag. 25/29

	Indicato in monoterapia, nel trattamento di adulti con cancro della tiroide avanzato RET fusione-positivo che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con sorafenib e/o lenvatinib	- UOSD Tumori Ereditari IOV - UOC Oncologia AOUI Verona	<b>Decreto n. 130 del 03.10.2022</b>
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di adulti e adolescenti di età pari o superiore a 12 anni con cancro midollare della tiroide (MTC) avanzato con mutazione di RET che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con cabozantinib e/o vandetanib	- UOSD Tumori Ereditari IOV - UOC Oncologia AOUI Verona - UOC Oncologia Pediatrica AOUP	<b>Decreto n. 130 del 03.10.2022</b>
<b>Sonidegib (Odomzo®)</b>	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma basocellulare (BCC) in stadio localmente avanzato che non sono suscettibili di intervento chirurgico curativo o radioterapia.	- UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV - UOC Dermatologia AO Padova - UOC Oncologia AOUI Verona - UOC Dermatologia AOUI Verona	<b>Decreto n. 80 del 22.7.2019</b>
<b>Sunitinib (Sutent®)</b>	Trattamento di tumori neuroendocrini pancreatici (pNET) ben differenziati, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti. L'esperienza con SUTENT come farmaco di prima linea è limitata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 285 del 30.9.2015</b>
<b>Talazoparib (Talzenna®)</b>	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mutazioni germinali BRCA1/2, affetti da carcinoma mammario HER2-negativo localmente avanzato o metastatico. I pazienti devono, essere stati precedentemente trattati con una antraciclina e/o un taxano nel contesto (neo)adiuvante, localmente avanzato o metastatico, ad eccezione dei pazienti non idonei per tali trattamenti. I pazienti con carcinoma mammario positivo ai recettori ormonali (HR) devono essere stati precedentemente trattati con terapia endocrina o ritenuti non idonei alla terapia endocrina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 100 del 27.9.2021</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023

pag. 26/29

<b>Trastuzumab-emtansine (Kadcyla®)</b>	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore mammario HER2-positivo, inoperabile, localmente avanzato o metastatico, sottoposti in precedenza a trattamento con trastuzumab e un taxano, somministrati separatamente o in associazione.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 202 del 17.11.2014</b>
	Indicato in monoterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti affetti da tumore mammario in stadio iniziale HER2-positivo con malattia invasiva residua a livello della mammella e/o dei linfonodi dopo terapia neoadiuvante a base di taxani e terapia mirata anti-HER2	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 145 del 24.12.2021</b>
<b>Triflurifina/tipiracil (Lonsurf®)</b>	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 13 del 2.2.2018</b> <b>Decreto n. 55 del 26.4.2022</b>
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma gastrico metastatico incluso l'adenocarcinoma della giunzione gastroesofagea, che sono stati precedentemente trattati con almeno due precedenti regimi di trattamento sistemico per malattia avanzata.		
<b>Tucatinib (Tukysa®)</b>	Indicato in associazione a trastuzumab e capecitabina per il trattamento di pazienti adulti affetti da cancro della mammella localmente avanzato o metastatico HER2-positivo che abbiano ricevuto almeno 2 precedenti regimi di trattamento anti-HER2	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	<b>Decreto n. 3 del 10.1.2023</b>
<b>Vandetanib (Caprelsa®)</b>	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide (MTC) aggressivo e sintomatico, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> - UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; - UOC Oncologia, AOUI Verona	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 187 del 3.11.2014</b>

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023

pag. 27/29

<b>Vemurafenib (Zalboraf®)</b>	Indicato in associazione al cobimetinib per il trattamento dei pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 326 del 16.12.2015</b> <b>Decreto n. 50 del 4.6.2020</b> <b>Decreto n. 161 del 31.12.2020</b>
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.		<b>Decreto n. 80 del 30.7.2013</b> <b>Decreto n. 50 del 4.6.2020</b> <b>Decreto n. 161 del 31.12.2020</b>
<b>Vismodegib (Erivedge®)</b>	Trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma basocellulare metastatico sintomatico, carcinoma basocellulare in stadio localmente avanzato per i quali non si ritiene appropriato procedere con un intervento chirurgico o radioterapia.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> - UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV - UOC Dermatologia AO Padova - UOC Oncologia AOUI Verona - UOC Dermatologia AOUI Verona	<b>Decreto n. 37 del 28.3.2017</b> <b>Decreto n. 140 del 5.6.2015</b>

\*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 10.1.2023

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 159 del 23.11.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 147 del 24.10.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 03.10.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 112 del 09.08.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 06.07.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 78 del 31.5.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 64 del 9.5.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 60 del 2.5.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 26.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 54 del 12.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 53 del 11.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 28.3.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 4.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 1.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 8 del 27.1.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 11.1.2022

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 145 del 24.12.2021

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 9.11.2021

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023

pag. 28/29

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 106 del 5.10.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 100 del 27.9.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 88 del 7.9.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 51 del 27.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 31.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 17 del 19.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 16.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 5 del 25.1.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 4 del 12.1.2021

- 
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 161 del 31.12.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 154 del 29.12.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 134 del 7.12.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 26.10.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 117 del 19.10.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 16.9.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 12.8.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 75 del 28.7.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 22.7.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 50 del 4.6.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 30 del 19.03.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 25 del 5.3.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 18 del 20.2.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15 del 12.2.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 03.2.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 27.1.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 20.1.2020
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 1 del 13.1.2020

- 
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 152 del 31.12.2019
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 141 del 18.12.2019
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 29.10.2019
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 113 del 22.10.2019
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 108 del 15.10.2019 *(n.b. rettifica decreto n. 102/2019)*
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 12.9.2019 *(n.b. oggetto di successiva rettifica di errore materiale)*
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 96 del 4.9.2019
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 93 del 7.8.2019
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 80 del 22.7.2019
  - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 74 del 10.7.2019

Allegato A al Decreto n. 016 del 21 FEB. 2023

pag. 29/29

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 8.1.2019

---

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 31.10.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 124 del 16.10.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 114 del 24.9.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 106 del 5.9.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 10.8.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 9.7.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 2.2.2018

---

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 142 del 13.12.2017

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 136 del 15.11.2017

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 10.10.2017

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 8.8.2017

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 42 del 13.4.2017

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.**

(Codice interno: 496787)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 23 del 14 febbraio 2023

**Efficacia dell'aggiudicazione della fornitura biennale di arredi: postazioni di lavoro operative/semidirezionali a ridotto impatto ambientale ad uso degli Uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta Regionale a favore della ditta Centrufficio Loreto S.p.a. Via Doria, 17 20124 MILANO C.F. 08312370151 e P.I. 00902270966 e assunzione degli impegni di spesa per complessivi Euro 174.416,08= (IVA inclusa) sui bilanci per gli esercizi 2023, 2024 e 2025. - CIG 94906571EB. CUP H14J22000690002. L.R. n. 39/2001.**

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con DDR n. 15 del 27/01/2023 è stata aggiudicata la fornitura biennale di arredi: postazioni di lavoro operative/semidirezionali a ridotto impatto ambientale per gli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta Regionale alla ditta Centrufficio Loreto S.p.a. Via Doria, 17 20124 MILANO C.F. 08312370151 e P.I. 00902270966 - CIG 8608265500. Con il presente provvedimento si prende atto dell'esito delle verifiche effettuate d'ufficio sul possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 80 del D.Lg. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e si dichiara l'efficacia dell'aggiudicazione, procedendo all'assunzione degli impegni di spesa sui bilanci per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 per complessivi Euro 174.416,08= (IVA inclusa) a valere sulle prenotazioni di spesa precedentemente assunte sul capitolo 5110.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 37 del 25/01/2022 è stato approvato il Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto e che nella suddetta programmazione era prevista la fornitura di arredi per ufficio - codice CUI F80007580279202100005, con l'avvio della procedura nell'anno 2023;
- con D.G.R. n. 1130 del 20.09.2022, di approvazione della quarta variazione del "Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023" dell'Amministrazione Regione del Veneto, si è anticipata al 2022 l'indizione della procedura per la fornitura in argomento;
- con proprio decreto n. 261 del 18 novembre 2022 è stata indetta la procedura di gara per l'affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge n. 120/2020, come modificato dalla Legge 108/2021, della fornitura biennale di arredi: postazioni di lavoro operative/semidirezionali a ridotto impatto ambientale, ad uso degli uffici/sedi delle Strutture della Regione del Veneto - Giunta Regionale per un valore stimato dell'appalto di Euro 195.000,00= (iva esclusa);
- con lo stesso decreto è stato prenotato l'importo di Euro 237.900,00 (IVA 22% inclusa) sul capitolo di spesa 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" come di seguito indicato:
  - ◆ prenotazione 1405/2023 di euro 95.150,00;
  - ◆ prenotazione 0522/2024 di euro 95.150,00;
  - ◆ prenotazione 0209/2025 di euro 47.600,00;
- con proprio decreto n. 292 del 27/12/2022 si è preso atto dell'esclusione di un operatore economico non in possesso dei requisiti tecnici;
- con proprio decreto n. 15 del 27/01/2023 la suddetta fornitura è stata aggiudicata alla ditta Centrufficio Loreto s.p.a. - Via Doria, 17 - 20124 MILANO - C.F. 08312370151 e P.I. 00902270966, per un importo totale di Euro 142.964,00= (IVA esclusa), subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito favorevole delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione ex art. 80 del D.Lgs n. 50 del 2016 e ss.mm.ii. in capo all'aggiudicatario;
- che l'aggiudicazione della gara è stata comunicata all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del D. Lgs n. 50/2016, con nota prot. 55771 del 31/01/2023, a mezzo PEC;

CONSIDERATO l'esito favorevole delle verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che la spesa rientra tra quelle previste dall'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011;

RITENUTO di impegnare la spesa complessiva di Euro 174.416,08 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Centrufficio Loreto s.p.a. - Via Doria, 17 - 20124 MILANO - C.F. 08312370151 e P.I. 00902270966 - CIG 94906571EB; CUP H14J22000690002, a valere sulle prenotazioni assunte sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisti di mobili e apparecchiature" e le relative minori spese, con contestuale azzeramento degli importi prenotati, sui bilanci per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 come di seguito indicato:

prenotazione	importo prenotato	da subimpegnare	minore spesa su prenotazione
1405/2023	95.150,00 €	60.000,00 €	35.150,00 €
522/2024	95.150,00 €	80.000,00 €	15.150,00 €
209/2025	47.600,00 €	34.416,08 €	13.183,92 €
<b>totali</b>	<b>237.900,00 €</b>	<b>174.416,08 €</b>	<b>63.483,92 €</b>

secondo le specifiche e l'esigibilità nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1823/2019;

VISTA la DGR n. 1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR 60/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025.

VISTA la D.G.R. n. 37 del 25.01.2022 con cui è stato approvato il Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto;

VISTA la D.G.R. n. 1130 del 20.09.2022, di approvazione della quarta variazione del "Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023" dell'Amministrazione Regione del Veneto con cui si è anticipata al 2022 l'indizione della procedura per la fornitura in argomento;

VISTO il proprio Decreto di indizione n. 261 del 18.11.2022;

VISTO il proprio Decreto di esclusione n. 292 del 27.12.2022;

VISTO il proprio Decreto di aggiudicazione n. 15 del 27.01.2023;



ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto, incluso l'**Allegato contabile A**;
2. di dichiarare efficace, per le motivazioni descritte nelle premesse, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione, di cui al proprio decreto n. 15/2023, della fornitura biennale a ridotto impatto ambientale di arredi: postazioni di lavoro operative/semidirezionali per gli uffici/sedi delle Strutture della Regione del Veneto - Giunta Regionale CIG 94906571EB; CUP H14J22000690002, alla ditta Centrufficio Loreto s.p.a. - Via Doria, 17 - 20124 MILANO - C.F. 08312370151 e P.I. 00902270966, a seguito dell'esito favorevole delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, e che nulla osta all'affidamento;
3. di impegnare la somma complessiva di Euro 174.416,08= (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Centrufficio Loreto s.p.a. - Via Doria, 17 - 20124 MILANO - C.F. 08312370151 e P.I. 00902270966 - CIG 94906571EB. CUP H14J22000690002 e di disporre le seguenti scritture contabili a valere sulle prenotazioni assunte sul capitolo 5110 con proprio Decreto n. 261/2022:

prenotazione	importo prenotato	da subimpegnare	minore spesa su prenotazione
1405/2023	95.150,00 €	60.000,00 €	35.150,00 €
522/2024	95.150,00 €	80.000,00 €	15.150,00 €
209/2025	47.600,00 €	34.416,08 €	13.183,92 €
totali	237.900,00 €	174.416,08 €	63.483,92 €

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell' **Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;

4. di prendere atto che la fornitura in argomento rientra nel "Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023" dell'Amministrazione Regione del Veneto ed è associata al seguente codice CUI F80007580279202100005;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che la spesa rientra nell'obiettivo SFERE: 01.03.14 "Attuare il piano d'azione regionale per il green public procurement per il quinquennio 2019-2023" assegnato alla presente Struttura;
7. di provvedere a comunicare alla ditta suindicata l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al punto 3 ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs n. 118/2011;
8. di attestare la regolarità amministrativa del presente atto;
9. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, *omissis allegato*.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 496812)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 27 del 20 febbraio 2023

**Indizione della procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L. n. 120/2020 e ss. mm. ii. e dell'art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento del servizio di manutenzione natanti in dotazione alla Giunta della Regione del Veneto. Approvazione degli atti della procedura e prenotazione di spesa di Euro 189.278,21 (IVA 22% inclusa), sugli esercizi 2023, 2024, 2025. CUP S80007580279202200089, CIG 9668554729. L.R. n. 39/2001.**

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura, tramite richiesta di offerta (R.d.O.) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'affidamento del servizio di manutenzione natanti in dotazione alla Giunta della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L. n. 120/2020 ss.mm.ii. e dell'art. 63 D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., e dispone la prenotazione della relativa spesa sul bilancio per gli esercizi 2023, 2024, 2025.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- in data 24.05.2023 verrà in scadenza il contratto relativo al servizio di manutenzione natanti in dotazione alla Giunta della Regione del Veneto, aggiudicato con proprio decreto n. 141 del 7.04.2017, mediante procedura ad evidenza pubblica all'operatore economico Cantiere Motonautico Pietro Cucchini sas di Francesco Cucchini & C.", con sede legale in Venezia, Sestiere Castello 1, C.F. 03362720272, il cui contratto è stato rinnovato con decreto n. 59 del 16.03.2020;
- nell'ambito del Programma biennale dei servizi e delle forniture 2023-2024 (DGR n. 55 del 26.01.2023) è previsto l'affidamento del servizio di manutenzione natanti in dotazione alla Giunta della Regione del Veneto, la cui previsione di spesa è stata opportunamente inserita con CUI S80007580279202200089;
- è necessario espletare una procedura per il reperimento del nuovo contraente per il servizio in oggetto nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 co. 1 del D.lgs. 50/2016 (di seguito "Codice").

VISTO il progetto tecnico-economico redatto ai sensi dell'art. 23, commi 4 e 15, del D.lgs 50/2016 dal competente Ufficio di questa Direzione.

DATO ATTO CHE dalle risultanze del predetto progetto, l'importo da porre a base di gara per l'intera durata biennale è pari a € 109.536,00, oltre Iva di legge, mentre il valore stimato complessivo dell'appalto, ex art. 35, comma 4, del Codice, comprensivo degli eventuali interventi straordinari di manutenzione non programmabili e dell'opzione di proroga tecnica (art. 106, commi 7 e 11 del Codice) è pari a €180.734,0, Iva esclusa, come meglio esplicitato nel sottostante quadro economico dell'appalto:

<b>QUADRO ECONOMICO DELL'APPALTO</b>		
	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
A1	Interventi di manutenzione programmata sui natanti di proprietà regionale.	109.536,00 €
A2	Costi per la sicurezza per rischi da interferenze, ex art. 26 D.lgs. 81/2008 (Non soggetto a ribasso)	-----
	<b>IMPORTO A BASE DI GARA (A1+A2)</b>	<b>109.536,00 €</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>		<b>IMPORTO</b>
B1	IVA 22% su totale A	24.097,92 €
B2	Incentivi ex art. 113 del D.lgs. 50/2016 (DGRV n. 876/2019) su totale A	2.190,72 €
B3	Opzione di proroga tecnica, max 6 mesi, ex art. 106 co. 11 D.lgs. 50/2016	27.384,00 €
B4	IVA 22% su importo B3	6.024,48 €
B5	Interventi straordinari di manutenzione, non programmabili stimati nella misura del 40% rispetto all'importo a base di gara (art. 106, comma 7, D.lgs. 50/2016),	43.814,40 €
B6	IVA 22% su importo B5	9.639,17 €
	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>113.150,69 €</b>
	<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO D'APPALTO</b>	<b>222.686,69 €</b>

## DATO ATTO CHE

- il RUP della procedura di affidamento è l'avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il RUP per la fase di gestione ed esecuzione del contratto è l'avv. Luciana Puppini, Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;
- dall'esame degli strumenti di acquisto e negoziazione di Consip S.p.A. e dei soggetti aggregatori regionali disponibili, non risulta l'esistenza di convenzioni per il servizio che si intende acquisire;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. b) della L. n. 120/2020 e ss. mm. ii. che prevede per gli affidamenti di servizi il cui importo sia pari o superiore ad Euro 139.000,00 la procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 63 del Codice, previa consultazione di almeno cinque operatori economici;

DATO ATTO che in data 18.01.2023 è stato pubblicato un avviso di indagine di mercato sul proprio profilo committente "Bandi, Avvisi e Concorsi", con scadenza 06.02.2023, al fine di acquisire le manifestazioni di interesse di operatori economici per procedere alla successiva procedura di affidamento del servizio in parola ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L. n. 120/2020 e ss.mm.ii. e dell'art. 63 del Codice mediante RdO su piattaforma MEPA (Consip);

ATTESO CHE, per il predetto avviso, in considerazione della specificità del mercato di riferimento dei natanti per la città di Venezia, centro storico, e delle particolari esigenze tecniche-operative del servizio richiesto, si è ritenuto di non applicare, in base a quanto previsto all'art. 3, punto 3.6 delle Linee Guida di ANAC di attuazione al Codice, e degli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto - (DGR n. 1823/2019 e DGR. n. 1004/2020) alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici, al fine di assicurare il reperimento di un operatore economico in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti, disponibile all'esecuzione del servizio secondo il fabbisogno dell'Amministrazione;

PRESO ATTO che ad esito dell'indagine di mercato, entro il termine previsto ha presentato manifestazione un solo operatore economico;

RITENUTO, per i motivi sopra enunciati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, co. 1 del Codice e art. 1, co. 2, lett. b) della L. n. 120/2020 e ss. mm. ii., di rivolgere l'invito a partecipare alla successiva procedura negoziata ad ulteriori n. 4 operatori economici individuati tra quelli iscritti al MEPA, al bando Servizi "Mezzi di trasporto e parti di ricambio" Categoria "Natanti, accessori e parti di ricambio assistenza, manutenzione e riparazione" aventi un cantiere operativo in Venezia Centro Storico e, quindi in grado di "... garantire un servizio di pronto intervento all'interno dell'area della Laguna di Venezia per risolvere problemi derivanti da improvvise avarie agli apparati motore, o da cedimenti strutturali di ogni e qualsiasi genere che pregiudichino la galleggiabilità o navigabilità dei natanti" (paragrafo 4.3 del capitolato speciale d'appalto, rubricato "Servizio di pronto intervento su chiamata");

RITENUTO pertanto di indire, per le motivazioni in premessa, una procedura negoziata senza bando ex art. 1, co. 2, lett. b) della L. 120/2020 e art. 63 del Codice, mediante RdO su piattaforma MEPA (Consip), sulla base dei seguenti allegati: Progetto tecnico - economico predisposto ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15 del D.lgs. Codice (**Allegato A**) Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato B**), il Disciplinare - invito a presentare offerta e relativi allegati (**Allegato C**);

PRESO ATTO che alla predetta procedura di affidamento è applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata in funzione del miglior rapporto qualità /prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice, sulla scorta dei criteri previsti nel Disciplinare - Invito a presentare offerta;

VISTA la DGR 876 del 28 giugno 2019 di approvazione della "Nuova disciplina per la corresponsione degli incentivi per funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016" e la nota prot. 318581 del 16 luglio 2019 della Direzione Organizzazione Personale con le relative indicazioni operative;

PRESO ATTO CHE con successivo Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali su proposta della struttura competente, verranno individuati i dipendenti cui spetterà l'assegnazione degli incentivi di cui al citato art. 113 del Codice;

PRESO ATTO CHE l'obbligazione di cui si dispone la prenotazione con il presente atto è esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

	2023	2024	2025	totale
servizio manutenzione (inclusa quota per interventi non programmabili)	54.567,18 €	93.543,74 €	38.976,56 €	187.087,49 €
<b>DEBITO COMMERCIALE</b>				

Incentivi ex art. 113 del D. Lgs 50/2016 DEBITO NON COMMERCIALE	657,22 €	657,22 €	876,29 €	2.190,72 €
TOTALE	55.224,40 €	94.200,96 €	39.852,85 €	189.278,21 €

CONSIDERATO quindi necessario prenotare con l'atto in esame la spesa complessiva di €189.278,21 (IVA 22% inclusa), di cui 187.087,49 per l'affidamento biennale del servizio, spesa avente natura di debito commerciale, ed €2.190,72 per incentivi ex art. 113 D.lgs. 50/2016, aventi natura di debito non commerciale, sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" - (piano finanziario. 1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico" - art. 014), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato D contabile**, al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE la prestazione rientra tra quelle indicate all'art. 10, comma 3 lett. b) del d.lgs. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale";

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.L. 76/2020, convertito con modificazioni con Legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "Decreto Semplificazioni");

VISTO il D.L. 77/2021, convertito con modificazioni con Legge 29 luglio 2021, n. 108 (c.d. "Decreto Semplificazioni bis");

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTE le DGR n. 1475/2017" e successive DGR n. 1823/2019 e DGR n. 1004 del 21.07.2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

VISTA la L.R. n. 32 del 23.12.2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il DDR n. 54 del 28.10.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali che assegna le funzioni vicarie;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli Allegati, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di indire, per le ragioni in premessa, una procedura negoziata senza bando ex art. 1, co. 2, lett. b) della L. 120/2020 e art. 63 del D.lgs. 50/2016, mediante RdO su piattaforma MEPA (Consip), per l'affidamento del servizio di manutenzione natanti in dotazione alla Giunta della Regione del Veneto, CIG 9668554729 invitando a presentare offerta n. 5 operatori economici, iscritti al Bando MEPA Servizi "Mezzi di trasporto e parti di ricambio", Categoria "Natanti, accessori e parti di ricambio assistenza, manutenzione e riparazione", come meglio descritto in narrativa;
3. di dare atto che l'affidamento in oggetto è inserito nel "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024", approvato con DGR 55 del 26/01/2023, CUI S8000758027920220008;

4. di approvare la documentazione della procedura costituita da: Progetto tecnico - economico predisposto ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15 del D.lgs. 50/2016 (**Allegato A**), Capitolato Speciale d'Appalto e relativo allegato (**Allegato B**), "Disciplinare - Invito a presentare offerta", con i suoi allegati (**Allegato C**);
5. di dare atto che l'importo a base di gara per l'intera durata biennale dell'affidamento è pari a €109.536,00, oltre Iva di legge, mentre il valore stimato complessivo dell'appalto, ex art. 35, comma 4, del Codice, comprensivo delle opzioni evidenziate in narrativa, è pari a €180.734,0, Iva esclusa;
6. di approvare il quadro economico dell'appalto descritto in premessa, facendo presente che lo stesso sarà rideterminato con il provvedimento di aggiudicazione della procedura in funzione del ribasso unico percentuale offerto dall'operatore economico aggiudicatario;
7. di dare atto che alla predetta procedura di affidamento è applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata in funzione del miglior rapporto qualità /prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Dlgs. n. 50/2016, sulla scorta dei criteri previsti nel Disciplinare - Invito a presentare offerta;
8. di dare atto che il RUP della procedura di affidamento è l'avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile per l'esecuzione del contratto è l'avv. Luciana Puppini Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;
9. di prenotare la spesa per l'importo di Euro 189.278,21 (IVA inclusa) sul capitolo 5172 - "*Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti*" - secondo le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**Allegato D contabile** per le motivazioni di cui alle premesse;
10. di dare atto che trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente, che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003, e pertanto non soggetta all'adozione del C.U.P.;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di provvedere all'affidamento del servizio e all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sulla prenotazione di cui al punto 9, con successivo provvedimento, valutate le risultanze della richiesta di offerta sul mercato elettronico della pubblica amministrazione;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Dorianò Zanette

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 496855)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 28 del 21 febbraio 2023

**Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021, del D.lgs. 50/2016, tramite piattaforma APPTTEL, per il servizio di "campagna informativa, a mezzo stampa e multimediale sul circuito regionale "La Piazza", sui nuovi servizi relativi alla tassa automobilistica regionale", CIG: Y4039F40F8, a favore dell'operatore economico Give Emotions s.r.l. con sede legale in Vigonza (PD), C.F./P.I. 04385760287. Impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 24.400,00 sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001.**

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida la procedura di affidamento diretto espletata sulla piattaforma APPTTEL per il servizio di "campagna informativa, a mezzo stampa e multimediale sul circuito regionale "La Piazza", sui nuovi servizi relativi alla tassa automobilistica regionale" e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2023. Iniziativa che, unitamente alla campagna radiofonica, completa il servizio di informazione all'utenza regionale.

Il Direttore

PREMESSO CHE con nota prot. 63384 del 2 febbraio 2023, l'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali ha evidenziato la necessità di realizzare una campagna di comunicazione per la promozione dei nuovi servizi relativi alla tassa automobilistica, novità riassunte nella predetta nota come di seguito indicato:

- tutte le domande di esenzione dalla tassa auto per soggetti portatori di handicap sono elaborate direttamente dalla Regione che subentra alla gestione ventennale dell'Agenzia delle Entrate. Il Portale della tassa auto è stato integrato con una apposita sezione dedicata a questa categoria di utenti che, a differenza del passato, possono inoltrare le domande di esenzione direttamente on line da casa utilizzando lo SPID, compilando un format predefinito e allegando la documentazione necessaria direttamente con la domanda di esenzione;
- per evitare di dimenticare la propria scadenza di pagamento, è possibile iscriversi gratuitamente al servizio di invio tramite mail dell'avviso di scadenza (che riporta il dovuto, la scadenza di pagamento e il QR Code per il versamento on line il dovuto su circuito PagoPA). Nel prossimo periodo saranno, inoltre, implementate le funzioni del Portale anche per utilizzare la mail legata al rilascio dello SPID per attivare in automatico il servizio gratuito di invio dell'avviso di scadenza che ricorda il periodo utile per il pagamento;
- nel mese di gennaio 2023 sono inoltre stati inviati, in via sperimentale, anche tramite la APP IO tutti gli avvisi di scadenza per i veicoli con pagamento dovuto entro il 31 gennaio 2023. Se sarà accertata l'utilità ed il buon esito di questo servizio le notifiche diverranno servizio aggiuntivo e gratuito definitivo per tutti;

CONSIDERATO CHE, in questo panorama, l'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali, con nota protocollo 63384 del 2 febbraio 2023, ha inteso avviare un'azione importante di informazione e promozione di questi nuovi servizi comunicando, il più possibile queste iniziative regionali utili, *in primis*, proprio ai contribuenti del Veneto, in linea con le più recenti politiche nazionali; tutto ciò nella convinzione che tanto più i cittadini sono assistiti nei propri adempimenti tributari tanto minore sarà l'evasione fiscale, quantomeno involontaria, assicurando in ultima analisi al bilancio regionale il maggior gettito possibile di un tributo che, ad oggi, costituisce una delle principali entrate a bilancio per la Regione del Veneto;

CONSIDERATO CHE una campagna di comunicazione/informazione, anche a mezzo stampa e sui sistemi multimediali del circuito regionale "La Piazza", consente di raggiungere un'importante e significativa porzione della popolazione regionale;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con Legge 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con Legge 108/2021 (c.d. "Decreto Semplificazioni bis e PNRR"), il quale dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture, compresi i servizi professionali di architettura ed ingegneria, fino all'importo di Euro 139.000,00, "anche senza consultazione di più operatori, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ....";

ATTESO CHE non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto del presente atto, per cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

VALUTATO, quindi, di procedere tramite "affidamento diretto" sul sistema telematico di intermediazione telematica "APPTTEL", al fine di provvedere all'affidamento richiesto in ragione delle esigenze espresse in premessa;

DATO ATTO CHE in data 14 febbraio 2023 è stato avviato l'affidamento diretto G00009 con l'operatore economico Give Emotions s.r.l. con sede legale in Vigonza (PD) C.F./P.I. 04385760287, impresa che come evidenziato dal citato Assessorato gode dell'esclusiva sul mensile "La Piazza", stabilendo in Euro 20.200,00= l'importo a base dell'affidamento del servizio, articolato come di seguito indicato:

- numero 23 (ventitre) pagine tabellari sulle diverse edizioni del circuito regionale (Veneto) del giornale "La Piazza" e sulle edizioni on-line presenti sul sito <https://www.lapiazzaweb.it>; la data di pubblicazione dell'insero informativo sarà concordata con l'Assessorato alla Programmazione, Bilancio, Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali della Regione del Veneto, sia per l'edizione cartacea che per quella on-line;
- skin su intero bacino più formati banner per oltre 600.000 imps/mese, per la durata di circa 2 (due) mesi, da visualizzare sulla pagina web [www.lapiazzaweb.it](http://www.lapiazzaweb.it);
- numero 4 (quattro) inserti informativi audio al giorno, per n. 30 (trenta) giorni, sui notiziari del sistema informativo audio "La Piazza 24"; tali inserti dovranno essere trasmessi sul sito [www.lapiazzaweb.it](http://www.lapiazzaweb.it), streaming web e sulle frequenze di Radio Pico, Radio Canale Italia e Radio Volami nel Cuore;

DATO ATTO CHE, entro il termine prefissato e secondo quanto previsto dalle disposizioni prescritte nell'Invito a presentare preventivo il predetto operatore economico ha presentato sul sistema telematico un preventivo di spesa per complessivi Euro 20.000,00=, Iva 22% esclusa;

VISTO CHE dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, nulla è emerso in capo dal predetto operatore economico;

DATO ATTO CHE l'obbligazione si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione dell'ordinativo di fornitura, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50/2016;

DATO ATTO CHE tale iniziativa integra quella avviata sui principali circuiti radiofonici regionali e che, il costo complessivo della campagna informativa, risulta inferiore a €40.000,00;

VISTA la nota del direttore della Direzione Politiche Fiscali e Tributi prot. 84433 del 13 febbraio 2023 la quale, riscontrando la citata nota prot. 63384 del 2 febbraio 2023 dell'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali, ha autorizzato la scrivente Direzione ad impegnare e liquidare, a valere sul capitolo 5210 "*Spese per l'accertamento e la riscossione dei tributi ed altre entrate regionali non tributarie e per i programmi di evoluzione, sviluppo e aggiornamento delle attività gestionali regionali in materia contabile-tributaria-fiscale (piano finanziario 1.03.02.02.004 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - art. 026)*, del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, al fine di consentire l'avvio rapido delle procedure amministrative necessarie per la campagna di informazione urgente ai contribuenti sui nuovi servizi tributari realizzati dalla Direzione Politiche Fiscali e Tributi;

CONSIDERATO CHE necessita procedere all'impegno della spesa per complessivi Euro 24.400,00, sul capitolo 5210 sul bilancio di esercizio 2023, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTO il D.L. 76/2020, convertito con modificazioni con Legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "*Decreto Semplificazioni*");

VISTO il D.L. 77/2021, convertito con modificazioni con Legge 29 luglio 2021, n. 108 (c.d. "*Decreto Semplificazioni bis*");

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la nota del direttore della Direzione Politiche Fiscali e Tributi, prot. 0084433 del 13.02.2023;

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "*Bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il DDR n. 54 del 28.10.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali che assegna le funzioni vicarie;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021, del D.lgs. 50/2016, in esito a procedura di affidamento diretto espletata sul Sistema di e-procurement "APPTTEL" di Regione del Veneto, CIG: Y4039F40F8 il servizio di "campagna informativa, a mezzo stampa e multimediale sul circuito regionale "La Piazza", sui nuovi servizi relativi alla tassa automobilistica regionale", come meglio descritto in premessa, a favore dell'operatore economico Give Emotions s.r.l. con sede legale in Vigonza (PD), C.F./P.I. 04385760287, per l'importo complessivo di Euro 20.000,00, Iva esclusa;
3. di impegnare la spesa complessiva di Euro 24.400,00, Iva 22% inclusa, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alle premesse;
4. di dare atto che l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione dell'ordinativo di fornitura, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50/2016;
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione da parte dell'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali e su presentazione di regolare fattura secondo le modalità previste dall'art. 5 dell'Invito;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
8. di dare atto che le obbligazioni sono perfezionate contestualmente all'adozione del presente atto;
9. di attestare che la spesa in argomento non è soggetta a CUP;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria ad inviare il presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.
13. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Dorianò Zanette

Allegato (*omissis*)



(Codice interno: 496857)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 29 del 21 febbraio 2023

**Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021, del D.lgs. 50/2016, tramite piattaforma APPTTEL, per il servizio di "campagna informativa, mediante spot radiofonici, sui nuovi servizi relativi alla tassa automobilistica regionale" all'operatore economico Dea s.r.l. di Castelfranco Veneto (TV), C.F./P.I. 02822070245 - CIG Y0139F429E e all'operatore economico Trend 2000 s.r.l. con socio unico di Paese (TV), C.F./P.I. 03494600269 - CIG Y0E39F4233. Impegni di spesa per l'importo complessivo di Euro 17.616,80 sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001.**

*[Appalti]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affidano le procedure espletate sulla piattaforma APPTTEL, relative al servizio di trasmissioni di spot radiofonici nell'ambito della "campagna informativa relativa ai nuovi servizi relativi alla tassa automobilistica regionale" e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE con nota prot. 63384 del 2 febbraio 2023, l'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali ha evidenziato la necessità di realizzare una campagna di comunicazione per la promozione dei nuovi servizi relativi alla tassa automobilistica, novità riassunte nella predetta nota come di seguito indicato:

- tutte le domande di esenzione dalla tassa auto per soggetti portatori di handicap sono elaborate direttamente dalla Regione che subentra alla gestione ventennale dell'Agenzia delle Entrate. Il Portale della tassa auto è stato integrato con una apposita sezione dedicata a questa categoria di utenti che, a differenza del passato, possono inoltrare le domande di esenzione direttamente on line da casa utilizzando lo SPID, compilando un format predefinito e allegando la documentazione necessaria direttamente con la domanda di esenzione;
- per evitare di dimenticare la propria scadenza di pagamento, è possibile iscriversi gratuitamente al servizio di invio tramite mail dell'avviso di scadenza (che riporta il dovuto, la scadenza di pagamento e il QR Code per il versamento on line il dovuto su circuito PagoPA). Nel prossimo periodo saranno, inoltre, implementate le funzioni del Portale anche per utilizzare la mail legata al rilascio dello SPID per attivare in automatico il servizio gratuito di invio dell'avviso di scadenza che ricorda il periodo utile per il pagamento;
- nel mese di gennaio 2023 sono inoltre stati inviati, in via sperimentale, anche tramite la APP IO tutti gli avvisi di scadenza per i veicoli con pagamento dovuto entro il 31 gennaio 2023. Se sarà accertata l'utilità ed il buon esito di questo servizio le notifiche diverranno servizio aggiuntivo e gratuito definitivo per tutti;

CONSIDERATO CHE, in questo panorama, l'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali, con nota protocollo 63384 del 2 febbraio 2023, ha inteso avviare un'azione importante di informazione e promozione di questi nuovi servizi comunicando, il più possibile queste iniziative regionali utili, *in primis*, proprio ai contribuenti del Veneto, in linea con le più recenti politiche nazionali; tutto ciò nella convinzione che tanto più i cittadini sono assistiti nei propri adempimenti tributari tanto minore sarà l'evasione fiscale, quantomeno involontaria, assicurando in ultima analisi al bilancio regionale il maggior gettito possibile di un tributo che, ad oggi, costituisce una delle principali entrate a bilancio per la Regione del Veneto;

CONSIDERATO CHE una campagna di comunicazione/informazione radiofonica, avvalendosi di una gamma di emittenti in grado di garantire una capillare copertura dell'intero territorio regionale ed il coinvolgimento di diversi target di radioascoltatori, consente di raggiungere così un'importante e significativa porzione della popolazione regionale;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con Legge 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con Legge 108/2021 (c.d. "Decreto Semplificazioni bis e PNRR"), il quale dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture, compresi i servizi professionali di architettura ed ingegneria, fino all'importo di Euro 139.000,00, "anche senza consultazione di più operatori, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ....";

ATTESO CHE non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto del presente atto, per cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

VALUTATO, quindi, di procedere tramite "affidamento diretto" sul sistema telematico di intermediazione telematica "APPTTEL", al fine di provvedere all'affidamento richiesto in ragione delle esigenze espresse in premessa;

RITENUTO opportuno ed adeguato differenziare l'offerta informativa ricomprendendo due circuiti radiofonici diversi, in data 14 febbraio 2023 sono state avviate Sistema e-procurement "APPTTEL" della Regione del Veneto due distinte procedure, con invito rivolto ad altrettanti operatori economici specializzati nel settore, come di seguito indicato:

- Affidamento diretto G00011 con l'operatore economico Dea s.r.l., con sede in Castelfranco Veneto (TV), Via delle Mimose 12, C.F./P.I. 02822070245, per il seguente servizio radiofonico:
  - a. numero 8 (otto) spot pubblicitari della durata di 30" (trenta secondi) ciascuno da trasmettere sulle 8 (otto) emittenti (Radio Birikina copertura Veneto, Radio Bella e Monella copertura Veneto, Radio Piterpan copertura Veneto, Radio Marilù copertura Veneto, Radio Sorriso copertura Veneto, Radio Vibra copertura Veneto, Radio Gelosa copertura Veneto, Radio Sportiva copertura Veneto) della Klasse Uno Network più Birikina TV per un totale di 56 (cinquantasei) spot al giorno.  
La campagna pubblicitaria sopra indicata avrà una durata di 7 (sette) giorni per un totale di 392 (trecentonovantadue) inserzioni radiofoniche.
  
- Affidamento diretto G00010 con l'operatore economico Trend 2000 s.r.l. con socio unico, con sede in Paese (TV), Via Postumia Romana, 10, C.F./P.I. 03494600269, per il seguente servizio radiofonico:
  - b. numero 10 (dieci) spot pubblicitari della durata di 30" (trenta secondi) ciascuno da trasmettere sulle 7 (sette) emittenti (Radio Company copertura Veneto, Radio 80 copertura Veneto, Radio Padova FM 103.900 Veneto Centrale, Easy Rock copertura Veneto, Easy Network copertura Vicenza, Radio Wow copertura Veneto, Radio Valbelluna copertura Belluno - Dolomiti) e Streaming Web (Radio Company streaming web radio copertura globale, Radio 80 streaming web radio copertura globale, Radio Padova streaming web radio copertura globale, Easy Network streaming web radio copertura globale, Radio Easy Rock streaming web radio copertura globale, Radio Wow streaming web radio copertura globale, Radio Valbelluna streaming web radio copertura globale) di Sphera Holding Srl, per un totale di 70 (sessanta) spot al giorno.  
La campagna pubblicitaria sopra indicata avrà una durata di 8 (otto) giorni per un totale di 560 (cinquecentosessanta) inserzioni radiofoniche.

DATO ATTO CHE, entro il termine prefissato e secondo quanto previsto dalle disposizioni prescritte nell'Invito a presentare preventivo i suddetti operatori economici hanno presentato sul portale APPTTEL, rispettivamente un preventivo di spesa di Euro 6.440,00 (servizi di cui alla precedente lett. a) e di Euro 8.000,00 (servizi di cui alla precedente lett. b), Iva 22% esclusa;

VISTO CHE dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, nulla è emerso in capo dal predetto operatore economico;

DATO ATTO CHE l'obbligazione con i predetti operatori economici si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione dell'ordinativo di fornitura, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50/2016;

VISTA la nota del direttore della Direzione Politiche Fiscali e Tributi prot. 84433 del 13 febbraio 2023 la quale, riscontrando la citata nota prot. 63384 del 2 febbraio 2023 dell'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali, ha autorizzato la scrivente Direzione ad impegnare e liquidare, a valere sul capitolo 5210 "*Spese per l'accertamento e la riscossione dei tributi ed altre entrate regionali non tributarie e per i programmi di evoluzione, sviluppo e aggiornamento delle attività gestionali regionali in materia contabile-tributaria-fiscale (piano finanziario 1.03.02.02.004 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"* - art. 026), del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, al fine di consentire l'avvio rapido delle procedure amministrative necessarie per la campagna di informazione urgente ai contribuenti sui nuovi servizi tributari realizzati dalla Direzione Politiche Fiscali e Tributi;

CONSIDERATO CHE necessita procedere all'impegno della spesa per complessivi Euro 17.616,80, sul capitolo 5210 sul bilancio di esercizio 2023, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTO il D.L. 76/2020, convertito con modificazioni con Legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "*Decreto Semplificazioni*");

VISTO il D.L. 77/2021, convertito con modificazioni con Legge 29 luglio 2021, n. 108 (c.d. "*Decreto Semplificazioni bis*");

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la nota del direttore della Direzione Politiche Fiscali e Tributi, prot. 0084433 del 13.02.2023;

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il DDR n. 54 del 28.10.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali che assegna le funzioni vicarie;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021, del D.lgs. 50/2016, in esito a procedura di affidamento diretto espletata sul Sistema di e-procurement "APPTEL" di Regione del Veneto, i servizi descritti in premessa relativi alla "campagna informativa, a mezzo spot radiofonici, sui servizi innovativi relativi alla tassa automobilistica regionale", come di seguito indicato:
  - ◆ Affidamento diretto n. G00011 con l'operatore economico Dea s.r.l., con sede in Castelfranco Veneto (TV), Via delle Mimose 12, C.F./P.I. 02822070245;
  - ◆ Affidamento diretto n. G00010 con l'operatore economico Trend 2000 s.r.l. con socio unico, con sede in Paese (TV), Via Postumia Romana, 10, C.F./P.I. 03494600269;
3. di impegnare la spesa complessiva di Euro 17.616.,80, Iva 22% inclusa, (di cui €7.856,80 a favore di DEA s.r.l., con sede in Castelfranco Veneto (TV), C.F./P.I. 02822070245, ed €9.760,00 a favore di Trend 2000 s.r.l. a socio unico, con sede in Paese (TV)), C.F./P.I. 03494600269, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alle premesse;
4. di dare atto che l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione dell'ordinativo di fornitura, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50/2016;
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione da parte dell'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali e su presentazione di regolare fattura secondo le modalità previste dall'art. 5 dell'Invito;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
8. di dare atto che le obbligazioni sono perfezionate contestualmente all'adozione del presente atto;
9. di attestare che la spesa in argomento non è soggetta a CUP;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

12. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria ad inviare il presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.
13. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Dorianò Zanette

Allegato (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE**

(Codice interno: 496854)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 30 del 20 febbraio 2023

**Approvazione del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023. Legge 3 febbraio 2011, n. 4. Decreto n. 24 del 23 febbraio 2022.***[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approva il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023 da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto.

Il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023 costituisce l'aggiornamento del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2022 di cui all'allegato A del Decreto della Direzione Agroalimentare n. 24 del 23 febbraio 2022.

Il Direttore

VISTO l'articolo 2, comma 3 della legge 3 febbraio 2011, n. 4, che ha istituito il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito: SQNPI), per migliorare la qualità dei prodotti agricoli e alimentari e garantire una maggiore tutela dei consumatori;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 8 maggio 2014, che ha istituito l'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata (di seguito: OTS) e tre Gruppi specialistici di supporto, costituiti da esperti del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito: MASAF), delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare n. 24 del 23 febbraio 2022, che ha approvato il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2022 (allegato A);

VISTE le Linee guida nazionali per la redazione dei piani di controllo (di seguito: LGNPC) per l'anno 2023, approvate dall'OTS il 15/11/2022 e costituite dal documento "SQNPI adesione gestione controllo/2023" (rev. 12 del 15/11/2022) e dall'allegato n. 1 delle LGNPC (rev. 09 del 15/11/2022);

VISTA la revisione 09.1 dell'allegato n. 1 delle LGNPC, approvata dall'OTS con procedura scritta del 09/12/2022;

DATO ATTO della nota prot. n. 55105 del 30/01/2023, con la quale la Direzione Agroalimentare ha inviato al MASAF la proposta di Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023, che recepisce esclusivamente gli aggiornamenti del Piano di controllo SQNPI di cui all'allegato n. 1 delle LGNPC 2023 (rev. 09.1 del 15/11/2022);

DATO ATTO della mail del 31/01/2023, con la quale il dott. Giovanni Mancinelli, in qualità di referente della Regione del Veneto in seno al Gruppo Tecnico Qualità (di seguito: GTQ) del SQNPI, ha inviato ai componenti del GTQ la nota prot. n. 55105 del 30/01/2023 e la proposta di Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023;

PRESO ATTO della bozza di verbale della riunione del GTQ del SQNPI del 02/02/2023, trasmessa dal MASAF con mail dell'08/02/2023;

PRESO ATTO della nota MASAF prot. n. 0100637 del 14/02/2023, con la quale è stato trasmesso il parere di conformità emesso il 02/02/2023 dal GTQ del SQNPI, in relazione alla proposta di Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023;

CONSIDERATO che si rende necessario approvare il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto;

DATO ATTO che il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, recepisce esclusivamente gli aggiornamenti del Piano di controllo SQNPI di cui all'allegato n. 1 delle LGNPC (rev. 09.1 del 15/11/2022);

CONSIDERATO che occorre precisare che il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, costituisce l'aggiornamento del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2022, di cui all'allegato A del Decreto della Direzione Agroalimentare n. 24 del 23 febbraio 2022;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modifiche ed integrazioni;

decreta

1. di approvare il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto;
2. di precisare che il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, costituisce l'aggiornamento del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2022, di cui all'allegato A del Decreto della Direzione Agroalimentare n. 24 del 23 febbraio 2022;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Giorgio Trentin



Allegato A al Decreto n. 30 del 20 FEBBRAIO 2023

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2023				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE							Azienda singola: esclusione lotto per NCG nei casi espressamente previsti o se somma punteggi NCL, NCM e NCG ≥ 10. Il valore delle NC con stesso codice della fase di processo, ripetute sulla stessa unità elementare di coltivazione, è pari a n NC x valore di gravità. OA: vedi paragrafo 8.3.2 delle LGNPC (il declassamento avviene comunque in caso di totale assenza di registrazioni).	Azienda singola: sospensione azienda se il numero di NCG = 5 o somma punteggi NCL, NCM e NCG ≥ 20. OA: vedi paragrafo 8.3.2 delle LGNPC.	
0.1	Registrazioni		Registrazione trattamenti fitosanitari. La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul quaderno di campagna elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	∕n	Mancato aggiornamento delle registrazioni: 1 = ritardo > 7 giorni 2 = ritardo > 15 giorni 3 = ritardo > 30 giorni dall'esecuzione del trattamento. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.	Assenza completa delle registrazioni: esclusione dell'unità elementare di coltivazione. In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1, 0.2, 0.3 e 0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.		
0.2	Registrazioni		Registrazione fertilizzazione. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul quaderno di campagna elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	∕n	Mancato aggiornamento delle registrazioni: 1 = ritardo > 7 giorni 2 = ritardo > 15 giorni 3 = ritardo > 30 giorni dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.	IDEM 0.1		
0.3	Registrazioni		Registrazione irrigazione e dati meteorologici quando previsto dai disciplinari. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul quaderno di campagna elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	∕n	Mancato aggiornamento delle registrazioni: 1 = ritardo > 7 giorni 2 = ritardo > 15 giorni 3 = ritardo > 30 giorni dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.	IDEM 0.1		
0.4	Registrazioni		Registrazione operazioni colturali. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul quaderno di campagna elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	∕n	Mancato aggiornamento delle registrazioni: 1 = ritardo > 7 giorni 2 = ritardo > 15 giorni 3 = ritardo > 30 giorni dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.	IDEM 0.1		

**Allegato A al Decreto n. 30 del 20 FEBBRAIO 2023**

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2023											
		OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
0.8	<b>TEMPISTICA DI ADESIONE</b>		Rispetto termini di adesione		CD		100%	1 per le ACA		Sospensione azienda ai fini della certificazione (marchio) ed eventuale decurtazione del premio da parte della Regione o P.A. competente ai fini ACA.	
0.9	<b>VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'</b>		Comunicazione eventuali variazioni, cessione particelle e cambio destinazione colturale, entro 30 gg.		CD-CI		100%	1			
0.10	<b>IDONEITA' OPERATORE</b>	Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella domanda		CD-CI		∞	1 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui la destinazione colturale sia difforme da quella della domanda, ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.			
0.11	<b>IDONEITA' OPERATORE</b>	Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella domanda		CD-CI		∞	3 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui le particelle censite nella domanda non siano riscontrabili o abbiano diversa destinazione colturale rispetto a quelle oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA.	Esclusione dell'unità elementare di coltivazione in caso di mancata AC o intervento ODC.		
0.12	<b>ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI</b>		Pagamento dei corrispettivi dovuti all'ODC	Vedere punto 8.3 della Norma.				Vedere punto 8.3 della Norma.		Vedere punto 8.3 della Norma.	





Allegato A al Decreto n. 30 del 20 FEBBRAIO 2023

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2023				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
	OBLIGHI	DEROGHE	NOTE							
0.13	OSSERVATORIO SQNPI		Publicizzare in qualsivoglia maniera (sito web, cartellonistica, ecc.), l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI	CD-CI			1			
	IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata									
1	<u>Difesa e controllo delle infestanti</u>	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
	1.1		1. Uso di soli prodotti ammessi; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. non superare la dose massima ad ettaro indicata per applicazione; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsto); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza; g. intervallo tra due trattamenti con il medesimo PF.	CD o CI	100%	√n	3	SI		
	1.2		Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura.							
	1.2.1		Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato dal registro trattamenti o durante l'ispezione).	CD o CI	100%	√n	2			
	1.2.2		Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato con analisi multiresiduo).	CI	100%	√n	3	SI		
	1.3		Rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive.	CD o CI	100%	√n	2			
	1.4		Rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura.	CD o CI	100%	√n	2			
	1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti.	CD o CI	100%	√n	1			
	1.7		Rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità.	CD o CI	100%	√n	1			
	1.8		Installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti.	CD o CI	100%	√n	1			
	1.9		Utilizzo volumi di irrorazione maggiori di quelli previsti dai DPI.	CD o CI	100%	√n	1			

## Allegato A al Decreto n. 30 del 20 FEBBRAIO 2023

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2023				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
	1.10	Controllo funzionale e regolazione strumentale macchine irroratrici.	Verificare vigenza dell'autorizzazione del controllo funzionale e regolazione strumentale nel periodo di uso della macchina irroratrice. Verifica da registrazione dei trattamenti.	CD	100%	√n	1 = ritardo ≤ 6 mesi 2 = 6 mesi < ritardo ≤ 12 mesi 3 = ritardo > 12 mesi.		Se la somma dei punteggi delle NC rilevate nelle unità elementari di coltivazione verificate è ≥ 6.	
	1.11	Possesto del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari o esecuzione degli interventi da parte di contoterzisti abilitati.	Normativa cogente.	CD o CI	100%	√n	1 = ritardo ≤ 6 mesi 2 = 6 mesi < ritardo ≤ 12 mesi 3 = ritardo > 12 mesi.		Se la somma dei punteggi delle NC rilevate nelle unità elementari di coltivazione verificate è ≥ 6.	
2	<b>Scelta dell'ambiente di coltivazione a vocazionalità</b>		Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari							
	2.1	Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento alle esigenze delle colture.	Esempi: carta dei suoli, dati agrometeorologici, liste varietali, relazione tecnica, ecc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).			Nessun obbligo.
	2.2	La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione.	Esempi: carta dei suoli, dati agrometeorologici, liste varietali, relazione tecnica, ecc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).			Nessun obbligo.
3	<b>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</b>		Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari							
	3.1	Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità.	Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, inerbimento profita, sfalcio alternato dei filari ecc. (eventualmente in base a relazione tecnica).	CI	100%	√n	1			Obblighi per alcune colture.
4	<b>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</b>		Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari (vale solo per i nuovi impianti).							
	4.1	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM).	In regime SQNPI tale obbligo non va verificato in quanto l'Italia ha vietato l'uso di OGM e ha organizzato controlli per verificare tale divieto.	CD	100%	√n	3	SI		
	4.2	Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione.	Esempi: carta dei suoli, dati agrometeorologici, liste varietali, relazione tecnica, ecc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).			Nessun obbligo.
	4.3	Se il disciplinare indica liste varietali.	Esempi: carta dei suoli, dati agrometeorologici, liste varietali, relazione tecnica, ecc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).			Nessun obbligo.
	4.5	Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e qualità agronomica.								
	4.5.1	<b>Colture ortive:</b> si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi. <b>Colture erbacee:</b> si deve ricorrere a semente certificata.	Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi.	CD	100%	√n	1			
	4.5.2	<b>Colture arboree:</b> se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale.	Certificati (per i nuovi impianti).	CD	100%	√n	3			
	4.6	L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 delle LGNTA.	Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dai DPI.	CD	100%	√n	1			
5	<b>Sistemazione e preparazione del suolo, all'impianto e alla semina</b>		Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari.							

**Allegato A al Decreto n. 30 del 20 FEBBRAIO 2023**

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2023				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
	5.1		Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).			Nessun obbligo.
	5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).			Nessun obbligo.
	5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche.	CD	100%	√n	1			In terreni declivi vietate le sistemazioni a ritocchino (olivo).
	5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).			Nessun obbligo.
6	<b>Avvicendamento culturale</b>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare.							
	6.1		<b>Adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture:</b> devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, intervallo minimo di rientro della stessa coltura e eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo).	CD e CI	100%	√n	<b>SAU non conforme:</b> 1 = 3% ≤ SAU < 10% 2 = 10% ≤ SAU < 30% 3 = SAU ≥ 30%.			
	6.2		<b>Per singole colture:</b> devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, intervallo minimo di rientro della stessa coltura ed eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo).	IDEM 6.1	100%	√n	<b>SAU non conforme:</b> 1 = 3% ≤ SAU < 10% 2 = 10% ≤ SAU < 30% 3 = SAU ≥ 30%.			
	6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti culturali.	IDEM 6.1	100%	√n	<b>SAU non conforme:</b> 1 = 3% ≤ SAU < 10% 2 = 10% ≤ SAU < 30% 3 = SAU ≥ 30%.			
	6.4		Ulteriori norme specifiche per reimpianto di colture arboree.	IDEM 6.1	100%	√n	1			Obbligo per colture frutticole.
7	<b>Semina, trapianto, impianto</b>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare.							
	7.1		<b>Colture annuali e perenni:</b> rispettare le densità di semina e impianto.	CI	100%	√n	1			Obblighi per alcune colture.
	7.2		<b>Colture erbacee:</b> impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità d'impiego).	DPI Veneto	100%	√n	3	SI		Obblighi per cetriolo, cicoria, melanzane, peperone, pomodoro in coltura protetta, radicchio, sedano, orticella IV gamma.
	7.3		Altri obblighi.	DPI Veneto	100%	√n	1			Obblighi per ornamentali arboree e arbustive e ornamentali in vaso.
8	<b>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</b>									
	8.1		<b>Nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%</b>	CD o CI						
	8.1.1		<b>Colture erbacee:</b> sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura.	CD e CI	100%	√n	2			
	8.1.2		<b>Colture arboree:</b> all'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria dell'inerbimento (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci).	CD e CI	100%	√n	2			

## Allegato A al Decreto n. 30 del 20 FEBBRAIO 2023

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2023				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE					
		8.2	Nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra 10% e 30%		In alcuni casi le pendenze sono desunti dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile.	CD e CI				
		8.2.3	Consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm.	Per le ripature non si applica questa limitazione	L'ODC verifica sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione.	CD e CI	100%	√n	1	
		8.2.4	Colture erbacee: obbligatoria la realizzazione di solchi acquali temporanei al max ogni 60 m.		L'ODC verifica sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	√n	1	
		8.2.5	In situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione.		L'ODC verifica sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	√n	1	
		8.2.6	Colture arboree: obbligatorio l'inerbimento nell'interfilza (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpicoltura a una profondità max di 10 cm o la scarificazione.	In condizioni di scarsa piovosità nel periodo primaverile-estivo, tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso, argillosa-sabbiosa, franco-limoso-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA).	L'ODC verifica sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione.	CD e CI	100%	√n	2	
		8.3	Colture arboree nelle aree di pianura: obbligatorio l'inerbimento dell'interfilza nel periodo autunno-invernale.	Nelle aree a bassa piovosità si possono anticipare le lavorazioni. Dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfilza sono ammessi interventi localizzati di interrimento dei concimi, individuati dai disciplinari come i meno impattanti.	L'ODC verifica sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione (es. nel caso in cui si faccia un inerbimento artificiale).	CD e CI	100%	√n	2	
		8.4	Altri obblighi.		DPI Veneto	CD e CI	100%	√n	2	Obbligo di pacciatura (fragole, piccoli frutti in ambiente protetto), divieto di diserbo chimico in coltura protetta (colture ortive), controllo infestanti (colture floricole e ornamentali).
9	Gestione dell'albero e della fruttificazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare.							
		9.1	Colture arboree: impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità d'impiego).			CD	100%	√n	3	SI
		9.2	Colture arboree: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione.			CD	100%	√n	1	Obbligo di diradamento manuale dei frutti (pesco).
10	Fertilizzazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare.							
		10.1	Definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale (in alternativa: adozione del metodo della "dose standard"). Per le colture perenni, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle Regioni. <b>Nota:</b> se previsti da DPI regionali adattare i piani di controllo regionali a gestione interaziendale analisi/piani di fertilizzazione.		Piano di concimazione o scheda "dose standard", in funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali.	CD	100%	√n	3	SI



**Allegato A al Decreto n. 30 del 20 FEBBRAIO 2023**

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2023				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
	10.2	Nelle zone ordinarie: rispetto dei massimali stabiliti con il piano di fertilizzazione o la scheda "dose standard".		CD	100%	√n	Superi del massimale previsto: 1 = supero < 10% 2 = 10% ≤ supero < 20% 3 = supero ≥ 20%.			
	10.3	Nelle zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) è obbligatorio il rispetto dei quantitativi massimali annuali stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE. Per fosforo e potassio si applica quanto definito al punto 10.2.		CD	100%	√n	3 = azoto superiore al massimale previsto nelle ZVN.			
	10.4	Esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di almeno un'analisi per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico).							Se la somma dei punteggi delle NC rilevate nelle unità elementari di coltivazione verificate è ≥ 6.	
	10.4.1	Culture erbacee: almeno ogni 5 anni.		CD	100%	√n	1 = incompletezza parziale 2 = effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità 3 = assenti o effettuate dopo 12 mesi oltre il limite di validità.			
	10.4.2	Culture arboree: all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata.		CD	100%	√n	1 = incompletezza parziale 2 = effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità 3 = assenti o effettuate dopo 12 mesi oltre il limite di validità.			
11	<u>Irrigazione</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
	11.1	Obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata.		CD	100%	√n	1 = mancato rispetto del volume massimo di intervento permesso (o desunto da tabella dei volumi massimi d'irrigazione o da bilancio aziendale).			
	11.2	Non ricorrere all'irrigazione per scorrimento fatti salvi i casi previsti al capitolo 14 delle LGNTA.		CI	100%	√n	3			
	11.3	Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali)		CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).			Nessun obbligo.
12	<u>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare.							

**Allegato A al Decreto n. 30 del 20 FEBBRAIO 2023**

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2023				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
		12.1	Colture fuori suolo: ammesse solo se non a ciclo aperto, completa riciclabilità dei substrati e riutilizzazione agronomica delle acque reflue.	CD e CI	100%	√n	Gravità definita dal DPI regionale.			Nessun obbligo.
		12.2	Riscaldamento colture protette: i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative: geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche).	CD e CI	100%	√n	3 = combustibili non previsti.	SI		
		12.3	Altri obblighi.	CD e CI	100%	√n	1			Vedi "Sistemazione e preparazione del suolo" (piccoli frutti), "Gestione fungina" e "Gestione fasi produttive" (funghi coltivati), "Sistemazione e preparazione dell'ambiente di coltivazione" (colture floricole e ornamentali).
13	<b>Raccolta</b>		Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari.							
		13.1	Se disciplinati dalla Regione verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta.	CD e CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore).			Nessun obbligo.
		13.2	Se disciplinati dalla Regione verificare le modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio / lavorazione.	CD e CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore).			Nessun obbligo.
14	<b>Verifica qualitativa</b>		Obblighi inerenti le analisi multiseriali							
		14.1	Eseguire analisi multiseriali in autocontrollo: OA (vedi documento adesione).	CD e CI		√n	OA: inadempienza grave non sanzionata.	SI	OA: inadempienza grave non sanzionata.	



Allegato A al Decreto n. 30 del 20 FEBBRAIO 2023

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2023													
				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
		14.2		Esclusione unità elementari di coltivazione non conformi (punto 1.1) in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle OA.		L'ODC verifica l'obbligo descritto. Si applica anche alle richieste di conformità ACA.	CD e CI		√n	Azienda sociata OA: 3 OA: inadempienza grave non sanzionata.		OA: inadempienza grave non sanzionata.	
		14.3		Esclusione unità elementari di coltivazione non conformi (punti 1.1 e 1.2) in base a esito analisi ODC		L'ODC verifica l'obbligo descritto. Si applica anche alle richieste di conformità ACA.	CD e CI	100%	√n	Azienda singola: 3 OA: inadempienza grave non sanzionata.	SI	Azienda singola: sospensione. OA: inadempienza grave non sanzionata.	
15			<b>Post-raccolta</b>	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare.						Le inadempienze provocano la condizione di non conformità dei lotti. La frequenza di non conformità dei lotti determina l'esclusione o la sospensione del lotto o dell'intera azienda, come indicato nelle colonne "Esclusione lotto/ unità elementare di coltivazione" e "Esclusione / sospensione azienda".	<b>Regola generale post raccolta (paragrafo 8.3.3 delle LGNPC)</b> Se il numero di lotti non conformi è ≤ 10% del campione si procede con l'esclusione dei lotti non conformi. Se il numero di lotti non conformi è compreso tra 10% e 25% si procede con l'esclusione dei lotti non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).	<b>Regola generale post raccolta (paragrafo 8.3.3 delle LGNPC)</b> L'azienda o la OA viene esclusa dal SQNPI con numero di lotti non conformi > 25%.	
		15.1		Rispetto normativa di settore post-raccolta trattamenti non consentiti.		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui.	CD e CI	100%	√n		Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		15.2		Rispetto norme di commercializzazione CE.		Verifica da parte dell'ODC.	CI	100%	√n		Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca.		Verifica analisi eseguite in autocontrollo.	CD e CI	100%	√n	Differenza del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, es. DOP-IGP.	Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA.		Verifica certificati analisi su RMA.	CD e CI	100%	√n		Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.3.7 della Norma.		Verifica natura e provenienza lotti.	CD e CI	100%	√n	Esclusione in caso di mancato rispetto del requisito.	Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		15.6		Requisiti ambientali	Monitorare e gestire la produzione dei reflui dell'impianto di trasformazione e/o conservazione e/o condizionamento: - registrare i reflui (quantità e tipologia); - predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; - effettuare un riesame annuale del piano.		CD	100%	√n	1 per ogni requisito non rispettato.			

**Allegato A al Decreto n. 30 del 20 FEBBRAIO 2023**

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2023												
OBBLIGHI				DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
		15.7	Requisiti ambientali	Monitorare e gestire gli scarti ed i sottoprodotti della lavorazione: - registrare gli scarti e i sottoprodotti (quantità e tipologia); - predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; - effettuare un riesame annuale del piano.		CD	100%	√n	1 per ogni requisito non rispettato.			
		15.8	Requisiti ambientali	Registrare il consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ed utilizzata nell'impianto di trasformazione e/o condizionamento.		CD	100%	√n	1			
		15.9	Requisiti ambientali	Predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione della risorsa idrica che preveda interventi per la riduzione del consumo ed il recupero delle acque reflue e di quelle meteoriche da trattare e destinare ad esempio a: - pulizia aree interne e piazzali; - irrigazione aree verdi adiacenti alle strutture interessate; - scarichi di servizi igienici. Il piano triennale è sottoposto a riesame annuale.		CD	100%	√n	1			
		15.10	Requisiti ambientali	Monitorare il consumo di energia e predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione delle risorse energetiche con interventi finalizzati alla riduzione del consumo e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In alternativa si deve far ricorso a forniture di energia prodotta da fonti rinnovabili certificate.		CD	100%	√n	1			
		15.11	Requisiti ambientali	Predisporre un piano triennale di intervento che miri ad adottare i contenitori più idonei, a ridurre gli imballaggi e a favorire la scelta di quelli riutilizzabili o prodotti con materiale riciclato.		CD	100%	√n	1			





Allegato A al Decreto n. 30 del 20 FEBBRAIO 2023

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2023				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
		OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE						
		15.12	Requisiti etico-sociali	Redigere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i parasubordinati, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, durata del contratto, durata del rapporto di lavoro e turnover.	CD	100%	√n	2		
		15.13	Requisiti etico-sociali	Iscriversi alla rete del lavoro agricolo di qualità istituito presso l'INPS oppure: - dimostrare di essere in regola con il versamento dei contributi (DURC); - dimostrare di aver regolarizzato eventuali condanne amministrative o penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale.	CD	100%	√n	1		
		15.14	Requisiti etico-sociali	Effettuare la valutazione dei rischi tramite: - adozione del documento sulla valutazione dei rischi sul posto di lavoro (DVR); - monitoraggio degli infortuni sul posto di lavoro (adozione del registro degli infortuni).	CD	100%	√n	2 per ogni requisito non rispettato.		
		15.15	Requisiti etico-sociali	Predisporre un piano aziendale all'interno del quale prevedere le modalità e i tempi di realizzazione degli impegni aziendali relativi a: - formazione a tutto il personale sul tema della sicurezza sul lavoro; - formazione sul tema della sostenibilità delle produzioni almeno al personale tecnico assunto a tempo indeterminato.	CD	100%	√n	2		
16	<b>Rintracciabilità</b>									
		16.1	Registrazioni sul SI del SQNPI al fine di garantire la rintracciabilità del lotto	Archiviazione documentazione a supporto delle registrazioni sul SI del SQNPI atte a garantire la rintracciabilità dei lotti (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente).	Tramite registrazioni o raccolta di documenti.	CD	100%	√n	Esclusione in caso di mancata registrazione sul SI del SQNPI di una o più informazioni essenziali.	Vedi regola generale post-raccolta. Vedi regola generale post-raccolta.
		16.2	Completezza delle registrazioni.		Tramite registrazioni o raccolta di documenti.	CD e CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	√n	<b>Caso A</b> - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento. <b>Caso B</b> - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità-esclusione lotto.	Vedi regola generale post-raccolta. Vedi regola generale post-raccolta.

**Allegato A al Decreto n. 30 del 20 FEBBRAIO 2023**

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2023													
				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
		16.3		In caso di preparatori / trasformatori: verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e della sua congruità.			CD e CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	∅		Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		16.4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.			CD e CI	100%	∅	Se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SQNPI: sospensione dell'azienda.	Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
17	<b>Marchio</b>										Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		17.1	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati.		L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuoverne le cause (verificare la provenienza del prodotto dai lotti certificati presenti sul SI).	CD	100% Numero lotti in stoccaggio da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	100% operatori del campione. Numero lotti in stoccaggio da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione.	Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		17.2	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati.		Quando la NC non è gestibile tramite AC.	CD	100% Numero lotti in stoccaggio da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	100% operatori del campione. Numero lotti in stoccaggio da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	3	Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		17.3	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8).		L'ODC può gestire eventuali NC con AC.	CD e CI	100% Numero lotti in stoccaggio da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	100% operatori del campione. Numero lotti in stoccaggio da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione.	Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	



**Allegato A al Decreto n. 30 del 20 FEBBRAIO 2023**

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2023				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
	17.4	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8).	CD e CI	100% Numero lotti in stoccaggio da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	100% operatori del campione. Numero lotti in stoccaggio da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	3	Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
	17.6	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Presenza di lotti certificati nell'anno corrente e/o nell'annualità precedente per l'utilizzo del marchio su documenti relativi ad aziende in regime SQNPI.	CD e CI	100% Numero lotti in stoccaggio da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	100% operatori del campione. Numero lotti in stoccaggio da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	3	Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
	17.7	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio.	CD e CI	100% Numero lotti in stoccaggio da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	100% operatori del campione. Numero lotti in stoccaggio da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione.	Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
	17.8	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio.	CD e CI	100% Numero lotti in stoccaggio da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	100% operatori del campione. Numero lotti in stoccaggio da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	3	Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	

**ABBREVIAZIONI**  
 CD = controllo documentale; CI = controllo ispettivo; RMA = residui massimi ammessi; CAC = conformità agricola comunitaria; GDI = Gruppo Difesa Integrata. Per le altre abbreviazioni si rimanda al documento: SQNPI - ADESIONE GESTIONE CONTROLLO/2023.

(Codice interno: 497043)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 31 del 22 febbraio 2023

**Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12/12/2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il MEF- Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. Aggiornamento V/2023.**

*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii. il nominativo del tecnico degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.
--

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di riconoscere la qualifica di tecnico degustatore a Buffon Davide, per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) venete;
2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco dei tecnici degustatori consultabili nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:  
*<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>*;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Per il Direttore Il Direttore Vicario Alberto Andriolo

(Codice interno: 497044)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 32 del 22 febbraio 2023

**Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12/12/2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il MEF- Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. Aggiornamento VI/2023.**

*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii. il nominativo del tecnico degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.
--

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di riconoscere la qualifica di tecnico degustatore a Fauci Stefano, per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) venete;
2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco dei tecnici degustatori consultabili nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:  
*<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>*;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Per il Direttore Il Direttore Vicario Alberto Andriolo

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT**

(Codice interno: 496893)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 41 del 21 febbraio 2023

**L.R. 8/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. Decreto dirigenziale n. 403 del 30/11/2022 di concessione dei contributi. Revoca contributi concessi per l'esercizio 2022 a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità.***[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone la revoca di alcuni contributi concessi nell'anno 2022 per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità (L.R. 8/2015, art. 16).

Il Direttore

VISTA la legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva" che disciplina forme di intervento per la valorizzazione delle attività sportive, motorie e ricreative, nonché le relative strutture e servizi, per la formazione ed il pieno sviluppo della persona;

VISTA la DGR n. 1008 del 09/08/2022 con cui è stato approvato il Bando per l'accesso ai contributi previsti dalla L.R. n. 8/2015, art. 16 per l'esercizio 2022;

VISTO il decreto dirigenziale n. 403 del 30/11/2022 con il quale, dando attuazione alla DGR n. 1008/2022, sono stati individuati i soggetti beneficiari del finanziamento regionale, che ha acquisito efficacia con successivo decreto dirigenziale n. 410 del 07/12/2022 di impegno della spesa;

VISTO che il sopra indicato decreto dirigenziale n. 403/2022, in aderenza con il punto 13 del Bando approvato dalla DGR 1008/2022, ha disposto, ai fini della liquidazione del finanziamento, quale termine perentorio di rendicontazione delle spese sostenute il 31/12/2022;

PRESO ATTO che alcuni beneficiari individuati nella tabella di cui all'**Allegato A** "Revoca contributi concessi ai sensi della l.r. 8/2015 art. 16 - esercizio 2022" del presente Decreto non hanno trasmesso entro il termine perentorio indicato la rendicontazione della spesa e, pertanto, per i quali è stato dato avvio al procedimento di revoca del finanziamento, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90;

DATO ATTO che nessuno dei soggetti beneficiari in questione ha prodotto osservazioni, a seguito della comunicazione dell'avvio al procedimento di revoca;

RITENUTO pertanto di revocare i finanziamenti concessi ai soggetti elencati nell'**Allegato A** "Revoca contributi concessi ai sensi della l.r. 8/2015 art. 16 - esercizio 2022", per complessivi Euro 5.242,00, dichiarando definitivamente estinta la relativa obbligazione;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 208 del 16 luglio 2021, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della LR n. 54/2012, come modificata dalla LR 14/2016, e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili al Direttore della U.O. Sport;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare i contributi concessi ai soggetti elencati nell'**Allegato A** "Revoca contributi concessi ai sensi della l.r. 8/2015 art. 16 - esercizio 2022" del presente atto per complessivi Euro 5.242,00, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate, dichiarando definitivamente estinta la relativa obbligazione;
3. di dare atto che le economie di spesa saranno registrate in sede di Riaccertamento Ordinario nel corso dell'esercizio 2022;

4. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti indicati nell'Allegato A del presente atto, informando che nei suoi confronti è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Giorgio De Lucchi


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 41 del 21.02.2023**

pag. 1/1

**REVOCA CONTRIBUTI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. 8/2015 ART. 16 - ESERCIZIO 2022**

Nr.	Soggetto/iniziativa	Contributo revocato €	Motivo Revoca	Impegno di spesa n.
1	ASD Pallacanestro Portogruaro (VE) Codice Fiscale: 92006550278	2.039,00	Rendicontazione di spesa non pervenuta	11258/2022
2	Race Ability ASD (VI) Codice Fiscale: 04205380241	2.498,00	Rendicontazione di spesa non pervenuta. Rinuncia al contributo con nota del 29/01/2023	11258/2022
	<b>Totale revoca su impegno n. 11258/2022</b>	<b>4.537,00</b>		
3	FC Spinea 1966 SSD a RL (VE) Codice Fiscale: 04137920270	705,00	Rendicontazione di spesa non pervenuta	11257/2022
	<b>Totale revoca su impegno n. 11257/2022</b>	<b>705,00</b>		
	<b>Totale revoca generale</b>	<b>5.242,00</b>		



**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI**

(Codice interno: 497037)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 8 del 23 febbraio 2023

**Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 12° interpello - assegnazione sede n. 8 del Comune di Mogliano V.to (TV), alla candidatura n. 001978 - 15-12-2012 - 050.**

[Sanità e igiene pubblica]

**Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 12° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-septiesdecies, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-septiesdecies e 12-duodevicies, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma 2-bis, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 75 del 29 dicembre 2022 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 12° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 12° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 744 alla posizione n. 763 per un numero complessivo di 20 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma *web*, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma singola collocata al 746° posto in graduatoria e 3° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 8 del Comune di Mogliano V.to (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000864 - 26-01-2023 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana alla candidatura in forma singola in oggetto il cui referente è: Pietro Barbaro.

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 8 del Comune di Mogliano V.to (TV) -Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana - alla candidatura in forma singola in oggetto, referente: Pietro Barbaro;
2. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;
3. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;
4. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 497038)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 9 del 23 febbraio 2023

**Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 12° interpello - assegnazione sede n. 5 del Comune di Vedelago (TV), alla candidatura n. 000101 - 29 -12-2012 - 050.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 12° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-septiesdecies, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma 2-*bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 75 del 29 dicembre 2022 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 12° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 12° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 744 alla posizione n. 763 per un numero complessivo di 20 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma singola collocata al 744° posto in graduatoria e 1° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 5 del Comune di Vedelago (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000862 - 23-01-2023 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana alla candidatura in forma singola in oggetto il cui referente è: Domenico Marcon.

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 5 del Comune di Vedelago (TV) -Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana - alla candidatura in forma singola in oggetto, referente: Domenico Marcon;
2. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;
3. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;
4. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 497216)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 10 del 23 febbraio 2023

**Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 12° interpello - assegnazione sede n. 4 del Comune di Trebaseleghe (PD), alla candidatura n. 001732 - 14-12-2012 - 050.**

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 12° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma 2-*bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 75 del 29 dicembre 2022 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 12° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 12° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 744 alla posizione n. 763 per un numero complessivo di 20 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma singola collocata al 748° posto in graduatoria e 5° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 4 del Comune di Trebaseleghe (PD) (ricevuta di accettazione prot. n. 000867 - 27-01-2023 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS 6 Euganea alla candidatura in forma singola in oggetto il cui referente è: Sandra Bergamin.

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Trebaseleghe (PD) -Azienda ULSS n. 6 Euganea - alla candidatura in forma singola in oggetto, referente: Sandra Bergamin;
2. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;
3. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;
4. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 497039)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 11 del 23 febbraio 2023

**Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 12° interpello - assegnazione sede n. 11 del Comune di Mira (VE), alla candidatura n. 000580 - 10-12-2012 - 050.**

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 12° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma 2-*bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 75 del 29 dicembre 2022 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 12° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 12° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 744 alla posizione n. 763 per un numero complessivo di 20 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 755° posto in graduatoria e 12° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 11 del Comune di Mira (VE) (ricevuta di accettazione prot. n. 000866 - 26-01-2023 - 050).

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Patricia Lion

associato: Giovanna Barutto

associato: Mariacristina Farini

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 11 del Comune di Mira (VE) - Azienda ULSS n. 3 Serenissima - alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:
  - a. referente: Patricia Lion
  - b. associato: Giovanna Barutto
  - c. associato: Mariacristina Farini
2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;
3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;
4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;
5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;



6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

(Codice interno: 496731)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 70 del 17 febbraio 2023

**Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Assistente tecnico, categoria C - posizione C1, di cui un posto riservato ai militari volontari congedati senza demerito e un posto riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. n. 68/99. Ammissione con riserva ed esclusione dei candidati.**

*[Concorsi]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale 8.8.1997, n. 31, all'individuazione dei candidati ammessi con riserva e di quelli non ammessi al concorso indetto con decreto n. 267 dell'11/11/2022.

Il Direttore

Premesso che con proprio decreto n. 267 dell'11/11/2022, in esecuzione del Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024, approvato con DGR n. 572 del 20/05/2022 e del Piano Integrato di attività ed organizzazione 2022/2024, approvato con DGR n. 761 del 29/06/2022, è stato indetto un concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Assistente tecnico, categoria C - posizione C1, di cui un posto riservato ai militari volontari congedati senza demerito e un posto riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. n. 68/99;

Atteso che con il medesimo decreto sono stati altresì approvati i requisiti, la procedura di selezione e le modalità per accedervi, come individuati nell'allegato "B", parte integrante del provvedimento e che il relativo bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 136 del 18/11/2022, nonché per estratto sulla Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie speciale, n. 97 del 9/12/2022, quindi nel sito internet della Regione del Veneto, dandosi così adeguata pubblicità al concorso ed alle modalità di svolgimento delle procedure selettive;

Premesso che con decreto n. 311 del 21/12/2022 è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle candidature, fissando il nuovo termine per la presentazione delle candidature alle ore 12.59.59 del giorno 23 gennaio 2023;

Preso atto che alla data di scadenza dei termini previsti dal bando di concorso sono pervenute n. 295 domande di ammissione al concorso;

Ritenuto per ragioni di celerità del procedimento selettivo di procedere, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale n. 31/1997, all'ammissione con riserva al concorso in oggetto, i candidati di cui all'allegato "A" e di escludere dal medesimo i candidati di cui all'allegato "B" per le motivazioni indicate a fianco di ciascun numero identificativo della domanda di ammissione, sostitutivo del nominativo del candidato a tutela del diritto alla privacy;

Ritenuto, quindi, di rinviare alla fase antecedente l'approvazione delle risultanze e della graduatoria finale del concorso, la verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando in capo ai candidati che risulteranno idonei al termine delle prove concorsuali;

Ritenuto infine di incaricare l'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze di procedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ammettere con riserva, per le motivazioni indicate in premessa, al concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Assistente tecnico, categoria C - posizione C1, di cui un posto riservato ai militari volontari congedati senza demerito e un posto riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. n. 68/99, i candidati di cui all'Allegato "A";
3. di escludere dal concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Assistente tecnico, categoria C - posizione C1, di cui un posto riservato ai militari volontari congedati senza demerito

e un posto riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. n. 68/99, i candidati di cui all'Allegato "B", per le motivazioni indicate a fianco di ciascun numero identificativo della domanda di ammissione, sostitutivo del nominativo del candidato a tutela del diritto alla privacy;

4. di rinviare alla fase antecedente l'approvazione delle risultanze e della graduatoria finale del concorso la verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando di selezione in capo ai candidati che risulteranno idonei al termine della procedura concorsuale;
5. di incaricare l'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze di procedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 70 del 17/02/2023

pag. 1/7

## ELENCO CANDIDATI AMMESSI CON RISERVA

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 4 posti di Assistente tecnico, categoria C - posizione C1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito e uno riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. 68/1999

CANDIDATO/A	
1.	ALBIERO DENIS
2.	ALECCI CHIARA
3.	ALESSANDRINI LUIGI
4.	AMANDONICO ALBERTO
5.	AMATO SAVERIO
6.	ANGUILLARI ENRICO
7.	ARDENGHI ELISA
8.	BACCILO ALESSANDRO
9.	BALDAN NICOLÒ
10.	BALDON CLAUDIA
11.	BALLARIN MATTEO
12.	BARBIERATO NICOLA
13.	BARIN LUCA
14.	BARTOLUCCI ANDREA
15.	BASEGGIO MARCO
16.	BATTAGLIA VINCENZO
17.	BAÚ MANOLO
18.	BEDETTI MIRKO
19.	BELLAN ANGELICA
20.	BELLESO FABIO
21.	BENATO DAVID
22.	BENEDETTI RICCARDO
23.	BENETEL DAVIDE
24.	BENETTI STEFANO
25.	BERANZONI MONIA
26.	BERGO ANDREA
27.	BERGO ENRICO
28.	BERTACCO FRANCESCO
29.	BERTOLIN MATTEO
30.	BETTINI ALESSANDRA
31.	BONOMO VALENTINA
32.	BONORA PAOLO
33.	BORTOLATO ELENA
34.	BORTOLATO SILVIA
35.	BORTOLOT FEDERICO
36.	BORTOLOTTO GIANPAOLO
37.	BOTTACIN MARCO
38.	BRAZZOLOTTO LUCA
39.	BRUNELLO ALBERTO
40.	BRUTTOMESSO ELISA
41.	BUOSI PATRIZIA
42.	BUSETTO MANUEL
43.	CAGNATO DAVIDE
44.	CALGARO CORRADO
45.	CALMA IVAN SALVATORE



Allegato A al Decreto n. 70 del 17/02/2023

pag. 2/7

**ELENCO CANDIDATI AMMESSI CON RISERVA**

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 4 posti di Assistente tecnico, categoria C - posizione C1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito e uno riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. 68/1999

CANDIDATO/A	
46.	CAMMARATA CARMELO
47.	CANAZZO ANDREA
48.	CANTON CHIARA
49.	CAPODICI LIA
50.	CAPRARO MICHELE
51.	CAPUANA MARIO
52.	CAPUTI MARIANO
53.	CARAMIA MARCO
54.	CARLIN ANGELA
55.	CARPENTIERI ROCCO LUCIO
56.	CARRARO ANTONIO
57.	CARTURAN MIRCO
58.	CARUSO LETTERIO
59.	CASARA FRANCESCA
60.	CASSETTA ALICE
61.	CASTEGNARO RUBEN
62.	CASTELLI ENZO
63.	CATERINI ALESSANDRO MARIO
64.	CATTAI ARIANNA
65.	CATTO LUCA
66.	CAVAZZANA SUSANNA
67.	CAZZADOR ANDREA
68.	CEDOLINI AURORA
69.	CERUNDOLO ALESSANDRA
70.	CETTA ANTONIO
71.	CHIES NICOLO'
72.	CHIRONI MARCO
73.	CHIUSO FABRIZIO
74.	CILIESA FEDERICA
75.	CILLOTTO SARA
76.	CIPRIOTTO CRISTIAN
77.	COLOGNESI LUCIA
78.	CONTE DAVIDE
79.	CORIZZATO NICOLA
80.	CRISTINI DAVIDE
81.	CUCCU GIULIA
82.	CUCINIELLO GIANFRANCO
83.	CULOS ADRIANO
84.	DAL CORSO MATTEO
85.	DAL SASSO GIORDANO
86.	DALLE VEDOVE PAOLO
87.	DAMIN MARCO
88.	DE BIASI ALESSANDRA
89.	DE BORTOLI LUDOVICA
90.	DE CONTI LUCA



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 70 del 17/02/2023

pag. 3/7

### ELENCO CANDIDATI AMMESSI CON RISERVA

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 4 posti di Assistente tecnico, categoria C - posizione C1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito e uno riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. 68/1999

CANDIDATO/A	
91.	DE FAVERI GIULIA
92.	DE MARCHI PRISCILLA
93.	DE MURI CLAUDIA
94.	DE PRA' RAFFAELLA
95.	DE SANTIS MATTEO
96.	DEBELLI RICCARDO
97.	DEL PUNTA MADDALENA
98.	D'ELIA STEFANIA
99.	D'ESTE ALESSANDRO
100.	DI MATTEO SANDRO
101.	DONEGA' RICCARDO
102.	FABRIS BARBARA
103.	FACCO ANDREA
104.	FADEL MIRKO
105.	FAEDO MAURO
106.	FAGGIONATO SHAKTI
107.	FANTASIA MARTA
108.	FARANDA SALVATORE GIUSEPPE
109.	FEDERICO KATIA
110.	FERRO GIANLUCA
111.	FINI ANDREA
112.	FONTANA ILENIA
113.	FONTOLAN FIORELLA
114.	FORNASERI FEDERICO
115.	FORTUNA MICHAEL
116.	FUNGHER SARA
117.	FURLANETTO ANDREA
118.	GALASSO SALVATORE
119.	GALATI ADRIANA
120.	GALIGNANO RAFFAELE
121.	GALLO GIACOMO MARCO
122.	GARBELLI RITA
123.	GARBO SELENA
124.	GASPARINI MARIATERESA
125.	GAVA ALBERTO
126.	GIOMO DAVIDE
127.	GIOTTO DAVIDE
128.	GIOTTO MATTEO
129.	GIULIANI PIERPAOLO
130.	GOBBI MATTEO
131.	GOLIN SIMONE
132.	GRASSETTO MATTEO
133.	GRASSI ANNA
134.	GRIGOLETTO BARBARA
135.	GRISANTI SILVIA



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 70 del 17/02/2023

pag. 4/7

### ELENCO CANDIDATI AMMESSI CON RISERVA

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 4 posti di Assistente tecnico, categoria C - posizione C1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito e uno riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. 68/1999

CANDIDATO/A	
136.	GUERRA PIERLUIGI
137.	HIBRAJ DLIAR
138.	KLOPFER MICHAEL
139.	LAGO CHIARA
140.	LANNI MASSIMO
141.	LAZZARINI SAMUELE
142.	LEMME VALERIO
143.	LEONARDI ALICE
144.	LEONARDI ELISABETTA
145.	LIBERACE LUCA
146.	LIZZA ANNAMARIA
147.	LONGHIN PAOLO
148.	LUNARDI ELENA
149.	MACCA ALBERTO
150.	MAINARDI ILARIA
151.	MANTOVANI VALENTINA
152.	MARCASSA RAFFAELLA
153.	MARCHETTI MARINA
154.	MARTINO EMANUELE
155.	MASCELLANI GIANLUCA
156.	MASCHIO ANDREA
157.	MASCHIO LUCA
158.	MASIERO MATTIA
159.	MASON MASSIMO
160.	MASSA BARBARA
161.	MATTIAZZO IRENE
162.	MAZZON ANDREA
163.	MELILLO GIANCARLO
164.	MENEGUZZO ANDREA
165.	MILAN ALESSIO
166.	MILAN FABIOANTONIO
167.	MILANI GABRIELE
168.	MINIO MATTEO
169.	MORELLO ALESSANDRA
170.	MORETTO CELESTE
171.	MORMIRO SILVIA
172.	MORO PAOLO
173.	MURGIA ELEONORA
174.	MURRU MILENA GIUSEPPINA
175.	MUTINELLI GIORGIA
176.	NALON LUCA
177.	NAPOLIELLO VALERIO
178.	NATALI GRETA
179.	NICOLE' FABIANO
180.	NICOLIS JOHNNY



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 70 del 17/02/2023

pag. 5/7

### ELENCO CANDIDATI AMMESSI CON RISERVA

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 4 posti di Assistente tecnico, categoria C - posizione C1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito e uno riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. 68/1999

CANDIDATO/A	
181.	NIERO ALESSANDRO
182.	OCCHIPINTI ALICE
183.	ONWUTA TARCISIUS OBIAGBOSO AZIKIWE
184.	OSGUALDO FABIO
185.	OSSOLA MATTIA
186.	OSTI LUANA
187.	OTTOBONI GIORGIO
188.	PANATO ELISA
189.	PANATTONI TORELLO
190.	PANONT SARA
191.	PASSERINO MARCO SALVATORE
192.	PATTARO LAURA
193.	PAVAN MARCO
194.	PAVEGGIO MICHELE
195.	PELLIZZON MARIKA
196.	PENZO STEFANO
197.	PERALE LAURA
198.	PERBONI ALBERTO
199.	PERTILE EVELINA
200.	PERUZZO SAMUELE
201.	PESCE ALEX
202.	PICARDI ANTONIO
203.	PILON MASSIMILIANO
204.	PITTANA ILARIA
205.	PIVA ALBERTO
206.	PIVA EDOARDO
207.	PIZZOLATO DAVIDE
208.	POLO STEFANO
209.	PONGAN BARBARA
210.	PORTA ALESSANDRO
211.	QUARTUCCI DALILA
212.	QUERINI GIUSEPPE
213.	RAFFAGNATO SILVIA
214.	RAMPAZZO ENRICO SIMONE
215.	REALMUTO ENZA LUISA
216.	RETTORE GIOVANNA FRANCESCA
217.	RIGATO FRANCESCO
218.	RIGO DARIO
219.	RIGONI LUCA
220.	RIZZO MICHELE
221.	RIZZO PAOLA
222.	RODELLA FEDERICA
223.	ROMIO ANDREA
224.	ROSALIA BERNARDO





REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 70 del 17/02/2023

pag. 6/7

**ELENCO CANDIDATI AMMESSI CON RISERVA**

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 4 posti di Assistente tecnico, categoria C - posizione C1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito e uno riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. 68/1999

CANDIDATO/A	
225.	ROSATO SILVIA
226.	ROSSETTO ELISABETTA
227.	ROSSI LINA
228.	RUSSI ROBERTA
229.	RUSSO ALESSANDRA
230.	SACCO DAVIDE
231.	SACILOTTO LARA
232.	SAGGESE CARMINA
233.	SAMBATARO ANTONINO
234.	SARTOREL SAVINO
235.	SAVIOLA RAFFAELLA
236.	SBROGIÒ SILVIA
237.	SCARPA AGATA
238.	SCARPA MAURO
239.	SCARPARI FABIO
240.	SCIANNAMEA BARBARA
241.	SCOMPARIN RICCARDO
242.	SEGANTIN ENRICO
243.	SERGIO ARIANNA
244.	SIMONELLA MATTIA
245.	SONCIN GIULIO
246.	SOPPELSA GIUSEPPE
247.	SPADARO ENRICO
248.	SPINA MASSIMO FILIPPO ANTONIO
249.	SPINELLO ANNA
250.	SPINNATO FEDERICA
251.	STIVAL MATTEO
252.	SURGO MARCO
253.	TEDESCO STEFANIA
254.	TERRANI SAMANTHA
255.	TERRASI ANDREA
256.	TERRENTIN MARCO
257.	TESSARI STEFANIA NERINA
258.	TORIN GIANLUCA
259.	TREVISIN LEONARDO
260.	TROVO' IRENE
261.	UBERTI STEFANIA
262.	VARAGNOLO ELISABETTA
263.	VENTRIGLIA LUIGIA
264.	VENTURATO MICHELE
265.	VERGANESI PIER LUIGI
266.	VERONESI MARTINA
267.	VISENTIN FABIO
268.	VISENTIN MARCO
269.	ZAGO SIMONE

**REGIONE DEL VENETO**

Allegato A al Decreto n. 70 del 17/02/2023

pag. 7/7

**ELENCO CANDIDATI AMMESSI CON RISERVA**

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 4 posti di Assistente tecnico, categoria C - posizione C1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito e uno riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. 68/1999

<b>CANDIDATO/A</b>	
270.	ZANOTTO LORENZO
271.	ZANOVELLO MASSIMO
272.	ZILIO IRENE
273.	ZOVI FRANCESCO
274.	ZULIAN ALESSANDRO



Allegato B al Decreto n. 70 del 17/02/2023

pag. 1/1

**ELENCO CANDIDATI NON AMMESSI**

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 4 posti di Assistente tecnico, categoria C - posizione C1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito e uno riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. 68/1999

	<b>ID DOMANDA</b>	<b>STATUS</b>	<b>MOTIVO ESCLUSIONE</b>
1.	3426891	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
2.	3433867	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
3.	3442855	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
4.	3444937	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
5.	3456337	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
6.	3457761	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
7.	3487467	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
8.	3507804	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
9.	3513628	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
10.	3514555	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
11.	3516002	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
12.	3517351	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
13.	3524674	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
14.	3533531	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
15.	3572584	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
16.	3575160	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
17.	3579392	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
18.	3586019	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
19.	3590222	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
20.	3590888	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando
21.	3591560	Non Ammesso	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti dal bando

(Codice interno: 497275)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 78 del 27 febbraio 2023

**Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 30 posti di Collaboratore professionale tecnico, con funzioni di sorveglianza idraulica, categoria B, posizione B3, di cui n. 10 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 riservato ai soggetti di cui all'art. 18 della L. 68/1999. Annullamento parziale del decreto n. 55 del 10/2/2023 ed ammissione con riserva.**

*[Concorsi]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente provvedimento si procede all'ammissione con riserva al concorso pubblico per n. 30 posti di Collaboratore professionale tecnico, con funzioni di sorveglianza idraulica, cat. B - pos. B3, di un candidato precedentemente escluso, previo annullamento parziale del decreto n. 55 del 10/2/2023.
---

Il Direttore

Richiamato il decreto n. 211 del 16/09/2022 di indizione del concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 30 posti di Collaboratore professionale tecnico, con funzioni di sorveglianza idraulica, , categoria B, posizione B3, di cui n. 10 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 riservato ai soggetti di cui all'art. 18 della L. 68/1999 in esecuzione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale, approvato dalla DGR n. 572 del 20/05/2022;

Atteso che con decreto n. 55 del 10/2/2023, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale n. 31/1997, si è proceduto all'ammissione con riserva ed altresì all'esclusione dalle prove del concorso di quei candidati che, ad una prima attività istruttoria, sono risultati privi dei requisiti di ammissione previsti dal bando di concorso;

A seguito di un supplemento di istruttoria è emerso che il candidato Christian Caravello risulta in possesso del titolo di studio richiesto dal bando, come confermato dalla Direzione Formazione e Istruzione con mail del 23 febbraio 2023;

Considerata la necessità di procedere in autotutela all'annullamento parziale del decreto n. 55 del 10/2/2023, anche in ragione dell'imminenza dello svolgimento della prova scritta del concorso in oggetto, fissata per il giorno 8 marzo 2023;

Ritenuto infine di incaricare l'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze di procedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di annullare il decreto n. 55 del 10/2/2023 avente ad oggetto "Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 30 posti di Collaboratore professionale tecnico, con funzioni di sorveglianza idraulica, , categoria B, posizione B3, di cui n. 10 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 1 riservato ai soggetti di cui all'art. 18 della L. 68/1999. Ammissione con riserva ed esclusione dei candidati" nella parte in cui si dispone l'esclusione dal concorso del candidato Christian Caravello;
3. di disporre pertanto l'ammissione con riserva al concorso del candidato Christian Caravello;
4. di incaricare l'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze di procedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, compresa la notifica del presente provvedimento al candidato interessato;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco

(Codice interno: 497276)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 79 del 27 febbraio 2023

**Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Autista, su base provinciale, di cui n. 2 riservati ai militari volontari congedati senza demerito, categoria B - posizione B3. Ammissione con riserva ed esclusione dei candidati. Annullamento parziale del decreto n. 57 del 10/2/2023 ed ammissione con riserva.**

*[Concorsi]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'ammissione con riserva al concorso pubblico per n. 5 posti di Autista, cat. B - pos. B3, di candidati precedentemente esclusi, previo annullamento parziale del decreto n. 57 del 10/2/2023.

Il Direttore

Richiamato il decreto n. 255 del 4/11/2022 di indizione di un concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Autista, su base interprovinciale, di cui n. 2 riservati ai militari volontari congedati senza demerito, categoria B - posizione B3;

Atteso che con decreto n. 57 del 10/2/2023, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale n. 31/1997, si è proceduto all'ammissione con riserva ed altresì all'esclusione dalle prove del concorso di quei candidati che, ad una prima attività istruttoria, sono risultati privi dei requisiti di ammissione previsti dal bando di concorso;

Viste le istanze di revisione del provvedimento pervenute con mail dai candidati Dorota Polak e Alberto Nalin in data 14/2/2023.

Preso atto della documentazione allegata dalla candidata Dorota Polak a supporto della sua istanza che dimostra l'invio, entro i termini di scadenza del bando, al Dipartimento della Funzione pubblica e al Ministero dell'Istruzione, della richiesta di equivalenza del titolo conseguito all'estero;

Verificato che il candidato Alberto Nalin è in possesso di un diploma di qualifica biennale, come confermato via mail in data 23/2/2023 dalla Direzione Formazione e Istruzione;

Considerata la necessità di procedere in autotutela all'annullamento parziale del decreto n. 57 del 10/2/2023, anche in ragione dell'imminenza dello svolgimento della prova scritta del concorso in oggetto, fissata per il giorno 15 marzo 2023;

Ritenuto infine di incaricare l'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze di procedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di annullare il decreto n. 57 del 10/2/2023 avente ad oggetto "Concorsi pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Autista, su base interprovinciale, di cui n. 2 riservati ai militari volontari congedati senza demerito, categoria B - posizione B3. Ammissione con riserva ed esclusione dei candidati" nella parte in cui si dispone l'esclusione dal concorso dei candidati Dorota Polak e Alberto Nalin;
3. di disporre pertanto l'ammissione con riserva al concorso dei candidati Dorota Polak e Alberto Nalin;
4. di incaricare l'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze di procedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, compresa la notifica del presente provvedimento ai candidati interessati;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco

(Codice interno: 497277)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 80 del 27 febbraio 2023

**Art. 4-ter del Protocollo di intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto per la gestione del personale, le cui integrazioni sono state approvate con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto n. 75 del 15/12/2022 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1673 del 30/12/2022. Indizione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio regionale del Veneto.**

*[Concorsi]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'indizione e all'approvazione del bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio regionale del Veneto, ai sensi del Art. 4-ter del Protocollo di intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto per la gestione del personale, le cui integrazioni sono state approvate con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto n. 75 del 15/12/2022 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1673 del 30/12/2022.

Il Direttore

Dato atto di quanto previsto dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2023/2025, di cui al Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale del Veneto, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza del n. 4 del 26/01/2023;

Richiamato il Protocollo d'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto per la gestione del personale, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 896 del 10 giugno 2014, le cui integrazioni sono state approvate con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto n. 75 del 15/12/2022 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1673 del 30/12/2022;

Vista la nota del Segretario generale del Consiglio regionale del Veneto protocollo U.0002876 del 21/02/2023, acquisita al Protocollo della Giunta Regionale n. 100640 del 21/02/2023, con la quale si chiedeva di avviare ai sensi della legge regionale 31/12/2012, n. 53 e dell'art. 4-ter del già citato Protocollo d'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto per la gestione del personale, una procedura concorsuale pubblica per dirigente tecnico informatico, il cui bando avrebbe dovuto essere previamente concordato tra le rispettive strutture competenti in materia di gestione del personale;

Visto l'art. 5, comma 1, della L.R. n. 31/1997;

Richiamato il Disciplinare per l'accesso all'impiego consiliare, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 56 del 27/09/2022;

Ritenuto, dunque, di procedere all'indizione de concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico;

su istruttoria dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. n. 31/1997 e dell'art. 4-ter del Protocollo d'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto per la gestione del personale, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 896 del 10 giugno 2014, le cui integrazioni sono state approvate con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto n. 75 del 15/12/2022 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1673 del 30/12/2022, il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico;
3. di approvare l'allegato "A", quale parte integrante del presente provvedimento e contenenti il bando di concorso di cui al precedente punto 2;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuseppe Franco

(L'allegato bando è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI**

(Codice interno: 496734)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 8 del 09 febbraio 2023

**Affidamento ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, previo espletamento di procedura negoziata sottosoglia su piattaforma telematica Sintel di A.R.I.A. S.p.A., per la fornitura e posa di tende interne modello "veneziane" da installare su serramenti in alluminio presso la sede di Palazzo della Regione, in Venezia, a favore della ditta individuale "Levorato Moreno", con sede legale in Via Coppadoro n. 1/B 30033 Noale (VE), P.IVA 02582190274 CUP: H73I23000020002 - CIG: Z1A38549EF. Approvazione del Quadro Economico Complessivo dell'intervento e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 26.718,00, IVA 22% inclusa, sul bilancio di esercizio 2023 e della prenotazione di spesa di Euro 8.282,00, a totale copertura del Quadro economico. L.R. 39/2001.**

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si dispone l'affidamento della fornitura e posa di tende interne modello "veneziane" da installare su serramenti in alluminio presso la sede di Palazzo della Regione, in Venezia, a favore di Levorato Moreno, P.IVA 02582190274 e contestualmente si provvede all'approvazione del Quadro economico complessivo dell'intervento e all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 26.718,00, IVA 22% inclusa, sul bilancio di esercizio 2023 e della prenotazione di spesa di Euro 8.282,00, a totale copertura del Quadro economico.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 1262 del 21/09/2021, si è disposto che tutte le attività relative ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione del Patrimonio immobiliare e delle Sedi della Giunta Regionale del Veneto nell'ambito del Comune di Venezia, a far data dal 1° Ottobre 2021, siano di competenza della Direzione Gestione del Patrimonio, di cui fa parte l'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi;
- tra le finalità delle attività relative ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione del Patrimonio immobiliare e delle Sedi, vi è anche il risparmio energetico, termico ed elettrico attraverso interventi di riqualificazione oltre che dei sistemi tecnologico-impiantistici anche quelli di tipo edilizio-strutturale, perseguendo il fine ultimo della diminuzione delle emissioni inquinanti e la conseguente riduzione dell'impatto ambientale;

RILEVATA la necessità di provvedere alla fornitura e posa in opera di n. 248 tende modello "veneziane", da installare sui serramenti in alluminio presenti nella sede Palazzo della Regione a Venezia aventi funzione, oltre che di schermatura solare, anche di elemento complementare e funzionale all'isolamento termico svolto dagli infissi, sia per la riduzione dell'irraggiamento d'estate, che di barriera termica nella stagione invernale, concorrendo direttamente alla riduzione della trasmissione e della dispersione termica;

CONSIDERATO che l'importo stimato per l'esecuzione del suddetto intervento è stimato in Euro 27.300,00, di cui Euro 27.000,00 per lavori, soggetti a ribasso ed Euro 300,00 per oneri per la sicurezza di natura interferenziale, non soggetti a ribasso;

APPURATO che è possibile procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti relativamente alla Direzione Gestione del Patrimonio, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019", come modificata dalla D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è necessario procedere all'affidamento lavori mediante l'utilizzo di una piattaforma telematica di negoziazione;



VISTO il comma 450, articolo 1, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, Legge n. 145 del 2018, il quale dispone che "*Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure*";

RILEVATO che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano Convenzioni attive presso Consip S.p.a., di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso il Soggetto Aggregatore della Regione del Veneto, applicabili al presente affidamento;

RITENUTO di avvalersi della piattaforma telematica messa a disposizione dall'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A., in sigla A.R.I.A., della Regione Lombardia, denominata "Sintel", giusta convenzione sottoscritta con la Regione del Veneto - Giunta Regionale, avviando una procedura negoziata, con invito rivolto a n. 3 Ditte, individuate a seguito di indagine informale di mercato, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016, prevedendo quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del richiamato D.L. 76/2020, sull'importo a base di gara, pari ad Euro 27.000,00 (oltre Euro 300,00, per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso);

RITENUTO di approvare il Disciplinare di procedura e capitolato prestazionale e lo schema di contratto, che contengono le condizioni e modalità di affidamento e di esecuzione dell'intervento di che trattasi, depositati agli atti d'ufficio;

VISTO l'art. 1 comma 3 del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, il quale prevede che la stazione appaltante possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti,

DATO ATTO che, come risulta dai Verbali di gara del 17/11/2022, **Allegato B**) e del 22/11/2022, **Allegato C** al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, la migliore offerta è risultata essere quella presentata dalla Ditta individuale "Levorato Moreno", con sede legale in via Coppadoro n. 1/B - 30033 Noale (VE), C.F. LVRMRN71R09D325I - P.IVA 02582190274, che ha offerto un ribasso del 20,00% sull'importo a base di gara, pari ad Euro 27.000,00 (oltre Euro 300,00, per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso);

RITENUTO di approvare l'esito della trattativa diretta ID Sintel n. ID 161340416/2022 con la suddetta Ditta attestando la congruità dell'offerta per la competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento;

RITENUTO di approvare il Quadro economico dell'intervento di cui trattasi come di seguito indicato:

<b>QUADRO ECONOMICO</b>			
<b>FORNITURA E POSA IN OPERA DI TENDE VENEZIANE PRESSO IL PALAZZO DELLA REGIONE</b>			
<b>CUP: H73I23000020002 - CIG: Z1A38549EF</b>			
<b>A</b>	<b>FORNITURA CON POSA IN OPERA</b>	<b>Importo a base di gara</b>	<b>Importo di aggiudicazione</b>
A.1	Fornitura con posa in opera	27.000,00 €	<b>21.600,00 €</b>
A.4	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	300,00 €	<b>300,00 €</b>
	Sommano A)	30.000,00 €	<b>21.900,00 €</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE</b>		
B.1	IVA 22% su lavori	6.006,00 €	<b>4.818,00 €</b>
B.2	Imprevisti, IVA inclusa	1.694,00€	<b>8.282,00 €</b>
	Sommano B)	€	<b>13.100,00 €</b>
	<b>TOTALE GENERALE A)+B)</b>	€	<b>35.000,00 €</b>

DATO ATTO che sono state effettuate le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'operatore economico, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

ATTESTATO che l'impresa sopra individuata è in possesso dei requisiti di capacità tecnica - professionale per eseguire l'intervento di cui trattasi, come da curriculum acquisiti agli atti d'ufficio;

TENUTO CONTO che l'art. 103, co.11 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. consente alla Stazione Appaltante di non richiedere la garanzia per la cauzione definitiva per gli appalti di cui all'art. 36, co.2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno si è perfezionata con l'adozione del presente atto ed è esigibile entro il 31/12/2023;

PRECISATO che:

- sull'intervento oggetto del presente provvedimento, il valore prevalente è imputabile alla fornitura;
- il costo unitario del bene non supera l'importo di Euro 500,00 e pertanto si farà fronte alla spesa con le risorse disponibili sul capitolo U/100630 sul bilancio di esercizio 2023 che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO di procedere con le seguenti scritture contabili sul capitolo U/100630 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale:

- impegno di spesa a favore della ditta individuale "Levorato Moreno", con sede legale in via Coppadoro n. 1/B - 30033 Noale (VE), P.IVA 02582190274 di Euro 26.718,00, IVA 22% inclusa, CUP: H73I23000020002 - CIG: Z1A38549EF sul bilancio di esercizio 2023;
- prenotazione di Euro 8.282,00, IVA inclusa, sul bilancio di esercizio 2023, CUP: H73I23000020002 a copertura della voce B.2 del Quadro economico dei lavori approvato con il presente provvedimento, in ottemperanza al principio contabile 5.3.3 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs.118/2011 afferente le spese di investimento che dispone la necessità di dare copertura finanziaria al progetto, con riferimento all'importo complessivo della spesa di investimento;

DATO ATTO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID:82375 Sede S. Lucia - Ex Compartimentale;

RITENUTO di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTE la Legge 11 settembre 2020 n.120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» (Decreto Semplificazioni) e la Legge 29 Luglio 2021 n. 108 di conversione in legge con modificazioni del Decreto-Legge 31 maggio 2021 n. 77 recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", anche comunemente detto "Decreto Semplificazioni bis";

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "*Legge di stabilità regionale 2023*" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);

VISTO il "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2023*" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);

VISTA la legge di "*Bilancio di previsione 2023-2025*" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 - 2025;

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017.*

D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

VISTI li Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/04/2022;

VISTE le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano e l'**Allegato A contabile** parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si è perfezionata con l'adozione del presente atto;
2. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;
3. di approvare il Quadro Economico dell'opera di complessivi Euro 35.000,00 come di seguito indicato:

<b>QUADRO ECONOMICO</b>			
<b>FORNITURA E POSA IN OPERA DI TENDE VENEZIANE</b>			
<b>PRESSO IL PALAZZO DELLA REGIONE</b>			
<b>CUP: H73I23000020002 - CIG: Z1A38549EF</b>			
<b>A</b>	<b>FORNITURA CON POSA IN OPERA</b>	<b>Importo a base di gara</b>	<b>Importo di aggiudicazione</b>
A.1	Fornitura con posa in opera	27.000,00 €	<b>21.600,00 €</b>
A.4	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	300,00 €	<b>300,00 €</b>
	Sommano A)	30.000,00 €	<b>21.900,00 €</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE</b>		
B.1	IVA 22% su lavori	6.006,00 €	<b>4.818,00 €</b>
B.2	Imprevisti, IVA inclusa	1.694,00€	<b>8.282,00 €</b>
	Sommano B)	€	<b>13.100,00 €</b>
	<b>TOTALE GENERALE A)+B)</b>	€	<b>35.000,00 €</b>

4. di approvare il Disciplinare di procedura e capitolato prestazionale e lo schema di contratto, che contengono le condizioni e modalità di affidamento e di esecuzione dell'intervento di che trattasi, depositati agli atti d'ufficio;
5. di prendere atto degli esiti dei Verbali di gara del 17/11/2022, **Allegato B)** e del 22/11/2022, **Allegato C** al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
6. di affidare la fornitura e posa di tende interne modello "veneziane" da installare su serramenti in alluminio presso la sede di Palazzo della Regione, in Venezia, a favore della ditta individuale "Levorato Moreno", con sede legale in via Coppadoro n. 1/B - 30033 Noale (VE), P.IVA 02582190274, CUP: H73I23000020002 - CIG: Z1A38549EF, per un importo di Euro 21.900,00 (compresi oneri per la sicurezza pari ad Euro 300,00), al netto di IVA;
7. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
10. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;

11. di dare atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID:82375  
Sede S. Lucia - Ex Compartimentale;
12. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
13. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
14. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla Scrivente Direzione;
15. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
16. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it), all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
18. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Dionigi Zuliani

Allegato (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

(Codice interno: 497692)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 8 del 02 marzo 2023

**Approvazione del bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per progetti di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. DGR n. 85 del 30.01.2023 "Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2023. L.R. 25.09.2019, n. 39".**

*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in attuazione del "Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2023", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 85 del 30.01.2023, vengono approvati il bando e la relativa modulistica per la presentazione di progetti per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea.

Il Direttore

VISTA la L.R. 25 settembre 2019, n. 39 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea", che all'articolo 4 prevede l'adozione da parte della Giunta regionale del Piano annuale di attuazione degli interventi per la definizione, per l'annualità di riferimento, delle priorità, dei criteri e delle modalità di accesso ai contributi;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 29 del 27 aprile 2021 con la quale è stato approvato il Programma Triennale 2021-2023 degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 85 del 30.01.2023 con la quale è stato approvato il "Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2022";

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione incarica il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di approvare con propri atti il bando per la presentazione dei progetti e la relativa modulistica, le risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo e la definizione delle modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi;

RITENUTO conseguentemente di procedere con l'approvazione del bando per la presentazione di domande di contributo per interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea (**Allegato A**), del modulo di domanda per spese di investimento (**Allegato B**), del modulo di domanda per spese correnti (**Allegato C**), del piano economico-finanziario (**Allegato D**); della dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali (**Allegato E**), del modello di lettera di partenariato (**Allegato F**) e del facsimile della targa da apporre nel caso di restauro di beni culturali (**Allegato G**);

DATO ATTO che, come previsto nel bando (**Allegato A**), il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo è fissato alle ore 12.00 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR n. 1 del 07.07.2021 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 11.05.2018, n. 16;

VISTA la legge regionale 25.09.2019, n. 39

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A, B, C, D, E, F, G** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione alla DGR n. 85 del 30.01.2023, il bando per la presentazione di domande di contributo per interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea (**Allegato A**), il modulo di domanda per spese di investimento (**Allegato B**), il modulo di domanda per spese correnti (**Allegato C**), il piano economico-finanziario (**Allegato D**); il modulo per la dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali (**Allegato E**), il modello di lettera di partenariato (**Allegato F**) e il facsimile della targa da apporre nel caso di restauro di beni culturali (**Allegato G**);
3. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo è fissato alle ore 12.00 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(L'allegato bando è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

## Sezione seconda

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 497384)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 123 del 24 febbraio 2023

**Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe 2021-2027". Presa d'atto dell'approvazione del Programma e degli esiti del primo bando per la selezione di progetti.***[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto dell'intervenuta approvazione del Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Interreg Europe 2021-2027" e degli esiti del primo bando per la selezione di progetti, i cui termini si sono aperti dal 5 aprile al 31 maggio 2022, disciplinando le successive fasi di attuazione delle proposte finanziate nelle quali è coinvolta la Regione del Veneto.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Commissione europea ha adottato il Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe 2021-2027" (di seguito: Programma) con Decisione C (2022) 4868 del 5 luglio 2022. Tale Programma dispone di una dotazione finanziaria totale pari a 379.482.670 euro di fondi FESR e la sua area geografica comprende l'intero territorio dell'Unione Europea, comprese le aree insulari e ultraperiferiche, e due Paesi non membri dell'UE - la Norvegia e la Svizzera - che partecipano al Programma con fondi propri.

L'obiettivo generale del Programma è supportare lo scambio e il trasferimento di esperienze, di approcci innovativi e il rafforzamento delle competenze e capacità delle autorità pubbliche e delle altre organizzazioni rilevanti nelle politiche pubbliche nei diversi paesi dell'Unione europea, con lo scopo di migliorare i loro strumenti di politica di sviluppo regionale (detti "*policy instrument*"), inclusi i programmi finanziati con i fondi comunitari, quali il PR FESR e il PR FSE+ 2021-2027.

Quanto ai contenuti, il Programma ha selezionato unicamente l'obiettivo specifico Interreg: "Una migliore *governance* della cooperazione" (c.d. ISO1), che mira a rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche rilevanti nelle politiche di sviluppo regionale. All'interno di questo obiettivo specifico, il Programma spazia in un ampio spettro di temi di sviluppo regionale che toccano tutti e cinque gli Obiettivi di Policy della programmazione 2021-2027: una Europa più intelligente, verde, sociale, connessa e vicina ai cittadini. È comunque prevista una concentrazione dei fondi per l'80% sui tre Obiettivi di Policy per un'Europa più *smart, green e social*. Oltre a ciò, il Programma supporta ulteriori tematiche correlate alla gestione delle "*policies*", quali, ad esempio, quelle della valutazione e del monitoraggio, degli Aiuti di Stato, degli affidamenti pubblici, degli strumenti finanziari.

Nelle more dell'approvazione del Programma da parte della Commissione europea, l'Autorità di Gestione, la Regione Nord-Pas-de-Calais con sede a Lille (Francia), ha aperto dal 5 aprile al 31 maggio 2022 il primo bando (di seguito: Bando), con una dotazione finanziaria di 130 milioni di Euro di fondi FESR, rendendo note le modalità di partecipazione e la documentazione necessaria alla candidatura attraverso la pubblicazione nel sito internet del Programma: <https://www.interregeurope.eu/>.

Con la DGR n. 618 del 20 maggio 2022 con oggetto: "Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe 2021-2027". Ricognizione delle candidature regionali al primo bando per la selezione di progetti", la Giunta regionale ha preso atto dell'apertura del Bando, approvando le proposte progettuali nelle quali le Strutture regionali si sono proposte come capofila o partner di progetto.

Alla scadenza del Bando, i progetti presentati sono stati complessivamente 134, con il coinvolgimento di 780 organizzazioni di tutta l'area di programma. Il Comitato di Sorveglianza del Programma, durante l'incontro svoltosi il 13 e 14 dicembre 2022 a Praga (Repubblica Ceca), ha approvato per il finanziamento 72 proposte. Tra le proposte selezionate 5 coinvolgono partner del territorio del Veneto e 4 di queste vedono la partecipazione di strutture regionali. Queste ultime sono riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che include anche gli importi massimi del finanziamento (80% a carico del Fondo FESR e 20% a carico del Fondo di rotazione nazionale secondo quanto disposto con Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021).

A seguito dell'approvazione definitiva dei progetti è prevista la sottoscrizione di un contratto di finanziamento tra l'Autorità di Gestione del Programma e il partner capofila.

L'implementazione dei progetti da parte delle strutture regionali prevede, oltre alle attività tecniche da sviluppare in conformità al dossier di candidatura, le correlate attività di gestione del budget, di monitoraggio dell'avanzamento della spesa e di rendicontazione della stessa al fine di ottenerne il rimborso. Le strutture regionali dovranno, pertanto, raccogliere la documentazione di spesa ed ogni altro documento comprovante lo svolgimento delle attività di progetto ed inviare la documentazione necessaria ai responsabili del controllo di primo livello, al fine di ottenerne la certificazione che consentirà al capofila del progetto di richiedere il rimborso della quota FESR da parte dell'Autorità di Gestione e quindi di trasferirlo, secondo le quote di competenza, ai singoli partner. La restante quota di cofinanziamento è invece a carico del Fondo di rotazione nazionale.

Il budget di competenza della Regione del Veneto per l'attuazione delle attività progettuali sarà stanziato su specifici capitoli di spesa e di entrata da costituire a carico del bilancio di previsione e da assegnare alla competenza gestionale delle strutture regionali coinvolte che, a tale scopo, forniranno alla Direzione Bilancio e Ragioneria le indicazioni e la documentazione necessarie.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg);

VISTA la Decisione C (2022) 4868 del 5 luglio 2022 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Europea interregionale "Interreg Europe 2021-2027";

VISTA la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo 2021-2027;

RICHIAMATA la DGR n. 618 del 20 maggio 2022 con oggetto: "Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe 2021-2027". Ricognizione delle candidature regionali al primo bando per la selezione di progetti";

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'approvazione del Programma di Cooperazione Territoriale Europea interregionale "Interreg Europe 2021-2027", di cui alla Decisione C (2022) 4868 del 5 luglio 2022, il cui testo è disponibile sul sito del Programma: <https://www.interregeurope.eu/> ;
3. di prendere atto delle risultanze del primo Bando del Programma per la selezione di progetti, aperto dal 5 aprile al 31 maggio 2022, approvate dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro tenutosi a Praga il 13 e 14 dicembre 2022, e dei progetti approvati ai quali la Regione del Veneto partecipa in qualità di partner capofila, partner di progetto o partner associato, come riportato all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare mandato ai Direttori delle Direzioni regionali partner dei progetti elencati all'**Allegato A** alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione dei conseguenti atti amministrativi e contabili per l'avvio delle attività tecniche e di gestione dei rispettivi progetti, prescrivendo altresì che ogni eventuale modifica tecnica ai contenuti o al piano finanziario dei progetti venga valutata congiuntamente con la Direzione Programmazione Unitaria - U.O. Cooperazione territoriale e macrostrategie europee, restando in capo a ciascun partner di provvedere all'adeguamento del progetto;
5. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione nel bilancio di previsione 2023-2025 dei capitoli di spesa e di entrata necessari all'attuazione dei progetti approvati nei quali le strutture della Regione del Veneto sono capofila o partner di progetto, secondo le indicazioni fornite dalle medesime strutture alle quali saranno assegnati gli



specifici capitoli, dando altresì atto che i Direttori di dette strutture provvederanno con propri atti all'assunzione delle obbligazioni di spesa nei limiti dell'importo massimo assegnato (80% è a carico del Fondo FESR e 20% a carico del Fondo di rotazione nazionale), come riportato nell'**Allegato A**;

6. di incaricare l'U.O. Cooperazione territoriale e macrostrategie europee dell'esecuzione del presente atto, ivi comprese le attività di informazione, coordinamento e supporto tecnico alle strutture regionali e agli enti e società regionali, nonché delle attività di contatto e di collaborazione con gli organi nazionali e transnazionali di gestione del Programma; a questo scopo le strutture regionali partecipanti ai progetti garantiranno il flusso di informazioni atto a consentire un costante aggiornamento sullo stato di avanzamento finanziario e delle attività progettuali;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.


**ALLEGATO A DGR n. 123 del 24 febbraio 2023**

pag. 1 di 2

**Programma Interreg Europe 2021-2027.**
**Progetti con la partecipazione di strutture regionali finanziati con il primo bando.**

N.	Acronimo e titolo progetto	Obiettivo di Policy/obiettivi specifico di Programma	Capofila	Struttura regionale partecipante - ruolo	Altro soggetto del Veneto	Paesi di provenienza del partenariato	Budget progetto (€ - FESR + cofinanziam enti)	Budget struttura regionale (€ -FESR + FDR)	Breve descrizione
1	<b>SAT.SDLF.A.CT.I ON</b> SATellite Data to enhance Spatial Data InFrAstruCTures for Climate Change adaptatIOn and risk prevention	ISO1/una migliore governance / governance delle politiche pubbliche	Regione del Veneto	Regione del Veneto - Direzione Pianificazione Territoriale (partner capofila)	-----	Italia Germania Polonia Portogallo Belgio	2.041.700,00	341.900,00	Il Progetto mira a promuovere lo scambio e il trasferimento di esperienze relative all'uso dei dati satellitari nelle Infrastrutture di dati spaziali (SDI) locali e regionali, con l'obiettivo di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofi e la resilienza a livello dell'UE.
2	<b>OD4GROWTH</b> Strengthening the availability and processing of Open Data to support local growth and urban transformation	ISO1/ Europa più intelligente/ Digitalizzazione	Regione del Veneto	Regione del Veneto - Direzione ICT e Agenda Digitale (partner capofila)	-----	Spagna Grecia Ungheria Polonia Lituania Lettonia Francia	1.926.008,00	374.100,00	Il Progetto ha per oggetto lo scambio di buone prassi e il rafforzamento delle competenze degli uffici regionali coinvolti sul tema della disponibilità, dell'accesso e della processabilità degli open data al fine di incentivare il loro utilizzo da parte di comuni e imprese. A tal fine, la policy di riferimento è data dal PR FESR 2021-27.



395aaaa5



## ALLEGATO A DGR n. 123 del 24 febbraio 2023

pag. 2 di 2

N.	Acronimo e titolo progetto	Obiettivo di Policy/obiettivi specifico di Programma	Capofila	Struttura regionale partecipante - ruolo	Altro soggetto del Veneto	Paesi di provenienza del partenariato	Budget progetto (€ - FESR + cofinanziam enti)	Budget struttura regionale (€ -FESR + FDR)	Breve descrizione
3	<b>CHERRY</b> making Culture the N°1 ally of European RecoverY	ISO 1/ Europa più sociale / Cultura e Turismo sostenibile	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Regione del Veneto - Direzione Beni, Attività culturali e Sport (partner di progetto)	-----	Ungheria Finlandia Lettonia Romania Grecia Francia Ungheria	2.048.113,00	283.319,00	Il Progetto mira a supportare la ripresa del settore culturale e creativo post COVID-19 attraverso degli interventi mirati nella fase di programmazione ed implementazione delle politiche locali.
4	<b>CARES</b> Remote Healthcare for Silver Europe	ISO 1/ Europa più sociale/ Salute	Provincia della Cuiavia - Pomerania Polonia	Regione del Veneto – Direzione Relazioni Internazionali - Unità Organizzativa Rapporti con l'Unione Europea (partner associato)	Azienda UISS7 Pedemontana (partner di progetto)	Francia Austria Danimarca Svezia Spagna Croazia Polonia	2.219.950,00	0	Il Progetto si occupa di assistenza sanitaria a distanza della popolazione anziana



395aaaa5



(Codice interno: 497385)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 124 del 24 febbraio 2023

**Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2021-2027. Presa d'atto degli esiti del primo bando per la selezione dei progetti e del conseguente avvio delle attività dei progetti approvati.***[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento prende atto degli esiti del primo bando per la selezione dei progetti del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2021-2027 ed in particolare dell'approvazione e del finanziamento delle proposte progettuali che includono Strutture della Regione del Veneto, dando mandato ai Direttori delle stesse di sottoscrivere i documenti previsti dal Programma e ad assumere gli atti necessari ad avviare la realizzazione dei progetti approvati.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, disciplina il sostegno del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (Interreg), nel quadro delle disposizioni comuni disciplinate dal Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, approvato nella medesima data.

Con Decisione C(2022) 1694 finale del 23/03/2022 la Commissione europea ha adottato il Programma Interreg CENTRAL EUROPE 2021-2027 (di seguito il Programma), il cui periodo di eleggibilità si estende dal 1/1/2021 al 31/12/2029 e si articola in 4 Priorità d'investimento e 9 Obiettivi Specifici che si vanno a richiamare:

Assi Prioritari e corrispondenti Obiettivi Strategici (OS) (art. 3 Reg. (UE) n. 2021/1058 e art.14 2021/1059)	Obiettivi specifici (OS)
1. Cooperare per un'Europa centrale più intelligente (OS 1)	1.1. Rafforzare le capacità di innovazione in Europa centrale 1.2. Rafforzare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità nell'Europa centrale.
2. Cooperare per un'Europa centrale più verde (OS 2)	2.1. Sostenere la transizione energetica per un'Europa centrale climaticamente neutrale. 2.2. Aumentare la resilienza ai rischi dovuti al cambiamento climatico nell'Europa centrale. 2.3. Promuovere l'economia circolare nell'Europa centrale 2.4. Salvaguardare l'ambiente nell'Europa centrale 2.5. Rendere più verde la mobilità urbana nell'Europa centrale
3. Cooperare per un'Europa centrale più connessa (OS 3)	3.1. Migliorare i collegamenti di trasporto delle regioni rurali e periferiche nell'Europa centrale.
4. Migliorare la governance per la cooperazione nell'Europa centrale (ISO 1)	4.1. Rafforzare la <i>governance</i> per lo sviluppo territoriale integrato nell'Europa centrale.

Il piano finanziario del Programma prevede un *budget* totale, per l'intero periodo 2021-2027, di €280.779.753. Di questi, € 224.623.802,00 (80%) sono a carico del fondo comunitario FESR, i restanti €56.155.951,00 (20%) provengono dai cofinanziamenti nazionali a carico dei diversi Stati partecipanti.

Per l'Italia il cofinanziamento nazionale è a carico del Fondo di Rotazione (FdR) istituito, ex lege n. 183/1987, presso la Ragioneria Generale dello Stato, che sarà accessibile a tutti i partner italiani indipendentemente dalla loro natura giuridica come riportato nella Delibera CIPESS n. 78/2021, pubblicata il 22/04/2022, di approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il ciclo di

programmazione 2021-2027.

L'area elegibile del Programma, la cui Autorità di Gestione e Segretariato Congiunto sono localizzati presso la Città di Vienna, è rappresentata dall'intero territorio nazionale di Repubblica Ceca, Ungheria, Austria, Polonia, Slovenia, Slovacchia e Croazia; Germania ed Italia partecipano solo con parte dei propri territori, rispettivamente con le seguenti regioni: per la Germania, Baden-Württemberg, Bayern, Berlin, Brandenburg, Mecklenburg-Vorpommern, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Thüringen, Braunschweig all'interno del Niedersachsen; per l'Italia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto e Province Autonome di Bolzano e di Trento.

Nell'ambito del processo che ha portato all'approvazione del Programma 2021-2027, il gruppo di lavoro informale (*Working Group CE2021+*) composto dalle delegazioni dei 9 Stati Membri parte dell'Area di Programma, istituito dal 2018 dal Comitato di Sorveglianza al fine di svolgere attività di analisi e programmazione per il ciclo di programmazione post 2020, ha dato mandato all'Autorità di Gestione di avviare le procedure per la pubblicazione del primo bando della programmazione 2021-2027, prevenendo l'esplicita annotazione rivolta ai proponenti circa la possibilità che il processo di negoziazione e approvazione del Programma da parte della Commissione europea, avrebbe potuto modificare l'orientamento tematico del Programma medesimo, con impatto sulla rilevanza delle proposte candidate.

In data 15/11/2021, secondo le modalità approvate dal citato *Working Group CE2021+* nel corso del suo 13° incontro in data 15/10/2021, è stata pertanto lanciata la prima procedura per la selezione di progetti (*call for proposals*), con scadenza per la presentazione delle proposte progettuali in data 23/02/2022. Per il primo bando era consentita la presentazione di proposte afferenti a tutti i 4 Assi Prioritari e tutti e 9 gli Obiettivi Specifici previsti dal Programma precedentemente richiamati.

Contestualmente al lancio del primo bando sono inoltre stati adottati i documenti operativi a supporto e completamento della procedura di selezione, in particolare: il Manuale di Programma nella sua versione 1, e relativi allegati; il documento prescrittivo dei requisiti specifici per il primo bando (*Terms of reference*); il modello di *application form* per la candidatura della proposta progettuale, la relativa guida al completamento e i modelli per le dichiarazioni dei *lead partner* (capofila) e dei *partner* all'atto della presentazione della candidatura.

Le risorse finanziarie FESR messe a disposizione per questo primo bando ammontavano a complessivi circa 72 Meuro secondo la seguente ripartizione per ciascun Asse Prioritario:

1. Cooperare per un'Europa centrale più intelligente: 22 Meuro
2. Cooperare per un'Europa centrale più verde: 36 Meuro
3. Cooperare per un'Europa centrale più connessa: 7 Meuro
4. Migliorare la governance per la cooperazione nell'Europa centrale: 7 Meuro

Entro la scadenza sono state presentate al bando 280 proposte progettuali per un totale di 2631 organizzazioni proponenti da tutta l'area di programma ammissibile, 437 di queste provenienti dall'Italia che rappresenta il Paese con il maggior numero di enti candidati.

Delle 100 organizzazioni candidate provenienti dal territorio regionale del Veneto fanno parte, in qualità di Lead partner, partner o associato (che partecipa al progetto senza apportare alcun contributo finanziario), anche 12 Strutture dell'ente Regione, dettagliatamente elencate nell'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale n. 120 del 15/02/2022. In particolare, con il provvedimento in parola la Giunta ha preso atto delle Strutture che, ad esito della ricognizione interna, hanno espresso la loro intenzione di candidarsi con una proposta progettuale, evidenziando che di ogni successiva modifica agli elementi riportati nell'Allegato A successivamente alla chiusura del bando, sarebbe stato dato conto con specifica Deliberazione prima dell'avvio dei progetti approvati nell'ambito del primo bando.

Nel rispetto di quanto descritto nel documento "Metodologia di valutazione delle proposte progettuali del primo bando", approvato l'11/02/2022 dal Comitato di Sorveglianza del Programma, a seguito della chiusura del termine per la presentazione delle proposte progettuali ha quindi preso avvio la procedura di valutazione, articolata, in sintesi, in due macrofasi: una fase di valutazione di eleggibilità formale e amministrativa, con un primo sbarramento di eleggibilità delle proposte progettuali, ed una successiva fase di valutazione qualitativa, articolata in un primo cosiddetto filtro di rilevanza (*relevance filter*) sulla base dei criteri strategici di rilevanza e partnership, ad esito del quale le sole proposte progettuali raccomandate per il proseguimento della valutazione sono state soggette alla valutazione completa di qualità (*full assessment*), comprensiva di tutti i criteri strategici e operativi descritti nel documento *Terms of reference*, nonché della valutazione specifica in ordine alla configurazione di Aiuti di Stato.

Sul punto, si ricorda che, in via generale, la valutazione delle proposte è in capo al Segretariato Congiunto del Programma, istituito dall'Autorità di Gestione, per quanto riguarda l'eleggibilità formale e amministrativa; per la valutazione qualitativa, invece, detto Segretariato viene supportato da esperti esterni, così come per la verifica del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato. Al processo di valutazione hanno partecipato inoltre gli Stati Membri del Programma, che intervengono per la

conferma dello status giuridico dichiarato dai candidati provenienti dal proprio territorio e per la verifica della capacità finanziaria dei partner che nel progetto attueranno investimenti in infrastrutture o produttivi.

Delle 256 proposte progettuali che hanno superato le verifiche di eleggibilità formale e amministrativa (decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza ad aprile 2022), 143 hanno superato anche il successivo *relevance filter* (decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza a settembre 2022) e hanno potuto accedere alla fase di *full assessment*.

L'intera procedura di valutazione si è infine conclusa con la decisione di ammettere al finanziamento 53 progetti (Decisione del Comitato di Sorveglianza del Programma riunitosi a Bratislava - Slovacchia - il 14 e 15 dicembre 2022). A seguito della discussione avvenuta in sede di Comitato, le risorse finanziarie FESR messe a disposizione per questo primo bando sono state incrementate da circa 72,00 Meuro a 99,6 Meuro secondo la seguente ripartizione definitiva per ciascun Asse Prioritario:

1. Cooperare per un'Europa centrale più intelligente: 24,9 Meuro
2. Cooperare per un'Europa centrale più verde: 56,1 Meuro
3. Cooperare per un'Europa centrale più connessa: 7,5 Meuro
4. Migliorare la governance per la cooperazione nell'Europa centrale: 11,1 Meuro

Nei mesi successivi alla stipula del contratto di finanziamento con i *lead partner*, prevista nel corso di febbraio 2023, i primi progetti approvati prenderanno quindi avvio.

Tra i 53 progetti approvati e finanziati sono 2 quelli che includono nel partenariato una o più Strutture della Regione del Veneto, in particolare: il progetto GREENPACT nell'ambito dell'OS 1.2 "Rafforzare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità nell'Europa centrale", che vede la Direzione Lavoro nel ruolo di partner con una quota nel budget di progetto pari a 129.950,00 euro e il progetto PRO.CARE.F.U.L. nell'ambito dell'OS 1.1 "Rafforzare le capacità di innovazione in Europa centrale", che vede la Direzione Relazioni Internazionali (U.O. Rapporti con Unione Europea) nel ruolo di associato e pertanto senza alcun contributo finanziario assegnato. Per il dettaglio dei dati rilevanti dei 2 progetti si rimanda all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A livello di partenariato proveniente dal territorio veneto, si dà atto inoltre che, nel citato progetto GREENPACT, partecipa anche l'ente regionale Veneto Lavoro nel ruolo di partner associato, mentre nel progetto TeBICE (Territorial biorefineries for circular economy), finalizzato ad aumentare le performance del settore pubblico e privato nell'adozione di soluzioni di economia circolare, fornendo un mercato più efficace per i sottoprodotti e gli scarti del settore primario, nell'ambito dell'OS 2.3 "Promuovere l'economia circolare nell'Europa centrale", partecipa l'Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario - Veneto Agricoltura nel ruolo di *lead partner*.

Rispetto ai progetti TeBICE e GREENPACT, già richiamati nell'Allegato A della DGR n. 120 del 15/02/2022, si precisa che della partecipazione e dell'approvazione del progetto PRO.CARE.F.U.L. si dà atto nel presente provvedimento, poiché la candidatura della Struttura regionale di riferimento (Direzione Relazioni Internazionali (U.O. Rapporti con Unione Europea) è intervenuta solo a ridosso della scadenza del bando e pertanto non è stato possibile darne atto nella citata DGR.

In considerazione delle imminenti tempistiche di avvio dei progetti nei quali le Strutture della Regione del Veneto partecipano come partner o come associato (rispettivamente la Direzione Lavoro al progetto GREENPACT e la Direzione Relazioni Internazionali - U.O. Rapporti con Unione Europea al progetto PRO.CARE.F.U.L.), è necessario autorizzare i rispettivi Direttori a perfezionare e firmare la documentazione richiesta per l'avvio delle attività progettuali ed a porre in essere tutti i conseguenti adempimenti amministrativi e contabili ove pertinente.

Le attività operative, compresa la gestione del *budget* di competenza, la funzione di monitoraggio, di rendicontazione e di riscossione dei rimborsi, e di informazione alla Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee sull'andamento del progetto, saranno svolte dalla Struttura regionale interessata nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.

Infine, per quanto riguarda il profilo contabile si precisa che il *budget* di competenza della Regione del Veneto per l'attuazione del progetto GREENPACT sarà stanziato su specifici capitoli di entrata e di spesa da istituire nel bilancio di previsione 2023-2025, che saranno assegnati alla competenza gestionale della Struttura partner del progetto interessata (Direzione Lavoro); a tale scopo, la Struttura fornirà alla Direzione Bilancio e Ragioneria ogni indicazione e documentazione prevista dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Come richiamato in precedenza, per l'Italia il cofinanziamento nazionale è a carico del Fondo di Rotazione (FdR) ex lege n.183/1987 di istituzione del Fondo presso la Ragioneria Generale dello Stato. In nessun caso l'approvazione di un progetto implicherà l'utilizzo di risorse del bilancio regionale per il cofinanziamento.

La Direzione Programmazione Unitaria - Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee manterrà un ruolo di informazione, coordinamento e supporto tecnico verso la Struttura regionale partner di progetto, di contatto e collaborazione con gli organi nazionali e transnazionali di gestione del Programma, nel rispetto del proprio ruolo di Punto di Contatto Nazionale del Programma, che continua a ricoprire dalla programmazione 2014-2020 nelle more dell'approvazione dell'Intesa sulla *governance* nazionale dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027.

A quest'ultimo proposito si dà infatti atto che il sistema di governance nazionale per i predetti Programmi, in relazione al periodo di programmazione 2021-2027, è tuttora in fase di definizione in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autorità nazionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI i Regolamenti (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e n. 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

VISTA la Decisione C(2022) 1694 finale del 23/03/2022 la Commissione europea;

VISTA la Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021;

VISTE le decisioni assunte e la documentazione approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma a supporto dell'implementazione del primo bando della programmazione 2021-2027;

RICHIAMATA la DGR n. 120 del 15/02/2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e successive modifiche e integrazioni;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze complessive della prima selezione di progetti del Programma Interreg CENTRAL EUROPE 2021-2027 di cui alla decisione del Comitato di Sorveglianza del Programma tenutosi a Bratislava (Slovacchia) il 14 e 15 dicembre 2022;
3. di prendere atto, nell'ambito delle risultanze della selezione di cui al precedente punto, dell'approvazione di n. 2 progetti ai quali partecipano Strutture della Regione del Veneto ovvero il progetto GREENPACT cui partecipa in qualità di partner la Direzione Lavoro e il progetto PRO.CARE.F.U.L cui partecipa in qualità di partner associato, senza alcun contributo finanziario, la Direzione Relazioni Internazionali, U.O. Rapporti con Unione Europea, entrambi dettagliati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare mandato ai Direttori delle Strutture della Regione del Veneto di cui al punto 3 alla sottoscrizione dei necessari documenti e ad adottare i conseguenti atti amministrativi e contabili per avviare le attività tecniche e di gestione dei rispettivi progetti, richiedendo che ogni eventuale modifica tecnica ai contenuti o al piano finanziario dei medesimi progetti venga valutata congiuntamente con la Direzione Programmazione unitaria - U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee, restando in capo a ciascun partner di provvedere all'adeguamento del progetto;
5. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari all'attuazione del progetto GREENPACT nel bilancio di previsione 2023-2025, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Lavoro, alla quale saranno assegnati gli specifici capitoli di progetto;
6. di dare atto che l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro, secondo le modalità e le responsabilità descritte in premessa, è determinato, per il progetto GREENPACT, in 129.950 euro (di cui il 80% di quota FESR pari a 103.960 euro e il 20% di quota FdR pari a 25.990 euro);

7. di incaricare l'U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee dell'esecuzione del presente atto, ivi comprese delle attività di informazione, coordinamento e supporto tecnico verso la Struttura regionale partner di progetto, di contatto e collaborazione con gli organi nazionali e transnazionali di gestione del Programma; le Strutture partecipanti ai singoli progetti garantiranno il flusso di informazioni atto a consentire un costante aggiornamento sullo stato di avanzamento finanziario e delle attività progettuali;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.





ALLEGATO A DGR n. 124 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 2

## Programma Interreg CENTRAL EUROPE 2021-2027

Dati dei progetti con partecipazione di strutture, Enti e Società regionali approvati e finanziati con il primo bando

Priorità di Programma	Acronimo e titolo progetto	Obiettivo Specifico	Capofila	Paesi / Regioni di provenienza del partenariato	Struttura/ente veneto partecipante - ruolo	Altri soggetti veneti partecipanti	Budget progetto (€ -FESR + cofinanziamenti)	Budget struttura/ente (€ - FESR + FDR)	Breve descrizione
Priorità 1	<b>GREENPACT</b>  Futurepreneurs and SMEs for a sustainable Central Europe   Certification Scheme	OS 1.2  Rafforzare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità nell'Europa centrale	Stuttgart Media University (DE)	Italia, Germania, Croazia, Slovacchia, Repubblica Ceca	<b>Regione del Veneto - Direzione Lavoro (partner)</b>	Enaip Veneto Impresa Sociale  Veneto Lavoro (partner associato)	€ 1.809.930	€ 129.950	Supporto all'imprenditorialità innovativa in ambito green. Il progetto attua e valuta uno schema di certificazione per le PMI dell'industria creativa, culturale e del turismo, al fine di renderle incisive ed anche ecologiche. Le strategie e i piani d'azione congiunti di tipo bottom-up condurranno ad una serie di procedure innovative adottando un approccio focalizzato sull'utente. I risultati saranno utilizzati più in generale per una maggiore sensibilizzazione sul tema dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti e delle emissioni di carbonio.



b117e611



## ALLEGATO A DGR n. 124 del 24 febbraio 2023

pag. 2 di 2

Priorità 1	<b>Pro.Care.F.U.L</b> . PRO.active CARE F.or U.sers L.ife	O.S. 1.1 Rafforzare le capacità di innovazione in Europa centrale	ISRAA – Istituto pe servizi di ricovero e assistenza agli anziani	Croazia, Germania Italia, Polonia, Slovenia, Ungheria	<b>Direzione Relazioni Internazionali - U.O. Rapporti con l'Unione Europea (partner associato)</b>	Comune di Silea	€ 2.285.500	/	Sviluppo di un modello innovativo per un'assistenza domiciliare dedicata agli anziani e ad altri adulti bisognosi di sostegno. L'approccio di sviluppo del modello è volto a migliorare il livello di benessere mentale e fisico e sostenere l'autonomia degli assistiti, esplorando le opportunità offerte dalla digitalizzazione nell'ambito dell'assistenza socio- sanitaria e con un'attenzione a ridurre anche l'impronta di carbonio sull'ambiente, fornendo così, nel complesso, una soluzione a lungo termine sostenibile e attenta alla dimensione umana e personale dell'assistenza socio- sanitaria in età adulta e avanzata.
------------	---	--	---	--	--	--------------------	-------------	---	--



b117e611



(Codice interno: 497386)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 126 del 24 febbraio 2023

**Approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'interscambio di dati sulla mobilità e sul trasporto pubblico locale tra il Punto di Accesso Regionale (RAP) con il Punto di Accesso Nazionale (NAP) istituito presso il Centro Coordinamento delle Informazioni sul traffico, sulla viabilità e sulla Sicurezza Stradale (CCISS) ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2017/1926.**

*[Viabilità e trasporti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti, viene approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la collaborazione con quest'ultimo nello scambio di dati sulla mobilità e il trasporto pubblico locale tra il Punto di Accesso Regionale (RAP), istituito e finanziato con DGR 1363/2022, con il Punto di Accesso Nazionale (NAP) istituito presso il CCISS del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2017/1926 "Servizi di informazione sulla modalità intermodale".

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'Unione europea è intervenuta, nel tempo, con specifici atti volti a garantire una diffusione coordinata ed efficace dei Sistemi di Trasporto Intelligente (ITS) nell'intera Unione, con lo scopo di consentire agli utenti di essere meglio informati e di fare un uso più sicuro, maggiormente coordinato e più «intelligente» delle reti di trasporto. Tale strategia è volta ad aumentare la capacità dei sistemi di trasporto sotto il profilo di un utilizzo ottimale della rete esistente ed in alternativa all'ulteriore sviluppo fisico delle infrastrutture di trasporto, anche in coerenza con la necessità di sostenere le politiche ambientali dell'Unione e governare le politiche o le attività che potrebbero avere ripercussioni sull'ambiente.

In particolare, come indicato nella direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, gli ITS sono riconosciuti quale strumento per integrare le telecomunicazioni, l'elettronica e le tecnologie dell'informazione con l'ingegneria dei trasporti al fine di pianificare, progettare, rendere operativi, sottoporre a manutenzione e gestire i sistemi di trasporto.

A seguito di tale direttiva sono stati approvati specifici regolamenti delegati sui differenti tipi di dato: in particolare il Regolamento Delegato (UE) 2017/1926, relativo ai servizi di informazione sulla mobilità multimodale, prevede la raccolta e la diffusione di tali dati in forma unitaria e coordinata attraverso un punto d'accesso nazionale (NAP).

Quest'ultimo è definito nello specifico dall'art. 2 del citato Regolamento Delegato (UE) 2017/1926 come «un'interfaccia digitale in cui i dati [...] sono resi accessibili per il riutilizzo da parte degli utenti, o dove le fonti e i metadati di tali dati sono resi accessibili per il riutilizzo da parte degli utenti», mentre per utente si intende «qualsiasi soggetto pubblico o privato che utilizzi il punto di accesso nazionale».

Lo Stato italiano ha conferito le funzioni di NAP, ai sensi della normativa europea sopra richiamata, al Centro Coordinamento delle Informazioni sul traffico, sulla viabilità e sulla Sicurezza Stradale (CCISS) istituito ai sensi della legge n. 556 del 30/12/1988 presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nella fase iniziale, che prevede lo scambio di soli dati statici (cioè dati che non cambiano affatto o non cambiano spesso, o che cambiano regolarmente), il NAP dovrà utilizzare lo standard di scambio dati CEN NeTeX CEN/TS 16614, basato sul modello concettuale di riferimento Transmodel EN 12896: 2006 e successive versioni aggiornate, o altri formati compatibili e leggibili da un dispositivo informatico. Successivamente, una volta portata a termine la fase inerente lo scambio di dati statici, l'implementazione del sistema avverrà con l'introduzione dello scambio di dati dinamici (cioè dati che cambiano spesso o regolarmente) con utilizzo dello standard di scambio di dati sul trasporto pubblico CEN SIRI CEN/TS 15531 e successive versioni aggiornate, o di altri formati compatibili e leggibili da un dispositivo informatico.

Il raggiungimento della piena operatività del NAP è previsto avvenga con l'instaurazione di rapporti formali di collaborazione con i detentori dei dati (aziende di trasporto), e, vista la numerosità degli interlocutori, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti intende promuovere l'istituzione di punti di accesso regionale (RAP) per la raccolta di dati sul trasporto pubblico e la mobilità del territorio di competenza regionale.

Il tema della digitalizzazione del Trasporto Pubblico e l'implementazione delle piattaforme MaaS (Mobility as a Service) è contemplato da vari strumenti di programmazione adottati dalla Regione del Veneto, anche in conformità alla normativa

europea.

In particolare, tra i predetti strumenti sono da annoverarsi: il Piano Regionale dei Trasporti (PRT), approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 75 del 14 luglio 2020, che prevede alla Strategia n. 7 "Promuovere e sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie per la mobilità", di "Definire un approccio integrato degli standard tecnologici per lo sviluppo di un ambiente unico ICT e ITS regionale"; il Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1529 del 17 novembre 2020, ed in particolare l'intervento incluso nella scheda n. 68; il Documento di Economia e Finanza Regionale, approvato con DACR n. 135 del 29/11/2021, Obiettivo Strategico n. 5.

Quanto sopra è adottato anche sulla base delle seguenti fonti normative: il Regolamento Delegato (UE) 2017/1926 della Commissione, del 31 maggio 2017, che integra la direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la predisposizione in tutto il territorio dell'Unione europea di servizi di informazione sulla mobilità multimodale; la Legge Regionale n. 25/1998, legge quadro sul Trasporto Pubblico Locale (TPL), che all'art. 13, c. 1, lett. d)bis prevede che la pianificazione regionale dei trasporti promuova "le iniziative degli affidatari dei servizi finalizzate all'implementazione congiunta, anche tra diversi bacini, di sistemi tariffari integrati, anche mediante piattaforme MaaS".

Conseguentemente, con deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 2/11/2022 sono state destinate risorse FSC residue, pari a 1 milione di Euro derivanti dalle precedenti programmazioni 2000-2006 e 2007-2013, all'intervento denominato "Progettazione e sviluppo dell'hub digitale mobilità regionale, secondo paradigma MobilityAsAService, per scambio dati con i sistemi nazionali, servizi connessi alla gestione della mobilità, e propedeutico ad un sistema di bigliettazione unica-integrata". Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1580 del 13/12/2022 è stata approvata una convenzione con la società partecipata Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV) per l'espletamento di tutte le attività necessarie ad addivenire alla progettazione e allo sviluppo del sopra richiamato Hub digitale della mobilità regionale, con risorse a valere sui fondi stanziati dalla citata D.G.R. 1363/2022.

Con questo intervento la Regione del Veneto intende perseguire azioni volte alla trasformazione digitale della mobilità mediante l'attivazione di azioni propedeutiche all'implementazione, tra l'altro, del sistema informativo RAP (Regional Access Point), per la raccolta dei dati del trasporto pubblico e invio degli stessi al sistema informativo NAP (National Access Point) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e finalizzate all'ammodernamento tecnologico dell'Osservatorio Regionale della mobilità nel Veneto.

Tale intervento si inserisce quindi, più in generale, nell'ambito dell'implementazione di una struttura regionale (hub) per la raccolta e lo scambio di dati sul trasporto pubblico e, in generale, sulla mobilità, al fine di una maggiore conoscenza dei fenomeni e delle dinamiche trasportistiche e sociali, anche al fine di creare le condizioni ottimali per la programmazione regionale e per un governo efficiente ed efficace della mobilità regionale. La prima implementazione del RAP della Regione del Veneto avverrà con dati di realtà locali che già hanno intrapreso, di propria iniziativa, la raccolta di dati sul trasporto pubblico e la mobilità sul proprio territorio con codifica degli stessi secondo i protocolli previsti da Regolamento Delegato (UE) 2017/1926.

Successivamente la Regione del Veneto, attraverso azioni anche di carattere normativo, implementerà una strategia per agevolare lo scambio dei dati verso il RAP da parte di tutte le realtà (Enti, società e aziende di trasporto) che raccolgono e detengono dati atti allo sviluppo del RAP e, più in generale, dell'hub regionale della mobilità regionale.

Per quanto sopra esposto, si ritiene opportuno formalizzare la collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'implementazione del punto di accesso nazionale (NAP) con dati del Trasporto pubblico locale raccolti nel territorio regionale del Veneto, attraverso la sottoscrizione di specifica convenzione, il cui schema è allegato alla presente deliberazione, **Allegato A**, quale sua parte integrante e sostanziale.

La convenzione è volta a regolare le obbligazioni tra le parti, sinteticamente, con i seguenti contenuti:

- impegno all'informazione reciproca, tempestiva e continuativa, tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in merito alle iniziative poste in atto nel settore dell'infomobilità e, più in generale, dei Sistemi di Trasporto Intelligente (ITS);
- modalità di scambio col NAP di dati relativi al trasporto pubblico fra le centrali della mobilità di rispettiva competenza, secondo la descrizione del Regolamento Delegato (UE) 2017/1926 e modalità di pubblicazione degli stessi dati;
- durata della convenzione: 48 mesi, rinnovabili;
- oneri economici derivanti dalla sottoscrizione: sostenuti da ciascuna delle parti, per quanto di propria competenza. In particolare la Regione Veneto ha destinato un finanziamento per l'avvio del RAP con DGR 1363/2022 e destinerà eventuali ulteriori fondi che dovessero rendersi necessari con successivi provvedimenti;
- possibilità di recesso senza vincoli o oneri risarcitori.

Si propone pertanto di approvare l'allegato schema di Convenzione, **Allegato A**, delegando il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti alla sottoscrizione dello stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento Delegato (UE) 2017/1926 della Commissione del 31/05/2017;

Visto il Piano Regionale dei Trasporti (PRT), approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 75 del 14 luglio 2020;

Vista la D.G.R. n. 1363 del 02/11/2022;

Visto l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Convenzione, **Allegato A**, al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzato per l'interscambio di dati sulla mobilità e sul trasporto pubblico locale tra il Punto di Accesso Regionale (RAP) con il Punto di Accesso Nazionale (NAP) istituito presso il CCISS del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2017/1926 "Servizi di informazione sulla mobilità multimodale";
3. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti alla sottoscrizione della predetta Convenzione, **Allegato A**, ivi compreso l'apporto di eventuali modifiche non sostanziali dello schema stesso, nell'interesse dell'amministrazione regionale;
4. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Infrastrutture e Trasporti;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.03.2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel bollettino ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 126 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 8

*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO – DIVISIONE 4 CCISS**CONVENZIONE PER L'INTERSCAMBIO DI INFORMAZIONI SULLA MOBILITÀ  
MULTIMODALE DELLE PERSONE****TRA**

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per la Mobilità Sostenibile, Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto, Divisione 4 "Centro Coordinamento delle Informazioni sul traffico, sulla viabilità e sulla Sicurezza Stradale", di seguito indicato come "Ministero" o "Direzione del CCISS", codice fiscale n. 97439920584 con sede in Roma, via G. Caraci n. 36, rappresentato dal Dott. Paolo Sangiorgio, direttore della Divisione 4 - CCISS

**e**

Regione del Veneto, partita IVA 02392630279 con sede legale in Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia, rappresentata da ..... nella sua qualità di .....

**premesse che**

- a. con il comma 4° dell'art. 5 del D.L. 4/11/1988, n. 465, convertito con modifiche nella Legge 30/12/1988 n. 556, è stato istituito il CCISS ;
- b. con decreto ministeriale 8 maggio 1990, n. 154 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 141 del 19 giugno 1990) è stato istituito e regolamentato il CCISS;
- c. l'attività del CCISS ha carattere di servizio pubblico;
- d. al CCISS sono state affidate le funzioni di "punto di accesso nazionale" (NAP "*national access point*") per le funzioni previste dai regolamenti europei 2013/885 "*che integra la direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sui sistemi di trasporto intelligenti, in merito alla predisposizione dei servizi d'informazione sulle aree di parcheggio sicure destinate agli automezzi pesanti e ai veicoli commerciali*", 2013/886 "*Informazioni minime sicurezza stradale*", 2015/962 "*Dati in tempo reale*" e 2017/1926 "*che integra la direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la predisposizione in tutto il territorio dell'Unione europea di servizi di informazione sulla mobilità multimodale*";



f3130eae



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO – DIVISIONE 4 CCISS

- e. ai sensi del decreto ministeriale 8 maggio 1990, n. 154 sopra citato, il CCISS è autorizzato a stipulare apposite convenzioni con gli enti in grado di fornire informazioni utili al funzionamento della centrale operativa;
- f. i dati sulle condizioni di viabilità in tempo reale, nella disponibilità dei singoli enti, costituiscono elemento utile ad arricchire il sistema informativo del CCISS, potendo efficacemente contribuire alla completezza ed efficacia dell'attività di coordinamento ed integrazione di fonti diverse;
- g. le informazioni di mobilità del CCISS sono geolocalizzate su un grafo infrastrutturale detto "DB delle località" che comprende la descrizione dell'intera rete stradale principale ed autostradale del Paese;
- h. il Ministero ha ampliato, già dalla versione 3.1, il suddetto DB includendo anche, tra l'altro, la rappresentazione delle reti urbane primarie delle principali città italiane;
- i. l'aggiornamento e la pubblicazione del DB di cui trattasi rientrano nelle competenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- j. La Direzione del CCISS è responsabile della realizzazione in Italia del Regolamento Delegato (UE) 2013/886 "Informazioni minime sicurezza stradale" e al Regolamento Delegato (UE) 2015/962 "Dati in tempo reale" per la cui ottemperanza ha realizzato un "punto di accesso nazionale" (NAP) per la diffusione delle informazioni sul traffico e la viabilità;
- k. La Regione del Veneto, in attuazione al decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, con Legge Regionale 30 ottobre 1998, n. 25, ha dettato la disciplina e l'organizzazione del trasporto pubblico locale sul proprio territorio, al fine della promozione, con il concorso degli enti locali, di interventi volti al coordinamento delle modalità di trasporto ed alla realizzazione di un sistema integrato della mobilità e delle relative infrastrutture;
- l. Con la D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013, la Giunta regionale del Veneto ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di trasporto pubblico locale, individuando la scala provinciale quale dimensione territoriale ottimale per la gestione di tali servizi. Per i servizi ferroviari di interesse regionale, la scala del bacino ottimale e omogeneo è



f3130eae



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO – DIVISIONE 4 CCSS

- quella regionale;
- m. Con successivi atti, la Regione del Veneto ha designato gli Enti di Governo dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di trasporto pubblico locale, ai quali sono attribuite le funzioni di organizzazione del servizio, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e del relativo controllo. Gli Enti di Governo, nell'ambito delle attività istituzionali, dispongono dei dati del TPL svolto nei territori di competenza;
- n. Con Legge regionale 14 novembre 2018, n. 40 è stato disposto il trasferimento alla Società regionale Infrastrutture Venete S.r.l., tra le altre competenze, delle funzioni di "progettazione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale su ferrovia" (art. 3, comma 2, lett b), delle attività relative all'"affidamento, alla regolazione e al controllo dei servizi di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale, conformemente alla normativa nazionale e comunitaria" (art. 3, comma 2, lett g), nonché il subentro "nei contratti in essere tra la Regione e i gestori del servizio ferroviario al momento del conseguimento della sua piena operatività" (art. 4, comma 1, lett. d);
- o. Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1854 del 06 dicembre 2019 è stata disposta l'attivazione della Società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. e sono state delegate, mediante atto di delega interorganica, a far data dal 01/01/2020, nell'interesse generale, in totale autonomia ed in assenza di vincolo sinallagmatico, le funzioni pubbliche in materia di trasporto pubblico locale ferroviario indicate dalla sopra citata L.R. n. 40/2018. Inoltre è stato disposto il subentro alla Regione del Veneto nella titolarità e nella gestione dei Contratti di Servizio in essere relativi al servizio ferroviario regionale e locale;
- p. In forza di quanto appena richiamato, nell'ambito delle attività istituzionali, Infrastrutture Venete S.r.l. dispone dei dati del servizio ferroviario regionale e locale;
- q. Con D.G.R. n. ... del ..., con la quale è stato peraltro approvato lo schema della presente convenzione, la Regione del Veneto ha stabilito di aderire, attraverso la creazione di un Punto di Accesso regionale (RAP) alla raccolta di informazioni riguardanti il trasporto pubblico regionale,



f3130eae





ALLEGATO A DGR n. 126 del 24 febbraio 2023

pag. 4 di 8

*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO – DIVISIONE 4 CCISS

- con l'obiettivo di agevolare la consultazione dei dati e di consentirne la diffusione attraverso il Punto di Accesso Nazionale portale, secondo le indicazioni del regolamento europeo 1926/2017;
- r. La Direzione del CCISS e la Regione del Veneto, per quanto di loro rispettiva competenza nell'ambito delle attività indicate a punti precedenti, intendono collaborare per il reciproco scambio di informazioni sulla mobilità multimodale;

**Tutto ciò premesso le Parti concordano quanto segue****Art. 1****Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
2. Ogni modifica alla convenzione dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti.

**Art. 2****Oggetto**

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per la Mobilità Sostenibile, Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto, Divisione 4 "Centro Coordinamento delle Informazioni sul traffico, sulla viabilità e sulla Sicurezza Stradale" e la Regione del Veneto (di seguito indicata come Regione), per l'interscambio di informazioni sulla mobilità multimodale al fine di contribuire alla realizzazione di un sistema di servizi di informazione europeo, in attuazione di quanto disposto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/1926 della Commissione del 31 maggio 2017 che integra la direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la predisposizione in tutto il territorio dell'Unione europea di servizi di informazione sulla mobilità multimodale.

**Art. 3****Principi generali**

1. La Regione si impegna ad informare con continuità la Direzione del CCISS sulle iniziative poste



f3130eae



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO – DIVISIONE 4 CCISS

in atto nel settore dell'infomobilità e, più in generale, dei Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) nella Regione stessa.

2. La Direzione del CCISS si impegna ad aggiornare tempestivamente la Regione sugli sviluppi riferiti alle normative, alle esperienze ed alle iniziative nell'ambito della telematica nei trasporti, ed in particolare dell'infomobilità.
3. La Regione e la Direzione del CCISS si impegnano rispettivamente a garantire che le centrali della mobilità di rispettiva competenza comunichino in modo continuativo.

**Art. 4****Interscambio dati sulla mobilità multimodale**

1. La Regione ed il CCISS si impegnano affinché fra le centrali della mobilità di rispettiva competenza vengano scambiati dati ed informazioni sulla mobilità multimodale, secondo la descrizione del regolamento europeo 2017/1926.
2. La Regione si impegna a trasmettere alla Direzione del CCISS le informazioni relative al Trasporto Pubblico, disponibili e validate, relative alla rete regionale di propria competenza.
3. La Direzione del CCISS si impegna a pubblicare tutte le informazioni relative al Trasporto Pubblico provenienti dalla Regione sul portale del proprio "national access point" multimodale, dando evidenza della fonte di provenienza.
4. Verrà utilizzato per lo scambio dei dati statici del Trasporto Pubblico il protocollo standard europeo NeTEx nella sua versione italiana (Profilo italiano del NeTEx).
5. Successivamente, una volta terminata la fase di implementazione dello scambio dei dati statici, verrà utilizzato per lo scambio dei dati dinamici del Trasporto Pubblico il protocollo standard europeo SIRI nella sua versione italiana (Profilo italiano del SIRI).
6. Qualora dovesse mutare per variazione del contesto normativo, nel corso delle attività regolamentate dalla presente Convenzione, il modello di diffusione, così come indicato nel regolamento europeo 2017/1926, la Direzione del CCISS e la Regione avvieranno un tavolo di



f3130eae



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO – DIVISIONE 4 CCISS

lavoro per l'adeguamento della presente Convenzione al nuovo contesto normativo, in modo da consentire la più ampia diffusione ai dati.

**Art. 5**  
**Utilizzo dei dati**

1. Le parti firmatarie si impegnano ad utilizzare le informazioni ricevute esclusivamente per finalità inerenti allo sviluppo delle attività connesse alle proprie attribuzioni istituzionali. In particolare è fatto esplicito divieto di utilizzo delle informazioni acquisite ai sensi della presente convenzione a fini commerciali ed in ogni caso è fatto divieto di abbinare le informazioni a messaggi pubblicitari.
2. La Direzione del CCISS autorizza la Regione ad utilizzare e a pubblicare senza fini di lucro le informazioni ricevute, come descritte nel precedente Art 4, nei portali e nei servizi, genericamente intesi, di informazioni sulla mobilità. La Regione si impegna a dare evidenza, nella pubblicazione di tali dati, della loro provenienza ed a garantire tale evidenza anche nelle pubblicazioni effettuate da terzi, ai quali la Regione ha fornito i dati stessi.

**Art. 6**  
**Durata ed esercizio del diritto di recesso**

1. La presente convenzione ha la durata di 48 mesi dalla sottoscrizione ed è rinnovabile esplicitamente di comune accordo fra le parti firmatarie per uguale periodo.
2. Ciascuna delle parti potrà recedere dalla convenzione prima della naturale scadenza, mediante PEC. Il recesso avrà efficacia trascorsi 30 giorni consecutivi decorrenti dal ricevimento della comunicazione di recesso. In caso di recesso, ciascuna parte non avrà diritto alla restituzione di eventuali spese sostenute e di ogni altra somma richiesta a qualsiasi titolo.

**Art. 7**  
**Oneri economici**

1. Le Parti firmatarie si impegnano a farsi carico ciascuna degli oneri ad esse derivanti dalla presente convenzione.



f3130eae





*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO – DIVISIONE 4 CCISS

**Art. 8**  
**Proprietà dei documenti**

1. Allo scadere della presente convenzione, o alla cessazione anticipata della stessa, i risultati di eventuali studi e ricerche avviati congiuntamente dalle parti resteranno di proprietà delle stesse. La loro pubblicazione, parziale o totale, nonché la loro divulgazione, in qualsiasi forma e modalità, è consentita solo previo, reciproco consenso, alle condizioni dell'art.4 della presente convenzione.

**Art. 9**  
**Politica privacy**

1. Nella esecuzione della presente Convenzione le Parti si impegnano a trattare i dati personali dei quali verranno in possesso nel rispetto delle disposizioni nazionali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) ed europee (regolamento UE 2016/679) relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR, General Data Protection Regulation).

**Art. 10**  
**Foro esclusivamente competente**

1. Tutte le controversie che emergessero in ordine all'esecuzione della presente convenzione saranno rimesse alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

**Art. 11**  
**Norme finali**

1. La presente convenzione è redatta in forma di documento informatico e firmata digitalmente.
2. Le parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione è frutto di negoziazione e che non ci sono quindi clausole da sottoscrivere a parte.
3. Per quanto non previsto dalla presente convenzione, trovano applicazione le disposizioni di legge in materia.



f3130eae



ALLEGATO A DGR n. 126 del 24 febbraio 2023

pag. 8 di 8

*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO – DIVISIONE 4 CCISS

4. Ciascuna parte potrà trasferire o cedere i diritti e gli obblighi derivanti dalla presente convenzione solo previo consenso scritto dell'altra parte.
5. La presente convenzione avrà effetto per le parti dal momento della sottoscrizione.
6. Ai fini della presente convenzione, le parti indicano i seguenti indirizzi di posta elettronica certificata, impegnandosi sin da ora a comunicare reciprocamente ogni eventuale cambiamento:

CCISS: [dg.ssa-div4@pec.mit.gov.it](mailto:dg.ssa-div4@pec.mit.gov.it)REGIONE del VENETO: [infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it](mailto:infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it)

\*\*\*\*\*

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO  
DIVISIONE 4 – CCISSIL DIRETTORE DELLA DIVISIONE  
(Dott. Paolo Sangiorgio)

REGIONE del VENETO

.....  
(.....)

f3130eae



(Codice interno: 497388)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 128 del 24 febbraio 2023

**Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC). Art.5, Legge n. 2/2018. Adozione ai sensi del D.Lgs. 152/2006.**  
*[Viabilità e trasporti]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente provvedimento si adotta ai sensi del D.Lgs. 152/2006, il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) redatto ai sensi della dell'art. 5 della Legge n. 2 dell'11.01.2018.
--

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La Legge n.2 del 11.01.2018 recante "Disposizioni per lo sviluppo della mobilita' in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilita' ciclistica" all'art.5 (Piani regionali della mobilita' ciclistica) prevede che le Regioni, nell'ambito delle proprie competenze, predispongano ed approvino, in coerenza con il piano regionale dei trasporti, il piano regionale della mobilita' ciclistica.

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 del 17.07.2020 è stato approvato il Piano Regionale dei Trasporti (di seguito PRT), il quale prevede tra i Piani di Settore ad esso collegati, il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (di seguito PRMC).

Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1678 del 09.12.2020 è stato definito e sottoscritto in data 28.12.2020 l'accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Veneto Strade SpA finalizzato tra l'altro all'espletamento delle attività necessarie per la redazione del PRMC di competenza regionale, e che definisce i reciproci impegni a carico dei soggetti firmatari, attribuendo nello specifico alla società Veneto Strade il compito di provvedere alla suddetta redazione.

Con nota del 03.06.2021 prot. 252778, la Regione del Veneto ha informato tutte le Province del Veneto nonché la Città Metropolitana di Venezia dell'avvio della redazione del Piano in oggetto ed ha richiesto la collaborazione delle stesse.

Con Deliberazione della Giunta regionale n.1366 del 12.10.2021 la Regione del Veneto ha dato avvio, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., alla predisposizione degli atti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (di seguito VInCA) del PRMC, demandando alla Direzione Infrastrutture e Trasporti l'esecuzione di tutti gli atti successivi, nonché dell'attivazione delle procedure preordinate alla redazione del Piano in oggetto.

Le attività di redazione del Piano hanno fatto capo ad un "tavolo tecnico" costituito, ai sensi dell'art. 7 dell'accordo di collaborazione sopra richiamato, da referenti della Regione del Veneto e di Veneto Strade SpA.

Conseguentemente sono stati effettuati numerosi incontri illustrativi delle finalità del suddetto Piano, con Province, Città Metropolitana di Venezia, Comuni capoluogo e Regioni contermini, altri soggetti pubblici competenti in materia ambientale e principali stakeholder, per finalità collaborative e propedeutici all'avvio della fase di consultazione ambientale di cui al D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

E' quindi stato elaborato il Documento Preliminare di Piano e il Rapporto Ambientale Preliminare, adottati con Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 61 del 25.02.2022, atto che ha consentito l'avvio della procedura di V.A.S., ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., mediante la trasmissione del decreto stesso e relativi allegati alla Commissione Regionale VAS (Autorità Competente Ambientale) per l'espressione del parere di competenza pervenuto favorevolmente il 13.04.2022 (Parere n. 96).

Il tavolo tecnico precedentemente richiamato ha elaborato la proposta di PRMC, coerentemente con quanto previsto all'art. 5 della Legge n. 02/2018 e dal PRT sulla base degli apporti collaborativi conseguenti agli incontri effettuati successivi alla fase di concertazione, di partecipazione e di consultazione le cui metodologie procedurali sono state realizzate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché sulla base degli aggiornamenti e approfondimenti ritenuti necessari.

Veneto Strade S.p.A., con nota prot. n. 2911/2023 del 09.02.2023 ha inviato la proposta di PRMC e l'atto di approvazione "in linea tecnica" dello stesso, al fine di poter dare seguito alla procedura di adozione del Piano.

La documentazione definitiva costituente il PRMC si compone dei seguenti elaborati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, in formato digitale, di cui si propone l'adozione ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 152/2006 e della DGR 545/2022 avente ad oggetto "Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della

modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. "Codice Ambiente", apportata dalla L. n. 108 del 29.07.2021 e dal D.L. n. 152 del 06.11.2021 convertito con la Legge 29.12.2021, n. 233":

#### Documenti di Piano (Allegato A)

- Relazione generale;
- Quadro conoscitivo;
- Quadro riferimenti;
- Glossario;
- Documento di sintesi;
- Atlante delle dorsali;
- N.4 Tavole grafiche (in scala 1:250.000):
  - ◆ Una visione che nasce dal territorio;
  - ◆ Le ciclovie regionali;
  - ◆ Gerarchia delle infrastrutture ciclabili;
  - ◆ Un sistema integrato. Intermodalità e linee lente;
- Linee guida per la progettazione delle ciclovie regionali e dei collegamenti secondari;
- Metodologico tabella degli attributi a codici univoci;

#### Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica (Allegato B)

- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non Tecnica;
- Tavole grafiche:
  - ◆ Atlante valutativo delle dorsali (scala 1:100.000);
  - ◆ Valutazione del fabbisogno del Piano (scala 1:50.000);
- Studio di Incidenza.

Ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., i documenti di Piano (**Allegato A**) ed il Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica (**Allegato B**) sono pubblicati e resi accessibili al seguente sito web: <https://www.regione.veneto.it/web/mobilita-e-trasporti/piano-regionale-mobilita-ciclistica>.

Ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BUR, chiunque potrà prendere visione dei Documenti di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e presentare alla Direzione Infrastrutture e Trasporti (Autorità Procedente) le proprie osservazioni e proposte. A tale scopo si provvede alla contestuale approvazione del "Modello di presentazione delle osservazioni" (**Allegato C**) e dello "Schema dell'Avviso Pubblico di Adozione dei Documenti di Piano, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica" (**Allegato D**).

L'Autorità Procedente trasmetterà, in concomitanza con la pubblicazione dell'Avviso pubblico, il suddetto Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica agli uffici a supporto della Commissione Regionale per la VAS (Autorità Competente), per il prosieguo della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nonché della DGR n. 545/2022.

Considerato quanto esposto relativamente al percorso di pianificazione e agli elaborati prodotti, si propone pertanto di adottare il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), unitamente al Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, redatto ai sensi della normativa vigente in materia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art.5 della Legge n. 02/2018;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n.11/2004 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n.01/2012;

VISTA la D.C.R. n. 75 del 14.07.2020;

VISTA la D.G.R. n. 1678 del 09.12.2020;

VISTA la D.G.R. n. 1366 del 12.10.2021;

VISTA la D.G.R. n. 545 del 09.05.2022;

VISTO il D.D.R. della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 61 del 25.02.2022;

VISTO l'art. 2, c. 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di adottare ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. n.152/2006 e della DGR n. 545/2022, il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), redatto ai sensi dell'art.5 della Legge n. 2/2018 recante "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica", composto dai seguenti elaborati, su supporto digitale, quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

#### Documenti di Piano (Allegato A)

- Relazione generale;
- Quadro conoscitivo;
- Quadro riferimenti;
- Glossario;
- Documento di sintesi;
- Atlante delle dorsali;
- N. 4 Tavole grafiche (in scala 1:250.000):
  - ◆ Una visione che nasce dal territorio;
  - ◆ Le ciclovie regionali;
  - ◆ Gerarchia delle infrastrutture ciclabili;
  - ◆ Un sistema integrato. Intermodalità e linee lente;
- Linee guida per la progettazione delle ciclovie regionali e dei collegamenti secondari;
- Metodologico tabella degli attributi a codici univoci;

#### Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica (Allegato B)

- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Tavole grafiche
  - ◆ Atlante valutativo delle dorsali (scala 1:100.000);
  - ◆ Valutazione del fabbisogno del Piano (scala 1:50.000);
- Studio di Incidenza;

3. di trasmettere, in concomitanza con la pubblicazione dell'Avviso pubblico, il suddetto Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica agli uffici a supporto della Commissione Regionale per la VAS (Autorità Competente), per il prosieguo della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nonché della DGR n. 545/2022;

4. di approvare il documento "Modello di presentazione delle osservazioni" (**Allegato C**) e lo "Schema dell'Avviso Pubblico di Adozione del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica" (**Allegato D**), entrambi quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, chiunque potrà prendere visione dei Documenti di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e presentare alla Direzione Infrastrutture e Trasporti le proprie osservazioni e proposte, utilizzando il "Modello di presentazione delle osservazioni" (**Allegato C**), anche fornendo nuovi o ulteriori contributi conoscitivi e valutativi;



6. di dare atto che il Piano di cui al punto 2 sarà sottoposto alla pubblicazione e raccolta delle osservazioni dei soggetti interessati, che potranno essere presentate ai sensi della normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica e che saranno poi oggetto di esame e valutazione. Successivamente il Piano sarà trasmesso al Consiglio Regionale per l'approvazione ai sensi dell'art. 5 della L. n.2/2018;

7. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti per l'esecuzione del presente provvedimento e all'espletamento della fase di consultazione e partecipazione secondo le modalità descritte in premessa;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

10. di pubblicare gli **Allegati A, B, C, D** nel portale web della Regione del Veneto al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/mobilita-e-trasporti/piano-regionale-mobilita-ciclistica>;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo la pubblicazione degli **Allegati A-B**, contenuti nel supporto digitale, che saranno pubblicati ai sensi del precedente punto 9 e disponibili presso la Direzione Infrastrutture e Trasporti.

Allegati A e B (*omissis*)



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 128 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 1

## ALLEGATO "C"

MODELLO DI PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI**Modalità di recapito:**

Le osservazioni potranno essere trasmesse preferibilmente a mezzo posta certificata all'indirizzo:

[infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it](mailto:infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it)

ovvero, a mezzo RACC. A.R. da indirizzare:

Regione del Veneto  
Direzione Infrastrutture e trasporti  
U.O. Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione  
Calle Priuli 99, Cannaregio  
30123 – Venezia

**Requisiti:**

- nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura: *"Osservazioni al Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) adottato"*.
- all'inizio della comunicazione dovrà essere indicato l'ufficio di destinazione: *"U.O. Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione"*.

Qualora le osservazioni non siano contenute nel testo del messaggio, ma costituiscano un allegato al messaggio di Posta Certificata, dovrà essere utilizzato il formato PDF; il testo dovrà essere in lingua italiana e potranno essere usati caratteri con dimensioni non inferiori a 11 punti, ed interlinea non inferiori a 1, per un massimo di due fogli di formato A4; le osservazioni dovranno indicare esattamente a quale documento (Relazione Generale, Rapporto Ambientale etc.) sono riferite riportando i numeri di capitolo, paragrafo e pagina; dovranno essere riportati gli estremi del mittente quali nome, cognome, indirizzo, numero telefonico, indirizzi mail e PEC.

**Termini di presentazione:**

Le osservazioni dovranno pervenire entro 45 gg dalla pubblicazione sul BURV dell'Avviso Pubblico di Adozione dei Documenti di Piano, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica.



e41e4933





ALLEGATO D DGR n. 128 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 2

**ALLEGATO "D"****SCHEMA DELL'AVVISO PUBBLICO DI ADOZIONE DEI DOCUMENTI DI PIANO, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA**

Regione del Veneto – Giunta Regionale  
Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici Demanio  
Direzione Infrastrutture e Trasporti

**AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (PRMC)****Il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti avvisa che:**

Con DGR n..... del ..... avente per oggetto "....." è stato adottato il Piano denominato "Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC)" della Regione del Veneto.

Proponente ed Autorità Procedente: Regione del Veneto - Direzione Infrastrutture e Trasporti

**Il Piano prevede, in sintesi:**

Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) individua gli interventi da adottare per promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative nel territorio regionale e per conseguire le altre finalità della Legge n. 2/2018.

Il piano disciplina l'intero sistema ciclabile regionale ed è redatto coerentemente alla citata legge nazionale, assumendo e valorizzando, quali dorsali delle reti, gli itinerari della Rete ciclabile nazionale «Bicitalia».

**È composto dai seguenti elaborati:****Documenti di Piano**

- Relazione generale;
- Quadro conoscitivo;
- Quadro riferimenti;
- Glossario;
- Documento di sintesi;
- Atlante delle dorsali;
- N.4 Tavole grafiche (in scala 1:250.000):
  - o Una visione che nasce dal territorio;
  - o Le ciclovie regionali;
  - o Gerarchia delle infrastrutture ciclabili;
  - o Un sistema integrato. Intermodalità e linee lente;
- Linee guida per la progettazione delle ciclovie regionali e dei collegamenti secondari;
- Metodologico tabella degli attributi a codici univoci;

**Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica**

- Rapporto Ambientale;



ffc014f4



**ALLEGATO D DGR n. 128 del 24 febbraio 2023**

pag. 2 di 2

- Sintesi non tecnica;
- Tavole grafiche
  - o Atlante valutativo delle dorsali (scala 1:100.000);
  - o Valutazione del fabbisogno del Piano (scala 1:50.000);
- Studio di Incidenza.

In data ..... prot..... è avvenuta la presentazione dell'istanza ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS (D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Ai sensi dell'art.10 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. si procederà anche con la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) del Piano.

**Il Piano è consultabile e scaricabile, in formato digitale, al seguente indirizzo web:**

.....

**Luogo ove è possibile la consultazione, previo appuntamento, della documentazione e degli atti predisposti in versione cartacea:**

Regione del Veneto – Palazzo Linetti – calle Priuli 99 - 30121 Venezia.

Direzione Infrastrutture e Trasporti – U.O. Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione - 1° piano - Referenti: ing. Andrea Menin (tel. 041-2792043), arch. Sandro Baldan (tel. 041-2792557).

**Termini e specifiche modalità per la partecipazione, consultazione del pubblico:**

Entro il termine di quarantacinque (45) giorni dalla pubblicazione dell'Avviso di adozione, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii., chiunque può prendere visione della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale e presentare all'Autorità Proponente e Procedente (Direzione Infrastrutture e Trasporti - PEC: [infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it](mailto:infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it)) le proprie osservazioni in forma scritta, utilizzando il modello di presentazione delle osservazioni presente nel sito web sopra richiamato, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

L'ufficio a supporto della Commissione Regionale per la VAS comunicherà ai soggetti competenti in materia ambientale, l'avvenuta pubblicazione della documentazione di Piano sul sito dell'Autorità Procedente e l'avvio della consultazione pubblica affinché gli stessi possano esprimersi. Le **Autorità ambientali** trasmetteranno il proprio contributo all'Autorità Procedente e all'Autorità Competente.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, previste dalle vigenti disposizioni regionali per i piani regionali, si coordinano con quelle relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini previsti dal D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti  
ing. Marco d'Elia



ffc014f4



(Codice interno: 497400)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 140 del 24 febbraio 2023

**Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi ai sensi dell'art. 7 della L.R. 22 giugno 1993, n. 16 "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale". Anno 2023.***[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Con questo provvedimento la Giunta stabilisce i criteri di assegnazione dei contributi, per il corrente esercizio, per interventi promossi dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale e decisi con la partecipazione dei Comuni e loro forme associative, che interessano l'area del Veneto orientale.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con legge regionale 3 febbraio 2020 n. 6 il legislatore ha profondamente rivisitato l'impianto normativo della L.R. 16/1993, sulla base anche di quanto proposto e condiviso con la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale. In base dell'art. 7 della L.R. 22 giugno 1993, n. 16 "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale", la Giunta Regionale definisce annualmente, entro il 30 giugno, i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi regionali destinati agli interventi previsti dall'art.1 della legge medesima.

In particolare, per quanto qui interessa, è stato riscritto l'art.1 della suddetta legge, ampliando le finalità per cui possono essere perseguite le iniziative per il decentramento amministrativo e lo sviluppo economico e sociale del Veneto Orientale, indirizzate a rafforzare l'assetto istituzionale del territorio, nonché alla valorizzazione e sviluppo del territorio e a vari comparti produttivi ed economici quali industria, artigianato, turismo, commercio, etc...

Tali finalità sono perseguite mediante interventi promossi dalla Conferenza permanente dei sindaci, e decisi con la partecipazione degli Enti locali rientranti nell'ambito territoriale del Veneto orientale, come individuati dal comma 2 del succitato art.1.

In attuazione di quanto previsto dalla succitata legge regionale così novellata, nei precedenti esercizi finanziari, a fronte degli specifici stanziamenti per ciascuno di essi, la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari, demandando alla Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, struttura competente per materia, la concreta istruttoria delle progettualità pervenute, nonché la assegnazione e liquidazione dei contributi risultati erogabili.

La Regione del Veneto ha inteso confermare anche per l'anno 2023 la propria volontà di sostenere gli enti interessati nella realizzazione degli interventi così previsti, stanziando nel capitolo di spesa n. 100052 del Bilancio di previsione 2023/2025 l'importo di €160.000,00, ai fini dell'erogazione dei contributi in oggetto.

Con il presente provvedimento, vengono stabiliti, quindi, i criteri e le modalità operative per l'assegnazione dei predetti contributi, criteri e modalità che tengono necessariamente conto delle novità sopradescritte intervenute con l'approvazione della succitata L.R. 6/2020.

Le specifiche sono indicate in dettaglio nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Inoltre, stante il disposto di cui all'art. 6 bis della L.R. n. 16/1993, al fine della migliore allocazione delle risorse e del coordinamento delle iniziative afferenti al rispettivo territorio, la Giunta Regionale è tenuta ad individuare degli strumenti di raccordo tra gli interventi presentati dal Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale e il Presidente della Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto prevista dall'art. 85 della L.R. 30/16. Detti strumenti di raccordo sono contenuti nel succitato **Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

**LA GIUNTA REGIONALE**

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare

l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 22 giugno 1993, n. 16 come modificata dalla LR 03 febbraio 2020 n.6;

VISTO il DLGS n. 118/2011;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R.23 Dicembre 2022 n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. 23 Dicembre 2022 n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. 23 Dicembre 2022 n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30/12/2022 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento (DTA) al Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023-2025";

VISTO il DDR n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2023-2025.

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi, indicati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per interventi promossi dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale, diretti allo sviluppo dell'area del Veneto orientale e volti al perseguimento delle finalità di cui all'art.1 della L.R. 22 giugno 1993, n. 16 "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale";
3. di determinare in €160.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100052 denominato "Azioni regionali a favore della Conferenza permanente dei Sindaci dell'Area del Veneto orientale" del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio finanziario 2023;
4. di dare atto che la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che lo stesso presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare il Direttore responsabile della Direzione Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi ad assumere l'impegno e la liquidazione dei contributi a conclusione dell'istruttoria delle richieste, nel rispetto dei criteri e delle modalità in premessa indicati;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
8. di incaricare la Direzione regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 140 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 4

**CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI CHE INTERESSANO L'AREA DEL VENETO ORIENTALE PER INTERVENTI PROMOSSI DALLA CONFERENZA DEI SINDACI DEL VENETO ORIENTALE E DECISI CON LA PARTECIPAZIONE DEI COMUNI. ANNO 2023.**

**1. SOGGETTI ASSEGNATARI DEI CONTRIBUTI**

I Comuni ubicati nell'area del Veneto Orientale, così come individuata dall'art. 1, comma 2 della L.R. 16/1993 costituiti come Conferenza dei Sindaci, sono destinatari dei contributi in questione.

Risultano, pertanto, potenzialmente interessati n. 22 Comuni ubicati nell'area del Veneto Orientale e di seguito individuati:

**Annone Veneto**

**Caorle**

**Cavallino-Treporti**

**Ceggia**

**Cinto Caomaggiore**

**Concordia Sagittaria**

**Eraclea**

**Fossalta di Piave**

**Fossalta di Portogruaro**

**Gruaro**

**Jesolo**

**Meolo**

**Musile di Piave**

**Noventa di Piave**

**Portogruaro**

**Pramaggiore**

**Quarto d'Altino**

**S. Donà di Piave**

**S. Michele al Tagliamento**

**S. Stino di Livenza**

**Teglio Veneto**

**Torre di Mosto.**

La gestione degli interventi promossi dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale, è svolta direttamente da un Comune in qualità di ente capofila individuato a mezzo di **convenzione**.

Tuttavia in considerazione della numerosità dei Comuni coinvolti, si ritiene che le iniziative possano riguardare anche un congruo bacino di utenza territoriale che viene identificato in un numero minimo di Comuni aderenti, **numero minimo individuato in almeno 10 Comuni**.

Nel caso in cui i Comuni facenti parte della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale si siano costituiti in Associazione avente personalità giuridica di diritto privato, iscritta nell'apposito Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, l'Associazione sarà l'unico soggetto assegnatario del contributo.

A tal fine, la suddetta **Associazione** sarà **l'unico soggetto legittimato**, in nome e per conto dei predetti Comuni associati a:

- presentare le domande di contributo
- svolgere il ruolo di referente per i rapporti con la Regione
- attuare le iniziative proposte ai Comuni
- presentare la rendicontazione delle spese sostenute
- chiedere l'erogazione dei contributi assegnati.



7bdc36f



## 2. DESTINAZIONE DEI CONTRIBUTI E CONTENUTI NECESSARI DEI PROGETTI

Ai sensi dell'art.1 comma 3 della succitata LR 16/1993, le iniziative promosse dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sono finalizzate a conseguire un opportuno assetto istituzionale del Veneto orientale con particolare riferimento:

- a) alla valorizzazione e lo sviluppo del territorio;
- b) all'industria, all'artigianato, al turismo, al commercio, ai servizi, all'agricoltura ed al settore agroalimentare, a beneficio delle imprese, dei consorzi, delle cooperative, delle società consortili e delle associazioni, per la promozione economica e l'occupazione.

Inoltre, stante il disposto di cui all'art.6 bis della L.R. 16/1993 come introdotto dalla LR 6/2020, che pone in capo alla Giunta Regionale, al fine della migliore allocazione delle risorse e del coordinamento degli interventi afferenti il rispettivo territorio, di individuare degli strumenti di raccordo tra gli interventi presentati dalla Conferenza di cui all'articolo 6 e la Conferenza dei Sindaci del litorale veneto istituita dall'articolo 85 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", si stabilisce quanto segue.

Gli interventi decisi dalla Conferenza dei Sindaci dovranno essere preventivamente sottoposti al parere della Conferenza dei Sindaci del Litorale veneto, **che dovrà esprimersi entro DIECI giorni dalla ricezione della trasmissione degli atti da parte della Conferenza dei Sindaci**, in merito alla non interferenza degli interventi decisi con l'assetto istituzionale dell'area di propria competenza.

Decorso inutilmente il termine così previsto, si prescindere dal parere stesso.

All'atto della trasmissione della documentazione all'Amministrazione regionale per l'ammissione a contributo, dovrà essere allegato il parere della Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto ovvero attestazione del decorso dei termini per il suo rilascio. In caso di parere negativo, la determinazione della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale indicante espressamente i motivi per cui si ritiene di superare il parere medesimo.

La Direzione Enti locali Procedimenti elettorali e Grandi eventi, struttura competente per materia, potrà chiedere chiarimenti e integrazioni in merito alla interferenza o meno dei progetti presentati ed alla motivazione fornita per il superamento dell'eventuale parere negativo da parte della Conferenza dei Sindaci del Litorale veneto.

Il contributo sarà assegnato nella misura dell'70% delle spese preventivate e ammesse per singolo progetto e nei limiti dello stanziamento previsto di € 160.000,00.

Laddove si sia costituita un'Associazione riconosciuta, avente personalità giuridica di diritto privato iscritta nell'apposito Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, il contributo verrà assegnato nella misura del 80% e nei limiti dello stanziamento previsto di € 160.000,00.

I contributi assegnati ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici regionali, statali e comunitari eventualmente attribuiti per gli stessi progetti.

## 3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di contributo, sottoscritta:

- dal legale rappresentante dell'ente locale, in qualità di ente capofila della convenzione e dal Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale,

oppure

- dal legale rappresentante dell'Associazione laddove la stessa sia costituita ai sensi del precedente punto 1

è trasmessa al Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, unitamente agli allegati, per via telematica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto:

**entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it**, entro il termine del **31 maggio 2023**.

Ad essa dovranno essere allegati:



7bdc36f





**ALLEGATO A DGR n. 140 del 24 febbraio 2023**

pag. 3 di 4

- a) documentazione comprovante l'approvazione della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale dei progetti presentati dagli enti locali e i loro contenuti;
- b) copia della richiesta e del parere rilasciato dalla Conferenza dei Sindaci del Litorale veneto, ovvero attestazione del decorso dei termini per il suo rilascio. In caso di parere negativo, la determinazione della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale indicante espressamente i motivi di superamento del parere così rilasciato;
- c) deliberazioni dei competenti organi comunali di approvazione dei progetti e dei relativi piani economico-finanziari delle spese preventivate, analiticamente esposte e con indicazione dei mezzi finanziari a copertura della parte non finanziata da contributo regionale, nonché copia della convenzione, approvata nel rispetto delle disposizioni di cui al TUEL D.Lgs 267/2000, da cui risulti l'individuazione dell'ente capofila deputato a gestire l'iniziativa e a tenere i rapporti con l'amministrazione regionale, con indicazione infine dei contenuti minimi del progetto;
- d) relazione esplicativa sulle modalità di realizzazione e relativo cronoprogramma;
- e) indicazione del numero CUP (codice unico progetto).

La documentazione di cui alla lett. c) NON DEVE ESSERE PRESENTATA laddove i Comuni facenti parte della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale si siano costituiti in Associazione ai sensi del succitato punto 1: in tal caso andrà presentato unicamente il piano finanziario delle spese preventivate indicate in modo analitico, per la realizzazione dei progetti proposti, nonché le schede dati anagrafici e posizione fiscale (scaricabili al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>), con copia della carta di identità del legale rappresentante.

**Eventuali richieste di proroga dei termini, espressamente approvate dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale, verranno concesse dalla Giunta regionale, su parere della struttura regionale competente per materia.**

**Le richieste dovranno essere puntualmente ed adeguatamente motivate con riferimento a situazioni oggettive, sopravvenute e non prevedibili.**

**4. ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

L'assegnazione del contributo viene demandata al Direttore della Direzione Enti Locali Procedimenti elettorali e Grandi eventi che provvederà con proprio decreto sulla base dei criteri descritti al punto n. 2.

**Non saranno ammessi i progetti che:**

- riguardino un numero di Comuni inferiore a 10 (dieci);
- risultino privi del parere rilasciato dalla Conferenza dei Sindaci del Litorale veneto e, in caso di parere negativo, della determinazione della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale indicante espressamente i motivi di superamento del parere così rilasciato.

I contributi saranno assegnati fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

**I contributi concessi saranno liquidati ai beneficiari solo ed esclusivamente a seguito di presentazione:**

- a) di atti/documentazione relativi alla realizzazione del progetto/evento/attività/manifestazione per i quali è stato assegnato il contributo regionale;
- b) di un prospetto analitico delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente locale assegnatario e dal responsabile dei servizi finanziari, (ovvero dal legale rappresentante dell'Associazione) corredato dalla documentazione giustificativa di spesa e relative quietanze (determine di impegno e liquidazione della spesa, mandati di pagamento, fatture);
- c) di una relazione finale consuntiva con la quale si dà atto delle attività svolte e dei risultati conseguiti.



7bdc36f



La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa, per via telematica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto: [entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it](mailto:entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it), entro il termine inderogabile del **4 Dicembre 2023**.

**La mancata trasmissione di anche uno dei suddetti documenti richiesti, renderà impossibile procedere alla liquidazione del contributo concesso e comporterà le conseguenze di cui al successivo punto 5.**

Nel caso di spese complessivamente sostenute e validamente rendicontate di importo pari o superiore a quello preventivato ed ammesso, verrà liquidato il contributo nell'importo assegnato e di cui al precedente punto 2 (70% delle predette spese preventivate ed ammesse, ovvero 80% nel caso di costituzione dell'Associazione da parte dei Comuni).

Nel caso di spese complessivamente sostenute e validamente rendicontate di importo inferiore a quello preventivato ed ammesso, verrà liquidato il contributo assegnato ma nell'importo proporzionalmente ridotto. Le modifiche del piano economico finanziario delle spese preventivate e ammesse al contributo, sia di tipo compensativo che per l'utilizzo di economie di spesa conseguite in corso di realizzazione dell'iniziativa, sono possibili, a condizione che le stesse siano funzionali e rispondano alle medesime finalità del contributo assegnato. A tal riguardo l'Ente beneficiario è tenuto a trasmettere via PEC apposita richiesta, a firma del legale rappresentante, ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione da parte della competente direzione regionale, allegando l'atto con il quale la Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale ha approvato la modifica del suddetto piano di spesa.

Nel caso di spese complessivamente sostenute e validamente rendicontate che presentino anche voci di spesa ritenute non ammissibili, poiché non conformi a quelle preventivate ed ammesse, queste ultime saranno decurtate dalla spesa complessivamente rendicontata. Di conseguenza, verrà liquidato il contributo assegnato nell'importo così ricalcolato: 70% della spesa rendicontata ammissibile, ovvero 80% nel caso di costituzione dell'Associazione da parte dei Comuni.

#### **5. REVOCA DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI**

Sono causa di revoca dei contributi assegnati:

- la rendicontazione di progetti che, una volta realizzati, risultino non conformi a quelli ammessi a contribuzione;
- la mancata realizzazione dei progetti o la mancata trasmissione della rendicontazione con le modalità indicate ed entro il termine di cui al precedente punto 4.



7bdcb36f



(Codice interno: 497401)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 141 del 24 febbraio 2023

**Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per lo sviluppo economico e sociale dei Comuni che costituiscono l'area del Litorale veneto, ai sensi dell'art. 85, comma 1, L.R. 30/2016. Anno 2023.***[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Con questo provvedimento la Giunta Regionale stabilisce, per il corrente esercizio finanziario, i criteri di assegnazione di contributi ad iniziative per lo sviluppo economico e sociale dei Comuni che costituiscono l'area del litorale veneto, promosse dalla Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

L'art. 85, comma 1, della L.R. 30/2016, così come modificato dalla L.R. 13/2017, stabilisce che la Giunta regionale disciplini i criteri e le modalità per la concessione di contributi per lo sviluppo economico e sociale dei Comuni di San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti, Venezia, Chioggia, Rosolina, Porto Tolle e Porto Viro, costituenti l'area del Litorale veneto.

Al comma 2, lo stesso art. 85 stabilisce che tali finalità siano perseguite mediante iniziative che i Comuni citati, in forma singola o associata, ritengano di attuare per:

- conseguire un opportuno assetto istituzionale del litorale veneto;
- promuovere la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico;
- sostenere attività imprenditoriali ed insediamenti produttivi atti a promuovere il turismo, la sicurezza e la promozione culturale.

Per il conseguimento di tali obiettivi la norma regionale ha istituito la "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", con compiti di indirizzo e promozione delle iniziative medesime ed in merito alle quali la stessa è tenuta ad esprimere apposti pareri.

Per le finalità suddette, ed allo scopo di rendere più snello ed efficace l'iter procedurale relativo all'approvazione dei progetti di sviluppo, i Comuni interessati, coordinati dal Comune di Cavallino-Treporti, hanno manifestato la volontà di costituirsi in "Associazione", quale unico organismo di riferimento in grado di fungere da portavoce degli interessi suddetti, alla quale hanno aderito i Comuni costituenti l'area del Litorale veneto, e precisamente i Comuni di San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti, Chioggia, Rosolina, Porto Tolle e Porto Viro e Venezia.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 85, comma 1, L.R. 30/2016, negli esercizi finanziari dal 2017 al 2022 ed a fronte degli specifici stanziamenti per ciascuno di essi, la Giunta regionale ha quindi provveduto ad individuare i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari, demandando alla Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, struttura competente per materia, la concreta istruttoria delle progettualità pervenute, nonché la assegnazione e liquidazione dei contributi risultati erogabili.

Per il corrente esercizio 2023, la Regione ha ritenuto di confermare il sostegno ai Comuni della costa nelle iniziative di sviluppo economico e sociale degli stessi, mediante lo stanziamento di €170.000,00 nell'apposito capitolo di spesa 103300 del Bilancio di previsione 2023-2025.

Ai fini pertanto dell'assegnazione per l'anno 2023 dei contributi regionali in oggetto ed in continuità con quanto precedentemente disposto, con il presente provvedimento si propongono i criteri e le modalità operative contenute nell'Allegato A al presente provvedimento ed in particolare:

- l'individuazione, in armonia e in attuazione di quanto previsto dall'art. 85 della L.R. 30/2016, delle iniziative tese a conseguire un opportuno assetto istituzionale del litorale veneto ed a sostenere le attività imprenditoriali e gli insediamenti produttivi atti a promuovere il turismo, la sicurezza e la promozione culturale del Litorale veneto;
- l'individuazione dell'assegnatario dei contributi in oggetto nell'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", che, in nome e per conto dei Comuni aderenti, dovrà presentare all'Amministrazione regionale, con le modalità e la tempistica individuate nel suddetto Allegato A, i progetti sottoposti all'approvazione della Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto.

Infine, stante il disposto di cui all'art.6 bis della L.R. 16/1993 come introdotto dalla LR 6/2020, di disciplina dei contributi regionali per gli interventi promossi a favore dell'area del Veneto Orientale, che pone in capo alla Giunta Regionale, al fine della migliore allocazione delle risorse e del coordinamento degli interventi afferenti al rispettivo territorio, di individuare degli strumenti di raccordo tra gli interventi presentati dalla Conferenza di cui all'articolo 6 e la Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto, si stabilisce quanto segue.

Gli interventi approvati dalla Conferenza dei Sindaci dovranno essere preventivamente sottoposti al parere della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, che dovrà esprimersi entro dieci giorni dalla ricezione della trasmissione degli atti da parte della Conferenza dei Sindaci, in merito alla non interferenza degli interventi decisi con l'assetto istituzionale dell'area di propria competenza.

Decorso inutilmente il termine così previsto, si prescinderà dal parere stesso.

All'atto della trasmissione della documentazione alla Amministrazione regionale per l'ammissione a contributo, dovrà essere allegato, quindi, il parere della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, ovvero attestazione del decorso dei termini per il suo rilascio. In caso di parere negativo, la determinazione della Conferenza dei Sindaci del Litorale veneto, indicante espressamente i motivi di superamento del parere così rilasciato.

La Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, struttura competente per materia, potrà chiedere chiarimenti e integrazioni in merito all'interferenza o meno dei progetti presentati ed alla motivazione fornita per il superamento dell'eventuale parere negativo da parte della suindicata Conferenza dei Sindaci.

Tale iter da seguirsi per la presentazione delle domande è espressamente indicato nel succitato Allegato A al presente provvedimento, contenente i criteri e le modalità operative per la concessione dei contributi da parte dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 l'articolo 2 co. 2 lett. f);

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 30, art. 85 " Collegato alla Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 26.05.2017, n. 13 "Modifica alla Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 " collegato alla Legge di stabilità regionale 2017";

VISTO il D.Lgs 23.06.2011, n. 118;

VISTA la L.R. 22.06.1993, n. 16 come modificata dalla L.R. 03.02.2020, n. 6 " Modifiche ed integrazioni della Legge regionale 22.06.1993, n. 16 "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale nel Veneto Orientale";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;

VISTA la L.R.23 Dicembre 2022 n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. 23 Dicembre 2022 n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. 23 Dicembre 2022 n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30/12/2022 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento (DTA) al Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023-2025";

VISTO il DDR n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2023-2025.

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i criteri e le modalità individuati nell'**Allegato A**, per l'assegnazione dei contributi per l'anno 2023 a favore delle iniziative per lo sviluppo sociale ed economico dei Comuni costituenti l'area del Litorale veneto, promosse dalla Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto e presentate dall'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", quale soggetto assegnatario dei contributi medesimi;
3. di determinare in €170.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà, entro il corrente esercizio e con proprio atto, il Direttore della Direzione Enti Locali Procedimenti elettorali e Grandi eventi, struttura competente per materia, disponendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103300 denominato "Azioni regionali a favore della Conferenza dei Sindaci del Litorale veneto - Trasferimenti correnti (art. 85, L.R. 30.12.2016, n. 30)", del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio finanziario 2023;
4. di dare atto che la Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi dell'esecuzione del presente provvedimento;
6. di incaricare il Direttore responsabile della Direzione Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi eventi ad assumere l'impegno e la liquidazione dei contributi a conclusione dell'istruttoria delle richieste, nel rispetto dei criteri e delle modalità in premessa indicati;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
8. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 141 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 3

**CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEI COMUNI CHE COSTITUISCONO L'AREA DEL LITORALE VENETO. ANNO 2023.****1. SOGGETTI ASSEGNATARI DEI CONTRIBUTI**

L'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" di cui all'atto costitutivo rep. n. 802 del 09.02.2018, avente personalità giuridica di diritto privato ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali n. 110 del 31 luglio 2018 ed iscritta nell'apposito Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al numero d'ordine 949, è **individuata quale assegnatario dei contributi** in questione per gli interventi proposti dai dieci Comuni aderenti all'Associazione medesima, e precisamente i Comuni di:

1. San Michele al Tagliamento
2. Caorle
3. Eraclea
4. Jesolo
5. Cavallino-Treporti
6. Chioggia
7. Rosolina
8. Porto Tolle
9. Porto Viro
10. Venezia

A tal fine, la suddetta **Associazione** sarà l'**unico soggetto legittimato**, in nome e per conto dei predetti Comuni associati, a:

- presentare le domande di contributo
- svolgere il ruolo di referente per i rapporti con la Regione
- attuare le iniziative proposte ai Comuni
- presentare la rendicontazione delle spese sostenute
- chiedere l'erogazione dei contributi assegnati.

**2. DESTINAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Le iniziative previste dalla legge, promosse dalla Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto, competente altresì ad esprimere appositi pareri nei confronti delle medesime e presentate dall'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", **sono finalizzate** a:

- conseguire un opportuno assetto istituzionale del litorale veneto,
- sostenere attività imprenditoriali ed insediamenti produttivi atti a promuovere il turismo, la sicurezza e la promozione culturale.

I contributi saranno assegnati nella misura **dell'80%** delle spese preventivate e ammesse per singolo progetto, e nei limiti dello stanziamento complessivamente previsto per l'esercizio 2023, pari ad € 170.000,00.

I contributi assegnati ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici regionali, statali e comunitari eventualmente attribuiti per gli stessi progetti.

**3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

La richiesta di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", è trasmessa al Direttore della Direzione Enti locali Procedimenti elettorali e Grandi eventi, unitamente agli allegati, per via telematica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto:

**[entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it](mailto:entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it)**, entro il termine del **31 maggio 2023**.



3079c076



**ALLEGATO A DGR n. 141 del 24 febbraio 2023**

pag. 2 di 3

Alla domanda di contributo dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- documentazione comprovante l'approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto dei progetti presentati ed i loro contenuti (i pareri di cui all'art. 85, c.3, della L.R. 30/2016);
- copia della richiesta e del parere rilasciato dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale ovvero attestazione del decorso dei termini per il suo rilascio. In caso di parere negativo, la determinazione della Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto indicante espressamente i motivi di superamento del parere così rilasciato;
- piano finanziario delle spese preventivate per la realizzazione dei progetti proposti, indicate in modo analitico e numero CUP (codice unico progetto);
- le schede dati anagrafici e posizione fiscale (scaricabili al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>), con copia della carta di identità del legale rappresentante;
- relazione esplicativa sulle modalità di realizzazione dei progetti e sul risultato atteso con relativo cronoprogramma.

**Eventuali richieste di proroga dei termini, espressamente approvate dall'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", verranno concesse dalla Giunta regionale, su parere della struttura regionale competente per materia. Le richieste dovranno essere puntualmente ed adeguatamente motivate con riferimento a situazioni oggettive, sopravvenute e non prevedibili.**

**4. ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

L'assegnazione dei contributi viene demandata al Direttore della Direzione Enti locali Procedimenti elettorali e Grandi eventi, che provvederà con proprio atto nella misura calcolata sulla base dei criteri sopra riportati e fino a concorrenza delle risorse regionali disponibili.

**Non risulteranno ammissibili** le domande che risultino prive del parere rilasciato dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e, in caso di parere negativo, della determinazione della Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto indicante espressamente i motivi di superamento del parere così rilasciato.

**I contributi concessi saranno liquidati ai beneficiari a seguito di presentazione di:**

- a) atti/documentazione relativi alla realizzazione del progetto/evento/attività/manifestazione per i quali è stato assegnato il contributo regionale
- b) un prospetto analitico delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Associazione e, se nominato, dal Revisore unico della medesima, corredato dai documenti giustificativi della spesa sostenuta (fatture, quietanze di pagamento)
- c) di una relazione finale consuntiva con la quale si dà atto delle attività svolte e dei risultati conseguiti

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa, per via telematica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto: [entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it](mailto:entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it), entro il termine inderogabile del **4 Dicembre 2023**.

**La mancata trasmissione di anche uno dei suddetti documenti richiesti, renderà impossibile procedere alla liquidazione del contributo concesso e comporterà le conseguenze di cui al successivo punto 5.**



3079c076



Nel caso di spese complessivamente sostenute e validamente rendicontate di importo pari o superiore a quello preventivato ed ammesso, verrà liquidato il contributo nell'importo assegnato e di cui al precedente punto 2 (80% delle predette spese preventivate ed ammesse).

Le modifiche del piano economico finanziario delle spese preventivate e ammesse al contributo, sia di tipo compensativo che per l'utilizzo di economie di spesa conseguite in corso di realizzazione dell'iniziativa, sono possibili, a condizione che le stesse siano funzionali e rispondano alle medesime finalità del contributo assegnato. A tal riguardo l'Ente beneficiario è tenuto a trasmettere via PEC apposita richiesta, a firma del legale rappresentante, ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione da parte della competente direzione regionale, allegando l'atto con il quale la Conferenza dei Sindaci ha approvato la modifica del suddetto piano di spesa.

Nel caso di spese complessivamente sostenute e validamente rendicontate di importo inferiore a quello preventivato ed ammesso, verrà liquidato il contributo assegnato ma nell'importo proporzionalmente ridotto.

Nel caso di spese complessivamente sostenute e validamente rendicontate che presentino anche voci di spesa ritenute non ammissibili poiché non conformi a quelle preventivate ed ammesse, queste ultime saranno decurtate dalla spesa complessivamente rendicontata. Di conseguenza, verrà liquidato il contributo assegnato nell'importo così ricalcolato: 80% della spesa rendicontata ammissibile.

#### 5. REVOCA DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI

Sono causa di revoca dei contributi assegnati:

- la perdita dello status di socio di un Comune aderente all'Associazione di cui al precedente punto 1. (art. 5 dello Statuto della medesima), intervenuta successivamente all'assegnazione contributiva ed entro la data del 31.12.2023, nel caso di progetti riguardanti il solo Comune recesso in proporzione al numero di abitanti del/i Comune/i coinvolto/i;
- la rendicontazione di progetti che, una volta realizzati, risultino non conformi sia a quelli oggetto dell'istanza di contributo che a quelli ammessi a contribuzione;
- la mancata realizzazione dei progetti o la mancata trasmissione della rendicontazione con le modalità indicate ed entro il termine di cui al precedente punto 4.



3079c076





(Codice interno: 497403)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 143 del 24 febbraio 2023

**Assemblea della società Immobiliare Marco Polo s.r.l. del 2.03.2023.***[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Partecipazione all'assemblea straordinaria di Immobiliare Marco Polo s.r.l., interamente partecipata dalla Regione del Veneto, convocata per il 2.03.2023 e avente all'ordine del giorno la modifica di alcune previsioni dello statuto societario.
---

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con nota del 17/01/2023 l'Amministratore Unico di Immobiliare Marco Polo s.r.l., società partecipata in via totalitaria dalla Regione del Veneto, ha comunicato la convocazione dell'assemblea straordinaria della medesima, che si terrà a Venezia presso il Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, il 2.03.2023 alle ore 9.00, per discutere e deliberare sul seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica dello statuto sociale,
2. Varie ed eventuali.

La società, con l'ausilio dei competenti uffici regionali, ha elaborato una proposta di modifica dei seguenti articoli:

- 1" Denominazione",
- 2 "Oggetto sociale",
- 16 "Amministrazione della società" e
- 21 "Organo di controllo o revisore"

dello statuto societario, come riportata nel quadro sinottico allegato al presente provvedimento (**Allegato A**).

La modifica relativa al primo articolo dello statuto societario concerne la denominazione sociale.

L'attuale denominazione, stante l'assenza di alcun riferimento alla Regione del Veneto, non rende conoscibile ai terzi lo stretto legame sussistente fra la società, organizzata secondo il modello dell'"in house providing", ed il socio unico.

Di fatto, questo impedisce all'utenza esterna di apprezzare gli effetti dell'intervento pubblico regionale, ancorché realizzato secondo forme d'intervento privatistiche (utilizzo del veicolo societario per la gestione e valorizzazione di complessi monumentali).

Appare opportuno proporre di modificare la denominazione sociale, al fine di rendere maggiormente conoscibile nei confronti degli utenti esterni sia l'appartenenza della società al "Gruppo Regione del Veneto" che la natura di "tutela dell'interesse pubblico" dell'attività svolta.

La modifica relativa all'art. 2 rubricato "oggetto sociale", è volta da un lato ad aggiornare il testo all'avvenuta fusione con la società Rocca di Monselice s.r.l. e dall'altro a estendere il campo di attività della società.

Viene infatti prevista la possibilità, per la medesima, di gestire beni appartenenti a terzi, nel rispetto comunque del limite minimo del fatturato previsto dalla normativa relativa alle società in house e di svolgere iniziative di carattere culturale.

In particolar modo, viene ad essere introdotto il comma 1.ter, il quale prevede che la Regione del Veneto, al fine di favorire una maggiore conoscenza e una più ampia valorizzazione di complessi monumentali affidati e per ottimizzare la fruizione, può incaricare la società dello svolgimento di iniziative di carattere culturale e per l'organizzazione di eventi, anche in collaborazione con soggetti terzi quali centri di studio e ricerca, fondazioni, istituti di cultura e associazioni. A tal fine la società deve predisporre, all'inizio dell'anno, un elenco di proposte da sottoporre ai competenti uffici regionali.

Con riferimento alle modifiche proposte relativamente all'attuale art. 16 "Amministrazione della società" dello statuto societario si rappresenta quanto segue.

Si ritiene che l'attuale formulazione del comma 9 dello stesso, prevedendo che "*i componenti dell'organo amministrativo sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi*" non consenta un'adeguata valorizzazione delle competenze acquisite da parte degli amministratori meritevoli durante gli esercizi trascorsi alla guida della società.

La modifica statutaria proposta è volta a perseguire un miglioramento della governance della società, eliminando un vincolo non previsto dal codice civile per le società in genere, né dal D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" o da altra specifica legge nazionale per le società a partecipazione pubblica, in relazione alla scelta delle persone da incaricare della gestione delle medesime.

Il bagaglio di esperienze fatto in una specifica realtà può risultare determinante e non facilmente sostituibile con l'ingresso di nuovi soggetti alla guida del veicolo societario.

Ove un amministratore goda della fiducia dell'assemblea non è ritenuto opportuno che tale rapporto debba necessariamente interrompersi dopo sei esercizi (due mandati), considerato che tale durata, può risultare troppo esigua per poter giungere ad un consolidamento dell'operato svolto e dei risultati perseguiti.

Altresì, la modifica proposta amplia la libertà di scelta, premiando anche il merito e la competenza dimostrate nella loro gestione.

Al fine di una miglior tutela dell'interesse pubblico a non disperdere le competenze manageriali acquisite mediante pluriennale esperienza ai vertici societari, appare opportuno armonizzare il testo dell'art. 16 "*Amministrazione della società*" dello statuto societario con quanto previsto dal comma 4 dell'art. 10 della LR 27/1997, come modificato dal comma 1 dell'art. 3 della LR 6/2022, il quale prevede "*la possibilità di nomina o designazione, per un terzo mandato, dei componenti dell'organo di amministrazione di una società di capitali*", mediante la soppressione del comma 9 sopracitato.

In merito alla modifica da apportare all'art. 21 "Organo di controllo o revisore", si rappresenta che l'art. 2 del D. Lgs. 175/2016 stabilisce che, nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico, lo statuto preveda in ogni caso la nomina di un revisore o dell'organo di controllo, il quale, per quanto stabilito dall'art. 2477 c.c. per le società a responsabilità limitata, potrà essere collegiale oppure monocratico.

Considerata la normativa citata e al fine di ampliare la possibilità di scelta da parte dell'assemblea, viene aggiunta la possibilità per la medesima di optare per il sindaco unico.

Rinviano per i dettagli al testo riportato in allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**), considerato che le proposte di modifica statutaria sono volte a permettere alla società di conseguire una maggiore efficienza ed efficacia, si propone di incaricare il rappresentante in assemblea di votare per l'approvazione delle proposte di modifica presentate dalla società.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 22.07.1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la nota di convocazione dell'assemblea e le proposte di modifica statutaria presentate (**Allegato A**);

delibera

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 61, comma 3, dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;
3. in relazione al primo punto iscritto all'ordine del giorno dell'assemblea di incaricare il rappresentante in assemblea di votare, stante le motivazioni riportate in premessa, per l'approvazione delle proposte di modifica allo statuto societario presentate dalla società e riportate nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel sito internet e nel Bollettino ufficiale della Regione.



## STATUTO SOCIETARIO

Testo vigente	Modifiche proposte
<p><b>ARTICOLO 1 Denominazione</b> 1. E' costituita la società a responsabilità limitata denominata "IMMOBILIARE MARCO POLO S.R.L.", interamente partecipata dalla Regione Veneto.</p> <p><b>ARTICOLO 2 Oggetto sociale</b> 1. Conformemente a quanto previsto dall'art. 4, commi 2, 3 e 4, d.lgs. n. 175/2016, la società ha come oggetto la gestione dei servizi afferenti il complesso monumentale di Villa Contarini ubicata a Piazzola sul Brenta (PD) e, una volta completata la fusione con la società Rocca di Monselice s.r.l., degli immobili acquistati dalla Regione Veneto in Comune di Monselice in attuazione della Legge Regionale 22 maggio 1981 nr. 25, nonché la gestione e la valorizzazione di eventuali altri beni immobili di proprietà della Regione Veneto ovvero di proprietà di altri eventuali soci.</p> <p><b>1. bis</b> Le modalità di gestione dei beni afferenti il complesso monumentale di Villa Contarini e di quelli acquisiti ai sensi della L.R. n. 25/1981 sono definite con apposito contratto di servizio stipulato con la Regione del Veneto e da specifici regolamenti approvati dalla Regione del Veneto.</p> <p><b>2.</b> La società può altresì assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o</p>	<p><b>ARTICOLO 1 Denominazione</b> 1. E' costituita la società a responsabilità limitata denominata "VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L.", interamente partecipata dalla Regione Veneto.</p> <p><b>ARTICOLO 2 Oggetto sociale</b> 1. Conformemente a quanto previsto dall'art. 4, commi 2, 3 e 4, d.lgs. n. 175/2016, la società ha come oggetto la gestione dei servizi afferenti il complesso monumentale di Villa Contarini ubicata a Piazzola sul Brenta (PD) e <del>una volta completata la fusione con la società Rocca di Monselice s.r.l.,</del> degli immobili acquistati dalla Regione Veneto in Comune di Monselice in attuazione della Legge Regionale 22 maggio 1981 nr. 25, nonché la gestione e la valorizzazione di eventuali altri beni immobili di proprietà della Regione Veneto ovvero di proprietà di altri eventuali soci <b>o di terzi, a condizione che venga rispettato il limite minimo del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dalla Regione Veneto e, se presenti, dagli altri soci pubblici che esercitano il controllo analogo, previsto per le società in house dall'art. 16, comma 3, del D.Lgs. 175/2016.</b></p> <p><b>1. bis</b> Le modalità di gestione dei beni afferenti il complesso monumentale di Villa Contarini e di quelli acquisiti ai sensi della L.R. n. 25/1981 sono definite con apposito contratto di servizio stipulato con la Regione del Veneto e da specifici regolamenti approvati dalla Regione del Veneto.</p> <p><b>1. ter</b> La Regione Veneto, al fine di favorire una maggiore conoscenza e una più ampia valorizzazione dei complessi monumentali affidati e per ottimizzarne la fruizione, può incaricare la società dello svolgimento di iniziative di carattere culturale e per l'organizzazione di eventi, anche in collaborazione con soggetti terzi quali centri di studio e ricerca, fondazioni, istituti di cultura e associazioni; a tal fine la società predispone, ad inizio anno, un elenco di proposte da sottoporre ai competenti uffici regionali.</p> <p><b>2.</b> La società può altresì assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o</p>



<p>connesso al proprio ovvero aventi una funzione strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale nei termini prescritti dagli artt. 4 e 16 d.lgs. n. 175/2016; può rilasciare fideiussioni e altre garanzie in genere, anche reali, anche a favore di terzi.</p> <p><b>3.</b> Tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio, nonché in conformità a quanto stabilito dal d.lgs. n. 175/2016.</p> <p><b>4.</b> Ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016, la società è tenuta a realizzare almeno l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dall'ente pubblico socio o dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sull'attività principale della società.</p> <p><b>ARTICOLO 16 Amministrazione della società</b></p> <p><b>1.</b> La gestione della società è affidata ad un amministratore unico nominato dall'assemblea.</p> <p><b>1. bis</b> Per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e ove permesso dalla legge, l'assemblea può nominare un organo collegiale composto da tre o cinque componenti in cui almeno un terzo dei componenti dovrà appartenere al genere meno rappresentato.</p> <p><b>2.</b> La nomina dell'amministratore unico ovvero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la scelta del modello di amministrazione competono, fintanto che la Regione del Veneto rimane a socio unico, alla Giunta regionale del Veneto, ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile.</p> <p><b>3.</b> L'amministrazione della società può essere affidata anche a soggetti che non siano soci.</p> <p><b>4.</b> Non possono essere nominati componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero amministratore unico e, se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del Codice Civile e dall'art. 11, commi 8 e 14, del d.lgs. n. 175/2016.</p> <p><b>5.</b> L'amministratore unico ovvero i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre anni dalla data della nomina, salva diversa disposizione dell'assemblea.</p> <p><b>6.</b> La revoca dell'amministratore unico ovvero del componente del Consiglio di Amministrazione può essere deliberata, anche in assenza di giusta causa; in caso di revoca, nulla è dovuto al componente dell'organo amministrativo revocato, a titolo di</p>	<p>connesso al proprio ovvero aventi una funzione strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale nei termini prescritti dagli artt. 4 e 16 d.lgs. n. 175/2016; può rilasciare fideiussioni e altre garanzie in genere, anche reali, anche a favore di terzi.</p> <p><b>3.</b> Tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio, nonché in conformità a quanto stabilito dal d.lgs. n. 175/2016.</p> <p><b>4.</b> Ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016, la società è tenuta a realizzare almeno l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dall'ente pubblico socio o dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sull'attività principale della società.</p> <p><b>ARTICOLO 16 Amministrazione della società</b></p> <p><b>1.</b> La gestione della società è affidata ad un amministratore unico nominato dall'assemblea.</p> <p><b>1. bis</b> Per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e ove permesso dalla legge, l'assemblea può nominare un organo collegiale composto da tre o cinque componenti in cui almeno un terzo dei componenti dovrà appartenere al genere meno rappresentato.</p> <p><b>2.</b> La nomina dell'amministratore unico ovvero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la scelta del modello di amministrazione competono, fintanto che la Regione del Veneto rimane a socio unico, alla Giunta regionale del Veneto, ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile.</p> <p><b>3.</b> L'amministrazione della società può essere affidata anche a soggetti che non siano soci.</p> <p><b>4.</b> Non possono essere nominati componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero amministratore unico e, se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del Codice Civile e dall'art. 11, commi 8 e 14, del d.lgs. n. 175/2016.</p> <p><b>5.</b> L'amministratore unico ovvero i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre anni dalla data della nomina, salva diversa disposizione dell'assemblea.</p> <p><b>6.</b> La revoca dell'amministratore unico ovvero del componente del Consiglio di Amministrazione può essere deliberata, anche in assenza di giusta causa; in caso di revoca, nulla è dovuto al componente dell'organo amministrativo revocato, a titolo di</p>
--	--



71861267



<p>risarcimento del danno eventualmente causato dalla mancanza della giusta causa di revoca, intendendosi l'assunzione dell'incarico di amministrazione come accettazione di quanto previsto dal presente statuto e pertanto come rinuncia all'eventuale diritto al risarcimento del danno provocato dalla revoca senza giusta causa.</p> <p><b>7.</b> Il consiglio di amministrazione elegge tra i suoi membri il proprio Presidente a maggioranza assoluta dei suoi componenti, a meno che la funzione non sia attribuita a uno dei componenti dell'organo amministrativo all'atto della sua nomina; con le medesime modalità può essere nominato un vice presidente cui sono attribuiti esclusivamente i poteri di sostituzione del presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi. Il consiglio di amministrazione può attribuire deleghe di gestione ad un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove previamente autorizzate dall'assemblea.</p> <p><b>8.</b> Il presidente del consiglio di amministrazione convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano tempestivamente fornite a tutti i consiglieri; coordina inoltre i lavori del consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso e accertando l'identità e la legittimazione dei presenti e i risultati delle votazioni.</p> <p><b>9.</b> I componenti dell'organo amministrativo sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi.</p> <p><b>10.</b> Se cessa dalla carica anche solo uno dei componenti dell'organo amministrativo, l'intero organo amministrativo decade e i soci devono provvedere alla sua integrale sostituzione.</p> <p><b>11.</b> Ai componenti dell'organo amministrativo spetta il rimborso delle spese sopportate per ragioni del loro ufficio, nei limiti previsti dalla LR 39/2013.</p> <p><b>12.</b> L'assemblea può assegnare, all'atto della nomina, un compenso ai componenti dell'organo amministrativo in misura conforme a quanto stabilito dall'art. 11, commi 6 e 7, d.lgs. n. 175/2016 e nei limiti previsti dalla LR 39/2013.</p> <p><b>13.</b> Si applicano ai componenti dell'organo amministrativo il divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile, salvo espressa deroga.</p> <p><b>14.</b> Per quanto non diversamente disposto dal presente statuto, all'organo amministrativo si applicano le norme in tema di amministrazione di cui al paragrafo 2 della sezione IV bis del Capo V</p>	<p>risarcimento del danno eventualmente causato dalla mancanza della giusta causa di revoca, intendendosi l'assunzione dell'incarico di amministrazione come accettazione di quanto previsto dal presente statuto e pertanto come rinuncia all'eventuale diritto al risarcimento del danno provocato dalla revoca senza giusta causa.</p> <p><b>7.</b> Il consiglio di amministrazione elegge tra i suoi membri il proprio Presidente a maggioranza assoluta dei suoi componenti, a meno che la funzione non sia attribuita a uno dei componenti dell'organo amministrativo all'atto della sua nomina; con le medesime modalità può essere nominato un vice presidente cui sono attribuiti esclusivamente i poteri di sostituzione del presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi. Il consiglio di amministrazione può attribuire deleghe di gestione ad un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove previamente autorizzate dall'assemblea.</p> <p><b>8.</b> Il presidente del consiglio di amministrazione convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano tempestivamente fornite a tutti i consiglieri; coordina inoltre i lavori del consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso e accertando l'identità e la legittimazione dei presenti e i risultati delle votazioni.</p> <p><b>9. I componenti dell'organo amministrativo sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi.</b></p> <p><b>10.</b> Se cessa dalla carica anche solo uno dei componenti dell'organo amministrativo, l'intero organo amministrativo decade e i soci devono provvedere alla sua integrale sostituzione.</p> <p><b>11.</b> Ai componenti dell'organo amministrativo spetta il rimborso delle spese sopportate per ragioni del loro ufficio, nei limiti previsti dalla LR 39/2013.</p> <p><b>12.</b> L'assemblea può assegnare, all'atto della nomina, un compenso ai componenti dell'organo amministrativo in misura conforme a quanto stabilito dall'art. 11, commi 6 e 7, d.lgs. n. 175/2016 e nei limiti previsti dalla LR 39/2013.</p> <p><b>13.</b> Si applicano ai componenti dell'organo amministrativo il divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile, salvo espressa deroga.</p> <p><b>14.</b> Per quanto non diversamente disposto dal presente statuto, all'organo amministrativo si applicano le norme in tema di amministrazione di</p>
---	--



71861267



<p>del Titolo V del Libro V del Codice Civile e del d.lgs. n. 175/2016.</p> <p><b>ARTICOLO 21 Organo di controllo o revisore</b></p> <p><b>1.</b> L'assemblea nomina su designazione della Giunta regionale il Collegio Sindacale ovvero un revisore, che dovrà essere iscritto nell'apposito registro dei revisori legali, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n. 175/2016, e all'atto della nomina ne determina il relativo compenso.</p> <p><b>2.</b> Il Collegio Sindacale ovvero il revisore durano in carica tre esercizi finanziari e sono rieleggibili.</p> <p><b>3.</b> In caso di nomina del Collegio Sindacale, esso svolgerà anche le funzioni di controllo contabile, e tutti i suoi componenti dovranno essere iscritti nel registro dei revisori legali ed almeno un terzo dovrà appartenere al genere meno rappresentato.</p>	<p>cui al paragrafo 2 della sezione IV bis del Capo V del Titolo V del Libro V del Codice Civile e del d.lgs. n. 175/2016.</p> <p><b>ARTICOLO 21 Organo di controllo o revisore</b></p> <p><b>1.</b> L'assemblea nomina su designazione della Giunta regionale il Collegio Sindacale <b>o il sindaco unico</b> ovvero un revisore, <del>che dovrà essere iscritto nell'apposito registro dei revisori legali, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n. 175/2016</del> <b>che durano in carica tre esercizi finanziari e sono rieleggibili</b>, e all'atto della nomina ne determina il relativo compenso.</p> <p><b>2. Tutti i componenti del Collegio Sindacale, il sindaco unico e il revisore dovranno essere iscritti nell'apposito registro dei revisori legali.</b></p> <p><b>3. In caso di nomina del Collegio Sindacale o del sindaco unico, l'organo svolgerà anche la revisione legale dei conti.</b></p> <p><b>4. Ove nominato, il Collegio Sindacale sarà composto di tre componenti effettivi, tra cui il Presidente dell'organo, e di due supplenti e dovrà avere un componente effettivo e un supplente appartenenti al genere meno rappresentato.</b></p>
---	---



71861267



(Codice interno: 497404)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 144 del 24 febbraio 2023

**Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Fitosanitario", incardinata presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria nell'ambito dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Si tratta con il presente provvedimento di autorizzare la pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia A "Fitosanitario", incardinata presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria nell'ambito dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

In tale contesto, si richiama, tra le altre, la DGR n. 1702 del 9/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha individuato, con decorrenza 1° gennaio 2021, le seguenti sei Aree, intese quali macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative e eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale:

Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Di conseguenza, con deliberazioni del 22/12/2020 e del 12/01/2021 la Giunta regionale ha provveduto, previa pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi di Direttore d'Area non già in essere.

Nelle more del completamento del processo riorganizzativo che, dopo le Aree, coinvolge le sotto ordinate Direzioni e Unità Organizzative, con DGR n. 1753 del 22/12/2020 si è disposto l'incardinamento delle medesime Direzioni e Unità Organizzative coniate nella precedente organizzazione relativa alla X legislatura, sotto le neo costituite Aree, con contestuale proroga degli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31 dicembre 2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

La Giunta regionale ha quindi provveduto, con le deliberazioni n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 824 del 22/06/2021, n. 913 del 30/06/2021, n. 1262 del 21/09/2021, n. 1452 del 25/10/2021, n. 1595 del 19/11/2021, n. 1806 del 15/12/2021, n. 111 del 10/02/2022, n. 210 dell'8/03/2022, n. 789 del 5/07/2022, n. 1387 del 11/11/2022 e n. 1389 del 11/11/2022 all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, nonché alla riclassificazione di alcune strutture, contestualmente disponendo - ai fini della copertura della maggior parte dei posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione.

In considerazione del prossimo collocamento in quiescenza del titolare nominato, Dott. Giovanni Zanini, con decorrenza dal 1/04/2023, il Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, con nota prot. n. 86276 del 14/02/2023, ha manifestato la necessità di dare avvio alla procedura selettiva finalizzata al conferimento dell'incarico dirigenziale di Direttore della Unità Organizzativa di fascia A "Fitosanitario", incardinata presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria afferente l'Area succitata.



Si propone pertanto di autorizzare la pubblicazione dell'avviso di selezione per la copertura della UO A "Fitosanitario", incardinata presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria afferente l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport.

L'avviso sarà rivolto ai dirigenti della Regione e degli Enti regionali in possesso della qualifica dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'incarico avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificata dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2017;

VISTO il Regolamento della Giunta regionale n. 1/2016 e s.m.i.;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 824 del 22/06/2021, n. 913 del 30/06/2021, n. 1262 del 21/09/2021, n. 1452 del 25/10/2021, n. 1595 del 19/11/2021, n. 1806 del 15/12/2021, n. 111 del 10/02/2022, n. 210 dell'8/03/2022, n. 789 del 5/07/2022, n. 1387 del 11/11/2022 e n. 1389 del 11/11/2022;

VISTA la nota del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport prot. n. 86276 del 14/02/2023;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale a pubblicare nel sito istituzionale apposito avviso di selezione per la copertura della U.O. di fascia A "Fitosanitario", incardinata presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria afferente l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, in conformità alle previsioni di cui al Regolamento regionale n. 1/2016 e s.m.i., per un periodo non inferiore a 15 giorni;
3. di dare atto che l'avviso sarà rivolto ai dirigenti della Regione e degli Enti regionali in possesso della qualifica dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
4. di dare atto che l'incarico avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali;
5. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione della presente deliberazione;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 497419)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 162 del 24 febbraio 2023

**Modalità operative per la programmazione dell'offerta regionale nel Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.***[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Si definiscono le modalità operative per la programmazione dell'offerta regionale di istruzione terziaria professionalizzante del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.
--

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La legge 15 luglio 2022 n. 99 ha di recente istituito il *Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore* il quale si affianca al Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) già previsto dalla legge 17 maggio 1999 n.144 e riorganizzato dal DPCM 25 gennaio 2008 recante *Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori*.

A norma dell'art. 1 della legge 15 luglio 2022 n. 99 gli Istituti tecnici superiori (ITS), assumono oggi la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy) ai cui percorsi di istruzione offerti sulla base della programmazione regionale, possono accedere i giovani e gli adulti successivamente al conseguimento del diploma di Stato. Si tratta di un modello di formazione e specializzazione coerente con i fabbisogni delle imprese in quanto altamente professionalizzante, con forte alternanza tra momento formativo in aula e in impresa e rilevante presenza di personale docente proveniente dal mondo del lavoro.

Gli ITS Academy si costituiscono come fondazioni di partecipazione, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile: nel Veneto il sistema attualmente è costituito da 8 Fondazioni ITS, la cui presidenza è affidata ad un imprenditore del settore e coinvolge circa 1.500 studenti.

La suddetta legge di riforma, attraverso la semplificazione del modello organizzativo e didattico, mira ad aumentare il numero degli istituti e degli iscritti e a migliorare la qualità del collegamento con la rete degli imprenditori, al fine di colmare il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro: essa si inserisce, tra l'altro, all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR Missione 4 - Componente C1- Investimento 1.4 - Riforma 1.2 "Riforma del sistema ITS) che prevede uno stanziamento pari a 1,5 miliardi di euro in 5 anni, con l'obiettivo di raddoppiare il numero degli attuali iscritti ai percorsi per raggiungere circa 38.000 unità entro il 2026, anche potenziando l'offerta delle Fondazioni ITS attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi.

Per quanto sopra, per far fronte in modo adeguato al prevedibile progressivo incremento delle richieste di avvio di nuovi percorsi ITS Academy, che attualmente pervengono con modi e tempi diversi, si ritiene indispensabile definire un sistema ordinato per individuare le priorità tra le varie domande espresse dal territorio regionale alle diverse Fondazioni ITS Academy. D'intesa con la Rete delle Fondazioni ITS Academy del Veneto, come da documentazione agli atti della competente Direzione Formazione e Istruzione, la stessa Direzione ha infatti definito una procedura codificata per la presentazione delle domande alle Fondazioni ITS Academy di attivazione di nuovi percorsi da parte dei soggetti interessati, ovvero Istituti scolastici, Amministrazioni comunali, sistemi d'impresa ecc.: si propone, pertanto, di approvare il documento di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, recante "Modalità operative per la programmazione dell'offerta regionale nel Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

## LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 *Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori*;

VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 99 *Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 *Il sistema educativo della Regione Veneto*;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, recante "Modalità operative per la programmazione dell'offerta regionale nel Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito istituzionale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 162 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 4



REGIONE DEL VENETO

AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA  
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE



**Programmazione dell'offerta regionale  
relativa al Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore**

**Modalità operative**



56303f89



## Sommario

<b>1. PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2. QUADRO DI RIFERIMENTO</b>	<b>3</b>
<b>3. DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE</b>	<b>3</b>
3.1 Criteri di presentazione dell'istanza per l'attivazione di nuovi percorsi in Veneto	3
3.2 Modalità di presentazione delle istanze	4
3.3 Valutazione delle istanze	4
3.4 Tempistica di presentazione delle istanze	4
3.5 Richieste di attivazione di percorsi in Veneto da parte di Fondazione ITS extraregionale	4



## 1. PREMESSA

Gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) sono la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante.

Nati nel 2010 per formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico, interpretano una delle più interessanti modalità formative nel panorama nazionale.

Fin dalla loro fondazione l'Amministrazione regionale ne ha riconosciuto il valore sostenendone l'investimento. Grazie alla collaborazione con le Fondazioni Academy del Veneto, i risultati conseguiti a livello regionale sono stati tra i migliori del panorama nazionale, come annualmente confermato dalle rilevazioni di Indire.

Il progressivo incremento delle richieste di avvio di nuovi percorsi ITS Academy sul territorio regionale, rende indispensabile definire alcune note operative per la raccolta delle candidature, che assicurino un sistema ordinato ed efficiente in modo da rispondere adeguatamente ai fabbisogni territoriali, nella prospettiva di un incremento dell'offerta non solo progressivo ma anche sostenibile.

È necessario, pertanto, definire, d'intesa con la Rete delle Fondazioni ITS Academy del Veneto, una procedura codificata per la presentazione dell'istanza di attivazione dei nuovi percorsi al fine di verificarne la fattibilità ed evitare insuccessi.

## 2. QUADRO DI RIFERIMENTO

Il sistema ITS è al momento costituito da 128 Fondazioni ITS frequentate da circa 20 mila studenti che si sono confermate in grado di assicurare strumenti efficaci per entrare nel mondo del lavoro.

La legge di riforma, 15 luglio 2022 n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", si inserisce all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) con un investimento poderoso e con l'obiettivo di raddoppiare il numero degli attuali iscritti ai percorsi per raggiungere circa 38.000 unità entro il 2026, puntando sul potenziamento dell'offerta anche attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi. Per questa ragione si rende indispensabile definire alcune note operative per la selezione delle richieste di attivazione di nuovi corsi da parte degli stakeholder del territorio alle Fondazioni ITS Academy del Veneto, che saranno successivamente sottoposti all'esame degli Uffici regionali a seguito dell'approvazione del bando annuale.

## 3. DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE

Anche a fronte del nuovo quadro normativo e della relativa dotazione finanziaria, accanto alle proposte di nuovi percorsi ITS e nuove figure professionali previste dai programmi di sviluppo inseriti nei piani triennali delle Fondazioni ITS Academy venete, si registra un numero sempre più rilevante di istanze di attivazione di nuovi percorsi da parte dei numerosi stakeholder del territorio, dalle associazioni di categoria alle imprese, dalle amministrazioni locali agli istituti scolastici di secondo grado, che pervengono con modi e tempi diversi all'Amministrazione regionale e alle singole Fondazioni ITS Academy, non solo venete

### 3.1 Criteri di presentazione dell'istanza per l'attivazione di nuovi percorsi in Veneto

Ciascuna istanza di attivazione di nuovi percorsi sul territorio regionale, sia nel caso provenga da valutazioni interne alla Fondazione ITS Academy, sia nel caso provenga da iniziativa di stakeholder del territorio, deve prevedere una serie di elementi tra cui la presentazione di uno studio di fattibilità basato sulle caratteristiche del territorio, sulle richieste delle aziende, sugli istituti scolastici presenti e sulla capacità di attrazione della proposta per i giovani.

La consistenza della proposta si basa sul coinvolgimento di una dimensione territoriale che possa costituire un bacino di utenza adeguato per il nuovo corso, in grado di assicurare un numero significativo di studenti alle selezioni tale da costituire un gruppo-classe di qualità di almeno 24-25 allievi, tenendo conto dell'importanza di poter effettuare un'adeguata selezione.



### 3.2 Modalità di presentazione delle istanze

Le istanze di cui al punto precedente dovranno essere presentate alla Fondazione ITS Academy competente per area tecnologica di riferimento e corredate da uno studio di fattibilità composto dai seguenti documenti:

- domanda sottoscritta dal legale rappresentante o dai legali rappresentanti dei proponenti esterni, da cui si evinca il titolo del corso e siano chiaramente individuati i proponenti;
- schema indicante la consistenza demografica del bacino di utenza, i numeri degli studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado potenzialmente interessati all'iscrizione, le strutture scolastiche e laboratoriali disponibili, le aziende coinvolte sia dal punto di vista dell'organizzazione di tirocini e apprendistati sia disponibili per docenze o altre attività formative;
- una relazione tecnica dettagliata che dia adeguata evidenza delle opportunità e dei rischi del progetto rispetto al sistema socio economico del territorio, con particolare riferimento alla stabilizzazione dell'offerta per almeno un quinquennio;
- ogni altro documento ritenuto utile alla valutazione del progetto.

### 3.3 Valutazione delle istanze

Le istanze dovranno essere valutate in prima lettura dalla Fondazione ITS Academy di riferimento. Il Comitato operativo della Rete ITS Academy Veneto svolgerà una funzione di coordinamento esprimendo un parere sulle singole proposte in merito alla fattibilità e alla non sovrapposizione dell'offerta, rimettendo alla singola Fondazione ITS Academy la decisione finale sulla presentazione del progetto in adesione al bando regionale.

### 3.4 Tempistica di presentazione delle istanze

Il cronoprogramma per la raccolta delle domande di attivazione di nuovi percorsi formativi prevede, di norma, i seguenti passaggi:

- 30 novembre dell'anno precedente all'avvio del percorso: termine ultimo per la presentazione delle istanze alla Fondazione ITS Academy competente per Area tecnologica;
- 31 gennaio dell'anno di avvio del percorso: termine ultimo per la realizzazione delle attività di verifica di fattibilità da parte delle Fondazioni ITS Academy;
- 28 febbraio dell'anno di avvio del percorso: termine per l'espressione del parere da parte della Rete ITS Academy Veneto;
- aprile/maggio: presentazione del progetto in adesione al bando regionale;
- 30 ottobre: termine per l'avvio dei percorsi formativi<sup>1</sup>.

### 3.5 Richieste di attivazione di percorsi in Veneto da parte di Fondazione ITS extraregionale

Eventuali richieste di attivazione dei percorsi ITS Academy in Veneto provenienti da Fondazioni ITS aventi sede in Regioni diverse e limitatamente ad aree di competenza non coperte dalle Fondazioni ITS Academy del Veneto potranno essere ammesse a valutazione a condizione che il progetto sia presentato in sede di bando da una Fondazione ITS Academy Veneta con il partenariato della Fondazione richiedente che supporterà con la propria expertise l'attivazione e la realizzazione del nuovo percorso.

La procedura per l'istanza relativa dovrà seguire l'iter di cui ai punti precedenti.

<sup>1</sup> Salvo deroghe disposte con provvedimento regionale.



(Codice interno: 497420)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 163 del 24 febbraio 2023

**Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica e sua articolazione regionale per il Veneto (ARES). Disposizioni per il servizio di hosting informatico dei dati e del software di gestione denominato "Programma ARES 2.0" mediante ricorso a convenzione con la Regione Toscana per il biennio 2023-2024. (L. 11 gennaio 1996, n. 23, art. 7).**

*[Edilizia scolastica]***Note per la trasparenza:**

La presente deliberazione autorizza l'hosting informatico della banca dati costitutiva della Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica nonché del suo software di gestione mediante sottoscrizione di apposita convenzione con la Regione Toscana, valida per il biennio 2023-2024.

L'Assessore Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore Francesco Calzavara, riferisce quanto segue.

Con legge n. 23/96 è disposto che il Ministero della pubblica istruzione, oggi Ministero dell'Istruzione e del Merito, realizzi e curi l'aggiornamento, nell'ambito del proprio sistema informativo e con la collaborazione degli enti locali interessati, dell'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica (AES) diretta ad accertare la consistenza, lo stato di fatto e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico dello Stato.

La stessa legge n. 23/96 stabilisce inoltre che detta anagrafe sia articolata per regioni e costituisca lo strumento conoscitivo fondamentale per i diversi livelli di programmazione degli interventi di settore.

I dati della suddetta anagrafe sono sostanzialmente costituiti, per ogni edificio ospitante uno o più punti di erogazione del servizio scolastico, da: i) un set "scheda edificio scolastico" alimentato con i dati tecnici riguardanti ogni singolo edificio e la sua correlazione con i punti di erogazione scolastica in esso ospitati, ii) un set "scheda istituzione scolastica" alimentato con le informazioni sulla composizione dei vari punti di erogazione ospitati e la loro precisa allocazione nell'edificio medesimo.

Presso il Ministero competente l'implementazione informatica del Sistema dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica (SNAES) dell'anagrafe prevista dalla legge n. 23/96 e' stata caratterizzata - nel tempo - da varie vicende tecnico-amministrative, a partire dall'emanazione delle iniziali ed ormai superate specifiche generali di progetto avvenuta con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 16 giugno 1999.

Lo SNAES oggi operativo è di fatto costituito da due componenti architetture informatiche: un primo componente costituito dal nodo centrale del Ministero dell'Istruzione e del Merito (noto anche come Nodo SNAES) che raccoglie e concentra al ministero i dati nazionali dell'anagrafe necessari all'attività di pianificazione e controllo a livello statale, ed un secondo componente costituito dall'insieme dei nodi regionali che implementano le anagrafi regionali vere e proprie (noti anche come Nodi ARES).

In questo contesto la Regione del Veneto, al pari della maggioranza delle altre Regioni, ha inizialmente realizzato il proprio Nodo ARES mediante il riuso di un applicativo originariamente realizzato per conto della Regione Toscana, nonché aderendo - negli anni - ad apposita convenzione con la Regione Toscana medesima per la funzione di hosting informatico e gestione dei dati della propria anagrafe.

In questo assetto, tuttavia, si è resa sempre più impellente la necessità di aggiornare il set di dati rappresentativo degli edifici scolastici, oltre di dover migliorare le modalità di trasferimento telematico dei dati dai Nodi ARES al Nodo SNAES centrale del Ministero dell'istruzione.

Per conseguire questi due obiettivi di manutenzione evolutiva dell'infrastruttura informatica dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, in sede di Conferenza Unificata sono stati sanciti vari accordi tra l'allora MIUR, le Regioni, le Province Autonome, l'ANCI e l'UPI ed oggi, finalmente, il processo evolutivo delineato è giunto a completamento con la disponibilità di un nuovo applicativo convenzionalmente denominato "Programma ARES 2.0".

A questo risultato è giunto con proprie risorse il Ministero dell'Istruzione mediante la reingegnerizzazione informatica dell'intero Sistema dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica e la messa a disposizione, in riuso gratuito alle Regioni, del nuovo software "Programma ARES 2.0".

La Regione del Veneto, da parte sua, con deliberazione n. 163 del 14 febbraio 2020 ha approvato lo schema di accordo proposto dal Ministero dell'istruzione per l'adesione al nuovo suddetto software.



Relativamente alla sola funzione di hosting informatico, giusta D.G.R. n. 528 del 28/04/2020, è stato scelto per il 2020 - quale soluzione più idonea per la Regione del Veneto e al pari di altre Regioni - di aderire ad una nuova convenzione della durata di un anno con la Regione Toscana, come detto già fornitrice del medesimo servizio negli anni precedenti.

Per il 2020 la convenzione con la Regione Toscana prevedeva la configurazione dei servizi di hosting su spazio server dedicato nonché l'installazione e il primo avvio in esercizio del "Programma ARES 2.0".

Al termine del periodo autorizzato per il 2020, la Giunta Regionale ha approvato, con D.G.R. n. 174 del 16/02/2021, il rinnovo della suddetta convenzione per il biennio 2021-2022, con scadenza al 31/12/2022.

Ora la Regione Toscana ha riproposto il proseguimento del servizio di hosting informatico per il biennio 2023-2024, previa adesione ad una nuova convenzione non difforme, quanto ai contenuti sostanziali, dalla convenzione per il biennio 2021-2022 giunta a scadenza lo scorso 31 dicembre, al costo di €2.600,00 per l'intero biennio. Le condizioni proposte con la nuova convenzione, unite in **Allegato A** "Schema di convenzione con la Regione Toscana" e in **Allegato B** "Nomina di responsabile di trattamento dati" al presente provvedimento, sono state rese note alla Regione del Veneto con nota n. 479427 del 13 dicembre 2022, protocollo d'arrivo n. 574273 del 13 dicembre 2022.

Interessata la Direzione ICT e Agenda Digitale giusta nota n. 607888 del 30/12/2022 sulla convenienza anche funzionale di proseguire il servizio di hosting presso la suddetta Regione, la quale ha risposto con nota n. 48054 del 26/01/2023 mettendo a disposizione le risorse necessarie finanziarie si propone col presente provvedimento di aderire alla nuova convenzione, riservandosi di valutare al termine del biennio di riferimento la possibilità di un ulteriore rinnovo del servizio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23 ed in particolare l'art. 7 relativo all'istituzione dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica;

VISTI gli accordi sanciti in Conferenza Unificata: 6 febbraio 2014 (Rep. 11/CU), 27 novembre 2014 (Rep. 147/CU), 10 novembre 2016 (Rep. 136/CU), 6 settembre 2018 (Rep. 94/CU), 22 novembre 2018 (Rep. 131/CU);

VISTE le proprie deliberazioni n. 163 del 14 febbraio 2020, n. 528 del 28 aprile 2020, n. 174 del 16 febbraio 2021;

VISTA la nota della Regione Toscana n. 479427 del 13 dicembre 2022, protocollo d'arrivo n. 574273 del 13 dicembre 2022;

VISTE le note regionali n. 607888 del 30/12/2022 e n. 48054 del 26/01/2023;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare gli schemi di proposta della Regione Toscana, che si uniscono al presente provvedimento all'**Allegato A** "Schema di convenzione con la Regione Toscana" e all'**Allegato B** "Nomina di responsabile di trattamento dati", per l'importo colà esposto pari ad €2.600,00 per il biennio 2023-2024;
3. di incaricare il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia alla sottoscrizione della proposta di cui al punto 2, autorizzando il medesimo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
4. di dare atto che alla spesa esposta al precedente punto 2 si fa fronte con la disponibilità di cassa della Direzione ICT e Agenda Digitale di cui al capitolo di spesa 7200 per il bilancio di previsione 2023-2025 conformemente all'autorizzazione n. 48054 del 26/01/2023;
5. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici e Edilizia della effettiva attuazione di quanto autorizzato ai precedenti punti comprensiva dell'impegno contabile di €2.600,00 sul capitolo di spesa 7200, equamente suddiviso per le rispettive

annualità di riferimento 2023 e 2024;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 163 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 6

## SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA REGIONE TOSCANA

**CONVENZIONE** fra la Regione ..... e la Regione Toscana per la gestione condivisa della piattaforma relativa all'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES2.0) presso il data center SCT-Sistema Cloud Toscana.

**PREMESSO** che:

- a) ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/90, le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- b) l'articolo 69 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre Pubbliche Amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni;
- c) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194, della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lett. b), prevede il riuso, previo adattamento ed estensione alle esigenze di più amministrazioni, di applicazioni informatiche esistenti di proprietà di pubbliche amministrazioni;
- d) la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica" e, in particolare, l'articolo 7, prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca "realizza e cura l'aggiornamento, nell'ambito del proprio sistema informativo e con la collaborazione degli enti locali interessati, di un'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica diretta ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico";
- e) il sopracitato articolo 7, il quale prevede, altresì, che "detta anagrafe è articolata per regioni e costituisce lo strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore";
- f) la Regione Toscana ha nel corso degli anni sviluppato le proprie soluzioni tecnologiche per l'implementazione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica ARES usufruendo dei servizi erogati attraverso il proprio il datacenter "Tuscany Internet eXchange" (TIX);
- g) nell'ambito delle attività di cooperazione interregionale, la Regione Toscana e la Regione ..... hanno identificato la gestione dell'Anagrafe nazionale dell'Edilizia Scolastica, prevista dall'articolo 7 della legge n. 23/96, quale ambito di collaborazione in quanto le attività svolte dai competenti uffici delle diverse regioni di Italia presentano significative similitudine e possibilità di cooperazione;
- h) tale collaborazione favorisce lo scambio di buone pratiche e la cooperazione sinergica dei partecipanti e, quindi, la qualificazione e lo sviluppo del sistema e ciò rappresenta una valorizzazione dell'attività sperimentale promossa dalla Regione Toscana;
- i) il 6 febbraio 2014, in sede di Conferenza unificata, è stato siglato l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'istituzione ed il funzionamento di un nuovo Sistema Nazionale delle Anagrafi dell'Edilizia Scolastica (SNAES);
- j) il 30 luglio 2015 è stato siglato l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo,



705f6b9c



**ALLEGATO A DGR n. 163 del 24 febbraio 2023**

pag. 2 di 6

Regioni ed Enti locali sull'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica.;

- k) il 10 novembre 2016, in sede di Conferenza unificata, è stato siglato l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, relativo alle modifiche al set record dei dati ed alla modifica dell'architettura di sistema per lo scambio dei sistemi informativi;
- l) il 06 settembre 2018, in sede di Conferenza unificata, è stato siglato l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sullo schema di Accordo quadro, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in materia di edilizia scolastica;
- m) il 22 novembre 2018 in sede di Conferenza Unificata è stato siglato l'Accordo in materia di edilizia scolastica, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 – Modifiche alla scheda dati e al cronoprogramma;
- n) il Ministero dell'Istruzione in attuazione degli accordi citati, ha realizzato il nuovo software applicativo di gestione delle Anagrafi Regionali dell'Edilizia Scolastica (ARES), denominato "Programma ARES 2.0", e, al fine di condividerlo con le Regioni e con gli Enti locali, ha redatto lo schema di accordo citato in oggetto, finalizzato alla cessione del software stesso in riuso gratuito alle Regioni;
- o) dopo la sottoscrizione degli accordi per il riuso è a carico delle Regioni l'installazione e la messa in esercizio del suddetto software;
- p) tra la Regione ..... e la Regione Toscana, è stata sottoscritta in data .././... una Convenzione gestione condivisa dell'ARES attraverso l'utilizzo della piattaforma ARES2.0 direttamente presso il data center SCT-Sistema Cloud Toscana della Regione Toscana anche al fine di ridurre i costi attraverso economie di scala;
- q) la Regione ....., in accordo con la Regione Toscana, ha valutato la possibilità di proseguire nella gestione condivisa della piattaforma relativa all'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES2.0) presso il data center SCT-Sistema Cloud Toscana;
- r) tra la Regione Toscana e la Regione ..... vengono definiti gli accordi operativi per la gestione condivisa relativa all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica contenuti nel "Prospetto tecnico economico".

**TUTTO CIO' PREMESSO**

- a) La Regione ....., con sede a ....., codice fiscale ....., rappresentata da ....., in qualità di .....
- b) La Regione Toscana, con sede a Firenze in Piazza Duomo n.10, codice fiscale 01386030488, rappresentata da ..... in qualità di dirigente responsabile del Settore Istruzione e Educazione;

**CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

705f6b9c



**ALLEGATO A DGR n. 163 del 24 febbraio 2023**

pag. 3 di 6

**Articolo 1 – Parti della Convenzione**

1. Costituiscono parte integrante della presente Convenzione:
  1. le premesse;
  2. il “Prospetto tecnico economico”;

**Articolo 2 - Oggetto e finalità della Convenzione**

1. L'oggetto della presente Convenzione, è la gestione condivisa dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, tra la Regione Toscana, la Regione ..... e in particolare l'utilizzo, della piattaforma ARES2.0 direttamente presso il data center SCT-Sistema Cloud Toscana della Regione Toscana anche al fine di ridurre i costi attraverso economie di scala.
2. La collaborazione tra le parti prevede lo sviluppo di sinergie operative e la condivisione delle seguenti attività necessarie per il funzionamento dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica:
  - a) - Servizio di hosting presso il data center SCT-Sistema Cloud Toscana della Regione Toscana;
  - b) – installazione di aggiornamenti al software;
  - c) - installazione e configurazione di webservices;
  - d) – condivisione della documentazione tecnica disponibile;
  - e) – individuazione delle figure di riferimento per il supporto.

**Articolo 3 – Modalità d’attuazione**

1. Al fine di favorire economie di scala, la Regione ....., in accordo con la Regione Toscana, utilizza la piattaforma ARES2.0 direttamente presso il data center SCT-Sistema Cloud Toscana della Regione Toscana.
2. La Regione Toscana garantisce l'erogazione e la messa a disposizione della piattaforma ARES2.0 e dei servizi previsti per la durata della presente convenzione presso il data center SCT-Sistema Cloud Toscana assicurando la conservazione dei dati con le opportune misure di sicurezza.
3. La Regione Toscana garantisce l’aggiornamento della pila tecnologica rispetto ai requisiti richiesti dal software.

**Articolo 4 – Diritti, doveri e obblighi delle parti**

1. Le parti si impegnano ad utilizzare i prodotti oggetto della presente convenzione nel proprio ambito territoriale e per i fini previsti dal presente atto.
2. Eventuali aggiornamenti, sviluppi e personalizzazione del software, al di fuori di quelli consegnati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, saranno, salvo ulteriori accordi, a carico della Regione .....

**Articolo 5 – Responsabilità**

1. La Regione ..... dichiara di aver effettuato tutte le verifiche relative alle attività previste nella presente convenzione ritenendole idonee a soddisfare le proprie



705f6b9c



**ALLEGATO A DGR n. 163 del 24 febbraio 2023**

pag. 4 di 6

esigenze.

2. La Regione ..... autorizza la Regione Toscana a procedere all'installazione degli aggiornamenti al software ARES2.0 forniti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.
3. La Regione ..... solleva la Regione Toscana da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni, diretti ed indiretti, materiali e immateriali, che l'Amministrazione medesima o terzi dovessero subire per l'utilizzo di quanto oggetto della presente convenzione.
4. La Regione ..... autorizza la Regione Toscana ad avvalersi nell'erogare i Servizi in Convenzione di terzi fornitori e sub-fornitori, riconoscendo ed accettando che ciò possa comportare il trattamento di propri dati personali da parte dei medesimi. La Regione Toscana apporterà le necessarie tutele contrattuali nei rapporti con i propri eventuali fornitori/sub-fornitori, nel rispetto della normativa applicabile.
5. La Regione Toscana provvederà a comunicare, con le modalità ritenute dalla stessa più idonee, all'Amministrazione Utilizzatrice ogni variazione intervenuta riguardante l'aggiunta o la sostituzione di altri fornitori e/o subfornitori che possano trattare dati personali dell'Amministrazione Utilizzatrice. In caso di mancata opposizione entro 7 giorni lavorativi, la modifica si intende approvata e autorizzata dall'Amministrazione regionale.
6. La Regione ..... riconosce ed accetta che l'opposizione alla modifica potrebbe comportare l'impossibilità di proseguire l'erogazione dei Servizi in Convenzione, senza pregiudizio alcuno per Regione Toscana;

**Articolo 6– Durata della Convenzione**

1. La presente Convenzione ha validità biennale fino al 31/12/2024;
2. Alla scadenza del 31/12/2024 è possibile prorogare la validità della presente Convenzione previa intesa tra le parti;
3. La Regione ..... ha la facoltà di recedere anticipatamente la presente convenzione alla scadenza di ogni semestre a partire dal 01/01/2023 previa tempestiva comunicazione tramite PEC alla Regione Toscana con un preavviso di almeno 30 giorni;
4. La presente convenzione si intenderà sottoscritta alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Toscana quale ultimo firmatario.

**Per la Regione Toscana**

La Dirigente del Settore Educazione e Istruzione  
Sara Mele

**Per la Regione .....**

Il .....

o o o

[Documento sottoscritto dalle parti con firma digitale]



705f6b9c



**PROSPETTO TECNICO ECONOMICO****Descrizioni dei servizi**

**A - Servizio di hosting dell'anagrafe dell'Edilizia Scolastica presso il data center SCT-Sistema Cloud Toscana** - Messa a disposizione per la Regione ..... della piattaforma relativa all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica ARES2.0 di sua competenza presso infrastruttura tecnologica di tipo IaaS su server virtuali attraverso utenze di accesso su lato applicativo e su lato Database previa abilitazione di un indirizzo IP (utenza Administrator-grant all privileges, utenza DBMS lettura/scrittura). Verranno gestiti i servizi di backup, aggiornamento sistema operativo, antivirus, assistenza sistemistica. Lo spazio fisico di archiviazione riservato alla Regione ..... non potrà superare i 100 GB.

**B - Installazione di eventuali aggiornamenti al software ARES2.0 forniti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito** – Verranno installati gli eventuali aggiornamenti all'applicativo rilasciati ufficialmente alle Regioni da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

**C - Installazione e configurazione dei webservice e trasmissione dati** - Configurazione sul server di servizi web relativi allo scambio dati della scheda dell'edificio scolastico e per la ricezione dei dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti e dell'Anagrafe delle Istituzioni Scolastiche al fine di garantire l'allineamento in tempo reale delle informazioni presenti sull'applicativo con gli altri sistemi tra cui il nodo centrale del Ministero dell'Istruzione e del Merito e altri eventuali sistemi regionali.

**D - Installazione di eventuali upgrade e manutenzioni evolutive** - Eventuali sviluppi e upgrade al software sviluppati dalla Regione ..... (al di fuori di quelli forniti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito) saranno installati, previa richiesta, dal fornitore incaricato dalla Regione Toscana.

**Costi e modalità e tempistiche per il trasferimento**

I costi per i servizi di cui al precedente punto, per la durata della presente Convenzione, sono quantificati in:

Quota per l'annualità 2023:

1. Servizio di hosting dell'anagrafe dell'Edilizia Scolastica presso il data center SCT-Sistema Cloud Toscana;
  2. Installazione di eventuali aggiornamenti al software ARES2.0 forniti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Installazione e configurazione dei webservice e trasmissione dati - Installazione di eventuali upgrade e manutenzioni evolutive;
- TOTALE € 1.300.

Quota per l'annualità 2024:

1. Servizio di hosting dell'anagrafe dell'Edilizia Scolastica presso il data center SCT-Sistema Cloud Toscana;
  2. Installazione di eventuali aggiornamenti al software ARES2.0 forniti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Installazione e configurazione dei webservice e trasmissione dati - Installazione di eventuali upgrade e manutenzioni evolutive;
- TOTALE € 1.300.

**TOTALE COMPLESSIVO: € 2.600**



705f6b9c



**ALLEGATO A DGR n. 163 del 24 febbraio 2023**

pag. 6 di 6

La Regione ..... trasferirà alla Regione Toscana:

- l'importo relativo all'annualità 2023 pari a € 1.300 entro ..... mesi della sottoscrizione della presente convenzione;
- l'importo relativo all'annualità 2024 pari a € 1.300 entro il .....

Qualora la Regione ..... manifesti la volontà di recedere la presente convenzione prima della scadenza, alla Regione Toscana saranno trasferite le spettanze calcolate a partire dal 01/01/2023 sino al termine del semestre in cui è stata notificata la comunicazione di rescissione.

o o o

[Documento sottoscritto dalle parti con firma digitale]



705f6b9c







REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 163 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 5

**NOMINA di RESPONSABILE di TRATTAMENTO DATI  
(GDPR – art. 28, comma 3)**

OGGETTO: Regolamento 2016/679/UE. Responsabile del trattamento di dati personali. Nomina e istruzioni.

Alla Regione Toscana  
Settore Educazione e Istruzione  
regionetoscana@postacert.toscana.it

Il/la sottoscritto/a ....., Direttore della ..... [nome struttura], delegato giusta DGR n. ....del ..... dal Titolare del trattamento Regione ...../Giunta Regionale, di seguito “Amministrazione regionale” (con sede in .....), per i dati relativi alle attività istituzionali di competenza, preso atto che l’affidamento dei servizi di:

- hosting dell’anagrafe dell’Edilizia Scolastica presso il datacenter “SCT-Sistema Cloud Toscana” della Regione Toscana;
- messa in esercizio di eventuali aggiornamenti al nuovo software ARES forniti dal Ministero dell’Istruzione e del Merito;
- configurazione dei webservices e trasmissione dati, eventuali upgrade e manutenzioni;

presso il datacenter “SCT-Sistema Cloud Toscana” della Regione Toscana con convenzione stipulata in data ..... comporta – per la finalità perseguita col citato servizio e più sotto esplicitata – anche il trattamento di dati personali ed è quindi soggetto alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento 2016/676/UE, General Data Protection Regulation, di seguito “GDPR”;

Ricordato che, ai sensi dell’articolo 28 del predetto GDPR, il Responsabile del trattamento è il soggetto <<che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento>>, operando in posizione subordinata e mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell’Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono);

Tenendo conto dei compiti e responsabilità specifici del Responsabile del trattamento nel contesto del trattamento da eseguire e del rischio in relazione ai diritti e alle libertà dell’Interessato;

**NOMINA**

Sara Mele in qualità di dirigente responsabile del Settore Istruzione e Educazione della Regione Toscana (con sede a Firenze, Piazza Duomo n.10) quale Responsabile del trattamento dei dati personali necessari per lo svolgimento del servizio di hosting e condivisione della piattaforma Anagrafe Regionale dell’Edilizia Scolastica ARES2.0 presso il datacenter “SCT-Sistema Cloud Toscana” della Regione Toscana, in virtù della convenzione stipulata con l’Amministrazione regionale in data .....

La nomina riguarda il trattamento di dati effettuato sia su supporto cartaceo sia con strumenti elettronici.

I dati dovranno essere trattati per dare esecuzione al contratto in essere tra le parti, Amministrazione regionale e Responsabile del trattamento, e per adempiere agli obblighi derivanti dallo stesso.

I dati non potranno essere trattati per finalità diverse o ulteriori.



f9e254f8



**ALLEGATO B DGR n. 163 del 24 febbraio 2023**

pag. 2 di 5

In nessun caso il Responsabile del trattamento acquisisce la proprietà intellettuale di dati e informazioni trattati nell'ambito di svolgimento del contratto.

I tipi di dati che il Responsabile del trattamento può trattare per conto dell'Amministrazione regionale, nell'ambito del contratto predetto, sono:

Tipo di dati:	SI	NO
Dati personali	X	
Dati genetici		X
Dati biometrici		X
Dati relativi alla salute		X
Dati relativi a condanne penali/reati		X
..... (specificare)		

Le categorie di interessati a cui i dati si riferiscono sono:

Categorie di interessati:	SI	NO
Cittadini		X
Minori di età		X
Disabili/Malati		X
Imputati/Indagati/Condannati		X
Utenti abilitati ad accedere alla piattaforma ARES2.0	X	

L'elenco dei trattamenti e la descrizione dei dati sono riportati nell'allegato A al presente atto.

Con la sottoscrizione del presente atto di nomina il Responsabile del trattamento dovrà impegnarsi a garantire la correttezza del trattamento e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati.

Il Responsabile del trattamento dovrà in particolare:

1. trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;
2. accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
3. garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);
4. utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
5. non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dal contratto e/o necessari per l'adempimento dello stesso.
6. adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;
7. individuare e autorizzare per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dal contratto e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
8. rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione regionale per garantire la sicurezza dei dati personali;



f9e254f8



**ALLEGATO B DGR n. 163 del 24 febbraio 2023**

pag. 3 di 5

9. custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;
10. tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall'art. 30 del GDPR;
11. informare l'Amministrazione regionale, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "data breach"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;
12. assistere l'Amministrazione regionale nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("Privacy Impact Assessment" – PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);
13. informare l'Amministrazione regionale di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
14. coadiuvare l'Amministrazione regionale nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;
15. fornire annualmente ed alla conclusione del contratto un rendiconto in ordine all'esecuzione delle istruzioni ricevute e agli adempimenti eseguiti;
16. adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato.
17. di garantire che il trattamento dei dati personali dell'Amministrazione Utilizzatrice avverrà attraverso l'utilizzo sistematico e continuativo di infrastrutture informatiche localizzate in Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo e che non si verificheranno trasferimenti all'estero dei suddetti, per tale intendendosi il trasferimento verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo;

Il trattamento avrà durata pari alla durata del contratto tra le parti, Amministrazione regionale e Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.

All'atto di cessazione delle operazioni di trattamento il Responsabile del trattamento dovrà restituire tutti i dati personali dell'Amministrazione regionale a quest'ultima, in formato cartaceo o digitalizzato "machine readable", e provvedere ad eliminare definitivamente dai propri sistemi informativi e dai propri archivi cartacei i dati medesimi, dandone conferma per iscritto all'Amministrazione regionale, fermi restando gli eventuali obblighi di conservazione dei documenti per il tempo previsto dalla legge.

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione regionale di cui al presente atto di nomina e consente all'Amministrazione regionale medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (audit).

Le attività di audit dell'Amministrazione regionale saranno effettuate dal soggetto delegato e/o autorizzato dall'Amministrazione regionale medesima, con lo scopo di controllare l'adempimento - da parte del Responsabile del trattamento - degli obblighi e delle istruzioni di cui al presente atto di nomina. Resta inteso che qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.



f9e254f8



**ALLEGATO B DGR n. 163 del 24 febbraio 2023**

pag. 4 di 5

Il Responsabile si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione regionale da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui alla presente nomina o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile.

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di nomina, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Si precisa che il presente atto di nomina potrà essere integrato da successive disposizioni normative intervenute o da disposizioni ulteriori dell'Amministrazione regionale.

Si informa, infine, che il Data Protection Officer (DPO) dell'Amministrazione regionale, ha sede presso ....., email: .....

Il presente atto di nomina non comporta alcun diritto per Codesto Ente, Responsabile del trattamento, ad uno specifico compenso o indennità o rimborso per l'attività svolta.

Il presente atto è stato redatto con mezzi elettronici, e viene sottoscritto dalle parti mediante dispositivo di firma digitale, previa verifica della validità dei certificati di firma.

Firmato  
il dirigente delegato

Da restituire, firmato per accettazione,  
dal Responsabile del Settore Istruzione e Educazione della Regione Toscana  
Sara Mele

o o o

[Documento sottoscritto dalle parti con firma digitale]



f9e254f8



**ALLEGATO B     DGR n. 163 del 24 febbraio 2023**

pag. 5 di 5

**ALLEGATO A**Elenco dei dati trattati:

- CODICE FISCALE
- GENERE
- NOME
- COGNOME
- DATA DI NASCITA
- NAZIONE DI NASCITA
- PROVINCIA DI NASCITA
- COMUNE DI NASCITA
- EMAIL
- EMAIL ISTITUZIONALE
- ENTE/UFFICIO DI APPARTENENZA
- TELEFONO
- FAX

Elenco documenti trattati:

- Scansione CARTA IDENTITA' o PASSAPORTO
- Scansione CODICE FISCALE
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI ARTT.46 e 47 del D.P.R.445/2000 per il ruolo di referente incaricato dall'Ente

Tipologia di trattamento dati:

- Presenza in carico dalla piattaforma ARES 2.0
- Conservazione
- Cancellazione

o o o

[Documento sottoscritto dalle parti con firma digitale]

f9e254f8



(Codice interno: 497422)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 170 del 24 febbraio 2023

**Autorizzazione alle Organizzazioni di Produttori del settore ortofrutticolo per la presentazione di due domande di modifica in corso d'anno dei programmi operativi per l'annualità 2023. Articolo 17, comma 1 dei Decreti del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 9194017 del 30 settembre 2020 e n. 480166 del 29 settembre 2022.**

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizzano le OP del settore ortofrutticolo a presentare due domande di modifica in corso d'anno dei programmi operativi per l'annualità 2023, la prima entro il 30 giugno 2023 e la seconda entro il 15 settembre 2023, così come consentito dall'articolo 17, comma 1 dei Decreti del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 9194017 del 30 settembre 2020 e n. 480166 del 29 settembre 2022, rispettivamente per le OP che hanno optato di continuare il programma operativo in corso, fino alla sua scadenza, alle condizioni previste dal Reg. UE n. 1308/2013 (vecchio regime) e per le OP che hanno scelto di passare al nuovo regime di cui al Reg. UE n. 2021/2115 a decorrere dal 1° gennaio 2023, così come consentito dall'articolo 5, comma 6 del Reg. UE n. 2021/2117.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 9194017 del 30 settembre 2020 sono state approvate le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni (OP) del settore ortofrutticolo e loro programmi operativi a valere dal 1° gennaio 2021.

Con il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 480166 del 29 settembre 2022 sono state approvate le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle OP del settore ortofrutticolo e loro programmi operativi a decorrere dal 1° gennaio 2023, data di entrata in vigore della nuova Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo 2023-2027.

In particolare, il Titolo III dei citati decreti ministeriali disciplina la gestione dei programmi operativi delle OP e le loro modifiche in corso d'anno e per gli anni successivi.

Con nota acquisita al protocollo regionale n. 31579 del 18 gennaio 2023, Confcooperative-FedagriPesca Veneto, dopo un confronto con le OP, ha rappresentato alla Regione del Veneto le forti preoccupazioni emerse sull'andamento delle attività programmate a causa dei notevoli rincari delle materie prime e degli aumenti inflattivi dovuti, soprattutto, al conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina.

Le incertezze, legate da un lato al mercato ed alla chiusura di alcuni sbocchi commerciali e, dall'altro, alla scarsa disponibilità ed ai ritardi nelle forniture di materie prime e componenti a causa della crisi bellica, stanno ponendo in forte dubbio gli investimenti preventivati dalle OP.

Così come previsto dall'articolo 17, comma 1 dei Decreti del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 9194017 del 30 settembre 2020 e n. 480166 del 29 settembre 2022, rispettivamente per le OP che ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del Reg. UE n. 2021/2117 hanno optato per continuare il programma operativo in corso, fino alla sua scadenza, alle condizioni previste dal Reg. UE n. 1308/2013 (vecchio regime) e per le OP che hanno scelto di passare al nuovo regime di cui al Reg. UE n. 2021/2115 a decorrere dal 1° gennaio 2023, le OP possono presentare una sola domanda di modifica al più tardi entro il 15 settembre di ogni anno, ovvero, su autorizzazione della Regione, due modifiche di cui la prima entro il 30 giugno.

Al fine, pertanto, di consentire alle OP di poter agire con la massima elasticità in questo contesto di mutevole incertezza, con l'obiettivo di salvaguardare il più possibile le aziende socie, risulta opportuno consentire alle stesse di modificare, in corso d'anno, i programmi operativi 2023, autorizzandole a presentare due domande di modifica, la prima entro il 30 giugno 2023 e la seconda entro il 15 settembre 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

**LA GIUNTA REGIONALE**

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 9194017 del 30 settembre 2020 con il quale sono state approvate le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle OP del settore ortofrutticolo e loro programmi operativi a valere dal 1° gennaio 2021;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 480166 del 29 settembre 2022 con il quale sono state approvate le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle OP del settore ortofrutticolo e loro programmi operativi a decorrere dal 1° gennaio 2023;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare le Organizzazioni di Produttori del settore ortofrutticolo a presentare due domande di modifica in corso d'anno dei programmi operativi per l'annualità 2023, la prima entro il 30 giugno 2023 e la seconda entro il 15 settembre 2023, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 dei Decreti del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 9194017 del 30 settembre 2020 e n. 480166 del 29 settembre 2022;
3. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 497423)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 172 del 24 febbraio 2023

**Partecipazione della Regione del Veneto all'Assemblea Generale dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine - AREPO del 02 marzo 2023.***[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si forniscono indicazioni funzionali alla partecipazione del rappresentante della Regione del Veneto all'Assemblea Generale dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine (AREPO) del 02 marzo 2023.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Regione Veneto per la sua particolare posizione geografica e per la presenza in un'area assai ristretta di ecosistemi anche molto diversi tra loro, ha da sempre beneficiato di un ampio ventaglio di produzioni di prodotti agricoli, caratterizzati da un alto livello qualitativo.

La qualità e la varietà delle produzioni agricole e agroalimentari del Veneto rappresentano un punto di forza e un vantaggio competitivo importante per i produttori della regione e sono parte integrante del patrimonio culturale e gastronomico regionale.

Il Veneto vanta 53 vini a DOC, DOCG e IGT, che rappresentano circa il 38% della produzione nazionale, e 36 prodotti agricoli e alimentari DOP-IGP, che rappresentano circa il 5% della produzione nazionale, e che conferiscono alla regione il primo posto in Italia per impatto economico dei prodotti agroalimentari a indicazione geografica (IG).

La Regione del Veneto, fin dal 2009 (deliberazione della Giunta regionale n. 1198 del 5 maggio 2009) è associata all'Association des Régions Européennes des Produits d'Origine (AREPO) che, com'è riportato all'articolo 1 "Costituzione e denominazione" dello Statuto, è costituita dalle Regioni europee interessate alla difesa e alla valorizzazione dei prodotti IG nonché dai rappresentanti dei produttori dei prodotti IG di queste Regioni.

Fra gli scopi dell'AREPO c'è, inoltre, quello di coinvolgere un numero sempre maggiore di Regioni europee intensificando le relazioni fra quelle aderenti, al fine di coordinare una difesa congiunta degli interessi comuni in sede europea, internazionale e con altre organizzazioni ed istituzioni. Notevole e riconosciuta è la capacità dell'AREPO di esercitare attività di coordinamento delle istanze regionali e di pressione sulla Commissione europea, al fine di portare all'attenzione delle Istituzioni dell'Unione europea le opinioni e le esigenze espresse delle Regioni associate e dai produttori di prodotti IG.

Con mail del 25 gennaio 2023 la Segreteria dell'AREPO ha inviato la nota di convocazione dell'Assemblea Generale, che si svolgerà in presenza il 02 marzo 2023 a Càceres (Estremadura, Spagna).

L'ordine del giorno dell'Assemblea Generale prevede il seguente programma:

**Parte statutaria dell'Assemblea Generale**

1. Presentazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale.
2. Benvenuto da parte della Presidente di AREPO.
3. Voto sulla Relazione intermedia della Presidente.
4. Intervento del Vicepresidente di AREPO.
5. Presentazione sullo stato dei conti certificati per il 2022.
6. Promemoria sul contributo 2023.

**Parte tematica dell'Assemblea Generale**

1. Aggiornamento sulla revisione del sistema delle IG dell'UE.
2. Aggiornamento sulla politica di promozione e sul programma di lavoro annuale 2023.
3. Aggiornamento sullo stato di avanzamento di un sistema di protezione a livello europeo per le IG industriali e artigianali (ICGI).
4. Aggiornamento sui Progetti UE:
  - ◆ Progetto Horizon 2020 MOVING;



- ◆ Aggiornamento sull'organizzazione dell'"Evento europeo sui prodotti di qualità e origine" nell'ambito del progetto Interreg Sudoe AGROSMART global;
- ◆ Bando per il progetto New Horizon Europe su IG e sostenibilità.

5. Varie ed eventuali.

Con mail del 14 febbraio 2023 la Segreteria dell'AREPO ha comunicato che la Relazione della Presidente, Begoña García Bernal della Regione Estremadura (Spagna), sulle attività realizzate da ottobre 2022 a febbraio 2023, sarà inviata qualche giorno prima dell'Assemblea.

In considerazione degli argomenti all'ordine del giorno della parte statutaria dell'Assemblea Generale e valutata la documentazione trasmessa dalla Segreteria di AREPO, che conferma l'assenza di oneri aggiuntivi per la Regione del Veneto, si ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni in merito alle posizioni da assumere e da rappresentare all'Assemblea - parte statutaria:

- punto 3 all'ordine del giorno: esprimere il voto favorevole sulla Relazione intermedia della Presidente sulle attività realizzate da ottobre 2022 a febbraio 2023, qualora le stesse siano conformi e coerenti agli scopi e finalità dell'associazione;
- punto 4 all'ordine del giorno: prendere atto delle dichiarazioni del Vicepresidente;
- punto 5 all'ordine del giorno: prendere atto dello stato dei conti certificati per il 2022;
- punto 6 all'ordine del giorno: prendere atto del promemoria sul contributo 2023.

In relazione alle presentazioni di cui alla parte tematica dell'Assemblea Generale, si indica al rappresentante regionale di prenderne atto e di esprimersi compatibilmente alle finalità istituzionali e secondo i principi di adeguatezza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 del 5 maggio 2009;

VISTO lo Statuto dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine - AREPO;

VISTE le mail di AREPO del 25 gennaio 2023 e del 14 febbraio 2023;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea Generale dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine - AREPO per il giorno 02 marzo 2023 e della documentazione trasmessa da AREPO;
3. di dare atto che all'Assemblea Generale di AREPO parteciperà il Presidente della Giunta regionale del Veneto o un suo delegato;
4. di dare mandato al rappresentante regionale di esprimersi nel seguente modo in relazione ai punti dell'ordine del giorno:
  - ◆ punto 3, parte statutaria: esprimere il voto favorevole sulla Relazione intermedia della Presidente sulle attività realizzate da ottobre 2022 a febbraio 2023, qualora le stesse siano conformi e coerenti agli scopi e finalità dell'associazione;
  - ◆ punto 4, parte statutaria: prendere atto delle dichiarazioni del Vicepresidente;
  - ◆ punto 5, parte statutaria: prendere atto dello stato dei conti certificati per il 2022;
  - ◆ punto 6, parte statutaria: prendere atto del promemoria sul contributo 2023;
  - ◆ parte tematica: prendere atto dei contenuti delle presentazioni ed esprimersi compatibilmente alle finalità istituzionali e secondo i principi di adeguatezza;

5. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 497424)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 173 del 24 febbraio 2023

**Approvazione del Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2023. Articolo 12, comma 1, legge regionale n. 16 del 14 marzo 1980 e ss.mm.ii. Deliberazione/CR n. 8 del 26/01/2023.***[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito del parere espresso dalla Terza Commissione consiliare, viene approvato il Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2023, quale strumento regionale per la promozione e la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari venete in Italia e all'estero e per favorire lo sviluppo delle attività commerciali delle imprese venete ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 16/1980 e ss.mm. e i.i.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La promozione delle imprese agricole ed agroalimentari venete sui mercati nazionali ed esteri e la valorizzazione dei prodotti e dell'immagine complessiva del comparto agroalimentare, unitamente alla promozione integrata del territorio sotto il profilo produttivo, ambientale e culturale, sono obiettivi che la Regione intende perseguire, nell'ambito delle funzioni istituzionali ad essa attribuite, concernenti, più in generale, lo sviluppo economico del territorio ed il sostegno alle imprese venete.

Lo strumento normativo principale di tale politica di promozione è la legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica", la quale, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, alla luce delle modifiche apportate dall'articolo 1 della legge regionale 4 agosto 2006, n. 15, stabilisce che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, approvi annualmente il Programma Promozionale del Settore Primario, con l'individuazione e il coordinamento, in riferimento all'anno successivo, di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

Per lo svolgimento delle attività di promozione del Settore Primario per l'anno 2023, il "Bilancio di Previsione 2023-2025" ha previsto stanziamenti per complessivi €1.300.000,00.

Sulla base delle considerazioni formulate, con deliberazione/CR n. 8 del 26/01/2023 è stato approvato il Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2023, secondo le condizioni operative, le iniziative e le azioni, indicate nell'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale

La citata deliberazione/CR, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii., è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare che, nella seduta del 08/02/2023, ha espresso il proprio parere favorevole sul Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2023.

Per ogni singola iniziativa si procederà attraverso provvedimento autorizzativo della Giunta regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

**LA GIUNTA REGIONALE**

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 12 così come modificato dall'articolo 1, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2006, n. 15;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2012, n. 28;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale del 23 dicembre 2022, n. 32;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 8 del 26/01/2023;

VISTO il parere favorevole della Terza Commissione consiliare rilasciato in data 8 febbraio 2023

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2023, di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale strumento regionale per la promozione e la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari venete in Italia e all'estero e per favorire lo sviluppo delle attività commerciali delle imprese venete, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 16/1980 e ss.mm.ii.;
3. di stabilire che le iniziative, le misure da intraprendere e le attività, ivi compresi i mercati di riferimento e le procedure di operatività, sono quelle indicate nell'**Allegato A**;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 173 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 6

**PROGRAMMA PROMOZIONALE  
DEL SETTORE PRIMARIO****ANNO 2023**

Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii.

**1. PREMESSE**

Tutti i programmi promozionali hanno come obiettivo la promozione di un determinato settore e, a seconda degli obiettivi posti dalla programmazione regionale, individuano azioni ed attività idonee a finalizzare detti obiettivi.

Certi programmi, più di altri, per essere realizzati compiutamente, necessitano di essere sviluppati attraverso azioni congiunte che integrino e completino i percorsi realizzativi, in particolare quando si tratta di promuovere settori che inevitabilmente sono connessi con altri come per esempio accade per il settore agroalimentare. Il settore agroalimentare, fortemente caratterizzato dalla peculiarità dei prodotti enogastronomici, rappresenta un comparto importante per l'economia veneta, non solo per i consumi diretti, ma anche in quanto fonte di grande attrattività anche dal punto di vista turistico.

L'attività di promozione dei prodotti agroalimentari regionali, con particolare riferimento a quelli di qualità, rappresenta un elemento fondamentale e strategico della politica regionale a sostegno del comparto produttivo agricolo che funge da traino anche per gli altri settori economici e produttivi regionali dove, tra i tanti, il turismo svolge il ruolo di strumento fondamentale per la conoscenza del territorio e delle sue eccellenze produttive.

Il bene di consumo agroalimentare si colloca ai primi posti nella scelta di acquisto da parte dei turisti quale souvenir del luogo visitato e la qualità del settore enogastronomico risulta fondamentale nella scelta della destinazione. A tal proposito, il Veneto si è da sempre distinto, non solo per ciò che è in grado di offrire dal punto di vista paesaggistico e culturale, ma anche per la reputazione delle specialità agroalimentari di qualità che arricchiscono le tavole della ristorazione veneta.

La crisi legata alla pandemia da COVID-19 e alla attuale situazione dei rapporti internazionali hanno avuto un impatto significativo non solo sul settore turistico ma anche su quello agroalimentare.

Nonostante la tradizionale resilienza del comparto agroalimentare, a causa delle limitazioni subite dalle attività di ristorazione e ospitalità, dell'incertezza dell'export e dell'inflazione, si sta verificando una drastica riduzione sul mercato della domanda per i prodotti tipici e le imprese agroalimentari venete hanno avuto un calo rilevante nel loro fatturato. La crisi geopolitica in corso, sta inoltre comportando un forte incremento dei prezzi di produzione che sta mettendo seriamente a repentaglio la redditività di numerosi comparti agricoli, in primis quello degli allevamenti.

Risulta quindi di particolare importanza l'attuazione di azioni mirate a far ripartire il settore.

Il Programma Promozionale del Settore Primario, rappresenta non solo uno strumento con il quale viene favorito lo sviluppo delle attività commerciali delle imprese agricole e agroalimentari venete ma rappresenta anche uno dei volani più importanti per la promozione turistica in Italia e sui mercati internazionali.



Il made in Italy è un'eccellenza invidiata in tutto il mondo e ciò che viene prodotto in Veneto ne rappresenta un'espressione che va protetta e fatta conoscere per le sue qualità e per il lavoro che si cela dietro ad ogni produzione.

La Regione del Veneto, con il presente Programma, intende sostenere il comparto agroalimentare veneto attraverso la valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche e di qualità, mediante azioni di informazione e di promozione sul mercato italiano ed estero anche con il coinvolgimento e il sostegno del sistema produttivo locale e dei soggetti pubblici e privati a vario titolo rappresentativi del settore e degli interessi del territorio.

Il Programma si integra con le attività di promozione e comunicazione previste dal Programma di Sviluppo Rurale e dal Piano Turistico Annuale in un'ottica di promozione integrata dell'offerta veneta.

Inoltre, nella gestione operativa del Programma si terrà conto di quanto verrà svolto autonomamente dalle altre Direzioni riconducibili alla filiera agro alimentare, agricola, agro forestale, della pesca e delle attività svolte dal sistema dei Parchi regionali.

## 2. RIFERIMENTI GIURIDICI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE DEL SETTORE PRIMARIO

L'articolo 12, comma 1, della legge regionale 14 marzo 1980, n. 16, prevede che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, approvi con cadenza annuale il Programma Promozionale del Settore Primario, con l'individuazione e il coordinamento delle iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

## 3. GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE DEL SETTORE PRIMARIO

Il presente Programma ha come finalità la pianificazione strategica degli interventi di promozione in materia agroalimentare, enogastronomica e del comparto florovivaistico veneto, della partecipazione regionale ad eventi di rilievo nazionale e/o internazionale finalizzata alla promozione dei territori e dei suoi prodotti tipici. Prevede inoltre interventi in materia di valorizzazione del turismo enogastronomico e di promozione delle Strade del vino, dell'olio e dei sapori riconosciute dalla Regione, nonché di valorizzazione del sistema agrituristico regionale.

Quanto rappresentato si inserirà in una definizione coordinata e partecipata delle politiche di promozione economica con riferimento particolare a quelle di contenuto turistico per una valorizzazione del patrimonio enogastronomico, nonché per l'incentivazione e lo sviluppo rurale, anche attraverso l'attuazione di misure di sostegno alle imprese di settore.

Gli obiettivi del Programma Promozionale del Settore Primario per il 2023 si possono così riassumere:

- promuovere la conoscenza e la notorietà delle produzioni agroalimentari venete con particolare riferimento a quelle a marchio europeo di qualità e a marchio regionale Qualità Verificata;
- incrementare le capacità commerciali delle imprese venete nei mercati nazionali ed esteri;
- incentivare il coordinamento e la sinergia delle azioni promozionali per una promozione integrata del territorio e delle eccellenze turistiche e culturali;
- incrementare e diffondere la conoscenza del marchio regionale "Veneto The Land of Venice";
- promuovere la conoscenza e la commercializzazione delle produzioni florovivaistiche venete;
- promuovere e valorizzare le attività turistiche connesse al settore primario.



#### 4. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili nel "Bilancio di Previsione 2023-2025" per la realizzazione delle iniziative di promozione economico-fieristica del settore primario previste dal presente Programma ammontano a € 1.300.000,00 sul capitolo 30020/U "Iniziativa regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n. 16)" destinato alla acquisizione di beni e servizi.

In aggiunta agli stanziamenti regionali sopra evidenziati, potranno essere utilizzate nel corso dell'annualità 2023 le risorse statali derivanti dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo parte corrente, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 366 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", destinato al finanziamento di interventi volti al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale.

#### 5. LE INIZIATIVE DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE DEL SETTORE PRIMARIO

In conformità a quanto previsto dall'articolo 12 della legge regionale n. 16/1980, le iniziative comprese nel Programma Promozionale del Settore Primario 2023 sono state articolate in gruppi omogenei in relazione agli obiettivi, alle modalità di attuazione, ai soggetti coinvolti e alle procedure amministrative.

I gruppi omogenei di iniziative, corredati dalle relative previsioni di spesa, sono i seguenti:

- Promozione in Italia e all'estero
- Comunicazione e informazione
- Promozione del turismo enogastronomico e delle produzioni locali

##### 5.1) Promozione in Italia e all'estero

€ 1.270.000,00

La tipologia di iniziative previste nell'ambito di questo gruppo sono le seguenti:

- a) partecipazione a fiere o manifestazioni finalizzate a supportare la promozione commerciale degli operatori veneti del settore o alla promozione della conoscenza in Italia e all'estero delle tipicità agroalimentari venete;
- b) organizzazione di workshop o incontri per promuovere i contatti commerciali fra le imprese venete e gli operatori, presentazioni di prodotti veneti, degustazioni guidate per giornalisti, opinion leader e operatori di settore, organizzate dalla Regione in forma autonoma o in collaborazione con altri soggetti;
- c) iniziative di promozione a carattere integrato, anche plurisettoriali, e che attraverso la promozione dei prodotti, dell'offerta turistica e culturale consentano di promuovere il sistema veneto nel suo complesso;
- d) organizzazione di momenti di promozione e presentazione delle produzioni agroalimentari tipiche di qualità nell'ambito di eventi importanti (es. eventi culturali, manifestazioni sportive ecc.);
- e) iniziative di sensibilizzazione e di promozione della conoscenza dei prodotti tipici veneti rivolte ai consumatori finali, come organizzazione di rassegne settoriali, organizzazione di degustazioni guidate, accordi con la GDO per l'allestimento di corner dedicati ai prodotti veneti ecc.;
- f) partecipazione a fiere o manifestazioni per la promozione del settore florovivaistico veneto;
- g) promuovere e valorizzare le attività turistiche connesse al settore primario.

In considerazione dell'incertezza circa l'evolversi della crisi geopolitica internazionale e sulla situazione epidemiologica dovuta alla diffusione del COVID-19 e della conseguente difficoltà ad effettuare spostamenti ed organizzare manifestazioni in presenza, sarà possibile prevedere anche la partecipazione ad eventi che si terranno in modalità virtuale.



**ALLEGATO A DGR n. 173 del 24 febbraio 2023****pag. 4 di 6**

Le iniziative previste riprendono molte delle attività consolidate negli esercizi precedenti che dimostrano in gran parte ancora la loro attualità.

Per l'individuazione delle iniziative per le quali si ritiene opportuno l'intervento regionale si fa riferimento in particolare all'esperienza maturata nel corso delle passate edizioni, della rilevanza a livello nazionale e internazionale, della qualità degli eventi organizzati e del numero di visitatori/partecipanti.

Nella individuazione delle tipologie di iniziative e dei mercati di riferimento verrà inoltre data particolare attenzione alle proposte e alle osservazioni che perverranno dagli stakeholders tramite indagini conoscitive effettuate ad hoc e ai risultati di questionari di customer satisfaction che saranno somministrati a seguito delle iniziative organizzate dalla Regione. Questo al fine di adeguare le strategie di intervento e le azioni alle reali esigenze dell'utenza tramite un sempre maggiore coinvolgimento dei soggetti fruitori delle azioni e degli interventi stessi.

E' opportuno inoltre evidenziare che alcune iniziative che avranno luogo nei primi sei mesi del 2024 e le cui tempistiche di pianificazione e organizzazione ne rendono necessario l'inserimento nella programmazione dell'anno precedente sono già inserite nel presente Programma.

Le iniziative previste dal Programma potranno essere realizzate direttamente dalla Regione in forma autonoma, come anche in collaborazione con soggetti terzi operanti sul territorio.

Interlocutori principali della Regione nell'attuazione delle azioni previste dal presente Programma sono: altri enti pubblici, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, l'Agenzia Veneta per i pagamenti, il sistema delle Camere di Commercio venete singole o associate o come Unione camerale, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), le rappresentanze istituzionali all'estero quali Ambasciate e Consolati, Veneto Innovazione S.p.A., i Consorzi di Tutela e loro associazioni, l'Unione Consorzi Vini Veneti DOC, le Organizzazioni di Produttori riconosciute dalla Regione e loro associazioni, le Strade del vino e dei prodotti tipici, le Enotecche regionali riconosciute dalla Regione, Organizzazioni professionali agricole, le Associazioni dei Sommeliers, le Associazioni di categoria della ristorazione, Enti e Società Fieristiche, le Pro Loco, le Scuole Alberghiere riconosciute, le Associazioni di Cucina in Italia e all'estero e le reti d'impresa tra privati.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie sui capitoli dedicati alle iniziative di promozione economica-fieristica del settore primario, la partecipazione regionale ad altre iniziative oltre a quelle menzionate nel presente Programma sarà oggetto di valutazione ed approvazione con apposito provvedimento della Giunta regionale.

***Iniziative promozionali in Italia***

Sono comprese in questo gruppo di iniziative la realizzazione di attività ed eventi organizzati in territorio nazionale dalla Regione direttamente o in collaborazione con altri soggetti o la partecipazione della Regione ad eventi o manifestazioni fieristiche di rilevanza nazionale o internazionale che hanno luogo in Italia.

Si tratta di eventi e manifestazioni che hanno come obiettivo la promozione dei prodotti enogastronomici o comunque del settore agroalimentare e per i quali è prevista la partecipazione di un pubblico in taluni casi di operatori e tecnici del settore, in altri di consumatori finali.

Le principali manifestazioni, individuate secondo i criteri sopraelencati, alle quali la Regione prevede di assicurare la propria presenza, sono Vinitaly 2024 e Fieracavalli 2023, entrambe manifestazioni di rilevanza internazionale organizzate da Veronafiere. L'autorizzazione alla partecipazione a Vinitaly 2023, in quanto manifestazione che si svolge nei primi mesi dell'anno, è già stata approvata con la programmazione precedente.

Sempre tra le manifestazioni che verranno organizzate presso il quartiere fieristico di Verona da Veronafiere, viene prevista la partecipazione a Fieragricola 2024, anche in collaborazione con l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario.





**ALLEGATO A DGR n. 173 del 24 febbraio 2023****pag. 5 di 6**

Viene prevista inoltre la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione delle produzioni a Denominazione di Origine Controllata e Indicazione Geografica Tipica venete. In questa tipologia di iniziative viene in primis considerato Caseus, concorso-manifestazione riservato alle produzioni lattiero-casearie di eccellenza che ha come fine la valorizzazione dei formaggi veneti unitamente alla promozione integrata dei territori di produzione.

La manifestazione, che nel 2023 giungerà alla diciannovesima edizione, è da ritenersi un mezzo importante per favorire lo sviluppo e la promozione di marchi di qualità nel settore delle produzioni lattiero-casearie e il miglioramento delle condizioni di commercializzazione delle stesse.

In conseguenza del crescente successo della manifestazione verrà dato un rilievo internazionale all'evento sia in termini di coinvolgimento nell'ambito del concorso di produzioni provenienti anche da altre regioni italiane ed estere, che in termini di presenza di operatori stranieri del settore.

*Iniziative promozionali all'estero*

Per quanto concerne la partecipazione alle fiere estere, si ritiene di privilegiare l'adesione ad eventi di carattere settoriale, rilevanti in termini di notorietà e presenza di operatori professionali, interessanti soprattutto - anche se in maniera non esclusiva - i mercati europei tradizionali nei quali la presenza autonoma degli operatori veneti è consolidata. Gli interventi potranno poi estendersi anche in ambito extra europeo in particolare in quei paesi in cui i margini di sviluppo registrati negli ultimi anni hanno chiaramente indicato un'espansione che deve essere guidata e incentivata da una programmazione a regia regionale.

La partecipazione della Regione alle manifestazioni fieristiche potrà avvenire anche attraverso l'organizzazione di stand collettivi che prevedano al loro interno degli spazi dedicati ai Consorzi di Tutela, alle Organizzazioni di Produttori o alle aziende venete ai quali potrà essere richiesta la corresponsione di una quota di partecipazione.

Per quanto riguarda la promozione all'estero del comparto ortofrutticolo veneto, si intende confermare la presenza ormai consolidata a Fruit Logistica (Berlino) 2024, mentre la partecipazione all'edizione 2023 è già stata approvata con la programmazione precedente.

Fruit Logistica rappresenta la più importante rassegna specializzata nel settore ortofrutticolo a livello mondiale e costituisce un'occasione strategica per promuovere l'immagine dell'ortofruticoltura veneta di qualità e sostenere le azioni commerciali sui principali mercati esteri da parte degli operatori della Regione, con particolare riguardo a quelli associati.

La Regione partecipa da oltre diciannove anni alla manifestazione con il coinvolgimento delle Organizzazioni riconosciute dei produttori Ortofrutticoli, i Consorzi di Tutela delle DOP e IGP venete del settore e i Mercati Ortofrutticoli del Veneto.

Potrà essere inoltre valutata e approvata dalla Giunta Regionale la partecipazione ad altre manifestazioni fieristiche o iniziative promozionali coerenti per tipologia ed obiettivi con quanto previsto nel presente Programma, organizzate sui mercati esteri dall'Agenzia ICE per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, dalle società appartenenti al gruppo Veronafiere o da altri soggetti, anche privati, che agiscono in esclusiva.

Altri interventi potranno affiancare la programmazione regionale alla promozione turistica attraverso l'organizzazione di appositi "fuori salone" dedicati alla promozione enogastronomica da proporre a opinion leaders, giornalisti trade e a circuiti di ristorazione o di promozione agroalimentare come ad esempio quelli rappresentati dai vari cooking show con influencer chef.



### 5.2) Comunicazione e informazione

La promozione dell'enogastronomia e dei prodotti agroalimentari tipici tramite i media e la stampa è parte integrante delle attività che la Regione realizza nell'ambito del Piano Turistico Annuale. In un'ottica di promozione integrata del territorio, infatti, la promozione delle produzioni agroalimentari locali viene effettuata già nell'ambito della promozione delle destinazioni e delle esperienze turistiche.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie sul capitolo dedicato alle iniziative di promozione economica-fieristica del settore primario, potrà essere valutata dalla Giunta Regionale la possibilità di prevedere un impegno finanziario finalizzato a potenziare le attività di comunicazione e promozione delle produzioni agroalimentari venete.

### 5.3) Promozione del turismo enogastronomico e promozione delle produzioni locali € 30.000,00

Nell'ambito di questa azione potranno essere finanziate iniziative di promozione e valorizzazione delle attività turistiche connesse al settore primario e al turismo rurale previste dalla legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e attività per la promozione delle Strade dei Vini e di altri Prodotti Tipici del Veneto istituite con legge regionale n. 17/2000 con precedenza alle attività promosse dal Coordinamento delle Strade del Vino. Potrà essere finanziata anche l'implementazione di una sezione dedicata all'agriturismo sul portale turistico *veneto.eu*.

## 6. CONDIZIONI OPERATIVE

In ordine alle eventuali modifiche tecnico-finanziarie al presente Programma, vengono confermati i medesimi criteri adottati nel corso del 2022 unitamente alle seguenti condizioni operative:

- le compensazioni finanziarie tra i diversi gruppi omogenei di iniziative del Programma superiori a € 50.000,00 saranno autorizzate dalla Giunta regionale;
- le compensazioni finanziarie tra i diversi gruppi omogenei di iniziative del Programma inferiori o uguali a € 50.000,00 saranno autorizzate dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale con proprio decreto.

In ordine all'attuazione delle iniziative di cui al presente Programma si precisa che la Struttura competente per le materie trattate, ai sensi della vigente normativa, è la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale.



(Codice interno: 497426)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 175 del 24 febbraio 2023

**Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Approvazione del Piano Turistico Annuale P.T.A. per l'anno 2023. Articolo 7, comma 1, della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. Deliberazione/CR n. 4 del 18 gennaio 2023.***[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito del parere espresso dalla Sesta Commissione consiliare, viene approvato il Piano Turistico Annuale - P.T.A. 2023, quale strumento di programmazione regionale per la promozione e la valorizzazione delle risorse turistiche, dei prodotti e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche venete e per lo sviluppo delle attività commerciali degli operatori del settore turistico.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", rappresenta il nuovo quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale, destinata a definire una politica regionale che intende promuovere lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale.

Con questa normativa, il legislatore regionale ha novellato la disciplina e le condizioni di operatività dell'industria turistica, ridefinito la governance del complesso sistema turistico regionale, innovato le condizioni di operatività delle strutture ricettive per innalzarne i livelli di qualità offerti, ridefinito ed ampliato le leve di intervento e di incentivazione finanziaria rivolte alle imprese del settore.

La legge, nell'individuare gli strumenti programmatori regionali per l'industria turistica, contestualizzandoli con la più ampia programmazione regionale, stabilisce all'articolo 6 che la Regione adotti il Programma regionale per il turismo, avente durata triennale, quale strumento di pianificazione, in coordinamento con gli altri strumenti di programmazione comunitaria, statale e regionale, delle strategie regionali per lo sviluppo economico sostenibile del turismo.

Ai sensi del citato articolo 6, comma 3 della L.R. n. 11/2013, la Giunta regionale ha quindi predisposto il Programma regionale per il Turismo 2022 - 2024, denominato "Piano Strategico del Turismo Veneto - dal Cosa al Come", frutto di un ampio processo partecipativo.

Il Programma regionale per il Turismo, predisposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 13/CR del 15 febbraio 2022, e poi definitivamente approvato dal Consiglio regionale con proprio provvedimento n. 41 del 22 marzo 2022, risulta così articolato:

1. Un preambolo introduttivo che delinea approcci ed obiettivi del PRT;
2. La vision: un approccio "trasversale" per un Piano di sistema;
3. Gli scenari evolutivi: dalla situazione attuale ad un possibile quadro internazionale al 2024 alla luce degli impatti e degli effetti del COVID-19;
4. Gli approcci (umano - territori, comunità, persone; trasversale - imprese, prodotti, ricerca & sviluppo; comunicativo - marca & marketing; strumentale) con le rispettive linee strategiche e di azione.

I continui mutamenti di scenario prodotti dagli impatti sanitari, sociali ed economici della pandemia da Covid-19 anche sul turismo, hanno fortemente condizionato l'elaborazione del Programma regionale per il turismo 2022-2024 che ha individuato le linee strategiche essenziali demandando ai rispettivi Piani Turistici Annuali l'indicazione delle priorità, delle risorse e le modalità di sviluppo operativo.

Il presente Piano Turistico Annuale 2023 tiene conto dei nuovi elementi di scenario che si sono andati delineando negli ultimi mesi, sia sul versante internazionale (conflitto internazionale russo-ucraina, crisi energetica), che su quello turistico con una parziale ripresa dei flussi a livello nazionale e regionale seppur in modo disomogeneo in termini di mercati di origine e di destinazioni.

Secondo quanto previsto dall'articolo 7 della citata Legge regionale n. 11/2013, il Piano Turistico Annuale, di seguito indicato anche con l'acronimo PTA è lo strumento di programmazione annuale di cui si dota la Giunta regionale per l'attuazione della programmazione regionale per il turismo per l'esercizio finanziario di riferimento, e prevede:

- gli interventi regionali per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica;
- le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche;
- le iniziative per lo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche;
- le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del PTA ed i criteri di allocazione delle risorse;
- il monitoraggio delle attività svolte e la valutazione della loro efficacia;
- la verifica dell'andamento occupazionale del settore.

Accogliendo le indicazioni stabilite dal legislatore regionale all'articolo 7, il PTA 2023 è improntato secondo i presupposti operativi dallo stesso previsti. Infatti, nel Piano annuale sono contenute tutte le azioni regionali a favore del turismo veneto rappresentando, quindi, il quadro generale a cui gli Enti locali, gli operatori del settore, le Organizzazioni di Gestione delle destinazioni ed i Consorzi di imprese turistiche potranno fare riferimento per un raccordo operativo generale tra Regione e territorio.

Pertanto, nell'ambito del PTA 2023, sono state inserite le azioni così come previste dal Programma Regionale per il Turismo suddivise in: a) azioni a supporto dell'approccio umano: territori, comunità persone; b) azioni in attuazione dell'approccio di business trasversale: imprese, prodotti, ricerca e sviluppo; c) azioni in attuazione dell'approccio comunicativo: marca & marketing; d) azioni a sostegno dell'approccio strumentale.

Si evidenzia altresì, che le citate azioni non esauriscono le attività svolte in attuazione del Programma Regionale per il Turismo e che le stesse potranno essere attivate anche da altri soggetti del sistema turistico veneto. Per tale motivo, alcune delle azioni proposte hanno solo un rimando all'attività di governance o di coordinamento con altre direzioni/amministrazioni, per altre invece, che impegnano direttamente risorse dell'amministrazione regionale, vi è una descrizione di come si intende declinare l'azione.

La copertura finanziaria delle azioni individuate nel PTA 2023 è garantita con le risorse stanziare nei sotto evidenziati capitoli di spesa, per un importo complessivo di €3.721.000,00, a seguito dell'approvazione con Legge regionale n. 32 del 23.12.2022 del "Bilancio di previsione 2023-2025".

- 101891/U "Iniziativa per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, L.R. 14/06/2013, n. 11)";
- 101892/U "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, L.R. 14/06/2013, n. 11)";
- 103348/U "Iniziativa regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici - Acquisto di beni e servizi (art. 19, c. 2, L.R. 14/06/13 n. 11)";
- 102078/U "Attività regionali di informazione e accoglienza turistica (art. 15, L.R. 14/06/2013, n. 11)".
- 102295/U "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le pro loco - Trasferimenti correnti (artt. 7,8 L.R. 22/10/2014, n. 34)".
- 104119/U "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione dei cammini veneti - Acquisto di beni e servizi" (art. 7, c. 1, lett. b, L.R 30/01/2020, n. 4)";

Sulla base delle considerazioni formulate, si propone di approvare il PTA 2023 secondo le condizioni operative, le iniziative e le azioni indicate nell'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", con DGR/CR n. 4 del 18 gennaio 2023 è stato adottato il Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2023; la citata deliberazione è stata quindi trasmessa alla competente Commissione consiliare la quale, nella seduta del 14 febbraio 2023 ha espresso il proprio parere favorevole sul Piano Turistico Annuale 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 ed in particolare l'articolo 7, comma 1;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 41 del 22 marzo 2022 con la quale è stato approvato il Programma regionale per il Turismo Veneto 2022 - 2024 denominato "Piano Strategico del Turismo Veneto - Dal Cosa al Come";

VISTA la propria deliberazione/CR n. 4 del 18 gennaio 2023;

VISTO il parere favorevole n. 238 della Sesta Commissione espresso nella seduta del 14 febbraio 2023;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2022 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2023 - 2025;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, e le successive modifiche ed integrazioni;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano Turistico Annuale - P.TA 2023 quale strumento programmatico regionale e di indirizzo e riferimento per gli ambiti di operatività degli Enti locali, finalizzato alla promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche, allo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche, nonché per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
3. di stabilire che le iniziative, le misure da intraprendere e le attività, ivi compresi i mercati di riferimento e le procedure di operatività, sono quelle indicate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale [www.regione.veneto.it/web/turismo/](http://www.regione.veneto.it/web/turismo/).



## IL PIANO TURISTICO ANNUALE 2023 IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL TURISMO VENETO 2022-2024

### Premessa

Il Programma regionale per il Turismo, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 13/CR del 15 febbraio 2022 e poi definitivamente adottato dal Consiglio regionale con proprio provvedimento n. 41 del 22 marzo 2022 ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2013, risulta così articolato:

1. Un preambolo introduttivo che delinea approcci ed obiettivi del PRT;
2. La Vision: un approccio "trasversale" per un Piano di sistema;
3. Gli scenari evolutivi: dalla situazione attuale ad un possibile quadro internazionale al 2024 alla luce degli impatti e degli effetti del COVID-19;
4. Gli approcci (umano - territori, comunità, persone; trasversale - imprese, prodotti, ricerca & sviluppo; comunicativo - marca & marketing; strumentale) con le rispettive linee strategiche e di azione.

Come si ricorderà, il Programma regionale per il Turismo 2022-2024, è stato approvato a conclusione di un ampio percorso partecipativo che aveva coinvolto oltre 200 stakeholder del sistema turistico regionale in 4 tavoli tematici (innovazione di prodotto; innovazione digitale e Big Data; accoglienza e capitale umano; promozione e comunicazione) oltre a un asse trasversale di raccordo con la programmazione nazionale e regionale (PNRR e Politiche di coesione 2021-2027).

I continui mutamenti di scenario prodotti dagli impatti sanitari, sociali ed economici della pandemia da Covid-19 anche sul turismo, avevano fortemente condizionato l'elaborazione del Programma regionale per il turismo 2022-2024 che aveva individuato le linee strategiche essenziali ma aveva demandato ai rispettivi Piani Turistici Annuali l'indicazione delle priorità, delle risorse e le modalità di sviluppo operativo.

Il presente Piano Turistico Annuale 2023 tiene conto dei nuovi elementi di scenario che si sono andati delineando negli ultimi mesi sia sul versante internazionale (conflitto internazionale russo-ucraina, crisi energetica), sia sul versante turistico con una parziale ripresa dei flussi a livello nazionale e regionale seppur in modo disomogeneo in termini di mercati di origine che di destinazioni.

### Elementi di scenario

Il turismo veneto è un fenomeno trasversale e spesso trainante che rappresenta una dimensione economico/culturale strategica per tutta la regione. Nello stesso tempo - a volte anche per limiti interni alla stessa filiera (frammentazione) - il turismo non è forse considerato per quel che effettivamente rappresenta e pesa. Oggi, nella prospettiva di una uscita dalla crisi fortemente auspicata ma non ancora del tutto compiuta, il settore si sta finalmente riprendendo, ma non deve rischiare l'illusione che fino al febbraio 2020 andasse tutto bene. E con l'illusione si deve scacciare anche il desiderio, fortemente represso ma tuttora presente, di guardare all'indietro.

Non si deve dimenticare, infatti, che molti percorsi, anche di segno negativo, erano già tracciati, prevedibili o almeno incipienti. Tra questi, il "Ciclo di Vita" mostrava la maturità



di diversi prodotti turistici e con essi anche di quelle destinazioni che erano rimaste ancorate al mono-prodotto.

Al contempo, era evidente la staticità di molte imprese, spesso soddisfatte di un andamento “naturale” del mercato, o non in grado di rinnovarsi e continuare ad intraprendere, in ogni caso a rischio di ritrovarsi marginali, “comprate” più che non attivamente vendute, e quindi sempre più a rischio di espulsione dal mercato.

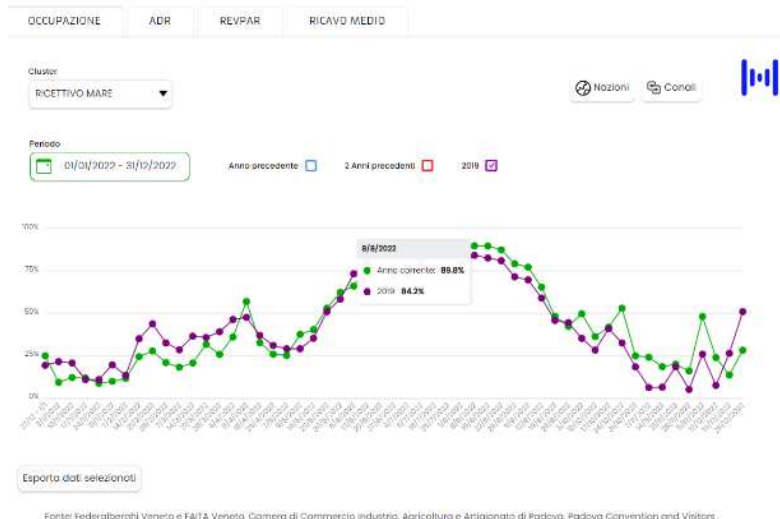
Non si deve inoltre dimenticare che si soffre di una sorta di “arrembaggio” dall’esterno e/o dall’estero, da un lato mirante a sottrarre valore scalando le filiere produttive e distributive, dall’altro determinato a lucrare rendite di immagine, di posizione, immobiliari e fondiari.

Soprattutto sui “punti alti” erano evidenti gli squilibri tra luoghi e momenti troppo pieni, mentre altri luoghi e momenti, pur di pregio, risultavano ancora trascurati e troppo vuoti.

Nel 2022 il turismo veneto ha conosciuto una ripresa dei flussi turistici in molte destinazioni, seppur in modo non omogeneo.

In particolare i dati della sezione “Hospitality Data Intelligence” della piattaforma dell’Osservatorio del Turismo Regionale Federato, relativi all’intero 2022, evidenziano che la ripresa è avvenuta in modo diversificato tra i diversi cluster tematici.

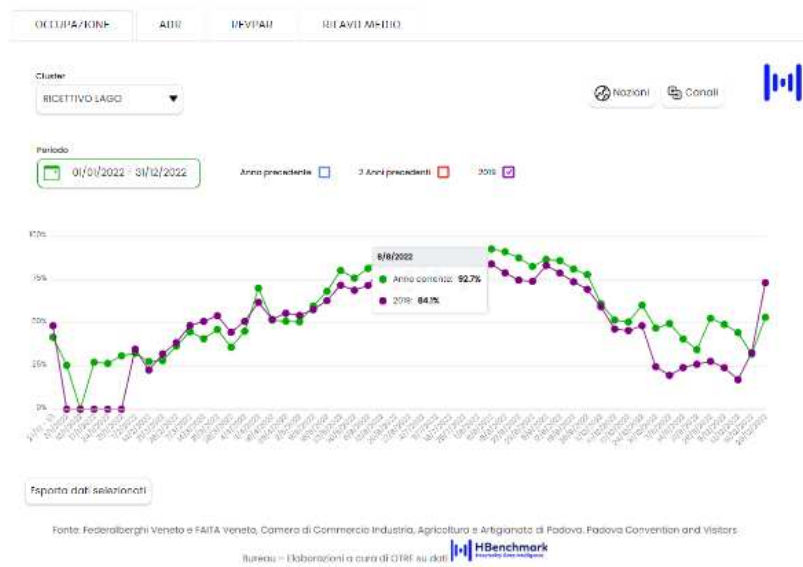
Mare e Lago sono sicuramente i comparti che meglio hanno reagito al post pandemia



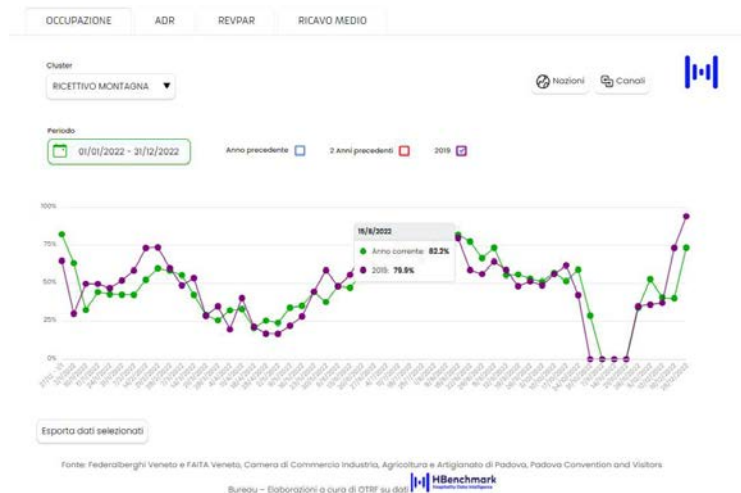
e che per primi hanno guidato la ripresa del turismo veneto, arrivando in alcuni periodi a superare i tassi di occupazione delle camere registrati nel 2019.



ALLEGATO A DGR n. 175 del 24 febbraio 2023



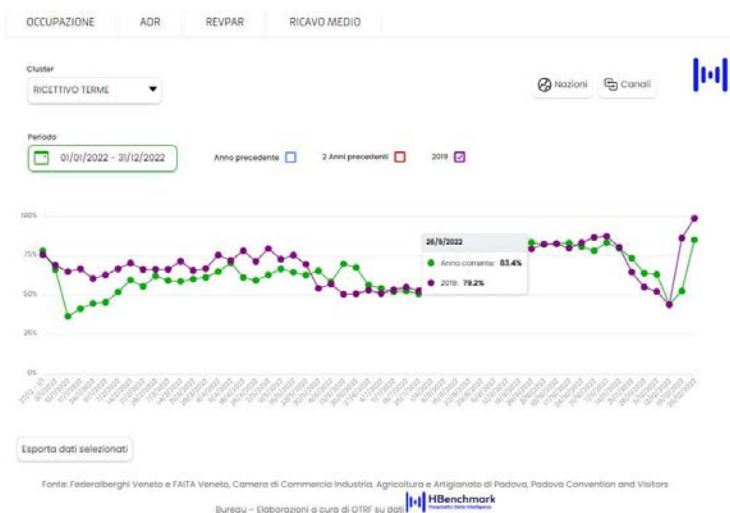
Montagna e Terme, mostrano un andamento più altalenante e in particolare per le Terme la ripresa vera si è avvertita solo a partire dai mesi settembre-ottobre in coincidenza con la stagione termale autunnale.



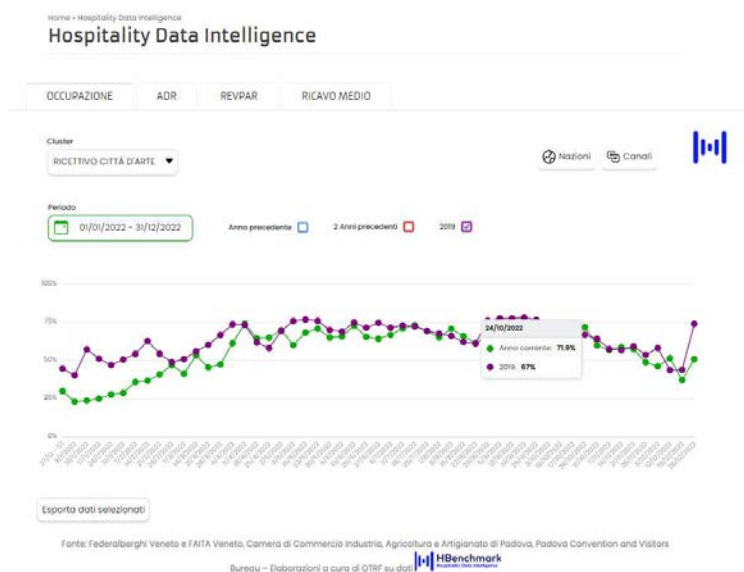


**ALLEGATO A DGR n. 175 del 24 febbraio 2023**

**pag. 4 di 54**



Per quanto concerne le città d'arte, come per gli altri comparti turistici del Veneto, la ripresa si è avuta a partire da aprile, con un andamento che solo nei mesi estivi ed invernali ha raggiunto e in qualche settimana superato i tassi di occupazione del 2019.



Le elaborazioni dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato e di H-Benchmark su dati Federalberghi Veneto, Faita Veneto, CCIAA Padova e Padova Visitor and Convention Bureau, possono variare nella rappresentatività del campione da cluster a cluster, ma sono sempre indicativi e significativi nel confronto con il 2019, ultimo anno di riferimento prima della pandemia.

### **Overtourism e gestione dei flussi turistici**

Anche se la pandemia aveva portato ad accantonare temporaneamente il problema, con la ripresa del turismo si ripropone anche il tema di una gestione sostenibile dei flussi turistici che risulti compatibile con il tessuto sociale e abitativo non solo delle grandi città ma dei centri storici e dei centri urbani in generale.

In tal senso la Regione del Veneto è impegnata nel Comitato Europeo delle Regioni e nell'interlocuzione con la Commissione Europea sulla proposta di regolamento sulla raccolta e la condivisione dei dati ai servizi di locazione di alloggi a breve termine che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 e il suo obiettivo principale di "armonizzare e migliorare lo schema per la generazione e la condivisione dei dati" e aumentare la trasparenza nel settore. Si tratta di una proposta che mira a migliorare la trasparenza, mentre i paesi della UE manterranno il controllo sulla regolamentazione del settore degli affitti a breve termine, comprese le norme in materia di salute e sicurezza, la politica abitativa, la sicurezza e le questioni fiscali.

In particolare il Comitato Europeo delle Regioni ha ribadito che il diritto delle autorità pubbliche locali di intervenire per regolamentare gli obiettivi di interesse pubblico nei settori che rientrano nelle loro competenze (ad esempio l'alloggio e la pianificazione) è una componente chiave per conseguire la coesione ed è una questione di sussidiarietà. In tal senso si è sostenuto che il quadro giuridico europeo è compatibile con il rispetto delle particolarità locali e regionali.

Ci si attende pertanto che il testo finale del regolamento UE preveda, da un lato, che vengano emanate una serie di norme e obblighi chiari ed uniformi a livello europeo, dall'altro siano resi disponibili una serie di strumenti e opzioni che le città e le regioni possano applicare per monitorare la situazione sul campo e compiere scelte politiche che meglio si adattano alle loro esigenze specifiche.

Va poi ricordato che una delle riforme che l'Italia si è impegnata a realizzare nell'ambito del PNRR è proprio la regolamentazione degli affitti brevi in coerenza con il quadro normativo europeo.

La Regione del Veneto sta altresì valutando la partecipazione all'istituzione di un Centro nazionale di competenze sull'overtourism in collaborazione con ENIT e con l'Università Ca' Foscari.

Tutte queste iniziative interagiranno con le attività dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato descritte all'interno del Piano Turistico Annuale e relative al monitoraggio di dati qualitativi e non solo quantitativi, utili a comprendere la complessità del fenomeno turistico e a gestirlo in modo sempre più sostenibile.



## 1. IL TURISMO NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI COESIONE 2021-2027 E DEL PNRR

### a. Politiche di coesione 2021-2027: le misure a sostegno del turismo

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 16 del 15 febbraio 2022 è stata approvata la proposta di PR Veneto FESR 2021-2027 assieme alla proposta di PR Veneto FSE+. Il risultato è stato raggiunto grazie all'ampio coinvolgimento del partenariato regionale e dei cittadini, alla collaborazione dei diversi uffici regionali e al dialogo costruttivo avviato sin dall'inizio, a partire dal 2020, con i servizi della Commissione europea, secondo un "modello di programmazione condiviso" per il FESR, il FSE+, per la Cooperazione Territoriale Europea e le strategie macroregionali EUSAIR e EUSALP.

Il PR Veneto FSE+ 2021-2027 è stato approvato con Decisione finale della Commissione europea C(2022)5655 in data 1 agosto 2022.

La versione aggiornata del PR Veneto FESR 2021-2027, modificata a seguito delle osservazioni della CE, è stata formalmente inoltrata in data 28 ottobre 2022 alla Commissione europea, che ha successivamente adottato la Decisione numero C(2022)8415 del 16 novembre 2022.

Si riportano qui di seguito le Priorità e gli Obiettivi specifici del PR FESR che maggiormente impattano sul turismo, con la possibile declinazione degli stessi in termini di criteri di selezione per i successivi bandi.

Nell'ambito della **PRIORITA' 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)**

sono previsti i seguenti interventi:

**Os ii)** Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione: gli interventi mirano a **sostenere l'organizzazione dell'offerta turistica delle destinazioni turistiche** venete (OGD e Marchi d'Area) e delle loro imprese sul digitale **attraverso la loro trasformazione in Smart Tourism Destination (STD)**, ovvero destinazioni dove i vari stakeholder, sotto il coordinamento della Destination Management Organization (DMO-OGD), facilitano l'accesso al turismo e ai prodotti per l'ospitalità, servizi, spazi ed esperienze attraverso soluzioni innovative basate sull'ICT, rendendo il turismo sostenibile e accessibile.

**Os iii)** Rafforzare la crescita sostenibile, la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi: questi interventi mirano a sostenere **a) la rigenerazione e innovazione delle strutture ricettive** per l'evoluzione in termini di piena accessibilità, sviluppo tecnologico, transizione digitale ed ecologica, innovazione di servizi e prodotti **b) la creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto** per favorire il riposizionamento differenziato delle imprese e delle destinazioni turistiche venete **c) l'attivazione, sviluppo e consolidamento di aggregazioni di imprese** per la promozione sul mercato nazionale e internazionale favorendo l'aggregazione tra imprese turistiche, culturali e creative **d) la partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia e nel Mondo** per la promozione turistica e culturale a regia regionale, per favorire lo scambio di rapporti b2b sia attraverso l'uso di piattaforme online che mediante il recupero di incontri in presenza. Destinatari: PMI della filiera turistica in forma singola o aggregata.



Nell'ambito della **PRIORITA' 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato**

è previsto il seguente intervento:

**Os ii)** Sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo nelle Aree interne: questo intervento mira a sostenere le **attività di affiancamento per lo sviluppo di strategie che portino alla costituzione di marchi d'area quali strumenti di governance** per destinazioni turistiche emergenti. Destinatari: nelle Aree interne, i soggetti pubblici capofila di marchi d'area turistici.

Complessivamente, nell'arco di tutta la programmazione, nell'ambito delle Politiche di Coesione 2021-2027 sono previsti **interventi a favore del turismo** per quasi **90 milioni di euro**.

Compatibilmente con l'approvazione del PR FESR e dei relativi criteri di selezione delle operazioni da parte della Commissione Europea, i primi bandi di ciascuna misura saranno attivabili a partire dalla tarda primavera del 2023.

Per quanto concerne il PR FSE+ potranno interagire con le azioni del PRT e del PTA in particolare le seguenti priorità:

**Priorità 1 Occupazione:** Politiche attive, parità di genere e competenze per la competitività sostenibile;

**Priorità 2 Istruzione e Formazione:** Percorsi formativi rispondenti alle esigenze del sistema economico veneto e apprendimento permanente;

**Priorità 4 Occupazione giovanile:** Politiche attive e formazione professionale per l'inserimento lavorativo dei giovani.

Per le misure del **PR FSE+** che impattano sul turismo è stato già avviato un proficuo confronto con l'Autorità di Gestione e con il partenariato per individuare le azioni più coerenti con le aspettative di imprese e destinazioni. In particolare ci si sta orientando anche a misure che possano favorire la crescita della capacità di innovazione e quindi di competizione delle imprese turistiche del Veneto, anche fornendo ai titolari delle imprese stesse strumenti formativi e di confronto per evolvere il proprio modello di business.

#### **b. Le misure del PNRR per il Turismo**

Gli investimenti e le riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il turismo possono essere così sintetizzati:

- Investimento 4.1 Digital Hub del Turismo: 114 Mln di euro
- Investimento 4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche: 1786 Mln di euro
- Investimento 4.3 Caput Mundi-Next Generation EU per i grandi eventi turistici: 500 Mln di euro
- Riforma 4.4 Riforma dell'ordinamento professionale delle guide turistiche: la riforma, che sarà implementata entro giugno 2022, interesserà l'ordinamento istituito dal D.Lgs 79/2012 del 23 maggio 2011 (Codice del turismo) e coinvolgerà oltre 9.000 operatori tra guide turistiche e accompagnatori.

Tra gli investimenti del PNRR per il Turismo, quello che coinvolge più direttamente la Regione del Veneto è quello di cui al punto **4.1. Digital Hub del Turismo**:

Infatti, in coerenza con il PST 2017-2022, nella Misura M1C3 del PNRR: "Turismo 4.0 - Innovare e connettere digitalmente l'offerta e la promozione turistica del Paese" è stata prevista



**ALLEGATO A DGR n. 175 del 24 febbraio 2023****pag. 8 di 54**

la realizzazione di una piattaforma digitale, unica e integrata (“Tourism Digital Hub”), che consenta di bilanciare i flussi turistici investendo nel turismo sostenibile, nel patrimonio culturale e nel paesaggio.

L’ecosistema Tourism Digital Hub (TDH), è stato pensato per far incontrare profittevolmente la domanda turistica verso l’Italia con la relativa offerta italiana. Il TDH 022 ha l’obiettivo di garantire, mediante interfacce di programmazione per applicazioni (API), l’interscambio dati e contenuti turistici, arricchendo il sito [www.italia.it](http://www.italia.it), la Mobile App di prossimo rilascio e tutti i canali digitali connessi (Social Media) con nuovi contenuti e servizi prodotti internamente e in collaborazione con le Regioni, Province Autonome ed Enti Pubblici, ma anche attraverso integrazioni con partner privati.

La Regione del Veneto, che dal 2016 dispone del DMS Deskline 3.0 pienamente rispondente ai requisiti richiesti per l’interoperabilità con l’ecosistema digitale TDH 022 proposto dal Ministero del Turismo in collaborazione con l’Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT), ha quindi formalizzato la propria adesione al Tourism Digital Hub nazionale.

L’adesione all’ecosistema TDH 022 consentirà lo scambio reciproco di contenuti e di dati, non solo forniti a mezzo API dai soggetti aderenti, ma arricchiti con i dati di navigazione raccolti durante l’esperienza-utente sul portale “Italia.it” nei casi e con le modalità consentite dal Reg. UE 679/2016 (GDPR). I dati digitali aggregati acquisiti da parte del TDH 022 e/o del portale “Italia.it” potranno essere resi disponibili e/o consultabili agli aderenti mediante sistemi di reportistica del Ministero del Turismo. L’interoperabilità dei dati di ritorno rappresenta quindi un’opportunità per ciascuno dei soggetti aderenti di accrescere il set informativo e ottimizzare la propria offerta turistica personalizzata.

Come si può intuire da quanto sopra descritto, questa azione del PNRR ha una forte interdipendenza con la misura del PR FESR per l’evoluzione delle destinazioni venete in Smart Tourism Destination e con molte azioni del PTA 2023 illustrate nel paragrafo dedicato all’approccio strumentale.



## 2. LE AZIONI DEL PTA 2023

Le azioni del presente Piano Turistico Annuale (PTA) 2023 tengono conto degli approcci del Programma Regionale per il Turismo 2022-2024 e, per tale motivo, sono state suddivise in: **a)** azioni a supporto dell'approccio Umano: territori, comunità persone; **b)** azioni in attuazione dell'approccio di business trasversale: imprese, prodotti, ricerca e sviluppo; **c)** azioni in attuazione dell'approccio comunicativo: marca & marketing; **d)** azioni a sostegno dell'approccio strumentale.

Si evidenzia, inoltre, che le azioni di seguito descritte non esauriscono le attività svolte in attuazione del Programma Regionale per il Turismo che potranno essere attivate anche da altri soggetti del sistema turistico veneto.

Per tale motivo, alcune azioni avranno solo un rimando all'attività di governance o di coordinamento con altre direzioni/amministrazioni, per altre invece, che impegnano direttamente risorse dell'amministrazione regionale, vi è una descrizione più puntuale di come si intende declinare l'azione.



**A.1 APPROCCIO UMANO: TERRITORI, COMUNITÀ, PERSONE****A.1.1. IL LAVORO COME PIETRA ANGOLARE**

A.1.1.1. Sviluppare una analisi dettagliata dei fabbisogni formativi a partire dalla domanda di lavoro (imprese e professioni) vis-a-vis con l'offerta (lavoratori) presente sul territorio o suscettibile di attrazione mirata

A.1.1.7. Tracciare un quadro dettagliato dei picchi e delle gole stagionali per definire un sistema di tutela dell'occupazione il più possibile esteso durante l'arco dell'anno

Questo gruppo di azioni, collegate a quelle di seguito declinate, prevede il coinvolgimento di Veneto Lavoro, delle Direzioni Lavoro e Formazione con l'integrazione di alcune attività dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato (es. dati previsionali su tasso di occupazione delle camere) e con il supporto del Centro Studi di Unioncamere (es. indagini trimestrali sulla congiuntura con focus su livelli occupazionali).

A.1.1.3. Definire un quadro di nuove competenze aggiornato in permanenza ed informato alle tendenze di mercato (es.: digitale, nuovi prodotti, nuove professionalità interstiziali)

A.1.1.4. Certificazione delle competenze acquisite, tradizionali ed innovative, che consenta una loro riconoscibilità ed un più facile impiego nei diversi contesti lavorativi

A.1.1.5. Identificare e favorire processi di riconversione di competenze professionali che possano tenere conto delle professionalità obsolete e/o dei comparti maturi e declinanti. Ciò potrà avvenire anche collaborando al processo di revisione dei profili del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) a cura delle Direzioni Lavoro e Formazione

Per l'azione A.1.1.3. è importante dare continuità al tavolo di lavoro attivato con le Direzioni Formazione e Lavoro, con Veneto Lavoro e con le parti sociali. Per l'azione A.1.1.4., approvata la delibera che individua le linee guida per il nuovo sistema regionale di certificazione delle competenze (DGR n. 627/2022), si intende perseguire l'azione pilota avviata assieme alle 2 direzioni regionali sopra citate, al sistema camerale (in particolare la Camera di Commercio di Verona), a Unioncamere nazionale e ad altri stakeholders esterni competenti in materia (EBIT, ITS ect). La Regione del Veneto, inoltre, continua la sua attività di partecipazione tramite la Direzione Turismo e le Direzioni Formazione e Lavoro al programma europeo [Pact for skills in tourism](#) per il miglioramento e la valorizzazione delle competenze.

Per quanto concerne l'azione A.1.1.5, si prosegue nell'attività di coordinamento con le Direzioni Lavoro e Formazione sul processo di revisione dei profili del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP). A tal scopo è stato previsto l'avvio di focus group e/o questionari ricognitivi in collaborazione con la CCIAA di Verona al fine di valutare eventuali esigenze in termini di competenze, abilità e necessità professionali che fungeranno da base per eventuali aggiornamenti futuri del repertorio delle professioni.

A.1.1.2. Operare e garantire meccanismi efficienti di alternanza tra scuola e lavoro in una logica di "long life learning" guidata dalle esigenze imprenditoriali e di sistema ma sensibile alle attitudini individuali

A.1.1.6. Ridefinire il quadro degli ammortizzatori sociali in uscita dall'era-Covid passando da interventi generalisti a percorsi sempre più mirati e finalizzati al reinserimento, alla destagionalizzazione ed alla gestione dei picchi di lavoro



A.1.1.8. Statuire l'istituto dei contratti di rete e destinazione, identificare i territori più sensibili, avviare sperimentazioni favorendo anche la diffusione del "welfare aziendale"

Con riferimento a questo gruppo di azioni, ci si propone di riprendere i contatti con esperti e rappresentanti delle parti sociali e del mondo della formazione, sperimentando alcune attività con le scuole per ottimizzare l'applicazione dello strumento "alternanza scuola lavoro" e verificando altresì la possibilità di disegnare interventi specifici, a seguito di analisi e individuazione dei fabbisogni, in una destinazione campione della regione, in collegamento con l'azione A 1.1.3.

Trattasi di attività impegnative dal punto di vista organizzativo e gestionale, per cui sarà necessario continuare lo sforzo di messa a sistema di tutte le sinergie con i soggetti a vario titolo coinvolti, ovvero le parti sociali (OO.SS e associazioni datoriali), le diverse strutture regionali competenti in materia di lavoro, formazione e turismo, Veneto Lavoro, gli Enti Bilaterali, gli enti di formazione e - per le azioni pilota - le OGD delle destinazioni coinvolte.





**A.1.2. ACCOGLIENZA**

A.1.2.1. Validare ed estendere le esperienze locali di "Patentino dell'ospitalità" in coerenza con la "Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità" proponendole come base di un percorso di riconoscimento reciproco e verso l'utenza esterna (turisti)

A.1.2.2. Identificare e ingaggiare testimonial locali e trasversali che possano fungere da promotori del programma di accoglienza estendendone l'applicazione e comunicandolo sull'esterno, anche nell'ambito di una campagna di comunicazione interna sui temi dell'accoglienza come fattore di coesione sociale e sviluppo economico e personale, in coerenza con i valori della "Carta dell'Accoglienza"

A.1.2.3. Procedere nell'estensione e nell'adozione della "**Carta dell'Accoglienza**" coinvolgendo le destinazioni attraverso incontri mirati con i referenti delle OGD per le successive attività di comunicazione e di engagement degli stakeholder territoriali tenendo conto delle specificità delle singole destinazioni e tematismi.

"Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità" - La Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità (adottata con DGR n. 501 del 20 aprile 2021), dopo un lungo percorso informativo/formativo nei diversi territori, in collaborazione con le diverse OGD del Veneto, vede il 2023 come l'anno dell'applicazione mirata e circoscritta in un'area del territorio veneto, con il supporto della stessa Regione, al fine di cominciare un vero e proprio percorso di sensibilizzazione sul campo.

L'area in questione è quella dolomitica, con particolare riferimento a Cortina D'Ampezzo, che si prepara ai giochi olimpici del 2026 e che già nel 2023 vede inseriti eventi di rilevanza internazionale, su cui si vuole iniziare un percorso di coinvolgimento, con uno staff di affiancamento, per applicare in modo concreto i valori della carta, partendo da alcuni di essi (come l'accessibilità, in sinergia anche con la Carta dell'Accessibilità, strumento specifico predisposto dalla Regione in occasione del progetto Tourism 4 All) per poi, un poco alla volta, arrivare a comprenderli tutti. Tale attività è stata inserita anche nel piano di programmazione "Veneto in Action" volto alla pianificazione delle azioni in vista dell'evento olimpico.

L'obiettivo di partire da alcuni eventi e da realtà circoscritte è quello di iniziare a creare micro-realtà che fungano da esempio e quindi da traino nei confronti di altri territori del Veneto, cercando a poco a poco di costruire un nuovo paradigma che ponga le basi per una offerta turistica, non più basata solo su eccellenze, servizi, prezzi e comunicazione, bensì anche e soprattutto su un nuovo modus vivendi delle persone che risiedono nelle comunità ospitanti (operatori e non).



A.1.2.4. Concretizzare la realizzazione e l'attivazione delle **"Porte dell'accoglienza"** negli hub identificati ed estenderne progressivamente il numero, favorendo gradualmente l'estensione di un'immagine coordinata a tutta la rete degli uffici turistici (IAT) del Veneto

A.1.2.5. Procedere nell'integrazione del sistema **IAT/info-point** anche attraverso l'uso estensivo del DMS

Nel 2023 si intende dare ulteriore seguito all'azione A.1.2.4. del PRT 2022-2024 che prevede l'estensione graduale del progetto **"Le Porte dell'accoglienza"** ad ulteriori uffici turistici (IAT) dopo quelli degli hub ferroviari ed aeroportuali e dei Comuni capoluogo.

Si ricorda infatti, che nel 2019, dopo una fase di ricognizione, sono stati identificati i primi "hub" i cui uffici turistici, - opportunamente allestiti, - possono svolgere la funzione di "Porte dell'Accoglienza". Con deliberazione n. 1505 del 15 ottobre 2019, la Giunta regionale ha affidato l'incarico a Veneto Innovazione S.p.A per la creazione del layout grafico unitario e delle linee guida per l'allestimento degli uffici. Questo concept è stato elaborato nel corso del 2020 d'intesa con i Comuni coinvolti.

In quanto "Porte dell'Accoglienza", gli uffici turistici selezionati, devono essere caratterizzati da elementi identitari che ne identificano l'appartenenza ad un network regionale qualificato, ma prevedono allo stesso tempo la presenza di elementi distintivi propri della destinazione.

In esito della prima fase del progetto sono stati allestiti, con il nuovo layout grafico e con i nuovi arredi, gli uffici turistici di Padova Stazione Ferroviaria, Verona in prossimità dell'Arena, Treviso Aeroporto Canova, Venezia adiacente alla Stazione Ferroviaria.

Con la DGR 28 settembre 2021 n. 1317 il progetto è stato esteso agli altri capoluoghi di provincia - ovvero Belluno, Rovigo, Vicenza - il cui allestimento è stato completato nel 2022.

Con la DGR n. 1245 del 10 ottobre 2022 si è invece stabilito di estendere il progetto ad uffici turistici collocati nell'ambito o in prossimità dei siti riconosciuti patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO; in tal senso si sono sottoscritti accordi di collaborazione integrativi con i Comuni di Conegliano (TV) e Valdobbiadene (TV) per l'allestimento dei rispettivi uffici nell'ambito del sito Unesco "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" e con il Comune di Padova per il nuovo ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica del centro storico di Padova, in Piazza delle Erbe, in quanto il capoluogo patavino ospita ben due siti Unesco: "l'Orto Botanico" patrimonio Unesco dal 1997 e "Padova Urbs Picta - La Cappella degli Scrovegni e i cicli pittorici del Trecento" patrimonio dell'Umanità dal 2021.

Con il PTA 2023 si intende proseguire con l'estensione del progetto "Le Porte dell'Accoglienza" ad altri uffici turistici nell'ambito o in prossimità dei siti riconosciuti patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, con una particolare attenzione alle destinazioni maggiormente coinvolte dai Giochi Olimpici invernali Milano-Cortina 2026.

L'azione A.1.2.5. del PRT 2022-2024 si declina nell'**Applicazione standard uffici IAT/infopoint** e nel progetto **"editoria uffici IAT"**: queste attività, che sono svolte in via continuativa nell'ambito dell'azione di coordinamento delle reti degli uffici turistici (IAT) ed info-point, riconosciuti dalla Giunta regionale, concorrono anch'esse all'immagine coordinata e a garantire standard uniformi nel servizio di informazione e accoglienza turistica della nostra regione. L'applicazione degli standard, di cui alla DGR n. 472/2020, sta infatti contribuendo a realizzare un sistema di qualità dell'accoglienza turistica, operando da un lato una selezione degli uffici turistici ufficiali, in ottica di riorganizzazione del sistema informativo del territorio, considerata anche la frammentazione dei diversi soggetti gestori l'attività, dall'altro allargando la rete di attività commerciali, pubblici esercizi ed altri attori territoriali che, opportunamente formati, svolgono un'azione integrativa (ma non di supplenza) a quella svolta dagli uffici IAT. Il personale degli IAT e



gli operatori degli esercizi commerciali della rete di infopoint sono in rete tra loro e con la Regione e forniscono informazioni certificate e validate grazie al Destination Management System regionale concesso in utilizzo gratuito a tutti gli attori della filiera turistica del Veneto, con il coordinamento della Direzione Turismo e delle rispettive Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni. In base alle nuove evolute esigenze del turista, il ruolo dell'ufficio informazioni turistiche non si limita pertanto solo a restituire l'informazione ma suggerisce percorsi, tematismi ed esperienze territoriali che, grazie al sistema DMS e alle modalità organizzative a cui induce, consentono una maggiore completezza del servizio offerto con lo sviluppo di funzioni innovative, quali l'informazione online e l'introduzione di standard organizzativi e funzionali in grado di offrire un livello di prestazioni omogeneo in ambito regionale. Attualmente sono 81 gli uffici IAT riconosciuti dalla Giunta regionale e gestiti tramite accordi di collaborazione con i Comuni che hanno formulato apposita manifestazione di interesse, ai sensi della DGR n. 472/2020, e 199 gli info-point convenzionati con gli stessi Comuni e con le rispettive OGD. Nel 2023 si continuerà a dare seguito all'attività di ideazione, produzione e ristampa di materiale editoriale per gli uffici turistici. Le brochure a 24 pagine, i folder ad 8 pagine e le mappe a strappo in formato super A3 sono state adeguate al nuovo layout, reso più moderno e dinamico. Il tutto per andare incontro alle esigenze del turista già presente nella destinazione. Il materiale di accoglienza viene realizzato in collaborazione con gli uffici IAT, i Comuni e le OGD delle destinazioni interessate.

A.1.2.6. Procedere nello sviluppo della **Card Regionale** unica de-materializzata integrando servizi, prodotti ed agevolazioni delle diverse card di destinazione esistenti per favorire l'organizzazione e gestione dell'offerta turistica regionale; rafforzare la collaborazione tra diversi attori; favorire la conoscenza dei siti minori; gestire i flussi turistici; raccogliere dati e condurre analisi su profili e comportamenti del turista.

Nel 2022, grazie alla collaborazione di "Veneto Innovazione" e di alcuni partner esterni (Coopculture e Feratel) si è dato avvio al percorso per l'attuazione di questa azione del Programma Regionale per il Turismo, "Veneto, the Land of Venice Card". Si è quindi attuata una mappatura puntuale di tutti i sistemi di Card di destinazioni presenti in Veneto, dei rispettivi soggetti promotori e gestori, dei relativi contenuti, prezzi, modalità di funzionamento e distribuzione, ivi compresa l'analisi delle tecnologie a supporto. Si è poi avviata una ulteriore mappatura di servizi e contenuti integrabili e compatibili con il modello di Card ipotizzato. Nel 2023 si intende coinvolgere i soggetti promotori e gestori delle card di destinazione e altri potenziali partner nel processo per la realizzazione della card regionale che - utilizzando le convenzioni di card di destinazioni già esistenti (es. Venezia Unica, Verona Card, Padova Card, etc.) - possa risultare componibile dal punto vendita o dal turista stesso on line. La soluzione Card System individuata dovrebbe poi consentire di integrare nelle diverse declinazioni della Card regionale componibile (anche per tematismi), oltre agli attrattori e ai trasporti convenzionati con le attuali card di destinazione, anche i contenuti dei servizi turistici e delle esperienze già inserite nel DMS dalle stesse destinazioni.

Le card verranno definite attraverso diversi parametri di validità, di attivazione, di personalizzazione poiché ciascuna card può avere un proprio insieme di prodotti compresi e di prodotti dinamicamente abbinabili. La card sarà rappresentata da un codice univoco che può essere veicolato attraverso differenti tecnologie sia fisiche che "virtuali".



A.1.2.7. Definire un programma specializzato per l'accoglienza delle Olimpiadi invernali del 2026 d'intesa con la Direzione Grandi Eventi e in coerenza con il progetto "Veneto in Action".

Questa azione del Programma regionale per il Turismo 2022-2024 e del presente Piano Turistico Annuale si collega alle altre azioni del gruppo A1.2. Accoglienza e trova una più compiuta descrizione e attuazione nell'ambito del Piano Strategico "Veneto in Action - Towards the Olympic Games of Legality & Sustainability". Infatti, con DGR n. 174/2020 si è stabilito di avviare un percorso di avvicinamento alle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026, mediante la costruzione di una strategia di promozione territoriale, di valorizzazione delle eccellenze venete, nonché di fusione tra il territorio veneto e il mondo. A tal fine, le Direzioni regionali interessate sono state coinvolte nella predisposizione di un vero e proprio Piano Strategico, alla cui stesura, le Direzioni Turismo e Promozione economica e Marketing Territoriale hanno contribuito con le parti dedicate al turismo sostenibile in vista dell'appuntamento olimpico.

Nel rinviare, pertanto, al dettaglio del citato Piano Strategico "Veneto in Action - Towards the Olympic Games of Legality & Sustainability", si riportano qui di seguito i principali obiettivi ivi delineati come contributo ad uno sviluppo turistico sostenibile, soprattutto del territorio bellunese, in funzione e in occasione dell'evento olimpico del 2026:

- 1. Supportare la destinazione nell'evoluzione della governance e dell'organizzazione turistica territoriale:** la possibilità per la destinazione di cogliere le ricadute derivanti dall'evento olimpico, presuppone una chiara capacità organizzativa e gestionale della destinazione stessa, un rafforzamento della sua governance e una forte coesione tra tutti gli attori del territorio. La realtà bellunese è stata la prima in Veneto a istituire una Destination Management Organization con una propria soggettività giuridica. Il permanere di alcune conflittualità a livello locale, la difficoltà ad accedere direttamente da parte della DMO a risorse sia pubbliche che private (imposta di soggiorno, fondi comuni di confine, contributi pubblici e privati), ha indotto i soggetti promotori della stessa (in primis Provincia, Comuni ed associazioni di categoria) a pensare di evolvere la forma giuridica dell'organizzazione di destinazione, da consorzio a fondazione di partecipazione mista pubblico-privato; questa evoluzione dovrebbe consentire alla DMO di accedere a maggiori risorse economiche utili anche per rafforzare la struttura organizzativa del personale attualmente molto esigua sul piano numerico. E' importante che la Regione del Veneto supporti, sia dal punto di vista della governance che degli strumenti di sostegno finanziario (ad es. attraverso le opportunità offerte dalle Politiche di Coesione 2021-2027), questa importante transizione riconoscendo poi, sempre più, la DMO quale interlocutore privilegiato per la programmazione turistica anche in vista dell'evento olimpico. La Regione del Veneto potrà affiancare la destinazione anche nell'azione di razionalizzazione ed efficientamento dell'organizzazione turistica territoriale oggi costituita da troppe, piccole, strutture di presidio (consorzi di vallata) che potrebbero gradualmente unificarsi per ambiti territoriali e prodotti turistici omogenei.
- 2. Favorire la diffusione della cultura dell'Accoglienza nella destinazione in vista dell'appuntamento olimpico e come elemento costitutivo della "legacy" dell'evento:** appare prioritario rafforzare la cultura dell'accoglienza attraverso la diffusione, declinazione e applicazione della "Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità" nonché potenziare e rendere sempre più omogenea in termini di servizi e immagine coordinata la rete degli uffici informazione e accoglienza turistica (I.A.T.) e la rete di informazione e accoglienza diffusa (infopoint) anche



sviluppando ulteriormente il progetto “Le Porte dell’Accoglienza”. Entrambi i progetti rientrano nelle previsioni del Programma Regionale per il Turismo 2022-2024 ma vanno ulteriormente sviluppati e declinati in funzione dell’evento olimpico.

3. **Rigenerare l’offerta turistica in termini di servizi e di prodotto:** tra gli elementi di competitività che vanno sicuramente rafforzati in ambito montano, e in particolar modo nel territorio bellunese, vi sono l’ammodernamento e l’innovazione dell’offerta turistica in termini sia di servizi che di prodotti turistici. Negli ultimi anni, grazie ai “bandi montagna” con fondi regionali e al POR FESR 2014-2020, vi sono già stati interventi a sostegno delle imprese turistiche del territorio, ma le nuove Politiche di Coesione 2021-2027 possono costituire in tal senso una vera opportunità di rigenerazione dell’offerta.
4. **Organizzare l’offerta turistica sul digitale:** la presenza on-line è oggi un presupposto necessario per le attività di promo-commercializzazione dell’offerta turistica. Per non subire i cambiamenti di scenario e non dipendere totalmente dal ruolo delle Online Travel Agencies (OTA) è necessario che siano le destinazioni a favorire l’organizzazione dell’offerta turistica sul digitale avvalendosi del Destination Management System regionale attraverso una gestione integrata delle funzioni di informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione. E’ inoltre importante dare avvio, anche nei territori coinvolti dai giochi olimpici, al progetto “Ecosistema Digitale Veneto” per favorire l’integrazione dell’offerta turistica organizzata attraverso il DMS con le informazioni e i contenuti di altre filiere.
5. **Milano Cortina 2026 come opportunità di valorizzazione del sistema turistico veneto:** l’appuntamento olimpico deve rappresentare anche un’importante occasione di valorizzazione di tutto il sistema turistico veneto. Questo potrà essere fatto attraverso un coinvolgimento delle destinazioni, dei loro stakeholder in un percorso di avvicinamento al 2026 che consenta di proiettare sulle eccellenze turistiche, enogastronomiche, artigianali ed ambientali del Veneto l’“effetto alone” prodotto dai grandi eventi e poi di capitalizzarlo in termini di “legacy”. In particolare, saranno programmati progetti, eventi e conferenze stampa all’interno degli stand istituzionali della Regione del Veneto ed eventi fuori salone, con appositi allestimenti grafici e materiali promozionali Milano Cortina 2026, nonché eventuali altre iniziative di promozione turistica dei territori e delle eccellenze del Veneto, in Italia e all’estero, in mercato di interesse. Il format promozionale degli eventi potrà essere arricchito con la presenza di atleti e personalità del mondo dello sport, in collaborazione con la Fondazione Milano Cortina 2026 e con gli altri Enti interessati all’Evento olimpico.
6. **Accessibilità, inclusività e sostenibilità quali principi trasversali per favorire la competitività delle destinazioni turistiche coinvolte:** accessibilità, inclusività e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, non saranno oggetto di specifiche azioni, ma sono considerati principi trasversali da applicare a tutte le attività connesse al percorso di avvicinamento a Milano Cortina 2026 e, a maggior ragione, in occasione dell’evento. Potranno però esservi alcune azioni (Carta dell’Accoglienza e dell’Ospitalità, Le Porte dell’Accoglienza, etc.) che più di altre si prestano a declinare operativamente tali principi.
7. **Protezione dei siti Natura 2000 e dei territori a parco nelle aree di gara e nei territori limitrofi:** I territori interessati dalle aree di gara e dell’intero territorio alpino e montano coinvolto dalle infrastrutture accessorie concorrono unitamente a tutti i siti naturali del Veneto al raggiungimento dei target indicati dalla Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 (SEB 2030) e dalla Strategia Nazionale in fase



di definizione. In tal senso sarà importante monitorare l'impatto dell'evento olimpico sulle aree maggiormente interessate.

## A.2. APPROCCIO BUSINESS TRASVERSALE: IMPRESE, PRODOTTI, RICERCA e SVILUPPO

### A.2.1. LATERALITÀ / LABORATORI

A.2.1.1. Avviare un programma regionale coordinato di certificazioni ambientali (per imprese e destinazioni) con la prospettiva di pervenire ad un marchio unico oggettivo di sostenibilità: descrivere attività con progetto sostenibilità di Cà Foscari e progetti certificazioni GSTC di alcune destinazioni

Negli ultimi anni, la Regione del Veneto è stata molto impegnata nel diffondere la cultura della sostenibilità in ambito turistico. In particolare, grazie al progetto Interreg Italia Croazia [Take It Slow](#), è stato di recente varato un vero e proprio [Manuale della Sostenibilità](#) frutto di un interessante [programma di formazione](#) svoltosi nella primavera del 2022, con cui si è inteso stimolare destinazioni ed operatori turistici verso un turismo lento, smart, sostenibile e accessibile, valorizzando il patrimonio naturale e culturale della costa e dell'area interna e rurale. Nelle scorse settimane si è avviata la diffusione del Manuale tra gli operatori che hanno partecipato al corso e tra i contatti raccolti in questi anni.

Nel corso del 2023 si intende diffondere e declinare il *Manuale della sostenibilità* anche nelle destinazioni in abbinamento con la Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità (vedasi azione A.1.2.3.)

Parallelamente alle iniziative regionali, sono state adottate nel tempo dalle destinazioni diverse strategie volte a favorire uno sviluppo sostenibile del turismo e del territorio, anche attraverso apposite certificazioni ambientali e turistiche (Emmas, CETS, Mab Unesco, European Toolkit for sustainable destinations e recentemente la [GSTC](#)).

Per rispondere agli obiettivi di messa a sistema delle diverse iniziative, nel 2022 la Regione del Veneto ha partecipato, assieme a due destinazioni pilota (Chioggia-Sottomarina e Cavallino Treporti) ad un progetto sulla sostenibilità sviluppato dal Dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, per mettere a punto uno standard che funga da minimo comune denominatore delle diverse iniziative e consenta di verificarne lo stato di avanzamento ed evoluzione. Le risultanze di questo progetto sono state presentate in occasione di un convegno tenutosi il 30 novembre 2022, presso la sede di Ca' Foscari e ora si sta valutando se vi siano i presupposti per sviluppare degli indicatori permanenti sul tema della sostenibilità da integrare nell'ambito dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato.

A.2.1.2. Avviare un percorso di condivisione con gli stakeholder e le categorie economiche degli altri settori coinvolti anche in direzione di un crescente co-marketing in una logica di marca regionale unica integrata (promozioni incrociate, comunicazione congiunta, ecc.)

Questa azione è connessa al gruppo di azioni A 3.1. Marca ed in particolare alle attività da realizzarsi in collaborazione con Unioncamere del Veneto per estendere l'utilizzo del Marchio ombrello "Veneto the Land of Venice", quale marchio collettivo, coinvolgendo anche imprese di filiere diverse da quella turistica.



A.2.1.3. Realizzare un percorso di eventi di stimolo e sostegno alla nuova imprenditorialità con momenti sia periferici che centrali/trasversali:

E' un'attività da collegarsi all'avvio delle nuove Politiche di Coesione 2021-2027 e ai fondi dei PR FESR e FSE+. Anche se in questa programmazione non è prevista un'azione specifica del turismo per le start up, saranno invece messe in atto misure di sostegno per nuova imprenditorialità trasversali a turismo, cultura, artigianato, ambiente nelle quali potranno quindi inserirsi anche nuove imprese collegate alla filiera turistica. Inoltre, come descritto all'azione A.4.4.8. si sta ipotizzando l'adesione della Regione del Veneto ad un acceleratore di start up innovative nell'ambito del turismo e della cultura che avrà sede a Venezia e che vede anche la partecipazione del Ministero del Turismo.

A.2.1.4. A partire dalle analisi di scenario del presente piano e di quelle dell'Osservatorio Turistico Regionale Federato, andranno approfonditi e sviluppati specifici temi e proposte sui punti di interconnessione delle filiere (...):

Nell'ambito delle attività del PTA 2023 si intende dare soprattutto continuità alla strategia sul cicloturismo veneto con il progetto "Cycling in the Land of Venice" in coordinamento con i rispettivi club di prodotto, con l'attuazione della Legge regionale n. 35/2019 di promozione del cicloturismo e alla strategia regionale per il prodotto Cammini in collaborazione con UNPLI Veneto ed Itineraria in attuazione della Legge regionale n. 4/2020 di valorizzazione della "Rete dei Cammini del Veneto".

## A) IL CICLOTURISMO

### 1. La strategia della Regione Veneto per lo sviluppo del cicloturismo

Il Veneto, grazie alle condizioni climatiche, alla concentrazione di città d'arte, alla conformazione geografica, alla varietà dei paesaggi e alla ricchezza enogastronomica è una destinazione cicloturistica con grandi potenzialità di sviluppo. Al fine di potenziare questi flussi turistici la Regione Veneto ha promosso un processo di sviluppo che si è concretizzato nelle seguenti principali iniziative:

- a) Identificazione e infrastrutturazione nel tempo di una rete dei percorsi ciclabili denominata Rete Escursionistica Veneta (REV), costituita attualmente da 5 Itinerari e 7 Escursioni;
- b) Segnaletica: Progetto esecutivo di attuazione – tramite un accordo a partire dal 2020 con Veneto Strade – di un Piano regionale di segnaletica turistica, che implementa il nuovo manuale della Segnaletica e che riguarda sia i percorsi cicloturistici (slow bike-mountain bike) sia le iprovie che i percorsi escursionistici;
- c) Promozione cicloturismo Slow - MTB - Road Bike: Promozione del "Veneto Bike", con la creazione e diffusione di una serie di supporti informativi e divulgativi (brochure, schede-itinerario, mappe, itinerari georeferenziati scaricabili dal sito regionale).

### 2. I prodotti cicloturistici della Regione Veneto

#### CICLOTURISMO SLOW

Per quanto concerne il cicloturismo slow o leisure, la Regione Veneto ha selezionato **5 itinerari e 7 escursioni giornaliere** per scoprire le ricchezze storico-artistiche e paesaggistiche del proprio territorio. Gli itinerari sono funzionali ad un



turismo in bicicletta di più giorni, le escursioni si riferiscono ad un turismo con la bicicletta prevalentemente giornaliero.

**Percorsi cicloturistici della regione Veneto, divisi in Itinerari (I) ed Escursioni (E)**

**ITINERARI**

- I1 Lago di Garda - Venezia
- I2 Anello del Veneto
- I3 La via del Mare
- I4 Dolomiti - Venezia
- I5 Treviso Ostiglia (aggiunto nel 2018)

**ESCURSIONI**

- E1 Lunga via delle Dolomiti
- E2 Anello dei Colli Euganei
- E3 Anello della Donzella
- E4 il GiraSile
- E5 Ciclovie Isole di Venezia
- E6 Ciclovie del Fiume Mincio
- E7 Riviera Berica

Sulla base di indagini svolte presso esperti ed operatori l'**itinerario I1 Lago di Garda - Venezia** è il tratto ciclabile più richiesto dai turisti che pedalano in Veneto. Al secondo posto è stato nominato l'itinerario 3, ovvero **la Via del mare**, anche se la critica principale riguarda il fatto che non viene percepito come itinerario unico ma è un asse che alimenta tre flussi: Venezia - Trieste, Venezia - Ravenna e Venezia - Mantova. **C'è accordo fra gli esperti nell'assegnare all'itinerario 4 (Dolomiti - Venezia) un elevato potenziale futuro di attrattività turistica**, e nel riconoscere l'**Anello del Veneto** (itinerario 2) come un prodotto da rigenerare alla luce dei problemi di fruibilità di alcuni tratti e la sovrapposizione di alcune tappe.

Altri itinerari, segnalati dagli operatori nel corso di processi partecipativi, quali La **Ciclovie del Brenta** e la **Ciclovie dell'Adige**, saranno oggetto di considerazione nella pianificazione futura, anche tenuto conto delle indicazioni del **Piano Regionale della Mobilità Ciclabile** (declinazione del PIANO REGIONALE TRASPORTI).

**CICLOTURISMO SPORTIVO (Road Bike - Mountain Bike - Gravel)**

Il Veneto è un'area **vocata** anche al **cicloturismo sportivo sia road che mountain bike** grazie alla presenza delle colline, della Pedemontana, delle Prealpi e delle Dolomiti. All'interno della Regione sono presenti aziende che hanno fatto la storia del ciclismo e che continuano ad essere ai vertici dei mercati internazionali per quanto riguarda la produzione di biciclette, accessori e abbigliamento. Un altro punto di forza del territorio è senza dubbio la diffusione del ciclismo sportivo al cui interno troviamo società ed associazioni in grado di **organizzare** numerose gran fondo e gare di livello europeo ed internazionale. In forte espansione anche nella nostra regione il fenomeno del **ciclismo Gravel**, un segmento di mercato che si differenzia per coinvolgere *personas* con un'attitudine al viaggio, alle esperienze leisure ma allo stesso tempo utilizzare biciclette sportive e strumentazioni digitali. Nell'ambito di questo contesto, si potranno prevedere eventualmente educational tour con esperienza escursioni gravel che mirino a far conoscere alcune aree strategiche del territorio regionale per questo tipo di turismo.





### 3. Lo stato dell'arte del cicloturismo in Veneto

Il cicloturismo è un fenomeno di grandissimo interesse turistico per il Veneto, i cui **punti di forza** sono:

- **Trend di mercato in crescita**, grazie al sempre maggiore interesse per la vacanza attiva, quale mix di sport, natura, esperienza slow e paesaggio;
- **Mercati di qualità con buona capacità di spesa** (da 120 €/giorno cicloturismo leisure a 190 €/giorno cicloturismo sport);
- **Capacità di differenziare e rigenerare le destinazioni turistiche**, sia come esperienza turistica dedicata (vacanza in bicicletta) sia come turismo complementare alle forme tradizionali (spiaggia + bici, terme + bici...)
- Valorizzazione delle nuove **infrastrutture (piste ciclabili) realizzate dalla Regione**, che generano significative filiere economiche di territorio e vengono utilizzate moltissimo anche dai residenti.

Infatti le piste ciclabili con finalità turistiche hanno una buona funzionalità anche per la ciclabilità urbana o rurale, e questo è un esempio di come il turismo possa essere inteso come un bene comune per le comunità locali.

Il cicloturismo sconta anche alcune **criticità** da superare quali:

- La realizzazione di piste ciclabili e ciclovie non è sempre all'altezza degli standard turistici;
- Vi è difficoltà nella gestione dell'infrastruttura da parte di una molteplicità di soggetti, specie se si tratta di Itinerari, che intercettano territori ampi, con molti soggetti, pubblici e privati.
- Difficoltà di gestione del prodotto turistico da parte degli operatori turistici (solo una parte degli elementi che compongono il servizio è gestito direttamente dalla filiera turistica) e dalle organizzazioni di gestione del turismo;

**Le azioni più utili** per fare del Veneto una destinazione cicloturistica efficiente ed attrattiva a livello europeo riguardano:

#### GOVERNANCE

- Coordinamento fra enti locali, anche a più livelli, per l'attività di manutenzione delle infrastrutture;
- Il cicloturismo è una classica forma di turismo territoriale che richiede una organizzazione turistica di destinazione (OGD - DMO). Occorre pertanto trovare accordi fra OGD per garantire la gestione del prodotto (manutenzione infrastruttura, accordo sui servizi accoglienza e ricettività, strategia di promozione-commercializzazione) Esempio: La ciclovia Bolzano - Lago di Garda Venezia (Tour italiano più venduto in Europa) attraversa 8 su 17 OGD del Veneto. Una buona pratica replicabile è il Piano di gestione della pista ciclabile Treviso - Ostiglia che vede nella Federazione del Camposampierese l'ente gestore dell'infrastruttura e nel Marchio d'Area Valle Agredo il coordinatore del prodotto turistico.

#### INFRASTRUTTURE

- Standard di qualità delle piste;
- Garantire la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e della segnaletica.

#### SERVIZI TURISTICI



- **Ospitalità:** In Veneto, negli ultimi anni si sono diffuse numerose strutture ricettive specializzate in questo settore (bike hotels) anche grazie alle progettualità regionali (es. POR FESR 3.3.4 b e c). E' utile sostenere club di prodotto (reti fra imprese) al fine di concordare azioni di promozione-commercializzazione che tengano conto della strategia regionale per il cicloturismo.
- **Servizi di accompagnamento, trasporto, noleggi**  
Sviluppare i servizi che garantiscano l'intermodalità nel trasporto (bici + treno, bici + bus, bici + barca) del turismo è garantita da servizi privati. Occorre stimolare la diffusione di nuove imprese per garantire il servizio intermodale su scala di destinazione e su scala di lunga percorrenza. Attualmente questo settore è presidiato da operatori stranieri che portano fuori della nostra regione l'utile di questa attività turistica.  
Bici e barca nelle lagune venete: si tratta di uno dei punti di forza del sistema cicloturismo veneto che è ostacolato da una normativa complicatissima. Occorre semplificare, coordinare interventi e non aggiungere nuove norme.

#### COMUNICAZIONE PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

- Il segmento di mercato è specialistico e, in quanto tale, richiede interventi specializzati. Bene le progettualità specifiche con coordinamento tra interventi su carta e su web.
- Sarebbe molto utile trovare forme di co-marketing con la filiera della bicicletta in Veneto, regione che è ancora una delle aree più importanti al mondo per quello che riguarda la bicicletta, il ciclismo e l'accessorio. Telaisti (Pinarello 1 operatore della bicicletta da corsa, Esperia 1 gruppo italiano della bicicletta) Selle (leader mondiali) Abbigliamento (leader mondiali) Caschi e occhiali (leader mondiali) Editoria specializzata (leader nazionali) Fiere (leader italiani) gare ciclistiche (leader mondiali) campioni dello sport.

#### 4. Prosecuzione progetto "Cycling in the Land of Venice"

La competitività del sistema turistico veneto nel segmento "cicloturismo leisure" dipende principalmente da due fattori: la qualità delle infrastrutture e la qualità dei servizi offerti dagli operatori. Da questo punto di vista il progetto "Cycling in the Land of Venice" ha inciso sul processo di coordinamento dei diversi soggetti che compongono la filiera turistica. La costituzione dei club di prodotto ha costituito un primo nucleo di operatori specializzati attivi su tutto il territorio regionale. Il tavolo di coordinamento ha permesso di produrre la Carta dei Servizi, la quale è stata diffusa nel territorio grazie all'azione delle OGD. Per l'anno 2023 si propongono due linee di azione: attività di miglioramento dell'offerta e attività di comunicazione e promozione.

##### Attività di miglioramento dell'offerta

1. Rigenerare il tavolo degli operatori del cicloturismo: al fine di dare nuovo impulso alla strategia regionale e rafforzare il coordinamento tra operatori si propone di prevedere un calendario di 5 incontri tra direttori di destinazione, referenti club di prodotto, organizzatori di eventi, rappresentanti delle industrie di cicli e accessori al fine di: programmare e coordinare l'organizzazione degli eventi sportivi e leisure; stimolare un miglioramento dell'offerta di servizi e di nuovi prodotti, diffondere l'utilizzo degli strumenti regionali (DMS, siti ufficiali, Veneto Outdoor, Carta dei Servizi).

2 Il sistema turistico regionale si caratterizza per una vastità di offerta che pochi territori in Europa possono vantare, questo aspetto riguarda anche il cicloturismo. Il territorio regionale è un contesto ideale per ogni segmento di mercato dalle discipline sportive alle pratiche ricreative. Negli anni passati l'azione della Direzione Turismo ha



presidiato principalmente i segmenti leisure (escursioni e viaggi), mettendo in secondo piano i segmenti sportivi. Il PTA 2023 propone di sostenere l'organizzazione dell'offerta MTB (mountain bike), un segmento importante per le destinazioni di montagna e collina. In particolare si propone di coordinare l'azione delle OGD interessate per diffondere buone pratiche e standard di prodotto. L'obiettivo è quello di presentare un'offerta MTB coordinata ed equivalente a quella degli altri segmenti di mercato: percorsi segnalati, sicuri, servizi garantiti, comunicazione omogenea e coordinata. Si tratta di diffondere e coordinare alcuni Bike Park, prodotto largamente diffuso nelle destinazioni alpine.

#### Attività di comunicazione e promozione

- Il PTA 2022 ha permesso di sperimentare nuovi strumenti editoriali per la comunicazione e promozione del cicloturismo leisure, come le carte strappo tematiche che hanno il pregio di valorizzare la rappresentazione del territorio con cartografie di qualità e immagini curate nel dettaglio ed essere meno costose delle vecchie schede cicloturistiche. Si propone di rafforzare questa tipologia di strumento anche per il segmento MTB. Questa azione è pensata anche per dare concretezza al lavoro di coordinamento delle destinazioni interessate dal cicloturismo MTB.
- La seconda azione di comunicazione e promozione cerca di dare sostegno agli eventi. Il contributo regionale dovrà essere concesso solo se si rispettano alcuni requisiti di qualità: progettazione concertata con il tavolo del cicloturismo regionale, uso di strumenti regionali per promozione e prenotazione (DMS), immagine coordinata, condivisione contatti e mailing list, veicolare correttamente l'offerta regionale.

#### **5. Iniziative di attuazione della Legge regionale 8 agosto 2019, n. 35 "Promozione del Cicloturismo e istituzione del logo "Venice Bike Lands"**

La legge regionale promuove il cicloturismo quale strumento di diversificazione dell'offerta turistica eco-sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio rurale del territorio regionale, con la consapevolezza che da un lato cresce il numero di piste ciclabili di lunga percorrenza con finalità turistico-ricreative e dall'altro diventa sempre più importante trovare il soggetto gestore in grado di coordinare le finalità ciclabili e turistiche tra i diversi enti proprietari delle infrastrutture. Anche grazie alle significative risorse messe a disposizione dal PNRR, sono in programma l'apertura di nuovi cantieri per realizzare ciclovie di interesse nazionale e regionale. Per questa ragione la legge regionale 35/2019 può agire favorevolmente per sostenere la strategia di rafforzamento del cicloturismo in Veneto come già fatto nel corso degli anni 2021/2022. In questo arco di tempo, infatti, è stato possibile sperimentare il riconoscimento dei primi soggetti gestori in grado di operare su ciclabili comprese nella Rete Escursionistica Veneta: Federazione dei Comuni del Camposampierese (Ciclovie Treviso - Ostiglia) Provincia di Padova (Anello dei Colli Euganei). Nel corso del 2023 saranno attivate azioni per uniformare la strategia gestionale con le indicazioni tecniche contenute nel Piano Regionale della Mobilità Ciclabile (PRMC) e per valutare la possibilità di estendere i modelli gestionali anche in altre ciclovie regionali. Eventuali attività di promozione sostenute dalla legge 35/19 dovranno raccordarsi con gli strumenti e le azioni messe in luce nel paragrafo precedente: condivisione della strategia comunicativa con le direzioni Turismo e Promozione turistica e Marketing Territoriale della Regione del Veneto, coinvolgimento delle OGD competenti nei territori attraversati dalle ciclovie, uso dell'immagine coordinata regionale e utilizzo di strumenti digitali quali DMS, siti internet di destinazione, Veneto outdoor.

Ai fini di garantire il successo della strategia a sostegno del cicloturismo è opportuno ribadire l'importanza della collaborazione con Veneto Strade, la quale nel 2023 completerà la sostituzione della segnaletica lungo le ciclovie della REV, intervenendo sulle



tappe mancanti degli itinerari Anello del Veneto e Dolomiti Venezia in accordo con gli enti locali e quelli turistici. Grazie alle professionalità di Veneto Strade sarà ripensata la modalità di monitoraggio della frequentazione lungo le ciclabili, introducendo tecnologie più affidabili e sistemi aperti di condivisione dei dati, in modo da alimentare l'Osservatorio Turistico Integrato e Federato. Attraverso la convenzione con Veneto Strade, inoltre, si rafforzerà il prodotto road bike sulle salite del Giro d'Italia, con la posa di segnaletica promozionale.

## **B) LA STRATEGIA DI VALORIZZAZIONE DEI CAMMINI VENETI**

### **Iniziative di attuazione della legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 "DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEI CAMMINI VENETI"**

Con la Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei Cammini veneti", la Regione del Veneto ha inteso favorire la diversificazione della propria proposta turistica anche mediante lo sviluppo di nuove forme di offerta di turismo sostenibile, quali i cammini, intesi come percorsi fruibili a piedi, in regime di pratica di attività escursionistica o di attività ricreativa ed all'aria aperta.

Per il conseguimento delle finalità della legge, la Regione definisce ed individua la Rete dei Cammini Veneti, prevedendo che la stessa sia costituita da itinerari, da percorrere a piedi, che collegano fra loro luoghi accomunati da significativi e documentati fatti storici o da tradizioni storicamente consolidate di interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale, paesaggistico ed enogastronomico.

In particolare, la Rete dei Cammini Veneti comprende, secondo i criteri definiti dall'art. 2 della L.R. n. 4/2020:

- a) itinerari culturali riconosciuti da parte del Consiglio d'Europa, ivi compresi quelli per i quali è in corso la valutazione per il riconoscimento di itinerario culturale;
- b) cammini interregionali, riconosciuti dal Ministero competente in materia di beni e attività culturali e di turismo in accordo con le Regioni interessate;
- c) cammini interregionali riconosciuti a seguito di intese con altre Regioni o accordi con enti locali;
- d) cammini riconosciuti dalla Regione quali cammini locali di interesse regionale, ai sensi dell'articolo 4.

Al fine di dare attuazione operativa alla legge, con DGR n. 962 del 14 luglio 2020 si è provveduto ad istituire, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4/2020, il Registro della Rete dei Cammini Veneti (RCV) e a definire modalità e termini per l'iscrizione, l'aggiornamento e la pubblicizzazione. Con DGR n. 261 del 1° settembre 2020, si è provveduto quindi ad approvare le procedure e le modalità per il riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4 della L.R. n. 4/2020. Sono state quindi disciplinate con DGR n. 1389 del 16 settembre 2020, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della citata norma regionale, le modalità per la costituzione, il riconoscimento e il funzionamento dei Consorzi di gestione dei Cammini, specificando altresì con maggiore dettaglio, i soggetti gestori individuati dall'art. 3, comma 1 della legge stessa.



Successivamente, allo scopo di favorire l'evoluzione della Rete dei Cammini del Veneto, nel rispetto delle finalità della L.R. n. 4/2020, da "itinerari" a "prodotti turistici" ovvero strutturati negli aspetti organizzativi, nelle competenze, nei servizi e nella comunicazione, si è ritenuto opportuno adottare da parte della Giunta regionale una strategia per la valorizzazione turistica della Rete dei Cammini del Veneto, e più in generale, per incentivare la sinergia tra i cammini e gli altri itinerari fruibili a piedi e/o in bicicletta, allo scopo di costruire un'offerta competitiva nel settore del turismo slow che, specie a fronte dei bisogni espressi dai turisti nel periodo post-pandemia, costituisce un asset turistico assolutamente prioritario, come peraltro ribadito nel Programma Regionale per il Turismo - Piano Strategico del Turismo Veneto 2022-2024.

Pertanto, con DGR n. 1072 del 30 agosto 2022 si è proceduto, in attuazione dell'art. 7 della L.R. 4/2020, all'adozione del "**Programma regionale per la valorizzazione turistica dei Cammini del Veneto**", quale documento di indirizzo regionale per la conoscenza, lo sviluppo e la valorizzazione dei cammini, che ha individuato gli ambiti di intervento necessari per un corretto sviluppo della Rete dei cammini, in grado di favorire la strutturazione di un'offerta turistica articolata e competitiva.

Questo è stato il risultato di un percorso partecipativo, guidato dalla Regione - tramite la Direzione Turismo e con il supporto operativo del Comitato Regionale Unpli Veneto- APS - in collaborazione con le Associazioni di gestione dei Cammini, attivato con DGR n. 1732 del 15 dicembre 2020, ai fini della conoscenza e della valorizzazione dei cammini veneti.

A partire dall'entrata in vigore della L.R. n. 4/2020 sono state elaborate o sono in fase di elaborazione, da parte di enti e associazioni a livello locale, svariate proposte di cammino a diversi livelli di avanzamento, alcune delle quali sono state presentate e sono in fase di esame da parte della Regione. L'analisi e il relativo percorso di ascolto, mediante incontri dedicati con le Associazioni di gestione dei cammini, effettuata nel corso del 2021 sui principali cammini che interessano il territorio veneto, ha consentito di individuare, relativamente a un campione significativo di esperienze a livello regionale, le criticità e i punti di forza - tramite analisi SWOT - degli stessi, allo scopo di definire alcune direttrici lungo cui orientare un percorso strategico per la valorizzazione dei Cammini del Veneto e la loro graduale evoluzione a prodotto turistico.

Da questo percorso è emersa una "vision" della strategia regionale dei cammini, sintetizzabile nei seguenti punti:

- i cammini attualmente riconosciuti dalla Regione del Veneto non sono ancora un "prodotto turistico"; i cammini fanno parte dell'offerta di "turismo slow" del territorio veneto e non ha senso considerarli come una proposta separata dalle altre proposte "slow bike" o di carattere escursionistico, con cui deve essere armonizzata ed integrata;
- è fondamentale che le Associazioni di gestori dei Cammini si coordinino con la/le OGD (Organizzazioni di Gestione della Destinazione) locale/i in modo da armonizzare il prodotto "cammini"; con il resto dell'offerta turistica della destinazione e regionale;
- Nel riordino del settore, la tecnologia digitale avrà un'importanza strategica. In particolare, per la Regione del Veneto, che ha già scelto la piattaforma *Outdooractive* come database geografico per gli itinerari turistici, risulterà strategica l'integrazione funzionale fra l'App *Veneto Outdoor* per l'orientamento sul territorio, il DMS regionale (Deskline 3.0) per la gestione delle strutture di accoglienza e dei punti d'interesse e il Portale turistico [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu), per rendere chiara, fruibile e competitiva l'offerta.



La necessità di costruire e sviluppare il prodotto outdoor “Cammini del Veneto” per arrivare alla definizione e alla condivisione dei Cammini come veri e propri prodotti turistici, viene declinata attraverso l’individuazione di “ambiti di intervento”, ovvero in azioni a carattere operativo finalizzate a dare corpo alla strategia regionale per i cammini, così individuate:

a) definizione della strategia per la valorizzazione turistica dei “Cammini Veneti” e della “Carta dei Servizi”, ovvero del disciplinare che definisca le caratteristiche che dovranno avere gli itinerari, le strutture di accoglienza e i fornitori di servizi, per poter essere parte integrante del prodotto turistico “Cammini”;

b) sopralluoghi sul campo per incontrare le associazioni locali e verificare insieme a loro gli eventuali aspetti critici (o da valorizzare) dell’itinerario, procedendo alla rimodulazione, ove necessario, dell’offerta dei cammini in virtù della domanda del mercato (Business Oriented Approach) e valorizzando i punti di forza dell’itinerario;

c) mappatura dell’esistente tramite le piattaforme standard già utilizzate dalla Regione del Veneto, ovvero *Outdooractive* per gli itinerari e il DMS regionale (Deskline 3.0) per le strutture di accoglienza e i punti d’interesse, in modo da censire e georeferenziare gli itinerari, le strutture di accoglienza, i fornitori di servizi e le attrattive del territorio, con la creazione di una mappa interattiva, che funga da Atlante digitale dei “Cammini del Veneto”;

d) incontri con le OGD e i consorzi turistici locali, promuovendo e facilitando il contatto e le relazioni operative tra le associazioni che gestiscono i cammini e le OGD locali, incoraggiando lo scambio e la sinergia, in modo da inserire a tutti gli effetti i cammini nella proposta turistica del territorio;

e) incontri informativi e formativi: dopo aver messo on line la piattaforma, il passo successivo riguarderà l’informazione e la formazione delle associazioni locali e degli operatori turistici attraverso:

- incontri informativi sul progetto, per operatori turistici, funzionari, addetti agli info point, associazioni territoriali;
- attività di formazione dei gestori di strutture ricettive, affinché comprendano le potenzialità del progetto e della piattaforma;

f) integrazione nel portale regionale [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu): una volta inseriti gli itinerari in Veneto Outdoor, bisognerà procedere all’integrazione anche all’interno del portale regionale [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu). Sarà quindi necessario procedere all’implementazione e allo sviluppo della sezione Outdoor del sito [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu), in modo tale che possa promuovere l’offerta di percorsi e itinerari del prodotto “Cammini del Veneto” e contestualmente anche di tutti gli altri target (Bike, Trekking, Family, Disabili, ecc.);

g) promozione: dopo aver costruito o riordinato l’offerta, seguiranno azioni di promozione verso il grande pubblico nazionale e internazionale, Business to Consumer e Business to Business. Anche in questo caso i Cammini dovranno essere comunicati come parte dell’offerta “slow tourism” della Regione del Veneto;

h) monitoraggio e Carta del Viandante. Per l’attività di monitoraggio dei flussi turistici generati dai cammini si potrà implementare una “**Carta del Viandante**” con un *QRCode* che possa aggiungersi alla credenziale dei singoli cammini, che dia diritto a sconti e/o premialità consentendo il tracciamento dei flussi almeno a livello di tendenze.



Per avviare concretamente le azioni a carattere operativo sopra descritte, in attuazione del Programma regionale per la valorizzazione turistica dei “Cammini del Veneto”, con DGR n. 1465 del 18 novembre 2022, la Direzione Turismo ha proceduto all’espletamento degli atti per l’acquisizione dei servizi funzionali alla realizzazione di tali azioni.

Pertanto, nel 2023 si procederà a dare attuazione alla “road map” delineata nei punti precedenti, che potrà essere ulteriormente favorita dai bandi rivolti ai soggetti gestori di cammini veneti riconosciuti, o in via di riconoscimento, ai sensi della citata legge regionale n. 4/2020, al fine di favorire la trasformazione di cammini da “itinerari” a veri “prodotti turistici”.

### C) GOLF

Il golf ha rappresentato una delle poche discipline risparmiate dalle restrizioni imposte dal coronavirus, in quanto il gioco si svolge prevalentemente all’aria aperta e non prevede contatti ravvicinati ma grandi distanze tra i giocatori. In molti sono tornati a praticarlo dopo averlo abbandonato per anni, mentre nuovi giocatori ormai valutano la presenza del campo da Golf come un parametro di scelta della destinazione turistica. Il Veneto è una delle regioni più attive in Italia nel collegamento di questo sport con il turismo, grazie anche alla nascita di reti di impresa e sinergie con i Consorzi di promozione turistica.

Nel corso del 2022 è stata autorizzata la prosecuzione del progetto interregionale “Italy Golf & More”, in collaborazione con le Regioni Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Toscana Promozione Turistica, l’Agenzia Nazionale Italiana del Turismo e la Federazione Italiana Golf, attraverso la sottoscrizione di un nuovo Accordo valido per il triennio 2022-2024. La Regione ha aderito e finanziato le nuove attività relative all’annualità 2022. Al fine di dare continuità alle iniziative di promozione del settore turistico legato al golf si prevede di confermare l’adesione per le annualità 2023 e 2024 al citato Accordo, anche in previsione della “Ryder Cup”, la più prestigiosa competizione internazionale di golf che si disputerà a Roma nel 2023. Ospitare in Italia la “Ryder Cup” dal 25 settembre al 1° ottobre 2023, rappresenta infatti un appuntamento unico ed eccezionale dal punto di vista della promozione turistica, in quanto il torneo di golf attirerà gli appassionati di tutto il mondo grazie soprattutto alla copertura mediatica della manifestazione. Si tratta, infatti, del terzo evento sportivo al mondo più seguito, dopo le Olimpiadi e la Coppa del Mondo di calcio. L’evento si svolgerà su sei giornate complessive, di cui tre di pratica e tre di gara, durante le quali una selezione dei migliori golfisti europei e americani si sfideranno per contendersi il prestigioso trofeo. Con l’arrivo della “Ryder Cup” a Roma, la visibilità dell’Italia verso i milioni di turisti golfisti di tutto il mondo sarà ad altissimi livelli, grazie ai 50 mila spettatori al giorno che vi parteciperanno, e ai 160 paesi collegati in diretta televisiva da oltre 600 milioni di abitazioni sparse nel mondo.

### D) VALORIZZAZIONE TURISTICA DEI SITI PATRIMONIO UNESCO

Intraprendere un viaggio nelle meraviglie che il Veneto può offrire, significa percorrere itinerari che portano il visitatore a scoprire le molteplici sfaccettature di un territorio ricco di bellezze paesaggistiche, architettoniche, artistiche e culturali. Fra queste bellezze ci sono anche i siti dell’Umanità Unesco che in Veneto sono ben nove, rappresentando per numero di elementi iscritti alla World Heritage List Unesco la seconda regione in Italia.

La Lista del Patrimonio Mondiale – World Heritage List, nata dalla Convenzione Unesco 1972 per la Tutela del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale include i seguenti beni o insiemi di beni, che ricadono in tutto o in parte nel territorio della Regione del Veneto:

1. «Venezia e la sua Laguna», dal 1987 - culturale



2. «Città di Vicenza e le Ville Palladiane del Veneto», 1994-1996 - culturale
3. «Orto Botanico di Padova», 1997 - culturale
4. «Città di Verona», 2000 - culturale
5. «Dolomiti», 2009 - naturale
6. «Siti Palafitticoli Preistorici dell'Arco Alpino», 2011 - culturale
7. «Opere di Difesa Veneziane tra il XVI e XVII secolo», 2017 - culturale
8. «Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene», 2019 - paesaggio culturale
9. «Cicli affrescati del XIV secolo a Padova», 2021 - culturale. 2021

Nella consapevolezza dell'importanza strategica di questi territori, dal punto di vista turistico la Regione del Veneto ha ospitato negli ultimi due anni il "World Tourism Event - Salone Mondiale del Turismo "Città e Siti Patrimonio Mondiale Unesco", un importante appuntamento che ruota attorno al patrimonio culturale delle Città e dei Siti Unesco. Nel corso degli anni, nelle sue edizioni, accanto alla parte espositiva, il WTE si è arricchito di una parte scientifica progettata e implementata grazie ad un palinsesto mettendo insieme presentazioni, confronti, ricerche e analisi, volte alla valorizzazione del Patrimonio Unesco. Ambizione della Regione è di realizzare in Veneto la prima edizione della "Borsa Internazionale dei Siti Unesco", organizzando un importante workshop con la partecipazione di operatori turistico-ricettivi di tutto il mondo, specializzati nel turismo dei luoghi Patrimonio mondiale. La Borsa sarà un'occasione non solo di promozione dell'offerta turistica e di contatto tra domanda e offerta specifica, ma anche di confronto e di approfondimento sui temi Unesco a livello internazionale, grazie alla partecipazione di rappresentanti istituzionali e operatori dei diversi Paesi stranieri partecipanti.

#### E) PROGETTO BLUE ZONE

La Regione del Veneto, già a partire dal 2021, si è impegnata a sostenere le iniziative provenienti dal settore del Mare, che mirano a diffondere in maniera chiara il concetto di sicurezza e benessere delle spiagge della costa veneta e a riportare al centro dell'attenzione dell'offerta turistica il concetto di salubrità della vacanza al mare. Il Progetto "Costa Veneta - Zona Blu", nato per diffondere il concetto di sicurezza e benessere delle spiagge della Costa Veneta, si è rafforzato nel corso della stagione 2022 con la denominazione "Progetto Blue Zone", tanto da proporsi come modello applicabile ad altre aree turistiche del territorio regionale, in grado di estendersi anche ad altri tematismi turistici diversi da quello balneare, in primis quello del turismo dei laghi, quello termale e quello della montagna veneta, elevandosi così a buona pratica che, evolvendo fino a coinvolgere tutto il territorio del Veneto e le relative strutture ricettive, possa favorire un miglioramento della qualità della complessiva offerta turistica regionale.

Grazie alla sinergia tra la Regione del Veneto e la Rete di Imprese Venice Sands, nella stagione 2022, sono state conseguite le prime certificazioni alle aziende turistiche-balneari, che avevano iniziato il percorso di certificazione nel 2020. Anche in altre aree del territorio regionale, in particolare le aziende turistico-ricettive dell'area termale di Abano Montegrotto e quelle delle Dolomiti Bellunesi, è iniziato il percorso di certificazione, a conferma di quanto questa progettualità stia assumendo sempre più un ruolo importante, su tutto il territorio regionale, nel veicolare il concetto di sicurezza applicato al turismo. Il supporto a questa progettualità è stato confermato anche per il biennio 2023-2024, grazie alla sottoscrizione di un'apposita convenzione con la Rete di Imprese Venice Sands e l'Associazione Unionmare Veneto al fine di veicolare ai turisti il messaggio che, anche a conclusione della situazione di emergenza pandemica, l'attenzione per il tema della sicurezza sanitaria rimarrà elevata e che, grazie ad un impegno forte in questa direzione, si potrà conseguire un innalzamento della qualità dei servizi da offrire ai milioni di turisti che ogni anno frequentano le destinazioni turistiche venete.





A.2.1.5. Concentrazione delle attività relative al MICE, anche con la realizzazione di eventi itineranti in collaborazione con il network dei convention bureau, tenendo conto delle nuove tendenze della domanda (bleisure, smart/nomad-workers, etc.)

Il segmento del MICE (Meeting Incentive Congress Events) pur avendo ripreso nel corso del 2022 la propria attività, rimane uno dei comparti che nei prossimi anni dovrà rinnovare e adeguare la propria offerta ai mutati scenari internazionali e alla evoluzione della domanda di mercato. È probabile, infatti, che in futuro si rafforzino nuove tendenze come quella del bleisure, dello smart o nomad working da destinazioni leisure e il riutilizzo di spazi di convegnistica e congressi anche per attività di coworking. Questo ha già portato ad un parziale aggiornamento delle strategie regionali d'intesa con il Venice Region Convention Bureau Network (VRCBN), il network dei Convention Bureau (CB) del territorio regionale, riconosciuto dalla Regione Veneto, che raccoglie gli operatori turistici ed economici del settore della meeting industry e che include tipologie diversificate di operatori (organizzatori, location, fornitori servizi, trasporti ecc). Questo gruppo di lavoro, allargato ai rappresentanti delle principali associazioni di categoria del turismo veneto e con l'affiancamento dei tecnici della Direzione Turismo e della Direzione Promozione Economica e Marketing territoriale, coordinerà le attività a sostegno del segmento MICE anche per il 2023.

In particolare, si considera fondamentale proseguire l'attività avviata nel 2022 in collaborazione con Federcongressi & Eventi e l'Università di Cattolica di Milano relativa al focus sulla Regione Veneto all'interno del contesto nazionale della ricerca dell'Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi, al fine di poter disporre di serie storiche e poter confrontare i risultati raggiunti di anno in anno.

Si procederà con l'aggiornamento della brochure del Venice Region Convention Bureau Network, ripensando completamente la forma allineandola alle brochure regionali, al fine di poterla distribuire nei punti di accoglienza, presso i centri congressi, nelle fiere e workshop internazionali.

La promozione a mezzo web è oggi giorno fondamentale e imprescindibile: con il network dei CB si ritiene necessario procedere all'implementazione della sezione dedicata alla meeting industry all'interno del portale [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu), anche attraverso l'utilizzo del DMS regionale, con informazioni, suggestioni, approfondimenti e il rimando ai siti delle singole destinazioni.

Si prevede inoltre di organizzare momenti formativi di networking, di confronto, di analisi dei dati e delle ricerche svolte per comunicare agli operatori del territorio le diverse iniziative, coinvolgendo le aziende del territorio nell'avvio della raccolta dati dell'Osservatorio.

La Regione del Veneto intende continuare a sostenere le attività del Venice Region Convention Bureau Network anche attraverso la partecipazione ad importanti manifestazioni di settore di rilevanza internazionale quale l'evento "IBTM World" a Barcellona 28/30 novembre 2023, presentando il Prodotto MICE sotto un'unica regia.

Sempre nell'ottica del sostegno e al fine di dare continuità all'evento itinerante a rotazione che ha toccato cinque delle sette province del Veneto, appuntamento consolidato della Meeting Industry veneta, si propone la realizzazione dell'iniziativa che prevede il coinvolgimento di buyers nazionali e/o internazionali con workshop nella destinazione



**ALLEGATO A DGR n. 175 del 24 febbraio 2023****pag. 29 di 54**

principale e l'organizzazione di educational tour, coinvolgendo così l'intero territorio del Veneto (settembre/ottobre 2023).

Inoltre, si propone la partecipazione della Regione del Veneto e del Venice Region Convention Bureau Network a specifici workshop in Italia o/e all'estero e/o la realizzazione di educational tour nel Veneto. Gli eventi da realizzare o ai quali si parteciperà, avranno lo scopo di offrire direttamente agli operatori di settore la possibilità di "vivere" la proposta MICE del territorio.

La Giunta regionale con propri provvedimenti potrà individuare ulteriori manifestazioni che dovessero essere ritenute importanti per il comparto della Meeting Industry.

<b>Evento</b>	<b>settore</b>	<b>città</b>	<b>periodo</b>
Evento Meeting Industry	Congressuale	Veneto	Settembre/ottobre 2023
IBTM - Incentive and Business Travel and Meetings Exhibition	Congressuale	Barcellona	28-30 Novembre 2023

Nella tabella sopra riportata non sono stati indicati gli eventi MICE in calendario nel 2023, già approvati con provvedimento di Giunta regionale, tra i quali IMEX Francoforte, dal 23 al 25 maggio 2023.

**A.2.1.6. Favorire il coordinamento della Veneto Film Commission con le film commission territoriali che integri anche il gaming e valutare se sia percorribile un modello analogo per lo Sport**

⇒ Attività di raccordo con altre Direzioni ed in particolare con le Direzioni: "Beni attività culturali e Sport" e "Promozione economica e marketing territoriale" per il rapporto con la "Veneto Film Commission" e con altre direzioni per quanto concerne Sport e gaming. Con riferimento alla Film Commission si darà avvio alle nuove misure del FESR a sostegno di imprese della filiera che gireranno o ambienteranno le loro produzioni in Veneto.



**A.2.2. ACCESSIBILITÀ**

A.2.2.1. Censire e mettere a sistema le esperienze di turismo per tutti

A.2.2.5. Promuovere una formazione/comunicazione trasversale per creare consapevolezza e conoscenza sul tema dell'accessibilità

Con riferimento a queste azioni è opportuno dare continuità a quanto avviato con il progetto [Tourism4All](#). Il progetto era stato presentato nell'ambito del Programma Europeo Interreg Italia - Croazia Progetti Standard, con l'obiettivo di promuovere un'ampia rete transfrontaliera di destinazioni turistiche accessibili, mediante la condivisione di approcci e metodi, nonché mediante il potenziamento e la promozione di servizi turistici per le persone con bisogni "speciali".

Il progetto è stato quindi sviluppato con azioni volte a migliorare la fruibilità, le informazioni e i servizi in dieci aree (siti naturali o culturali) a livello di partenariato, promuovendo altresì le destinazioni turistiche che dispongono di un'offerta di turismo accessibile e diffondendo il concetto di ospitalità turistica per tutti.

La Regione, partner del progetto, ha realizzato diversi interventi nell'area che comprende le Province di Venezia, Padova e Rovigo, focalizzati sul potenziamento dell'accessibilità in otto stabilimenti balneari della Costa Veneta. Sono state realizzate dieci guide in Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), e per sei di esse sono state prodotte mappe tattili (didascalie in braille, italiano, inglese) e modelli in 3D; tre video promozionali sull'accessibilità della costa veneta, (declinati in 3 lingue) e quattro tutorial sull'accessibilità, strumento a supporto degli operatori relativo ai temi della disabilità uditiva, visiva, intellettiva e motoria. Inoltre è stata realizzata la Carta: "La Cultura dell'Accessibilità in Veneto", un vademecum per gli operatori turistici con suggerimenti pratici per garantire l'accessibilità nel modo più efficace e semplice ed il catalogo delle destinazioni accessibili inclusivo delle esperienze dei partners. Infine, sono stati potenziati otto stabilimenti balneari in termini di accessibilità, con sedie specifiche da balneazione di varia tipologia, passerelle e pedane modulabili antisdrucchio per raggiungere la battigia e un audio faro a supporto dei bagnanti ciechi o ipovedenti.

Le citate attività sono state realizzate nel 2021. Nel corso dell'anno 2022 sono stati effettuati dei seminari focalizzati sui turisti con disabilità (chi sono e cosa cercano in vacanza), che hanno coinvolto le destinazioni venete e i loro operatori, sedimentando un'attenzione verso queste tematiche, oltre a iniziative di condivisione dei risultati.

Nel 2023 - come già avvenuto parzialmente nel 2022 - appare opportuno dare seguito a queste attività compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili.

A.2.2.2. Sistematizzare sui territori le infrastrutture ed i servizi per il trasporto lento/sostenibile in una logica di "ultimo miglio"

A.2.2.3. Identificare e valorizzare le interconnessioni tra i sistemi di trasporto di raggiungimento e quelli di fruizione "lenta"

Con la Direzione Infrastrutture da tempo è stato costituito un "Tavolo per la mobilità ciclistica", al quale partecipano: le Direzioni regionali competenti, le Amministrazioni provinciali e la Città Metropolitana di Venezia, e gli stakeholders pubblici e privati del settore, quali F.I.A.B, allo scopo di esaminare e individuare soluzioni su temi della ciclabilità regionale, che intercettano sia aspetti di carattere infrastrutturale (es. progettazione e realizzazione di ciclovie nazionali e regionali) che aspetti legati alla gestione delle ciclovie, inclusi gli aspetti della fruizione turistica.

In tale contesto è stato aggiornato il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, documento di programmazione derivato dal Piano Regionale dei Trasporti, che include anche le



strategie regionali per i percorsi cicloturistici, di cui la REV (Rete Escursionistica Veneta) rappresenta attualmente la principale struttura portante.

**A.2.2.4. Sviluppare in particolare, anche mediante la promozione di marchi d'area, un approccio sistematico allo sviluppo turistico delle aree interne**

Nell'ambito dell'OP 5 OSii delle Politiche di Coesione 2021-2027 è previsto il sostegno ad attività di affiancamento per lo sviluppo delle strategie turistiche delle Aree Interne che portino alla costituzione di marchi d'area, quali strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti.

Gli interventi mirano a favorire modelli di organizzazione e gestione integrata delle destinazioni, attraverso lo sviluppo di "marchi d'area", quali strumenti di governance turistica e tramite la valorizzazione delle filiere produttive locali da porre in connessione con prodotti turistici slow & green (cicloturismo, cammini, ippoturismo, turismo fluviale, etc.). Ciò potrà essere fatto incentivando e sostenendo attività di affiancamento ai soggetti capofila delle strategie di aree interne, che portino alla costituzione di tavoli di coordinamento degli stakeholders territoriali, da evolvere poi in forme di presidio organizzato dei "marchi d'area". In tal modo si potranno creare i presupposti per intercettare altre misure delle politiche di coesione a sostegno delle imprese, delle loro aggregazioni (reti di imprese, club di prodotto, etc.) o di nuove imprese. Le azioni relative alle aree interne della nuova programmazione dovranno però attendere le indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Coesione prima di poter essere attivate.

**A.2.2.6 Mantenere costante e aperto il dialogo con altri livelli di programmazione nell'ambito del digitale (Agenda Digitale e politiche di coesione) e di infrastrutture di mobilità sostenibile quali precondizioni per la competitività di destinazioni e imprese**

⇒ raccordo con azioni OP1 OSii e con OP5 OSii del PR FESR in particolare per le azioni relative alla transizione digitale (vedasi paragrafo 1 del presente PTA) per le quali sono state stanziare risorse importanti sia a favore delle imprese che delle destinazioni turistiche. Inoltre, in Agenda Digitale 2025 sono state inserite attività che vanno a sostenere quanto già evidenziato nel gruppo di azioni A.4.2. relative agli strumenti digitali applicati al turismo.



### A.3. APPROCCIO COMUNICATIVO: MARCA & MARKETING

#### A.3.1. MARCA

A.3.1.1. Dare alla politica di Marca ed anche alla sua rappresentazione visiva una diffusione capillare sia sui territori (OGD, Marchi d'Area, HUB, IAT, ecc.) che presso le imprese, del turismo e delle filiere connesse anche attraverso azioni pilota e progettando la realizzazione di una "casa" federata della Marca Veneto.

A.3.1.2. Sviluppare una azione di comunicazione interna mirante alla rivendicazione della Marca regionale come fattore sia identitario che come attribuzione di valore aggiunto, a partire dalla ricognizione di prodotti/servizi rappresentativi dei valori sottostanti la marca, e posizionare il portafoglio di prodotti ed esperienze su segmenti specifici.

A.3.1.3. Stimolare mediante una azione regionale coordinata la testimonianza di stakeholders ed influenti intorno alla Marca.

Negli anni precedenti una parte delle risorse dell'Accordo con Unioncamere del Veneto sono state destinate alla valorizzazione del Marchio "Veneto, the Land of Venice". In particolare, si è avviato un approfondimento con uno studio legale specializzato nel settore, per predisporre un nuovo regolamento di utilizzo del marchio finalizzato anche ad una registrazione quale "marchio collettivo", effettuando poi una diversa registrazione a livello internazionale al fine di estenderne la possibile applicazione anche ad altre categorie merceologiche e quindi ad altre filiere. Questa attività dovrebbe consentire nel 2023 di arrivare a gestire in termini più proattivi la diffusione del marchio "Veneto, the Land of Venice", attraverso il coinvolgimento delle Camere di Commercio per un capillare utilizzo da parte anche di imprese diverse da quelle delle filiere turistiche ed agroalimentari che già in parte lo utilizzano.

Una particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione del marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice" in connessione ai 9 siti Unesco presenti nella nostra regione e in vista delle Olimpiadi in abbinamento al brand "Milano Cortina 2026".

#### A.3.2. COMUNICAZIONE

A.3.2.1. Censire e mettere a sistema le esperienze locali/trasversali di marketing diretto per diffondere le buone pratiche, ottimizzare gli acquisti ed in prospettiva circuitare i database

A.3.2.2. Identificare caso per caso (per prodotti, motivazioni, esperienze, passioni, tribù) i canali più efficaci di comunicazione profilata e diretta

⇒raccordo con le attività dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato descritte in A.4.3 e approfondire con partner e Board dell'Osservatorio la possibilità di attivare altri filoni di ricerca che rispondano ai contenuti delle azioni proposte.

A.3.2.3. Ottimizzare i meccanismi e gli strumenti di rispecchiamento tra territori veneti ed utenti, anche mediante le produzioni televisive, i film, le opere letterarie e musicali, di videogaming, ecc.

⇒ raccordo con attività azione A.2.1.6.



A.3.2.4. Sperimentare e definire modelli di comunicazione “in house” rivolta all’enorme patrimonio di ospiti presenti sul territorio, con obiettivi di fidelizzazione e cross-marketing

⇒ raccordo con attività delle azioni del gruppo A.1.2. Accoglienza e con attività della Direzione Promozione economica e Marketing territoriale.

### **A.3.3. INTERAZIONE**

A.3.3.1. Analizzare e potenziare tutti i meccanismi di relazione diretta e calda con gli ospiti ed i repeaters, sia come ascolto che come engagement e spazio di nuova proposta di marketing

⇒ raccordo con attività delle azioni del gruppo A.1.2. Accoglienza, con attività della Direzione Promozione economica e Marketing territoriale e con attività dell’OTRF (in particolare con la sentiment analysis) e delle OGD.

A.3.3.2. Costruire un programma regionale di “crisis management” sia come strumento di reazione ad eventuali eventi negativi, che come opportunità di correzione in corso d’opera della comunicazione in forma condivisa, coordinata e consapevole

⇒ attività di governance e coordinamento con altre Direzioni, con l’Ufficio stampa della Giunta regionale e con le destinazioni.



**Iniziative a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero**

Sulla base di quanto emerso nel 2022, il 2023 potrebbe ragionevolmente rappresentare l'anno della piena e totale ripresa delle manifestazioni fieristiche, ipotizzando in alcuni casi un affiancamento di azioni on-line in parallelo alle azioni in presenza. Dopo gli anni di chiusura e l'ampio utilizzo del web per i contatti, l'impiego di formule miste già nel 2022 è diventato una consuetudine coniugando la possibilità degli incontri in presenza con le grandi potenzialità delle iniziative on-line.

Il principale strumento operativo per la promozione e la commercializzazione dell'offerta turistica veneta rimane pertanto quello di una presenza importante alle manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero, affiancando in modo costante gli operatori veneti impegnati nelle attività di business to business. La partecipazione regionale alle manifestazioni seguirà l'impostazione già tracciata negli anni precedenti, quella cioè di un forte orientamento alla commercializzazione dei prodotti turistici, con spazi espositivi destinati in prevalenza alle imprese venete aggregate che parteciperanno in numero e in proporzione allo spazio assegnato, collaborando alle spese in proporzione ai costi di realizzazione e gestione dello stand regionale. In alcune manifestazioni fieristiche verrà valutata la possibilità di partecipare all'interno della collettiva organizzata dall'ENIT - Agenzia Nazionale per il Turismo. Si rende inoltre necessario prevedere degli strumenti di Customer Relationship Management che permettano di monitorare le attività di marketing sfruttando al massimo le potenzialità della rete web per una corretta e tempestiva informazione sia ai buyer che ai nostri seller.

Nella parte istituzionale degli allestimenti potranno essere presenti, senza compiti di commercializzazione, le Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) per la promozione di tutta la destinazione rappresentata.

Per quanto riguarda la scelta degli espositori, poiché gli spazi saranno realizzati nei limiti consentiti dalle risorse regionali stanziati a bilancio di previsione 2023-2025, verrà data precedenza ai Consorzi di imprese turistiche riconosciuti ai sensi della L.R. n. 11/2013. Soddisfatta questa priorità, gli spazi saranno proposti e messi a disposizione di tutti gli operatori turistici interessati dando la precedenza alle strutture aggregate (reti di impresa, club di prodotto, ecc.) e sulla base di criteri predefiniti che consentiranno, nel rispetto delle norme di imparzialità e trasparenza, di costituire apposite graduatorie per l'assegnazione dei posti a pagamento, ai sensi della DGR n. 1360/2018.

Le azioni promozionali saranno rivolte prevalentemente ai sotto evidenziati mercati obiettivo.

**MERCATO ITALIANO**

Il turismo domestico negli anni di pandemia Covid-19 ha rappresentato il principale mercato di riferimento, con una riscoperta dei territori regionali da parte del turista italiano che prima si muoveva all'estero. Tale tendenza ha determinato il raggiungimento di numeri elevati, paragonabili e in alcuni casi superiori a quelli del 2019. Il 2022 ha visto la ripresa delle principali fiere di nuovo in presenza; manifestazioni quali la BIT di Milano e TTG di Rimini rappresentano per il mercato nazionale un asset importante, ma dovranno essere affiancate da azioni collaterali di grande efficacia quali workshop e conferenze stampa di presentazione dell'offerta sia in salone che fuorisalone e, soprattutto, da azioni di web marketing che sostengano e favoriscano lo sviluppo del turismo digitale.

In questo ambito di interesse rientrano anche le principali manifestazioni fieristiche programmate dagli Enti Fiera del Veneto, come quella dedicata al mondo delle due ruote (MotorBike di Verona), quella dedicata al gelato artigianale veneto (MIG di Longarone) e



quella riguardante gli appassionati degli itinerari turistici (Itinerando di Padova), importanti eventi che vedono una grande partecipazione di pubblico e rappresentano quindi un veicolo ideale di comunicazione e valorizzazione delle opportunità turistiche regionali, anche legandole alle produzioni artigianali, industriali e agroalimentari tipiche del Veneto.

### **MERCATO EUROPEO**

#### ***Mercati di lingua tedesca (DACH), Nord Europa e UK***

Quest'area rappresenta da sempre per il Veneto la principale area di mercato. Si intende quindi mantenere alta la presenza del Veneto confermando la partecipazione alle più importanti manifestazioni internazionali del turismo che interessano il mercato di lingua tedesca (Germania, Austria, Svizzera), con una particolare attenzione verso prodotti specifici. Con riferimento a quest'ultimi ci si riferisce ad esempio a quello rappresentato dal settore MICE che si rivolge a dei top spender aziendali di alto livello, o al cicloturismo, settore che sta avendo un maggiore sviluppo nel post-pandemia e che individua come principale target i turisti che privilegiano una tipologia di vacanza che consenta l'utilizzo ludico della bicicletta quale mezzo per una fruizione slow del tempo libero. Alcune iniziative fieristiche, già approvate con il relativo impegno finanziario, ma annullate a causa della pandemia Covid-19, verranno riproposte nel corso dell'annualità 2023 alle stesse condizioni e senza gravare sul bilancio regionale 2023-2025.

Anche il Nord Europa e il Regno Unito costituiscono un'area di mercato di grande interesse per l'anno 2023. La Giunta regionale valuterà come prioritari tutti quegli interventi volti all'organizzazione e alla partecipazione a manifestazioni fieristiche quali: workshop, business to business, educational tour rivolti a media, opinion leaders e soprattutto a buyers interessati al mercato turistico veneto. Nel complesso verranno programmate corrispondenti iniziative che abbiano come focus quest'area di mercato.

#### ***Mercato spagnolo***

Il flusso turistico proveniente dalla Spagna ha registrato negli ultimi due anni un trend positivo, confermando così un forte interesse verso le destinazioni del Veneto. Al fine di consolidare la presenza di turisti spagnoli, si conferma la necessità di attuare azioni promozionali nei confronti del mercato iberico, garantendo la partecipazione regionale a manifestazioni fieristiche di settore e a workshop. "Fitur Madrid" rappresenta senza dubbio la più importante manifestazione fieristica della Spagna e per gli operatori veneti un'occasione unica per instaurare contatti B2B con tour operator e agenti di viaggio spagnoli ma anche con operatori di settore dell'America Latina.

### **MERCATO ASIATICO**

Il turismo a lungo raggio è stato quello più penalizzato dalla pandemia e con tempi più lunghi di ripresa, specie per i Paesi asiatici come Cina e Giappone, che nel periodo pre-Covid registravano un trend di arrivi e presenze turistiche significativo per il movimento turistico verso il Veneto e che restano, potenzialmente, anche nel post-pandemia mercati importanti per l'incoming regionale.

Il Giappone ha riaperto i confini ed abolito le restrizioni di viaggio e, pertanto, già a fine 2022 sono ripresi i flussi turistici, facendo sperare in un recupero nel 2023 dei livelli pre-pandemia. Sarà fondamentale realizzare attività promozionali mediante la partecipazione ad eventi e manifestazioni fieristiche proposte nel piano fiere 2023 dell'ENIT/Agenzia Nazionale del Turismo quale TEJ Osaka, per recuperare le quote di mercato del periodo pre-Covid.





In particolare, per la Cina è stato avviato nel 2019 e attuato operativamente nel 2021 e 2022 un progetto di promozione e valorizzazione della destinazione turistica Veneto nel mercato cinese in collaborazione con Venice Promex - Agenzia per l'Internazionalizzazione, a seguito di specifica convenzione stipulata con l'Ente Camerale di Venezia e Rovigo ed approvata con DGR. n. 1844/2019. Dalle statistiche emerge che oltre il 60% dei turisti cinesi che intendono visitare un paese estero sceglie la propria destinazione utilizzando i dispositivi mobili, in particolare lo smartphone. L'emergenza sanitaria e le nuove tecnologie hanno comportato enormi cambiamenti nel turismo, specie in Cina, dove il target dei viaggiatori rappresentato dai Millennials e Gen-Z utilizzano i canali digitali dall'inizio alla fine del viaggio. Pertanto, tra le attività promozionali previste nel progetto sono state realizzate azioni di marketing digitale in collaborazione con l'ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo Uffici di Shanghai e Pechino per la promozione turistica on-line della destinazione Veneto. Grazie alle partnership con interlocutori del turismo cinese come Trip.com Group (OTA dei viaggi online più grande al mondo con la quota del 61,8% del mercato cinese) e della comunicazione mediante l'apertura dell'account VisitVeneto sui social media cinesi Weibo e Wechat (quest'ultima piattaforma multicanale che oltre ad essere un'applicazione di messaggistica è il principale social network cinese e lo strumento più diffuso per gli acquisti online anche di viaggi e servizi turistici) è stato possibile sviluppare le potenzialità turistiche del Veneto, non solo per le destinazioni più note ma anche per la valorizzazione dei singoli territori e prodotti turistici legati agli asset strategici dell'offerta turistica regionale: arte e cultura, siti Unesco, outdoor, terme e benessere, luxury, wedding, golf, shopping ed enogastronomia. Inoltre, nei territori regionali sono state realizzate attività di livestreaming alla presenza di KOL e Influencer, trasmesse sui succitati canali social cinesi e rivolte ai professionisti trade e al pubblico di follower in Cina. Considerata la situazione di incertezza riguardo alla ripresa dei viaggi dalla Cina e la riapertura dei confini cinesi probabilmente nel secondo semestre del 2023, si intende proseguire questa collaborazione volta a supportare le succitate strategie di destination marketing digitale. Le attività saranno svolte in sinergia con gli stakeholder territoriali (ConSORZI di Imprese turistiche/OGD e RTI) coinvolti attivamente nella realizzazione e creazione di tour esperienziali nei rispettivi territori regionali.

Nell'ambito dell'attività di marketing offline, si prevede la partecipazione, in collaborazione con l'ENIT/Agenzia Nazionale del Turismo, alle maggiori manifestazioni fieristiche, quali ITB China, GITF Guangzhou e CITM Shanghai, compatibilmente con l'apertura dei confini e con l'evoluzione della situazione pandemica in quel Paese.

#### **MERCATO MEDIO ORIENTE**

Il mercato mediorientale e in particolare della regione panaraba dei Paesi del Golfo è uscito molto bene dalla pandemia, accelerando durante il 2022 la crescita economica e dimostrando, di conseguenza, una solida crescita nei viaggi e nel turismo. Si tratta di un mercato con grande potenzialità di spesa caratterizzato da un turismo particolarmente qualificato, ad alto reddito, rivolto al segmento del lusso, ma sempre più attento ai valori della sostenibilità, dell'originalità ed unicità delle destinazioni turistiche. Nel 2022 si è registrata un'ottima ripresa dei viaggi verso l'Europa e l'Italia risulta la destinazione più richiesta dai professionisti trade e dai turisti degli Emirati Arabi Uniti, in particolare Dubai, ma anche dell'Arabia Saudita e Qatar.

La partecipazione della Regione all'edizione 2022 di ATM-Arabian Travel Market di Dubai ha riscosso, infatti, un grande successo, registrando un'elevata affluenza di tour operator e buyer provenienti dai Paesi del Golfo, ma anche dai Paesi contermini come India, Israele, Egitto, Iran. Si ritiene, pertanto, opportuno continuare a presidiare il mercato mediorientale, organizzando eventi di promozione e valorizzazione della destinazione Veneto e partecipando alle manifestazioni fieristiche più importanti dei Paesi di interesse, quali ATM Dubai e QTM in Qatar, al fine di consolidare la brand awareness del Veneto e il



posizionamento della destinazione in tale mercato. La partecipazione agli eventi citati rappresenta un'importante occasione per la promo-commercializzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici rivolti ad una clientela high level interessata certamente all'offerta delle destinazioni tradizionali di forte appeal, ma anche alla ricerca di nuove proposte legate da un lato all'ampia offerta dei segmenti wedding, shopping, wellness ed enogastronomia, e dall'altro ad idee di viaggio ed esperienze autentiche da vivere in destinazioni regionali meno note che, grazie ad un'offerta di qualità e unicità, risponde alla più esigente domanda turistica di questo bacino di utenza.

La partecipazione regionale alle manifestazioni fieristiche individuate per il mercato asiatico è inserita nel piano fieristico dell'ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, al quale la Regione aderisce all'interno della collettiva ENIT/Italia, mediante la prenotazione dello spazio espositivo istituzionale, insieme alle Strutture aggregate rappresentative delle destinazioni venete e agli operatori veneti interessati.

Con riferimento ai mercati e alle iniziative di settore sopra descritti si prevede la partecipazione alle seguenti manifestazioni in programma nel 2023 e nel primo trimestre del 2024, le cui modalità operative e i relativi budget di spesa saranno definiti con successivi provvedimenti di Giunta regionale. Nell'individuazione delle modalità di partecipazione alle manifestazioni internazionali alle quali si intende partecipare, potrà essere valutata anche l'eventuale adesione alle collettive proposte dall'ENIT in collaborazione con le altre Regioni italiane.

<b>Fiere/Eventi</b>	<b>Città</b>	<b>Periodo</b>
1^ Borsa Internazionale del Turismo UNESCO	Treviso	giugno 2023
Bavarian Historic ADAC	Bad Aibling	8-10 giugno 2023
Ulisse Fest	Pesaro	luglio 2023
Italian Bike Festival	Misano Adriatico (RN)	15-17 settembre 2023
WTE - World Tourism Event	Torino	21-23 settembre 2023
Ryder Cup	Roma	25 sett. -1 ott. 2023
TTG - Travel Experience	Rimini	11-13 ottobre 2023
IGTM- International Golf Travel Market	Lisbona	18-19 ottobre 2023
Dolomiti Show	Longarone (BL)	ottobre 2023
TEJ - Tourism Expo Japan	Osaka	26-29 ottobre 2023
Salone Internazionale Svizzero delle Vacanze	Lugano	29 ott. - 1 nov. 2023
WTM - World Travel Market	Londra	6-8 novembre 2023
QTM - Qatar Travel Mart	Doha	20-22 novembre 2023
MIG - Mostra internazionale del Gelato	Longarone (BL)	26-29 novembre 2023
ILTM - International Luxury Travel Market	Cannes	4-7 dicembre 2023
Motor Bike	Verona	Gennaio 2024
FITUR	Madrid	Gennaio 2024
BIT - Borsa internazionale del turismo	Milano	Febbraio 2024
Ferien Messe	Vienna	Marzo 2024
ITB - Internationale Tourismus-Börse Berlin	Berlino	Marzo 2024
Itinerando	Padova	Marzo/Aprile 2024

Oltre alle manifestazioni fieristiche si prevede la partecipazione a Workshop organizzati da società specializzate. Verranno individuati anche workshop specifici dedicati al turismo esperienziale e al turismo di lusso, quest'ultimo segmento strategico dell'economia veneta



**ALLEGATO A DGR n. 175 del 24 febbraio 2023**

pag. 38 di 54

con una costante crescita di offerte di operatori. L'organizzazione delle iniziative individuate è svolta da soggetti del settore privato la cui esperienza nel settore B2B risulta strategica per il conseguimento di un risultato ottimale dal punto di vista della commercializzazione del prodotto turistico e la peculiarità, rappresentata dall'esclusività della proposta, fa sì che risulti efficiente ed efficace l'adesione ai workshop proposti. Di seguito l'elenco dei principali eventi B2B previsti per il 2023.

<b>Evento</b>	<b>settore</b>	<b>città</b>	<b>periodo</b>
ITW Italian Travel workshop	Intersettoriale	Berlino	6 marzo 2023
ITW Italian Travel Workshop	Intersettoriale	Londra	20 aprile 2023
ITW Italian Travel Workshop	Intersettoriale	Parigi	2 ottobre 2023
ACE Art Cities Exchange	Città d'arte	Roma	novembre 2023
ITW Italian Travel Workshop	Intersettoriale	Vienna	5 dicembre 2023

Nelle tabelle sopra evidenziate non sono indicate le manifestazioni fieristiche e workshop in calendario nel 2023, la cui partecipazione è già stata approvata con provvedimento di Giunta regionale. Tra gli eventi già finanziati si evidenziano FITUR - Madrid 18/23 gennaio 2023, Motor Bike - Verona 26/29 gennaio 2023, BIT - Borsa Internazionale del Turismo - Milano 12/14 febbraio 2023, Discover Italy - Sestri Levante (GE) 30/31 marzo 2023 e ATM Arabian Travel Market - Dubai 1/4 maggio 2023.

La Giunta regionale con propri provvedimenti potrà individuare ulteriori manifestazioni ed eventi che dovessero essere ritenuti importanti per i mercati di riferimento.

#### Sostegno alle iniziative di promozione turistica locale

Gli eventi culturali, le mostre, le fiere tradizionali, le manifestazioni sportive e gli spettacoli che erano stati totalmente o parzialmente sospesi nel biennio 2020-2021, sono stati di nuovo organizzati nel 2022 con una sempre maggiore partecipazione di pubblico. In questa azione si collocano le iniziative in cui il turismo supporta attività anche di Enti locali, associazioni, consorzi ed altri organismi associativi impegnati a diffondere la conoscenza di avvenimenti di rilievo per il territorio. In questo periodo di ripresa possono nascere importanti sinergie fra organizzatori, associazioni culturali e consorzi turistici che è fondamentale sostenere e favorire al fine di inserire nelle proposte turistiche importanti eventi, anche di livello internazionale.

Iniziative alle quali il turismo guarda quale presupposto per un rilancio dell'offerta sono anche le manifestazioni realizzate da enti lirici (l'Arena di Verona, il Gran Teatro La Fenice di Venezia), o altri eventi culturali, sportivi di alto valore. Per realizzare gli obiettivi di valorizzazione di tali eventi, al fine di integrarli con l'offerta turistica, si opererà, previa adozione di apposito provvedimento, su presentazione di istanze e sulla base di procedure selettive e di criteri approvati dalla Giunta regionale, che dovranno anche tener conto dell'interesse turistico della manifestazione/evento.

Per manifestazioni la cui importanza strategica risulta fondamentale per la promozione internazionale della Regione, la Giunta regionale, prescindendo dai predetti criteri, è autorizzata ad assumere provvedimenti ad hoc opportunamente motivati.

#### Iniziativa regionale per il business: Buy Veneto

Il progetto Buy Veneto, il workshop internazionale del turismo nel Veneto che quest'anno festeggerà il suo 22° anniversario, merita una descrizione a parte in quanto la Regione, attraverso questo evento, è fortemente impegnata a consolidare e migliorare la propria

38



aa00bf47



leadership in ambito turistico per poter mantenere e incrementare la competitività del settore in termini di fatturato, di indotto, di occupazione e saldo commerciale. Tale prioritario evento di promozione commerciale ha raggiunto un livello qualitativo e di partecipazione molto elevato, ponendosi quale rilevante e consolidata iniziativa di marketing territoriale. Nel 2022 si è potuto finalmente svolgere in presenza ed ha visto la partecipazione di 140 buyers internazionali provenienti da 45 mercati internazionali e 200 sellers veneti, con lo sviluppo di 2700 contatti. Relativamente al settore montagna per un numero di circa 20 operatori è stato realizzato il Buy Veneto Montagna a Longarone durante "Dolomiti Show", dove è stato anche possibile organizzare educational tour nel territorio montano.

Per il 2023, il Buy Veneto, in programma ad ottobre, si prevede di raggiungere i numeri pre-pandemia grazie anche alla riapertura dei mercati esteri, specialmente con riferimento ai buyer provenienti dal continente asiatico. Verrà inoltre mantenuta la sessione interamente dedicata al turismo montano che si svolgerà contestualmente alla manifestazione "Dolomiti Show", la rassegna internazionale dedicata al tematismo "montagna" in programma presso la Fiera di Longarone. Il progetto prevede poi l'organizzazione di appositi "educational" dedicati ad operatori e giornalisti del settore i quali potranno prendere visione dell'attuale offerta turistica regionale e delle strutture dedicate all'ospitalità.

La realizzazione di detto evento potrà avvenire attraverso appositi accordi di collaborazione con soggetti esterni all'amministrazione regionale, o, come avvenuto nelle ultime edizioni, con società in house providing partecipate della Regione del Veneto.

#### Valorizzazione turistica in collaborazione con le Pro Loco

Il legislatore regionale, attraverso la L.R. n. 34/2014 ha voluto attribuire alle Associazioni Pro Loco un importante rilievo locale in quanto soggetti che svolgono attività di promozione del territorio in cui operano, mediante iniziative per lo sviluppo del turismo, dello sport, delle attività culturali, sociali, ambientali, di sviluppo delle tradizioni popolari e per la salvaguardia del patrimonio storico.

In particolare, l'articolo 2 della L.R. n. 34/2014 prevede che le Pro Loco, e le loro forme associative, svolgano iniziative volte a favorire la valorizzazione turistica, fra le quali l'informazione e l'accoglienza turistica, nei limiti e secondo le modalità previste dall'articolo 15 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, nonché attraverso iniziative per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, sociale, enogastronomico, ambientale e del patrimonio immateriale della località nella quale operano.

La Giunta regionale può concedere contributi ai Comitati provinciali dell'UNPLI, alle Pro Loco e ai Consorzi di Pro Loco iscritti nell'albo regionale, che presentino, con riferimento ai diversi ambiti territoriali, qualificati programmi a sostegno delle iniziative proprie, con particolare riferimento alle attività relative al turismo, alla cultura, all'identità veneta e allo sviluppo rurale.

Nel corso del 2023 verranno messe a disposizione, analogamente a quanto avvenuto nel 2022, risorse per il sostegno finanziario alle iniziative di promozione e valorizzazione realizzate ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 34/2014, nonché per le attività dell'UNPLI stabilite attraverso l'accordo di collaborazione di cui all'articolo 7 della medesima legge regionale.



#### A.4. APPROCCIO STRUMENTALE

##### A.4.1. DIALOGO

A.4.1.1. Creare e sviluppare una Academy rivolta a Piccole Medie imprese e professionisti per incrementare il tasso di innovazione ed interazione. Ciò potrà realizzarsi anche attraverso percorsi di trasferimento di competenze e capacity building per migliorare le competenze imprenditoriali in ambiti e temi rilevanti per le stesse imprese e sostenendo iniziative di “acceleratori di impresa” che favoriscano l’integrazione tra il turismo ed altre filiere produttive

⇒ attività di governance e coordinamento con altre Direzioni (Direzione Formazione) anche nell’ambito di attuazione delle Politiche di Coesione 2021-2027 (FSE) e con ITS e mondo universitario. Una riflessione in tal senso è stata avviata in modo specifico con Ciset.

##### A.4.2. DIGITALE

A.4.2.1. Focalizzare gli interventi di sensibilizzazione ed aggiornamento delle PMI anche mediante sportelli e promoters, comunicazione semplificata e diretta alle PMI e favorendo la partecipazione ad eventi quali Digitalmeet, Digital Tourism, BTO, ecc.

A.4.2.2. Istituire meccanismi di sostegno anche finanziario per la diffusione e l’adozione di tecnologie presso le PMI anche con riferimento all’utilizzo del DMS regionale per organizzarne l’offerta a livello di destinazione. Integrare nell’implementazione del DMS anche la Meeting Industry per migliorare l’offerta turistica complessiva e valorizzare il segmento MICE.

A.4.2.5. Identificare e rendere operativi i touchpoint con gli ospiti a partire da HUB e IAT

A.4.2.6. Partendo dagli esiti della ricerca sulla performance del sistema turistico veneto digitale che ne ha evidenziato i punti di forza e di debolezza, si punterà alla creazione e messa in opera di una cooperation room per favorire e sostenere l’evoluzione delle destinazioni turistiche venete in Smart Tourism Destination anche attraverso le azioni delle politiche di coesione 2021-2027

Questo gruppo di azioni trova riscontro in alcune attività già avviate negli anni precedenti e che saranno ulteriormente sviluppate anche con riferimento a quanto previsto dal PNRR (Tourism Digital Hub nazionale) e con l’avvio delle Politiche di Coesione 2021-2027 (riferimento a quanto previsto per il turismo in OP1 OSii).

##### a) Destination Management System regionale e il Tourism Digital Hub nazionale

Come evidenziato nel paragrafo dedicato al collegamento tra i contenuti di questo Piano Attuativo Annuale e le azioni del PNRR a sostegno del turismo, con la Misura M1C3 del PNRR: “Turismo 4.0 - Innovare e connettere digitalmente l’offerta e la promozione turistica del Paese” è stata prevista la realizzazione di una piattaforma digitale, unica e integrata (Tourism Digital Hub), che consenta di bilanciare i flussi turistici investendo nel turismo sostenibile, nel patrimonio culturale e nel paesaggio.

La Regione del Veneto, che dal 2016 dispone del DMS Deskline 3.0 pienamente rispondente ai requisiti richiesti per l’interoperabilità con l’ecosistema digitale TDH 022 proposto dal Ministero del Turismo in collaborazione con l’Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT), ha già formalizzato la propria adesione al Tourism Digital Hub nazionale.



L'adesione all'ecosistema TDH 022 consentirà al sistema turistico veneto, attraverso il DMS regionale, di implementare anche il portale "Italia.it" con contenuti (eventi, POI, itinerari, redazionali) ed offerte (esperienze, proposte di soggiorno, etc.).

Risulta evidente come questa sia anche l'occasione per ulteriormente incentivare l'utilizzo del DMS regionale da parte delle destinazioni e delle reti d'impresa del Veneto. Infatti, le peculiari ed esclusive funzionalità del DMS regionale consentono la gestione di tutti i servizi turistici in un unico database e la connessione di quest'ultimo con i principali canali di distribuzione delle informazioni e di commercializzazione dei prodotti turistici. La piattaforma è in grado, altresì, di organizzare l'offerta turistica e di renderla fruibile sui siti delle singole destinazioni, club di prodotto e della Regione del Veneto al fine di utilizzare tutti i canali di distribuzione attraverso gli oltre 140 channel manager con essa dialoganti.

Grazie al lavoro svolto in questi anni, il DMS Veneto permette la diffusione dei contenuti a uffici informazioni, portali territoriali e tematici, applicazioni web e canali commerciali di tutti gli attori del sistema turistico in diversi livelli di governance territoriale con oltre 200 integrazioni attualmente attive mediante interfaccia tosc e/o web services.

Tra le interfacce in uso sono comprese anche quelle per le integrazioni realizzate con web service dai sistemi regionali, in particolare dalla piattaforma di gestione informatizzata del sistema turistico veneto, che poggia sul Sistema Informativo Regionale Turistico (SIRT), in particolare con ROSS1000 per le funzioni di gestione dell'anagrafica ufficiale delle strutture ricettive, e verso il portale turistico [veneto.eu](http://veneto.eu). Inoltre, si inserisce nel contesto culturale alimentando il [portale Cultura Veneto](#) con gli eventi di pertinenza del settore.

Sono inoltre alimentati dal DMS regionale siti di destinazione/marchi d'area anche per le funzioni di booking e dynamic packaging, oltre che territori di sub-ambito, siti web istituzionali e/o degli uffici IAT, i siti tematici dei club di prodotto riconosciuti e finanziati con i bandi POR FESR, le pagine web di riferimento degli Uffici Cultura delle Province del Veneto, oltre ad alimentare applicazioni per mobile e garantire la realizzazione di reportistica personalizzata su eventi, punti di interesse ed alloggi da parte degli 81 uffici IAT di Informazione e Accoglienza turistica.

Nel 2023 prosegue l'ulteriore diffusione e formazione per l'utilizzo del DMS oggi adottato dai già citati uffici turistici del Veneto, da 9 reti di impresa e da 11 OGD (al loro interno 22 marchi d'area e sotto ambiti territoriali), cercando di favorire l'utilizzo non solo delle funzionalità collegate agli eventi, ai punti di interesse e alle brochure on line, ma sempre più anche le funzionalità di booking e dynamic packaging.

Saranno inoltre ultimate le attività di controllo delle diverse sezioni dell'app "Veneto Around me" per renderla disponibile al pubblico. La progressive web app sarà pertanto in grado di integrare contenuti, servizi e funzionalità del DMS regionale per dare immediata evidenza ai dati inseriti nel sistema, amplificarne l'utilità, fungere da incentivo all'aggiornamento e creare efficienti reti tra gli operatori, in relazione anche alla componente di promo commercializzazione. Uno strumento per migliorare l'esperienza del turista on location, attraverso una visione innovativa e diffusa di accoglienza turistica, messo a disposizione da Regione del Veneto a vantaggio delle destinazioni.

Nel 2023 il DMS regionale dovrà vedere un'ulteriore accelerazione nella diffusione tra le destinazioni e le reti di impresa anche per rispondere alle esigenze di interoperabilità con il costruendo Tourism Digital Hub nazionale previsto dal PNRR, sviluppando in particolare nella prima fase i contenuti relativi a Destination, Interest, Event e Itinerary, coerenti con il posizionamento e la struttura del nuovo portale italia.it. Infatti, la conferenza "Politiche per il Turismo degli assessori al turismo" delle Regioni e delle Province autonome di



## ALLEGATO A DGR n. 175 del 24 febbraio 2023

pag. 42 di 54

Trento e Bolzano ha votato all'unanimità un ordine del Giorno con cui si invita il Ministero per il Turismo ad avvalersi, in via prioritaria, delle piattaforme regionali (DMS nel caso del Veneto) per organizzare e implementare l'offerta turistica a tutti i livelli di destinazione e quindi oltre che sui siti di destinazione e regionali anche sul Tourism Digital Hub nazionale con riferimento al sito [www.italia.it](http://www.italia.it).

L'adesione al Tourism Digital Hub nazionale e il rafforzamento della rete di implementazione del DMS regionale potranno rappresentare anche un'ottima base per l'avvio dell'Ecosistema Digitale Veneto.

Con la RIR "SMARTLAND – Smart Destination in the Land of Venice, Mission 2026" sono stati individuati alcuni ambiti (Jesolo, Caorle, Verona, Cortina) per sperimentare le possibilità di integrazione del DMS regionale - che già aggrega e organizza l'offerta turistica delle destinazioni venete - nel costituendo Ecosistema Digitale Veneto.

**b) Digital Tourism Veneto 2023**

Con il 2023 "[Digital Tourism](#)" - appuntamento annuale realizzato in collaborazione con Unioncamere del Veneto, Veneto Innovazione e Fondazione Comunica - giunge alla sua settima edizione. Si tratta di una delle azioni più qualificanti tra le attività di sensibilizzazione, formazione e orientamento al digitale a favore delle imprese e delle destinazioni turistiche del Veneto previste dal Piano Strategico. Nel 2022 l'iniziativa si è svolta completamente on line, il 14 e 15 novembre, con la partecipazione di esperti e testimonial scelti in rappresentanza del mondo del turismo digitale, di destinazioni e imprese turistiche. Nelle due giornate si sono trattati i temi delle *Smart Tourism Destination*, della gestione *Data Driven* delle destinazioni, dell'utilizzo dei sistemi DMS e dei vantaggi per le destinazioni, delle opportunità del turismo digitale per le imprese, di neuromarketing e turismo on line e si è rafforzata la collaborazione con BTO Firenze ospitando una sessione che ha anticipato i temi dell'edizione 2022 dedicata al *Metaverso*.

Per il 2023 l'appuntamento di novembre sarà organizzato in presenza e strutturato in una serie di panel specifici profilati per target. Il percorso di avvicinamento all'evento di novembre prevede la progettazione di un piano di comunicazione rivolto ai diversi stakeholder della filiera del turismo. Gli strumenti impiegati saranno principalmente il sito web, le pagine social di Digital Tourism e l'invio di dem informative, che saranno animate da aggiornamenti, interviste/interventi online in pillole dedicate a temi specifici e report periodico dei dati sull'andamento turistico in Veneto e più in generale in Italia elaborati dalla Regione e da Enit.

A.4.2.3. Incentivare gli strumenti digitali per sostenere la mobilità sostenibile e l'interconnessione modale a vantaggio di residenti e turisti.

A.4.2.4. Favorire la diffusione tecnologica per la promozione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, in particolare quello "minore"

Questo gruppo di azioni può trovare un importante riscontro nell'ulteriore sviluppo ed evoluzione dell'app **Veneto Outdoor** e nella sua integrazione con il DMS regionale.

La Regione Veneto ha sviluppato l'App Veneto Outdoor con l'obiettivo di valorizzare gli itinerari all'aria aperta, non solo a piedi ma anche in bicicletta e a cavallo.

All'interno dell'App sono già disponibili le otto Alte Vie, i cinque itinerari, le sette escursioni "slow bike", i dodici itinerari ad anello e loro modulazioni lungo La Via delle



Prealpi e centinaia di itinerari a piedi e in bicicletta caricati da associazioni, stakeholder turistici e volontari che partecipano al progetto, con il sistema della redazione diffusa.

L'App utilizza la tecnologia e il database di Outdooractive, la piattaforma n°1 in Europa nel settore dell'outdoor.

La Regione Veneto attualmente seleziona associazioni locali "di fiducia", come ad esempio CAI Veneto e sezioni territoriali o Unpli Veneto e associazioni locali, che offrono volontari qualificati per la tracciatura dei percorsi;

I volontari vengono opportunamente formati per definire le modalità di rilievo degli itinerari;

Viene attivato un account Outdooractive per ogni associazione che partecipa al progetto, ed esiste un account "padre" gestito dai tecnici delegati dalla Regione Veneto;

Sono state definite delle regole per la valutazione automatica della qualità dei percorsi, utilizzando la funzione "ranking" di Outdooractive, che assegna un punteggio a ognuno degli elementi che vengono inseriti in un itinerario. Ad esempio, un itinerario con una descrizione corposa, con almeno 5-6 immagini e una scheda tecnica completa in genere raggiunge un ranking di almeno 60/100.

Quando un volontario locale traccia un percorso, può caricarlo direttamente sul suo profilo. Se l'itinerario raggiunge un ranking sufficiente, può essere inserito su Veneto Outdoor.

Grazie alla redazione diffusa sono disponibili sull'App centinaia di itinerari.

Nel corso del 2023, nell'ambito del Progetto di attuazione della Strategia dei Cammini Veneti, si cercherà di migliorare alcuni aspetti nella gestione e implementazione della app. In particolare, si intende evolvere la qualità delle tracce, definendo standard per i testi descrittivi degli itinerari, eliminando eventuali errori e migliorando la qualità delle immagini, anche valorizzando le attività che saranno svolte sul versante bike e cammini. Si intende inoltre rendere disponibili gli itinerari - presenti attualmente solo su App - anche sul sito [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu) attivando le funzioni di "embedding" già previste dalla piattaforma Outdoor Interactive per rendere molto più completa e interattiva la sezione outdoor del portale turistico regionale.

L'integrazione di Veneto Outdoor con i contenuti del DMS (POI, strutture ricettive, etc.) consentirà - insieme all'App Veneto Around me - anche la valorizzazione di luoghi meno noti e del patrimonio culturale diffuso della nostra Regione.

#### Iniziative di comunicazione sui media e social network

Si tratta di azioni a carattere trasversale non destinate a specifiche aree di mercato, dirette prevalentemente verso il turista, sia a livello locale che nazionale/internazionale, interessando in modo generale tutta l'offerta turistica del Veneto.

La promozione è l'insieme delle attività volte a comunicare al mercato, nazionale ed estero, le caratteristiche del prodotto, orientando il consumatore all'acquisto; in tal senso la comunicazione è uno degli elementi fondamentali del marketing mix, che trova applicazione anche per il turismo in quanto prodotto industriale al pari di tutti gli altri.

In continuità con le attività promo-pubblicitarie del 2022 che hanno adottato una comunicazione contenente messaggi finalizzati a trasmettere un senso di accoglienza e sicurezza, la comunicazione digitale nel 2023 metterà in evidenza una visione trasversale del turismo, favorendo la promozione di un territorio connesso e resiliente come





moltiplicatore di opportunità in cui la crescita è data dalla connessione, fisica e digitale, tra i territori e le loro specificità, oltre che territorio sede delle prossime Olimpiadi invernali 2026.

È fondamentale che i potenziali turisti percepiscano il calore e la personalizzazione della destinazione. In questo senso si conferma anche per il 2023 l'utilizzo dei più attuali sistemi di comunicazione via web messi a disposizione da Internet, in particolare i social network, che sono in grado di arrivare direttamente ad un pubblico giovane e molto spesso non a conoscenza dell'offerta turistica regionale e dei prodotti turistici ad essa correlati, dal territorio alle opportunità che questo offre. La comunicazione sarà impostata nel modo più adeguato, mediante l'attuazione di una strategia di comunicazione sui social media e del piano editoriale per i canali digitali del Turismo Veneto: Facebook e Instagram. La strategia di comunicazione verrà attuata attraverso la redazione di contenuti testuali e la pubblicazione di immagini, video, storie e la creazione e sponsorizzazione di campagne per Facebook/Instagram Ads e Google Ads. I contenuti pubblicati nel portale [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu) seguono le regole di ottimizzazione dei testi per migliorare il posizionamento del Veneto nei motori di ricerca. Le azioni di comunicazione, nel rispetto delle indicazioni dell'AGCOM, dovranno comprendere anche l'utilizzo editoriale della carta stampata e dell'emittenza radio-televisiva. Il costo complessivo delle proposte, il loro contenuto, il periodo di diffusione e l'ampiezza della medesima saranno elementi prioritari per la scelta dei contraenti.

Mediante tali attività si intende incrementare la conoscenza e la notorietà delle destinazioni, degli ambiti tematici e dei prodotti turistici, al fine di fornire elementi utili al consumatore/cliente/acquirente/turista per potersi orientare nella scelta con informazioni sulle innumerevoli opportunità a disposizione.

Tali azioni potranno interagire con le attività di informazione, promozione e comunicazione previste dalla normativa di settore e dai programmi di attività del turismo attuati dagli altri soggetti, sia pubblici ma anche in affiancamento a quelli privati laddove vi sia un effettivo interesse pubblico per come questi, così come per i primi, agiscono nell'interesse del sistema turistico veneto.

Le iniziative sopra indicate, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, e con il miglioramento della situazione sanitaria, potranno essere implementate mediante l'utilizzo di altri strumenti tradizionali di comunicazione e pubbliche relazioni quali ad esempio gli educational tour riservati a giornalisti e operatori, i fam trip per agenti di viaggio, i photowalk, i blog tour e gli workshop tematici.

Tali attività, ispirate esclusivamente a scelte di qualità dei soggetti coinvolti, potranno essere svolte in affiancamento con i soggetti istituzionali e/o economici operanti in Veneto.

Altro capitolo è infine quello che riguarda il finanziamento dell'attività conseguente alla realizzazione di materiale promozionale in più lingue (brochure, oggettistica, gadget, ecc.), anche con riferimento alle iniziative inserite nel Programma strategico Veneto in Action approvato con DGR 174/2020. È opportuno precisare che detto materiale è riconducibile a mera attività pubblicitaria e non costituisce a nessun titolo oggettistica di rappresentanza, il cui scopo ultimo è essenzialmente diverso da quello realizzato per gli scopi promozionali descritti.



**A.4.3. OSSERVATORIO**

A.4.3.1. A partire da OTRF e con l'apporto di tutti i soggetti aderenti, articolare anche per tipologie di offerta, segmenti turistici della domanda e filiere trasversali la raccolta informativa e la sua sistematizzazione

A.4.3.2. Organizzare ed ampliare anche mediante la creazione di un programma e di appositi strumenti la diffusione e l'utilizzo delle informazioni di OTRF presso PMI, professionisti, ecc. anche nell'ambito o in connessione con l'azione A.4.1.1.

Nel 2019, la Regione del Veneto ha istituito - insieme ad Unioncamere del Veneto - l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato (OTRF) a seguito di un importante processo partecipativo che ha portato alla definizione del "Piano Strategico del Turismo Veneto 2018 - 2020". L'Osservatorio del Turismo Regionale Federato vede attualmente coinvolti 45 partner che hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa che ne traccia il perimetro operativo, gli obiettivi e le linee guida di funzionamento.

Nonostante sia divenuto operativo in tempi relativamente recenti, quello veneto risulta essere uno dei pochi osservatori regionali dotati di una dashboard dinamica, interattiva e regolata da un ampio sistema di governance grazie all'adesione degli attuali 45 soggetti territoriali, ad un tempo fornitori e fruitori di dati utili a comprendere la complessità del fenomeno turistico. La piattaforma dell'Osservatorio è stata progettata al fine di condividere un ampio ventaglio di informazioni, tra cui dati, indicatori, analisi e report, utili alla diffusione di conoscenza ed al monitoraggio di fenomeni turistici territoriali, nazionali ed internazionali e relativi trend.

Sin dalla sua istituzione, l'[Osservatorio del Turismo Regionale del Veneto](#) mira ad essere uno strumento di condivisione, accessibile e di facile fruibilità per tutti gli stakeholder.

La *dashboard* è consultabile attraverso le seguenti tre sezioni:

**l'area notizie** permette di accedere ad informazioni relative ai temi della ricerca e delle statistiche turistiche che provengono da diverse fonti;

**l'area documentale** che raccoglie le pubblicazioni delle statistiche ufficiali, i report mensili e trimestrali sui servizi turistici, su sentiment e contenuti online, ma presenta anche indagini a cura di università e centri studi sulle destinazioni venete, report d'analisi sui comparti nazionale ed internazionali e trend futuri;

**l'area di visualizzazione dinamica ed interattiva** di dati ed indicatori con riferimento ad arrivi e presenze per destinazione, provenienza, tipologia ricettiva, osservabili e confrontabili su base mensile, annuale, pluriennale e tendenziale.

Quest'ultima sezione è stata di recente implementata con metodologie avanzate ed integrata con indici predittivi grazie alle partnership con *The Data Appeal Company*, con associazioni di categoria e *H-Benchmark* che conferiscono ulteriore valore aggiunto alla dashboard con l'obiettivo di "comprendere per programmare".

La collaborazione con *The Data Appeal Company* consente infatti all'Osservatorio del Turismo Regionale Federato del Veneto l'analisi della reputazione on line di attrattori, imprese e destinazioni attraverso un set di indicatori utili alla rilevazione del sentiment, ovvero un indice di sintesi del grado di soddisfazione in base 100 (quota di giudizi positivi all'interno dell'insieme della totalità dei contenuti analizzati).

Grazie all'ampia capillarità della copertura delle fonti, i contenuti rilevati sono rappresentativi del trend e del profilo turistico in Veneto per mezzo del giudizio positivo/negativo dei visitatori.



Il *sentiment* può essere visualizzato complessivamente o per tipologia d'offerta per ciascuna Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) o Marchio d'Area (MdA). È possibile, inoltre, osservare e monitorare i dati relativi all'andamento dei flussi in base alla provenienza, alla tipologia dei visitatori e all'argomento dei contenuti analizzati nel corso degli ultimi tre o dodici mesi. La rappresentazione grafica della sovrapposizione, con scale diverse, della distribuzione mensile degli arrivi turistici, registrati con le tracce digitali relative al comparto ricettivo, ha infatti confermato quanto la correlazione lineare sia fortissima. Ne deriva una concreta possibilità di utilizzo delle tracce digitali anche come anticipazione dei dati ufficiali per qualunque tipologia di destinazione.

La collaborazione con Federalberghi Veneto, Faita Veneto, CCIAA di Padova, Padova Convention and Visitors Bureau e Hospitality Benchmark ha invece permesso che la piattaforma dell'Osservatorio turistico veneto fosse implementata con una sezione dedicata all'*Hospitality Data Intelligence*, in cui è possibile riscontrare i dati relativi al tasso di occupazione delle camere, al prezzo medio di vendita di una camera (ADR), al ricavo medio per camera disponibile (REVPAR) delle strutture ricettive, organizzati per cluster tematici (Città d'arte, Mare, Lago, Terme, Montagna), confrontabili con lo stesso periodo fino a due anni precedenti e con il 2019, ma soprattutto con una proiezione sui tre mesi successivi. Ciò permette a tutti gli stakeholder di disporre sia di dati relativi alla ricaduta economica che di dati previsionali che saranno affinati man mano che ci si avvicina al periodo di interesse.

Da un'analisi comparativa con le piattaforme degli Osservatori regionali italiani, quella dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato del Veneto risulta essere una tra le *dashboard* più avanzate nel panorama italiano, assieme a quelle di Piemonte, Alto Adige Südtirol, Valle d'Aosta e Lombardia.

Ciò non di meno, appaiono comunque necessari sia un'ulteriore evoluzione della piattaforma del Veneto affinché possa essere maggiormente accessibile e fruibile per le diverse tipologie di utenti, quanto l'inserimento di nuovi indicatori e una lettura integrata degli stessi per restituire ad imprese, destinazioni e attori territoriali un quadro davvero intelligibile ed utilizzabile per le rispettive programmazioni e attività. In particolare, la validazione di un set di indicatori che contemperino tutti gli ambiti della sostenibilità (economica, sociale, ambientale) potrebbe risultare estremamente utile per una governance sostenibile ed efficace delle destinazioni turistiche.

È altresì di primaria importanza che i partner firmatari del Protocollo d'Intesa dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato del Veneto e tutti gli stakeholder vengano sensibilizzati sull'importanza della cultura ed interpretazione dei dati e sulla necessità di un effettivo approccio collaborativo in materia turistica e di data analysis.



**A.4.4. ECOSISTEMA E GOVERNANCE**

A.4.4.1. Sviluppo anche sperimentale dell'uso di sistemi di Big data mettendo a sistema le esperienze locali/di comparto e valorizzando il ruolo della RIR "Smart Tourism Destination in the Land of Venice" nella creazione di un Ecosistema Digitale Veneto.

A.4.4.2. Favorire ed istituzionalizzare l'utilizzo del sistema ROSS 1000 per la raccolta dei dati di base, valorizzando le potenzialità di allargamento informativo

A.4.4.4. Potenziare e valorizzare le offerte/prodotti (esperienze) inseriti in DMS dalle diverse destinazioni/reti di imprese con output sul portale regionale [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu) ed integrazione sul costruendo Hub Digitale nazionale per il Turismo per una promozione e diffusione più efficace

A.4.4.5. Sistematizzare ed istituire sistemi di Monitoraggio delle varie azioni di Piano

⇒ raccordo con le azioni del Digitale descritte in A.4.2. (con particolare riferimento all'Ecosistema Digitale Veneto e al DMS regionale) e con quelle dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato descritte in A.4.3. (ad esempio, lettura integrata di dati provenienti da ROSS 1000 e H-Benchmark).

A.4.4.3. Ribadire e potenziare il ruolo e l'azione delle OGD quali unità organizzative di base per l'innovazione e l'integrazione del sistema, anche attraverso un rafforzamento e snellimento della governance (organizzazione e/o soggettività giuridica coerenti con le specificità delle singole destinazioni) e l'utilizzo del DMS regionale anche per le funzionalità di booking e dynamic packaging

A.4.4.6. Stabilire formule di premialità anche comunicativa delle varie forme di innovazione

A.4.4.7. Valutare l'opportunità/utilità/fattibilità dell'istituzione di una agenzia regionale federata di promozione turistica integrata (la "casa" della Marca Veneto) che valorizzi la trasversalità del fenomeno turistico

Il sistema di governance del turismo veneto, ideato dal legislatore regionale nell'ambito della Legge 11/2013, acquisisce oggi ancora più rilevanza alla luce di scenari turistici che negli ultimi anni sono fortemente mutati. L'esigenza di una gestione integrata e sostenibile delle destinazioni è, sempre più, una precondizione per tornare a competere sui mercati nazionali ed internazionali. In tal senso appare sempre più necessario potenziare il ruolo delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD) e accompagnare la loro evoluzione da meri tavoli di confronto a forme di presidio organizzato delle stesse.

La DGR. n. 190 del 21 febbraio 2017, relativa all'aggiornamento dei criteri e dei parametri per la costituzione e il riconoscimento delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni, prevedeva la definizione condivisa di un piano strategico di destinazione, l'integrazione delle funzioni di informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica, anche mediante l'utilizzo del DMS regionale, e il raccordo delle attività delle OGD con quelle della Regione del Veneto.

Queste attività sono state senz'altro avviate da parte di tutte le 17 Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni riconosciute dalla Giunta regionale ai sensi delle deliberazioni n. 2286/2013, n. 588/2015 e della citata DGR. n. 190/2017 e, in alcuni casi, hanno contribuito al consolidamento di tali organismi.

Appare però ora necessario che tale evoluzione si sostanzi anche in aspetti organizzativi e gestionali più strutturati come è già avvenuto nella gran parte delle destinazioni europee e in alcune destinazioni italiane. In tal senso, nel corso di questi anni, è stato possibile



**ALLEGATO A DGR n. 175 del 24 febbraio 2023****pag. 48 di 54**

registrare un importante progresso anche in molti ambiti territoriali del Veneto, anche grazie al ruolo trainante delle Camere di Commercio e del sistema camerale nel suo complesso: a Verona la Camera di Commercio ha favorito l'istituzione di una Fondazione di partecipazione pubblica che gestirà le due OGD di Verona e Garda e i 4 marchi d'area (Lessinia, Valpolicella, Terre del Soave, Pianura dei Dogi); la DMO Dolomiti sta evolvendo da società consortile in Fondazione di partecipazione; la Marca Treviso, braccio operativo dell'OGD del trevigiano, si è da tempo trasformata in Fondazione mista pubblico-privato; a Vicenza la Camera di Commercio, le associazioni di categoria e il Consorzio di imprese "Vicenza è" hanno palesato l'intenzione di istituire una Fondazione di partecipazione pubblico-privato, che gestirà le OGD del territorio vicentino; a Padova si sta facendo strada l'ipotesi di una gestione unitaria o almeno coordinata delle due distinte destinazioni, Padova e "Terme e Colli Euganei", entrambe supportate dalla Camera di Commercio attraverso un sostegno economico ai comuni capofila per l'attuazione di alcune linee strategiche e di azione.

Unioncamere del Veneto ha di recente manifestato la disponibilità del sistema camerale ad approfondire, assieme agli attori territoriali e alla Regione del Veneto, il tema dell'evoluzione delle OGD, da tavoli di concertazione regolati da protocolli d'intesa in forme di presidio organizzato con propria soggettività giuridica attraverso un ruolo trainante delle stesse Camere di Commercio, le quali interverrebbero anche in forza della riforma nazionale che attribuisce loro nuove funzioni in ambito turistico e culturale. Appare infatti evidente la necessità di evolvere ulteriormente il sistema di governance turistico delle destinazioni del Veneto per renderlo coerente con le esigenze delle imprese e dei territori e per poter disporre di strutture permanenti e professionali con sufficienti risorse organizzative, umane e finanziarie, idonee a gestire la complessità del fenomeno turistico nella quotidianità, senza dover ricorrere costantemente a servizi in outsourcing.

Con DGR. n. 1467 del 18 novembre 2022, si è ritenuto di accelerare l'evoluzione delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD) da tavoli di concertazione a forme di presidio organizzato della destinazione, attraverso un accordo di collaborazione tra Unioncamere del Veneto e Regione del Veneto che prevede alcune iniziative da implementare in modo coordinato e che di seguito si sintetizzano:

- attività di coinvolgimento, ascolto ed affiancamento, anche attraverso figure professionali specializzate in destination management e destination governance, delle 17 Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD), riconosciute ai sensi delle DGR. n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017 e dei soggetti ad esse aderenti a partire dalle Camere di Commercio di riferimento di ciascuna destinazione;
- attività di analisi e confronto di modelli organizzativi, gestionali e giuridici adottati da diverse destinazioni italiane ed europee ed individuazione delle soluzioni più coerenti con la natura e gli obiettivi strategici di ciascuna destinazione turistica;
- attività di start up delle OGD evolute sulla base di nuovi modelli organizzativi per favorire la gestione integrata di tutte le funzioni tipiche di una destinazione turistica: informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione, anche attraverso l'utilizzo del Destination Management System (DMS) regionale.

Per la realizzazione delle attività sopra evidenziate, con la citata delibera è stato stanziato un finanziamento regionale a favore di Unioncamere del Veneto di € 350.000,00, mentre l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto comparteciperà con un importo di € 50.000,00.

Il 2023 vedrà quindi l'attivazione di queste iniziative che dovrebbero favorire anche un maggiore coordinamento tra Regione del Veneto, il Sistema camerale e le destinazioni nelle attività promozionali.



**A.4.4.8. Prevedere nuovi strumenti di finanza agevolata per le PMI**

L'attuazione di questa linea di azione presuppone un raccordo con le attività di Veneto Sviluppo, con iniziative del sistema bancario anche complementari ad azioni del PNRR e delle Politiche di Coesione 2021-2027 e necessità della determinante collaborazione con le associazioni di categoria per diffondere tali opportunità tra gli operatori. Rispetto alle azioni di seguito proposte, la Regione del Veneto si pone quindi come soggetto di sensibilizzazione e coordinamento più che di diretto intervento.

**a) opportunità di monetizzare i crediti di imposta attraverso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo spa**

L'art. 1 della L.R. 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", nel riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del Veneto, prevede espressamente, tra le finalità dell'azione regionale in materia di turismo, la crescita della competitività delle singole imprese (co. 2, lett. c) e il sostegno alle imprese turistiche, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese (co. 2, lett. g).

Nell'ambito di tale previsione normativa, una delle modalità con cui la Regione può perseguire tali finalità, è la diffusione informativa di iniziative che possono risultare di interesse per le imprese turistiche ricettive del Veneto, perché intercettano significative esigenze delle imprese stesse in relazione al miglioramento della propria operatività, come le iniziative rivolte ad aumentare la liquidità delle imprese e quindi la possibilità di svolgere l'attività di impresa in condizioni più favorevoli. Una rilevante iniziativa corrispondente ai requisiti sopra indicati è quella di recente autonomamente attivata dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo Spa (costituita ai sensi della L.R. n. 47/1975), ed avente appunto lo scopo di migliorare la liquidità delle imprese ricettive del Veneto tramite la possibilità di monetizzare i propri crediti fiscali, oltre che con il sistema bancario, anche per il tramite della finanziaria regionale stessa. Al riguardo, va segnalato che le imprese turistiche ricettive generano usualmente importanti volumi di crediti di imposta a titolo di credito IVA, normalmente utilizzati in compensazione essendo difficilmente cedibili. La cessione (o anche monetizzazione) è quindi un'opzione gradita dagli operatori con riferimento agli altri crediti d'imposta. In condizioni normali tale monetizzazione viene assicurata dalle banche, ma attualmente la capacità fiscale delle stesse è assorbita in modo prevalente da altri crediti d'imposta. Questa situazione rende difficile per le aziende del settore cedere i propri crediti a condizioni economicamente convenienti.

Bisogna infatti ricordare che una parte consistente degli aiuti forniti dallo Stato al settore turistico alberghiero è erogata nella forma del credito d'imposta. In particolar modo, l'articolo 1 del Decreto Legge 6 novembre 2021 n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233, ha previsto, al fine di garantire un supporto al miglioramento della qualità delle offerte turistico-ricettive in accordo con le finalità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il riconoscimento di contributi sotto forma di credito d'imposta fino all'80% delle spese sostenute ( c.d. Crediti Turismo). Altri crediti d'imposta cedibili riconosciuti al settore sono dati, a titolo d'esempio, dal bonus locazioni riconosciuto originariamente dall'art 28 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (e poi prorogato varie volte) e dai più recenti crediti d'imposta per migliorare la qualità dell'offerta ricettiva previsti dall'art. 1 del D.L. 6 novembre 2021 n. 152.

Le modalità tipiche di utilizzo sono:

- la compensazione, per far fronte agli adempimenti fiscali e contributivi;
- la cessione dietro ottenimento di un corrispettivo.



L'attuale situazione di congiuntura economica nella quale si trovano ad operare le imprese del settore turistico a causa dell'innalzamento dei costi energetici e delle tensioni del contesto geopolitico, induce la Regione del Veneto a promuovere ogni iniziativa che sia utile a supportare gli operatori del settore. In tale senso si è ritenuto opportuno promuovere un'azione di informazione delle misure messe in atto da Veneto Sviluppo Spa a favore del settore turistico-ricettivo. Tale azione vede il coinvolgimento delle principali associazioni di categoria del settore e di quanti promuovono misure di sostegno del credito agevolato. In tal senso, sono state sentite Federalberghi Veneto, Federturismo Veneto, Assoturismo Veneto, Faita-Federcamping Nord-Est, quali organizzazioni imprenditoriali regionali maggiormente rappresentative del turismo, che hanno manifestato apprezzamento in merito alle iniziative promosse da Veneto Sviluppo Spa e dichiarato altresì la disponibilità ad avviare azioni di diffusione informativa.

In tale contesto la finanziaria regionale Veneto Sviluppo Spa, ha comunicato di avere avviato un'iniziativa volta a consentire alle imprese turistiche ricettive del Veneto di monetizzare i vari crediti di imposta oltre che con il sistema bancario, anche per il tramite della finanziaria regionale stessa, con le seguenti caratteristiche:

- 1) Veneto Sviluppo acquista in proprio i crediti d'imposta nei limiti della sua capacità fiscale disponibile;
- 2) al venir meno della stessa, o a seguito di diverse valutazioni di opportunità, può indirizzare gli acquisti verso altri soggetti identificati di concerto con la Regione;
- 3) l'attività:
  - è rivolta alle imprese turistiche ricettive operanti sul territorio regionale e volta a consentire alle stesse la rapida e conveniente monetizzazione dei crediti d'imposta, una volta presenti nel loro cassetto fiscale, nei limiti di plafond predefiniti che verranno tempo per tempo comunicati;
  - riguarda inizialmente i Crediti Turismo ma potrà eventualmente essere estesa ad altri crediti di cui beneficia il settore qualora se ne ravvisasse l'opportunità;
  - le condizioni economiche sono definite nel corso dell'implementazione dell'attività, anche sulla base dei costi incorsi, e riviste periodicamente, ma sempre nell'ottica di minimizzare lo sconto per i cedenti.

Con DGR n. 1283 del 18 ottobre 2022 è stato approvato un Protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, la finanziaria regionale Veneto Sviluppo Spa e le organizzazioni imprenditoriali regionali maggiormente rappresentative del settore turismo con l'obiettivo di diffondere e promuovere presso le imprese turistiche ricettive del territorio la conoscenza della possibilità di monetizzare i propri crediti fiscali, oltre che con il sistema bancario, anche per il tramite della finanziaria regionale Veneto Sviluppo Spa. La Regione del Veneto si è riservata di promuovere la possibile estensione dell'iniziativa di Veneto Sviluppo Spa ad altre società/enti regionali potenzialmente interessati, ove compatibile con la normativa vigente.

#### **b) possibile adesione ad acceleratore di start up in ambito turistico e di Open Innovation**

La Regione del Veneto sta valutando l'adesione ad un percorso di accelerazione per startup con focus verticale sui settori TravelTech & Tourism, che, grazie ad attori di primario livello, dovrebbe insediarsi a Venezia e posizionarsi come uno fra i principali acceleratori in Italia e come punto di riferimento in grado di attrarre nel nostro paese anche startup internazionali intenzionate a stabilirsi nel nostro Paese. Il programma vedrà coinvolti operatori e sponsor di primaria importanza nell'intera filiera di riferimento del



programma, i quali: (i) renderanno possibile il lancio e l'accelerazione di circa 30 startup su un orizzonte temporale di 3 anni; (ii) favoriranno la collaborazione tra i principali attori dell'ecosistema (corporate, centri di ricerca, università, ecc.); e (iii) metteranno a disposizione competenze di settore, mentorship e supporto industriale per facilitare l'ingresso sul mercato delle startup accelerate, oltre a fornire loro le risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo.

Il programma di accelerazione verrà strutturato in 3 macro-fasi:

- una prima fase di "call for startup" della durata di circa 3 mesi. Sulla base dei criteri di selezione, verranno identificate le (fino a) 16 startup che saranno presentate al "selection day", evento durante il quale rappresentanti di corporate partner, operatori e il Fondo selezioneranno le 10 startup che entreranno ufficialmente nel programma di accelerazione;

- una seconda fase di "accelerazione" della durata di circa 5 mesi. Durante la fase di accelerazione, le startup riceveranno i seguenti servizi:

o Seminari di approfondimento su diverse tematiche, raggruppabili in 4 aree fondamentali: prodotto (sviluppo e miglioramento di prodotto e tecnologia), market (product-market fit, funnel building, customer targeting e implementazione di una strategia di acquisizione scalabile), growth (crescita del business e miglioramento delle metriche di ricavo), investor (financial planning, business partnership e fundraising), per un numero complessivo previsto di circa 16 sessioni;

o A cadenza bimensile, sessioni con esperti ed advisor per aggiornamenti sull'andamento dei risultati raggiunti durante il programma, per un totale previsto di circa 10 checkpoint;

o Partecipazione a due importanti eventi: l'"investor day" e il "demo day". Le due sessioni previste a conclusione della fase di accelerazione daranno la possibilità alle startup di, rispettivamente, presentare l'idea imprenditoriale di fronte a potenziali investitori del network, rappresentanti delle corporate partner e avere l'opportunità di presentare al grande pubblico la propria società, affermando il brand nel mercato. Il demo day rappresenta per le startup l'evento conclusivo del programma di accelerazione, e l'opportunità di chiudere round di investimento a sostegno della crescita del proprio business.

- una terza fase di "fundraising", della durata di 2 mesi con la possibilità di estensione per ulteriori 30 giorni. Questa fase, successiva al demo day, offrirà alle startup la possibilità di usufruire degli spazi di co-working, messi a disposizione anche durante la fase di accelerazione, e di ricevere attività di mentoring in merito alle attività necessarie alla costruzione di round di investimento e alla strutturazione di una pipeline efficace di potenziali investitori. La fase in questione prevede anche la presenza di incontri mensili con esperti tecnici del verticale di riferimento delle corporate in qualità di attività continuativa di supporto verso le società.

L'obiettivo del programma è rendere ripetibili e scalabili le revenue streams, perfezionando il modello di business, costruendo un funnel di vendita digitale e controllabile e impostando un modello decisionale data driven per indirizzare le scelte strategiche. Per far questo, la metodologia che viene utilizzata all'interno del programma di accelerazione è quella SCRUM. Le startup sono tenute a seguire un flusso organizzativo di project management molto intenso, sia lato prodotto, sia lato sviluppo del business per accelerare la crescita.





L'eventuale adesione a questa iniziativa di accelerazione di start up e Open Innovation potrebbe concretizzarsi in due principali attività:

- Sostegno alle startup selezionate dal programma di accelerazione che sviluppino il business in Veneto da erogare in parte all'inizio del programma di accelerazione e in parte al termine se ritenute meritevoli di avanzare.
- Finanziamento di un programma *Open Innovation* dedicato alle imprese turistiche venete e svolto in collaborazione con le Associazioni di Categoria. Le eventuali risorse stanziare potrebbero essere destinate all'acquisto ed erogazione di servizi di formazione, consulenza e assistenza all'innovazione inclusi laboratori di sviluppo di nuovi prodotti/servizi e di implementazione di nuove tecnologie nei processi produttivi e nella relazione con il mercato e con i clienti.

La prima linea di intervento potrebbe seguire quanto già intrapreso dal Ministero del Turismo con adesione all'esito della procedura di gara per lo sviluppo di programmi di accelerazione rivolti a startup nell'ambito del turismo. La seconda linea di intervento potrebbe essere svolta da un accordo, e per mezzo di un contratto, tra Veneto Sviluppo e il network individuato dallo stesso Ministero del Turismo.

#### c) altri possibili strumenti di finanza agevolata per le PMI

Altri strumenti di finanza agevolata per le PMI turistiche potrebbero essere rappresentati da:

Mini bond turistici - L'emissione di mini-bond (Veneto Sviluppo o società partecipate) collegati all'acquisto di pacchetti turistici poi emessi sul mercato da tour operator potrebbe essere una modalità, da approfondire e verificare nella sua fattibilità, per sostenere la liquidità degli operatori della filiera.

Fintech attraverso la Blockchain - Attraverso la collaborazione con il sistema bancario e con Reti Innovative Regionali incentivare la diffusione e applicazione di tali tecnologie connesse al panorama finanziario: la tecnologia NFT consente di implementare il modello (Buy Now, Pay Later) per i turisti; la gestione dei pagamenti, con progetti per la riconciliazione di pagamenti interbancari o la creazione di servizi per semplificare i trasferimenti di denaro tra diverse valute; la gestione di dati e documenti finanziari, con iniziative per sfruttare le caratteristiche della tecnologia di immutabilità e trasparenza per adempiere a obblighi di compliance; il supporto al Supply Chain Finance, con iniziative di sistema internazionali; la gestione dell'identità, con progetti per semplificare e ridurre i costi del processo di identificazione dei propri clienti.

Token e fidelizzazione della clientela - La Blockchain applicata al turismo potrebbe svolgere un ruolo fondamentale nella semplificazione e nella certificazione dei pagamenti e transazioni. Con l'utilizzo della Blockchain, l'intero processo può essere snellito, velocizzato e reso più trasparente, aumentando la fiducia tra i viaggiatori e gli operatori turistici. L'utilizzo di Token potrebbe essere incentivato e diffuso per superare la vecchia e logora logica dei Punti Fedeltà.



### 3. CRITERI E PROCEDURE DI GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

#### Procedure di gestione/variazione del P.T.A.

La Giunta regionale, nell'ambito del budget complessivo di spesa individuato, e nel rispetto delle azioni definite dal presente Piano, provvede con proprie deliberazioni a definire le condizioni di operatività e le procedure tecnico-amministrative per l'attuazione delle azioni prioritarie individuate, tenuto anche conto delle risorse finanziarie dedicate, ove previste. Provvede inoltre a definire, ove necessario, rimodulazioni della spesa prevista per l'attuazione delle azioni prioritarie. L'attuazione operativa delle azioni, la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle attività di cui al presente P.T.A, incluso il monitoraggio e la valutazione dei risultati, spettano alla Direzione Turismo e alla Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale rispettivamente per le azioni che riguardano ambiti di competenza delle stesse. Qualora si rendessero disponibili nel corso del 2023 ulteriori risorse rispetto a quelle stanziato con legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2022 di approvazione del "Bilancio di previsione 2023-2025", la Giunta regionale potrà autorizzare il finanziamento di nuove iniziative purché rientranti nelle Azioni specificatamente individuate nel presente documento. Nel caso di proposte di finanziamento relative a nuove iniziative non ricomprese nelle Azioni specificatamente individuate nel presente P.T.A., verrà richiesto il parere della competente Commissione Consiliare. Le predette Strutture regionali, nell'attuazione del Piano potranno avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici, prioritariamente enti ed istituzioni che a vario titolo hanno competenze sul tessuto economico regionale in relazione alle attività da realizzarsi e di soggetti privati.

#### Monitoraggio e valutazione del Piano

Gli indicatori di performance delle azioni e la loro valutazione vengono definiti nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione previste dal DEFR del corrispondente periodo e anche con l'ausilio degli indicatori dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato. Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto delle azioni previste, si ricorrerà - nel rispetto delle direttive e degli orientamenti emanati dalla Giunta regionale e dalla Segreteria Generale della Programmazione in materia di conseguimento degli obiettivi di performance dell'amministrazione regionale - anche a metodologie di analisi di customer satisfaction, attraverso la somministrazione di questionari a target specifici delle azioni poste in essere (OGD, Comuni, uffici IAT, associazioni di categoria, OO SS, imprese).



#### 4. QUADRO DEI FABBISOGNI FINANZIARI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI PTA PER L'ANNO 2023

La copertura finanziaria delle azioni individuate nel presente Piano, e rappresentate nella seguente tabella, è garantita con le risorse stanziare nei sotto evidenziati capitoli di spesa, per un importo complessivo di € 3.721.000,00, a seguito approvazione con Legge regionale n. 32 del 23.12.2022 del "Bilancio di previsione 2023-2025".

<b>AZIONI</b>	<b>STANZIAMENTO</b>
<b>A 1 APPROCCIO UMANO</b> Territori, Comunità, Persone	<b>€ 200.000,00</b>
<b>A 2 APPROCCIO BUSINESS</b> TRASVERSALE Imprese, Prodotti, R&S	<b>€ 160.000,00</b>
<b>A 3 APPROCCIO COMUNICATIVO</b> Marca & Marketing	<b>€ 3.111.000,00</b>
<b>A 4 APPROCCIO STRUMENTALE</b> Osservatorio – Digitale – Editoria	<b>€ 250.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.721.000,00</b>

#### Capitoli di spesa:

**101891/U** "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (Art. 19, c. 2, lett. e, L.R. 11/2013)" - **Acquisto di beni e servizi - Euro 1.921.000,00;**

**101892/U** "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (Art. 19, c. 2, lett. e, L.R. 11/2013)" - **Trasferimenti correnti - Euro 700.000,00;**

**103348/U** "Iniziative regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici (Art. 19, c. 2, L.R. 11/2013)" **Acquisto di beni e servizi - Euro 500.000,00;**

**102078/U** "Attività regionali di informazione e accoglienza turistica (Art. 15, L.R. 11/2013)" - **Acquisto di beni e servizi - Euro 150.000,00;**

**102295/U** "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro-Loce (Artt. 7, 8, L.R. 34/2014)" - **Trasferimenti correnti - Euro 400.000,00;**

**104119/U** "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione dei cammini veneti (Art. 7, c. 1, lett. b, L.R. 4/2020)" **Acquisto di beni e servizi - Euro 50.000,00;**

In aggiunta agli stanziamenti regionali sopra evidenziati, potranno essere utilizzate nel corso dell'annualità 2023 le risorse statali derivanti dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo parte corrente, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 366 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", destinato al finanziamento di interventi volti al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale.



(Codice interno: 497433)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 184 del 24 febbraio 2023

**Integrazione al Piano Vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) dell'ATER di Vicenza ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017. Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2022, n. 137/CR.***[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, dopo la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2022, n. 137/CR e il parere n. 234 della Commissione Consiliare, si autorizza l'ATER di Vicenza alla vendita di n. 7 alloggi rientranti nel Piano Vendite ai sensi dell'art.48 della L.R. n. 39/2017.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 48 della legge regionale n. 39 del 3 novembre 2017 recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" disciplina l'alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) dei comuni e delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER). Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera j, della predetta norma, la Giunta regionale autorizza l'alienazione degli alloggi e delle relative pertinenze e definisce i criteri per il reinvestimento dei proventi nell'acquisizione e costruzione di nuovi alloggi di ERP, ovvero nel recupero e nella manutenzione straordinaria di quelli esistenti.

Gli alloggi alienabili sono quelli di cui all'art. 21, comma 1, della L.R. n. 39/2017:

- a. alloggi realizzati, recuperati o acquistati da enti pubblici, comprese le aziende speciali dipendenti da enti locali, con contributo pubblico;
- b. alloggi realizzati, recuperati o acquistati a qualunque titolo dalle ATER e da Enti pubblici non economici e utilizzati per le finalità sociali proprie dell'edilizia residenziale pubblica;
- c. alloggi realizzati o acquistati dai Comuni con fondi già previsti dalla legge 15 febbraio 1980, n. 25 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1979, n. 629, concernente dilazione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per gli immobili adibiti ad uso abitazione e provvedimenti urgenti per l'edilizia", dalla legge 25 marzo 1982, n. 94 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, concernente norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti", dalla legge 5 aprile 1985, n. 118 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 1985, n. 12, recante misure finanziarie in favore delle aree ad alta tensione abitativa. Regolamentazione degli atti e dei rapporti giuridici pregressi", e dalla legge 23 dicembre 1986, n. 899 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 ottobre 1986, n. 708, recante misure urgenti per fronteggiare l'eccezionale carenza di disponibilità abitative";
- d. case parcheggio e ricoveri provvisori dal momento in cui siano cessate le cause dell'uso contingente per le quali sono stati realizzati o destinati e sempreché abbiano caratteristiche tipologiche assimilabili a quelle degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

In particolare, il richiamato art. 48 della L.R. n. 39/2017, ai commi 2, 3, 4, 5 e 6, prevede che:

- il prezzo di vendita degli alloggi è pari al prezzo di mercato delle stesse unità abitative libere, determinato, dal Comune o dall'ATER, sulla base di perizia asseverata, diminuito del 20%. Il prezzo di vendita degli alloggi di ERP acquisiti gratuitamente dai Comuni o dalle ATER, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 27 dicembre 1997, n. 449, è determinato ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560, ove, da apposita verifica tecnica dell'ente proprietario risulti la non conformità dell'alloggio alla vigente normativa in materia di sicurezza e l'assegnatario acquirente abbia espressamente dichiarato nell'atto di acquisto di rinunciare alla garanzia del venditore;
- hanno titolo all'acquisto soltanto l'assegnatario o altro componente del nucleo familiare, che conducano l'alloggio a titolo di locazione da oltre un quinquennio e risultino in regola con il pagamento del canone di locazione e delle quote di gestione dei servizi. In caso di acquisto da parte dei familiari conviventi è fatto salvo il diritto di abitazione in favore dell'assegnatario. In tal caso sussiste l'obbligo di non alienare l'alloggio prima che siano trascorsi cinque anni dalla data dell'acquisto, salvo i casi di incremento del nucleo familiare di almeno due unità, ovvero di trasferimento dell'acquirente in un comune distante più di cinquanta chilometri da quello di ubicazione dell'immobile;
- l'alienazione degli alloggi liberi è effettuata con la procedura dell'asta pubblica, con offerte in aumento, assumendo, a base d'asta il prezzo di mercato determinato sulla base di perizia asseverata.

In attuazione del comma 7 dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017, con il Regolamento Regionale n. 4 del 10 agosto 2018, al capo V, articolo 25, sono state definite le procedure per l'alienazione degli alloggi di ERP. In particolare, il comma 3 dell'art. 25 del

Regolamento sopra citato prevede che, nell'individuazione del patrimonio alienabile, gli Enti proprietari tengano conto dei seguenti criteri:

- a. alloggi in immobili già parzialmente alienati;
- b. alloggi vetusti per i quali siano necessari urgenti interventi di manutenzione straordinaria o recupero o comunque con priorità per gli alloggi la cui costruzione sia stata ultimata da 25 anni;
- c. alloggi in immobili siti in quartieri dove si ritiene che l'alienazione possa arrecare giovamento al tessuto socio-economico del territorio;
- d. alloggi in immobili situati in località ove la gestione dell'Ente risulta particolarmente complessa e/o onerosa.

Come previsto al comma 4 dell'art. 25 del richiamato Regolamento regionale, non possono essere inclusi nel Piano di vendita alloggi che siano stati oggetto di finanziamenti regionali, statali o comunitari nell'ultimo quinquennio. Inoltre gli alloggi situati in zone di particolare pregio urbanistico possono essere venduti in presenza di particolari situazioni adeguatamente motivate.

Con deliberazione n. 430 del 9 aprile 2019 la Giunta regionale ha autorizzato il Piano Vendita dell'ATER di Vicenza sia prevedendo la possibilità di alienazione di circa il 48% del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, corrispondente a n. 2061 alloggi di cui n. 80 sfitti, sia ammettendo la possibilità di modifica, in aumento o in diminuzione, del Piano stesso.

L'ATER di Vicenza, con nota n. 11782 del 30/08/2022, acquisita al protocollo regionale al n. 384524 del 31/08/2022, successivamente completata, a seguito di formale richiesta di integrazioni n. 503491 del 28/10/2022, con nota n. 14914 del 4/11/2022 acquisita al protocollo regionale al n. 571149 del 12/12/2022, ha chiesto di aggiungere al proprio Piano di Vendita, autorizzato con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 430 del 9 aprile 2019, le seguenti unità abitative:

1. n. 1 alloggio in comune di Montegaldella (VI) via Lampertico censito al catasto fabbricati al foglio 9 mappale 153 sub. 2, autorizzato con deliberazione ATER n. 11615 del 25/08/2022, sfitto, alloggio in stato di degrado e necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria per il totale ripristino, con costruzione ultimata da oltre i 25 anni;
2. n. 5 alloggi in comune di Pedemonte (VI) via Brancafora n. 46 censito al catasto fabbricati al foglio 4 mappale 438 sub. 8-9-10-11-12, autorizzato con deliberazione ATER n. 11616 del 25/08/2022, dei quali n. 3 sfitti e n. 2 locati ma gli assegnatari hanno richiesto un cambio di alloggio. Sono alloggi compresi in immobili siti in quartieri dove si ritiene che l'alienazione possa arrecare giovamento al tessuto socio-economico del territorio, sono situati in località ove la gestione dell'ente risulta particolarmente complessa e onerosa e sono ubicati in comparti soggetti a programmi di riqualificazione e rigenerazione urbana;
3. n. 1 alloggio in comune di Cartigliano (VI) via S. Antonio n. 58 censito al catasto fabbricati al foglio 2 mappale 476 sub. 5, autorizzato con deliberazione ATER n.19017 del 22/12/2021, sfitto, alloggio in stato di degrado e necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria per il totale ripristino, con costruzione ultimata da oltre i 25 anni.

Tenuto conto della normativa applicabile e dello stato attuale degli alloggi, nella nota accompagnatoria precedentemente menzionata viene evidenziato che le mutate condizioni economiche e generali, determinando una maggiore difficoltà di cessione agli assegnatari ERP e una maggiore facilità di vendita di alloggi sfitti, hanno portato anche ad una riduzione del valore stimato di vendita per alloggio, oggi attestato in €50.000,00 circa.

La cessione degli immobili per cui l'ATER di Vicenza chiede l'autorizzazione all'inserimento nel Piano di Vendita, porterebbe quindi ad un introito stimabile in €350.000,00.

I proventi, rientranti in quelli previsti dal Piano Vendita, saranno utilizzati per la valorizzazione del patrimonio immobiliare ERP esistente mediante il recupero e l'efficientamento degli alloggi, con particolare riguardo alle sfittanze e, in subordine, alla sua implementazione, mediante il recupero dei contenitori immobiliari dismessi e la riqualificazione di aree destinate all'edilizia, principalmente già di proprietà dell'Azienda o ottenute a titolo gratuito dalle Amministrazioni locali.

L'Azienda ha evidenziato nelle proprie deliberazioni che gli immobili non sono stati oggetto di finanziamenti regionali, statali o comunitari nell'ultimo quinquennio e che tra gli alloggi oggetto di vendita non vi sono alloggi situati in zone di particolare pregio urbanistico.

Gli immobili di cui si chiede che il Piano di vendita venga integrato sono individuati nell'elenco **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La proposta di integrazione al Piano Vendita dell'ATER di Vicenza risulta coerente con la normativa e la programmazione regionale in materia, pertanto può essere accolta previa acquisizione del parere favorevole della competente Commissione consiliare da rendersi entro 30 giorni, decorsi i quali se ne prescinde, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, della L.R. n. 39/2017 e dall'art. 25, comma 1, del Regolamento n. 4/2018;

Al fine di dare copertura ad eventuali revoche di finanziamenti a valere sui nuovi fondi resi disponibili dal PNRR e dal Fondo Complementare, si ritiene opportuno in via cautelativa che il 50% dei proventi delle vendite sia progressivamente accantonato in un apposito fondo vincolato nel bilancio dell'ATER di garanzia fino al raggiungimento del 30% dell'importo dei contributi ottenuti. Il fondo sarà svincolato a seguito dell'erogazione del saldo dei contributi ricevuti.

In base al "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto 2013- 2020" approvato con P.C.R. n. 55 del 10.07.2013, e modificato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 50 del 05.04.2017, ai paragrafi 6.2.3 lettere A) e B) le proposte di reinvestimento dei proventi delle vendite ordinarie (art. 65 L.R. n. 11/2001), al fine di ricostruire la patrimonialità delle ATER, sono soggette ad autorizzazione della Giunta Regionale.

La Giunta Regionale con provvedimento n. 137/CR del 30 dicembre 2022 ha deliberato di sottoporre alla competente commissione del Consiglio Regionale, per il parere di competenza, la proposta di integrazione al Piano Vendita di alloggi ERP presentata dall'ATER di Vicenza.

Il Consiglio Regionale con nota n. 2/14 prot. 0000853 del 19/01/2023, trasmessa alla Giunta regionale e acquisita al prot. n. 56243 del 31/01/2023, avente ad oggetto "Parere alla Giunta regionale n. 234" ha comunicato che la Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 19/01/2023, ha espresso parere favorevole all'integrazione al Piano Vendita di alloggi ERP presentata dall'ATER di Vicenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica";

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento Regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39."

VISTA la deliberazione ATER n. 11615 del 25/08/2022, la deliberazione ATER n. 11616 del 25/08/2022 e la deliberazione ATER n. 19017 del 22/12/2021 trasmesse con nota n. 11782 del 30/08/2022 acquisita al protocollo regionale al n. 384524 del 31/08/2022;

VISTO il parere n. 234 rilasciato il 19/01/2023 dalla Seconda Commissione Consiliare e trasmesso alla Giunta regionale con nota n. 2/14 prot. 0000853 del 19/01/2023, acquisita al prot. 56243 del 31/01/2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 430 del 9 aprile 2019;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 39/2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la richiesta di integrazione al Piano Vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica dell'ATER di Vicenza ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017 e il relativo elenco degli alloggi in vendita **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che il 50% dei proventi delle vendite sarà progressivamente accantonato in un apposito fondo vincolato nel bilancio dell'ATER di garanzia fino al raggiungimento del 30% dell'importo dei contributi ottenuti e che tale fondo sarà svincolato a seguito dell'erogazione del saldo dei contributi ricevuti;
4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 184 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 1

ATER DI VICENZA - Integrazione alloggi piano vendita - DGR nr. 430 9/04/2019									
Prog.	Ubicazione alloggio		Identificativi Catastali			N. Vani	Anno costruzione	Fabbr.	
	Comune	Indirizzo	Foglio	Mappale	Sub.				
2062	PEDEMONTE	BRANCAFORA, 46	4	438	8	3	2004	9562	
2063	PEDEMONTE	BRANCAFORA, 46	4	438	9	3	2004	9562	
2064	PEDEMONTE	BRANCAFORA, 46	4	438	10	3	2004	9562	
2065	PEDEMONTE	BRANCAFORA, 46	4	438	11	2	2004	9562	
2066	PEDEMONTE	BRANCAFORA, 46	4	438	12	3	2004	9562	
2067	CARTIGLIANO	S. ANTONIO	2	476	5	5	1961	9307	
2068	MONTEGALDELLA	VIA F. LAMPERTICO	9	153	2	6	1965	7040	

N. Prog. seguire al piano vendita approvato di n. 2061 alloggi.



b1efe7dc



(Codice interno: 497434)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 185 del 24 febbraio 2023

**Approvazione del programma delle attività formative e divulgative per l'anno 2023 dell'Osservatorio regionale per il paesaggio. Art. 45 septies della L.R. n. 11/2004.***[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento approva il programma delle attività formative e divulgative dell'Osservatorio regionale per il paesaggio per l'anno 2023, gli schemi di accordo con le Università e gli Osservatori locali, la procedura di affidamento diretto dell'incontro con gli osservatori locali del paesaggio.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione riconosce il paesaggio quale elemento essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità.

In sintonia con i principi sanciti dalla Convenzione Europea del Paesaggio, assume il paesaggio quale fenomeno culturale che sussiste per effetto del valore percepito e attribuito da una collettività al proprio territorio, e il cui carattere deriva e si evolve nel tempo per l'effetto di forze naturali e per l'azione degli esseri umani.

Con l'art. 45 septies della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 la Regione ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio, al fine di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto. Con la DGR n. 57 del 25 gennaio 2022 è stata aggiornata la disciplina relativa alla composizione e al funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali.

L'Osservatorio regionale per il Paesaggio è uno strumento utile per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio, in quanto può garantire un ruolo attivo delle popolazioni nella salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio, attraverso il dialogo tra comunità locali e pubbliche amministrazioni.

L'Osservatorio regionale intende svolgere, per l'anno in corso, la propria attività attraverso le giornate di studio sul paesaggio veneto, le giornate di studio sull'agricoltura nelle aree a parco, la pubblicazione degli atti del corso regionale di formazione sul paesaggio veneto - 2022, l'attività di sensibilizzazione per le scuole, la giornata di studio sui paesaggi abbandonati, marginali, periferici e rifiutati, l'incontro tra osservatori del paesaggio in Italia, il workshop su paesaggio e archeologia, e le attività sperimentali con gli Osservatori locali, come indicato dettagliatamente nel "*Programma delle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio - Anno 2023*", di cui all'**Allegato A**.

Il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale, nella seduta del 24 gennaio 2023, ha espresso parere favorevole al "*Programma delle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio - Anno 2023*", prendendo altresì atto della disponibilità manifestata dall'Università degli Studi di Verona, dall'Università IUAV di Venezia, dall'Università degli Studi di Padova e dall'Università Ca' Foscari Venezia a realizzare i programmi indicati.

Tale disponibilità è stata confermata:

- dall'Università degli Studi di Verona, con nota del 9 febbraio 2023, acquisita agli atti della Regione in data 9 febbraio 2023, prot. reg. n. 77830, relativamente alle "Giornate di studio sul paesaggio veneto" - 3<sup>a</sup> Edizione (Attività n. 1 del Programma 2023);
- dall'Università IUAV di Venezia, con nota del 31 gennaio 2023, acquisita agli atti della Regione in data 7 febbraio 2023, prot. reg. n. 72184, relativamente a "Giornate di studio sull'agricoltura nelle aree a parco" (Attività n. 2 del Programma 2023), alla pubblicazione degli atti del "Corso regionale di formazione sul paesaggio veneto - 2022" (Attività n. 3 del Programma 2023) e alla giornata di studio "Paesaggi abbandonati, marginali, periferici e rifiutati" (Attività n. 5 del Programma 2023);
- dal Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università degli Studi di Padova, con nota del 10 febbraio 2023, acquisita agli atti della Regione in data 10 febbraio 2023, prot. reg. n. 79883, relativamente alle "Attività di sensibilizzazione per le scuole" (Attività n. 4 del Programma 2023);
- dal Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia, con nota del 3 febbraio 2023, acquisita agli atti della Regione in data 3 febbraio 2023, prot. reg. n. 66490, relativamente al workshop "Il paesaggio e l'archeologia" (Attività n. 7 del Programma 2023).



Si sottolinea che le proposte formulate dall'Osservatorio regionale per il paesaggio, sulle attività da avviare nel 2023, contribuiscono a diffondere e approfondire la conoscenza e le capacità tecniche necessarie per governare il paesaggio e le sue trasformazioni.

Riguardo alle attività previste per gli Osservatori locali per il paesaggio, gli Enti capofila degli stessi osservatori saranno invitati a presentare proposte per la realizzazione del progetto: *Attività n. 8 "Valorizzazione dell'edilizia minore di valore storico-testimoniale"*.

Le proposte saranno esaminate e valutate dal Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale procedendo poi, con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione territoriale, all'approvazione dei migliori progetti.

Inoltre, riconosciuto il qualificato supporto tecnico, scientifico, culturale e organizzativo che le Università del Veneto e gli Osservatori locali possono dare alle iniziative programmate per il 2023 dall'Osservatorio regionale per il paesaggio, si ritiene che, a titolo di rimborso spese per l'attuazione alle attività previste, sia erogabile, previa sottoscrizione di appositi accordi di collaborazione con la Regione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, di cui agli **Allegati B e C**, un contributo nell'importo massimo di euro 58.500,00, suddiviso sulla base del Programma 2023, di cui all'**Allegato A**: Università degli Studi di Verona, euro 8.000,00 (Attività n. 1), Università IUAV di Venezia, euro 7.500,00 (Attività n. 2), Università IUAV di Venezia, euro 10.000,00 (Attività n. 3), Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università degli Studi di Padova, euro 13.000,00 (Attività n. 4), Università IUAV di Venezia, euro 2.000,00 (Attività n. 5), Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia, euro 8.000,00 (Attività n. 7), Osservatori locali per il paesaggio, euro 10.000,00 (Attività n. 8).

La copertura finanziaria della relativa spesa, determinata nell'importo massimo pari a euro 58.500,00, è disposta a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104057 "Azioni regionali a favore dell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio - Trasferimenti correnti (Art. 45 septies, L.R. 23 aprile 2004, n. 11)" del Bilancio di previsione 2023-2025, che presenta sufficiente capienza.

I servizi per l'Attività n. 6 Incontro "Gli osservatori del paesaggio in Italia" verrà invece acquisita mediante appalto di servizi (affidamento diretto), ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, convertito in legge n. 120/2020, e modificato con l'art. 51, comma 1, lettera a) del D.L. 77/2021, convertito, con modifiche, in legge 29 luglio 2021, n. 108, nel limite di spesa di euro 6.500,00.

La copertura finanziaria della relativa spesa, determinata nell'importo massimo pari a euro 6.500,00, è disposta a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104506 "Azioni regionali a favore dell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio - Acquisto di beni e servizi (Art. 45 septies, L.R. 11/2004)" del Bilancio di previsione 2023-2025, che presenta sufficiente capienza.

Al fine dell'attuazione del Programma approvato con il presente atto, si incarica il Direttore della Direzione Pianificazione territoriale alla sottoscrizione degli Accordi di Collaborazione tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Verona, Università IUAV di Venezia, Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia, Enti capofila degli Osservatori locali per il paesaggio, così come definiti negli schemi di accordo, di cui agli **Allegati B e C**, nonché alla verifica delle attività e dell'attuazione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 15;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 23, comma 1, lett. d);

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 "*Legge di stabilità regionale 2023*";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2023*";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 "*Bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2022, n. 1665 "*Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025*";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 25 gennaio 2022, n. 57 "*Aggiornamento della disciplina per la composizione, il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali e modifica della modalità di adesione alla Rete (art. 133, D.Lgs. 42/2004 e art. 45 septies L.R. 11/2004)*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2023, n. 60 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali 30 dicembre 2022, n. 71 "*Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025*";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'*";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il programma delle attività anno 2023 dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, così come descritte nell'**Allegato A**;
3. di approvare gli schemi di Accordi di Collaborazione per lo svolgimento delle attività 2023, di cui agli **Allegati B e C**, per la definizione dei reciproci impegni tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Verona, l'Università IUAV di Venezia, il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università degli Studi di Padova, il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia e gli Enti capofila degli Osservatori locali per il paesaggio;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale alla sottoscrizione degli Accordi di Collaborazione di cui al precedente punto 3, autorizzandolo ad apportare agli stessi modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
5. di determinare in euro 58.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione delle attività in collaborazione con le Università e gli Osservatori locali, suddiviso sulla base del Programma 2023, di cui all'**Allegato A**: Università degli Studi di Verona, euro 8.000,00 (Attività n. 1), Università IUAV di Venezia, euro 7.500,00 (Attività n. 2), Università IUAV di Venezia, euro 10.000,00 (Attività n. 3), Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università degli Studi di Padova, euro 13.000,00 (Attività n. 4), Università IUAV di Venezia, euro 2.000,00 (Attività n. 5), Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia, euro 8.000,00 (Attività n. 7), Osservatori locali per il paesaggio, euro 10.000,00 (Attività n. 8), alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104057 "Azioni regionali a favore dell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio - Trasferimenti correnti (Art. 45 septies, L.R. 23/04/2004, n. 11)" del Bilancio di previsione 2023-2025;
6. di dare atto che la Direzione Pianificazione Territoriale, a cui è assegnato il capitolo di spesa n. 104057 Azioni regionali a favore dell'Osservatorio regionale per il Paesaggio - Trasferimenti correnti (Art. 45 septies, L.R. 23/04/2004, n. 11) ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di dare atto che i servizi per l'Attività n. 6 "Gli osservatori del paesaggio in Italia" verranno acquisiti mediante appalto di servizi (affidamento diretto), ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, convertito in legge n.

- 120/2020, e modificato con l'art. 51, comma 1, lettera a) del D.L. 77/2021, convertito, con modifiche, in legge 29 luglio 2021, n. 108, per un importo massimo pari a €6.500,00;
8. di dare atto che la Direzione Pianificazione Territoriale, a cui è assegnato il capitolo di spesa 104506 Azioni regionali a favore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio - Acquisto di beni e servizi (Art. 45 septies, L.R. 23/04/2004, n. 11) del Bilancio di previsione 2023-2025, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
  9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013;
  10. di incaricare la Direzione Pianificazione territoriale all'esecuzione del presente atto;
  11. di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 185 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 3

**Programma delle attività**  
dell'Osservatorio regionale per il paesaggio  
**Anno 2023**

**Attività n. 1**

Titolo dell'attività: "Giornate di studio sul paesaggio veneto" – 3<sup>a</sup> Edizione.  
Soggetto incaricato: Università (da individuare)  
Periodo di svolgimento: 1/4/2023 - 31/12/2023  
Importo previsto: 8.000,00 €

Le giornate di studio sul paesaggio veneto sono rivolte agli amministratori pubblici (Sindaci, Presidenti, Assessori, Consiglieri) dei Comuni, delle Province, dei Consorzi di Bonifica, delle Unioni montane, delle Unioni dei Comuni. Ciascuna delle 4 giornate di approfondimento culturale sul paesaggio, della durata di 3 ore ciascuna, svilupperà temi diversi e si svolgeranno in presenza e/o a distanza.

Il numero di partecipanti per ogni singola giornata va da un minimo di 20 ad un massimo di 50 iscritti.

A conclusione del ciclo, dovranno essere consegnate alla Segreteria tecnico-scientifica dell'Osservatorio regionale le video registrazioni delle Giornate di studio per la loro pubblicazione sul Portale degli Osservatori del paesaggio.

Per svolgere l'attività verrà sottoscritto un Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università incaricata della realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

**Attività n. 2**

Titolo dell'attività: "Giornate di studio sull'agricoltura nelle aree a parco"  
Soggetto incaricato: Università (da individuare)  
Periodo di svolgimento: 1/4/2023 - 31/12/2023  
Importo previsto: 7.500,00 €

Le Giornate sono rivolte agli agricoltori che svolgono la propria attività nei territori ricadenti nelle aree a parco regionale del Veneto. In particolare, sarà quindi rivolto principalmente a chi opera nei paesaggi rurali del Parchi regionali dei Colli Euganei, delle Dolomiti d'Ampezzo, del Fiume Sile, della Lessinia, del Delta del Po, e tuttavia, in un'ottica di sensibilizzazione e responsabilizzazione della categoria, sarà comunque consentita la partecipazione anche a chi non svolge l'attività agricola in questi territori.

Ciascuna delle 5 giornate di approfondimento culturale sul paesaggio, della durata di 3 ore ciascuna, svilupperà i temi propri di ognuno dei 5 paesaggi rurali individuati si svolgeranno in presenza e/o a distanza.

Il numero di partecipanti per ogni singola giornata va da un minimo di 20 ad un massimo di 50 iscritti.

Per svolgere l'attività verrà sottoscritto un Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università incaricata della realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

**Attività n. 3**

Titolo dell'attività: Pubblicazione atti del "Corso regionale di formazione sul paesaggio veneto - 2022".  
Soggetto incaricato: Università IUAV di Venezia  
Periodo di svolgimento: 1/4/2023 - 31/12/2023  
Importo previsto: 10.000,00 €

Il corso regionale di formazione sul paesaggio rivolto ai dipendenti della Regione del Veneto e di altri enti e società regionali, si è svolto nel 2022 a cura dell'Università IUAV di Venezia, riscuotendo un ampio gradimento tra i partecipanti.

Visto il successo dell'attività regionale si pubblicano gli atti del corso, scaricabili in forma digitale dal Portale degli Osservatori per il Paesaggio ed in forma cartacea, in un numero limitato di copie (100).

L'Università IUAV si farà altresì carico di consegnare 50 copie cartacee del testo presso la sede di Venezia dell'Osservatorio regionale per il paesaggio.



0bc7a61d



**ALLEGATO A DGR n. 185 del 24 febbraio 2023**

pag. 2 di 3

**Attività n. 4**

<u>Titolo dell'attività:</u>	“Attività di sensibilizzazione per le scuole”.
<u>Soggetto incaricato:</u>	Università (da individuare)
<u>Periodo di svolgimento:</u>	1/4/2023 - 31/12/2023
<u>Importo previsto:</u>	13.000,00 €

Prosegue l'attività di sensibilizzazione degli studenti delle scuole e di formazione degli insegnanti, avviata negli anni scorsi, attraverso azioni da svolgersi in presenza e/o a distanza ed in particolare:

- attività di formazione rivolta agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di qualunque grado, in presenza oppure a distanza, attraverso 4 giornate di approfondimento culturale sul paesaggio, della durata di 3 ore ciascuna, sviluppando diversi temi. Il numero di partecipanti per ogni singola giornata va da un minimo di 20 ad un massimo di 50 iscritti;
- incontri di aggiornamento rivolti agli insegnanti che hanno già svolto attività formative negli anni scorsi e attività di tutoraggio nelle attività didattiche;
- premiazione delle classi partecipanti al progetto “In20Amo il Paesaggio”, attraverso la realizzazione e consegna delle targhe “*Scuola amica del paesaggio*” ad ogni scuola;
- aggiornamento e implementazione della piattaforma web, al fine di poter svolgere ulteriori attività didattiche e formative con gli insegnanti delle scuole coinvolte nel progetto.

Per svolgere l'attività verrà sottoscritto un Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università incaricata della realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

**Attività n. 5**

<u>Titolo dell'attività:</u>	Giornata di studio “Paesaggi abbandonati, marginali, periferici e rifiutati”
<u>Soggetto incaricato:</u>	Università (da individuare)
<u>Periodo di svolgimento:</u>	1/4/2023 - 31/12/2023
<u>Importo previsto:</u>	2.000,00 €

La giornata di studio sui “Paesaggi abbandonati, marginali, periferici e rifiutati”, è rivolta ai tecnici professionisti iscritti agli ordini degli architetti/pianificatori, ingegneri, agronomi/forestali, geologi e agli albi professionali dei geometri e periti agrari, nonché ai tecnici della pubblica amministrazione.

La giornata, articolata in complessive 7 ore di seminari, intende affrontare il tema del recupero di vaste aree che, per una serie di motivi di carattere economico e/o sociale hanno perso la loro funzione originaria.

Oltre ad analizzare i casi di maggior interesse, sia per dimensione dell'area interessata, sia per l'impegno tecnico ed economico richiesto per il loro recupero, intende presentare alcuni casi concreti di interventi già realizzati quali esempi di buone pratiche paesaggistiche.

La giornata di studio si svolgerà in forma mista, in presenza e a distanza, ed il numero di partecipanti va da un minimo di 20 ad un massimo di 100.

Per svolgere l'attività verrà sottoscritto un Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università incaricata della realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

**Attività n. 6**

<u>Titolo dell'attività:</u>	Incontro “Gli osservatori del paesaggio in Italia”
<u>Soggetto incaricato:</u>	Osservatorio regionale per il paesaggio
<u>Periodo di svolgimento:</u>	1/4/2023 - 31/12/2023
<u>Importo previsto:</u>	6.500,00 €

L'incontro si pone come obiettivo la ripresa del dialogo, già avviato negli anni scorsi, tra gli Osservatori del paesaggio in Italia, attivi a livello nazionale, regionale e locale, sui temi della tutela e valorizzazione del paesaggio, nonché della sensibilizzazione dei cittadini verso i valori del paesaggio.

All'incontro, che si svolgerà in forma mista, in presenza e a distanza attraverso videoconferenza, verranno invitati a partecipare l'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio, l'Osservatorio nazionale del paesaggio rurale, pratiche agricole e conoscenze tradizionali, gli Osservatori regionali del paesaggio, gli Osservatori locali.

L'attività verrà assegnata mediante appalto di servizi ai sensi dell'art. 51 della Legge 108 del 2021.

L'importo massimo complessivo per il progetto è pari ad euro 6.500,00.



0bc7a61d



**ALLEGATO A DGR n. 185 del 24 febbraio 2023**

pag. 3 di 3

**Attività n. 7**

<u>Titolo dell'attività:</u>	Workshop "Il paesaggio e l'archeologia"
<u>Soggetto incaricato:</u>	Università (da individuare)
<u>Periodo di svolgimento:</u>	1/4/2023 - 31/12/2023
<u>Importo previsto:</u>	8.000,00 €

L'attività consiste nell'organizzazione di un workshop sul tema "Il paesaggio e l'archeologia". In una serie di incontri con specialisti del settore (da tenersi eventualmente anche in loco) saranno tematizzati argomenti che toccano vari aspetti della dimensione storica del paesaggio antropizzato e della disciplina archeologica territoriale in funzione delle buone pratiche e delle strategie sostenibili di conservazione dei beni e dei paesaggi archeologici; gli argomenti saranno declinati alla luce del dibattito relativo alle problematiche connesse ai cambiamenti climatici in corso.

L'attività si svolgerà in 3/4 giornate, della durata complessiva di ore 15, in presenza.

Il numero di partecipanti per ogni singola giornata va da un minimo di 15 ad un massimo di 25 iscritti.

A conclusione dell'attività, dovranno essere consegnate alla Segreteria tecnico-scientifica dell'Osservatorio regionale la documentazione prodotta per la loro pubblicazione sul Portale degli Osservatori del paesaggio.

L'importo massimo complessivo per il progetto è pari ad euro 8.000,00.

Per svolgere l'attività verrà sottoscritto un Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università incaricata della realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

**Attività n. 8**

<u>Titolo dell'attività:</u>	"Valorizzazione dell'edilizia minore di valore storico-testimoniale".
<u>Soggetto incaricato:</u>	Osservatori locali per il paesaggio aderenti alla Rete regionale
<u>Periodo di svolgimento:</u>	1/4/2023 - 31/12/2023
<u>Importo previsto:</u>	10.000,00 €

Si propone agli Osservatori locali di realizzare attività sperimentali per la conoscenza del patrimonio di edilizia minore di valore storico-testimoniale e la formulazione di proposte di recupero dello stesso ad usi compatibili con la salvaguardia dei caratteri distintivi di questa edilizia.

Questa attività rientra tra quelle propedeutiche alla redazione del piano paesaggistico regionale, con particolare riferimento alla valorizzazione di questo patrimonio, anche sotto il profilo del presidio del territorio, tema di fondamentale importanza in vaste aree del Veneto.

Ogni osservatorio in regola con l'adesione alla Rete regionale degli osservatori locali per il paesaggio, potrà presentare un solo progetto, per un importo massimo di rimborso spese pari ad euro 5.000,00.

Verrà considerato come ulteriore elemento di valutazione positiva del progetto la eventuale compartecipazione alla spesa da parte dell'Osservatorio locale.

L'importo massimo complessivo per i 2 progetti è pari ad euro 10.000,00.

Per svolgere le attività verranno sottoscritti Accordi di collaborazione tra la Regione del Veneto e gli Enti capofila degli Osservatori locali, incaricati della realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.



0bc7a61d





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 185 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 4

**SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990  
RELATIVO ALLA COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO**

**E (denominazione Università)  
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' SUL PAESAGGIO  
L. 241/1990 – Art. 15**

**TRA**

La **Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale** con sede legale in Venezia, Dorsoduro 30123, codice fiscale 80007580279 Partita IVA 02392630279 (di seguito anche denominata “Regione”), che interviene nel presente atto nella persona del (nome, cognome e qualifica) nato a ..... il ....., codice fiscale ..... giusta delibera della Giunta Regionale (numero delibera e data);

**E**

(denominazione Università), codice fiscale (indicare il codice), qui rappresentato da (nome e cognome), domiciliato per la carica in (indirizzo della sede), il quale interviene al presente atto in qualità di (carica ricoperta), nato a (luogo) il (data), autorizzato alla stipula del presente atto (tipo, numero e data del provvedimento);

**PREMESSO CHE**

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1991, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'art. 15 sopra citato, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico, ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa;
- per pubbliche amministrazioni si intendono non solo quelle individuate all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 ma anche gli enti pubblici di cui all'elenco ISTAT del conto economico consolidato previsto dall'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- inoltre, l'art. 15, comma 2-bis della legge n. 241/1990 prevede che “a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi”.

**Premesso altresì che:**

- Con Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, art. 45-septies e s.m.i. la Regione del Veneto ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio, al fine di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto.
- L'allegato A alla DGR n. 57 del 25 gennaio 2022, che disciplina la composizione ed il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali, individua, tra le attività principali dell'Osservatorio (art. 2), la formazione e l'aggiornamento in materia paesaggistica,



aa10eed4



**ALLEGATO B DGR n. 185 del 24 febbraio 2023**

pag. 2 di 4

nonché la conoscenza dei paesaggi del Veneto, in quanto attività che contribuiscono in modo determinante a diffondere e ad approfondire la conoscenza e le capacità tecniche necessarie per governare il paesaggio e le sue trasformazioni.

- Ai sensi dello stesso articolo 2 del suddetto Allegato A, al fine della realizzazione di tali attività, l'Osservatorio promuove accordi tra Enti Pubblici, Associazioni e Privati.
- Le attività dell'Osservatorio regionale, in relazione alla loro rilevanza, sono approvate con deliberazione della Giunta regionale, qualora rientrino nella fattispecie della promozione di attività di formazione e aggiornamento in materia paesaggistica, di cui all'art. 45-ter della L.R. 23 aprile 2004, n. 11.

**CONSIDERATO CHE**

- lo scopo dell'Accordo è rivolto a realizzare un interesse pubblico comune alle Amministrazioni coinvolte;
- l'Accordo viene sottoscritto esclusivamente tra Amministrazioni pubbliche senza la partecipazione di soggetti privati;
- le Parti esprimono un reciproco interesse alla stipula del presente accordo ed in particolare per la Regione esiste la necessità di promuovere lo svolgimento di attività in materia di paesaggio, per l'Università (denominazione Università) risulta utile avvicinare, rafforzare ed estendere i principi della Convenzione Europea del Paesaggio al territorio, aumentando il benessere della società, in ambito educativo e culturale;
- l'Osservatorio regionale per il paesaggio ha individuato tra le attività da avviare nell'anno 2023 (specificare l'attività);
- il Programma delle attività 2023 è stato approvato con DGR (indicare n. e data del provvedimento);
- tale attività (specificare il tipo di attività) rientra tra quelle previste dalla DGR n. 57/2022;
- il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale, nella seduta del 24 gennaio 2023, ha espresso parere favorevole in merito al Programma delle attività *dell'Osservatorio regionale per il paesaggio – Anno 2023 (Allegato 1)*, prendendo altresì atto della disponibilità manifestata dall'Università degli Studi di Verona, dall'Università IUAV di Venezia e dall'Università degli Studi di Padova, a realizzare il programma delle attività 2023;
- *(inserire nell'Accordo con l'Università di Verona)* tale disponibilità è stata confermata dall'Università degli Studi di Verona, con nota del 9 febbraio 2023, acquisita agli atti della Regione in data 9 febbraio 2023, prot. reg. n. 77830, sull'Attività n. 1 – “Giornate di studio sul paesaggio veneto”;
- *(inserire nell'Accordo con l'Università IUAV di Venezia)* tale disponibilità è stata confermata dall'Università IUAV di Venezia, con nota del 31 gennaio 2023, acquisita agli atti della Regione in data 7 febbraio 2023, prot. reg. n. 72184, sull'Attività n. 2 – “Giornate di studio sull'agricoltura nelle aree a parco”; sull'Attività n. 3 – “Pubblicazione atti del “Corso regionale di formazione sul paesaggio veneto - 2022””; sull'Attività n. 5 – “Giornata di studio “Paesaggi abbandonati, marginali, periferici e rifiutati””;
- *(inserire nell'Accordo con l'Università di Padova)* tale disponibilità è stata confermata dal Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università degli Studi di Padova, con nota del 10 febbraio 2023, acquisita agli atti della Regione in data 10 febbraio 2023, prot. reg. n. 79883, sull'Attività n. 4 – “Attività di sensibilizzazione per le scuole”;
- *(inserire nell'Accordo con l'Università Ca Foscari di Venezia)* tale disponibilità è stata confermata dal Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia, con nota del 3 febbraio 2023, acquisita agli atti della Regione in data 3 febbraio 2023, prot. reg. n. 66490, sull'Attività n. 7 – Workshop “Il paesaggio e l'archeologia”.

Pertanto, l'interesse suindicato può qualificarsi come interesse comune ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990.



aa10eed4





**ALLEGATO B DGR n. 185 del 24 febbraio 2023**

pag. 3 di 4

**Tutto ciò premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:**

**Art. 1 - Oggetto ed attività**

1. Il presente accordo è finalizzato a disciplinare la collaborazione tra Regione del Veneto – Osservatorio regionale per il paesaggio e (*indicare l'Università*) per la seguente attività (elencare l'attività oggetto della convenzione).

**Art. 2 - Impegni delle parti**

In ossequio al principio di leale collaborazione le Parti si impegnano, in conformità ai propri ordinamenti, a dare piena attuazione al presente Accordo.

1. Ogni eventuale modifica a quanto previsto dovrà essere concordata dalle Parti in forma scritta.
2. Le Parti collaboreranno affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegnano a dare immediata comunicazione, l'una all'altra, delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.
3. La Regione del Veneto si impegna a mettere a disposizione del (*indicare l'Università*) la documentazione e le informazioni in suo possesso sulla materia oggetto della presente convenzione e a fornire tutte le indicazioni necessarie durante lo svolgimento delle stesse attività.
4. (*indicare l'Università*) si impegna a svolgere/realizzare l'attività (descrizione attività), in stretto rapporto di collaborazione con l'Osservatorio regionale per il paesaggio, e a mettere a disposizione ogni documentazione ed elaborato prodotto a semplice richiesta della Regione.
5. (*indicare l'Università*) si impegna a svolgere/realizzare l'attività (descrizione attività), con il coinvolgimento degli Osservatori locali per il paesaggio.

**Art. 3 – Durata**

1. L'Accordo decorre dalla sottoscrizione e ha la durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento delle attività previste dal programma, comunque non oltre il 31 dicembre 2023 salvo quanto previsto nel successivo articolo 7.
2. Eventuali proroghe dovranno essere concordate tra le parti e formalizzate entro 2 mesi dalla scadenza attraverso apposita comunicazione scritta.

**Art. 4 – Impegni finanziari**

1. La Regione del Veneto, come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale (numero e data del provvedimento), si impegna a contribuire all'attività (*indicare l'attività*) oggetto del presente accordo con un importo complessivo di euro (indicare importo) a titolo di rimborso delle spese sostenute dal (*indicare l'Università*) per le attività di (tipo di attività).
2. La richiesta di liquidazione, in unica soluzione, dovrà essere presentata da (*indicare l'Università*) a conclusione delle attività, corredata da una relazione sull'esito delle attività svolte e supportata da tutta la documentazione contabile a comprova delle spese effettivamente sostenute.
3. Qualora, per ragioni indipendenti dalla volontà di (*indicare l'Università*), l'attività non venga svolta completamente, l'importo assegnato quale rimborso spese sarà commisurato alla effettiva realizzazione delle attività.

**Art. 5 – Responsabili di attuazione dell'Accordo**

1. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo, la Regione indica quale referente il (nome, cognome e qualifica).
2. (*indicare l'Università*) designa quale proprio rappresentante (indicare il rappresentante).
3. Ai rappresentanti di cui sopra è demandato lo svolgimento delle attività necessarie per il perseguimento degli scopi descritti nella presente convenzione.



aa10eed4



**ALLEGATO B DGR n. 185 del 24 febbraio 2023**

pag. 4 di 4

**Art. 6 – Spese di bollo e di registrazione**

1. Il presente atto viene redatto in un unico originale, in formato digitale, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, e verrà sottoposto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi delle disposizioni vigenti. Le spese di registrazione sono a carico del richiedente.
2. Il presente atto è soggetto a imposta di bollo che è assolta dall'Università di (*indicare l'Università*) in base all'autorizzazione rilasciata dall'Intendenza di Finanza di (*indicare sede, numero e data*).

**Art. 7 – Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali**

1. Le Parti si impegnano a far sì che, nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'altra Parte, di cui vengano eventualmente in possesso nello svolgimento del presente Accordo, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.
2. Le Parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e categorie particolari di dati personali conformemente alla normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), il decreto legislativo n. 196/2003 – come modificato dal decreto legislativo n. 101/2018 entrato in vigore il 19 settembre 2018 – nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante).
3. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

**Art. 8 – Recesso e risoluzione**

1. Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dal presente accordo di cooperazione con un preavviso scritto di almeno ..... giorni.  
[le Parti devono concordare come sviluppare questa clausola]
2. Qualora sopravvengano mutamenti normativi che, incidendo sull'oggetto del presente accordo di cooperazione, rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, l'Accordo potrà essere risolto anticipatamente.

**Art. 9 – Foro competente per le controversie**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'Autorità giudiziaria competente.
2. L'Autorità giudiziaria competente è il Giudice amministrativo quale giurisdizione esclusiva ai sensi dell'art. 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

**Art. 10 – Norme applicabili**

1. Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la **Regione del Veneto**  
Venezia, li .....  
(nome, cognome e qualifica)

Per l'**Università** (*denominazione dell'Università*)  
(luogo), li .....  
(nome, cognome e qualifica)



aa10eed4





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 185 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 4

**SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990**  
**RELATIVO ALLA COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO**  
**E (denominazione dell'ente capofila) ENTE CAPOFILA DELL'OSSERVATORIO LOCALE**  
**PER IL PAESAGGIO (denominazione dell'Osservatorio locale)**  
**PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' SUL PAESAGGIO**

**TRA**

La **Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale** con sede legale in Venezia, Dorsoduro 30123, codice fiscale 80007580279 Partita IVA 02392630279 (di seguito anche denominata “Regione”), che interviene nel presente atto nella persona del (nome, cognome e qualifica) nato a ..... il ....., codice fiscale ..... giusta delibera della Giunta Regionale (numero delibera e data);

**E**

(denominazione dell'ente capofila), Ente Capofila dell'Osservatorio locale per il paesaggio (denominazione dell'Osservatorio locale), con sede legale in ..., via/viale ....., codice fiscale ....., Partita IVA ... (di seguito denominata “Ente capofila”), rappresentata dal (nome, cognome e qualifica) congiuntamente le Parti;

**PREMESSO CHE**

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1991, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'art. 15 sopra citato, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico, ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa;
- per pubbliche amministrazioni si intendono non solo quelle individuate all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 ma anche gli enti pubblici di cui all'elenco ISTAT del conto economico consolidato previsto dall'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- inoltre, l'art. 15, comma 2-bis della legge n. 241/1990 prevede che “a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi”.

**Premesso altresì che:**

- Con Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, art. 45-septies e s.m.i. la Regione del Veneto ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio, al fine di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto.
- L'allegato A alla DGR n. 57 del 25 gennaio 2022, che disciplina la composizione ed il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali, individua, tra le attività principali dell'Osservatorio (art. 2), la formazione e l'aggiornamento in materia paesaggistica, nonché la conoscenza dei paesaggi del Veneto, in quanto attività che contribuiscono in modo



16a44516



**ALLEGATO C DGR n. 185 del 24 febbraio 2023**

pag. 2 di 4

determinante a diffondere e ad approfondire la conoscenza e le capacità tecniche necessarie per governare il paesaggio e le sue trasformazioni.

- Ai sensi dello stesso articolo 2 del suddetto Allegato A, al fine della realizzazione di tali attività, l'Osservatorio promuove accordi tra Enti Pubblici, Associazioni e Privati.
- Le attività dell'Osservatorio regionale, in relazione alla loro rilevanza, sono approvate con deliberazione della Giunta regionale, qualora rientrino nella fattispecie della promozione di attività di formazione e aggiornamento in materia paesaggistica, di cui all'art. 45-ter della L.R. 23 aprile 2004, n. 11.

**CONSIDERATO CHE**

- lo scopo dell'Accordo è rivolto a realizzare un interesse pubblico comune alle Amministrazioni coinvolte;
- l'Accordo viene sottoscritto esclusivamente tra Amministrazioni pubbliche senza la partecipazione di soggetti privati;
- le Parti esprimono un reciproco interesse alla stipula del presente accordo ed in particolare per la Regione esiste la necessità di promuovere lo svolgimento di attività in materia di paesaggio, per l'Osservatorio locale per il paesaggio (*denominazione dell'Osservatorio locale*) risulta utile avvicinare, rafforzare ed estendere i principi della Convenzione Europea del Paesaggio al proprio territorio;
- l'Osservatorio regionale per il paesaggio ha individuato tra le attività da avviare nell'anno 2023, anche l'Attività n. 8 - *Valorizzazione dell'edilizia minore di valore storico-testimoniale*;
- il Programma delle attività 2023 è stato approvato con DGR (indicare n. e data del provvedimento);
- l'Attività n. 8 - *Valorizzazione dell'edilizia minore di valore storico-testimoniale*, rientra tra quelle previste dalla DGR n. 57/2022;
- il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale, nella seduta del 24 gennaio 2023, ha espresso parere favorevole in merito al *Programma delle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio - Anno 2023 (Allegato 1)*;
- lo stesso Comitato scientifico, nella seduta del (indicare la data), ha espresso parere favorevole in merito alla proposta trasmessa dall'Osservatorio locale (*indicare la denominazione dell'Osservatorio*), con nota del (*indicare l'Ente capofila*), protocollo n. (*indicare numero e data del protocollo dell'ente capofila*), acquisita agli atti della Regione (*indicare numero e data del protocollo regionale*).

Pertanto, l'interesse suindicato può qualificarsi come interesse comune ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990.

**Tutto ciò premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:**

**Art. 1 - Oggetto ed attività**

1. Il presente accordo è finalizzato a disciplinare la collaborazione tra Regione del Veneto - Osservatorio regionale per il paesaggio e (*indicare l'ente capofila*), Ente capofila dell'Osservatorio locale per il paesaggio (*denominazione Osservatorio*), per (*indicare l'attività*).

**Art. 2 - Impegni delle parti**

In ossequio al principio di leale collaborazione le Parti si impegnano, in conformità ai propri ordinamenti, a dare piena attuazione al presente Accordo.

1. Ogni eventuale modifica a quanto previsto dovrà essere concordata dalle Parti in forma scritta.
2. Le Parti collaboreranno affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegnano a dare immediata comunicazione, l'una all'altra, delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.



16a44516



**ALLEGATO C DGR n. 185 del 24 febbraio 2023**

pag. 3 di 4

3. La Regione del Veneto si impegna a mettere a disposizione del (*indicare l'ente capofila*), Ente capofila dell'Osservatorio locale per il paesaggio (denominazione Osservatorio), la documentazione e le informazioni in suo possesso sulla materia oggetto della presente convenzione e a fornire tutte le indicazioni necessarie durante lo svolgimento delle stesse attività.
4. (*indicare l'ente capofila*), Ente capofila dell'Osservatorio locale per il paesaggio (denominazione Osservatorio), si impegna a svolgere (*indicare l'attività*) e a mettere a disposizione ogni documentazione ed elaborato prodotto a semplice richiesta della Regione.
5. Qualora l'Osservatorio locale (denominazione Osservatorio) non realizzi l'attività oppure la realizzi solo in parte senza adeguate motivazioni, lo stesso osservatorio non potrà partecipare ai progetti finanziati dall'Osservatorio regionale per anni uno.
6. Entro due mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, l'Osservatorio locale (denominazione Osservatorio), per il tramite dell'Ente capofila, si impegna ad inviare una dettagliata relazione che documenti lo stato di avanzamento del progetto. Il mancato invio di detta relazione nei termini prescritti comporterà la revoca del finanziamento attraverso provvedimento del Direttore della Direzione Pianificazione territoriale.

**Art. 3 – Durata**

1. L'Accordo decorre dalla sottoscrizione e ha la durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento delle attività previste dal programma, comunque non oltre il 31 dicembre 2023 salvo quanto previsto nel successivo articolo 7.
2. Eventuali proroghe dovranno essere concordate tra le parti e formalizzate entro 2 mesi dalla scadenza attraverso apposita comunicazione scritta.

**Art. 4 – Impegni finanziari**

1. La Regione del Veneto, come stabilito dalla delibera di Giunta regionale (numero e data del provvedimento), si impegna a contribuire all'attività, oggetto del presente accordo, con un importo complessivo di euro (*indicare l'importo*) a titolo di rimborso delle spese sostenute da (*indicare l'ente capofila*), Ente capofila dell'Osservatorio locale per il paesaggio (denominazione Osservatorio), per le attività previste dal presente accordo.
2. La richiesta di liquidazione dovrà essere presentata (*indicare l'ente capofila*) a conclusione delle attività, corredata da una relazione sull'esito delle attività svolte e supportata da tutta la documentazione contabile a comprova delle spese effettivamente sostenute.
3. Qualora, per ragioni indipendenti dalla volontà del (*indicare l'ente capofila*), l'attività non venga svolta completamente, l'importo assegnato quale rimborso spese sarà commisurato alla effettiva realizzazione delle attività.

**Art. 5 – Responsabili di attuazione dell'Accordo**

1. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo, la Regione indica quale referente il (nome, cognome e qualifica).
2. Per il (*indicare l'ente capofila*), Ente capofila dell'Osservatorio locale per il paesaggio (denominazione Osservatorio), le attività saranno coordinate e supervisionate dal (nome, cognome e qualifica).

**Art. 6 – Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali**

1. Le Parti si impegnano a far sì che, nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'altra Parte, di cui vengano eventualmente in possesso nello svolgimento del presente Accordo, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.
2. Le Parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e categorie particolari di dati personali conformemente alla normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), il decreto legislativo n. 196/2003 – come modificato dal decreto



16a44516



**ALLEGATO C DGR n. 185 del 24 febbraio 2023**

pag. 4 di 4

legislativo n. 101/2018 entrato in vigore il 19 settembre 2018 – nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante).

3. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

**Art. 7 – Recesso e risoluzione**

1. Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dal presente accordo di cooperazione con un preavviso scritto di almeno ..... giorni.  
[le Parti devono concordare come sviluppare questa clausola]
2. Qualora sopravvengano mutamenti normativi che, incidendo sull'oggetto del presente accordo di cooperazione, rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, l'Accordo potrà essere risolto anticipatamente.

**Art. 8 – Foro competente per le controversie**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'Autorità giudiziaria competente.
2. L'Autorità giudiziaria competente è il Giudice amministrativo quale giurisdizione esclusiva ai sensi dell'art. 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

**Art. 9 – Norme applicabili**

1. Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la **Regione del Veneto**  
Venezia, li .....  
(nome, cognome e qualifica)

Per l'**Ente capofila dell'Osservatorio locale per il paesaggio** (denominazione *dell'Osservatorio locale*)  
(luogo), li .....  
(nome, cognome e qualifica)



16a44516



(Codice interno: 497435)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 186 del 24 febbraio 2023

**Criteri generali e modalità di erogazione dei contributi agli Osservatori locali per il paesaggio aderenti alla Rete regionale. Osservatorio regionale per il paesaggio (art. 45 septies L.R. 11/2004).***[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale definisce le modalità di erogazione dei contributi per l'anno 2023 agli Osservatori locali per il paesaggio aderenti alla Rete regionale per la realizzazione delle attività previste dai rispettivi Programmi, approvati dal Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale per il paesaggio.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione riconosce il paesaggio quale elemento essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità.

In sintonia con i principi sanciti dalla Convenzione Europea del Paesaggio, assume il paesaggio quale fenomeno culturale che sussiste per effetto del valore percepito e attribuito da una collettività al proprio territorio, e il cui carattere deriva e si evolve nel tempo per l'effetto di forze naturali e per l'azione degli esseri umani.

Con l'art. 45 septies della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 la Regione ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio, al fine di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto. Con la DGR n. 57 del 25 gennaio 2022 è stata aggiornata la disciplina relativa alla composizione e al funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali.

Gli Osservatori locali per il paesaggio, ai sensi dell'art. 45 septies della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, aderiscono alla Rete regionale al fine di avvicinare, rafforzare ed estendere i principi della Convenzione Europea del Paesaggio a tutto il territorio regionale.

Gli Osservatori locali per aderire alla Rete regionale hanno sottoscritto un apposito Protocollo d'Intesa che definisce obblighi e tempistiche. Inoltre, ogni due anni, per rinnovare l'adesione alla Rete, trasmettono all'Osservatorio regionale una relazione sulle attività svolte e un nuovo programma delle attività.

L'art. 8 dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 25 gennaio 2022 prevede che: "La Regione del Veneto, sulla base della disponibilità di bilancio, può erogare contributi agli osservatori locali aderenti alla rete, anche sotto forma di rimborso spese finalizzate alla realizzazione delle attività previste all'art. 45 septies della L.R. 23 aprile 2004, n. 11".

Le attività previste dai programmi degli osservatori locali riguardano la divulgazione, lo studio, la ricerca e la promozione dei temi del paesaggio. Sono inoltre previste attività di formazione e sensibilizzazione finalizzate alla valorizzazione del paesaggio locale. Tali iniziative di carattere culturale sono rivolte sia alla popolazione che al mondo della scuola.

Al fine di supportare gli Osservatori locali, si ritiene di proporre di destinare l'importo complessivo di €35.000,00, con importo massimo per ogni singolo Osservatorio locale di €5.000,00, per lo svolgimento delle attività previste nei programmi, conservati agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale.

Tale contributo verrà liquidato all'Osservatorio locale a titolo di rimborso delle spese sostenute in seguito alla presentazione entro il 31 gennaio 2024 di una relazione illustrativa delle attività svolte dall'Osservatorio locale nell'anno 2023 comprensiva della rendicontazione delle spese sostenute.

Gli Osservatori locali, al fine di ottenere l'erogazione del contributo regionale, dovranno essere in regola con l'adesione alla Rete regionale alla data del 28 febbraio 2023 (programma approvato e in corso di validità) e impegnarsi, qualora il programma vigente scada entro l'anno 2023 a richiedere il rinnovo dell'adesione presentando il nuovo programma biennale delle attività entro il mese precedente a quello della scadenza.

Per avere accesso al contributo gli Osservatori locali, per il tramite dell'Ente capofila, dovranno presentare istanza alla Direzione Pianificazione Territoriale entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento di Giunta regionale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

I rapporti tra la Regione del Veneto e gli Enti capofila, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno regolati da uno specifico Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 di cui all'**Allegato A**.

Con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale verrà approvato l'elenco degli Osservatori locali che avranno presentato la richiesta entro il termine prescritto e soddisfano i requisiti richiesti.

L'importo massimo delle obbligazioni è determinato in €35.000,00 e la copertura finanziaria della spesa è disposta a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104057 "Azioni regionali a favore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio - Trasferimenti correnti (art. 45 septies L.R. 23 aprile 2004, n. 11)" del Bilancio di previsione 2023-2025.

Si dà atto che la Direzione Pianificazione Territoriale, a cui è assegnato il suddetto capitolo, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", in particolare l'art. 15;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", in particolare l'art. 23, comma 1, lett. d);

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 "*Legge di stabilità regionale 2023*";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2023*";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 "*Bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2022, n. 1665 "*Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025*";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 25 gennaio 2022, n. 57 "*Aggiornamento della disciplina per la composizione, il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali e modifica della modalità di adesione alla Rete (art. 133, D.Lgs. 42/2004 e art. 45 septies L.R. 11/2004)*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2023, n. 60 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali 30 dicembre 2022, n. 71 "*Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025*";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'*";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



2. di riconoscere il contributo complessivo di €35.000,00, con importo massimo per ogni singolo Osservatorio locale di €5.000,00, ai sensi della L.R. n. 11/2004, art. 45 septies, per le attività degli Osservatori locali per il paesaggio, in regola con l'adesione alla Rete regionale alla data del 28 febbraio 2023 (programma approvato e in corso di validità) e che si impegnano, qualora il programma vigente scada entro l'anno 2023, a richiedere il rinnovo dell'adesione presentando il nuovo programma biennale delle attività entro il mese precedente a quello della scadenza;
3. di approvare lo schema di Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 **Allegato A**, tra la Regione del Veneto e gli Enti capofila degli Osservatori locali per il paesaggio;
4. di autorizzare alla sottoscrizione degli Accordi di cui al punto 3, il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, che è autorizzato altresì ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione;
5. di determinare in €35.000,00 l'importo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104057 "Azioni regionali a favore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio - Trasferimenti correnti (art. 45 septies L.R. 23 aprile 2004, n. 11)" del Bilancio di previsione 2023-2025;
6. di dare atto che la Direzione Pianificazione Territoriale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), e degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 5



REGIONE DEL VENETO

**SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990**  
**PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' SUL PAESAGGIO**  
**DA PARTE DEGLI OSSERVATORI LOCALI PER IL PAESAGGIO**  
**ADERENTI ALLA RETE REGIONALE**  
**ANNO 2023**



69d89027



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 febbraio 2023

pag. 2 di 5

**SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 241/1190**  
**RELATIVO ALLA COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO**  
**E (denominazione dell'ente capofila) ENTE CAPOFILIA DELL'OSSERVATORIO**  
**PER IL PAESAGGIO (denominazione dell'Osservatorio locale)**  
**PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' SUL PAESAGGIO**

**TRA**

La **Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale** con sede legale in Venezia, Dorsoduro 30123, codice fiscale 80007580279 Partita IVA 02392630279 (di seguito anche denominata “Regione”), che interviene nel presente atto nella persona del (nome, cognome e qualifica) nato a ..... il ....., codice fiscale ..... giusta delibera della Giunta Regionale (numero delibera e data);

**E**

(denominazione dell'ente capofila), Ente Capofila dell'Osservatorio per il paesaggio (denominazione dell'Osservatorio locale), con sede legale in ..., via/viale ....., codice fiscale ....., Partita IVA ... (di seguito denominata “Ente capofila”), rappresentata dal (nome, cognome e qualifica) congiuntamente le Parti;

**PREMESSO CHE**

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1991, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'art. 15 sopra citato, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico, ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa;
- per pubbliche amministrazioni si intendono non solo quelle individuate all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 ma anche gli enti pubblici di cui all'elenco ISTAT del conto economico consolidato previsto dall'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- inoltre, l'art. 15, comma 2-bis della legge n. 241/1990 prevede che “a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi”;

**Premesso altresì che:**

- L'art. 8 dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 25 gennaio 2022 prevede che: “La Regione del Veneto, sulla base della disponibilità di bilancio, può erogare contributi agli Osservatori locali aderenti alla Rete, anche sotto forma di rimborso spese, finalizzate alla realizzazione delle attività previste all'art. 45 septies della L.R. 23 aprile 2004, n. 11”;
- Con delibera di Giunta regionale (numero delibera e data) sono state approvate le modalità di erogazione dei contributi agli Osservatori locali per il paesaggio aderenti alla Rete regionale, ed in particolare, per lo

Pag. 2 di 5



69d89027



**ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 febbraio 2023**

pag. 3 di 5

svolgimento delle attività elencate nei programmi degli Osservatori locali è stato previsto, nel 2023, un importo complessivo di € 35.000,00;

- Con la stessa delibera è stato stabilito un importo massimo di € 5.000,00 per ogni singolo Osservatorio locale che ha presentato richiesta nei termini, è in regola con l'adesione alla Rete regionale alla data del 28 febbraio 2023 (programma approvato e in corso di validità) e si impegna, qualora il programma vigente scada entro l'anno 2023, a richiedere il rinnovo dell'adesione presentando il nuovo programma biennale delle attività entro il mese precedente a quello della scadenza.

**CONSIDERATO CHE**

- lo scopo dell'Accordo è rivolto a realizzare un interesse pubblico comune alle Amministrazioni coinvolte;
- l'Accordo viene sottoscritto esclusivamente tra Amministrazioni pubbliche senza la partecipazione di soggetti privati;
- le Parti esprimono un reciproco interesse alla stipula del presente accordo ed in particolare per la Regione esiste la necessità di promuovere lo svolgimento di attività in materia di paesaggio, per l'Osservatorio locale per il paesaggio (*denominazione dell'Osservatorio locale*) risulta utile avvicinare, rafforzare ed estendere i principi della Convenzione Europea del Paesaggio al proprio territorio;
- l'Osservatorio locale per il paesaggio (*denominazione dell'Osservatorio locale*) risulta essere tra gli Osservatori che soddisfano i requisiti in premessa.

Pertanto, l'interesse suindicato può qualificarsi come interesse comune ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990;

**VISTI**

- la richiesta del Comune di (denominazione ente capofila), Ente capofila dell'Osservatorio locale per il paesaggio (*denominazione dell'Osservatorio locale*), trasmessa con nota (data e numero di protocollo), acquisita agli atti della Regione (data e numero di protocollo regionale);
- il Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale (numero e data del decreto) con il quale è stata approvato l'elenco degli Osservatori locali per il paesaggio ammessi al contributo regionale;

**Tutto ciò premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:**

**Art. 1 – Oggetto ed attività**

1. Con il presente Accordo di collaborazione, la Regione e l'Osservatorio locale per il paesaggio (*denominazione dell'Osservatorio locale*) si impegnano a realizzare quanto previsto dal presente accordo.
2. Nello specifico,
  - la Regione si obbliga a trasferire all'Ente capofila dell'Osservatorio locale per il paesaggio l'importo di euro (*inserire l'importo*) quale contributo all'Osservatorio per lo svolgimento delle attività previste dal Programma a titolo di rimborso delle spese sostenute;
  - l'Osservatorio locale per il paesaggio si obbliga a svolgere le attività previste nel Programma delle attività, approvato in data (*indicare la data di approvazione da parte dell'Osservatorio regionale*) ed a richiedere il rinnovo dell'adesione (presentazione di un nuovo programma delle attività) qualora il programma vigente scada entro l'anno 2023. La richiesta di rinnovo dovrà pervenire alla Regione entro il mese precedente a quello di scadenza.

Pag. 3 di 5



69d89027



**ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 febbraio 2023**

pag. 4 di 5

L'Osservatorio locale per il paesaggio si impegna inoltre a trasmettere entro la data del 31 gennaio 2024 la seguente documentazione:

- a) una relazione che illustri le attività svolte dall'Osservatorio locale nell'anno 2023, oggetto del presente contributo, evidenziando che le stesse sono previste dal Programma delle attività approvato;
- b) la rendicontazione completa delle spese sostenute dall'Osservatorio locale, per le attività previste dal sopra citato programma.

L'Osservatorio locale per il paesaggio infine è consapevole che la mancata trasmissione della documentazione, entro il termine del 31 gennaio 2024, comporta la decadenza dal diritto alla liquidazione del contributo. In tal caso l'Osservatorio locale perde il diritto a richiedere il contributo per l'anno 2024, anche se in regola con l'adesione alla Rete regionale.

**Art. 2 – Impegni delle Parti**

In ossequio al principio di leale collaborazione le Parti si impegnano, in conformità ai propri ordinamenti, a dare piena attuazione al presente Accordo.

1. Ogni eventuale modifica a quanto previsto dovrà essere concordata dalle Parti in forma scritta.
2. Le Parti collaboreranno affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegnano a dare immediata comunicazione, l'una all'altra, delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

**Art. 3 – Durata**

1. L'Accordo decorre dalla sottoscrizione e ha la durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento delle attività previste dal programma, comunque non oltre il 31 dicembre 2023 salvo quanto previsto nel successivo articolo 7.
2. Eventuali proroghe dovranno essere concordate tra le parti e formalizzate entro 2 mesi dalla scadenza attraverso apposita comunicazione scritta.

**Art. 4 – Impegni finanziari**

1. La Regione del Veneto, come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale (numero e data del provvedimento), si impegna a contribuire alle attività, oggetto del presente accordo, con un importo complessivo di euro (*inserire l'importo*) a titolo di rimborso delle spese sostenute dal (*indicare l'ente capofila*), Ente capofila dell'Osservatorio per il paesaggio (denominazione Osservatorio), per le attività previste dal presente accordo.
2. L'importo di cui sopra è riconosciuto a titolo di rimborso spese senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo. Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

**Art. 5 – Responsabili di attuazione dell'Accordo**

1. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo, la Regione indica quale referente il (nome, cognome e qualifica).
2. Per il (*indicare l'ente capofila*), Ente capofila dell'Osservatorio per il paesaggio (denominazione Osservatorio), le attività saranno coordinate e supervisionate dal (nome, cognome e qualifica).



**Art. 6 – Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali**

1. Le Parti si impegnano a far sì che, nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'altra Parte, di cui vengano eventualmente in possesso nello svolgimento del presente Accordo, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.
2. Le Parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e categorie particolari di dati personali conformemente alla normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), il decreto legislativo n. 196/2003 – come modificato dal decreto legislativo n. 101/2018 entrato in vigore il 19 settembre 2018 – nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante).
3. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

**Art. 7 – Recesso e risoluzione**

1. Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dal presente accordo di cooperazione con un preavviso scritto di almeno ..... giorni.  
[le Parti devono concordare come sviluppare questa clausola]
2. Qualora sopravvengano mutamenti normativi che, incidendo sull'oggetto del presente accordo di cooperazione, rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, l'Accordo potrà essere risolto anticipatamente.

**Art. 8 – Foro competente per le controversie**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'Autorità giudiziaria competente.
2. L'Autorità giudiziaria competente è il Giudice amministrativo quale giurisdizione esclusiva ai sensi dell'art. 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

**Art. 9 – Norme applicabili**

1. Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la **Regione del Veneto**  
Venezia, li .....  
(nome, cognome e qualifica)

Per l'**Ente capofila dell'Osservatorio locale per il paesaggio** (denominazione dell'Osservatorio locale)  
(luogo), li .....  
(nome, cognome e qualifica)



(Codice interno: 497436)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 187 del 24 febbraio 2023

**Approvazione dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni per la pesca dilettantistico-sportiva mediante l'utilizzo degli attrezzi "fureghin", "tartanella ciara" e "bragotto" e definizione delle modalità di esercizio delle attività autorizzate, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura 3 gennaio 2023, n. 1.**

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento prevede l'approvazione dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni per la pesca dilettantistico-sportiva mediante l'utilizzo degli attrezzi "fureghin", "tartanella ciara" e "bragotto" e la definizione delle modalità di esercizio delle attività autorizzate al fine di tutelare particolari forme di pesca tradizionale in Laguna di Venezia, per il periodo di vigenza della Carta Ittica Regionale.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1747 del 30 dicembre 2022, "Approvazione della Carta ittica regionale ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19", ha approvato la Carta Ittica Regionale, che rappresenta il piano di settore finalizzato a programmare e regolamentare la tutela del patrimonio ittico e le attività di pesca sia di tipo professionale sia di tipo amatoriale, dilettantistico e sportivo, nonché le attività di acquacoltura, su tutte le acque interne e marittime interne del territorio regionale.

Inoltre, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento regionale 3 gennaio 2023, n. 1, "Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 «Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto»" che, assieme alla Carta Ittica Regionale consente di uniformare a livello di bacino idrografico e zone omogenee l'esercizio della pesca dilettantistico-sportiva e professionale nel Veneto.

L'articolo 16, comma 5, del Regolamento regionale 3 gennaio 2023, n. 1, prevede che la Giunta regionale possa autorizzare i pescatori sportivi o dilettanti all'utilizzo nelle acque di Zona C, di attrezzi al fine di tutelare particolari forme di pesca tradizionali.

Negli scorsi anni la Giunta regionale, con DGR n. 693 del 4 giugno 2020 e DGR 326 del 29 marzo 2022, ha approvato i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per la pesca dilettantistico sportiva mediante l'utilizzo di attrezzi tradizionali e le modalità di esercizio delle attività autorizzate.

La Giunta regionale, viste le richieste pervenute anche quest'anno da parte delle Associazioni di pesca sportiva, ha ritenuto che continuino a sussistere le condizioni per mantenere e favorire antichi attrezzi e tradizionali modalità di pesca effettuate da soggetti qualificati nell'ambito della tradizione lagunare.

Si ritiene opportuno, pertanto, prevedere che per il periodo di vigenza della Carta Ittica regionale, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria, o suo delegato, possa rilasciare le autorizzazioni annuali per la pesca dilettantistico sportiva mediante l'utilizzo degli attrezzi tradizionali fureghin, tartanella ciara e bragotto, come già stabilito con DGR n. 693 del 4 giugno 2020 e con DGR n. 326 del 29 marzo 2022, prevedendo che gli attrezzi fureghin, tartanella ciara e bragotto possano essere utilizzati dal 1° aprile al 31 ottobre di ogni anno, e che per ottenere l'autorizzazione i pescatori interessati possano presentare domanda annualmente alla Struttura regionale competente.

In continuità con quanto precedentemente deliberato e con quanto stabilito dalla Carta Ittica Regionale, approvata con DGR n. 1747 del 30 dicembre 2022 si ritiene che:

1. al fine di mantenere e favorire antichi attrezzi e tradizionali modalità di pesca effettuate da soggetti qualificati nell'ambito della tradizione lagunare, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, o suo delegato, può autorizzare annualmente, con proprio provvedimento, i pescatori dilettantistico- sportivi, muniti di licenza tipo "B" o in possesso dei requisiti di cui all'articolo 10, comma 2, della L.R. n. 19/1998, ad esercitare la pesca nelle acque della Laguna di Venezia con i seguenti attrezzi e con le seguenti modalità:

◆ fureghin: la maglia non deve essere inferiore a mm 44 e la lunghezza non superiore a m. 24;

- ◆ tartanella ciara: le ali (pareti di invito della rete) non devono avere lunghezza superiore a m. 15 ed altezza superiore a m. 2; la maglia non deve essere inferiore a mm 20. L'attrezzo deve essere trainato senza l'ausilio di forza motrice meccanica, evitando l'occlusione di canali o ghebi e comunque in ambienti non confinati;
  - ◆ bragotto: la lunghezza della rete non deve essere superiore a m. 15 e la maglia non inferiore a mm 16. L'attrezzo deve essere trainato senza l'ausilio di forza motrice meccanica, evitando l'occlusione di canali o ghebi e comunque in ambienti non confinati.
2. le attività autorizzate di cui al punto precedente possono essere svolte dal 1° aprile al 31 ottobre di ogni anno. Il numero complessivo di pescatori autorizzabili per ciascuno degli attrezzi non può essere superiore a 40 per la zona denominata "laguna nord" e 40 per la zona denominata "laguna sud", demarcate dal Ponte della Libertà, dalla Città di Venezia e dal limite meridionale del Canale di San Nicolò;
  3. per ottenere l'autorizzazione, i pescatori interessati o le associazioni di pesca sportiva, in nome e per conto dei propri associati, possono presentare annualmente apposita domanda, optando in via esclusiva per la laguna nord ovvero per la laguna sud. Nel caso delle domande presentate dalle associazioni, deve essere allegato, per ciascuno degli attrezzi di cui al precedente punto 1), un elenco dei pescatori, propri associati, interessati all'uso di tali attrezzi;
  4. il rilascio dell'autorizzazione deve avvenire sulla base delle seguenti condizioni di priorità, elencate in ordine di prevalenza:
    - a. essere residente in uno dei comuni il cui territorio rientra almeno in parte nell'ambito lagunare veneziano;
    - b. essere stato titolare di licenza per la pesca professionale nelle acque interne di tipo "A";
    - c. essere socio di un'associazione di pesca sportiva impegnata nel mantenimento delle tradizionali modalità di pesca;
    - d. maggiore età anagrafica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 28 aprile 1998, n.19;

VISTO il Regolamento Regionale 3 gennaio 2023, n. 1, e in particolare il comma 5 dell'articolo 16;

VISTA la DGR n. 693 del 4 giugno 2020 e la DGR n. 326 del 29 marzo 2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1747 del 30 dicembre 2022;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del Regolamento Regionale 3 gennaio 2023, n. 1 e di quanto stabilito dalla Carta Ittica Regionale, approvata con DGR n. 1747 del 30 dicembre 2022, al fine di mantenere e favorire antichi attrezzi e tradizionali modalità di pesca effettuate da soggetti qualificati nell'ambito della tradizione lagunare, per il periodo di vigenza della Carta Ittica Regionale, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, o suo delegato, può autorizzare annualmente, con proprio successivo provvedimento, i pescatori dilettanti-sportivi, muniti di licenza tipo "B", o in possesso dei requisiti di cui all'articolo 10, comma 2, della L.R. n. 19/1998, ad esercitare la pesca nelle acque della Laguna di Venezia con i seguenti attrezzi e con le seguenti modalità:
  - ◆ fureghin: la maglia non dev'essere inferiore a mm 44 e la lunghezza non superiore a m. 24;
  - ◆ tartanella ciara: le ali (pareti di invito della rete) non devono avere lunghezza superiore a m. 15 ed altezza superiore a m. 2; la maglia non deve essere inferiore a mm 20. L'attrezzo deve essere trainato senza l'ausilio di forza motrice meccanica, evitando l'occlusione di canali o ghebi e comunque in ambienti non confinati;
  - ◆ bragotto: la lunghezza della rete non deve essere superiore a m. 15 e la maglia non inferiore a mm 16. L'attrezzo deve essere trainato senza l'ausilio di forza motrice meccanica, evitando l'occlusione di canali o ghebi e comunque in ambienti non confinati.
3. di stabilire che le attività autorizzate, di cui al punto precedente, possono essere svolte dal 1° aprile al 31 ottobre di ogni anno. Il numero complessivo di pescatori autorizzabili per ciascuno degli attrezzi non può essere superiore a 40 per la zona denominata "laguna nord" e 40 per la zona denominata "laguna sud", demarcate dal Ponte della Libertà,



- dalla Città di Venezia e dal limite meridionale del Canale di San Nicolò;
4. di stabilire che per ottenere l'autorizzazione i pescatori interessati o le associazioni di pesca sportiva, in nome e per conto dei propri associati, possono presentare annualmente apposita domanda, optando in via esclusiva per la "laguna nord" ovvero per la "laguna sud". Nel caso delle domande presentate dalle associazioni, deve essere allegato, per ciascuno degli attrezzi di cui al precedente punto 2, un elenco dei pescatori, propri associati, interessati all'uso di tali attrezzi;
  5. di stabilire che il rilascio dell'autorizzazione deve avvenire sulla base delle seguenti condizioni di priorità, elencate in ordine di prevalenza:
    - a. essere residente in uno dei comuni il cui territorio rientra almeno in parte nell'ambito lagunare veneziano;
    - b. essere stato titolare di licenza per la pesca professionale nelle acque interne di tipo "A";
    - c. essere socio di un'associazione di pesca sportiva impegnata nel mantenimento delle tradizionali modalità di pesca;
    - d. maggiore età anagrafica.
  6. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
  7. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, o suo delegato, dell'esecuzione del presente atto;
  8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 497437)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 188 del 24 febbraio 2023

**Disposizioni integrative per le attività di raccolta di seme di Vongola verace (*Tapes philippinarum*) in applicazione degli indirizzi e delle prescrizioni contenuti nella Carta Ittica Regionale approvata con D.G.R. n. 1747 del 30 dicembre 2022.***[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono stabilite ulteriori disposizioni integrative per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 20 del Regolamento Regionale per la pesca e l'acquacoltura 3 gennaio 2023, n. 1, per le attività di raccolta di seme di Vongola verace (*Tapes philippinarum*) in applicazione degli indirizzi e delle prescrizioni contenuti nella Carta Ittica Regionale approvata con D.G.R. n. 1747 del 30 dicembre 2022.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19, come novellata dalla Legge Regionale del 7 agosto 2018 n. 30, prevede all'articolo 7 che la Giunta regionale adotti un Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

Il Regolamento regionale 3 gennaio 2023, n. 1, per la pesca e l'acquacoltura, pubblicato sul BUR n. 1 del 3 gennaio 2023, è entrato in vigore il 19 gennaio 2023.

L'articolo 20 del Regolamento regionale n. 1/2023 prevede che le attività di pesca del seme di mollusco devono essere svolte con le modalità e nei periodi indicati nella Carta Ittica Regionale e che tali attività possono essere svolte esclusivamente dai pescatori di professione in possesso di licenza di pesca di tipo A e sono subordinate al rilascio di un'apposita autorizzazione della Struttura regionale competente, nella quale sono stabiliti zone, periodi, orari, quantità di prodotto e modalità specifiche di pesca, secondo gli indirizzi contenuti nella Carta Ittica Regionale.

La Carta Ittica Regionale, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1747 del 30 dicembre 2022, al capitolo 5 dell'Allegato H, prevede linee guida, indirizzi e prescrizioni per la gestione delle aree nursery per l'effettuazione delle campagne di raccolta del seme di Vongola verace.

La Carta Ittica Regionale prevede che le campagne di raccolta del seme che si effettuano nelle aree nursery, devono avere la finalità di garantire agli allevatori locali, per ciascuna area omogenea e nei limiti delle disponibilità di prodotto, una quota proporzionale ai loro fabbisogni produttivi che deve essere prevalentemente calcolata sul numero degli addetti di tale attività.

In particolare, il paragrafo 5.2 del citato Allegato H alla D.G.R. n. 1747 del 30 dicembre 2022 prevede le seguenti prescrizioni:

1. il seme proveniente dalle aree nursery è destinato agli allevamenti di imprese che svolgano attività di venericoltura autorizzata ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 19/1998 all'interno dell'ambito omogeneo nel quale ricade l'area nursery stessa;
2. l'attività di raccolta del seme può essere svolta esclusivamente da pescatori di professione in possesso della licenza di pesca di tipo A;
3. in relazione ai quantitativi stimati in esito alle attività di monitoraggio, la ripartizione delle quote dovrà essere proporzionale rispetto al numero di addetti all'attività di acquacoltura di ciascuna impresa richiedente;
4. il seme di vongola (inteso come tutti gli individui di lunghezza totale < 25 mm) dovrà essere reimmesso esclusivamente nelle aree oggetto di autorizzazione all'attività di venericoltura ricomprese all'interno dell'ambito omogeneo all'interno del quale ricade la nursery stessa. Il prodotto maturo, raccolto secondo i criteri precedentemente riportati, potrà essere avviato al commercio comunque sempre nel rispetto delle vigenti normative in materia sanitaria.

Al fine di dare concreto avvio alle attività di raccolta del seme di Vongola verace, in applicazione di quanto definito dalla Carta Ittica Regionale, vi è la necessità di definire alcuni criteri integrativi su alcuni aspetti di dettaglio che non hanno trovato precisa definizione all'interno della Carta Ittica Regionale.

In particolare, per la corretta applicazione della prescrizione di cui al punto 1 del citato paragrafo 5.2, risulta necessario definire la destinazione del seme di vongola proveniente dai due tratti terminali di asta fluviale posti a confine di due ambiti omogenei di gestione contigui, segnatamente il tratto terminale del Fiume Adige, posto a confine tra l'ambito della Laguna di Venezia e

l'ambito del Delta nord, e il tratto terminale del Fiume Po di Maistra, posto a confine tra l'ambito del Delta nord e l'ambito del Delta sud.

In relazione a quanto sopra, risulta opportuno definire la linea di mezzeria del tratto fluviale interessato quale linea di separazione tra i due ambiti omogenei di gestione contigui, per cui l'eventuale seme che si dovesse rendere disponibile nei pressi della sponda settentrionale dovrà essere destinato agli allevamenti dell'ambito omogeneo di gestione posto a nord del tratto fluviale interessato, mentre l'eventuale seme che si dovesse rendere disponibile nei pressi della sponda meridionale dovrà essere destinato agli allevamenti dell'ambito omogeneo di gestione posto a sud del tratto fluviale interessato.

La Carta Ittica Regionale sottolinea l'opportunità che la gestione della Vongola verace in ciascuno dei comprensori sia affidata ad un soggetto gestore unico (uno per ciascun comprensorio), in grado sia di attribuire alle singole imprese gli atti legittimanti l'attività di allevamento di vongole in aree demaniali sia di promuovere e gestire nel migliore dei modi le attività comuni e collettive necessarie (es. attività di gestione delle aree nursery, collaborazione alla definizione delle più opportune attività di vivificazione delle lagune, collaborazione per gli aspetti riguardanti la classificazione e il tracciamento ai fini igienico sanitari), costituendo un'efficace interfaccia tra le singole imprese e gli Enti pubblici coinvolti.

La Carta Ittica Regionale, inoltre, prevede che, per quanto riguarda la definizione dei criteri per l'individuazione e la scelta del soggetto gestore delle attività di venericoltura al quale affidare i compiti sopra descritti, gli stessi potranno essere definiti con successivo provvedimento della Giunta Regionale, anche in modo differenziato per ciascuno dei comprensori individuati dalla stessa Carta Ittica Regionale e che la Giunta regionale possa altresì stabilire, per uno o più dei comprensori, di non procedere all'individuazione del soggetto gestore per un periodo di tempo determinato.

In applicazione dei principi sopra richiamati, nelle more dell'individuazione del soggetto gestore per ciascuno dei comprensori (o ambiti omogenei di gestione), risulta opportuno stabilire le seguenti disposizioni per le attività di raccolta del seme di Vongola verace (*Tapes philippinarum*) a integrazione di quanto già disposto dalla Carta Ittica Regionale approvata con D.G.R. n. 1747 del 30 dicembre 2022:

- a. le attività di gestione delle aree nursery e di raccolta del seme di Vongola verace per il comprensorio della Laguna di Venezia sono mantenute in capo al soggetto titolare delle concessioni demaniali a scopo di venericoltura in tale area, fatta salva la necessità di acquisizione dell'autorizzazione di cui all'articolo 20 del Regolamento Regionale n. 1/2023;
- b. le attività di gestione delle aree nursery e di raccolta del seme di Vongola verace per il comprensorio del Delta Sud sono affidate al soggetto titolare dei diritti esclusivi di pesca vigenti in tale area, fatta salva la necessità di acquisizione dell'autorizzazione di cui all'articolo 20 del Regolamento Regionale n. 1/2023, precisando che il seme dovrà essere destinato equamente agli allevamenti di imprese operanti all'interno dello stesso comprensorio e che siano titolari, sub-concessionarie o affidatarie di concessione demaniale a scopo di venericoltura;
- c. le attività di gestione delle aree nursery e di raccolta del seme di Vongola verace per il comprensorio del Delta Nord possano essere affidate ad un soggetto gestore unico individuato con un successivo provvedimento della Giunta Regionale;
- d. in carenza dell'individuazione di un soggetto gestore, nel comprensorio del Delta Nord le attività di raccolta di seme di Vongola verace (*Tapes philippinarum*) saranno autorizzate dalla Struttura regionale competente ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento regionale n. 1/2023 previa emanazione di un Bando pubblico che preveda i seguenti criteri per il rilascio delle autorizzazioni:
  - ◆ requisiti per presentare istanza: imprese che siano titolari, sub-concessionarie o affidatarie di concessione demaniale in aree lagunari comprese tra la Foce del Po di Maistra a sud e la Foce del Fiume Adige a nord (Laguna Marinetta, Laguna di Caleri) e che svolgano attività di acquacoltura autorizzata ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 19/1998;
  - ◆ modalità di svolgimento dell'attività: per turni definiti mediante sorteggio tra le imbarcazioni utilizzate dalle imprese richiedenti; l'attività di raccolta può essere svolta esclusivamente da pescatori di professione in possesso della licenza di pesca di tipo A, così come previsto dall'articolo 20 del Regolamento regionale n. 1/2023;
  - ◆ assegnazione delle quote: in considerazione del quantitativo stimato in esito alle attività di monitoraggio, la ripartizione delle quote deve essere proporzionale rispetto al numero di addetti all'attività di acquacoltura di ciascuna impresa richiedente;
  - ◆ periodo: i periodi delle attività saranno definiti nei bandi pubblici, escluse le giornate di sabato, domenica e festive, organizzate per due turni giornalieri di quattro ore ciascuno, dei quali uno al mattino e uno al pomeriggio;
  - ◆ destinazione del prodotto: il seme, di dimensioni non superiori a 25 mm, dovrà essere reimmesso esclusivamente nelle aree in concessione comprese tra la Foce del Po di Maistra a sud e la Foce del Fiume Adige a nord (Laguna Marinetta, Laguna di Caleri); il prodotto maturo, di dimensioni superiori a 25 mm, eventualmente raccolto, dovrà essere avviato al commercio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

## LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 28 aprile 1998, n.19;

VISTO il regolamento regionale 30 dicembre 2023, n. 1;

VISTA la Carta Ittica Regionale approvata con D.G.R. n. 1747 del 30 dicembre 2022;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di definire, ai fini della destinazione del seme di Vongola verace (*Tapes philippinarum*) eventualmente disponibile nei tratti terminali del Fiume Adige e del Fiume Po di Maistra, la linea di mezzeria del tratto fluviale interessato quale linea di separazione tra i due ambiti omogenei di gestione contigui, per cui l'eventuale seme che si dovesse rendere disponibile nei pressi della sponda settentrionale dovrà essere destinato agli allevamenti dell'ambito omogeneo di gestione posto a nord del tratto fluviale interessato, mentre l'eventuale seme che si dovesse rendere disponibile nei pressi della sponda meridionale dovrà essere destinato agli allevamenti dell'ambito omogeneo di gestione posto a sud del tratto fluviale interessato;
3. di stabilire le seguenti disposizioni per le attività di raccolta del seme di Vongola verace (*Tapes philippinarum*) a integrazione di quanto già disposto dalla Carta Ittica Regionale approvata con D.G.R. n. 1747 del 30 dicembre 2022:
  - a. le attività di gestione delle aree nursery e di raccolta del seme di Vongola verace per il comprensorio della Laguna di Venezia sono mantenute in capo al soggetto titolare delle concessioni demaniali a scopo di venericoltura in tale area, fatta salva la necessità di acquisizione dell'autorizzazione di cui all'articolo 20 del Regolamento Regionale n. 1/2023;
  - b. le attività di gestione delle aree nursery e di raccolta del seme di Vongola verace per il comprensorio del Delta Sud sono affidate al soggetto titolare dei diritti esclusivi di pesca vigenti in tale area, fatta salva la necessità di acquisizione dell'autorizzazione di cui all'articolo 20 del Regolamento Regionale n. 1/2023, precisando che il seme dovrà essere destinato equamente agli allevamenti di imprese operanti all'interno dello stesso comprensorio e che siano titolari, sub-concessionarie o affidatarie di concessione demaniale a scopo di venericoltura;
  - c. le attività di gestione delle aree nursery e di raccolta del seme di Vongola verace per il comprensorio del Delta Nord possano essere affidate ad un soggetto gestore unico individuato con un successivo provvedimento della Giunta Regionale;
  - d. in carenza dell'individuazione di un soggetto gestore, nel comprensorio del Delta Nord le attività di raccolta di seme di Vongola verace (*Tapes philippinarum*) saranno autorizzate dalla Struttura regionale competente ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento regionale n. 1/2023 previa emanazione di un Bando pubblico che preveda i seguenti criteri per il rilascio delle autorizzazioni:
    - ◇ requisiti per presentare istanza: imprese che siano titolari, sub-concessionarie o affidatarie di concessione demaniale in aree lagunari comprese tra la Foce del Po di Maistra a sud e la Foce del Fiume Adige a nord (Laguna Marinetta, Laguna di Caleri) e che svolgano attività di acquacoltura autorizzata ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 19/1998;
    - ◇ modalità di svolgimento dell'attività: per turni definiti mediante sorteggio tra le imbarcazioni utilizzate dalle imprese richiedenti; l'attività di raccolta può essere svolta esclusivamente da pescatori di professione in possesso della licenza di pesca di tipo A, così come previsto dall'articolo 20 del Regolamento regionale n. 1/2023;
    - ◇ assegnazione delle quote: in considerazione del quantitativo stimato in esito alle attività di monitoraggio, la ripartizione delle quote deve essere proporzionale rispetto al numero di addetti all'attività di acquacoltura di ciascuna impresa richiedente;
    - ◇ periodo: i periodi delle attività saranno definiti nei bandi pubblici, escluse le giornate di sabato, domenica e festive, organizzate per due turni giornalieri di quattro ore ciascuno, dei quali uno al mattino e uno al pomeriggio;
    - ◇ destinazione del prodotto: il seme, di dimensioni non superiori a 25 mm, dovrà essere reimesso esclusivamente nelle aree in concessione comprese tra la Foce del Po di Maistra a sud e la Foce del Fiume Adige a nord (Laguna Marinetta, Laguna di Caleri); il prodotto maturo, di dimensioni superiori a 25 mm, eventualmente raccolto, dovrà essere avviato al commercio;

- ◇ di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente provvedimento;
  - ◇ di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 497439)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 190 del 24 febbraio 2023

**Monitoraggio degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027. L.R. n. 2/2022. Determinazioni.**  
[Caccia e pesca]**Note per la trasparenza:**

Si incarica il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ad avviare il servizio di monitoraggio degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027, secondo quanto previsto dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2 "*Piano faunistico-venatorio regionale (2022-2027) e modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio"*." ha approvato il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 (PFVR 2022-2027) e si è inserita nel panorama degli strumenti pianificatori di rango regionale apportando, nello specifico settore, significativi elementi di novità.

Sulla base delle disposizioni della L.r. 2/2022, la Giunta regionale è incaricata di emanare i provvedimenti attuativi che permettono l'efficace avvio della stagione venatoria e che rendono operativo il Piano Faunistico Venatorio Regionale. L'obiettivo è perseguire una gestione faunistico-venatoria coerente con quanto previsto nelle linee guida emanate dall'ISPRA e di rendere concreti gli esiti delle valutazioni sulla sua sostenibilità, posto che il piano faunistico venatorio costituisce un punto di sintesi e convergenza tra valori, vincoli e richieste legate non solo alle componenti strettamente ambientali ed ecologiche, ma anche a quelle insediative e produttive, con particolare riferimento al settore primario e alle politiche di sviluppo rurale, nonché alle componenti sociali.

La verifica degli aspetti ambientali, relativi alla biodiversità e socio-economici, avviata nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PFVR 2022-2027 deve essere ora necessariamente completata con il prescritto monitoraggio nel rispetto del parere motivato n. 152/2021 della Commissione regionale VAS.

L'attività di monitoraggio specifica, riferita all'anno 2022, dovrà necessariamente prevedere l'analisi e la valorizzazione di tutti gli indicatori previsti nell'**Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nonché tutte le attività prodromiche che si rendano necessarie come ad esempio la concertazione e condivisione con i portatori di interesse, l'elaborazione di cartografie tematiche e la raccolta e sistematizzazione dei dati di base per il calcolo di questi indicatori.

Ad un anno dall'approvazione del Piano, si rende necessario un primo assestamento allo scopo di conformarlo alle attuali situazioni ed esigenze territoriali, anche in riferimento alla collocazione di alcune zone di protezione. Tale opportunità deriva dal fatto che nel complessivo e articolato iter di formazione del Piano sono intervenute da una parte la riforma c.d. "Delrio" che ha reso questo il primo Piano di coordinamento tra le precedenti programmazioni svolte in ambito esclusivamente provinciale.

Con particolare riferimento alla riforma c.d. "Delrio", il nuovo iter di formazione del Piano, sottraendo le Amministrazioni provinciali, ha improvvisamente collocato le Regioni al centro nella raccolta, condivisione e valutazione delle proposte e indicazioni provenienti dal territorio. Un altro aspetto che in fase di efficientamento del Piano è stato riscontrato riguarda la differente scala di aggregazione dei Comprensori Alpini tra le Province interessate, che si è rivelata dispari e in qualche caso eccessivamente estesa, comportando una eccessiva articolazione nella governance degli stessi, causata anche da una nuova eterogeneità dei territori e delle correlate consuetudini.

L'altro ulteriore fattore rilevato, attiene alle trasformazioni che il territorio ha subito proprio a cavallo del tempo che si è reso necessario alla istruttoria e preparazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027, tra le quali vanno evidenziate oltre a quelle di natura urbanistica, quelle dovute all'effetto di eventi eccezionali, come ad esempio la tempesta "Vaia" e il suo impatto sulla fauna selvatica e sugli ambienti ad essa vitali.

Perciò, oltre allo specifico monitoraggio VAS in parola, al fine di attenuare le potenziali frizioni con la pianificazione, si rende necessaria una strutturata raccolta e sistematizzazione delle esigenze del territorio, attraverso l'individuazione e l'interlocuzione con i rappresentanti istituzionali degli specifici portatori di interesse. Le eventuali risultanze, formalmente concordate con le realtà interessate, sono da limitare agli specifici Istituti coinvolti, rispetto a criteri di base che garantiscano un'agile modalità di revisione e che non possano introdurre modifiche ai criteri informativi del Piano (Art. 8, comma 6, L.r. 50/1993).

In considerazione della natura specialistica di quanto previsto nel procedimento di VAS, del relativo monitoraggio e della urgenza di verifiche dirette sul territorio rispetto alla sua attuale situazione, si rende necessario provvedere all'acquisizione di servizi da parte di soggetti terzi altamente qualificati nel rispettivo settore, non essendo possibile svolgere l'attività avvalendosi delle strutture regionali che non dispongono internamente della complessità di risorse necessaria a svolgerla.

L'importo complessivo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, risulta pari a complessivi € 35.000,00 IVA e altri oneri inclusi, che trovano copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Capitolo del bilancio n. 100631 "*Iniziativa regionali in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio (L.R. 09/12/1993, N.50)*", per l'esercizio finanziario corrente.

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si propone di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria allo svolgimento della procedura per l'affidamento dell'incarico del servizio per il monitoraggio degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dal D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2022, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 198/2021 (c.d. "Decreto Semplificazioni PNRR").

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 118/2011, avente per oggetto "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.*" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 avente per oggetto "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.*";

VISTO il D.lgs n. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il D. lgs n. 97/2016 Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto*" e ss.mm.ii.;

VISTO la L.R. n. 39/2001 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.*";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio.*", come modificata ed integrata, da ultimo, con L. R. n. 27/2017;

VISTA la Legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2 "*Piano faunistico-venatorio regionale (2022-2027) e modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio."*";

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 che approva "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 recante "*Legge di stabilità regionale 2023*";

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31 recante "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2023.*";

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 recante "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, c. d. "*Codice Ambiente*", fatto specifico riferimento alla parte seconda ed alle disposizioni in materia di VAS - Valutazione Ambientale Strategica, come modificate ed integrate con D. lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'affidamento del servizio di monitoraggio degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027, per le ragioni di cui in premessa;
3. di approvare l'**Allegato A** "Sistema di indicatori per il monitoraggio del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 (L.r. 2/2022)" al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, per le ragioni di cui in premessa;
4. di determinare in Euro 35.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la relativa copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Capitolo di spesa n. 100631 "*Iniziative regionali in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio (L.R. 09/12/1993, N.50)*" del Bilancio regionale di previsione 2023-2025 con imputazione all'esercizio 2023;
5. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto e dei procedimenti derivanti dalla sua adozione;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 190 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 4

### Sistema di indicatori per il monitoraggio del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 (L.r. 2/2022)

Il sistema di indicatori per il monitoraggio fa rigoroso riferimento ai contenuti del Piano così come previsti dalla L.r. 50/1993 e ss.mm.ii., inoltre è teso a sopperire il più possibile alla difficoltà di reperimento dei dati analitici, in particolare facendo riferimento a dati il cui detentore sia identificato e che garantisca la regolarità e affidabilità del dato prodotto.

Il Parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) n. 152/2021 prevede che eventuali aggiornamenti del PFVR derivanti da adeguamenti a norme sopravvenute, da affinamenti delle modalità di calcolo delle superfici, da aggiornamenti delle basi cartografiche, da risultanze di studi scientifici o attività di ricerca in corso, nonché da modifiche cartografiche derivanti dall'approvazione di altri piani e programmi o interventi a livello regionale o sovraordinato, potranno essere recepiti dal piano a condizione che ciò non comporti modifiche sostanziali agli obiettivi, alle finalità, ai principi informatori del PFVR. Eventuali modifiche sostanziali al PFVR dovranno essere sottoposti a verifica di sostenibilità ambientale ai sensi della vigente normativa.

Le indicazioni emerse nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riconducibili ad azioni del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 sono dettagliate secondo quanto previsto nelle indicazioni VAS in tre principali categorie di riferimento:

- gli indicatori di stato che sono direttamente legati all'attuazione e realizzazione delle azioni di Piano (**S**);
- gli indicatori di impatto che sono finalizzati a monitorare gli effetti del Piano rispetto agli obiettivi di sostenibilità (**I**).
- gli indicatori di risultato che sono direttamente legati agli effetti prodotti dalle azioni di Piano (**R**).

	Indicatore	Categoria	Obiettivo	Parametri	Periodicità
1	Territorio agro-silvo-pastorale (Art. 8, comma 1, L.r. 50/1993)	S	Elaborazione dei dati relativi alla Carta di copertura del suolo su base GIS ai fine della corretta determinazione della densità venatoria	superficie (ha) e sua variazione valore atteso: stabile o in diminuzione	triennale
2	Criteri per l'individuazione dei territori da destinare alla costituzione di aziende faunistico-venatorie e di aziende agri-turistico-venatorie e di centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale (Art. 8, comma 2, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: >= 1	annuale



e583b7b6



## ALLEGATO A DGR n. 190 del 24 febbraio 2023

pag. 2 di 4

	Indicatore	Categoria	Obiettivo	Parametri	Periodicità
3	Territorio soggetto alla pianificazione faunistico-venatoria destinato a protezione della fauna selvatica (Art. 8, comma 3, L.r. 50/1993)	I-R	Superfici tutelata [I] Ricognizione dei provvedimenti [R]	1. superficie (ha) e sua variazione [I] valore atteso: stabile o in aumento 2. conteggio (n.) [R] valore atteso: >= 1	annuale
4	Ambiti territoriali di caccia (Art. 8, comma 4, L.r. 50/1993)	R	Verifica della rappresentanza dei Comitati direttivi	conteggio (n.) valore atteso: stabile	annuale
5	Comprensori alpini (Art. 8, comma 4bis, L.r. 50/1993)	R	Verifica della rappresentanza dei Comitati direttivi	conteggio (n.) valore atteso: stabile	annuale
6	Oasi di protezione (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	superficie (ha) e sua variazione valore atteso: stabile o in aumento	biennale
7	Zone di ripopolamento e cattura (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	superficie (ha) e sua variazione valore atteso: stabile o in aumento	biennale
8	Centri pubblici di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	superficie (ha) e sua variazione valore atteso: stabile o in diminuzione	biennale
9	Centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	superficie (ha) e sua variazione valore atteso: non predeterminabile poiché legato alla libera iniziativa	biennale
10	Appostamenti fissi (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	conteggio (n.) e sua variazione valore atteso: stabile o in diminuzione	annuale



e583b7b6



## ALLEGATO A DGR n. 190 del 24 febbraio 2023

pag. 3 di 4

	Indicatore	Categoria	Obiettivo	Parametri	Periodicità
11	Valichi montani (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	conteggio (n.) e sua variazione valore atteso: $\geq 1$	biennale
12	Programmi di miglioramento ambientale (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	conteggio (n.) e sua variazione valore atteso: stabile o in aumento	biennale
13	Programmi di immissione di fauna selvatica (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	1. conteggio (n.) e sua variazione 2. conteggio (n.) specie target e indd. (densità) valore atteso: stabile o in aumento (per entrambi)	annuale
14	Schema di statuto degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini (Art. 8, comma 5, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: $\geq 0$	annuale
15	Indice di densità venatoria (Art. 8, comma 5, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: $\geq 1$	annuale
16	Costituzione dei comitati direttivi (Art. 8, comma 5, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: $\geq 1$	annuale
17	Disciplina nel Territorio lagunare vallivo (Art. 8, comma 5, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: $\geq 1$	annuale
18	Modifiche necessarie al Piano, che non incidono sui criteri informativi (Art. 8, comma 6, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: $\geq 0$	annuale



e583b7b6



## ALLEGATO A DGR n. 190 del 24 febbraio 2023

pag. 4 di 4

	Indicatore	Categoria	Obiettivo	Parametri	Periodicità
19	Fondi sottratti (Art. 8, comma 7, L.r. 50/1993)	I-R	Ricognizione cartografica su base GIS [I]  Ricognizione dei provvedimenti [R]	1. superficie (ha) [I] valore atteso: <= 1% TASP su base provinciale  2. conteggio (n.) [R] valore atteso: >= 1	annuale



e583b7b6



(Codice interno: 497440)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 193 del 24 febbraio 2023

**Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione dei progetti relativi alla Linea strategica di intervento D del Programma per l'anno 2023 degli interventi a favore dei veneti nel mondo. D.G.R. n. 77/2023. L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, art. 9.**

*[Emigrazione ed immigrazione]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione di progetti di iniziative e attività culturali finalizzati alla valorizzazione e alla tutela della cultura veneta all'estero, in attuazione della Linea strategica di intervento D del Programma degli interventi a favore dei Veneti nel mondo anno 2023, approvato con D.G.R. n. 77 del 26 gennaio 2023.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro" prevede, all'art. 9, che la Regione favorisca iniziative e attività culturali dirette a conservare e a tutelare fra le comunità venete nel mondo il valore dell'identità veneta e della patria di origine e a rinsaldare i rapporti culturali con il Veneto.

Detta legge prevede, quali strumenti di programmazione e di attuazione, il Piano triennale degli interventi, che individua gli obiettivi generali da perseguire nel triennio di riferimento in attuazione delle finalità della legge di settore, e il Programma annuale che, in attuazione delle linee guida e degli obiettivi generali fissati nel succitato Piano triennale, definisce criteri, obiettivi e modalità di intervento per l'anno di riferimento (art. 14).

Il Programma annuale 2023, approvato con D.G.R. n. 77 del 26 gennaio 2023, sulla base degli indirizzi del Piano triennale 2022-2024 adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 158 del 22 novembre 2022, nell'ambito della Linea strategica di intervento D "Sostegno a iniziative volte a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero", ha individuato, in riferimento all'art.9 della L.R. n. 2/2003, una specifica Azione "Concessione di contributi per la realizzazione di iniziative culturali", cui è stato destinato uno stanziamento di Euro 102.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti" del bilancio regionale 2023-2025.

Si ritiene quindi di procedere all'attuazione concreta di questa Azione, attraverso l'emanazione di un Avviso Pubblico per la presentazione di istanze, volte ad ottenere contributi per la realizzazione di iniziative culturali, quali convegni, seminari, mostre, manifestazioni, celebrazioni, festival e ogni altro evento che abbia come tema l'emigrazione veneta e/o la finalità di conservare e di valorizzare la cultura e l'identità veneta presso le comunità venete all'estero.

Al riguardo, si evidenzia che questo Avviso tiene conto delle nuove Direttive recanti disposizioni applicative della legge regionale di settore, approvate dalla D.G.R. n. 386 dell'8 aprile 2022, che rinviano ai singoli Avvisi l'approvazione dei criteri e modalità di concessione del contributo in argomento.

Le istanze potranno essere presentate dai soggetti legittimati dalla L.R. n. 2/2003, quali amministrazioni pubbliche, istituzioni culturali e associazioni per l'emigrazione di cui all'articolo 18 della citata L.R. n. 2/2003.

Nell'assegnazione dei contributi, secondo quanto previsto dall'art. 1, c.1 bis della L.R. n. 2/2003, dovranno essere preferiti organismi ed associazioni che abbiano come principale finalità statutaria la promozione, la valorizzazione e tutela della cultura veneta all'estero.

I progetti risultati ammissibili, verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle stanziare, si provvederà, mediante scorrimento della graduatoria e nei limiti di tali risorse, al finanziamento di ulteriori progetti ammessi.

Si propone pertanto l'approvazione dell'Avviso pubblico di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'Avviso pubblico proposto dispone che le attività progettuali debbano essere avviate non prima della pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché compiutamente realizzate nel 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro";

VISTA la L.R. 7 giugno 2013, n. 10 "Modifica della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro".";

VISTO il Piano triennale degli interventi a favore dei veneti nel mondo 2022-2024, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 158 del 22 novembre 2022;

VISTO il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo approvato con D.G.R. n. 77 del 26 gennaio 2023;

VISTA la D.G.R. n. 386 dell'8 aprile 2022 "Approvazione delle nuove Direttive per l'applicazione della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2. "Nuove norme a favore dei Veneti nel Mondo e agevolazioni per il loro rientro";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1665 del 30 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto del direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30.12.2022 "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26.01.2023 che ha adottato le Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO l'art. 2, co. 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Avviso pubblico di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione di progetti relativi alle iniziative e alle attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta di cui all'art. 9 della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2;
3. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità stabilite nell'Avviso di cui all'**Allegato A**, alla Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport - Unità Organizzativa Attività Culturali e Spettacolo entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l'esclusione;
4. di determinare in Euro 102.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100760 del bilancio regionale di previsione 2023-2025

"Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti";

5. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 193 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 9

## AVVISO PUBBLICO

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E ATTIVITÀ CULTURALI DI VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLA CULTURA VENETA ALL'ESTERO – ANNO 2023**

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Stanziamento
- Art. 3 – Definizioni
- Art. 4 – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità
- Art. 5 – Requisiti di ammissibilità dei progetti
- Art. 6 – Modalità e termini di presentazione della domanda
- Art. 7 – Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
- Art. 8 – Istruttoria e valutazione
- Art. 9 – Motivi di esclusione
- Art. 10 – Criteri di valutazione e punteggi
- Art. 11 – Composizione della graduatoria
- Art. 12 – Entità del contributo
- Art. 13 – Assegnazione contributo
- Art. 14 – Esecuzione, controlli, rendicontazione
- Art. 15 – Spese ammissibili
- Art. 16 – Spese non ammissibili
- Art. 17 – Obblighi di pubblicità
- Art. 18 – Revoca del contributo
- Art. 19 – Foro esclusivo
- Art. 20 – Trattamento dati personali

**Art. 1 – Finalità**

1. L'Avviso, in attuazione di quanto previsto dal Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo approvato con D.G.R. n. 77 del 26 gennaio 2023, Linea di intervento D "Sostegno a iniziative volte a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero" – Azione "Concessione di contributi per la realizzazione di iniziative culturali", stabilisce i termini, i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi regionali per progetti relativi alle iniziative e alle attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero, previste dall'art. 9 della L.R. 9 gennaio 2003 n. 2.

**Art. 2 – Stanziamento**

1. La dotazione finanziaria per l'azione è pari a complessivi Euro 102.000,00 a valere sul capitolo 100760 del bilancio regionale di previsione 2023-2025 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti".

**Art. 3 – Definizioni**

1. Nel presente Avviso per iniziative culturali si intendono: attività culturali, convegni, seminari, mostre, manifestazioni, celebrazioni, festival e ogni altro evento, anche organizzato on-line, che abbiano come tema l'emigrazione veneta e/o la finalità di conservare e di valorizzare la cultura e l'identità veneta presso le comunità venete all'estero.

**Art. 4 – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità**

1. Possono presentare proposte progettuali:
  - a) le amministrazioni pubbliche del territorio veneto;
  - b) le istituzioni culturali con sede in Veneto senza scopo di lucro iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore - RUNTS o in fase di iscrizione al RUNTS, quest'ultime costituite da almeno un anno alla data di apertura del presente Avviso;
  - c) le Associazioni con sede in Veneto che operano da almeno tre anni a favore dei veneti nel mondo, iscritte al registro regionale di cui all'art. 18 comma 2 lettera a) della L.R. n. 2/2003 ed anche al RUNTS o in fase di iscrizione al RUNTS, solo se sottoposte a tale obbligo;
  - d) i Comitati e le Federazioni di circoli veneti all'estero iscritti al registro regionale di cui all'art. 18 comma 2 lettera c) della L.R. n. 2/2003.



d890c5fe





**ALLEGATO A DGR n. 193 del 24 febbraio 2023**

pag. 2 di 9

2. Per quanto riguarda i legali rappresentanti e i componenti dei Comitati direttivi/ Consigli di amministrazione, dei sopraindicati soggetti non devono sussistere le cause ostative previste dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16, e dall'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159. L'assenza di tali cause costituisce criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari nonché vantaggi economici comunque denominati di competenza regionale.
3. Per quanto riguarda il Direttore Tecnico e i membri del Collegio dei Revisori dei conti o Sindacale, laddove previsti a termini di Statuto/Atto costitutivo, non devono sussistere le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011.
4. Il progetto può essere presentato in partenariato con altri soggetti, pubblici o privati, questi ultimi rappresentativi e qualificati nel settore dell'intervento proposto. Il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo. Il partner è un soggetto che aderisce e partecipa attivamente al progetto sin dalla fase di presentazione. Il rapporto tra soggetto proponente-capofila e partner va formalizzato, in fase di presentazione del progetto, in apposito modulo di adesione disponibile alla pagina <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008> allegato alla domanda, da cui devono risultare chiaramente i ruoli, le funzioni e i compiti specifici riferiti all'attuazione del progetto stesso.
5. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il partner è assimilato al beneficiario, in quanto vengono imputati al progetto i costi effettivamente sostenuti dal partner (c.d. "rendicontazione a costi reali"). Non possono essere oggetto di partenariato le attività di direzione, coordinamento, segreteria amministrativa e amministrazione. Lo stesso soggetto, pubblico o privato, non può figurare come partner in più di un progetto presentato a valere sul presente Avviso. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo non sono considerati partner. La sostituzione o integrazione dei partner deve essere autorizzata dalla struttura regionale competente e non è ammessa dopo l'avvio del progetto e comunque in fase di attuazione dello stesso.
6. Ciascun soggetto deve dichiarare se ha presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali.
7. Ciascun soggetto proponente può presentare al massimo due progetti.

**Art. 5 – Requisiti di ammissibilità dei progetti**

1. Sono ammissibili a contributo le proposte progettuali che hanno tutti i seguenti requisiti:
  - riguardanti l'emigrazione veneta e/o con la finalità di conservare e di valorizzare la cultura e l'identità veneta presso le comunità venete all'estero;
  - prive di finalità di lucro;
  - congruenti con gli obiettivi fissati dalla L.R. n. 2/2003 e dal Programma annuale approvato con D.G.R. n. 77 del 26 gennaio 2023;
  - costo complessivo di almeno Euro 2.000,00;
  - cofinanziamento a carico del beneficiario non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto;
  - essere avviate non prima della pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed essere compiutamente realizzate nel 2023.

**Art. 6 – Modalità e termini di presentazione della domanda**

1. La domanda:
  - a) deve essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica, disponibile nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi" del sito istituzionale della Regione del Veneto e nel Portale Cultura Veneto: <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008> ;
  - b) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale o autografa (in questo caso, a seguito della firma, la domanda dovrà essere convertita in formato pdf).
2. Alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario (solo se la domanda non è stata firmata digitalmente).
3. La domanda deve essere corredata da marca da bollo da Euro 16,00, ove prevista ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.
4. La domanda di contributo, con gli allegati, va trasmessa mediante:
  - Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, [beniattivaculturalisport@pec.regione.veneto.it](mailto:beniattivaculturalisport@pec.regione.veneto.it) e all'indirizzo di posta elettronica ordinaria [venetinelmondo@regione.veneto.it](mailto:venetinelmondo@regione.veneto.it);
  - a mezzo e-mail, dai soggetti che non siano obbligati al possesso di una casella PEC, all'indirizzo: [beniattivaculturalisport@pec.regione.veneto.it](mailto:beniattivaculturalisport@pec.regione.veneto.it) . Si ricorda che per questa modalità di invio tutti gli



**ALLEGATO A DGR n. 193 del 24 febbraio 2023**

pag. 3 di 9

allegati devono essere in formato PDF e deve essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del proponente. Il tutto dovrà altresì essere trasmesso per conoscenza anche al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria a: [venetinelmondo@regione.veneto.it](mailto:venetinelmondo@regione.veneto.it)

5. La domanda e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in formato PDF e riportare nell'oggetto la dicitura "Domanda di contributo – L.R. n. 2/2003, art. 9 – "Iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero – anno 2023" (si consiglia di prestare particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>).
6. I documenti presentati in maniera diversa da quanto stabilito verranno rifiutati e la domanda non potrà essere ricevuta.
7. La domanda e i relativi allegati devono **pervenire entro e non oltre le ore 12.00** del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l'esclusione. Qualora la scadenza del termine di ricevimento della domanda coincida con una giornata prefestiva o festiva il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
8. La domanda, regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante, o suo delegato, deve essere completa dei seguenti allegati:
  - preventivo di spesa per la realizzazione del progetto redatto secondo il modulo scaricabile alla pagina <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008>;
  - scheda contenente descrizione analitica del progetto;
  - copia autentica dell'atto di procura in caso di sottoscrizione della domanda da soggetto delegato dal legale rappresentante;
  - dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, per i soggetti aventi sede in Italia o in altro paese UE, da parte del legale rappresentante, relativamente alla assenza delle cause ostative previste dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16, e dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 utilizzando l'apposito modulo allegato alla domanda di contributo disponibile alla pagina web: <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008>;
  - dichiarazione, resa per i soggetti aventi sede all'estero, da parte del legale rappresentante, relativamente alla assenza delle cause ostative previste dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16, e dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 utilizzando l'apposito modulo allegato alla domanda di contributo disponibile alla pagina web: <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008>;
  - modulo di adesione in partnership, in presenza di partner di progetto;
  - eventuale elenco attestante finanziamenti pregressi da parte della Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative di cui alla L.R n. 2/2003;
  - copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata, ove si tratti di associazioni e istituzioni culturali. Nel caso in cui gli stessi siano già stati trasmessi a questa Amministrazione, l'invio dovrà avvenire solo in caso di intervenute modifiche;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000, di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta, indicando tutti i dati relativi all'identificativo della marca. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'amministrazione.

**Art. 7 – Avvio del procedimento e responsabile del procedimento**

1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.

Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Oggetto del procedimento: Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative e attività culturali dirette a valorizzare e tutelare la cultura veneta all'estero.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Arianna Bernardi, direttore U.O. Attività culturali e Spettacolo.

Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso, e si concluderà entro il termine di 90 giorni.

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Ufficio veneti nel mondo – Tel. 041.2794101-041.2794102.



d890c5fe



**ALLEGATO A DGR n. 193 del 24 febbraio 2023**

pag. 4 di 9

2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990.

**Art. 8 – Istruttoria e valutazione**

1. La struttura regionale competente verificherà l’ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di ammissibilità dei richiedenti e dei progetti.
2. La struttura comunicherà ai richiedenti l’eventuale presenza di motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza (art. 10 bis della L. 241/1990), con l’invito a formulare osservazioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della notifica.
3. Un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione, valuterà i progetti ammissibili sulla base dei criteri e i punteggi evidenziati nella tabella all’art 10, comma 1, di questo Avviso.

**Art. 9 – Motivi di esclusione**

1. La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:
  - a) presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all’art. 4 del presente Avviso;
  - b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all’art. 5 del presente Avviso;
  - c) presentata oltre il termine e/o senza il rispetto delle modalità di cui all’art. 6 del presente Avviso;
  - d) priva di valida sottoscrizione;
  - e) priva di documento di identità in corso di validità, nel caso di firma autografa.

**Art. 10 – Criteri di valutazione e punteggi**

1. Il Nucleo di valutazione attribuisce i punteggi in base ai criteri di seguito elencati definendo una graduatoria:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
1) Qualità del progetto desumibile dal contenuto, livello culturale delle attività, originalità, innovazione e creatività della proposta <i>Nel caso di assegnazione di un punteggio pari a zero non si procederà oltre nella valutazione e il progetto verrà escluso.</i>	Da 0 a 5
2) Finanziamenti pregressi da parte della Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative di cui alla L.R n.2/2003	<input type="checkbox"/> in caso di assenza di finanziamenti pregressi punti 0 <input type="checkbox"/> in caso di finanziamenti pregressi punti 2
3) Apporto di risorse finanziarie ulteriori rispetto al contributo e alla percentuale minima richiesta per la partecipazione	<input type="checkbox"/> oltre il 20% e fino al 50% punti 1 <input type="checkbox"/> oltre il 50% punti 2
4) Presentazione del progetto da parte di soggetti che abbiano come finalità statutaria principale la “Promozione, valorizzazione e tutela della cultura veneta all’estero”	<input type="checkbox"/> in caso di assenza della finalità statutaria principale prevista punti 0 <input type="checkbox"/> in caso di presenza della finalità statutaria principale prevista punti 3

2. Il punteggio massimo acquisibile da ciascun progetto è pari 12. Il punteggio minimo per ottenere il contributo è pari a 5.
3. A parità di punteggio assegnato, l’ordine di graduatoria è determinato dai seguenti criteri di priorità:
  - punteggio superiore nel parametro della qualità;
  - nel caso di parità di punteggio anche su questo parametro, si procederà secondo il criterio cronologico di arrivo dei progetti.

**Art. 11 – Composizione della Graduatoria**

1. Il Direttore con proprio Decreto, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione, approva la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l’indicazione dell’importo del contributo concesso e dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.



d890c5fe



**ALLEGATO A DGR n. 193 del 24 febbraio 2023**

pag. 5 di 9

**Art. 12 – Entità del contributo**

1. Il contributo regionale potrà coprire al massimo l'80% del costo complessivo del progetto, riferito alle spese ammissibili a contributo. A carico del richiedente è prevista una quota di cofinanziamento pari ad almeno il 20% con fondi propri o di terzi.
2. Il tetto massimo del contributo è pari a Euro 20.000,00.
3. L'entità del contributo è determinata in base al punteggio ottenuto e all'importo richiesto nella domanda, nel rispetto dei limiti massimi previsti dai commi 1 e 2 del presente articolo.
4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di aumentare l'importo del finanziamento in caso di economie o altre risorse sopravvenute, fatto salvo il rispetto della percentuale di cofinanziamento richiesta.
5. I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi richiesti/ottenuti per la medesima iniziativa, fermo restando che il progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Avviso non può beneficiare di altro contributo della Regione del Veneto.

**Art. 13 – Assegnazione contributo**

1. La composizione della graduatoria e la conseguente assegnazione di contributi danno luogo al finanziamento dei progetti fino a esaurimento delle risorse disponibili.
2. I soggetti beneficiari riceveranno formale notifica del contributo ed entro 10 giorni dalla notifica dovranno comunicare l'accettazione del contributo con l'invio dell'Atto di adesione di cui al successivo art. 14.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria in caso di fondi aggiuntivi derivanti da rinunce o da altre sopravvenienze.

**Art. 14 – Esecuzione, controlli, rendicontazione**

1. Il soggetto beneficiario attua il progetto ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, le tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Il progetto deve essere avviato non prima della pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed essere compiutamente realizzato nel 2023.
3. Successivamente all'approvazione del progetto e alla relativa notifica il beneficiario deve sottoscrivere l'Atto di Adesione, redatto secondo il modello scaricabile alla pagina <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008>. Con l'Atto di Adesione il beneficiario, accetta formalmente il finanziamento, si obbliga ad eseguire le attività progettuali e a conformarsi a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali nonché dalle specifiche disposizioni contenute nel presente Avviso.
4. Successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di adesione il beneficiario deve comunicare l'avvio del progetto confermando data di inizio e di conclusione del progetto, la sua articolazione, l'elenco degli operatori coinvolti nell'intervento e l'elenco e caratteristiche dei destinatari dell'attività, presentando una dichiarazione di avvio e/o realizzazione del progetto. Nel caso l'attività progettuale abbia già avuto inizio dopo la pubblicazione del presente Avviso e prima della concessione del contributo, dovranno comunque essere comunicate le informazioni sopraindicate, e dichiarate le attività già realizzate.
5. Qualora il beneficiario abbia la necessità, ai fini della realizzazione del progetto, di acquisire forniture e servizi ad esso strumentali e accessori, è richiesto il rispetto dei seguenti principi di cui al Codice dei contratti pubblici: efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità.
6. Ogni eventuale proposta di modifica per sopravvenute necessità dovrà essere comunicata preventivamente, con le relative motivazioni, al competente Ufficio regionale e da questo approvata. Le variazioni progettuali non autorizzate comportano la decurtazione delle voci di spesa rendicontate ad esse afferenti. Non possono in ogni caso essere modificati gli obiettivi del progetto, pena la decadenza dal contributo. I trasferimenti di budget da una macrocategoria di spesa ad un'altra per importi che superano il 10% devono essere preventivamente autorizzati dalla struttura regionale competente, nel rispetto comunque dei criteri di ammissibilità della spesa, di cui al successivo art. 15. Non sono ammessi scostamenti da una macrocategoria di spesa ad un'altra superiori al 30%. Le variazioni di budget non autorizzate comportano la decurtazione delle voci di spesa rendicontate in eccedenza rispetto al preventivo.
7. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione (ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000).
8. La struttura regionale competente effettua controlli in loco, anche a campione, sulla effettiva e regolare realizzazione dei progetti.
9. Tali controlli, qualora relativi a progetti che si svolgono in Veneto, sono attuati da personale regionale.
10. La Regione può avvalersi della collaborazione degli uffici diplomatici all'estero per il controllo in loco sull'effettivo e regolare svolgimento delle iniziative all'estero.



d890c5fe



**ALLEGATO A DGR n. 193 del 24 febbraio 2023**

pag. 6 di 9

11. Gli interventi realizzati con il contributo regionale dovranno essere realizzati e rendicontati entro il 31.12.2023. Un'eventuale proroga potrà essere concessa solo per particolari e giustificate situazioni.
12. La presentazione del rendiconto, oltre 7 giorni il termine sopraindicato, in assenza di proroga concessa dal responsabile del procedimento, comporta la decadenza dal contributo concesso, nel rispetto del procedimento di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i.
13. Le spese devono essere pagate dal beneficiario prima della presentazione del rendiconto finale, a pena di inammissibilità delle stesse. Per quanto riguarda le spese sostenute dagli eventuali partner del progetto, le stesse devono essere rendicontate a costi reali e devono essere pagate dal partner prima della presentazione della richiesta di rimborso e della rendicontazione finale. L'avvenuto pagamento delle medesime da parte del partner deve essere comprovato attraverso idonea documentazione debitamente quietanzata. Il beneficiario deve provvedere a trasferire le somme ricevute dalla Regione e di spettanza del partner entro 45 giorni dalla data del pagamento da parte della Regione, dandone contestuale comunicazione alla struttura regionale competente. La Regione non ha nessuna responsabilità in ordine ad eventuali ritardi nei rimborsi ai partner da parte del beneficiario.
14. L'Ufficio della struttura regionale competente procede all'esame del rendiconto presentato dal beneficiario.
15. Il beneficiario è tenuto, su richiesta formulata con congruo anticipo, ad esibire al personale incaricato dalla Regione tutta la documentazione, in originale, relativa al progetto per il quale è stato presentato il rendiconto. Il rifiuto di esibizione comporta la revoca/decadenza dal finanziamento, nel rispetto delle disposizioni sul procedimento di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i.
16. Nel caso in cui dalle risultanze della verifica rendicontale, riportate in apposita relazione, emerga una rideterminazione del contributo inizialmente assegnato, il beneficiario, nel termine di 20 giorni dalla comunicazione dell'esito istruttorio, ha facoltà di formulare per iscritto le proprie osservazioni. La struttura regionale competente, tenuto conto delle eventuali osservazioni presentate, approva il rendiconto dandone comunicazione all'interessato.
17. In sede di esame rendicontale vengono prese in considerazione solo le spese esposte in rendiconto che alla data di presentazione dello stesso risultino debitamente quietanzate.
18. Il contributo riconosciuto al beneficiario viene determinato attraverso il procedimento di seguito descritto:
  - verifica dell'ammissibilità della spesa;
  - determinazione della quota a carico del finanziamento pubblico: la spesa totale ammissibile viene ripartita tra quota a carico del finanziamento pubblico e cofinanziamento privato, nelle stesse proporzioni previste a preventivo;
  - il contributo previsto in fase di preventivo può essere riparametrato tenendo conto degli eventuali scostamenti rispetto ai parametri di spesa (le eventuali spese eccedenti la misura massima del contributo concesso non vengono riconosciute).
19. A pena di decadenza dal contributo concesso, tutti i giustificativi di spesa e la documentazione in originale devono essere conservati presso la sede del beneficiario, a norma di legge. Gli stessi devono essere tenuti a disposizione della Regione, unitamente ai giustificativi di spesa e alla documentazione dei partner di progetto, per la verifica rendicontale, nel caso di soggetto con sede legale in Italia o in altro paese UE, e per eventuali controlli nel caso di soggetto con sede legale in un paese extra-UE. Ad analogo obbligo di conservazione sono tenuti i partner di progetto.
20. Ciascun contributo sarà liquidato in un'unica soluzione, su presentazione dei seguenti documenti, avvalendosi del modello di dichiarazione scaricabile alla pagina <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/strumenti-e-progetti-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali/veneti-nel-mondo-l-r-n-2-2003-e-s-m-i-e-l-r-n-8-2008>:
  - rendiconto delle spese sostenute e relazione illustrativa sull'attività svolta;
  - documentazione elencata nel succitato modulo.

**Art. 15 – Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili le seguenti spese di natura esclusivamente corrente:
  - riferibili temporalmente al periodo di realizzazione del progetto;
  - pertinenti e imputabili al progetto;
  - effettivamente sostenute e contabilizzate, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dal beneficiario e dai partner;
  - giustificate da documenti contabili aventi un valore probatorio;
  - tracciabili: per i trasferimenti di denaro di valore superiore alle soglie stabilite dalla vigente normativa si ricorre a strumenti finanziari tracciabili, ovvero assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.
2. Costituiscono in particolare spese ammissibili:
  - spese per consulenza tecnica o finanziaria, se direttamente legate al progetto e necessarie per la sua



d890c5fe



## ALLEGATO A DGR n. 193 del 24 febbraio 2023

pag. 7 di 9

- preparazione o esecuzione;
- spese per il personale, entro il limite massimo del 20% del totale del costo preventivato.
  - spese per contabilità o revisione contabile, se connesse a obblighi prescritti dalla Regione del Veneto;
  - IVA, se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, indipendentemente dalla sua natura privata o pubblica. L'IVA comunque recuperabile non è ammissibile, anche se effettivamente non recuperata dal beneficiario;
  - contributi previdenziali e sociali su stipendi e salari, se sostenuti dal beneficiario;
3. Di seguito vengono dettate disposizioni specifiche riferite alle seguenti singole voci di spesa:
- **progettazione:** le spese concernenti la progettazione sono riconosciute in quanto riferite direttamente al progetto approvato, purché temporalmente successive alla data di pubblicazione dell'avviso di riferimento, nei limiti del 10% del costo totale del progetto. Deve trattarsi di attività rese da persona qualificata e di comprovata esperienza nell'ambito della progettazione di settore. Costituiscono spese di questa tipologia: attività di ideazione, progettazione esecutiva dell'intervento, realizzazione di indagini di mercato, elaborazione di materiale didattico e dispense. Le spese per elaborazione di testi e dispense sono riconoscibili solo per elaborati originali (opere di ingegno e ricerche bibliografiche) predisposti specificamente per l'attività in questione. Per contro, per la mera stampa di estratti e pubblicazioni e dispense, nel rispetto della legge sul diritto di autore, è ammissibile solo il costo commerciale di riproduzione certificato da ricevuta della copisteria o tipografia. L'attività di progettazione deve essere riscontrabile e verificabile ai fini del riconoscimento delle relative spese. Pertanto la relativa documentazione contabile (fatture, ricevute, ecc.) deve essere supportata dall'esistenza di elaborati di progettazione, verbali di riunioni, resoconti, indagini di mercato;
  - **pubblicità:** le spese di pubblicità devono essere cronologicamente riferite ad attività poste in essere dopo l'approvazione regionale dell'intervento. Le stesse sono ammesse nei limiti del 5% del costo totale del progetto;
  - **costi di realizzazione:** l'insieme delle voci di spesa di questa categoria non può essere inferiore al 60% del costo complessivo del progetto. Tale percentuale deve essere rispettata in fase di presentazione del progetto e in fase rendicontativa; l'eventuale riduzione dell'importo riconosciuto in sede di verifica rendicontale per la categoria "Costi di realizzazione" comporta una proporzionale riduzione dei costi riferibili alle altre categorie del rendiconto;
  - **locazione immobili e attrezzature:** il leasing per immobili è consentito, al netto degli oneri finanziari e bancari connessi, esclusa la quota di riscatto. I canoni di locazione devono essere suffragati da contratti registrati aventi data anteriore all'avvio dell'attività finanziata. Possono essere riconosciuti limitatamente all'utilizzo del bene in relazione all'effettiva necessità progettuale e, comunque, nei limiti della quota d'uso e di superficie effettivamente utilizzate, documentate da prospetto di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo;
  - **utilizzo locali:** sono ricomprese in questa voce le spese riferite a pulizia dei locali. Se il servizio di pulizia è espletato da personale interno, è ammissibile il costo delle persone addette e dei materiali utilizzati. Il servizio affidato ad impresa di pulizia deve risultare da contratto. In tutti i casi, il calcolo della spesa va operato in relazione alla superficie utilizzata e al tempo di destinazione dei locali all'intervento finanziato, documentati da prospetto di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo;
  - **illuminazione, riscaldamento e condizionamento:** le spese in questione, documentate dalle fatture e dai prospetti di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo, devono essere determinati in modo proporzionale in relazione alla durata dell'azione finanziata e alla superficie dei locali utilizzati. Sono esclusi i costi di allacciamento delle utenze. Non possono in ogni caso essere ammessi costi superiori al 10% dei costi documentati;
  - **materiale di consumo:** il materiale di consumo deve essere documentato. Se il materiale consiste in riproduzioni/fotocopie, il costo ammissibile è il costo commerciale di riproduzione certificato da ricevuta della copisteria o tipografia;
  - **postali e telefoniche:** possono essere riconosciute per il periodo di durata del progetto, se correlate alle attività progettuali realizzate. In caso di contemporaneo svolgimento di più attività, si deve ripartire la spesa in modo proporzionale secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato e documentato da prospetto di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo. Non sono ammissibili i canoni relativi a telefonia mobile e fissa;
  - **viaggi e trasferte:** le spese per il trasporto sono ammissibili se strettamente connesse alle esigenze organizzative, mediante l'utilizzo di mezzi pubblici.  
Il viaggio aereo può essere effettuato solo in classe economica e nella tratta più economica dal luogo di residenza; il viaggio in treno può essere effettuato solo in seconda classe.



d890c5fe



**ALLEGATO A DGR n. 193 del 24 febbraio 2023**

pag. 8 di 9

L'utilizzo di mezzi privati e il noleggio di autovetture sono ammissibili previa autorizzazione regionale nei casi in cui il ricorso ai mezzi pubblici non risulti compatibile con le esigenze e l'articolazione delle attività e con le caratteristiche soggettive dei soggetti interessati (es.: portatori di handicap con problemi di deambulazione, trasferimenti obbligati in orari non coincidenti con mezzi pubblici).

Il rimborso del costo di utilizzo del mezzo privato avviene nei limiti di 1/5 del costo della benzina senza piombo per chilometro, come rilevato nel primo giorno utile del mese dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico, secondo la disciplina prevista per i dipendenti pubblici regionali.

Nel caso di noleggio di mezzi ad uso collettivo il beneficiario deve motivare e relazionare sulle circostanze che hanno richiesto l'uso di tali mezzi per le attività progettuali. La spesa per l'uso del taxi non è ammissibile;

- **vitto e alloggio:** le spese di vitto (per un massimo di Euro 30,55 a pasto per persona e per un massimo di 2 pasti al giorno per un importo complessivo di Euro 61.10) e alloggio devono essere strettamente inerenti allo svolgimento dell'attività progettuale e documentate da documenti fiscali attestanti il numero dei pasti e/o pernottamenti. Per i servizi di residenzialità sono consentite strutture non oltre tre stelle o categoria equivalente.

**Art. 16 – Spese non ammissibili****1. Sono spese non ammissibili al finanziamento, oltre a quelle non previste in sede di preventivo:**

- spese di acquisto di beni strumentali durevoli;
- erogazioni liberali;
- multe e sanzioni;
- interessi passivi;
- spese legali;
- manutenzione straordinaria degli immobili;
- approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- commissioni per operazioni finanziarie e altri oneri finanziari;
- spese mediche (comprese le spese per vaccinazioni o altro);
- spese relative alla stipula di polizze di assicurazioni viaggi;
- compensi per eventuali incarichi, pur connessi allo svolgimento dell'attività progettuale, attribuiti a persone che rivestono una carica sociale all'interno dell'ente beneficiario. Ove il titolare di cariche sociali sia oggettivamente impegnato nell'attività progettuale, il costo della partecipazione (che non può configurarsi come gettone di presenza né come retribuzione), deve essere limitato al mero rimborso delle spese effettivamente sostenute in occasione di attività connesse al progetto ed espletate nella sua funzione istituzionale (es.: partecipazione a seminari che richiedono un intervento a carattere rappresentativo nell'ambito del progetto finanziato). In tali casi le spese sono rendicontate a costi reali attraverso i singoli giustificativi di spesa.

**2. Non è consentita l'erogazione del contributo regionale sotto forma di contributi a terzi.****Art. 17 – Obblighi di pubblicità**

1. I beneficiari dovranno evidenziare, secondo le vigenti disposizioni in materia, in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità nella lettera di concessione del finanziamento. Il mancato rispetto delle presenti disposizioni è causa di inammissibilità delle spese sostenute per la promozione e la pubblicizzazione del progetto.
2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.
3. Ai sensi della L.n.124/2017, così come modificata dal D.L. 34/2019, art. 35, convertito in Legge 58/2019, i beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di importo annuo uguale o superiore ad Euro 10.000,00 hanno obbligo di pubblicare nel proprio sito entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai contributi erogati nell'anno finanziario precedente.

**Art. 18 – Revoca del contributo**

1. Il contributo verrà revocato nei seguenti casi:
  - a) rinuncia del beneficiario;
  - b) mancato avvio del progetto nei termini previsti, salvo proroga preventivamente concessa;
  - c) mancata realizzazione del progetto;
  - d) presentazione di dichiarazioni mendaci ad esito dei controlli previsti dall'art. 14, comma 7 del presente avviso;



d890c5fe



**ALLEGATO A DGR n. 193 del 24 febbraio 2023**

pag. 9 di 9

- e) mancata rendicontazione finale dell'iniziativa entro i termini, fatta salva la concessione di proroga (vd. art. 14, comma 12 del presente avviso);
  - f) grave violazione della normativa inerente la gestione dell'attività progettuale;
  - g) modifiche introdotte nel progetto non autorizzate e gravi difformità progettuali;
  - h) mancata conservazione e/o rifiuto di esibizione dei documenti richiesti in sede di verifica rendicontale.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati in base alla legislazione vigente in merito.

**Art. 19 – Foro esclusivo**

1. Per qualsiasi controversia inerente il presente Avviso, o derivante dalla sua applicazione, foro esclusivo sarà quello di Venezia.

**Art. 20 – Trattamento dati personali**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui è possibile rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it).

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali relative alla concessione dei contributi per la realizzazione delle iniziative progettuali di cui all'art. 9 della L.R. 9 gennaio 2003 n. 2, e s.m.i.; la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è lo svolgimento dell'attività pubblicistica di cui è investito il titolare del trattamento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 2/2003.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

La trasmissione all'Amministrazione regionale dei dati personali riguardanti soggetti terzi coinvolti nella realizzazione del progetto avverrà sotto la responsabilità dell'Ente/Associazione, tenuto ad acquisire agli atti della propria struttura la preventiva autorizzazione al trattamento e alla comunicazione all'Amministrazione regionale di tali dati personali.

I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, la possibilità di chiedere al Delegato l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero di opporsi al loro trattamento.

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per consentire l'espletamento del procedimento finalizzato alla concessione dei contributi regionali di cui all'art. 9 della L.R. n. 2/2003.

Il loro mancato conferimento costituisce causa impeditiva di realizzazione e conclusione dell'iter procedimentale.



d890c5fe





(Codice interno: 497443)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 201 del 24 febbraio 2023

**Recepimento dell'Accordo Integrativo Regionale in attuazione dell'art. 4, comma 4 degli Accordi Collettivi Nazionali (AACCNN) dell'8/07/2010 della medicina generale e della pediatria di libera scelta e riconoscimento dell'indennità per gli adempimenti relativi agli obiettivi informativo/informatici a valere dal 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023.**

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

con il presente atto si provvede a recepire l'Accordo, sottoscritto in data 17 e 18 marzo 2022 dalla Regione Veneto - Assessore alla Sanità e dalle OO.SS. rispettivamente della medicina generale e della pediatria di libera scelta, inerente gli adempimenti relativi agli obiettivi informativo/informatici previsti dai relativi AACCNN e provvedimenti nazionali e regionali a valere dal 01 gennaio 2022 per un biennio fino al 31 dicembre 2023.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione Veneto, con DGR n. 2172 del 29/12/2017, ha recepito l'Accordo, sottoscritto in data 14/12/2017 dalla Regione Veneto - Assessore alla Sanità e dalle OO.SS. della Medicina generale e della Pediatria di libera scelta, sulle modalità di adempimento dei flussi informativo/informatici previsti dai relativi AACCNN e provvedimenti nazionali e regionali, a valere dall'1/07/2017 al 31/12/2019.

Con successive DDGR n. 250 del 02/03/2020 e n. 381 del 30 marzo 2021 il riconoscimento dell'indennità informatica ai Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta è stato prorogato rispettivamente per l'anno 2020 e 2021.

A fronte del conseguimento degli obiettivi professionali nell'ambito informativo ed informatico come previsto dall'Allegato A) della DGR n. 21/12/2017, ai Medici di medicina generale ed ai Pediatri di libera scelta è stata riconosciuta, pertanto, una indennità forfettaria mensile pari a 230 euro/mese + ENPAM (quota a carico dell'Azienda ULSS) a valere dall'1/07/2017 sino al 31/12/2021.

Nel 2021 gli aderenti all'Accordo sono stati pari al 92% per i Medici di medicina generale e al 97% per i Pediatri di libera scelta; sulla scorta delle rilevazioni effettuate dall'U.O. Cure Primarie, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, per il tramite di Azienda Zero - U.O. Sistemi Informativi, si riportano di seguito alcune percentuali di raggiungimento degli obiettivi previsti nella DGR n. 2172/2017:

1. Medici che hanno provveduto ad inviare almeno un'attività/prestazione/vaccinazione nel mese di indagine (dicembre 2021): 96,85% dei Medici di medicina generale e 97,21 % dei Pediatri di libera scelta;
2. Consenso FSE (tenendo conto dell'aggiornamento D.L. n. 34 del 19/05/2020, convertito in L. n. 77 del 17/01/2020, art. 11, come riportato nella DGR n. 381/2021): medici attivati che hanno acquisito almeno un consenso al Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSEr): 97,94% dei Medici di medicina generale e 98,70% dei Pediatri di libera scelta (modalità di calcolo dell'indicatore: percentuale di Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta, rispetto al totale risultante dall'Anagrafe Unica Regionale che hanno raccolto almeno un consenso all'alimentazione del FSE tra il 3/10/2018 e il 19/5/2020, oppure almeno un consenso alla consultazione dopo il 19/5/2020);
3. Medici che hanno visualizzato almeno 1 documento clinico presente nel FSEr: 66,86% dei Medici di medicina generale e 77,09% dei Pediatri di libera scelta (modalità di calcolo dell'indicatore: numero di Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta univoci che hanno visualizzato, attraverso il proprio software di cartella, almeno 1 documento clinico presente nel FSEr nel periodo compreso tra il '01/01/2021-31/12/2021').

Per completezza d'informazione, è doveroso precisare che anche durante il 2021 vi è stato un significativo turn over dei Medici di medicina generale dovuto a pensionamenti e/o nuovi ingressi, ciò ha necessariamente influito sui valori degli indicatori sopra riportati. Tale scenario è diventato oggi più critico in quanto si sta riscontrando una aumentata indisponibilità ad accettare incarichi di assistenza primaria a causa dell'introduzione delle Unità Sanitarie della Continuità Assistenziale (USCA). Le USCA (previste a livello nazionale per la gestione della pandemia con D.L. n. 18/2020 convertito in L. n. 27/2020) se da un lato hanno validamente supportato i Medici di medicina generale ed i Pediatri di libera scelta per l'assistenza a domicilio degli assistiti affetti da COVID contribuendo alla tenuta del Sistema, dall'altro hanno innegabilmente provocato alcune difficoltà organizzative e distorsioni nel mercato del lavoro, a causa del compenso economico (40 euro/ora) più appetibile rispetto ai compensi riconosciuti ex ACN per gli altri incarichi convenzionali.

Inoltre, è opportuno sottolineare che i risultati sopra esposti sono stati conseguiti nel corso del 2021, durante lo stato emergenziale da COVID-19, periodo in cui, in attuazione di atti emessi a livello nazionale, la Regione ha adottato una serie di provvedimenti volti a riorganizzare l'assistenza sanitaria per fronteggiare l'emergenza stessa. In questo contesto il Medico di medicina generale e il Pediatra di libera scelta hanno continuato a fornire un valido contributo professionale, confermando il proprio ruolo quale primo contatto del paziente sia per la capillarità della loro presenza sul territorio. Tra le attività svolte si citano, a titolo di esempio, l'esecuzione dei test antigenici, previa valutazione clinica, durante l'attività ambulatoriale o domiciliare a favore dei propri assistiti (Protocolli d'Intesa di cui alle Ordinanze del Presidente della Giunta regionale n. 148 e 159 del 2020 e s.m.i. per la Medicina Generale e per la Pediatria di libera scelta) e l'esecuzione di vaccinazioni ai sensi degli Accordi regionali di cui alle DDGR n. 281/2021 (rif. per la Medicina generale) e n. 609 e n. 901 del 2021 (rif. per la Pediatria di libera scelta).

In quest'ambito, a garanzia della tracciabilità, rendicontazione e monitoraggio, sono stati predisposti da Azienda Zero diversi strumenti informativi ai quali hanno avuto accesso, per la parte di competenza, anche i Medici di medicina generale e i Pediatri di libera scelta (ad es. portale per la registrazione dei provvedimenti contumaciali per i propri assistiti e relativi contatti stretti, registrazione dell'esecuzione dei tamponi antigenici rapidi e sierologici qualitativi, registrazione vaccinazioni effettuate, ecc.).

Per quanto riguarda l'anno 2022, anno in cui si è ritornati gradualmente all'attività ordinaria post emergenza COVID -19, considerando i Medici di medicina generale ed i Pediatri di libera scelta attivi al 31/12/2022 ex Anagrafe Unica Regionale, i dati di riferimento sono stati i seguenti:

1. Medici che hanno provveduto ad inviare almeno un'attività/prestazione/vaccinazione ex flusso ACN: 99,75% dei Medici di medicina generale e 99,61 % dei Pediatri di libera scelta;
2. Consenso FSE: medici che hanno acquisito almeno un consenso al Fascicolo Sanitario Elettronico regionale: 97,66% dei Medici di medicina generale e 99,61% dei Pediatri di libera scelta;
3. Medici che hanno visualizzato almeno 1 documento clinico presente nel FSEr, tra cui in particolare i documenti appartenenti alle seguenti tipologie: laboratorio, anatomia patologica, radiologia, verbali PS, LDO, referti generici, gastroenterologia, diabetologia, oncologia e cardiologia: 87,16% dei Medici di medicina generale e 87,18% dei Pediatri di libera scelta.

Premesso ciò, come previsto dalla citata DGR n. 381/2021, ai sensi dell'art 4, comma 4 dell'ACN 08 luglio 2010 della medicina generale e della pediatria di libera scelta - che demanda al livello regionale di contrattazione la previsione di obiettivi di salute, di modelli organizzativi e degli strumenti operativi destinati ad attuarli e a fronte degli adempimenti informatici regionali come sopra esposti - si è proceduto all'aggiornamento dell'Accordo integrativo regionale di cui all'Allegato A) della DGR n. 2172/2017 inerente gli adempimenti relativi ai flussi informativo/informatici previsti dai relativi AACCNN e provvedimenti nazionali e regionali a valere dal 01 gennaio 2022 per un biennio fino al 31 dicembre 2023, successivamente sottoscritto dalla Regione del Veneto - Assessore alla Sanità - Servizi Sociali - Programmazione Socio Sanitaria e dalle OO.SS. della Medicina generale, in data 17 marzo 2022, e della Pediatria di libera scelta, in data 18 marzo 2022. L'Accordo, tra l'altro, ha aggiornato l'obiettivo riferito alla ricetta dematerializzata (D.M. 2 novembre 2011) per la prescrizione di farmaci non a carico del SSN (Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2020).

Con il presente atto si propone, pertanto, di recepire l'Accordo di cui all'**Allegato A)**, parte integrante del presente provvedimento, riconoscendo ai MMG/PLS una indennità forfettaria mensile pari a 230 euro/mese (composta da una quota prevista ex ACN 2005 e smi - euro 77,47/mese - ed una quota integrativa regionale - euro 152,53/mese) + ENPAM (quota a carico dell'Azienda ULSS), a valere dal 01 gennaio 2022 per un biennio fino al 31 dicembre 2023, a fronte del conseguimento degli obiettivi professionali nell'ambito informativo ed informatico previsti dai relativi AACCNN e provvedimenti nazionali e regionali. Quanto sopra fermo restando l'eventuale revisione dei contenuti dello stesso qualora la normativa nazionale in materia lo richieda e in ogni caso in attesa della definizione degli Accordi Integrativi Regionali della Medicina generale e della Pediatria di libera scelta - attuativi dei nuovi AACCNN della Medicina generale e della Pediatria di libera scelta recepiti in data 28/04/2022 - attualmente in fase di definizione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTI l'ACN per la disciplina dei rapporti con i Medici di medicina generale del 23/03/2005 e smi e l'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e smi;
- VISTI l'ACN per la disciplina dei rapporti con i Medici di medicina generale e l'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di libera scelta, recepiti in data 28/04/2022;

- VISTO il D.P.C.M. 26/03/2008 "Attuazione dell'art. 1, comma 810, lettera c), della L. 27/12/2006, n. 296, in materia di regole tecniche e trasmissione dati di natura sanitaria, nell'ambito del Sistema pubblico di connettività";
- VISTO il D.M. 2/11/2011 "De-materializzazione della ricetta medica cartacea, di cui all'articolo 11, comma 16, del D.L. n. 78 del 2010 (Progetto Tessera Sanitaria)";
- VISTO il D.Lgs. n. 178 del 18/10/2012, art 13, comma 1 convertito nella L. n. 221 del 17/12/2012 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";
- VISTA la L. n. 189/2012 (cd. "L. Balduzzi");
- VISTO il D.P.C.M. n. 178 del 29/09/2015 "Regolamento in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico";
- VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- VISTA la DGR n. 2258/2011 "Informatizzazione dell'Assistenza territoriale: Medicina Generale. DDGR n. 3494 del 2009, n. 41 e n. 1666 del 2011";
- VISTA la DGR n. 1671/2012 "Realizzazione Progetto Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale";
- VISTA la DGR n. 751/2015 "Progetto assistenza primaria: approvazione Verbale d'Intesa sottoscritto in data 31 maggio 2013 dalla Regione Veneto - Assessore alla Sanità e dalle OOSS della medicina convenzionata";
- VISTA la DGR n. 1785/2015 "Potenziamento e razionalizzazione del Sistema Informativo Socio Sanitario. Linee di intervento e progetto Fascicolo Sanitario Elettronico regionale fase II";
- VISTA la DGR n. 2172/2017 "Recepimento Accordo integrativo regionale in attuazione dell'art. 4, comma 4 degli AACCN dell'8 luglio 2010 della medicina generale e della pediatria di libera scelta e relativo al riconoscimento dell'indennità informatica per adempimenti nell'ambito informativo ed informatico a valere dal 1 luglio 2017 al 31 dicembre 2019 con possibilità, previa verifica, di proroga per un ulteriore anno (2020)";
- VISTA la DGR n. 381 del 30 marzo 2021 "DGR n. 2172 del 29/12/2017: proroga indennità informatica per l'anno 2021 e posticipo dell'avvio della sperimentazione del Progetto denominato "Ermete" di verifica dell'appropriatezza sanitaria delle prescrizioni dematerializzate tramite l'utilizzo di sistemi esperti.";
- VISTE le DDGR n. 250 del 02/03/2020 e n. 381 del 30 marzo 2021 di proroga dell'indennità informatica rispettivamente per l'anno 2020 e 2021;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di recepire l'Accordo, sottoscritto dalla Regione del Veneto - Assessore alla Sanità - Servizi Sociali - Programmazione Socio Sanitaria e dalle OO.SS. della Medicina generale, in data 17 marzo 2022, e della Pediatria di libera scelta, in data 18 marzo 2022, sulle modalità di adempimento dei flussi informativo/informatici previsti dai relativi AACCN e provvedimenti nazionali e regionali a valere dal 01 gennaio 2022 per un biennio fino al 31 dicembre 2023, **Allegato A**), parte integrante ed essenziale del presente atto;
3. di riconoscere ai MMG/PLS una indennità forfettaria mensile pari a 230 euro/mese (composta da una quota prevista ex ACN - euro 77,47/mese - ed una quota integrativa regionale - euro 152,53/mese) + ENPAM (quota a carico dell'Azienda ULSS) a valere dal 01 gennaio 2022 per un biennio fino al 31 dicembre 2023, previa verifica da parte delle Aziende ULSS del conseguimento degli obiettivi professionali nell'ambito informativo ed informatico come previsto dal citato **Allegato A**);
4. di incaricare le Aziende ULSS del puntuale adempimento del presente atto per l'effettivo compimento del processo di informatizzazione della Medicina Convenzionata, con la precisazione che gli oneri sono a carico dei bilanci aziendali in relazione ai Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta di cui sopra, convenzionati con l'Azienda stessa;
5. di disporre, infine, la revisione dei contenuti del presente atto qualora la normativa nazionale in materia lo richieda e in ogni caso in funzione della definizione degli Accordi Integrativi Regionali della Medicina generale e della Pediatria di libera scelta - attuativi dei nuovi AACCN della Medicina generale e della Pediatria di libera scelta recepiti in data 28/04/2022 - attualmente in fase di definizione;
6. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Cure Primarie dell'esecuzione del presente provvedimento nonché della successiva notifica alle Aziende ULSS;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 201 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 5

## ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE

- ART. 4 CO. 4 ACN 8/07/2010 -

tra la Regione Veneto – Assessore alla Sanità e le Organizzazioni Sindacali della medicina generale, FIMMG, SNAMI, SMI, e della pediatria di libera scelta, FIMP.

Premesso che l'art. 4, comma 4 degli Accordi Collettivi Nazionali 8 luglio 2010 della medicina generale e della pediatria di libera scelta demanda al livello regionale di contrattazione la previsione di obiettivi di salute, di modelli organizzativi e degli strumenti operativi destinati ad attuarli,

**le Parti condividono e convengono quanto segue.**

A. L'indennità forfettaria mensile ai MMG/PLS pari a 230 euro/mese + ENPAM (quota a carico dell'Azienda ULSS), composta da una quota prevista ex ACN (euro 77,47/mese + ENPAM) ed una quota integrativa regionale (euro 152,53/mese + ENPAM), è riconosciuta a partire dal 1 gennaio 2022, previa verifica da parte delle Aziende ULSS del conseguimento degli obiettivi, per un biennio fino al 31.12.2023 e deve considerarsi dovuta a fronte del conseguimento degli obiettivi professionali nell'ambito informativo ed informatico previsti dagli Accordi nazionali e dalla presente Intesa così come di seguito elencati e dettagliati.

Per completezza di materia seguono due sezioni, una sezione dedicata agli adempimenti già retribuiti con l'art. 59, B-Quota variabile, comma 11 dell'ACN 23.03.2005 e smi della medicina generale e l'art. 58, B-Quota variabile, comma 10 dell'ACN 15.12.2005 e smi della pediatria di libera scelta, quali pre-requisiti, ed una sezione che declina gli adempimenti ulteriori richiesti e retribuiti con il presente Accordo integrativo regionale, quali obiettivi.

**A.1. ADEMPIMENTI DERIVANTI DALL'ACN E/O DA NORME NAZIONALI E RETRIBUITI CON L'INDENNITA' DI CUI ALL'ART. 59, B-QUOTA VARIABILE, COMMA 11 DELL'ACN 23/03/2005 DELLA MEDICINA GENERALE E L'ART. 58, B-QUOTA VARIABILE, COMMA 10 DELL'ACN 15/12/2005 DELLA PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA**

Per effetto del vigente ACN, della normativa specifica sulla ricetta dematerializzata (DM 2 novembre 2011) anche in relazione alla prescrizione di farmaci non a carico del SSN (Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2020) e della normativa specifica sul Fascicolo Sanitario Elettronico (Legge n. 221/2012, Legge 98/2013 e successivi aggiornamenti, DPCM 29 settembre 2015 n. 178), la Postazione di Lavoro (PdL) del MMG/PLS e le soluzioni SaaS (Software as a Service) devono essere dedicate, sicure e adeguate alla gestione dei processi informatizzati/da informatizzare, e quindi:

1. la PdL e le soluzioni SaaS devono possedere i requisiti minimi ed idonei previsti dalla normativa sulla privacy e sulla sicurezza, oltre ad essere in rete; deve essere utilizzato un software per la gestione della scheda sanitaria individuale (indicato in seguito con l'acronimo SSI o chiamato anche software di cartella clinica);  
**OBIETTIVO:** installazione/utilizzo ed aggiornamento della propria SSI;
2. il MMG/PLS deve garantire l'invio dei flussi di attività previsti all'art. 59-bis dell'ACN MMG 2005 e smi e all'art. 58-bis dell'ACN PLS 2005 e smi, secondo le specifiche regionali;  
**OBIETTIVO:** 100% dei flussi ACN 12 mesi/12;



2e60bf9e



**ALLEGATO A DGR n. 201 del 24 febbraio 2023**

pag. 2 di 5

3. il MMG/PLS deve garantire l'invio della ricetta elettronica e della ricetta dematerializzata (in attuazione dell'art. 59-ter dell'ACN MMG 2005 e smi, art. 58-ter dell'ACN PLS 2005 e smi e del DPCM del 26 marzo 2008, del DM 2 novembre 2011 e dell'art. 13, comma 1 della legge n. 221/2012 e successivi aggiornamenti e della DGR n. 1785/2015) secondo le specifiche del SAR;  
**OBIETTIVO:** più del 90% (l'art.13 comma 1 della legge 221/2012 fissa il valore a 90%) di ricette dematerializzate sul complessivo delle ricette prodotte (ricette dematerializzate + ricette elettroniche), fatte salve le problematiche legate al Sistema di Accoglienza Centrale (SAC) ed al Sistema Accoglienza Regionale (SAR);
4. il MMG deve trasmettere il certificato di malattia telematico all'INPS per il tramite dei servizi del Sistema TS, in attuazione del DM 26 febbraio 2010, al DPCM 29 settembre 2015 n. 178, della DGR n. 751/2015 e della DGR n. 1785/2015;  
**OBIETTIVO:** aggiornamento della propria SSI;
5. la SSI deve recepire gli aggiornamenti del Catalogo Veneto del Prescrivibile concordati con il gruppo di gestione specifico ed in conformità alle specifiche del DM 2 novembre 2011 e della DGR n. 1785/2015; è onere di Azienda Zero, avvalendosi ove necessario del Consorzio Arsenà.IT, nell'ambito del processo di labelling, verificare il recepimento da parte delle software house coinvolte;  
**OBIETTIVO:** aggiornamento automatico della propria SSI.

**A.2. ULTERIORI ADEMPIMENTI RICHIESTI E RETRIBUITI CON INDENNITA' INTEGRATIVA REGIONALE**

Al fine di andare oltre gli obiettivi nazionali o di standardizzarne i risultati sono richiesti nello specifico i seguenti ulteriori adempimenti ed il loro mantenimento nel tempo:

1. **Anagrafe Assistito:** funzionalità di allineamento della posizione anagrafica dell'assistito in SSI con l'Anagrafe Unica Regionale, comprese tutte le tipologie di esenzioni per migliorare l'attuazione del DPCM del 26 marzo 2008 previsto, DM 2 novembre 2011, all'art. 59-bis dell'ACN MMG 23.03.2005 e smi e all'art. 58-bis dell'ACN PLS 15.12.2005 e smi; prerequisito: l'anagrafe di riferimento per le SSI e per tutti i sistemi aziendali deve divenire l'Anagrafe Unica Regionale;  
**OBIETTIVO:** n. pazienti con ricette dematerializzate rifiutate per errori anagrafici sul n. totale di pazienti trattati con ricette dematerializzate <5%, una volta soddisfatto il suddetto prerequisito;
2. **Consenso FSE:** funzionalità di acquisizione e trasmissione al nodo regionale del consenso da parte dell'assistito alla consultazione del proprio Fascicolo Sanitario Elettronico regionale previa distribuzione dell'informativa all'assistito, secondo le specifiche regionali, nell'ambito del processo di dematerializzazione della prescrizione (progetto FSEr) e del DPCM 29 settembre 2015, n. 178 e alla DGR n. 1785/2015 e del DL n. 34 del 19.05.2020, convertito in Legge n. 77 del 17.01.2020; è onere di Azienda Zero, avvalendosi ove necessario del Consorzio Arsenà.IT, nell'ambito del processo di labelling, verificare il recepimento delle specifiche da parte delle software house coinvolte.  
Si precisa che, nello svolgimento dell'attività di raccolta del consenso di cui al presente punto, il MMG/PLS viene individuato, con specifica lettera da parte del titolare/responsabile del trattamento, come incaricato al trattamento "terzo" ai sensi del regolamento UE 2016/679 denominato anche GDPR, senza responsabilità nelle modalità di acquisizione (in quanto standardizzate), nella conservazione del dato, nella trasmissione dello stesso al livello nazionale e nel processo di rettifica da parte dell'assistito.



**OBIETTIVO:** aggiornamento della propria SSI e n. pazienti con consenso (positivo o negativo) rispetto al totale dei pazienti che si sono presentati per una dematerializzata o elettronica > 65% entro il 31.12.2022, > 75% entro il 31.12.2023;

3. **Dematerializzazione di ricette per la prescrizione di farmaci non a carico del Servizio Sanitario Nazionale:** il MMG/PLS procede alla generazione in formato elettronico delle prescrizioni di farmaci non a carico del SSN, secondo le medesime modalità di cui al decreto 2 novembre 2011, in attuazione del DM 30 dicembre 2020, secondo le specifiche del SAR.

**OBIETTIVO:** aggiornamento della propria SSI; per i MMG invio in formato elettronico di almeno 50 prescrizioni di farmaci non a carico del SSN nell'arco dell'anno solare;

4. **Indice di Valutazione della Qualità (IVAQ):** funzionalità finalizzata all'implementazione di un sistema per il supporto professionale alla registrazione efficace del dato; è onere di Azienda Zero, avvalendosi ove necessario del Consorzio Arsenal.IT, nell'ambito del processo di labelling, verificare il recepimento delle specifiche da parte delle software house coinvolte;

**OBIETTIVO:** aggiornamento della propria SSI, trasmissione periodica dell'IVAQ al FSEr e utilizzo ai fini di audit migliorativi;

5. **Bilanci di salute:** solo per i PLS, funzionalità per la registrazione e la gestione nella SSI delle informazioni relative ai bilanci di salute e la loro trasmissione verso il Fascicolo Sanitario Elettronico regionale, secondo le specifiche tecniche regionali in attuazione al DPCM 29 settembre 2015, n. 178 e alla DGR n. 1785/2015;

**OBIETTIVO:** aggiornamento della propria SSI e n. bilanci di salute in cartella SSI e disponibili per FSEr, rispetto al numero teorico massimo di bilanci di salute > 50%;

6. **Gestione dei patti aziendali e dei Percorsi Diagnostico Terapeutici:** funzionalità per la trasmissione e l'acquisizione automatica dal FSEr, nel rispetto delle norme sulla sicurezza e sulla privacy, secondo le specifiche regionali, delle informazioni a supporto dei patti aziendali, dell'implementazione dei PDTA e dei percorsi di audit, ai fini di promuovere e monitorare gli esiti attesi degli interventi sugli obiettivi di salute; è onere di Azienda Zero, avvalendosi ove necessario del Consorzio Arsenal.IT, nell'ambito del processo di labelling, verificare il recepimento da parte delle software house coinvolte; è onere di ciascuna Azienda ULSS, attraverso l'invio ad Azienda Zero, garantire la disponibilità delle informazioni aziendali richieste dalle specifiche regionali per l'invio delle informazioni relative ai patti aziendali, all'implementazione dei PDTA e a percorsi di audit; le informazioni relative sono messe a disposizione con frequenza trimestrale, da parte di Azienda Zero, anche ai MMG/PLS.

**OBIETTIVO:** aggiornamento della propria SSI e trasmissione a FSEr; è onere di ciascuna Azienda ULSS, attraverso l'invio ad Azienda Zero, garantire la disponibilità aggiornata delle informazioni aziendali richieste dalle specifiche regionali per l'invio delle informazioni relative ai patti aziendali, all'implementazione dei PDTA e a percorsi di audit; le informazioni relative sono messe a disposizione con frequenza trimestrale, da parte di Azienda Zero, anche ai MMG/PLS.

7. **Acquisizione dei documenti clinici da parte della SSI, quali: referti di laboratorio analisi ematochimiche, referti dei servizi immuno-trasfusionali, di microbiologia, referti di anatomia patologica, referti di radiologia, altri referti specialistici, verbali di pronto soccorso, scheda di intervento del 118 e referto della continuità assistenziale, notifica di ricovero e lettera di dimissione ospedaliera, copertura vaccinale, valutazioni multidimensionali. Il Fascicolo Sanitario Elettronico deve mettere a disposizione dei MMG/PLS i documenti clinici prodotti dalle Aziende Sanitarie;** la SSI deve sviluppare le funzionalità per l'acquisizione dei documenti elettronici nella cartella del MMG/PLS secondo le specifiche regionali (progetto FSEr) in attuazione al DPCM 29



**ALLEGATO A DGR n. 201 del 24 febbraio 2023**

pag. 4 di 5

settembre 2015, n. 178 e alla DGR n. 1785/2015; è onere di Azienda Zero, avvalendosi ove necessario del Consorzio Arsenà.IT, nell'ambito del processo di labelling, verificare il recepimento delle specifiche da parte delle software house coinvolte;

**OBIETTIVO:** aggiornamento della SSI e utilizzo di 100 differenti documenti clinici consultati tra le diverse tipologie indicate.

**A.3. IMPLEMENTAZIONE DEL PATIENT SUMMARY.**

Le OO.SS. si impegnano a partecipare ad una sperimentazione con la partecipazione di almeno 5 MMG/PLS per ciascuna Azienda ULSS, da rendere operativa entro il 31 maggio 2022, con il fine di sviluppare e validare le modalità tecnico-organizzative per la registrazione e la gestione del patient summary (denominato anche profilo sanitario sintetico, cioè il set di informazioni che riassumono la storia clinica del paziente e la sua situazione corrente conosciuta, con evidenza dei problemi aperti), preliminarmente già definite nell'ambito del gruppo di progettazione e monitoraggio specifico istituito ai sensi della DGR n. 2172/2017 e la sua trasmissione verso il Fascicolo Sanitario Elettronico regionale, secondo i contenuti definiti dal regolamento nazionale sul Fascicolo Sanitario Elettronico in attuazione dell'art. 3 dell'ACN 8 luglio 2010, del DPCM 29 settembre 2015 n. 178, della DGR n. 751/2015 e della DGR n. 1785/2015. Per questa sperimentazione entro 15 giorni dall'approvazione del presente Accordo, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, sarà istituito un Gruppo di lavoro per la verifica e revisione sistematica della implementazione in oggetto e la revisione sistematica delle procedure.

Al termine della sperimentazione verranno valutati dalla Commissione di cui al punto B.2 gli esiti, le parti si impegnano a concordare come portare a regime il progetto con la possibilità di definire un ulteriore specifico obiettivo regionale sub A.2 entro il 31 agosto 2022.

**B.** Le Parti si danno atto e convengono che quanto previsto nel presente Accordo comporta per i MMG/PLS l'impegno ad adeguare gli strumenti e i loro componenti e dettagli in un tempo congruo dopo che le specifiche nazionali/regionali siano state rese disponibili ai fornitori e questi abbiano eseguito le attività di labelling informatico previste dalla DGR n. 1785/2016.

**B.1.** Le Parti si danno atto e concordano, altresì, che gli obiettivi prestazionali indicati sub A. rappresentano per il medico una modalità di svolgimento di prestazioni derivanti da specifici obblighi e che, pertanto, le connesse attività rientrano ad ogni effetto in quelle contrattualmente dovute, con ogni conseguenza sul piano contrattuale in caso di rifiuto o di negligente svolgimento.

**B.2.** Oltre a ciò, le Parti convengono in ordine al carattere inscindibile delle prestazioni e degli obblighi descritti sub A.1. e convengono, pertanto, che il mancato adeguamento agli standard sopra previsti e/o il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nelle tempistiche sopra indicate, per cause imputabili al MMG/PLS, comporta, la sospensione dell'indennità ex ACN e l'eventuale recupero per i mesi di inosservanza pregressi, fermo restando ogni ulteriore profilo di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale ed ogni ulteriore conseguenza, in relazione alle quali è riservata ogni azione alle Aziende ULSS di convenzione. Gli obiettivi sub A.2, sono valutati annualmente dalle Aziende ULSS e valorizzati per la quota relativa all'integrazione regionale dell'indennità di informatizzazione (euro 152,53 + ENPAM), in modo proporzionale al numero di obiettivi raggiunti dal singolo Medico.

L'indennità dovrà essere, comunque, erogata al MMG/PLS qualora il mancato adempimento agli obiettivi sopraelencati dipenda da mancati adeguamenti tecnologici o mancati adempimenti dell'Azienda ULSS.



La verifica del conseguimento degli obiettivi è in capo all'Azienda ULSS, sulla base degli strumenti di monitoraggio predisposti da Azienda Zero. Resta in capo ad Azienda Zero, avvalendosi ove necessario del Consorzio Arsenal.IT, la funzione di monitoraggio e valutazione dell'effettiva applicazione degli obiettivi sopraelencati rispetto alle specifiche tecniche.

Viene costituita, entro 30 giorni dall'approvazione del presente accordo, una Commissione paritetica, composta da rappresentanti della Regione e rappresentanti delle OO.SS. che avrà finalità di sviluppo delle tematiche del presente Accordo, di verifica degli esiti della sperimentazione del patient summary e di monitoraggio dell'attuazione e dell'eventuale aggiornamento degli obiettivi del presente Accordo.

Si dispone, infine, la revisione dei contenuti del presente accordo qualora la normativa nazionale e le disposizioni degli AACCN di settore definiscano situazioni di incompatibilità con lo stesso.

Venezia, 17 marzo 2022.

**Le OO.SS. della Medicina Generale:**

FIMMG        *firmato*  
SNAMI        *firmato*  
SMI            *firmato*

**Le OO.SS. della Pediatria di Libera Scelta:**

FIMP            *firmato* (in data 18/03/2022)



2e60bf9e





(Codice interno: 497532)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 211 del 28 febbraio 2023

**Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale. Adeguamento delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture ed autorizzazione alla pubblicazione di avviso di selezione per la copertura delle posizioni vacanti o neo istituite, nei limiti delle risorse di budget disponibili.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

**Note per la trasparenza:**

Si tratta con il presente provvedimento di procedere all'adeguamento delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture. Contestualmente viene autorizzata la pubblicazione di avviso di selezione per la copertura delle posizioni vacanti o neo istituite, nei limiti delle risorse di budget disponibili, demandando alla Direzione Organizzazione e Personale ogni connesso adempimento.

Il Vicepresidente Elisa De Berti per l'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvenuta riorganizzazione delle strutture regionali a valere per l'XI legislatura, con DGR n. 1716 del 9/12/2021, in applicazione degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL 21/05/2018, è stata adottata la disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità (PO/AP) procedendo all'individuazione del nuovo assetto delle posizioni medesime ed autorizzando contestualmente la pubblicazione dell'avviso di selezione per la copertura dei relativi incarichi triennali.

È stato quindi pubblicato, a cura della Direzione Organizzazione e Personale, apposito avviso di selezione al fine del conferimento degli incarichi in questione, con decorrenza dal 1/02/2022.

Con successiva ulteriore DGR n. 830 del 12/07/2022 si è altresì autorizzata la pubblicazione di nuovo avviso, scaduto in data 29/08/2022, per la copertura delle posizioni resesi vacanti o neo istituite, successivamente agli incarichi conferiti a seguito della succitata Deliberazione di Giunta regionale n. 1716/2021, nei limiti delle risorse di budget disponibili.

I Direttori di Area e Strutture apicali, a definizione dell'istruttoria effettuata a seguito della disamina delle candidature, hanno provveduto all'adozione dei decreti di conferimento degli incarichi nel mese di ottobre 2022.

Essendo quindi trascorso un congruo periodo dalla conclusione delle ultime procedure di assegnazione delle nuove Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità, i Direttori di Area e Strutture apicali hanno manifestato la necessità di apportare alcune modifiche all'attuale quadro organizzativo a fronte di una generale ricognizione delle attuali esigenze strutturali e delle intervenute cessazioni dal servizio di alcuni titolari incaricati.

Si propone, pertanto, di apportare alcune misure di adeguamento organizzativo a titolo di parziale modificazione ed integrazione dell'assetto e delle declaratorie delle attività delle Posizioni Organizzative/Alte Professionalità quale risultante dagli atti organizzativi sopra richiamati, riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, dando atto che le stesse trovano adeguata copertura finanziaria nello specifico capitolo di bilancio sul quale, ai sensi del vigente CCNL del comparto delle Funzioni Locali del 21/05/2018 - non modificato sul punto dal recente CCNL del medesimo comparto del 16/11/2022 - sono allocate le risorse per il relativo pagamento.

Le posizioni eterofinanziate ed oggetto di integrale rimborso con fondi comunitari o statali, fermo restando quanto specificato nella DGR n. 1716 del 9/12/2021 anche in tema di integrale copertura economica del costo del personale incaricato, sono individuabili per l'asterisco apposto a fianco del riferimento della relativa fascia di graduazione.

Con riferimento a quanto sopra riportato, si propone altresì, a fronte delle specifiche richieste pervenute dalle Aree/Strutture apicali, di demandare alla Direzione Organizzazione e Personale, sentiti i Direttori delle succitate strutture apicali, di procedere alla pubblicazione di un avviso di selezione finalizzato alla copertura delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità attualmente vacanti o che comunque si renderanno vacanti prima dell'effettiva attribuzione dell'incarico messo a selezione o che con il presente provvedimento si vanno ad istituire e/o modificare, comunque nel rispetto dei budget d'area assegnati.

Gli adeguamenti o altre modifiche delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità sopra descritte, ivi compresi eventuali diversi incardinamenti richiesti dai competenti Direttori, che non necessitino di messa in avviso, avranno decorrenza dal 16/03/2023.

Per quelli oggetto di avviso, gli adeguamenti o altre modifiche, avranno invece decorrenza dalla data di effettiva presa servizio dei nuovi incaricati e comunque non antecedentemente al 16/03/2023, condizionatamente al completamento delle procedure di selezione ed all'adozione dei conseguenti decreti di attribuzione. Resta fermo il rispetto di un periodo di preavviso minimo ulteriore di 20 giorni per la decorrenza degli incarichi che riguardino personale proveniente da Aree diverse, come previsto dalla disciplina di cui alla succitata DGR n. 1716 del 9/12/2021.

Allo stesso modo, per quanto riguarda la regolamentazione del procedimento di selezione e degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alte Professionalità, si rinvia integralmente alla disciplina approvata con DGR n. 1716 del 9/12/2021.

Con il presente provvedimento si dà altresì atto che, con il succitato nuovo CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto in via definitiva il 16/11/2022, sono previste modifiche rispetto alla previgente disciplina contenuta nel contratto del 21/05/2018, prevedendo, tra l'altro, la ridenominazione degli incarichi di PO/AP in incarichi di Elevata Qualificazione (di seguito denominate anche EQ) fissando nel capo II "Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione" le modalità di conferimento, revoca e retribuzione di posizione e di risultato di tali incarichi.

L'art. 13, comma 3, dispone nello specifico che *"gli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data di entrata in vigore del presente Titolo sono, in prima applicazione, automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ. Gli incarichi di posizione organizzativa conferiti secondo la predetta disciplina proseguono fino a naturale scadenza"*.

In tale ambito l'applicazione del nuovo CCNL, sempre ai sensi dell'art. 13, avrà decorrenza dal *"1° giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva del presente CCNL"*, ossia dal 1/04/2023.

Conseguentemente, si dà atto che gli incarichi di PO/AP in essere al 31 marzo 2023 - assegnati e non - saranno automaticamente ricondotti in incarichi di Elevata Qualificazione mantenendo invece inalterate denominazione dell'incarico, la declaratorie e le fasce economiche, fino alla naturale scadenza.

Qualora la procedura di copertura degli incarichi di PO/AP che verranno banditi in forza del presente provvedimento si concludesse oltre la citata data del 1/04/2023, si procederà automaticamente, senza la necessità di adozione di ulteriori provvedimenti, con il conferimento, anche ai vincitori delle selezioni, di incarichi di Elevata Qualificazione, al pari di quanto riguarderà il personale già incaricato.

Da ultimo, si demanda alla Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale ulteriore correzione di meri errori materiali nel contenuto delle declaratorie delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità al presente provvedimento, senza la necessità dell'adozione di una o più nuove deliberazioni della Giunta regionale, nel caso la correzione stessa non determini modifiche sostanziali in ordine alle denominazioni, alle competenze o alle pesature degli incarichi ivi indicati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali siglato il 21/05/2018;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali siglato il 16/11/2022;

VISTA la DGR n. 1716 del 9/12/2021 con cui è stata adottata la disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità;

VISTA la DGR n. 830 del 12/07/2022;

VISTE la DGR n. 789 del 5/07/2022 e la DGR n. 30 del 18/01/2023;

VISTE le proposte pervenute dai Direttori di Area/Struttura apicale relative alle modifiche organizzative di Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità ed alla copertura di posizioni che sono o si renderanno prossimamente vacanti nonché di quelle neo istituite con il presente provvedimento;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di procedere all'adozione delle misure di adeguamento organizzativo relative alle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità illustrate nell'**Allegato A**;
3. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale, sentiti i Direttori d'Area/Struttura apicale, e comunque nel rispetto dei budget d'area assegnati, all'espletamento delle procedure volte alla copertura delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità, demandando alla medesima la pubblicazione di apposito avviso di selezione nel sito intranet regionale, per un periodo di 15 giorni decorrenti dalla data di effettiva pubblicazione dell'avviso stesso;
4. di stabilire che i diversi incardinamenti, adeguamenti o altre modifiche delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità che non necessitino di messa in avviso avranno effetto dal 16/03/2023;
5. di stabilire che i conferimenti degli incarichi, previa pubblicazione di apposito avviso, avranno decorrenza dalla data di effettiva presa servizio dei nuovi incaricati e comunque non antecedentemente al 16/03/2023, condizionatamente al completamento delle procedure di selezione ed all'adozione dei conseguenti decreti di attribuzione;
6. di confermare il rispetto di un periodo di preavviso minimo ulteriore di 20 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento per la decorrenza degli incarichi che riguardino personale proveniente da Aree diverse da quella conferente l'incarico, come previsto dalla disciplina della DGR n. 1716 del 9/12/2021;
7. di stabilire, come previsto dalla disciplina di cui alla succitata DGR n. 1716 del 9/12/2021, che, per motivate ragioni organizzative e in considerazione delle specifiche professionalità richieste, l'Amministrazione si può riservare di non procedere alla copertura di alcune posizioni, così come può riservarsi di procedere al conferimento di alcuni incarichi, in casi particolari e motivati, anche a prescindere dalle indicazioni fornite dal funzionario in riscontro all'avviso di selezione;
8. di dare atto che i Direttori d'Area/Struttura apicale provvederanno al conferimento dei relativi incarichi con proprio decreto nonché alla successiva sottoscrizione dei relativi disciplinari di incarico, fermo restando che gli incarichi avranno durata per tre anni, salva scadenza anticipata connessa ad esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale o alla cessazione dei finanziamenti esterni, comunitari o statali, per gli incarichi dagli stessi integralmente finanziati;
9. di dare atto che dal 1/04/2023, ai sensi del nuovo CCNL del comparto Funzioni Locali 2019-2021 siglato il 16/11/2022, gli incarichi di Posizione Organizzativa (PO) e di Alta Professionalità (AP) saranno tutti automaticamente ricondotti in incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) ferme restando denominazione dell'incarico, declaratorie, retribuzione e fasce, fino alla naturale scadenza;
10. di stabilire altresì che, qualora la procedura di copertura degli incarichi di PO/AP di cui al punto 3 del presente deliberato, si concludesse oltre la citata data del 1/04/2023, si procederà automaticamente, senza la necessità di adozione di ulteriori provvedimenti, con il conferimento, anche ai vincitori delle selezioni, di incarichi di Elevata Qualificazione, al pari di quanto riguarderà il personale già incaricato;
11. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di demandare alla Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale ulteriore correzione di meri errori materiali nel contenuto delle declaratorie delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità di cui al presente provvedimento, senza la necessità dell'adozione di una o più nuove deliberazioni della Giunta regionale, nel caso la correzione stessa non determini modifiche sostanziali in ordine alle denominazioni, alle competenze o alle pesature degli incarichi ivi indicati;
13. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
14. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

## ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023

pag. 1 di 20

SITUAZIONE ATTUALE						PROPOSTA RIORGANIZZATIVA						
TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
SGP			SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE				SGP			SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE		
UO	B		Riforme istituzionali e processi di delega				UO	B		Riforme istituzionali e processi di delega		
PO	C		Procedure di infrazione e indagini in materia comunitaria. Supporto a procedure programmatiche della Segreteria Generale della Programmazione	Adempimenti L.R. 26/2011. Supporto nell'elaborazione delle previste Relazioni sulla conformità dell'ordinamento regionale agli organi statali e regionali. Supporto alle Strutture coinvolte in procedure d'infrazione e casi EU Pilot. Supporto all'attività di predisposizione e monitoraggio di documenti programmatori di Area.	Amm	DENOMINAZIONE DECLARATORIA	PO	C		Affari giuridici e amministrativi	Supporto giuridico per gli adempimenti amministrativi e gli atti programmatici della UO (trasparenza, anticorruzione, privacy, processi, DEFR). Gestione attività giuridico-economiche. Attività di supporto per l'aggiornamento dell'archivio delle procedure di infrazione e per gli adempimenti di cui alla LR 26/2011 di competenza della UO.	Amm
DIR			COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE				DIR			COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE		
PO	B		Affari generali, Patrocini e Immagine coordinata	Gestione e coordinamento Affari generali e supporto di Direzione. Gestione immagine coordinata regionale e utilizzo loghi. Gestione attività relative alla concessione e/o diniego del Patrocinio regionale.	Amm	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	A		Affari generali, Pluralismo dell'informazione, Patrocini e Immagine coordinata	Gestione e coordinamento Affari generali e supporto di Direzione. Gestione Bandi relativi al Fondo per il Pluralismo e l'innovazione dell'informazione (Art. 11 LR n. 34/2021). Gestione immagine coordinata regionale e utilizzo loghi. Gestione attività relative alla concessione e/o diniego del Patrocinio regionale.	Amm
UO	B		Coordinamento URP, Comunicazione WEB, Social media, comunicazione legale, patrocini e immagine coordinata				UO			Coordinamento URP, Comunicazione WEB, Social media, comunicazione legale, patrocini e immagine coordinata		
PO	A		Rapporti con i media, gestione affidamento servizi di comunicazione e inserzionistica	Procedure di affidamento e gestione di contratti con finalità di comunicazione e informazione istituzionale e per inserzioni legali su GURI e Quotidiani nazionali e locali; supporto ad altri Uffici e Strutture regionali per pianificazioni media e procedure di affidamento.	Amm	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	C		Gestione affidamenti servizi di comunicazione e inserzionistica legale	Procedure di affidamento e gestione di contratti con finalità di comunicazione e informazione istituzionale e per inserzioni legali su GURI e Quotidiani nazionali e locali. Monitoraggio provvedimenti e determinazioni di ANAC e dei relativi adempimenti.	Amm
PO	B		Gestione atti e contratti con le Agenzie di stampa e rapporti con l'Ufficio stampa	Gestione atti e contratti con le Agenzie di stampa. Gestione delle attività preliminari e propedeutiche ai contratti. Rapporti con l'Ufficio stampa.	Amm	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	A		Gestione atti e contratti con le Agenzie di stampa, rapporti con Ufficio stampa e con i Media	Gestione atti e contratti con le Agenzie di stampa. Gestione delle attività preliminari e propedeutiche ai contratti. Rapporti con l'Ufficio stampa e con i Media. Rassegna Stampa.	Amm



680debfe



ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
UO	B		Coordinamento della comunicazione istituzionale e della comunicazione correlata al marketing territoriale e ai grandi eventi				UO	B		Coordinamento della comunicazione istituzionale e della comunicazione correlata al marketing territoriale e ai grandi eventi		
PO	B		Piani pubblicitari, monitoraggio spesa, contabilità di Direzione e rapporti con AGCOM	Monitoraggio della spesa regionale per Pubblicità e Fiere. Rapporti con Strutture regionali per ricognizione iniziative e redazione Piano annuale di Comunicazione. Gestione Tavolo di coordinamento comunicazione di Enti, Società e Azienda Zero, anche in relazione a marketing territoriale e grandi eventi. Coordinamento dichiarazioni AGCOM. Contabilità di Direzione.	Econ	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	A		Piani pubblicitari, monitoraggio spesa, contabilità di Direzione, rapporti con AGCOM e CORECOM Veneto, Piani Strategici di Comunicazione	Monitoraggio della spesa regionale per Pubblicità. Redazione Piano annuale di Comunicazione. Supporto al Tavolo di coordinamento con le Strutture Regionali in relazione al marketing territoriale e ai grandi eventi. Coordinamento Strutture regionali per dichiarazioni AGCOM. Rapporti con CORECOM Veneto. Contabilità di Direzione. Piani Strategici di Comunicazione.	Econ
DIR			RELAZIONI INTERNAZIONALI				DIR			RELAZIONI INTERNAZIONALI		
PO	C		Coordinamento interdirezionale	Supporto al Direttore di Direzione nella progettazione e sviluppo dei contenuti tecnici inerenti le iniziative internazionali, garantendo il coordinamento con le Strutture tecniche regionali, le Società regionali, il mondo della ricerca e le rappresentanze dei settori produttivi.	Amm	DECLARATORIA	PO	C		Coordinamento interdirezionale	Supporto al Direttore di Direzione nella progettazione e sviluppo dei contenuti tecnici inerenti le iniziative internazionali, garantendo il coordinamento con le Strutture tecniche regionali, le Società regionali, il mondo della ricerca e le rappresentanze dei settori produttivi. Supporto nelle attività inerenti l'attrazione degli investimenti esteri.	
DIR			SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO				DIR			SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO		
						ISTITUZIONE	PO	C		Coordinamento segreteria e rapporti istituzionali	Coordinamento delle attività di segreteria della Segreteria Generale della Programmazione, gestione dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione regionale e gli organi giurisdizionali e di controllo, anche mediante il coordinamento delle Aree/Strutture interessate; gestione dell'attività giuridico-amministrativa connessa ad istruttorie complesse (Parifica del Rendiconto, attività di recupero crediti derivanti da danno erariale liquidati a favore dell'Amministrazione regionale a seguito di sentenze esecutive della Corte dei Conti - procedura ex DGR n. 418/2018).	Amm
DIR			SISTEMA DEI CONTROLLI ATTIVITA' ISPETTIVE E SISTAR				DIR			SISTEMA DEI CONTROLLI ATTIVITA' ISPETTIVE E SISTAR		
UO	B		Sistema statistico regionale (SISTAR)				UO	B		Sistema statistico regionale (SISTAR)		
PO	B		Affari giuridici e amministrativi	Coordinamento adempimenti amministrativi della Direzione su trasparenza, anticorruzione, privacy, processi, obiettivi, acquisizioni, partecipazioni, assunzioni, nomine, designazioni ed adesioni. Gestione attività giuridico-economiche U.O. SISTAR. Monitoraggio progetti PSN. Compliance normativa statistica pubblica, tutela segreto statistico e privacy. Relazioni con soggetti SISTAN. Elaborazione progetti e atti per divulgazione informazioni statistiche e risultati politiche pubbliche, acquisto beni e servizi per funzionamento Direzione.	Amm	DENOMINAZIONE	PO	B		Coordinamento amministrativo e affari generali	Coordinamento adempimenti amministrativi della Direzione su trasparenza, anticorruzione, privacy, processi, obiettivi, acquisizioni, partecipazioni, assunzioni, nomine, designazioni ed adesioni. Gestione attività giuridico-economiche U.O. SISTAR. Monitoraggio progetti PSN. Compliance normativa statistica pubblica, tutela segreto statistico e privacy. Relazioni con soggetti SISTAN. Elaborazione progetti e atti per divulgazione informazioni statistiche e risultati politiche pubbliche, acquisto beni e servizi per funzionamento Direzione.	Amm



## ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023

pag. 3 di 20

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
PO	C		Statistiche settore primario	Analisi ed elaborazioni in materia di agricoltura, settore vitivinicolo, allevamenti, pesca, foreste. Gestione delle rilevazioni inserite nel Programma Statistico Nazionale (PSN) nelle materie di competenza. Implementazione e aggiornamento del Sistema informativo di Governo (SIGOVe) e banche dati on-line. Partecipazione ai gruppi di lavoro e commissioni nazionali e locali nelle materie di competenza.	Econ	DENOMINAZIONE DECLARATORIA	PO	C		Statistiche settore primario. Autorità di Audit PR FESR e FSE: campionamenti monitoraggio	Analisi ed elaborazioni in materia di agricoltura, settore vitivinicolo, allevamenti, pesca, foreste. Rilevazioni inserite nel Programma Statistico Nazionale (PSN) nelle materie di competenza. Implementazione e aggiornamento del Sistema informativo di Governo (SIGOVe) e banche dati on-line. Autorità di Audit Programmi Regionali e di Cooperazione Territoriale cofinanziati dai fondi strutturali FESR e FSE: campionamento delle operazioni e revisioni metodologiche, monitoraggio delle attività di audit e predisposizione della Relazione annuale di controllo.	Econ
DIR			ORGANIZZAZIONE E PERSONALE				DIR			ORGANIZZAZIONE E PERSONALE		
PO	C		Gestione sistemi elettronici di identificazione e TC	Gestione e rilascio dei sistemi elettronici di identificazione del personale. Gestione e assistenza sistema di distribuzione dei TR elettronici.	Amn	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	B		Servizi di firma e identificazione digitale, ticket elettronici e sistemi di rilevazione presenze.	Servizio rilascio certificazioni digitali con funzioni di Registration Authority Officer e assistenza all'utilizzo negli applicativi regionali. Gestione sistemi di distribuzione e contabilizzazione TR elettronici e sistemi di rilevazione presenze. Assistenza alle procedure di sviluppo organizzativo.	Econ
PO	C		Gestione banche dati organizzative e processi di valutazione	Gestione dati organizzativi del personale regionale, anche relativi alla valutazione della performance di dirigenti e dipendenti.	Inf	SOPPRESSIONE						
UO	A		Gestione economica del personale e degli incarichi - Rapporti con OO.SS.				UO	A		Gestione economica del personale e degli incarichi - Rapporti con OO.SS.		
PO	A		Gestione contabile competenze fisse e adempimenti fiscali	Gestione contabile della spesa del personale. Applicazione normativa fiscale e contributiva ai redditi da lavoro dipendente. Denunce fiscali: Cu, 770 e denuncia IRAP. Modelli F24. Gestione risultati contabili 730 dipendenti. Denunce infortuni e autoliquidazione premi Inail. Rimborsi personale comandato.	Econ	DECLARATORIA	PO	A		Gestione contabile competenze fisse e adempimenti fiscali	Gestione contabile della spesa del personale. Applicazione normativa fiscale e contributiva ai redditi da lavoro dipendente. Denunce fiscali: Cu, 770 e denuncia IRAP, Modelli F24. Gestione risultati contabili 730 dipendenti. Denunce infortuni e autoliquidazione premi Inail. Monitoraggio limiti di spesa applicabile in tema di personale previsti dalla normativa.	Econ
PO	C		Elaborazioni stipendiali	Trattamento economico fisso personale Giunta e Consiglio a tempo determinato e indeterminato. Assegno Nucleo familiare. Gestione posizione fiscale dei dipendenti. Variazioni anagrafiche e appoggio bancario dipendenti. Trattenute conto terzi. Sovvenzioni. Gestione previdenziale e fiscale dei TR.	Econ	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	B		Elaborazioni stipendiali e gestione economica riclassificata del personale	Trattamento economico fisso personale Giunta e Consiglio a tempo determinato e indeterminato. Assegno Nucleo familiare. Gestione posizione fiscale dei dipendenti. Variazioni anagrafiche e appoggio bancario dipendenti. Trattenute conto terzi. Sovvenzioni regionali a favore dei dipendenti. Gestione previdenziale e fiscale dei TR. Adeguamento trattamento economico fisso in occasione dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale del comparto e per la dirigenza. Gestione economica riclassificata per aree del personale regionale ai sensi del CCNL del 16/11/2022.	Econ
PO	B		Gestione programmi informatici economici e digitalizzazione procedure	Attività informatica relativa ad elaborazioni stipendiali, trasmissione telematica flussi finanziari, contabili, fiscali e previdenziali. Applicativi per gestione del trattamento economico. Attività volta alla verifica di fattibilità della digitalizzazione delle procedure di competenza della Direzione.	Inf	SOPPRESSIONE						



**ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023**

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
						ISTITUZIONE	PO	C		Gestione economica del personale comandato e gestione programmi informatici economici	Gestione del trattamento economico del personale comandato. Eventuale applicazione art. 21, comma 2-quadro, LR n. 54/2012. Attività informatica relativa ad elaborazioni stipendiali, trasmissione telematica flussi finanziari, contabili, fiscali e previdenziali. Applicativi per gestione del trattamento economico.	Inf
UO	B		Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze				UO	B		Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze		
PO	A		Contenzioso, disciplinare e servizio ispettivo	Gestione procedimenti disciplinari e contenzioso in materia di personale. Gestione pratiche rimborso spese legali. Controllo preventivo e successivo su atti di enti strumentali e società partecipate in materia di personale. Controlli su attività extra-ufficio.	Amm	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	C		Controversie di lavoro, supporto UPD e controlli	Supporto all'Avvocatura regionale nel contenzioso di lavoro, istruttoria pratiche rimborso spese legali, supporto all'Ufficio procedimenti disciplinari, istruttoria pareri sugli atti delle società partecipate ed enti strumentali in materia di personale, istruttoria controlli su attività extra ufficio.	Amm
PO	B		Programmazione fabbisogni di personale e concorsi	Programmazione dei fabbisogni di personale. Gestione delle procedure concorsuali e selettive. Assunzioni a tempo indeterminato. Adempimenti e procedure assuntive obbligatorie ex L. 68/1999.	Amm	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	A		Programmazione fabbisogni di personale, procedure concorsuali, reclutamento esperti Phrr	Programmazione dei fabbisogni di personale. Gestione del portale nazionale Inpa del reclutamento di personale. Gestione procedure concorsuali e selettive. Assunzioni a tempo indeterminato. Adempimenti, reclutamento e controlli su dichiarazioni degli esperti in attuazione del Phrr. Adempimenti e procedure assuntive obbligatorie ex legge 68/1999.	Amm
PO	C		Comandi e integrazione personale provinciale	Mobilità esterna personale dirigenziale e del comparto. Gestione giuridica personale regionale trasferito dalle Province.	Amm	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	B		Digitalizzazione dei processi di mobilità esterna e relativa gestione del Portale del reclutamento Inpa	Gestione del Portale nazionale del reclutamento Inpa per i processi di mobilità esterna in entrata e uscita del personale dirigenziale e del comparto. Monitoraggio, analisi, comparazione dei trattamenti economici del personale dei diversi comparti di contrattazione coinvolto dalla mobilità, analisi delle scoperture organizzative e ricerca profili professionali a copertura. Gestione personale assegnato alle Funzioni non fondamentali delle Province e gestione processi di mobilità conseguenti all'applicazione dell'autonomia differenziata.	Econ
SGR			SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE				SGR			SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE		
DIR			ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA GIUNTA REGIONALE E RAPPORTI STATO/REGIONI				DIR			ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA GIUNTA REGIONALE E RAPPORTI STATO/REGIONI		
PO	A		Atti deliberativi della Giunta Regionale	Attività di verifica, sotto il profilo della regolarità e completezza formali, degli atti di competenza della Giunta regionale. Predisposizione dell'ordine del giorno delle sedute della Giunta. Aggiornamento del Compendio e predisposizione della modulistica degli atti. Supporto alle strutture regionali in tema di applicazione delle direttive contenute nel "Compendio" e di utilizzo dell'applicativo di gestione delle deliberazioni giuntali. Collaborazione allo studio, progettazione e sperimentazione degli applicativi informatici finalizzati alla predisposizione di atti in modalità digitale. Approfondimenti giuridici.	Amm	DENOMINAZIONE DECLARATORIA	PO	A		Gestione e coordinamento degli atti della Giunta regionale e del Presidente	Predisposizione dell'ordine del giorno delle sedute della Giunta. Attività di verifica, sotto il profilo della regolarità e completezza formali, degli atti di competenza della Giunta regionale e degli atti di competenza del Presidente. Aggiornamento del "Compendio" e predisposizione della modulistica degli atti. Supporto alle strutture regionali in tema di applicazione delle direttive contenute nel "Compendio" e di utilizzo dell'applicativo Gestione Atti Web. Collaborazione allo studio, progettazione e sperimentazione degli applicativi informatici finalizzati alla predisposizione di atti in modalità digitale.	Amm



## ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023

pag. 5 di 20

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
PO	A		Rapporti con il Consiglio, nomine e atti del Presidente	Attività di verifica, sotto il profilo della regolarità e completezza formali, degli atti di competenza del Presidente. Aggiornamento del Compendio e predisposizione della modalistica degli atti. Modalistica degli atti del Presidente della Giunta regionale. Gestione atti ispettivi del Consiglio regionale e del Parlamento. Gestione avvisi e pubblicazioni delle nomine e designazioni a pubblici incarichi (L.R. 27/1997) oltre ai compensi degli amministratori degli enti strumentali e del SSR. Verifica degli aspetti contabili delle missioni dei componenti di Giunta. Collaborazione allo studio, alla progettazione e alla sperimentazione degli applicativi informatici. Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale e monitoraggio dei termini di conclusione. Approfondimenti giuridici.	Amm	SOPPRESSIONE						
						DENOMINAZIONE DECLARATORIA INCARDINAMENTO (proviene da PO C precedentemente incardinata in UOB Atti del Presidente e della Giunta regionale)	PO	C		Supporto amministrativo	Assistenza giuridico-amministrativa per lo svolgimento delle funzioni della Direzione Attività Istituzionali della Giunta regionale e Rapporti Stato/Regioni.	Amm
						ISTITUZIONE	PO	B		Processi di verbalizzazione delle sedute della Giunta regionale e rapporti con il Consiglio regionale	Gestione della verbalizzazione delle sedute della Giunta regionale. Gestione degli atti ispettivi e di indirizzo del Consiglio regionale e delle interrogazioni parlamentari. Assistenza ai componenti della Giunta regionale in merito all'utilizzo della sede di Palazzo Balbi. Accoglienza istituzionale per gli ospiti dei componenti della Giunta regionale, ivi compreso le visite didattiche. Assistenza e supporto alle funzioni del Segretario della Giunta regionale.	Amm
UO	B		Atti del Presidente e della Giunta regionale				UO	B		Atti del Presidente e della Giunta regionale		
						ISTITUZIONE	PO	B		Nomine di competenza regionale e attività strumentali amministrative e contabili a supporto della Segreteria della Giunta	Gestione avvisi e pubblicazioni delle nomine e designazioni a pubblici incarichi (L.R. 27/1997) e relativi compensi. Missioni dei componenti della Giunta regionale e degli organi a loro supporto. Coordinamento degli affari generali della Direzione in materia di gestione del personale, adempimenti DEFR, performance, privacy, trasparenza, mappatura dei processi e gestione del budget della Segreteria della Giunta regionale. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale e monitoraggio del rispetto dei relativi termini di conclusione. Coordinamento relativo agli applicativi informatici.	Amm
PO	B		Informatizzazione procedure	Supporto informatico applicativi. Supporto informatico-sistemistico. Studio, progettazione e sperimentazione degli applicativi informatici della Segreteria di Giunta. Sviluppo informatico anche con riferimento all'aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale e monitoraggio del rispetto dei relativi termini di conclusione. Cura del portale del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione digitale (BURVET) e coordinamento della composizione grafica dei singoli fascicoli.	Inf	SOPPRESSIONE						
PO	B		Bollettino Ufficiale	Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione digitale (BURVET). Attività propedeutica alla promulgazione delle leggi ed emanazione dei regolamenti regionali. Fatturazione attiva ed aspetti contabili.	Amm	SOPPRESSIONE						



680debfe





**ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023**

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
						ISTITUZIONE	PO	A		Bollettino Ufficiale e sviluppo informatico	Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione digitale (BURVET) e relativa composizione grafica delle pubblicazioni. Attività propedeutica alla promulgazione delle leggi ed emanazione dei regolamenti regionali. Predisposizione grafica della newsletter. Gestione archivio fotografico copertine BURVET. Fatturazione attiva ed aspetti contabili.	Amm
PO	C		Adempimenti generali	Adempimenti generali in relazione ai documenti di programmazione, anticorruzione e trasparenza. Affari generali.	Amm	DENOMINAZIONE DECLARATORIA INCARDINAMENTO (spostata presso la Direzione Attività Istituzionali della Giunta regionale e Rapporti Stato/Regioni)						
PRES			DIREZIONE DEL PRESIDENTE				PRES			DIREZIONE DEL PRESIDENTE		
			UFFICIO STAMPA							UFFICIO STAMPA		
						ISTITUZIONE	PO	C		Referente dell'informazione multimediale	Coordinamento, promozione e sviluppo delle iniziative multimediali dell'Ufficio Stampa, con specifico riferimento ai progetti di informazione e comunicazione digitale, tramite video, fotografia, web editing. Analisi e applicazioni di nuove tecnologie applicabili alle iniziative informative ed al modello organizzativo dell'Ufficio Stampa.	Cult
AREA			TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO				AREA			TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO		
AP	AP		Coordinamento affari giuridico amministrativi	Gestione delle attività di Area, anche ad alta valenza specialistica, aventi prevalente contenuto giuridico amministrativo. Attività di supporto e verifica giuridica trasversale alle strutture di Area; analisi e verifica degli atti e provvedimenti del Direttore di Area. Attività di supporto giuridico su percorsi amministrativi strategici e partecipazione ai tavoli tecnici (art. 116, comma 3, Cost.). Supporto alla predisposizione di disegni di legge nelle materie di interesse. Coordinamento delle attività di segreteria. Referente Anticorruzione.	Amm	DECLARATORIA	AP	AP		Coordinamento affari giuridico amministrativi	Gestione delle attività di Area, anche ad alta valenza specialistica, aventi prevalente contenuto giuridico amministrativo. Attività di supporto e verifica giuridica trasversale alle strutture di Area; analisi e verifica degli atti e provvedimenti del Direttore di Area. Attività di supporto giuridico su percorsi amministrativi strategici e partecipazione ai tavoli tecnici (art. 116, comma 3, Cost.). Supporto alla predisposizione di disegni di legge nelle materie di interesse. Coordinamento delle attività di segreteria. Referente Anticorruzione, mappatura processi e privacy.	Amm
AP	AP		Coordinamento affari economici, programmazione e personale	Gestione delle attività di Area, anche ad alta valenza specialistica, aventi prevalente contenuto economico finanziario. Monitoraggio ciclo di bilancio. Approvazione e purifica dei conti giudiziari degli agenti contabili. Operatività in SIRECO. Coordinamento DEFR e monitoraggio avanzamento obiettivi, referente SFERE, Referente PNRR. Referente mappatura processi e privacy. Monitoraggio fabbisogni di personale e dotazioni organiche. Pareri mobilità e comandi. Conferimento incarichi. Assetti organizzativi.	Econ	DECLARATORIA	AP	AP		Coordinamento affari economici, programmazione e personale	Gestione delle attività di Area, anche ad alta valenza specialistica, aventi prevalente contenuto economico finanziario. Monitoraggio ciclo di bilancio. Approvazione e purifica dei conti giudiziari degli agenti contabili. Operatività in SIRECO. Coordinamento DEFR e monitoraggio avanzamento obiettivi, referente SFERE, Referente PNRR. Monitoraggio fabbisogni di personale e dotazioni organiche. Pareri mobilità e comandi. Conferimento incarichi. Assetti organizzativi. Adempimenti connessi alle funzioni di controllo su ARPAV.	Econ
DIR			VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO				DIR			VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO		
PO	C		Valutazione Ambientale Strategica coordinamento tecnico	Azioni di coordinamento e supporto tecnico nelle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi. Controllo e redazione atti.	Tecn	SOPPRESSIONE						



## ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023

pag. 7 di 20

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
PO	B		Affari economici, controlli e affidamenti	Gestione economico finanziaria. Adempimenti connessi alle funzioni di controllo, in particolare su ARPAV. Affidamento di servizi e forniture.	Econ	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	B		Affari generali e giuridico-amministrativi. Appalti e contratti	Supporto giuridico - amministrativo alle attività della Direzione con riferimento anche a ricorsi, mozioni, interrogazioni, proposte e modifiche normative di livello regionale e nazionale. Monitoraggi. Affidamento di servizi e forniture. Supporto gestione contrattualistica.	Amm
UO	B		VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV				UO	B		VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV		
PO	C		Istruttorie VINCA	Valutazione di incidenza (VINCA), secondo D.P.R. 357/1997 in recepimento delle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce. Esame di piani/progetti/interventi per verificare la tipologia e la significatività degli effetti sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 del Veneto. Valutazione programmi di monitoraggio delle incidenze di piani/progetti/interventi sul grado di conservazione di habitat e specie.	Agro	SOPPRESSIONE						
PO	B		Istruttorie e segreteria NUVV	Attività di competenza del NUVV nucleo valutazione investimenti: predisposizione istruttorie, redazione di pareri, verbalizzazione, pubblicazione. Organizzazione corsi di formazione per diffusione cultura della valutazione, redazione e pubblicazione on line di Quaderni del NUVV.	Amm	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	A		Istruttorie e segreteria NUVV	Organizzazione delle attività della Segreteria del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti (NUVV). Adempimenti connessi alla qualifica di Referente della Rete nazionale dei Nuclei. Valutazione della sostenibilità economico finanziaria di progetti e piani di investimento. Analisi dei Piani Economici Finanziari delle proposte di PPP. Diffusione della cultura della valutazione mediante organizzazione di corsi e laboratori tematici.	Econ
DIR			PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE				DIR			PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE		
UO	B		Post emergenza				UO	B		Post emergenza		
PO	C		Contabilità e rendicontazioni	Procedure amministrativo - contabili per la gestione della spesa connessa alla realizzazione degli interventi e dei contributi a privati e imprese e dei pagamenti e rendicontazioni delle contabilità speciali connesse alle gestioni emergenziali e post emergenziali assegnate alla struttura. Accertamenti e liquidazioni.	Econ	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	B		Contabilità e rendicontazioni	Procedure amministrativo - contabili per la gestione della spesa connessa alla realizzazione degli interventi e dei contributi a privati e imprese e dei pagamenti e rendicontazioni delle contabilità speciali connesse alle gestioni emergenziali e post emergenziali assegnate alla struttura. Accertamenti e liquidazioni.	Econ



ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
DIR			DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA				DIR			DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA		
UO	B		Assetto idrogeologico				UO	B		Assetto idrogeologico		
PO	C		Sistemi informativi geografici, comunicazione web, DEFR	Supporto tecnico e informatico, banche dati alfanumeriche e geografiche, procedure tecniche e informatiche per gestione emergenza nel CFD, utilizzo dati di telerilevamento satellitare, Supporto DEFR, PNRR. Gestione informazione e comunicazione.	Tecn	SOPPRESSIONE						
PO	B		Supporto derivazioni, Autorizzazione unica di impianti idroelettrici	Supporto concessioni di derivazione e autorizzazioni di impianti idroelettrici.	Tecn	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	A		Supporto derivazioni, autorizzazione unica di impianti idroelettrici, attuazione L.R. n. 24/2022, L.R. n. 27/2020	Supporto concessioni di derivazione e autorizzazioni di impianti idroelettrici, attuazione L.R. n. 24/2022, L.R. n. 27/2020	Tecn
UO	B		Programmazione Difesa del Suolo				UO	B		Programmazione Difesa del Suolo		
PO	B		Lavori idraulici strategici, espropri, piani per la difesa delle coste	Programmazione e attuazione degli interventi strategici, bacini di laminazione, contratti di lavori e servizi, espropri e contenzioso, liquidazioni e pagamenti, supporto tecnico PNRR.	Tecn	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	A		Lavori idraulici strategici, espropri, piani per la difesa delle coste, PNRR, PR FESR 2021-2027	Programmazione e attuazione degli interventi strategici, bacini di laminazione, contratti di lavori e servizi, espropri e contenzioso, liquidazioni e pagamenti, supporto tecnico PNRR e PR FESR 2021-2027	Tecn
DIR			UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO				DIR			UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO		
PO	C		Interventi di gestione idrogeologica, naturalistica e forestale; supporto alla programmazione, gestione e monitoraggio	Gestione programmi e interventi forestali anche in ambiti naturalistici litoranei; competenze trasferite da settori forestali per monitoraggio e rendicontazione SIF. Rapporti con strutture interne ed esterne di riferimento.	Agro	DECLARATORIA	PO	C		Interventi di gestione idrogeologica, naturalistica e forestale; supporto alla programmazione, gestione e monitoraggio	Supporto alla programmazione e monitoraggio programmi e interventi forestali anche in ambiti naturalistici litoranei; competenze trasferite da settori forestali per monitoraggio e rendicontazione SIF. Rapporti con strutture interne ed esterne di riferimento, anche in ordine ad attività incentivante e di somma urgenza.	Agro
PO	C		Supporto alla Direzione, affari amministrativi e supporto al contenzioso	Attività trasversali di supporto alla Direzione; rapporti con i riferimenti regionali e le Amministrazioni statali di riferimento in ambito normativo e procedurale e in materia demaniale; assistenza al contenzioso.	Amm	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	B		Supporto alla Direzione, affari amministrativi, giuridici ed economici e supporto al contenzioso	Attività trasversali di supporto alla Direzione per adempimenti amministrativi ed economici, controllo regolarità amministrativa anche con rilevanza economico contabile, referenti privacy; rapporti con i riferimenti regionali e le Amministrazioni statali di riferimento in ambito normativo e procedurale e in materia demaniale; assistenza al contenzioso. DEFR.	Amm
UO	A		Servizi Forestali				UO	A		Servizi Forestali		



## ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023

pag. 9 di 20

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
PO	A		Ufficio Tecnico coordinamento VI - PD	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio. Programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale e di interventi di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza- tutela. Supporto tecnico a progettisti e D.L. in qualità di collaboratore del RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro	DENOMINAZIONE	PO	A		Ufficio Tecnico coordinamento VI-PD-RO	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio. Programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale e di interventi di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza- tutela. Supporto tecnico a progettisti e D.L. in qualità di collaboratore del RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro
PO	A		Ufficio Tecnico Coordinamento TV	Coordinamento. Supporto al Direttore. Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio. Programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale e di interventi di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza- tutela. Supporto tecnico a progettisti e D.L. in qualità di collaboratore del RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro	DENOMINAZIONE	PO	A		Ufficio Tecnico Coordinamento TV-VE	Coordinamento. Supporto al Direttore. Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio. Programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale e di interventi di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza- tutela. Supporto tecnico a progettisti e D.L. in qualità di collaboratore del RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro
PO	B		Ufficio Tecnico Gestione lavori in appalto/affidamento VI-VR-PD	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro	DENOMINAZIONE	PO	B		Ufficio Tecnico Gestione lavori in appalto/affidamento VI-VR-PD-RO	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro
PO	C		Ufficio Tecnico VI-PD 1	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro	DENOMINAZIONE	PO	C		Ufficio Tecnico VI-PD-RO 1	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro
PO	C		Vincolo idrogeologico usi civili e autorizzazioni idrauliche VI - PD	Gestione del vincolo idrogeologico. Rilascio nulla-osta, decreti non boscosità, di sistemazione ambientale e di compensazione di riduzione superfici boscate (L.R. 52/1978); autorizzazioni riduzione sup. boscata compresi gli aspetti valutazione incidenza; contenzioso; gestione procedura per misure compensative; ordinanze remissione in pristino; usi civili; autorizzazioni e concessioni idrauliche.	Agro	DENOMINAZIONE	PO	C		Vincolo idrogeologico usi civili e autorizzazioni idrauliche VI-PD-RO	Gestione del vincolo idrogeologico. Rilascio nulla-osta, decreti non boscosità, di sistemazione ambientale e di compensazione di riduzione superfici boscate (L.R. 52/1978); autorizzazioni riduzione sup. boscata compresi gli aspetti valutazione incidenza; contenzioso; gestione procedura per misure compensative; ordinanze remissione in pristino; usi civili; autorizzazioni e concessioni idrauliche.	Agro
PO	C		Ufficio Tecnico VI-PD 2	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro	DENOMINAZIONE	PO	C		Ufficio Tecnico VI-PD-RO 2	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro
PO	C		Ufficio Tecnico BL 4	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro	MACROPROFILO	PO	C		Ufficio Tecnico BL 4	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Tecn
PO	C		Vincolo idrogeologico, autorizzazioni idrauliche e usi civili - TV	Gestione del vincolo idrogeologico. Rilascio nulla-osta, decreti non boscosità, di sistemazione ambientale e di compensazione di riduzione superfici boscate (L.R. 52/1978); autorizzazioni riduzione sup. boscata compresi gli aspetti valutazione incidenza; contenzioso; gestione procedura per misure compensative; ordinanze remissione in pristino; usi civili; autorizzazioni e concessioni idrauliche.	Agro	DENOMINAZIONE	PO	C		Vincolo idrogeologico, autorizzazioni idrauliche e usi civili TV-VE	Gestione del vincolo idrogeologico. Rilascio nulla-osta, decreti non boscosità, di sistemazione ambientale e di compensazione di riduzione superfici boscate (L.R. 52/1978); autorizzazioni riduzione sup. boscata compresi gli aspetti valutazione incidenza; contenzioso; gestione procedura per misure compensative; ordinanze remissione in pristino; usi civili; autorizzazioni e concessioni idrauliche.	Agro



680debfe



ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
PO	C		Ufficio Tecnico TV 1	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro	DENOMINAZIONE	PO	C		Ufficio Tecnico TV-VE 1	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPCC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro
UO	B		Foreste e Selvicoltura				UO	B		Foreste e Selvicoltura		
						ISTITUZIONE	PO	C		Vivaistica forestale e attività forestali complementari	Coordinamento e adempimenti in materia di materiali forestali di base e di moltiplicazione; raccordo con istituzioni e rappresentanze per le materie di competenza; coordinamento e indirizzi gestionali in tema di boschi pianiziali, ripariali e costieri; disciplina e adempimenti per le autorizzazioni alla raccolta e alla coltivazione dei tartufi; boschi didattici e divulgazione forestale; adempimenti inerenti attività complementari connesse alle aree forestali.	Agro
PO	C		Sostegno imprese boschive e vincolo idrogeologico	Iniziativa regionale a supporto delle imprese boschive; gestione dell'Albo delle Imprese forestali; Fondo forestale regionale; programmazione delle misure/interventi forestali del Programma di Sviluppo Rurale e coordinamento attuativo; gestione del registro dei martelli forestali. Boschi di pianura; divulgazione forestale.	Agro	DENOMINAZIONE	PO	C		Sostegno imprese boschive e programmazione interventi forestali dello sviluppo rurale	Iniziativa regionale a supporto delle imprese boschive; gestione dell'Albo delle Imprese forestali; Fondo forestale regionale; programmazione delle misure/interventi forestali del Programma di Sviluppo Rurale e coordinamento attuativo; gestione del registro dei martelli forestali. Boschi di pianura; divulgazione forestale.	Agro
UO	A		Genio civile Treviso				UO	A		Genio civile Treviso		
PO	C		Segreteria tecnico amministrativa	Attività di supporto tecnico amministrativo procedura lavori pubblici, predisposizione atti per approvazione progetti, supporto al Direttore nella sua attività, monitoraggio interventi, gestione procedure per incarichi professionali, ordinanze protezione civile, segreteria CTRD, controllo e vigilanza interventi Consorzi di Bonifica.	Tecn	DENOMINAZIONE DECLARATORIA	PO	C		Segreteria tecnico amministrativa e concessioni demaniali	Attività di supporto tecnico amministrativo procedura lavori pubblici, predisposizione atti per approvazione progetti, supporto al Direttore nella sua attività, monitoraggio interventi, gestione procedure per incarichi professionali, ordinanze protezione civile, segreteria CTRD, controllo e vigilanza interventi Consorzi di Bonifica. Istruttorie delle concessioni demaniali.	Tecn
UO	A		Genio civile Verona				UO	A		Genio civile Verona		
PO	C		Opere idrauliche - Ufficio 3	Opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori, pronto intervento protezione civile, servizi di piena e emergenza polizia idraulica accertamento violazioni uso beni demanio idrico. Competenze idrauliche: Alpone e affluenti, Illasi, Tramigna, Tramignola, Aldegà, Chiampo.	Tecn	DECLARATORIA	PO	C		Opere idrauliche - Ufficio 3	Supporto tecnico per istruttoria opere idrauliche rilevanti opere idrauliche e manufatti di regolazione, progettazione, direzione lavori, pronto intervento protezione civile, servizi di piena e emergenza polizia idraulica accertamento violazioni uso beni demanio idrico. Competenze idrauliche: Alpone e affluenti, Illasi, Tramigna, Tramignola, Aldegà, Chiampo.	Tecn
PO	C		Amministrativo, affari generali ed economici	Gestione amministrativa, contabile ed economico-finanziaria; tenuta e monitoraggio spesa, programma di contabilità GEAC/Apertura di credito. Rendiconto spesa; SIOPE plus; gestione economico-finanziaria ed amministrativa. Contratti spese funzionamento ufficio. Convenzioni CONSIP. Applicativo N.U.S.I.CO. Supporto atti amministrativi e gestione del contenzioso.	Amm	DECLARATORIA	PO	C		Amministrativo, affari generali ed economici	Gestione amministrativa, contabile ed economico-finanziaria; tenuta e monitoraggio spesa, programma di contabilità GEAC/Apertura di credito. Rendiconto spesa; SIOPE plus; gestione economico-finanziaria ed amministrativa. Contratti spese funzionamento ufficio. Convenzioni CONSIP. Applicativo N.U.S.I.CO. Supporto atti amministrativi e gestione del contenzioso.	Amm
AREA			SANITA' E SOCIALE				AREA			SANITA' E SOCIALE		
DIR			PROGRAMMAZIONE SANITARIA				DIR			PROGRAMMAZIONE SANITARIA		
UO	B		Assistenza ospedaliera, ambulatoriale e cure intermedie				UO	B		Assistenza ospedaliera, ambulatoriale e cure intermedie		



## ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023

pag. 11 di 20

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
PO	C		Specialistica prestazioni ambulatoriali, procedimenti autorizzativi, coordinamento regionale per la L. 210/92 e obiettivi DG	Elaborazione atti per gli ambiti di competenza. Monitoraggio, per la parte giuridica, degli accordi contrattuali stipulati tra le Aziende sanitarie e gli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. Adempimenti e problematiche giuridiche relative al Nomenclatore Tariffario Regionale e al Catalogo Veneto Prescrivibile e esenzioni. Analisi economiche e budgeting.	Econ	DENOMINAZIONE DECLARATORIA	PO	C		Monitoraggio e aggiornamento della dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture di cure intermedie	Analisi dei dati, verifica delle richieste formulate dagli erogatori e elaborazione delle proposte di aggiornamento della dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture di cure intermedie, nel rispetto degli standard previsti.	Econ
AREA			<b>RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI</b>				AREA			<b>RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI</b>		
DIR			<b>BILANCIO E RAGIONERIA</b>				DIR			<b>BILANCIO E RAGIONERIA</b>		
						ISTITUZIONE CON FONDI EUROPEI	PO	C*	SI	Controllo di primo livello FSE	Coordinamento delle attività di controllo di primo livello su progetti finanziati dal FSE, in particolare su Asse Assistenza Tecnica e altri ove la Regione Veneto è beneficiario.	Econ
PO	B		Gestione di Bilancio inerente il SSR	Predisposizione degli atti di flessibilità della gestione di bilancio (Assestamento, Variazioni) inerenti il SSR e monitoraggio-allineamento dei relativi stanziamenti	Econ	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	C		Responsabile di Segreteria	Coordinamento delle attività inerenti: Segreteria, Protocollo, Delibere/Decreti, Gestione del Personale (SIGMA) e Amministrazione ordinaria personale della Direzione.	Econ
PO	C		Sviluppo Reportistica	Attività di studio, analisi gestione dei report informativi direzionali ed extra direzionali.	Econ	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	B		Analisi dati contabili, sviluppo reportistica e fondo pluriennale vincolato	Responsabile dell'attività di estrazione dati contabili, validazione degli stessi nonché dell'attività di studio, analisi e gestione dei report informativi direzionali ed extra direzionali; predisposizione atti di variazione per istituzione FPV.	Econ
DIR			<b>ICT E AGENDA DIGITALE</b>				DIR			<b>ICT E AGENDA DIGITALE</b>		
PO	B		Contabilità e budgeting in ambito ICT	Pianificazione e gestione del budget della Direzione ICT. Raccordo tra Direzione ICT e Direzione Bilancio per la correttezza contabile-amministrativa delle liquidazioni.	Econ	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	A		Contabilità e budgeting in ambito ICT	Pianificazione e Gestione del Budget della direzione ICT - Raccordo con la Direzione ICT e la Direzione Bilancio per la correttezza Contabile - Amministrativa - Controllo di Gestione.	Econ



**ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023**

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
PO	B		Gestione giuridico amministrativa dei rapporti con i fornitori in ambito ICT	Attività legale e gestione amministrativa in ambito ICT: bandi POR ed europei. Privacy.	Amm	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	A		Gestione giuridico amministrativa dei rapporti con i fornitori in ambito ICT	Attività legale e gestione amministrativa in ambito ICT: affidamenti sopra e sotto soglia comunitaria coordinamento delle attività privacy della Direzione.	Amm
PO	B		Attività legali e amministrative in ambito ICT	Attività legale e gestione amministrativa in ambito ICT: affidamenti sopra e sotto soglia comunitaria.	Amm	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	A		Attività legali e amministrative in ambito ICT	Attività legale e gestione amministrativa in ambito ICT: affidamenti sopra e sotto soglia comunitaria, gestione bandi PR 21/27 e PNRR.	Amm
UO	A		<b>Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali</b>				UO	A		<b>Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali</b>		
PO	B		Servizi e Sistemi digitali area amministrativa, gestione documentale e dematerializzazione	Attività di gestione nell'evoluzione del SIRV dell'AREA Amministrativa e Documentale con applicazione della firma digitale per la dematerializzazione del workflow documentale.	Inf	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	A		Servizi e Sistemi digitali area amministrativa, gestione documentale e dematerializzazione	Attività di gestione nell'evoluzione del SIRV dell'AREA Amministrativa e Documentale con applicazione della firma digitale per la dematerializzazione del workflow documentale, attività inerenti alla residenzialità pubblica.	Inf
PO	B		Servizi e Sistemi digitali area Territorio e Portali Regionali	Attività di gestione per lo sviluppo di portali applicativi orizzontali e dei sottosistemi informativi nell'ambito del Territorio e dell'Ambiente.	Inf	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	A		Sistemi digitali area Territorio e Portali Regionali	Attività di gestione per lo sviluppo di portali applicativi orizzontali e dei sottosistemi informativi nell'ambito del Territorio, Ambiente e Cartografia.	Inf



## ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023

pag. 13 di 20

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
PO	B		Convergenza e modelli architetturali per i Sistemi ICT	Convergenza dei sistemi informativi e progettazione architetturale Sistema Informatico On premise e Cloud. Definizione delle soluzioni informatiche più appropriate. Fasi di analisi e di architettura del sistema. Progettazione dell'architettura informatica in funzione dei processi che deve supportare. Individuazione del quadro di riferimento tecnologico più adatto al contesto, assicurando la compatibilità dei sistemi e salvaguardando gli investimenti effettuati.	Inf	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	A		Convergenza e modelli architetturali per i Sistemi ICT	Convergenza dei sistemi informativi e progettazione architetturale Sistema Informatico On premise e Cloud. Definizione delle soluzioni informatiche più appropriate, facendosi carico delle fasi di analisi e di specifica dell'architettura del sistema stesso. Progettare l'architettura informatica in funzione dei processi che deve supportare. Individuare il quadro di riferimento tecnologico più adatto al contesto, assicurare la compatibilità dei sistemi, salvaguardare gli investimenti effettuati. Attività inerente alla cybersicurezza dei sistemi IT.	Inf
PO	C		Sicurezza ICT	Attività di coordinamento e supervisione per le azioni e le tecnologie in materia di cybersicurezza.	Inf	SOPPRESSIONE						
UO	A		Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione				UO	A		Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione		
PO	A		Supporto Utenti e Pdl	Attività di Pianificazione, analisi e gestione del servizio di assistenza e supporto tecnico-informatico all'utenza regionale attraverso il Service Desk e coordinamento della gestione nonché della manutenzione delle postazioni di lavoro (PdI).	Inf	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	C		Supporto Utenti e Pdl	Attività di Pianificazione, analisi e gestione del servizio di assistenza e supporto tecnico-informatico all'utenza regionale attraverso il Service Desk e coordina la gestione nonché la manutenzione delle Postazioni di Lavoro (PdI).	Inf
AREA			INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI E DEMANIO				AREA			INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI E DEMANIO		
DIR			GESTIONE DEL PATRIMONIO				DIR			GESTIONE DEL PATRIMONIO		
PO	C		Affari generali, contabilità e funzioni di controllo	Attività di monitoraggio presenza, assistenza nel sistema di valutazione del personale, protocollo e segreteria, mappatura processi, privacy, Coordinamento delle attività di programmazione economico finanziaria, predisposizione delle proposte di bilancio e monitoraggio della spesa/monitoraggio contabile e gestionale. Attività di controllo dei provvedimenti per l'espressione del parere di regolarità contabile e gli altri documenti aventi implicazioni contabili.	Econ	DENOMINAZIONE DECLARATORIA	PO	C		Affari generali e funzioni di controllo	Supporto alle questioni legate all'organizzazione del personale. Assistenza nel sistema di valutazione del personale; mappatura dei processi, privacy, trasparenza e anticorruzione. Redazione dei documenti di programmazione (DEFER). Controllo formale degli atti deliberativi e istruttoria di alcuni provvedimenti indicati dai direttori. Attività di verifica dei provvedimenti di spesa corrente e dei relativi documenti per l'espressione del parere di regolarità contabile con il supporto diretto del collaboratore della PO.	Econ



680debfe





**ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023**

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
UO	B		Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi				UO	B		Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi		
PO	B		Servizi e lavori sui complessi monumentali e progetti di valorizzazione	Gestione dei servizi a supporto delle attività di progettazione, direzione lavori. Gestione dei rapporti con i professionisti incaricati di progettazione, direzione lavori e collaudo e con le imprese affidatarie di lavori. Manutenzione, conservazione e valorizzazione dei complessi monumentali non destinati a sede istituzionale. Gestione Villa Contarini e Castello di Monselice. Rapporti con Immobiliare Marco Polo Srl e IRVV. Contabilità di servizi e di lavori. Programmazione lavori.	Tecn	DENOMINAZIONE DECLARATORIA	PO	B		Servizi, lavori e valorizzazione sui complessi monumentali e sui beni immobili non classificati come sedi istituzionali	Gestione dei servizi a supporto delle attività di progettazione, direzione lavori. Gestione dei rapporti con i professionisti incaricati della progettazione, direzione lavori e collaudo e con le imprese affidatarie di lavori. Manutenzione, conservazione e valorizzazione dei complessi monumentali e dei beni immobili del patrimonio regionale non destinati a sede istituzionale e programmazione dei relativi lavori. Gestione Villa Contarini e Castello di Monselice. Rapporti con Immobiliare Marco Polo Srl e IRVV. Contabilità servizi di lavori.	Tecn
DIR			INFRASTRUTTURE E TRASPORTI				DIR			INFRASTRUTTURE E TRASPORTI		
PO	C		Coordinamento Fondi	Supporto amministrativo e giuridico in materia di Fondi di finanziamento extra-regionali e contenzioso collegato.	Amm	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	C		Supporto tecnico-amministrativo procedure di esproprio, gare e conferenze di servizi	Programmazione e predisposizione degli atti inerenti le pratiche di esproprio, supporto agli uffici ed all'Avvocatura per il contenzioso ad essi collegato, supporto tecnico ed amministrativo per quanto concerne le gare e gli affidamenti della Struttura e le conferenze di servizi.	Tecn
AREA			MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT				AREA			MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT		
DIR			DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE				DIR			DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE		
UO	B		Promozione				UO	B		Promozione		
PO	B		Supporto e coordinamento delle attività di promozione turistica	Supporto e coordinamento per il Piano Turistico Annuale e per la partecipazione regionale alle manifestazioni di promozione turistica. Gestione domande di contributi ex L.R. 11/2013. Coordinamento progetti interregionali e Piano di comunicazione per la promozione turistica.	Amm	DECLARATORIA	PO	B		Supporto e coordinamento delle attività di promozione turistica	Supporto e coordinamento per il Piano Turistico Annuale e per la partecipazione regionale alle manifestazioni di promozione turistica. Gestione domande di contributi ex L.R. 11/2013. Coordinamento progetti interregionali.	Amm
PO	C		Strumenti di valorizzazione turistica ed enogastronomica on-line	Coordinamento, sviluppo e gestione della comunicazione on-line per il settore turistico, agroalimentare ed enogastronomico. Gestione rapporti con Direzione ICT e Agenda Digitale e con fornitori per le implementazioni informatiche. Responsabile di Redazione del portale regionale www.veneto.eu e dei social-media collegati. Coordinamento delle attività di promozione del portale attraverso i diversi canali web e gestione delle piattaforme e applicazioni digitali e attività problem solving.	Amm	SOPPRESSIONE						



## ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023

pag. 15 di 20

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
						ISTITUZIONE	PO	B		Coordinamento delle attività di comunicazione per la promozione turistica ed enogastronomica	Coordinamento, sviluppo e gestione della comunicazione on-line per il settore turistico ed enogastronomico. Responsabile di redazione del Portale turistico regionale www.veneto.eu e delle attività di gestione delle piattaforme e applicazioni digitali ad esso collegate. Coordinamento e gestione delle iniziative del Piano di Comunicazione per il settore turistico ed enogastronomico. Attività amministrativa relativa all'utilizzo e alla diffusione del marchio turistico "Veneto, the land of Venice".	Amm
DIR			BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT				DIR			BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT		
PO	A		Affari generali, supporto giuridico e coordinamento programmi	Supporto giuridico e amministrativo alle strutture della Direzione, supporto al coordinamento di attività amministrative, programmatiche e di pianificazione strategica. Monitoraggio azioni attuative del PNRR. Redazione testi di legge e schede E-F. Ricognizione annuale per la redazione del conto patrimoniale; controlli sulle società partecipate; ricognizione procedimenti amministrativi e monitoraggio del rispetto dei termini. Gestione del protocollo e dei flussi documentali. Coordinamento delle attività di segreteria della Direzione.	Amm	DECLARATORIA	PO	A		Affari generali, supporto giuridico e coordinamento programmi	Supporto giuridico e amministrativo alle strutture della Direzione, supporto al coordinamento di attività amministrative, programmatiche e di pianificazione strategica. Coordinamento e supporto per la predisposizione DEFR della Direzione e relative procedure. Redazione testi di legge. Processi trasversali, ricognizione procedimenti amministrativi e monitoraggio del rispetto dei termini. Gestione del protocollo e dei flussi documentali. Coordinamento delle attività di segreteria della Direzione.	Amm
UO	A		Attività culturali e spettacolo				UO	A		Attività culturali e spettacolo		
PO	C		Attività culturali ed editoria	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale veneto (L.R. 8/2007) e delle manifestazioni storiche e Pali (L.R. 22/2010). Sviluppo e diffusione di attività culturali e programmazione interventi per le celebrazioni speciali. Organizzazione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre". Finanziamento di iniziative culturali di studio, ricerca della storia e della tradizione culturale veneta e della cultura popolare. Acquisizione di pubblicazioni o loro coedizione.	Cult	DECLARATORIA	PO	C		Attività culturali ed editoria	Promozione e sostegno delle attività di istituzioni, enti e soggetti culturali per studi, ricerche e iniziative culturali. Sostegno a premi e concorsi regionali, nazionali, europei e internazionali di ambito culturale. Celebrazioni di personalità ed eventi. Organizzazione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre". Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale veneto (L.R. 8/2007) e manifestazioni storiche e Pali (L.R. 22/2010). Promozione della lettura tramite acquisizione di pubblicazioni o loro coedizione. Partecipazione al progetto Veneto in action.	Cult
PO	B		Veneti nel mondo	Iniziativa dirette a favorire il rientro e l'inserimento dei cittadini veneti emigrati all'estero e degli oriundi veneti e a garantire il mantenimento dell'identità veneta nelle comunità all'estero. Predisposizione programmazione regionale nel settore; attività per la Consulta dei Veneti nel mondo. Redazione del Giornale telematico. Tenuta dei registri regionali delle Associazioni di Veneti all'estero dei Circoli, dei Comitati/Federazioni e delle Aggregazioni di Veneti all'estero.	Amm	DECLARATORIA	PO	B		Veneti nel Mondo	Interventi a favore dei veneti nel mondo, iniziative dirette a favorire il rientro e l'inserimento dei veneti emigrati all'estero e degli oriundi veneti e a garantire il mantenimento dell'identità veneta nelle comunità all'estero. Predisposizione programmazione regionale nel settore; attività per la Consulta dei Veneti nel mondo, il Meeting dei giovani e la celebrazione della giornata dei veneti nel mondo.	Amm
UO	A		Beni e Servizi Culturali				UO	A		Beni e Servizi Culturali		
PO	B		Immobili di interesse culturale e processi trasversali	Sostegno a interventi di valorizzazione, restauro, conservazione del patrimonio di beni immobili a valenza culturale. Progetti speciali per la rivalutazione dei borghi. Contributi straordinari per interventi strutturali su immobili. Vigilanza e controllo su Istituto regionale Ville Venete. Attività - PAR FSC Veneto Asse 3 Linea di intervento 3.1. Attività connesse a PNRR. Registro dei comuni onorari. Mappatura dei processi della Direzione e attività di identificazione e analisi dei rischi. Coordinamento attività privacy.	Amm	DECLARATORIA	PO	B		Immobili di interesse culturale e processi trasversali	Sostegno a interventi di valorizzazione, restauro, conservazione del patrimonio di beni immobili a valenza culturale. Progetti speciali per la rivalutazione dei borghi. Contributi straordinari per interventi strutturali su immobili. Vigilanza e controllo su Istituto regionale Ville Venete. Attività - PAR FSC Veneto Asse 3 Linea di intervento 3.1. Attività connesse al PNRR e all'attuazione degli interventi.	Amm



680debfe



**ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023**

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
PO	B		Archivi e banca dati beni culturali	Valorizzazione del patrimonio archivistico in Veneto e sostegno a interventi di conservazione, salvaguardia, inventariazione, accessibilità. Archivi storici di proprietà regionale. Gestione SIAR Veneto. Riconoscimento regionale MAB, partecipazione alla costruzione del sistema degli istituti culturali e del sistema informativo (L.R. 17/2019). Mantenimento e implementazione Banca Dati regionale dei BBCC, interoperabilità, gestione piattaforma per la catalogazione. Sviluppo progetti di digitalizzazione. Aggiornamento professionale per archivisti e bibliotecari. Attività di promozione degli archivi e della lettura.	Cult	DECLARATORIA	PO	B		Archivi e banca dati beni culturali	Valorizzazione del patrimonio archivistico in Veneto e sostegno a interventi di conservazione, salvaguardia, inventariazione, accessibilità. Archivi storici di proprietà regionale. Gestione SIAR Veneto. Riconoscimento regionale MAB, partecipazione alla costruzione del sistema degli istituti culturali e del sistema informativo (L.R. 17/2019). Mantenimento e implementazione Banca Dati regionale dei BBCC, interoperabilità, gestione piattaforma per la catalogazione. Sviluppo progetti di digitalizzazione. Aggiornamento professionale per archivisti e bibliotecari. Attività di promozione degli archivi.	Cult
UO	B		Sport				UO	B		Sport		
PO	B		Osservatorio dello sport, monitoraggio, pianificazione	Gestione dell'attività dell'Osservatorio e della Consulta regionali per lo sport. Predisposizione degli strumenti di pianificazione previsti dalla L.R. 8/2015 e loro aggiornamento. Collaborazione per la sicurezza nelle pratiche sportive. Gestione rapporti con CONI e Sport e Salute spa. Gestione delle attività a favore della promozione in ambito scolastico e delle discipline sportive tradizionali venete. Sito internet dello sport. Coordinamento e supporto per predisposizione DEFR della Direzione e relative procedure. Gestione del procedimento per la pratica sportiva degli atleti con disabilità.	Amm	DECLARATORIA	PO	B		Osservatorio dello sport, monitoraggio, pianificazione	Gestione dell'attività dell'Osservatorio e della Consulta regionale per lo sport. Predisposizione degli strumenti di pianificazione previsti dalla L.R. 8/2015 e loro aggiornamento. Collaborazione per la sicurezza nelle pratiche sportive. Gestione rapporti con CONI e Sport e Salute SpA. Gestione delle attività a favore della promozione dello sport in ambito scolastico e delle discipline sportive tradizionali venete. Sito internet dello sport. Gestione del procedimento per la pratica sportiva degli atleti con disabilità.	Amm
AREA			<b>POLITICHE ECONOMICHE CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA</b>				AREA			<b>POLITICHE ECONOMICHE CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA</b>		
DIR			<b>AUTORITA' DI GESTIONE FSE</b>				DIR			<b>AUTORITA' DI GESTIONE FSE</b>		
PO	C		Supporto Amministrativo	Ricognizione dei procedimenti amministrativi e monitoraggio del rispetto dei termini. Mappatura dei processi, attività di identificazione e analisi rischi dei processi. Privacy. Attività di organizzazione dei Comitati di sorveglianza e di altri tavoli di confronto con Istituzioni e parti sociali. Attività amministrative e logistiche per l'organizzazione e la partecipazione a eventi informativi e pubblicitari.	Amm	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	B		Coordinamento obiettivi e mappatura dei processi	Ricognizione procedimenti amministrativi e monitoraggio sul rispetto dei termini. Mappatura processi, attività di identificazione ed analisi rischi dei processi. Privacy. Supporto all'organizzazione di Comitati di sorveglianza e altri tavoli di confronto con Istituzioni e parti sociali. Supporto all'attuazione degli adempimenti delle attività di Assistenza Tecnica del FSE. Supporto alla gestione contabile rapporti in house relativi all'Assistenza Tecnica al FSE. Analisi delle irregolarità connesse alle segnalazioni comunicazioni OLAF.	Amm
DIR			<b>FORMAZIONE E ISTRUZIONE</b>				DIR			<b>FORMAZIONE E ISTRUZIONE</b>		
PO	B		Coordinamento e organizzazione di Direzione, verifica atti e procedure	Verifica amministrativa delle proposte di deliberazione e dei decreti. Attività di raccordo funzionale e operativo tra le strutture della Direzione. Gestione dei flussi informativi e documentali interni ed esterni. Attuazione degli indirizzi organizzativi e presidio delle attività gestionali relative al personale. Coordinamento degli adempimenti amministrativi generali a supporto della Direzione e delle Unità Organizzative.	Amm	SOPPRESSIONE						



## ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023

pag. 17 di 20

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
						ISTITUZIONE	PO	A		Coordinamento e organizzazione di Direzione, verifica atti e procedure	Verifica amministrativa proposte di deliberazione e decreti. Raccordo funzionale e operativo tra le strutture della Direzione. Gestione flussi informativi e documentali interni ed esterni. Attuazione indirizzi organizzativi e presidio delle attività gestionali relative al personale. Coordinamento adempimenti amministrativi generali a supporto della Direzione e delle UO. Supporto nella ridefinizione degli assetti organizzativi della Direzione.	Amm
UO	B		Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione				UO	B		Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione		
PO	A		Gestione e Innovazione	Gestione e controllo desk attività formativa finanziata con fondi comunitari, nazionali e regionali. Validazione richieste di erogazione intermedia. Consulenza, formazione e comunicazione in materia di gestione attività finanziate e utilizzo dei sistemi gestionali. Supporto alle attività di programmazione e rendicontazione FSE. Progettazione e sperimentazione strumenti gestionali innovativi. Elaborazione studi in materia di opzioni di semplificazione per la gestione del FSE (Unità di Costo Standard). Coordinamento per le attività gestionali.	Amm	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	B		Gestione	Controllo desk attività formativa finanziata con fondi comunitari nazionali e regionali. Validazione richieste di erogazione intermedia. Consulenza e comunicazione in materia di attività finanziate e utilizzo dei sistemi gestionali. Supporto attività di programmazione e rendicontazione FSE, all'elaborazione studi in materia di opzioni di semplificazione per la gestione del FSE (Unità di Costo Standard). Coordinamento per le attività gestionali.	Amm
PO	A		Programmazione investimenti e bandi. Coordinamento procedure	Pianificazione e programmazione investimenti con particolare riguardo a procedure e bandi. Analisi dei fabbisogni, confronto con stakeholders, verifica degli aspetti amministrativi, delle check list, dell'ammissibilità e valutazione dei progetti. Supporto informativo agli operatori; predisposizione di guide alla progettazione. Gestione variazioni progettuali. Monitoraggio qualitativo.	Amm	FINANZIAMENTO FONDI EUROPEI	PO	A*	SI	Programmazione investimenti e bandi. Coordinamento procedure	Pianificazione e programmazione investimenti con particolare riguardo a procedure e bandi. Analisi dei fabbisogni, confronto con stakeholders, verifica degli aspetti amministrativi, delle check list, dell'ammissibilità e valutazione dei progetti. Supporto informativo agli operatori, predisposizione di guide alla progettazione. Gestione variazioni progettuali. Monitoraggio qualitativo.	Amm
DIR			PROGRAMMAZIONE UNITARIA				DIR			PROGRAMMAZIONE UNITARIA		
UO	B		Cooperazione territoriale e macrostrategie europee				UO	B		Cooperazione territoriale e macrostrategie europee		
PO	C		Cooperazione Marittima e EUSAIR	Assistenza tecnica ai beneficiari veneti in fase di partecipazione ai bandi e attuazione dei progetti; comunicazione a livello locale. Partecipazione al Comitato Nazionale dei Programmi Euro MED e Italia-Croazia. Referente Strategia EUSAIR e West Med.	Econ	DECLARATORIA MACROPROFILO	PO	C		Cooperazione Marittima e EUSAIR	Assistenza tecnica ai beneficiari veneti nella predisposizione e attuazione di progetti; animazione del territorio e comunicazione a livello locale. Rappresentanza regionale nei Comitati Nazionali e gruppi di lavoro tecnici dei Programmi Interreg Euro MED e Italia-Croazia. Attività di analisi sul tema della Blue Economy in Interreg. Rappresentanza regionale nella Strategia macroregionale EUSAIR.	Amm
UO	B*	SI	Cooperazione transfrontaliera marittima. Supporto tecnico all'Autorità di Gestione Interreg				UO	B*	SI	Cooperazione transfrontaliera marittima. Supporto tecnico all'Autorità di Gestione Interreg		



680debfe



**ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023**

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
						ISTITUZIONE FONDI EUROPEI	PO	C*	SI	Supporto finanziario al Programma Interreg Italia - Croazia	Referente del Segretariato Congiunto per gli aspetti finanziari attinenti al Programma Interreg in particolare per il supporto all'Autorità di Gestione, al Comitato di Sorveglianza e ai beneficiari del Programma. Attività di informazione ai beneficiari sulla corretta applicazione delle regole di ammissibilità dei costi; supporto alle attività di controllo del Programma, incluse le verifiche di gestione basate sui rischi; verifica delle rendicontazioni dei beneficiari; supporto alla gestione dei progetti di Assistenza Tecnica.	Econ
UO	A		ADG Italia-Croazia				UO	A		ADG Italia-Croazia		
PO	C*	SI	Coordinamento controlli del Programma	Coordinamento controlli in capo all'AdG e monitoraggio adempimenti previsti dal Programma; coordinamento controlli di primo livello; raccordo in materia di irregolarità, adempimenti antifrode, Aiuti di Stato in raccordo con il Segretariato; interrelazione con Autorità di audit.	Amm	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE FONDI EUROPEI	PO	B*	SI	Coordinamento controlli del Programma e rapporti con l'Autorità di Audit	Coordinamento delle attività di controllo in capo all'Autorità di Gestione e in relazione alla funzione contabile per la certificazione delle spese. Analisi e gestione delle irregolarità, delle misure di prevenzione dei rischi di gestione e frode, della concessione degli aiuti di Stato, in raccordo con il Segretariato congiunto. Definizione del SIGECO e coordinamento delle attività per la relativa applicazione. Rapporti con l'Autorità di Audit.	Amm
UO	A		Programmazione e gestione FESR e FSC				UO	A		Programmazione e gestione FESR e FSC		
PO	C		Attuazione gestionale della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)	Supporto all'attuazione della SNAI in raccordo con PO competenti FESR e FSC, con particolare riferimento a: operatività RUPA e al RUA nell'attuazione Strategie e APQ e nella gestione finanziaria e liquidazione contributo nazionale; definizione documenti sistema di gestione e controllo; monitoraggio finanziario e fisico interventi FESR e altri fondi compresi nelle Strategie e raccordo con DPCoE, ACT, IGRUE, Ministeri, SRA e AI; definizione e predisposizione atti amministrativi, report e implementazione sistemi informativi per gestione e monitoraggio SNAI.	Amm	DENOMINAZIONE	PO	C		Programmazione e Attuazione Gestionale della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)	Supporto all'attuazione della SNAI in raccordo con PO competenti FESR e FSC, con particolare riferimento a operatività RUPA e RUA nell'attuazione Strategie e APQ e nella gestione finanziaria e liquidazione contributo nazionale; definizione documenti sistema di gestione e controllo; monitoraggio finanziario e fisico interventi FESR e altri fondi compresi nelle Strategie e raccordo con DPCoE, ACT e IGRUE, Ministeri e SRA e AI; definizione e predisposizione atti amministrativi, report e implementazione sistemi informativi per gestione e monitoraggio SNAI.	Amm
PO	A		Programmazione e Attuazione Progetti Territoriali	Supporto nella programmazione e gestione Asse 6-SUS del POR FESR 2014-2020, in collaborazione con Autorità nazionali e SRA; attività coordinamento e monitoraggio delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile. Definizione delle procedure relative alla governance di attuazione del SUS. Gestione delle procedure di delega e vigilanza sugli Organismi Intermedi. Verifica atti di programmazione di AU e AI, in collaborazione con SRA competenti. Supporto nella definizione della programmazione e attuazione delle Strategie territoriali del PR FESR 2021-2027. Supporto nella definizione e attuazione delle Strategie territoriali nel POC e PSC - sezione speciale ex FESR.	Amm	DENOMINAZIONE DECLARATORIA	PO	A		Programmazione e Attuazione dello Sviluppo Urbano Sostenibile	Supporto nella programmazione e gestione Asse 6 del SUS del POR FESR 2014-2020, in collaborazione con Autorità nazionali e SRA; Attività di coordinamento e monitoraggio delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile. Definizione delle procedure relative alla governance di attuazione del SUS. Gestione delle procedure di delega e vigilanza degli Organismi intermedi. Verifica atti di programmazione di AU e AI, in collaborazione con SRA competenti. Supporto nella definizione della programmazione e attuazione delle Strategie territoriali nel POC e PSC, Sezione speciale ex FESR.	Amm
DIR			INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE				DIR			INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE		
PO	C		Attività finanziarie e contabili	Funzioni di referente per il bilancio. Predisposizione degli atti amministrativi relativi alle variazioni al bilancio. Predisposizione della relazione tecnico-finanziaria di accompagnamento alle proposte di legge. Adempimenti connessi alla programmazione e all'aggiornamento del DEFR, al riaccertamento dei residui attivi e passivi e alla sussistenza di crediti vantati dalla Regione nelle voci di bilancio di competenza.	Econ	SOPPRESSIONE						



## ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023

pag. 19 di 20

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
						ISTITUZIONE	PO	B		Attività finanziarie e contabili e gestione economica dei progetti europei	Gestione del bilancio della Direzione. Predisposizione della relazione tecnico-finanziaria di accompagnamento alle proposte di legge. Adempimenti connessi alla programmazione e all'aggiornamento del DEF. Gestione degli aspetti economico-finanziari dei progetti di cooperazione territoriale europea. Supporto alle procedure concernenti l'acquisizione di beni e servizi.	Econ
PO	C		Supporto giuridico	Supporto giuridico agli uffici della Direzione. Predisposizione di proposte di legge e di regolamento. Predisposizione di provvedimenti generali, di indirizzi, circolari e linee guida, schemi di protocolli, convenzioni e accordi. Predisposizione di pareri, consulenza giuridica e legislativa a supporto delle UO. Supporto alle procedure concernenti l'acquisizione di beni e servizi. Adempimenti connessi al recupero forzoso dei crediti di competenza della Direzione.	Amm	DENOMINAZIONE DECLARATORIA INCARDINAMENTO (spostata presso UO Commercio e Servizi)						
UO	A		Commercio e servizi				UO	A		Commercio e servizi		
						DENOMINAZIONE DECLARATORIA INCARDINAMENTO (provviene da POC precedentemente incaricata in Direzione Artigianato commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle imprese)	PO	C		Affari giuridici ed eccellenze commerciali	Supporto giuridico agli uffici della Direzione. Adempimenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle attività storiche e di eccellenza del commercio.	Amm
PO	C		Valorizzazione del sistema distributivo commerciale e dei servizi	Disciplina, monitoraggio e coordinamento delle procedure riferite alle attività di somministrazione di alimenti e bevande. Adempimenti connessi al riconoscimento delle attività storiche e di tradizione del commercio (c.d. luoghi storici del commercio) e gestione del relativo elenco regionale. Adempimenti in ordine alla disciplina del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica. Attività consultiva nei confronti degli enti locali.	Amm	DENOMINAZIONE DECLARATORIA MACROPROFILO INCARDINAMENTO (spostata presso UO Industria ed artigianato)						
PO	C		Tutela dei consumatori	Adempimenti connessi alle misure regionali in materia di tutela dei consumatori e degli utenti e gestione dei relativi finanziamenti statali e regionali. Misure di contrasto alla contraffazione e per la sicurezza dei prodotti, in collaborazione con altre Amministrazioni, Forze dell'Ordine e Associazioni dei consumatori. Gestione del Registro regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti. Supporto alle attività del Comitato regionale dei consumatori e degli utenti e dell'Osservatorio regionale sulla contraffazione.	Amm	SOPPRESSIONE						
PO	C		Sostegno alle PMI del commercio e dei servizi	Adempimenti diretti alla concessione di agevolazioni e incentivi per il supporto all'insediamento e alla crescita delle imprese del commercio e del terziario, anche attraverso funzioni di promozione e sostegno a favore dell'attrattività e della competitività delle stesse imprese.	Econ	SOPPRESSIONE						
						ISTITUZIONE	PO	B		Rendicontazioni, controlli e tutela dei consumatori	Attività di verifica delle rendicontazioni e liquidazione dei contributi con riferimento alle misure regionali a favore delle imprese. Controlli sulle imprese beneficiarie di aiuti. Adempimenti connessi alle misure regionali in materia di tutela, dei consumatori e degli utenti e gestione dei relativi finanziamenti statali e regionali e gestione del registro regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti.	Econ



**ALLEGATO A DGR n. 211 del 28 febbraio 2023**

**pag. 20 di 20**

TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	PO finanziate con FONDI EUROPEI	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
UO	A		Industria e artigianato				UO	A		Industria e artigianato		
						DENOMINAZIONE DECLARATORIA MACROPROFILO INCARDINAMENTO (proviene da POC precedentemente incardinata in UO Commercio e servizi)	PO	C		Verifica istruttorie e rendicontazioni	Attività di verifica istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo, predisposizione delle graduatorie, ammissione, verifica delle rendicontazioni e liquidazione dei contributi con riferimento alle misure regionali a favore delle imprese dell'industria e dell'artigianato.	Econ
Legenda: * P.O. finanziate con fondi europei.												



**PARTE TERZA****SENTENZE ED ORDINANZE**

(Codice interno: 497658)

**Ricorso n. 1 reg. conflitto Enti 2023 dinanzi alla Corte Costituzionale per conflitto di attribuzioni tra enti della Provincia autonoma di Trento contro la Regione del Veneto per l'annullamento di alcune parti della deliberazione della Giunta della Regione Veneto 29 novembre 2022, n. 1499 recante "Prime determinazioni in materia di obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita in attuazione della legge regionale 3 luglio 2020 n. 27 "Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico"", pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 153 del 16 dicembre 2022.**

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO****CORTE COSTITUZIONALE****RICORSO PER CONFLITTO DI ATTRIBUZIONI**

della **Provincia autonoma di Trento**, in persona del Presidente della Giunta provinciale pro tempore dott. Maurizio Fugatti, autorizzato con deliberazione della Giunta provinciale 10 febbraio 2023, n. 220 (DOC. 1), rappresentata e difesa, come da procura speciale in calce, dagli avvocati Sabrina Azzolini e Giacomo Bernardi dell'Avvocatura della Provincia, con domicilio digitale eletto presso l'indirizzo pec Reginde dell'avv. Sabrina Azzolini, con indicazione del num. FAX 0461 494611

contro

**Regione Veneto** (Codice Fiscale: 80007580279), in persona del presidente della Giunta regionale in carica, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro, 3901 (c.a.p. 30123),

per la dichiarazione che non spetta alla Giunta della Regione Veneto

- stabilire che l'art. 1 della legge della Regione Veneto 3 luglio 2020, n. 27 si applica alla concessione in favore di Primiero Energia s.p.a. GDI14BR denominata Val Schener-Moline e alla concessione in favore di Hydro Dolomiti Energia s.r.l. D/0012 denominata Bussolengo Chievo;

- individuare, senza previa intesa con la Provincia autonoma di Trento, tra le concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico alle quali si applica l'art. 1 della legge della Regione Veneto n. 27 del 2020, la concessione in favore di Primiero Energia s.p.a. GDI14BR denominata Val Schener-Moline, la concessione in favore di Hydro Dolomiti Energia s.r.l. D/0012 denominata Bussolengo-Chievo, la concessione in favore di Eusebio Energia s.r.l. 07/BR/GD, denominata Collicello e la concessione in favore di ENEL Produzione s.p.a. G/0022 denominata Saviner,

nonché per il conseguente annullamento

del primo elenco dell'Allegato B della deliberazione della Giunta della Regione Veneto 29 novembre 2022, n. 1499, nella parte in cui prevede che è soggetta alla fornitura di energia elettrica gratuita ai sensi della legge della Regione Veneto n. 27 del 2020 la concessione Eusebio Energia s.r.l. 07/BR/GD, denominata Collicello;

del secondo elenco dell'Allegato B della deliberazione della Giunta della Regione Veneto 29 novembre 2022, n. 1499, nella parte in cui prevede che sono soggette alla fornitura di energia elettrica gratuita ai sensi della legge della Regione Veneto n. 27 del 2020, da sottoporre a specifici accordi, la concessione in favore di ENEL Produzione s.p.a. G/0022 denominata Saviner, la concessione in favore di Primiero Energia s.p.a. GDI14BR, denominata Val Schener-Moline, la concessione in favore di Hydro Dolomiti Energia s.r.l. DOO12 denominata Bussolengo-Chievo,

per violazione

- dell'art. 13, commi 1, 3, 4 e 5; dell'articolo 12; dell'articolo 14 e dell'art. 16 dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige;

- in via integrativa dell'articolo 8, in particolare nn. 1), nn. 17) e 24) e dell'articolo 9, in particolare nn. 8) e 9) dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige, nonché dell'articolo 16 del medesimo Statuto;



- delle norme di attuazione dello Statuto speciale, ed in particolare del d.P.R. 20 gennaio 1973, n. 115; d.P.R. 22 marzo 1974, n. 381; del d.P.R. 26 marzo 1977, n. 235; d.P.R. 19 novembre 1987, n. 526;
- dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione in combinato disposto con l'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- della regola della previa intesa ex art. 12, co. 1-ter, lett. p. del d.lgs. n. 79 del 1999 ed ex art. 89 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e del principio di leale collaborazione ex art. 120 Cost.;
- delle intese concluse dalla Provincia autonoma di Trento e dalla Regione Veneto per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico che interessano i territori di entrambe, l'una ratificata con legge provinciale 5 febbraio 2007, n. 1 e con legge regionale 23 novembre 2006, n. 26 concernente gli impianti di Val Schener-Moline e di Bussolengo-Chievo, l'altra ratificata con legge provinciale 24 luglio 2014, n. 6 e con legge regionale 22 ottobre 2014, n. 35, concernente le altre concessioni di grande derivazione.

\*\*\*

## FATTO

1. Nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 153 del 16 dicembre 2022 è stata pubblicata la deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 1499 del 29 novembre 2022, recante *"Prime determinazioni in materia di obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita in attuazione della legge regionale 3 luglio 2020 n. 27 "Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico"* (DOCC. 2, 2.1., 2.2.).

L'art. 1 della legge della Regione Veneto 3 luglio 2020 n. 27 (*"Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico"*) reca l'esercizio, da parte della stessa Regione, della possibilità, riconosciuta alle regioni dall'articolo 12, co. 1-quinquies, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (*"Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*), di introdurre l'obbligo, per i concessionari di grandi derivazioni idroelettriche, di fornire annualmente e gratuitamente alle stesse regioni 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione, per almeno il 50 per cento destinata a servizi pubblici e categorie di utenti dei territori provinciali interessati dalle derivazioni. In alternativa alla fornitura di energia, è previsto che la Giunta regionale possa disporre, con propria deliberazione, la monetizzazione, anche integrale, dell'energia da fornire.

L'art. 2 della legge della Regione Veneto n. 27 del 2020 rimette alla Giunta regionale il compito di dettare disposizioni attuative relative a plurimi aspetti gestionali e, in caso di grandi derivazioni a scopo idroelettrico che interessano anche il territorio di Regioni e Province autonome confinanti, rimette alla Giunta il compito di individuare le modalità di coordinamento con le stesse in relazione alla fornitura di energia gratuita.

Nella deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 1499 del 2022 sono declinati i criteri attuativi della legge regionale n. 27 del 2020 e, nell'allegato B alla stessa deliberazione, sono riportati: l'elenco delle grandi derivazioni idroelettriche soggette alla fornitura di energia elettrica gratuita ai sensi della legge regionale n. 27 del 2020 e l'elenco delle grandi derivazioni idroelettriche, soggette alla fornitura di energia elettrica gratuita ai sensi della legge regionale n. 27 del 2020, *"da sottoporre a specifici accordi con le altre Regioni o province autonome"*; nel primo elenco è indicata, tra le altre, la concessione in favore di Eusebio Energia s.r.l. 07/BR/GD, denominata Collicello; nel secondo elenco sono indicate, tra le altre, la concessione in favore di ENEL Produzione s.p.a. G/0022 denominata Saviner, la concessione in favore di Primiero Energia s.p.a. GDI14BR denominata Val Schener-Moline, la concessione in favore di Hydro Dolomiti Energia s.r.l. D/0012 denominata Bussolengo Chievo.

2. Le citate grandi derivazioni idroelettriche interessano sia il territorio della Provincia autonoma di Trento, sia il territorio della Regione Veneto, come si procede di seguito a dimostrare.

**2.1.** La concessione in favore di Hydro Dolomiti Energia s.r.l. D/0012 denominata Bussolengo-Chievo ha ad oggetto la derivazione d'acqua dal fiume Adige, appartenente al demanio idrico provinciale, a mezzo di traversa di presa sita sul territorio trentino, recapitata lungo il canale "Biffis" (sito per un primo tratto sul territorio trentino e nel secondo sul territorio veneto) a due centrali di produzione site entrambe in territorio veneto (Bussolengo e Chievo).

**2.2.** La concessione in favore di Primiero Energia s.p.a. GDI14BR denominata Val Schener-Moline ha ad oggetto l'utilizzazione delle acque proprie del torrente Cismon e di quelle incrementate dei bacini imbriferi dei torrenti Vanoi e Travignolo lì veicolate per effetto delle superiori derivazioni di Caoria e San Silvestro; le predette acque, sono raccolte nell'invaso di Val Schener, creato per mezzo dall'omonima diga di sbarramento posta sul torrente Cismon, costruita in un punto a confine tra il territorio trentino e bellunese. L'acqua viene derivata dall'invaso mediante una galleria in una prima centrale di produzione in caverna sita nel territorio di Sovramonte (in provincia di Belluno) e, successivamente, fino alla frazione Moline

nel medesimo Comune, dove si trova una seconda centrale di produzione.

**2.3.** La concessione in favore di Eusebio Energia 07/BR/GD, denominata Collicello nell'allegato B della deliberazione della Giunta regionale veneta n. 1499 del 2022, comporta il massimo rigurgito, determinato dalla presa, in territorio trentino nel Comune di Grigno; questa circostanza ha consentito di dimostrare il diritto della Provincia autonoma di Trento all'assegnazione della quota di energia gratuita dalla concessionaria, come accertato con sentenza del Tribunale regionale delle acque pubbliche 302/1980 (DOC. 3) e confermato con sentenza del Tribunale Superiore delle acque pubbliche n. 39/1992 (DOC. 4 e sub DOC. 5 la sentenza della Corte di Cassazione n. 5626/1994 che ha dichiarato inammissibile il ricorso per la cassazione di detta sentenza d'appello); la corrispondente centrale di produzione di Collicello si trova nel territorio del Comune di Cison del Grappa, in provincia di Vicenza.

**2.4.** La concessione ENEL Produzione s.p.a. G/0022, denominata Saviner nell'allegato B della deliberazione della Giunta regionale veneta n. 1499 del 2022, riguarda un impianto posto in cascata rispetto al superiore impianto denominato Malga Ciapela. Quest'ultimo deriva le acque del bacino del torrente Avisio (appartenente al demanio idrico provinciale), raccolte nell'invaso artificiale della Fedaia sito in Comune di Canazei (in Provincia di Trento) e le utilizza per la produzione di energia nella centrale presso Malga Ciapela in comune di Rocca Pietore (BL), per poi immetterle direttamente nell'impianto inferiore di Saviner 1 (sub DOCC. 6 e 6.1. il verbale di consegna dello Stato alla Provincia autonoma di Trento del 31 marzo 2000 e l'estratto relativo all'impianto Fedaia - Malga Ciapela).

**3.** Le predette concessioni sono oggetto di due intese concluse dalla Provincia autonoma di Trento e dalla Regione Veneto, in esecuzione della Corte Costituzionale n. 133 del 2005, per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico che interessano i territori di entrambe.

**3.1** Con l'intesa sottoscritta nel novembre 2005 e ratificata con legge della Provincia autonoma di Trento 5 febbraio 2007, n. 1 e con legge della Regione Veneto 23 novembre 2006, n. 26, sono stati disciplinati i rapporti tra Provincia autonoma di Trento e Regione Veneto per l'esercizio delle funzioni relative alle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico Val Schener-Moline e Bussolengo-Chievo, sul presupposto che detti impianti interessano il territorio di entrambi gli enti sottoscrittori.

L'art. 2, co. 1, dell'Intesa del 2005 attribuisce alla Provincia autonoma di Trento la competenza a condurre i procedimenti istruttori riguardanti le due concessioni oggetto dell'accordo con il coinvolgimento della Regione Veneto, come disciplinato dai commi seguenti del medesimo articolo, nonché la competenza ad assumere il provvedimento conclusivo del procedimento (co. 7).

**3.2** Con l'intesa sottoscritta nell'ottobre 2013 e ratificata con legge della Provincia autonoma di Trento 24 luglio 2014, n. 6 e con legge della Regione Veneto 22 ottobre 2014, n. 35, sono stati disciplinati i rapporti tra Provincia autonoma di Trento e Regione Veneto per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di derivazioni d'acqua che interessano il territorio della Provincia autonoma di Trento e della Regione Veneto, non disciplinate dall'intesa del novembre 2005 (art. 1, co. 2 di entrambe le leggi).

L'art. 1, comma 3, dell'Intesa del 2013 fornisce la definizione di "*concessioni di acque pubbliche interessanti i territori dei due Enti*" identificandole nelle concessioni che prelevano da corso d'acqua superficiale, da sorgente o da pozzo, qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni: a) l'opera di presa o l'opera di prima presa, nel caso di impianti a catena o in serie, o l'invaso, nel caso di opera di presa con invaso, siano attraversati dal confine tra i territori dei due Enti; b) l'opera di presa si trovi sul territorio di un Ente e l'utilizzo dell'acqua avvenga nel territorio dell'altro Ente; c) le opere di presa siano più di una e siano ubicate sul territorio di entrambi gli Enti.

L'art. 2 dell'Intesa del 2013 attribuisce il compito di svolgere l'istruttoria procedimentale e assumere il provvedimento conclusivo all'ente sottoscrittore che risulta competente in applicazione dei criteri di assegnazione della competenza declinati nel comma 1 del medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, dell'Intesa del 2013, la Provincia autonoma di Trento e la Regione Veneto hanno effettuato una prima ricognizione delle concessioni oggetto dell'Intesa; la Provincia autonoma di Trento, con nota del 14 gennaio 2014 (Allegato B alla nota sub DOC. 7), ha indicato, tra gli altri impianti ai quali si applica l'Intesa dell'ottobre 2013, gli impianti Collicello (ivi identificato con la denominazione Pianello) e Saviner (ivi identificato con la denominazione Fedaja in ragione del fatto che l'impianto idroelettrico Saviner 1 è interconnesso in cascata con la derivazione superiore di Fedaia - impianto di malga Ciapela con opera di presa in Comune di Canazei in Provincia di Trento). La Regione Veneto condivideva senza obiezioni questa proposta di lavoro (DOC. 8).

**4.** Con la deliberazione impugnata, la Giunta della Regione Veneto ha provveduto all'individuazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche alle quali si applica l'art. 1 della legge regionale n. 27 del 2020, senza darne comunicazione alcuna alla Provincia autonoma di Trento e, dunque, senza in alcun modo avere ricercato l'intesa della Provincia in merito.

5. Come si procede di seguito a dimostrare, la Provincia autonoma di Trento ritiene che non spetta alla Giunta della Regione Veneto indicare, nell'ambito dell'Allegato B alla deliberazione n. 1499 del 2022, tra le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche cui si applica l'art. 1 della legge regionale n. 27 del 2020, le concessioni che interessano anche il territorio della Provincia autonoma di Trento: Primiero Energia s.p.a. GDI14BR denominata Val Schener-Moline; Hydro Dolomiti Energia s.r.l. D/0012 denominata Bussolengo-Chievo; Eusebio Energia s.r.l. 07/BR/GD, denominata Collicello; ENEL Produzione s.p.a. G/0022 denominata Saviner.

Pertanto la Giunta provinciale, nell'avviare il confronto con la Regione Veneto per ricercare il superamento delle ragioni del conflitto, ha ritenuto necessario adire l'Ecc.ma Corte Costituzionale, chiedendo di annullare detta deliberazione nella parte in cui, nell'individuare le concessioni alle quali si applica la legge della Regione Veneto n. 27 del 2020, nomina le predette concessioni.

## DIRITTO

### Premessa.

1. La deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 1499 del 2022 interviene nel seguente quadro giuridico.

L'art. 11-quater, comma 1, lett. a), del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12, ha inserito nell'art.12 del d.lgs. n. 79 del 1999 i commi da 1 a 1-octies, introducendo, al co. 1-quinquies la previsione della possibilità, per le regioni, di prevedere con legge l'obbligo per i concessionari di fornire annualmente e gratuitamente alle regioni 220kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione, da destinare, per almeno il 50% a servizi pubblici e a categorie di utenti dei territori provinciali interessati dalle derivazioni.

L'art. 12, co. 1-ter, lett. p), del d.lgs. n. 79 del 1999 ha rimesso alla Regioni, in caso di grandi derivazioni idroelettriche che interessano il territorio di due o più regioni, anche il compito di disciplinare, con legge, le specifiche modalità procedurali da seguire in termini di gestione delle derivazioni, vincoli amministrativi e ripartizione dei canoni, da definire d'intesa tra le regioni interessate, precisando che le funzioni amministrative per l'assegnazione della concessione sono di competenza della regione sul cui territorio insiste la maggior portata di derivazione d'acqua in concessione.

L'art. 12, co. 1-octies del d.lgs. n. 79 del 1999 fa salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione.

Nell'ambito di questo quadro giuridico, la Provincia autonoma di Trento ritiene che la lesione delle proprie competenze derivi dalla deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 1499 del 2022 e non già dalla legge regionale n. 27 del 2020, la quale, all'art. 2, comma 1, lett. e), rimetteva alla Giunta regionale solo il compito di disciplinare, nel caso di grandi derivazioni a scopo idroelettrico che interessano anche il territorio di Regioni o Province autonome confinanti, le modalità del coordinamento con le stesse. Dunque, sulla scorta di quanto ivi previsto, la Provincia autonoma di Trento ritiene che la Giunta della Regione Veneto avrebbe dovuto limitarsi a disciplinare, con specifico riferimento alla propria organizzazione amministrativa interna, competenze e modalità di svolgimento della fase delle trattative necessarie per giungere alla condivisione di una bozza di accordo con la Provincia autonoma di Trento, non potendo la legge regionale disciplinare al di fuori del proprio ordinamento e quindi non potendo, in ogni caso, essere intesa come diretta ad interferire con le competenze delle province autonome.

La lesione delle competenze della Provincia autonoma di Trento deriva, sotto un primo profilo, dalla pretesa della Regione Veneto della fornitura gratuita di una quota di energia dai concessionari degli impianti Val Schener-Moline e Bussolengo-Chievo, già oggetto dell'Intesa del 2005, nonché, sotto un secondo profilo, dalla unilaterale indicazione degli impianti Val Schener-Moline, Bussolengo-Chievo, Saviner e Collicello, nell'ambito della deliberazione n. 1499 del 2022, quali concessioni di grandi derivazioni cui si applica l'art. 1 della legge regionale n. 27 del 2020.

2. Al fine di dimostrare la lesione delle competenze della Provincia autonoma di Trento, si rende altresì necessario premettere ai motivi di ricorso una sintetica rappresentazione del quadro delle competenze rilevanti, tenuto conto dell'oggetto del conflitto proposto.

Il quadro delle competenze legislative e amministrative in materia di demanio idrico e concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico, riconosciute in capo alla Provincia autonoma di Trento, è rappresentato dalle seguenti fonti:

- l'art. 13, co. 1 (come sostituito dall'art. 1, comma 833, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) e l'art. 16 del d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, recante il secondo statuto di autonomia, che attribuisce una potestà legislativa speciale alle due province autonome (da esercitare nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 4 dello Statuto secondo quanto chiarito nella sentenza n. 117 del 2022 della Corte Costituzionale) e la parallela competenza amministrativa in materia di procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare le norme procedurali per lo

svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti, la durata delle concessioni, criteri per la determinazione dei canoni di concessione per l'utilizzo e la valorizzazione del demanio idrico e dei beni patrimoniali costituiti dagli impianti afferenti le grandi derivazioni idroelettriche, i parametri di sviluppo degli impianti nonché le modalità di valutazione degli aspetti paesaggistici e di impatto ambientale, determinando le conseguenti misure di compensazione ambientale e territoriale, anche a carattere finanziario; in merito alla rilevanza di questa competenza legislativa la Corte Costituzionale si è pronunciata con sentenza n. 117 del 2022;

- l'art. 13, co. 3, del D.P.R. n. 670 del 1972 che, per le concessioni di grande derivazione a scopo idroelettrico, pone in capo ai concessionari l'obbligo di fornire annualmente e gratuitamente alle province autonome di Trento e di Bolzano, per servizi pubblici e categorie di utenti da determinare con legge provinciale, 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione, da consegnare alle province medesime con modalità definite dalle stesse;

- l'art. 13, co. 4 e 5, del D.P.R. n. 670 del 1972, i quali demandano alla legge provinciale la definizione dei criteri per la determinazione del prezzo dell'energia di cui al comma 3, ceduta alle imprese distributrici e stabiliscono che i concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico corrispondono semestralmente alle province un importo determinato secondo quanto previsto dalla legge provinciale di cui al comma 1, tenendo conto della media del prezzo unico nazionale dell'energia elettrica (PUN), nonché della media delle voci di spesa legate alla fornitura della medesima energia elettrica per ogni kWh di energia da esse non ritirata, precisando che il compenso unitario prima indicato varia proporzionalmente alle variazioni, non inferiori al 5 per cento, dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica;

- l'art. 8, nn. 1, 17 e 24 del D.P.R. n. 670 del 1972, il quale, in combinato disposto con l'art. 16, attribuisce alle Province autonome la competenza legislativa primaria e amministrativa in materia di ordinamento degli uffici e del personale provinciale, di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse provinciale, nonché in materia di opere idrauliche;

- l'art. 9, nn. 8 e 9 del D.P.R. n. 670 del 1972 il quale, in combinato disposto con l'art. 16, attribuisce alle Province autonome la potestà legislativa concorrente e la competenza amministrativa in materia di incremento della produzione industriale e utilizzazione delle acque pubbliche, da leggersi in combinato disposto con l'art. 10 della legge cost. n. 3 del 2001 e con il nuovo art. 13 dello Statuto.

Il quadro statutario risulta integrato dalle seguenti disposizioni di attuazione statutaria:

- l'art. 8, co. I, lett. e), del d.P.R. n. 115/1973, come modificato dal d.lgs. n. 463/1999, che ha disposto il trasferimento alle Province dei beni appartenenti al demanio idrico;

- l'art. 5 del d.P.R. n. 381 del 1974, sostituito dall'art. 2 del d.lgs. n. 463 del 1999, che, in relazione al trasferimento dei suddetti beni, ha attribuito alle province tutte le funzioni inerenti alla titolarità del demanio idrico, in particolare quelle di polizia idraulica e tutela dall'inquinamento;

- l'art. 6 del d.P.R. n. 381 del 1974, sostituito dall'art. 3 del d.lgs. n. 463 del 1999 che ha stabilito che le derivazioni di acqua, comprese le grandi derivazioni a scopo idroelettrico, siano soggette alle previsioni del Piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche, previsto dall'art. 14 dello Statuto e disciplinate dal successivo art. 8 del medesimo d.P.R.; che tali derivazioni debbono garantire il deflusso minimo vitale senza indennizzo a favore dei concessionari; che i disciplinari delle concessioni di grandi derivazioni in atto siano adeguate alle previsioni del Piano;

- l'art. 1-bis del predetto d.P.R. n. 235 del 1977, inserito con il d.lgs. n. 463 del 1999, che aveva previsto, anche in materia di grandi derivazioni, la delega all'esercizio delle funzioni statali alle province con decorrenza dal 1° gennaio 2000, rimettendone la disciplina al legislatore provinciale, ivi compresi i canoni demaniali di concessione, nel rispetto dei principi della legislazione statale e degli obblighi statuari;

- il d.lgs. 7 novembre 2006, n. 289, recante modifiche al d.P.R. n. 235 del 1977, volte a disciplinare la competenza legislativa concorrente attribuita alle province autonome in materia di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia ex art. 117, terzo co., Cost. ai sensi dell'art. 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001, in quanto costituente una forma di autonomia più ampia di quella già attribuita alle province con lo statuto speciale.

La Provincia autonoma di Trento, in attuazione del d.P.R. n. 235 del 1977, ha disciplinato la materia delle grandi derivazioni a scopo idroelettrico con la legge prov. 6 marzo 1998, n. 4, recante "*Disposizioni in materia di grandi derivazioni a scopo idroelettrico e altre disposizioni connesse*", come più volte integrata e modificata.

In questo quadro delle competenze provinciali, l'art. 23 e l'art. 24 della legge provinciale 4 ottobre 2012, n. 20 ("*Legge provinciale sull'energia e attuazione dell'articolo 13 della direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 2001/77/CE e della direttiva 2003/30/CE*") dettano le disposizioni di attuazione dell'art. 13 del D.P.R. n. 670 del 1

972; in particolare l'art. 23 prevede che, con apposito piano approvato annualmente dalla Giunta provinciale, sia stabilita la destinazione dell'energia elettrica spettante alla Provincia di Trento ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto speciale o acquisita ai sensi dell'articolo 8, co. II, del D.P.R. n. 235 del 1977, in relazione ad utenze elettriche destinate all'alimentazione di edifici, laboratori, cantieri, magazzini, impianti di vario tipo relativi ad attività pubbliche o di pubblico interesse (ultima deliberazione approvata 7 giugno 2022 n. 996 sub DOC. 9). Inoltre, per le nuove procedure di assegnazione, l'art. 1-bis 1, comma 2, della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 ("*Disposizioni in materia di grandi derivazioni a scopo idroelettrico e altre disposizioni connesse*"), alla lett. m), stabilisce che il bando di gara determina la quantità di energia dovuta a titolo gratuito alla Provincia nel rispetto dei limiti di potenza nominale prevista dall'articolo 13 dello Statuto speciale da consegnare con le modalità stabilite con deliberazione della Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 24, comma 1-bis, della legge provinciale sull'energia 2012.

**1. Illegittimità della individuazione, tra le concessioni tenute alla fornitura di energia elettrica gratuita ex legge reg. n. 27 del 2020, delle concessioni Val Schener-Moline e Bussolengo-Chievo. Violazione dell'Intesa del novembre 2005, dell'art. 13, co. 3 del D.P.R. n. 670 del 1972 e del principio di leale collaborazione ex art. 120 Cost..**

**Conseguente lesione per interferenza della competenza legislativa e amministrativa ex art. 13 e 16 del D.P.R. n. 670 del 1972, ovvero ex art. 117, co III ed art. 118 della Costituzione, e lesione del diritto della Provincia autonoma di Trento alla fornitura gratuita di una quota di energia elettrica ex art. 13, comma 3, D.P.R. n. 670 del 1972.**

**La Regione Veneto non può pretendere la fornitura gratuita di una quota di energia elettrica dai concessionari degli impianti Val Schener-Moline e Bussolengo-Chievo.**

**1.1.** Con questo primo motivo di impugnazione si intende dimostrare che le concessioni Val Schener-Moline e Bussolengo-Chievo non sono tenute a prestare una quota di energia elettrica in favore di Regione Veneto e che, quindi, è illegittima l'indicazione di detti impianti, nell'ambito del secondo riquadro dell'allegato B, recante le concessioni alle quali si applica la legge regionale n. 27 del 2020 secondo modalità da definire con *specifici accordi*.

**1.2.** Nell'ambito del d.lgs. n. 79 del 1999, l'art. 12, co. 1-quinquies riconosce alle Regioni la possibilità di prevedere l'obbligo, a carico dei concessionari, di versare alle stesse regioni una quota di energia gratuita, ma il comma 1-octies del d.lgs. n. 79 del 1999 fa salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione.

Il legislatore statale non ha subordinato alla previa intesa la previsione, con legge regionale, di questo obbligo a carico dei concessionari di grandi derivazioni e non ha previsto la ripartizione della quota di energia gratuita, né l'obbligo per il concessionario di prestare detta quota in favore di ciascuna regione il cui territorio sia interessato dalla concessione; diversamente l'art. 12, co. 1-ter, lett. p), subordina la disciplina legislativa regionale concernente il canone di concessione alla previa intesa tra le regioni, espressamente prescrivendone la ripartizione tra le stesse. Le due disposizioni sono state inserite nell'art. 12 del d.lgs. n. 79 del 1999 dalla medesima disposizione, l'art. 11-quater, co. 1, lett. a), del D.L. n. 135 del 2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 12 del 2019, sicché si deve ragionevolmente ritenere che il legislatore abbia inteso sottoporre a due diversi regimi l'istituto del canone di concessione e l'istituto, di nuovo conio per le Regioni, dell'obbligo - da prevedere con legge regionale - di fornitura gratuita di una quota di energia.

Si deve pertanto ritenere che il legislatore statale abbia inteso riconoscere la quota di energia gratuita alla sola Regione alla quale compete l'adozione del provvedimento di concessione e salvaguardare il previgente obbligo dei concessionari di grandi derivazioni di versare integralmente detta quota alle due province autonome.

Si rammenta che, nell'ambito dell'ordinamento dell'autonomia provinciale, la previsione, a carico del concessionario di grandi derivazioni a scopo idroelettrico situate sul territorio provinciale, dell'obbligo della fornitura di una quota di energia gratuita risale all'art. 13, co. 1 del D.P.R. n. 670 del 1972 e che l'odierno art. 13, co. 3, del D.P.R. n. 670 del 1972, come sostituito dall'art. 1, co. 833, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, si limita a ribadire la previgente disposizione; dunque, la clausola di salvezza contenuta nell'art. 12, co. 1 octies, del d.lgs. n. 79 del 1999 consente di escludere che il diritto, attribuito alla Provincia autonoma di Trento dall'art. 13 dello Statuto speciale di autonomia, alla fornitura gratuita di una quota di energia elettrica, possa essere limitato dal successivo riconoscimento alle regioni della possibilità di prevedere, con propria legge regionale, analogo obbligo dei concessionari di grandi derivazioni a favore delle regioni concedenti.

Pertanto l'inserimento delle concessioni Val Schener-Moline e Bussolengo-Chievo nel secondo riquadro dell'Allegato B alla deliberazione n. 1499 del 2022 viola l'art. 13, co. 3, del D.P.R. n. 670 del 1972 e l'art. 12, co. 1 octies del d.lgs. n. 79 del 1999.

**1.3.** In ogni caso i due impianti Val Schener-Moline e Bussolengo-Chievo sono disciplinati dall'Intesa del novembre 2005, la quale, all'art. 2, co. 1, nel disciplinare l'istruttoria e l'assunzione dei provvedimenti in confronto del concessionario, espressamente stabilisce che la Provincia autonoma di Trento provvede all'assegnazione delle concessioni e, dunque, a regolare il rapporto giuridico con il concessionario, "*secondo le disposizioni vigenti nel proprio ordinamento e in conformità a quanto previsto dal presente Accordo*". Sul punto si osserva che l'Intesa del 2005, all'art. 9, disciplinava il solo riparto dei canoni

demaniali, mentre il diritto alla quota gratuita di energia attribuito dall'art. 13, co. 1 dello Statuto vigente illo tempore, non era oggetto dell'Intesa, in quanto entrambe le parti concordavano sulla spettanza esclusiva alla Provincia di questo diritto riconosciuto dall'ordinamento provinciale.

Risulta pertanto evidente che la Regione Veneto, con l'Intesa del novembre 2005, ha espressamente riconosciuto che il rapporto giuridico con il concessionario, per quanto non previsto dall'Intesa, è regolato dall'ordinamento giuridico provinciale e che, pertanto, l'obbligo del concessionario di fornire gratuitamente una quota di energia restava disciplinato dall'art. 13 del D.P.R. n. 670 del 1972.

Pertanto l'inserimento delle concessioni Val Schener-Moline e Bussolengo-Chievo nel secondo riquadro dell'Allegato B alla deliberazione n. 1499 del 2022 viola l'art. 2 dell'Intesa del 2005, siccome ratificata con legge prov. n. 1 del 2007 e con legge reg. n. 26 del 2006 e, quindi il principio di leale collaborazione.

**1.4.** Nella denegata ipotesi che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale ritenga che l'art. 12, co. 1-quinquies, del d.lgs. n. 79 del 1999, per gli impianti che interessano il territorio di due regioni, debba essere interpretato nel senso che la quota di energia gratuita spetti ad entrambe le regioni interessate e che, conseguentemente, debba essere oggetto di intesa, si rileva che né il co. 1-quinquies né il co. 1-ter, lett. p), nel rimettere all'intesa tra le regioni la disciplina delle modalità procedurali da seguire in caso di grandi derivazioni a scopo idroelettrico, citano le due province autonome. Parimenti l'art. 12, co. 1-ter, del d.lgs. n. 79 del 1999 si rivolge alle sole regioni, e non anche alle province autonome. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, co. 1 octies, del d.lgs. n. 79 del 1999, il legislatore statale ha inteso comunque sottrarre all'applicazione del co. 1-quinquies gli impianti che interessano una delle due province autonome ed un'altra regione

Qualora il co. 1-quinquies fosse ritenuto applicabile anche in confronto delle due province autonome, questo comporterebbe una corrispondente diminuzione della quota gratuita di energia spettante alla Provincia autonoma di Trento ovvero, se detta quota fosse ritenuta spettante per intero ad entrambe le Regioni coinvolte, una riduzione del valore dell'offerta economica per l'assegnazione della grande derivazione a scopo idroelettrico.

Dunque, in ogni caso, l'indicazione, nell'ambito della deliberazione impugnata, degli impianti di Val Schener- Moline e Bussolengo Chievo quali impianti tenuti alla fornitura di una quota gratuita di energia elettrica in favore della Regione Veneto, in quanto viola l'art. 12 del d.lgs. n. 79 del 1999 lede il pre-esistente diritto riconosciuto dall'art. 13, co. 3, dello Statuto e la relativa potestà legislativa e amministrativa della Provincia autonoma di Trento, oltre che dall'art. 2 dell'Intesa del 2005.

**1.5.** In via tuzioristica, si aggiunge che l'inserimento delle concessioni Val Schener-Moline e Bussolengo-Chievo, interferisce con l'esercizio, da parte della Provincia autonoma di Trento, del proprio diritto all'assegnazione gratuita della quota di energia riconosciuto dall'art. 13 dello Statuto, anche in relazione all'esercizio della relativa competenza legislativa e amministrativa in materia di *"produzione, trasporto e distribuzionale nazionale dell'energia"* riconosciuta dall'art. 117, co. III e dell'art. 118 Cost., se ritenuta di maggior favore ex art. 10 della legge cost. n. 3 del 2001

**1.6.** Ne consegue che la Giunta regionale del Veneto, nel dettare le disposizioni attuative della legge regionale n. 27 del 2020, recante l'introduzione dell'obbligo della fornitura gratuita di una quota di energia elettrica e la sua integrale monetizzazione e nel prevedere che questa legge si applica alle concessioni Val Schener-Moline e Bussolengo-Chievo, interferisce con l'esercizio, da parte della Provincia autonoma di Trento, del proprio diritto all'assegnazione gratuita della quota di energia da parte del concessionario e con l'esercizio della propria competenza legislativa e amministrativa relativamente all'esercizio di questo diritto ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 16 dello Statuto di autonomia.

Risulta dimostrato che non spetta alla Regione del Veneto accertare e dichiarare che i concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico Primiero Energia s.p.a. (GDI14BR impianto Val Schener-Moline) e Hydro Dolomiti Energia s.r.l. (D/0012 impianto Bussolengo-Chievo) sono tenuti a versare a Regione Veneto la monetizzazione della quota di energia gratuita prevista dall'art. 1 della legge della stessa Regione n. 27 del 2020.

**2. Illegittimità della individuazione, tra le concessioni tenute alla fornitura gratuita di energia elettrica ex legge reg. n. 27 del 2020, delle concessioni Val Schener-Moline, Bussolengo-Chievo, Saviner e Collicello.**

**Violazione delle intese del novembre 2005 e dell'ottobre 2013, dell'art. 13, co. 1, 3, 4 e 5, D.P.R. n. 670/1972 e del principio di leale collaborazione ex art. 120 Cost.. Conseguente lesione per interferenza della competenza legislativa e amministrativa ex art. 13 e 16 del D.P.R. n. 670 del 1972, ovvero dell'art. 117, co. III e dell'art. 118 Cost..**

**La Regione Veneto non può individuare unilateralmente, con propria deliberazione regionale, le concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico che interessano anche il territorio provinciale alle quali si applica la legge regionale n. 27 del 2020; pertanto è illegittimo l'inserimento nell'Allegato B alla deliberazione n. 1499 dei concessionari degli impianti Val Schener-Moline, Bussolengo-Chievo, Saviner e Collicello.**

**2.1.** Con questo secondo motivo di impugnazione si intende dimostrare che la Regione Veneto non può individuare unilateralmente, con propria deliberazione regionale, le concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico che interessano anche il territorio provinciale alle quali si applica la legge regionale n. 27 del 2020 e che, pertanto, è illegittimo l'inserimento nell'Allegato B alla deliberazione n. 1499 dei concessionari degli impianti Val Schener-Moline, Bussolengo-Chievo, Saviner e Collicello e che, quindi, è illegittima l'indicazione di detti impianti, nell'ambito dell'allegato B, recante le concessioni alle quali si applica la legge regionale n. 27 del 2020.

**2.2.** In esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n. 133 del 2005, l'Intesa del novembre 2005 relativa agli impianti Val Schener-Molinee Bussolengo-Chievo, ha stabilito, all'art. 2 che la competenza relativamente all'istruttoria e all'assunzione di atti amministrativi relativi alla concessione spetta alla Provincia autonoma di Trento, con il coinvolgimento, in sede istruttoria della Regione Veneto e, all'art. 15, commi 1 e 2, che la competenza relativa a procedimenti e atti amministrativi ivi non disciplinati sia definita d'intesa tra i due enti.

Posto che l'inserimento degli impianti di Val Schener-Moline e Bussolengo-Chievo nel secondo elenco dell'Allegato B alla delibera n. 1499 del 2022, comporta l'accertamento, da parte della Giunta della Regione Veneto della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'applicazione dell'art. 1 della legge della Regione Veneto n. 27 del 2020 e che detto accertamento incide sulla regolazione del rapporto giuridico tra concedente e concessionario, il compimento di detto accertamento, in senso negativo o positivo, avrebbe dovuto essere compiuto dalla Provincia autonoma di Trento, con il coinvolgimento in sede istruttoria della Regione Veneto, ex art. 2 dell'Intesa del novembre 2005, ovvero, qualora ritenuto eccedente rispetto al perimetro applicativo di questo articolo, essere assunto dall'ente individuato come competente d'intesa tra i sottoscrittori, ex art. 15 della stessa Intesa, rispetto a questo atto di accertamento.

**2.3.** L'Intesa dell'ottobre 2014, relativa ai restanti impianti che interessano i territori dei due enti sottoscrittori, all'art. 2 rimette all'ente competente, individuato in base ai criteri stabiliti dal comma 1 del medesimo articolo 2, lo svolgimento dell'istruttoria e l'assunzione degli atti amministrativi, con il coinvolgimento in sede istruttoria dell'altro ente contraente. Ai sensi dell'art. 10, comma 1, la Regione Veneto e la Provincia autonoma erano tenute ad effettuare una ricognizione delle concessioni oggetto dell'intesa, provvedendo all'individuazione dell'ente competente. La prima ricognizione condivisa tra Provincia autonoma di Trento e Regione Veneto ha consentito di concludere che gli impianti Saviner e Collicello interessano i territori dei due enti sottoscrittori e sono pertanto disciplinati dall'Intesa dell'ottobre 2014 (DOCC. 7 e 8).

**2.3.1.** Per quanto riguarda l'impianto Saviner, la Giunta della Regione Veneto, nell'inserire il concessionario nel secondo elenco dell'Allegato B alla delibera n. 1499 del 2022, accerta unilateralmente che l'impianto interessa sia il territorio trentino che il territorio veneto; ma a questa considerazione di fatto consegue che, in ragione dell'intesa sottoscritta con la Provincia autonoma di Trento, la Regione Veneto non avrebbe potuto accertare unilateralmente, con proprio atto amministrativo, l'obbligo del concessionario di versare alla stessa Regione la monetizzazione della quota dell'energia elettrica prodotta; detto unilaterale accertamento è pertanto contrario all'intesa ratificata con legge regionale n. 35 del 2014 e ciò sebbene nel titolo dell'elenco sia stato dato atto della necessità di "*sottoporre a specifici accordi con le altre Regioni o province autonome*" dette concessioni. Questa precisazione dell'organo esecutivo veneto non vale infatti a porre nel nulla l'accertamento dell'applicabilità dell'art.1 della legge reg. n. 27 del 2020, comunque compiuto unilateralmente, senza alcun coinvolgimento istruttorio e senza alcuna previa intesa con la Provincia autonoma di Trento.

**2.3.2.** Per quanto riguarda l'impianto Collicello, la Giunta della Regione Veneto lo inserisce nel primo elenco dell'Allegato B alla delibera n. 1499 del 2022, qualificandolo così come impianto di propria esclusiva competenza.

In realtà l'impianto presenta caratteristiche tecniche dettate dalla traversa di presa che interessano il territorio trentino ed il concessionario già esegue in favore della Provincia autonoma di Trento la fornitura gratuita della quota di energia prevista dall'art. 13 del D.P.R. n. 670 del 1972, essendo stata accertata la spettanza di questo diritto in capo alla Provincia autonoma di Trento, con sentenza passata in giudicato (DOCC. 3-5). In particolare la sentenza del Tribunale Superiore delle acque pubbliche 39/1992 ha accertato, sulla scorta della consulenza tecnica d'ufficio disposta nel primo grado del giudizio, che secondo il criterio del massimo rigurgito stabilito dall'art. 14 del D.P.R. n. 381 del 1974 la concessionaria era tenuta a prestare alla Provincia autonoma di Trento la fornitura gratuita di energia elettrica prevista dall'art. 13 del D.P.R. n. 670 del 1972.

A questi presupposti di fatto, le cui conclusioni risultano condivise tra le parti con scambio di note nel gennaio-febbraio 2014 (DOCC. 7 e 8), consegue che, in ragione dell'intesa sottoscritta con la Provincia autonoma di Trento, la Regione Veneto non avrebbe potuto accertare unilateralmente, con proprio atto amministrativo, che l'impianto è di propria esclusiva competenza e che il concessionario dell'impianto è tenuto a versare a Regione Veneto la monetizzazione di una quota dell'energia elettrica prodotta. L'accertamento compiuto dalla Giunta veneta dell'applicabilità all'impianto Collicello dell'art. 1 della legge reg. n. 27 del 2020 è dunque illegittimo, perché viola l'Intesa dell'ottobre 2013, ratificata con legge regionale n. 35 del 2014, in quanto, pur sussistendo i presupposti previsti dall'art. 1, è stato compiuto unilateralmente, senza alcun coinvolgimento istruttorio e senza alcuna previa intesa con la Provincia autonoma di Trento.

**2.4.** In ogni caso il principio della previa intesa nella regolazione delle concessioni delle grandi derivazioni a scopo idroelettrico che interessano il territorio di più regioni risulta stabilito dall'art. 89, comma 2, del d.lgs. n. 112 del 1998, dall'art. 12, comma 1-ter, del d.lgs. n. 79 del 1999 e deriva dal principio di leale collaborazione ex art. 120 Cast..

In violazione di questo principio procedimentale, dalla stessa Regione invocato nel giudizio deciso con sentenza della Corte Costituzionale n. 133 del 2005, la Giunta della Regione Veneto, invece che limitarsi a dettare disposizioni organizzative interne volte a consentire l'avvio delle trattative volte alla definizione di un'intesa, ha provveduto direttamente e unilateralmente all'individuazione dei concessionari tenuti al versamento in proprio favore della monetizzazione dell'obbligo di fornitura gratuita di una quota di energia ex art. 1 della legge reg. n. 27 del 2020.

**2.5.** Ne consegue che la Giunta regionale del Veneto, nel dettare le disposizioni attuative della legge regionale n. 27 del 2020, recante l'introduzione dell'obbligo della fornitura gratuita di una quota di energia elettrica e la sua integrale monetizzazione e nel prevedere unilateralmente che questa legge si applica alle concessioni Val Schener-Moline, Bussolengo-Chievo, Saviner e Collicello interferisce con l'esercizio, da parte della Provincia autonoma di Trento, delle proprie competenze legislative e amministrative in materia di grandi derivazioni a scopo idroelettrico riconosciute dall'art. 13 del D.P.R. n. 670 del 1972 e, in particolare, con riferimento all'istituto, previsto dall'ordinamento provinciale, dell'obbligo per il concessionario della fornitura gratuita di una quota di energia.

Anche in relazione a questo motivo di impugnazione, in via tuzioristica si aggiunge che la decisione unilaterale, da parte della Regione Veneto, di inserire nell'Allegato B le concessioni Val Schener-Moline, Bussolengo-Chievo, Saviner e Collicello, interferisce in ogni caso anche con l'esercizio, da parte della Provincia autonoma di Trento, della propria competenza legislativa e amministrativa in materia di *"produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia"* dall'art.117, co. III e dell'art. 118 Cost., se ritenuta di maggior favore ex art. 10 della legge cost. n. 3 del 2001.

Alla luce delle considerazioni esposte, risulta dimostrato che non spetta alla Regione del Veneto accertare e dichiarare che i concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico Primiero Energia s.p.a. (concessione GDI14BR - impianto denominato Val Schener- Moline), Hydro Dolomiti Energia s.r.l. (concessione D/0012 - impianto denominato Bussolengo Chievo), Eusebio Energia s.r.l. (concessione 07/BR/GD - impianto denominato Collicello e ENEL Produzione s.p.a. (concessione G/0022 - impianto denominato Saviner) sono tenuti a versare a Regione Veneto la monetizzazione della quota di energia gratuita prevista dall'art. 1 della legge della stessa Regione n. 27 del 2020.

\*\*\*

Per le esposte ragioni, la Provincia autonoma di Trento, come sopra rappresentata e difesa

chiede

che codesta Ecc.ma Corte costituzionale voglia accogliere il ricorso e, per l'effetto,

dichiarare che non spetta alla Giunta della Regione Veneto

- stabilire che l'art. 1 della legge della Regione Veneto 3 luglio 2020, n. 27 si applica alla concessione in favore di Primiero Energia s.p.a. GDI14BR denominata Val Schener-Moline e alla concessione in favore di Hydro Dolomiti Energia s.r.l. D/0012 denominata Bussolengo Chievo;

- individuare, senza previa intesa con la Provincia autonoma di Trento, tra le concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico alle quali si applica l'art. 1 della legge della Regione Veneto n. 27 del 2020, la concessione in favore di Primiero Energia s.p.a. GDI14BR denominata Val Schener-Moline, la concessione in favore di Hydro Dolomiti Energia s.r.l. D/0012 denominata Bussolengo Chievo, la concessione in favore di Eusebio Energia s.r.l. 07/BR/GD, denominata Collicello e la concessione in favore di ENEL Produzione s.p.a. G/0022 denominata Saviner,

nonché per il conseguente annullamento

1. del primo elenco dell'Allegato B della deliberazione della Giunta della Regione Veneto 29 novembre 2022, n. 1499, nella parte in cui prevede che è soggetta alla fornitura di energia elettrica gratuita ai sensi della legge della Regione Veneto n. 27 del 2020 la concessione Eusebio Energia s.r.l. 07/BR/GD, denominata Collicello;

2. del secondo elenco dell'Allegato B della deliberazione della Giunta della Regione Veneto 29 novembre 2022, n. 1499, nella parte in cui prevede che sono soggette alla fornitura gratuita di energia elettrica ai sensi della legge della Regione Veneto n. 27 del 2020, da sottop01Te a specifici accordi, la concessione in favore di ENEL Produzione s.p.a. G/0022 denominata Saviner, la concessione in favore di Primiero Energia s.p.a. GDI14BR, denominata Val Schener-Moline, la concessione in favore di Hydro Dolomiti Energia s.r.l. D0012 denominata Bussolengo-Chievo.



In allegato al ricorso si deposita:

\*\*\*

1. Giunta P.A.T. - deliberazione di autorizzazione alla lite del I O febbraio 2023;
2. Giunta Reg. V. - delibera 19 novembre 2022, n. 1499;
- 2.1. Giunta Reg. V. - Allegato A alla delibera 1499/2022;
- 2.2. Giunta Reg. V. - Allegato Balla delibera 1499/2022;
3. TRAP sentenza Marzotto 302/1980;
4. TSAP sentenza Marzotto 39/1992;
5. CORTE CASS. sentenza Marzotto 5626/1994;
6. PAT e STATO - verbale 31 marzo 2000 - consegna documenti derivazioni P.A.T.;
- 6.1. PAT e STATO - allegato a verbale 31 marzo 2000 - consegna documenti derivazioni P.A.T. - impianto Fedaia e Malga Ciapela;
7. PAT- nota 14 gennaio 2014 - proposta individuazione GDI a scavalco RV-2-5;
8. Reg.V. - nota 07.02.2014 - condivisione GDI che interessano i due titolari;
9. Giunta P.A.T. - delibera 7 giugno 2022 n. 996 - piano cessione energia ex art. 13 Statuto.

Trento, 13 febbraio 2023

avvocato Sabrina Azzolini

avvocato Giacomo Bernardi

## CONCORSI

(Codice interno: 497527)

### REGIONE DEL VENETO

#### **Direzione Organizzazione e Personale. Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio regionale del Veneto.**

Ai sensi del Protocollo d'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto per la gestione del personale, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 896 del 10 giugno 2014, le cui integrazioni sono state approvate con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto n. 75 del 15/12/2022 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1673 del 30/12/2022, nonché del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2023/2025, di cui al Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale del Veneto, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza del n. 4 del 26/01/2023, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio regionale del Veneto.

Si dà atto che non si è inteso dare corso alla previa procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 30, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, in base alla facoltà introdotta dall'art. 3, comma 8, della L. n. 56/2019, fino al 31/12/2024, di bandire procedure concorsuali e di effettuare le conseguenti assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure di cui al citato art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001.

La vacanza del posto messo a concorso è subordinata all'esito negativo delle procedure di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001. Nell'eventualità in cui il posto messo a concorso dovesse essere coperto mediante le suddette procedure, il bando si intenderà revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'Amministrazione regionale.

La partecipazione al concorso obbliga i candidati all'accettazione integrale delle disposizioni del presente bando.

L'Amministrazione regionale garantisce, inoltre, pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D.Lgs n. 165/2001.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente bando di concorso, trova applicazione la normativa statale, regionale e regolamentare vigente in materia.

#### **Art. 1 "Ruolo professionale, ambito di attività, job family"**

I compiti dei Dirigenti sono individuati dall'art. 19 della L.R. n. 53/2012 e ss.mm.ii., nonché dal Regolamento regionale del 18/02/2022, n. 1 "Regolamento interno di amministrazione e organizzazione ai sensi dell'articolo 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale del Veneto".

Per lo svolgimento dei compiti e delle mansioni previsti sono richieste competenze trasversali, tra le quali:

- Soluzione dei problemi e visione strategica;
- Gestione dei processi e promozione del cambiamento;
- Sviluppo dei collaboratori e guida del gruppo;
- Decisione responsabile e orientamento al risultato;
- Gestione delle relazioni interne ed esterne e capacità di negoziazione;
- Tenuta emotiva e consapevolezza organizzativa.

Per la posizione di lavoro messa a concorso, è richiesta, altresì, la capacità di presidio dei processi aziendali, al fine di garantire un supporto adeguato all'intera organizzazione regionale. La figura professionale ricercata si occupa delle politiche di sviluppo ICT, della corretta individuazione e del successivo utilizzo dei software a disposizione, dell'integrazione tra i sistemi informativi, mediante il coinvolgimento di aree differenti. Si tratta quindi di una figura operativa con un ruolo manageriale, chiamata altresì a proporre soluzioni software adatte all'organizzazione, a fornire strumenti ottimali per la gestione dei dati e delle informazioni e a porre in essere strategie di sicurezza adeguate, in un'ottica di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi/procedimenti definiti dall'Agenda per la Semplificazione, nel PIAO e negli altri atti di programmazione del Consiglio regionale del Veneto.

Le principali mansioni richieste sono: la gestione del team; il monitoraggio dei sistemi ICT; la pianificazione e lo sviluppo di progetti di empowerment dei sistemi ICT; lo sviluppo di nuovi progetti; la programmazione della configurazione di nuove macchine e nuovi software; la verifica della corretta gestione dei database aziendali; la messa a punto di strategie di Cyber

Security adeguate; la verifica del corretto funzionamento di software per la sicurezza; la stesura di linee guida, protocolli e procedure funzionali; la gestione del budget affidato all'area tecnica e delle procedure di acquisto; l'identificazione e la gestione di nuove esigenze aziendali che coinvolgono o che potrebbero coinvolgere l'ICT; la collaborazione costante con gli organi e le strutture del Consiglio regionale del Veneto.

Tra le principali competenze tecniche si richiede:

- Conoscenza dei linguaggi di programmazione più comuni;
- Conoscenza dei principali pacchetti gestionali;
- Competenze sistemistiche;
- Competenze in ambito Cyber Security;
- Competenze in ambito Software Engineering;
- Conoscenze base in ambito sviluppo e Web Design.

Ai fini della valutazione delle competenze e delle capacità, delle attitudini e delle motivazioni individuali saranno predisposte prove scritte e orali, finalizzate alla loro osservazione e valutazione comparativa, definite secondo metodologie e standard riconosciuti. Per la valutazione delle competenze trasversali potranno essere utilizzate: prove situazionali, test, colloqui motivazionali.

Per tali finalità, la Commissione esaminatrice sarà costituita con professionalità in grado di assolvere al compito di valutare conoscenze e capacità, motivazioni ed attitudini dei candidati.

## **Art. 2 "Trattamento normativo ed economico"**

Il trattamento normativo che verrà applicato agli assunti del concorso è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Dirigenziale delle Funzioni Locali.

Il trattamento economico spettante sulla base del C.C.N.L. vigente si compone di una retribuzione tabellare annua pari a Euro 45.260,77 oltre alla retribuzione di posizione, quella di risultato, definita ed erogata ai sensi del citato C.C.D.I. e sulla base dei sistemi di misurazione e di valutazione della performance, nonché all'indennità di vacanza contrattuale.

## **Art. 3 "Requisiti generali di ammissione"**

Per partecipare al concorso è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

- essere cittadini italiani ovvero essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, fatta salva in tal caso l'adeguata conoscenza della lingua italiana che verrà accertata nel corso delle prove;
- età non inferiore a 18 anni e non aver raggiunto il limite massimo per il collocamento a riposo;
- idoneità fisica allo specifico impiego <sup>[1]</sup>;
- aver ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare, laddove espressamente previste;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 9/5/1994 e art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001;
- non essere stati dichiarati decaduti da un impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello stato di cui al D.P.R. n. 3/1957;
- assenza di condanne penali definitive o provvedimenti definitivi del Tribunale o condanne o provvedimenti di cui alla L. n. 97/2001 che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego presso la Pubblica Amministrazione. Si precisa che, la sentenza emessa ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (c.d. patteggiamento) è equiparata ad una pronuncia di condanna <sup>[2]</sup>;
- assenza di interdizione o sottoposizione a misure che per legge escludono l'accesso agli impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
- assenza di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del codice penale, per le finalità di cui all'art. 35-bis, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 165/2001.

Tutti i requisiti generali di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento dell'assunzione.

È in facoltà dell'Amministrazione regionale disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dalla selezione per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli, effettuati anche a campione, emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

#### **Art. 4 "Requisiti specifici di ammissione"**

Ai fini dell'ammissione è richiesto, altresì, il possesso dei seguenti requisiti specifici previsti dal "Disciplinare per l'accesso all'impiego consiliare" approvato dall'Ufficio di Presidenza con la Delibera n. 56 del 27/09/2022:

- essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni e aver compiuto almeno cinque anni di servizio nell'area o categoria apicale; per i dipendenti del Consiglio regionale del Veneto reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni; ovvero essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali; ovvero aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni; ovvero aver maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea;
- possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea (DL), conseguito in vigenza del vecchio ordinamento universitario ovvero di uno dei diplomi (laurea specialistica o laurea magistrale) delle corrispondenti classi DM 509/99 e DM 270/04, ad essi equiparati ai sensi del DM 9/7/2009<sup>[3]</sup>:
  - ◆ Informatica;
  - ◆ Scienze dell'informazione;
  - ◆ Ingegneria delle telecomunicazioni;
  - ◆ Ingegneria elettrica;
  - ◆ Ingegneria elettronica;
  - ◆ Ingegneria gestionale;
  - ◆ Ingegneria informatica;
  - ◆ Matematica;
  - ◆ Statistica;
  - ◆ Scienze statistiche, demografiche e sociali;
  - ◆ Scienze statistiche ed attuariali;
  - ◆ Statistica ed informatica per l'azienda;

Per i titoli di studio conseguiti all'estero si applica quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001. Il candidato in possesso di titolo di studio estero può presentare domanda di partecipazione al concorso in attesa dell'equiparazione del titolo di studio, che dovrà essere comunque posseduta al momento dell'eventuale assunzione. La richiesta di equiparazione deve essere presentata al Dipartimento Funzione Pubblica e al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, entro la data di scadenza del presente bando<sup>[4]</sup>. Il riconoscimento o la richiesta di riconoscimento del titolo di studio estero devono essere allegati alla domanda di partecipazione al concorso con le modalità indicate al successivo art. 5.

I requisiti specifici di ammissione devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande che all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

È in facoltà dell'Amministrazione regionale disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dalla selezione per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli, effettuati anche a campione, emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

#### **Art. 5 "Modalità di presentazione delle domande"**

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione al concorso esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>. Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.

Le modalità di accesso sono le seguenti:

- a. Accesso con identità digitale: il candidato deve essere munito di Identità Digitale (SPID/CIE);

- b. Accesso con credenziali ISON: Le credenziali ISON vengono rilasciate dall'assistenza **in caso di cittadini stranieri residenti all'estero** che non possono dotarsi di SPID o della carta d'Identità Elettronica (CIE). In questo caso il candidato dovrà farne richiesta attraverso la funzione RICHIEDI ASSISTENZA presente nella sezione a sinistra.

Il candidato, una volta autenticato tramite l'Identità Digitale, se già registrato accederà direttamente a sistema, altrimenti dovrà completare la registrazione confermando e integrando (se necessario) i dati ottenuti dall'autenticazione e prendendo visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

Completata la registrazione, il candidato accederà a sistema e riceverà una mail contenente un codice di validazione da utilizzare per certificare la ricezione della mail.

Il candidato per procedere alla compilazione delle domande di partecipazione, dovrà prima validare l'indirizzo mail indicato in fase di registrazione, digitando il codice di validazione ricevuto via mail e selezionando **VERIFICA**.

Nel caso in cui la mail fornita in fase di registrazione non sia corretta e non consenta la ricezione del codice di validazione, è possibile correggere l'indirizzo mail e farsi inviare nuovamente il codice di validazione tramite il bottone **INVIA CODICE**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno **3 marzo 2023**, giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e verrà automaticamente disattivata alle ore 12.59.59 del giorno di scadenza, **3 aprile 2023**.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di scadenza è perentorio. Saranno quindi esclusi i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

## **1. ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO**

- ◆ selezionare l'icona "**ISCRIVITI**" corrispondente al concorso relativo al profilo al quale si intende partecipare. Nel caso di domanda per più di un profilo occorre ripetere l'iter di compilazione selezionando il relativo concorso. Seguire le istruzioni indicate nel **MANUALE ISTRUZIONI**, sempre visibile nella sezione a sinistra della pagina di accesso alla piattaforma;
- ◆ Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.
- ◆ Si inizia dalla scheda "**ANAGRAFICA**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "**aggiungi documento**" (dimensione massima 1 mb).
- ◆ Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. I titoli ed i requisiti possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

1. documento di identità valido;
2. documenti comprovanti i requisiti di cui all'art. 3 del presente bando "Requisiti di ammissione", che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il riconoscimento ovvero la richiesta del riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

1. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992;
2. i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), come previsto dal D.M. del 9/11/2021, attuativo di quanto disposto dall'art. 3, comma 4 bis, del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 113/2021, potranno richiedere che la prova scritta venga sostituita con un colloquio orale (sulla base della documentazione presentata che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia) o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. Il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento dovrà fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione. La richiesta della misura sostitutiva, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico legale dell'Azienda socio sanitaria di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione fornita dal candidato richiedente, individuerà l'adozione delle misure applicative a suo insindacabile giudizio.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere ad ogni conseguente effetto previsto dalla legge per false dichiarazioni.

**Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.**

## **2. ASSISTENZA**

**Le richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura di cui sopra e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

## **3. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura, **effettuata sotto la responsabilità del candidato e rigorosamente entro i termini di scadenza del bando di concorso, pena l'esclusione**, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO'.

#### **Art. 6 "Dichiarazioni da effettuare nelle domande"**

I candidati dovranno dichiarare all'interno del modulo di domanda di partecipazione:

- il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui all'articolo 4 del presente bando di concorso;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate, o misure che escludano secondo le leggi vigenti la nomina ai pubblici impieghi e gli eventuali procedimenti penali in fase di istruzione o pendenti;
- assenza di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del codice penale, per le finalità di cui all'art. 35-bis, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 165/2001
- l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni. I candidati devono comunicare tempestivamente l'eventuale variazione dei loro recapiti telematici dichiarati per la comunicazione con l'Amministrazione regionale;
- la percentuale di invalidità e l'eventuale diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. n. 104/1992 <sup>[5]</sup>;
- di essere soggetto con disturbi specifici di apprendimento e di richiedere l'applicazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 4 bis, del D.L. n. 80/2021 e dal D.M. 9/11/2021;
- l'eventuale possesso di titoli che conferiscano il diritto alla preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente <sup>[6]</sup>, con specificazione dei titoli stessi. L'omissione di tale dichiarazione non è sanabile una volta scaduti i termini di vigenza del presente bando di concorso. Il mancato inserimento del titolo di preferenza nella domanda di partecipazione comporta la non valutabilità dello stesso in sede di redazione della graduatoria finale di merito.

Non è sanabile e comporta **l'esclusione** dalla selezione:

- a. la mancanza di uno dei requisiti generali e specifici di cui agli artt. 3 e 4 del bando di concorso;
- b. la mancanza dei documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. la mancanza del riconoscimento ovvero della richiesta del riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

#### **Art. 7 "Valutazione dei titoli"**

Ai seguenti titoli, che non siano già valutati per l'ammissione al concorso e che dovranno essere dichiarati in modo puntuale e dettagliato dai candidati, sarà attribuito un punteggio massimo complessivo di **15** punti così ripartiti:

##### **a. Titoli di studio, abilitazioni e pubblicazioni: massimo 3 punti complessivi:**

- ◆ master I° livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti per l'ammissione al concorso, 0,25 punti per ciascuno;
- ◆ master II° livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti per l'ammissione al concorso, 0,5 punti per ciascuno;
  - ◇ DS (diploma di specializzazione *post lauream*) in materie attinenti al posto messo a concorso: 1 punto;
  - ◇ DR (dottorato di ricerca *post lauream*) in materie attinenti al posto messo a concorso: 1,5 punto.
  - ◇ Abilitazione professionale conseguita previo superamento di esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti dal bando per l'ammissione al concorso, punti 0,5.
  - ◇ altro diploma di laurea ovvero altra laurea specialistica o magistrale attinente al posto messo a concorso: 0,3 punti;
  - ◇ pubblicazioni: punti 0,2 ciascuna fino ad un massimo di punti 1. Saranno valutati esclusivamente gli articoli pubblicati su riviste scientifiche periodiche a rilevanza nazionale o internazionale e le pubblicazioni per le quali sia stato fatto il deposito legale ai sensi dell'art. 1 della legge 15 aprile 2004 n. 106 e di cui il/la candidato/a abbia presentato la

documentazione con le forme previste dal presente bando. Saranno valutate esclusivamente le pubblicazioni in relazione al grado di attinenza con i compiti demandati dalla legge e dai regolamenti di organizzazione alla Regione del Veneto, attinenti alla qualifica dirigenziale da attribuire oltre che alle materie oggetto delle prove d'esame. Le pubblicazioni in collaborazione saranno valutabili solo se è individuabile l'apporto del/la candidato/a, in relazione alla capacità di analisi e alla conoscenza della materia che esse denotano.

**b. Esperienza professionale, titoli di carriera e di servizio: massimo 10 punti complessivi:**

- ◆ Rapporti di lavoro subordinato, pubblico o privato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria corrispondente, per contenuto, grado di autonomia e responsabilità, alla qualifica immediatamente inferiore a quella dirigenziale, sono valutati con un punteggio di 0,5 punto per anno. Il punteggio massimo attribuibile per le suddette esperienze di servizio è di complessivi 5 punti.
- ◆ Esperienze professionali maturate con incarichi di Posizione Organizzativa o di Alta Professionalità sono valutate con un punteggio di punti 0,6 per anno. Il punteggio massimo attribuibile per le suddette esperienze di servizio è di complessivi 6 punti (si precisa che le esperienze valutabili in questa sezione sono quelle esclusivamente ascrivibili agli omologhi istituti contrattuali previsti dai contratti collettivi del pubblico impiego).
- ◆ Rapporti di lavoro subordinato, pubblico o privato, a tempo indeterminato o determinato, con incarichi di natura dirigenziale, sono valutati con un punteggio di 0,8 punto per anno. Il punteggio massimo attribuibile per le suddette esperienze di servizio è di complessivi 8 punti.

**c. Curriculum professionale debitamente documentato e redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.: massimo 2 punti complessivi**

Per la valutazione del Curriculum si seguiranno le disposizioni di cui all'art. 8, comma 5, della DGR n. 2144/2003. Nello specifico, saranno valutabili titoli non valutati nelle altre categorie.

Ai fini dell'attribuzione dei titoli di cui alla precedente lettera b):

- ◆ **i periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato;**
- ◆ **le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a quindici giorni;**
- ◆ **in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;**
- ◆ **la mancata indicazione degli esatti termini di inizio e fine dei rapporti di lavoro comporterà la non valutazione dei medesimi;**
- ◆ **ai fini del punteggio è valutabile solo il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto come requisito di ammissione.**

La valutazione dei titoli e la comunicazione del punteggio riportato verranno effettuate da parte della Commissione Esaminatrice dopo l'espletamento delle prove scritte, limitatamente ai candidati che abbiano sostenuto le prove stesse, prima dell'avvio della loro correzione.

**Art. 8 "Prove concorsuali"**

Le prove concorsuali sono finalizzate alla valutazione delle conoscenze, capacità, attitudini e motivazioni individuali attraverso prove scritte ed orali finalizzate alla loro osservazione e valutazione, anche comparativa.

Prima prova scritta.

Sarà richiesto ai candidati di sviluppare un elaborato da cui sia possibile rilevare la corretta trattazione di problematiche direttamente riferibili alla conoscenza delle seguenti materie, oltre che la capacità di fornire soluzioni appropriate in rapporto a determinate complessità proprie dell'amministrazione che bandisce il concorso.

Le materie oggetto della prova sono:

- Conoscenze in ambito ICT relativamente agli aspetti necessari per l'implementazione delle funzioni di sviluppo e gestione riferite ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture;



- Aspetti normativi e tecnici in materia di accessibilità per i siti della P.A. e OpenData;
- Norme specifiche in materia di digitalizzazione, gestione documentale, conservazione a norma e dematerializzazione, secondo quanto indicato nelle Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025 e nell'Agenda per la Semplificazione 2020/2026;
- Norme in materia di e-government, dematerializzazione, Agenda Digitale e Piano Triennale per l'Informatica nella PA; infrastrutture ICT regionali e nazionali;
- Conoscenze dei principali sistemi operativi;
- Conoscenze dei sistemi di memorizzazione dati, archiviazione e modalità di accesso;
- Conoscenze in materia di sicurezza informatica;
- Principi relativi al trattamento, alla salvaguardia e alla protezione dei dati in relazione a quanto previsto da GDPR;
- Conoscenze della normativa in materia di trasparenza e in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione;
- Elementi di diritto civile, con particolare riferimento alla disciplina delle obbligazioni e dei contratti, con particolare riferimento ai servizi ICT;
- Decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e ss.mm.ii.- Codice dei contratti pubblici, limitatamente alle procedure per la fornitura di beni e servizi;
- Ordinamento regionale con particolare riferimento all'assetto delle competenze, delle funzioni e dell'organizzazione del Consiglio regionale del Veneto.

### Seconda prova scritta.

La seconda prova scritta potrà consistere nella proposizione di tematiche e quesiti, riferibili alle materie oggetto della prima prova scritta, che pongano i candidati nelle condizioni di dover individuare, motivare e formulare risposte congruenti con gli obiettivi attesi, consentendo la verifica del livello di conoscenza degli argomenti e degli aspetti essenziali del profilo attitudinale quali: la capacità di risoluzione dei problemi, la visione sistemica, il pensiero strategico, l'orientamento al risultato, etc..

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno ottenuto in entrambe le prove scritte il punteggio minimo di 21/30.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. **Saranno esclusi dal concorso i candidati che risulteranno assenti alle prove nei luoghi, alle date e agli orari stabiliti.**

I risultati delle prove scritte saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso appositi avvisi ed elenchi formati con riferimento all'ID domanda attribuito automaticamente dalla procedura telematica di iscrizione al concorso, quindi pubblicati sul sito internet della Regione del Veneto alla voce "**BANDI, AVVISI, CONCORSI**". **Anche in questo caso, la pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.**

### Prova orale:

Durante la prova orale potrà richiedersi ai candidati, oltre a rispondere a quesiti sulle materie stabilite dal bando, di cimentarsi in una o più prove situazionali, quali a titolo di esempio la presentazione, la *interview simulation*, intervista comportamentale, in sito alle quali saranno valutati gli elementi riguardanti a leadership del candidato, le sue doti comunicative, la capacità di gestire lo stress, le capacità relazionali. In questa sede potrà essere oggetto di approfondimento degli aspetti inerenti alla motivazione individuale posti alla base dell'assunzione del ruolo dirigenziale. A tal fine potranno quindi essere utilizzati, anche alternativamente, i seguenti strumenti:

- prove situazionali;
- test;
- colloqui motivazionali.

La prova orale si svolgerà in presenza nel rispetto di quanto previsto dai protocolli sanitari vigenti e si intende superata con il conseguimento di una votazione minima di 21/30.

Il calendario con i candidati ammessi a prova orale e le modalità di svolgimento della prova saranno pubblicati sul sito internet della Regione del Veneto alla voce "**BANDI, AVVISI, CONCORSI**". **Anche in questo caso, la pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.**

Le prove concorsuali si svolgeranno nel rispetto dell'eventuale adozione di misure compensative per i candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della L. n. 104/1992, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della L. n. 170/2010. Nelle selezioni non contestuali l'Amministrazione assicura comunque la trasparenza e l'omogeneità delle

prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

La Commissione esaminatrice sarà composta da esperti nelle materie di concorso, in grado di assolvere al compito di valutare conoscenze e capacità, motivazioni ed attitudini dei candidati. La Commissione definisce in seduta plenaria procedure e criteri di valutazione omogenei e vincolanti per tutte le sottocommissioni, laddove ne venga disposta la sua suddivisione. Tali procedure e criteri di valutazione saranno pubblicati sul sito internet regionale alla voce "**BANDI, AVVISI, CONCORSI**". **La pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.**

Si precisa che la Regione del Veneto non fornirà ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi sui quali preparare le prove concorsuali.

L'Amministrazione si riserva di escludere, con provvedimento motivato, in qualunque momento della procedura concorsuale, anche successivo all'espletamento delle prove di concorso, i candidati che risultino in difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per la mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

### **Art. 9 "Graduatoria di merito"**

Il punteggio finale è dato dalla somma della media conseguita nelle prove scritte (massimo 30 punti risultanti dalla media delle 2 prove scritte), con il punteggio riportato nella valutazione dei titoli (massimo 15 punti) con il voto riportato nella prova orale (massimo 30 punti).

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove concorsuali, formerà la graduatoria di merito dei candidati con l'indicazione del punteggio da ciascuno conseguito e la trasmetterà unitamente ai verbali delle operazioni concorsuali al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, che, verificata la regolarità del procedimento, formerà la graduatoria finale, applicando eventuali diritti di preferenza ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del DPR n. 487/1994, riportato per estratto e in allegato al presente bando. In caso di parità di merito e di titoli, ha la preferenza il candidato più giovane d'età<sup>[7]</sup>.

La graduatoria finale approvata è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto: i termini per eventuali impugnative decorrono dalla data di pubblicazione o da quella della notificazione individuale, se precedente. Dalla data di approvazione decorre il termine di validità di cui all'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

### **Art. 10 "Assunzione dei vincitori"**

L'assunzione del vincitore da parte del Consiglio regionale del Veneto avverrà previa verifica del possesso dei requisiti prescritti ed è subordinata alle disposizioni in materia di reclutamento del personale, nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio vigenti al momento dell'assunzione medesima, nonché alle effettive disponibilità finanziarie del Consiglio regionale del Veneto negli esercizi di riferimento.

L'assunzione avverrà in coerenza con la programmazione annuale delle assunzioni contenuta nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale del Consiglio regionale per il triennio 2023/2025, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 4 del 26/01/2023.

L'assunzione avviene mediante stipula di contratto individuale di lavoro<sup>[8]</sup>. La non accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato formulata comporterà la cancellazione dalla graduatoria finale del concorso.

Il dirigente assunto in servizio sarà soggetto ad un periodo di prova la cui durata è stabilita in sei mesi. Ai fini del completamento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dirigente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti<sup>[9]</sup>.

La mancata presa di servizio alla data stabilita, senza giustificato motivo, sarà considerata come rinuncia all'assunzione stessa.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. n. 165/2001, il vincitore del concorso dovrà permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

La graduatoria finale potrà essere utilizzata in coerenza con la normativa vigente. Il Consiglio regionale del Veneto si riserva, in ogni caso, di non procedere all'assunzione del vincitore qualora intervenissero normative vincolistiche o chiarimenti interpretativi ostativi alle assunzioni, in caso di pregiudizio ai vincoli di bilancio o, ancora, in caso di assenza di scoperture in

dotazione organica.

Il Consiglio regionale del Veneto si riserva in ogni caso di valutare l'utilizzazione della graduatoria finale per scorrimenti ulteriori rispetto all'assunzione del vincitore, sia a tempo indeterminato che determinato anche mediante convenzione con altre pubbliche amministrazioni ex art. 3, comma 61 della L. n. 350/2003, solo ed esclusivamente nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

A differenza della rinuncia alla proposta di assunzione a tempo indeterminato, la rinuncia alla eventuale proposta di assunzione a tempo determinato non determina l'esclusione dalla graduatoria degli idonei.

### **Art. 11 "Informativa sul trattamento dei dati personali"**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE<sup>[10]</sup>, noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento dello stesso concorso, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

Il Delegato al trattamento dei dati che li riguardano, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Giuseppe Franco, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 - Venezia.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla selezione.

La graduatoria e gli elenchi saranno pubblicati nei limiti previsti dalla normativa vigente. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento concorsuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai candidati competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto a chiedere al delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati medesimi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero l'opposizione al loro trattamento. I candidati possono, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali presso la Regione del Veneto, Data Protection Officer, con sede a Cannaregio 168 - 30121 Venezia, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati. La casella mail, a cui potranno rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che li riguardano è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it).

I candidati hanno quindi il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA (email: [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it); PEC: [protocollo@pec.gpdp.it](mailto:protocollo@pec.gpdp.it); centralino +39 06.696771).

### **Art. 12 "Contatti"**

Per avere chiarimenti ulteriori sul presente bando è possibile utilizzare l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web del portale <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>.

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale Dott. Giuseppe Franco

[1] L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego dei candidati idonei della selezione sarà effettuato da parte dell'Amministrazione regionale con l'osservanza delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e di quelle per le categorie protette, al momento dell'immissione in servizio.

[2] Articolo 15 L. n. 55/1990.

[3] Pubblicato nella G.U. del 7/10/2009, n. 233.

[4] Informazioni relativamente alle procedure di riconoscimento per l'accesso ai pubblici concorsi sono reperibili al link ministeriale:

<https://www.mur.gov.it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1>

[5] "La persona portatrice di handicap sostiene le prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap. Nella domanda di partecipazione al concorso e all'esame per l'abilitazione alle professioni il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi."

[6] D.P.R. n. 487/1994 art. 5, commi 4 e 5, in allegato.

[7] Art. 3, comma 7, L. 127/1997.

[8] Art. 14 CCNL Area Dirigenza Regioni e autonomie locali del 10/04/1996.

[9] Art. 15 CCNL Area Dirigenza Regioni e autonomie locali del 10/04/1996.

[10] Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio regionale del Veneto del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 80 del 27 febbraio 2023, pubblicato in parte seconda - sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(seguono allegati)

**ALLEGATO “CATEGORIE RISERVATARIE E PREFERENZE. ART. 5, COMMI 4 E 5, D.P.R. 9/5/1994, N. 487”**

4. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età<sup>11</sup>.

<sup>11</sup> L'art. 3, comma 7, L. 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, L. 16 giugno 1998, n. 191, ha disposto che, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, sia preferito il candidato più giovane di età

(Codice interno: 496881)

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

**Ricerca di personale Tecnico di Neurofisiopatologia.**

L'Associazione "La Nostra Famiglia" - IRCCS "E. Medea" - UOS di Epilessia e Neurofisiologia Clinica, con sede in Conegliano (TV) e Pieve di Soligo (TV), C.F. e P.I. 00307430132, ricerca n. 1 tecnico di neurofisiopatologia a tempo pieno, preferibilmente con esperienza sia in campo pediatrico che dell'adulto. L'Unità di Epilessia svolge attività di Video-EEG (compresi monitoraggio prolungati), potenziali evocati multimodalitari, stimolazione magnetica.

Assunzione a tempo pieno e determinato con CCNL delle strutture sanitarie private associate ARIS-AIOP livello D.

Le candidature dovranno pervenire entro il **30 aprile 2023** tramite mail a [ufficiopersonale.conegliano@lanostrafamiglia.it](mailto:ufficiopersonale.conegliano@lanostrafamiglia.it). Seguirà colloquio.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria UOS Epilessia, Via Costa Alta, 37 - 31015 Conegliano (TV). Tel. 0438.414229.

Responsabile Amministrativo di Polo Dr. Andrea Piccin

(Codice interno: 496878)

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

**Ricerca n. 1 Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica per attività nel Presidio di Riabilitazione Extra-ospedaliera.**

Il candidato dovrà essere in possesso della laurea triennale in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica classe SNT/02 (Professioni sanitarie della riabilitazione) e dovrà essere regolarmente iscritto all'albo di appartenenza. Si richiede di svolgere attività in ambito educativo-riabilitativo con utenti con disabilità in età evolutiva, prevalentemente con disturbi del neurosviluppo, mediante progetti di presa in carico in regime ambulatoriale e diurno.

Assunzione per un anno a tempo pieno (38h/sett) con CCNL per il personale dipendente da residenze sanitarie assistenziali e centri di riabilitazione possibilità di trasformazione a tempo indeterminato.

Le candidature dovranno pervenire entro il **31 marzo 2023** tramite posta ordinaria o e-mail: [ufficiopersonale.conegliano@lanostrafamiglia.it](mailto:ufficiopersonale.conegliano@lanostrafamiglia.it). Seguirà colloquio.

Per informazioni rivolgersi alla Dr.ssa Roberta Gianduzzo - Coordinatore area educativa - Tel 0438/4141.

Responsabile Amministrativo di Polo Dr. Andrea Piccin

(Codice interno: 496879)

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

**Ricerca n. 2 Educatori professionali sanitari (SNT-2) per attività nel Presidio di Riabilitazione Extra-ospedaliera.**

Il candidato dovrà essere in possesso della laurea triennale in Educazione Professionale classe SNT/02 (Professioni sanitarie della riabilitazione) e dovrà essere regolarmente iscritto all'albo degli Educatori Professionali Sanitari. Si richiede di svolgere attività in ambito educativo-riabilitativo con utenti con disabilità in età evolutiva mediante progetti di presa in carico in regime ambulatoriale, diurno e/o a ciclo continuo.

Assunzione per un anno a tempo pieno (38h/sett) livello F - CCNL per il personale dipendente da residenze sanitarie assistenziali e centri di riabilitazione con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato.

Le candidature dovranno pervenire entro il **30 aprile 2023** tramite posta ordinaria o e-mail: [ufficiopersonale.conegliano@lanostrafamiglia.it](mailto:ufficiopersonale.conegliano@lanostrafamiglia.it). Seguirà colloquio.

Per informazioni rivolgersi alla Dr.ssa Roberta Gianduzzo - Responsabile Operativo - Tel 0438/4141.

Responsabile Amministrativo di Polo Dr. Andrea Piccin



(Codice interno: 496880)

## AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

**Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa U.O.C. di Cardiologia-UCIC dell'Ospedale di Feltre. (Ruolo: Sanitario - Profilo professionale: Medico - Disciplina: Cardiologia).**

In esecuzione della deliberazione n. 100 del 15.2.2023, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA U.O.C. DI CARDIOLOGIA-UCIC DELL'OSPEDALE DI FELTRE. Ruolo: Sanitario - Profilo professionale: Medico - Disciplina: Cardiologia.

L'incarico - che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo - sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 e dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1096 del 6.9.2022, avente ad oggetto: "Conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica, veterinaria e sanitaria nelle aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale del Veneto. Sostituzione, in applicazione dell'articolo 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, delle linee di indirizzo approvate con D.G.R. n. 343 del 19 marzo 2013".

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

## 1) PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Il profilo del dirigente da incaricare è descritto nell'allegato A.

## 2) REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso sono i seguenti:

## Requisiti generali

- a. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare alla procedura selettiva:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente.

Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

- b. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.
- c. Idoneità fisica alle mansioni. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.
- d. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.
- e. Non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

## Requisiti specifici

- a. Laurea in medicina e chirurgia;
- b. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- c. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di cardiologia o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina stessa o equipollente; in alternativa, anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina

di cardiologia. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nel D.M. 184/2000. Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. 30.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

- d. Curriculum, previsto dal punto 6 dell'allegato A) alla DGRV 1096/2022, in cui siano documentate la specifica attività professionale e l'esperienza maturata da completare direttamente nella procedura on-line all'atto della compilazione dell'istanza di partecipazione. La domanda generata dal sistema di iscrizione on line è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le informazioni e dichiarazioni richieste per la partecipazione al presente avviso e, come tale, sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. del 6 settembre 2022, n. 1096.
- e. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997, gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, produrne copia cartacea.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso

### 3) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito

<https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere esclusivamente prodotta tramite procedura telematica, presente sul sito sopra indicato, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate entro tale termine e secondo le modalità indicate al successivo paragrafo.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia l'uso di personal computer, piuttosto che di dispositivo mobile. Si consiglia, inoltre, di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

### 4) PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E ISCRIZIONE AL CONCORSO.

Per la registrazione e l'iscrizione al concorso deve essere seguita la procedura di seguito descritta.

#### FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- 1) Collegarsi al sito internet: <https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>.
- 2) Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale), in quanto, a seguito di questa operazione, il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- 3) Collegarsi, una volta ricevuta la email, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

#### FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

- 1) Dopo aver inserito username e password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- 2) Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

- 3) Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- 4) Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".
- 5) Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che, via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative ed i campi obbligatori) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Pertanto, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- 6) Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta fac simile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

**ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- 7) Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

- 8) Il candidato riceverà una mail di conferma di avvenuta iscrizione, con allegato pdf della domanda compilata on line.

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "Annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato deve ripetere le stesse operazioni indicate dal numero 6 al numero 7 della "Fase 2: iscrizione on line".

La procedura telematica di presentazione della domanda potrebbe richiedere di effettuare obbligatoriamente la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) di alcuni documenti. In tal caso l'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format. I file PDF possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si suggerisce di leggere attentamente il "MANUALE ISTRUZIONI" della procedura di cui sopra presente sul sito di iscrizione.

Nella stessa istanza il candidato potrà dichiarare di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tale dichiarazione dovrà essere supportata da idonea certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o di tempi aggiuntivi. La certificazione medica e la dichiarazione di cui sopra dovranno essere allegate direttamente nella procedura on-line.

Le richieste di assistenza tecnica devono essere inoltrate esclusivamente tramite l'apposita funzione "Richiedi assistenza". Queste verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro e soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio Concorsi, e comunque non potranno essere soddisfatte il giorno di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione della domanda comporterà la non ammissibilità al concorso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Si precisa che, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 5, l'invio, anche se per raccomandata o PEC, di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà preso in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare eventuali comunicazioni concernente il presente avviso all'indirizzo di posta

elettronica/PEC indicato dal candidato nella domanda on-line.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni dei recapiti di residenza e/o domicilio nonché di posta elettronica/PEC che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo: protocollo.aulss1@pecveneto.it.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti di residenza e/o domicilio nonché di posta elettronica/PEC da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

#### 5) EVENTUALI PUBBLICAZIONI DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), strettamente pertinenti alla disciplina, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando l'allegato B.

Modalità di presentazione della documentazione inerente le pubblicazioni

La presentazione in formato cartaceo delle pubblicazioni, dovrà avvenire entro il termine perentorio di scadenza del bando, secondo una delle seguenti modalità:

1. mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Belluno - Via Feltre n. 57 - 3° piano), negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
2. mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
3. invio al sotto riportato indirizzo di Posta Elettronica Certificata - PEC, unitamente alla scansione di un valido documento di identità:  
protocollo.aulss1@pecveneto.it

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena perdita dei relativi benefici di valutazione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria che se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato e l'indicazione del protocollo e della data del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata e inviata tramite PEC, per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali, dovrà essere in formato PDF.

#### 6) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIRETTAMENTE NELLA PROCEDURA ON-LINE

Alla procedura on-line di iscrizione all'avviso i candidati devono allegare mediante upload:

1. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; nello specifico, dovrà essere prodotta specifica attestazione rilasciata dall'ente o azienda presso i quali l'attività è stata svolta;
2. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Nello specifico, dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

Tutti i titoli che il candidato intende dichiarare ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice dovranno essere caricati esclusivamente nella procedura on-line.

#### 7) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni e dalla D.G.R. n. 1096 del 6.9.2022.

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima del giorno fissato.

#### 8) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi.

I punteggi a disposizione della commissione sono 80, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione, considerate anche le ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede in cui si svolgerà l'eventuale colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale ([www.aulss1.veneto.it/concorsi](http://www.aulss1.veneto.it/concorsi) e [avvisi/Servizio personale](#)) almeno 15 giorni prima della data fissata. Unitamente al suddetto avviso verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla presente procedura selettiva.

I suddetti avvisi, che sostituiscono la comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati partecipanti alla presente procedura selettiva.

La mancata ammissione sarà altresì comunicata agli interessati all'indirizzo di posta elettronica/PEC indicata dagli aspiranti nella domanda on-line.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La relazione della commissione, redatta in forma sintetica, sarà pubblicata nel sito internet aziendale, unitamente al profilo professionale del dirigente da incaricare ed ai curricula dei candidati presentatisi al colloquio.

#### 9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale nominerà il candidato, al quale conferire l'incarico, risultato il primo nella graduatoria predisposta dalla commissione esaminatrice (in caso di parità di punteggio dovrà essere nominato il candidato più giovane di età).

Con il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, conforme allo schema tipo adottato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 342 del 19.3.2013, con eventuali modifiche o integrazioni ritenute necessarie dall'Azienda.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini del conferimento dell'incarico, non devono sussistere le cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8.4.2013, n. 39.

#### 10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Dolomiti (U.O.C. Gestione Risorse Umane), per le finalità di gestione della procedura, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati

anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il candidato gode dei diritti di cui alle disposizioni sopra citate.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

#### 11) RESTITUZIONE DOCUMENTI

I candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro dodici mesi dalla data di adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico, la restituzione, con spesa a proprio carico, dei documenti presentati con la domanda di partecipazione alla procedura selettiva. Decorso i dodici mesi, l'Azienda procederà al macero del materiale. Non verranno restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale del professionista incaricato.

#### 12) DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi, decorrenti dalla data della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia di cui al D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997, al CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria vigente e alla D.G.R.V. n. 1096 del 6.9.2022.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, presso l'Ufficio Concorsi della sede di Feltre (tel. 0439/883746 - 883693 - 883586).

Copia integrale del presente avviso è consultabile nel sito internet [www.aulss1.veneto.it](http://www.aulss1.veneto.it).

Il Direttore Generale dott.ssa Maria Grazia Carraro

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO



ALLEGATO

## AVVISO PUBBLICO

**DIREZIONE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI  
CARDIOLOGIA**

\* \* \* \* \*

**Profilo di Ruolo****del Direttore di Struttura Complessa****Cardiologia****PRESIDIO OSPEDALIERO DI FELTRE****AZIENDA ULSS 1 DOLOMITI**

<b>Titolo dell'incarico</b>	Direttore di Struttura Complessa di Cardiologia di Feltre Azienda Ulss 1 Dolomiti
<b>Luogo di svolgimento dell'incarico</b>	L'attività verrà svolta presso la sede operativa dell'UOC di Cardiologia del presidio ospedaliero di Feltre per tutto l'ambito territoriale di competenza. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
<b>Superiore gerarchico</b>	Direttore Dipartimento di Area Medica, Direttore Medico di Presidio, Direttore Funzione Ospedaliera, Direttore Sanitario, Direttore Generale.
<b>Principali relazioni operative</b>	Direzione Aziendale, Direzione Ospedaliera, Direzione Distrettuale, Unità Operative distrettuali e ospedaliere, medicina convenzionata.
<b>Principali responsabilità e comportamenti attesi</b>	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - la gestione della leadership e aspetti manageriali - il governo clinico - la gestione e l'esperienza tecnico-professionale

**Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa**

<b>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione aziendale e saperli contestualizzare nel proprio ambito operativo, promuovendo lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.</li> <li>• Deve possedere capacità manageriali, finalizzate ad una corretta pianificazione, programmazione ed organizzazione delle risorse assegnate</li> <li>• Deve saper rilevare i bisogni dell'utenza sulla base dei dati epidemiologici disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare strategie e modalità di intervento, promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.</li> <li>• Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.</li> <li>• Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.</li> <li>• Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</li> </ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</li> <li>• Deve conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige.</li> <li>• Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.</li> <li>• Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.</li> <li>• Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa.</li> <li>• Deve collaborare efficacemente ed in integrazione con le altre unità operative aziendali (in particolare con la UOC di Oncologia di Belluno) promuovendo il lavoro di rete attraverso l'utilizzo di protocolli e piani di intervento condivisi, attivando sinergie e risorse nel rispetto dei ruoli e delle relative responsabilità.</li> <li>• Deve utilizzare in modo corretto ed appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione</li> </ul>
<b>Governo clinico</b>	<p>Il Direttore di UOC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.</li> <li>• Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</li> <li>• Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione ed all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.</li> <li>• Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.</li> </ul>
<b>Pratica clinica e gestionale specifica</b>	<p>Il Direttore deve gestire in prima persona e coordinare le attività in ambito cardiologico. Al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna dovrà svolgere, coordinare e gestire le attività di reparto generando valore aggiunto all'organizzazione complessiva dell'UOC e del Presidio Ospedaliero.</p> <p>Il Direttore deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• possedere una adeguata conoscenza, competenza ed esperienza professionale e gestionale, documentate e validate da una casistica quali-quantitativamente descritta, nei diversi ambiti della disciplina, con particolare riguardo all'attività di elettrofisiologia, tenendo in debita considerazione la mission prevista della UOC dalle schede di dotazione ospedaliera, la sede della UOC e le caratteristiche del presidio ospedaliero in cui è inserita</li> <li>• possedere conoscenze e competenze organizzativo/gestionali, oltre che di trattamento, sui percorsi di trattamento in emergenza/urgenza ed in elezione cardiologica</li> <li>• possedere capacità di praticare e gestire l'attività di cura nei diversi setting assistenziali, al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna</li> <li>• possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi e nuove tecniche</li> </ul>



	<p>di cura che ottimizzano la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• possedere capacità di adottare ogni possibile soluzione per organizzare l'attività ambulatoriale di pertinenza, al fine di rispettare le priorità cliniche e gli standard regionali in tema di liste d'attesa</li> <li>• poter dimostrare la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO. ed essere in grado di sviluppare e predisporre linee guida e protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione anche con i MMG. Deve possedere capacità di operare in stretta integrazione multidisciplinare con tutti i professionisti delle Strutture e dei servizi specialistici che intervengono nei percorsi assistenziali; in particolare, esperienza di interazione con le strutture territoriali per la gestione del paziente cardiologico</li> <li>• impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. Deve coordinare le attività dei Dirigenti Medici che, ognuno per la propria specialità e competenza, operano nell'U.O., sviluppando un clima interno favorente la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori</li> <li>• possedere capacità professionali, organizzative e manageriali, e documentata esperienza per la gestione, organizzazione e direzione di una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostiche-terapeutiche, formative e di ricerca</li> <li>• controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con specialisti di altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi</li> <li>• progettare e realizzare percorsi assistenziali che: <ul style="list-style-type: none"> <li>siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;</li> <li>garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione;</li> <li>adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;</li> <li>favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;</li> <li>integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;</li> <li>tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.</li> </ul> </li> </ul> <p>L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.</p>
<p><b>Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto</b></p>	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della Unità Operativa, in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze specifiche che <b>devono</b> essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver padronanza dei percorsi diagnostico terapeutici ed assistenziali, oltre che competenze ed esperienza diretta di tutte le patologie cardiologiche e cardiovascolari. Deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica di patologia cardiologica, con particolare riguardo alla elettrofisiologia e dimostrare di possedere competenza nei diversi ambiti della disciplina, con particolare riguardo alle attività di elettrofisiologia. Il Candidato deve aver praticato tale attività in prima persona, con comprovata pluriennale esperienza presso reparti ospedalieri di almeno medie dimensioni.</p>	

(ALLEGATO B)

Al DIRETTORE GENERALE  
Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti  
Via Feltre, 57  
32100 BELLUNO

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**  
**(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)**

RIFERIMENTO: Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa di \_\_\_\_\_ dell'Ospedale di \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che **gli articoli e le pubblicazioni** (abstract, pubblicazione, capitolo di libro, comunicazione a convegno/congresso, poster) dichiarati nel format on-line, di seguito indicati e allegati sono conformi all'originale:

.....  
.....  
.....

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante

\_\_\_\_\_

(Codice interno: 496856)

## AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

**Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa U.O.C. di Medicina Generale dell'Ospedale di Feltre. (Ruolo: Sanitario - Profilo professionale: Medico - Disciplina: Medicina Interna).**

In esecuzione della deliberazione n. 99 del 15.2.2023, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA U.O.C. DI MEDICINA GENERALE DELL'OSPEDALE DI FELTRE.

Ruolo: Sanitario - Profilo professionale: Medico - Disciplina: Medicina Interna

L'incarico - che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo - sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 e dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1096 del 6.9.2022, avente ad oggetto: "Conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica, veterinaria e sanitaria nelle aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale del Veneto. Sostituzione, in applicazione dell'articolo 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, delle linee di indirizzo approvate con D.G.R. n. 343 del 19 marzo 2013".

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

## 1) PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Il profilo del dirigente da incaricare è descritto nell'allegato A.

## 2) REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso sono i seguenti:

## Requisiti generali

- a. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare alla procedura selettiva:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente.

Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

- b. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.
- c. Idoneità fisica alle mansioni. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.
- d. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.
- e. Non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

## Requisiti specifici

- a. Laurea in medicina e chirurgia;
- b. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- c. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di medicina interna o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina stessa o equipollente; in alternativa, anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina

di medicina interna. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nel D.M. 184/2000. Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. 30.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

- d. Curriculum, previsto dal punto 6 dell'allegato A) alla DGRV 1096/2022, in cui siano documentate la specifica attività professionale e l'esperienza maturata da completare direttamente nella procedura on-line all'atto della compilazione dell'istanza di partecipazione. La domanda generata dal sistema di iscrizione on line è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le informazioni e dichiarazioni richieste per la partecipazione al presente avviso e, come tale, sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. del 6 settembre 2022, n. 1096.
- e. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997, gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, produrne copia cartacea.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso

### 3) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito

<https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere esclusivamente prodotta tramite procedura telematica, presente sul sito sopra indicato, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate entro tale termine e secondo le modalità indicate al successivo paragrafo.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia l'uso di personal computer, piuttosto che di dispositivo mobile. Si consiglia, inoltre, di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

### 4) PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E ISCRIZIONE AL CONCORSO.

Per la registrazione e l'iscrizione al concorso deve essere seguita la procedura di seguito descritta.

#### FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1) Collegarsi al sito internet: <https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>.

2) Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale), in quanto, a seguito di questa operazione, il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

3) Collegarsi, una volta ricevuta la email, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

#### FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1) Dopo aver inserito username e password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- 2) Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- 3) Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- 4) Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".
- 5) Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che, via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative ed i campi obbligatori) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Pertanto, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- 6) Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta fac simile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

**ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- 7) Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
- 8) Il candidato riceverà una mail di conferma di avvenuta iscrizione, con allegato pdf della domanda compilata on line.

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "Annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato deve ripetere le stesse operazioni indicate dal numero 6 al numero 7 della "Fase 2: iscrizione on line".

La procedura telematica di presentazione della domanda potrebbe richiedere di effettuare obbligatoriamente la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) di alcuni documenti. In tal caso l'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format. I file PDF possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si suggerisce di leggere attentamente il "MANUALE ISTRUZIONI" della procedura di cui sopra presente sul sito di iscrizione.

Nella stessa istanza il candidato potrà dichiarare di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tale dichiarazione dovrà essere supportata da idonea certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o di tempi aggiuntivi. La certificazione medica e la dichiarazione di cui sopra dovranno essere allegare direttamente nella procedura on-line.

Le richieste di assistenza tecnica devono essere inoltrate esclusivamente tramite l'apposita funzione "Richiedi assistenza". Queste verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro e soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio Concorsi, e comunque non potranno essere soddisfatte il giorno di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione della domanda comporterà la non ammissibilità al concorso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Si precisa che, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 5, l'invio, anche se per raccomandata o PEC, di ulteriore documentazione non

richiesta dal presente bando non verrà preso in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare eventuali comunicazioni concernente il presente avviso all'indirizzo di posta elettronica/PEC indicato dal candidato nella domanda on-line.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni dei recapiti di residenza e/o domicilio nonché di posta elettronica/PEC che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo: protocollo.aulss1@pecveneto.it.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti di residenza e/o domicilio nonché di posta elettronica/PEC da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

#### 5) EVENTUALI PUBBLICAZIONI DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), strettamente pertinenti alla disciplina, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando l'allegato B.

Modalità di presentazione della documentazione inerente le pubblicazioni

La presentazione in formato cartaceo delle pubblicazioni, dovrà avvenire entro il termine perentorio di scadenza del bando, secondo una delle seguenti modalità:

1. mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Belluno - Via Feltre n. 57 - 3° piano), negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
2. mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
3. invio al sotto riportato indirizzo di Posta Elettronica Certificata - PEC, unitamente alla scansione di un valido documento di identità:  
protocollo.aulss1@pecveneto.it

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena perdita dei relativi benefici di valutazione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria che se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato e l'indicazione del protocollo e della data del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata e inviata tramite PEC, per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali, dovrà essere in formato PDF.

#### 6) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIRETTAMENTE NELLA PROCEDURA ON-LINE

Alla procedura on-line di iscrizione all'avviso i candidati devono allegare mediante upload:

1. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; nello specifico, dovrà essere prodotta specifica attestazione rilasciata dall'ente o azienda presso i quali l'attività è stata svolta;
2. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Nello specifico, dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

Tutti i titoli che il candidato intende dichiarare ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice dovranno essere caricati esclusivamente nella procedura on-line.

#### 7) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni e dalla D.G.R. n. 1096 del 6.9.2022.

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima del giorno fissato.

#### 8) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi.

I punteggi a disposizione della commissione sono 80, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione, considerate anche le ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede in cui si svolgerà l'eventuale colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale ([www.aulss1.veneto.it/concorsi](http://www.aulss1.veneto.it/concorsi) e [avvisi/Servizio personale](http://avvisi/Servizio%20personale)) almeno 15 giorni prima della data fissata. Unitamente al suddetto avviso verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla presente procedura selettiva.

I suddetti avvisi, che sostituiscono la comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati partecipanti alla presente procedura selettiva.

La mancata ammissione sarà altresì comunicata agli interessati all'indirizzo di posta elettronica/PEC indicata dagli aspiranti nella domanda on-line.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La relazione della commissione, redatta in forma sintetica, sarà pubblicata nel sito internet aziendale, unitamente al profilo professionale del dirigente da incaricare ed ai curricula dei candidati presentatisi al colloquio.

#### 9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale nominerà il candidato, al quale conferire l'incarico, risultato il primo nella graduatoria predisposta dalla commissione esaminatrice (in caso di parità di punteggio dovrà essere nominato il candidato più giovane di età).

Con il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, conforme allo schema tipo adottato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 342 del 19.3.2013, con eventuali modifiche o integrazioni ritenute necessarie dall'Azienda.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini del conferimento dell'incarico, non devono sussistere le cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8.4.2013, n. 39.

#### 10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Dolomiti (U.O.C. Gestione Risorse Umane), per le finalità di gestione della procedura, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il candidato gode dei diritti di cui alle disposizioni sopra citate.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

#### 11) RESTITUZIONE DOCUMENTI

I candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro dodici mesi dalla data di adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico, la restituzione, con spesa a proprio carico, dei documenti presentati con la domanda di partecipazione alla procedura selettiva. Decorso i dodici mesi, l'Azienda procederà al macero del materiale. Non verranno restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale del professionista incaricato.

#### 12) DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi, decorrenti dalla data della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia di cui al D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997, al CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria vigente e alla D.G.R.V. n. 1096 del 6.9.2022.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, presso l'Ufficio Concorsi della sede di Feltre (tel. 0439/883746 - 883693 - 883586).

Copia integrale del presente avviso è consultabile nel sito internet [www.aulss1.veneto.it](http://www.aulss1.veneto.it).

Il Direttore Generale dott.ssa Maria Grazia Carraro

(seguono allegati)



REGIONE DEL VENETO



ALLEGATO A)

AVVISO PUBBLICO

**DIREZIONE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI  
MEDICINA GENERALE**

\* \* \* \* \*

**Profilo di Ruolo  
del Direttore di Struttura Complessa  
Medicina Generale**

Ospedale di Feltre  
AZIENDA ULSS 1 DOLOMITI

<b>Titolo dell'incarico</b>	Direttore di Struttura Complessa di Medicina Generale dell'Ospedale di Feltre Azienda Ulss 1 Dolomiti
<b>Luogo di svolgimento dell'incarico</b>	L'attività verrà svolta presso la sede operativa dell'UOC di Medicina Generale dell'Ospedale di Feltre, nell'ambito del dipartimento di area medica di Feltre. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
<b>Superiore gerarchico</b>	Direttore Dipartimento di area medica di Feltre, Direttore Medico di Presidio, Direttore Funzione Ospedaliera, Direttore Sanitario, Direttore Generale.
<b>Principali relazioni operative</b>	Direzione Ospedaliera, Direzione Aziendale, Direzione Distrettuale, Unità Operative ospedaliere e distrettuali, medicina convenzionata.
<b>Principali responsabilità e comportamenti attesi</b>	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - la gestione della leadership e aspetti manageriali - il governo clinico - la gestione e l'esperienza tecnico-professionale

<b>Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa</b>	
<b>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione aziendale e saperli contestualizzare nel proprio ambito operativo, promuovendo lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.</li> <li>• Deve possedere capacità manageriali, finalizzate ad una corretta pianificazione, programmazione ed organizzazione delle risorse assegnate</li> <li>• Deve saper rilevare i bisogni dell'utenza sulla base dei dati epidemiologici disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare strategie e modalità di intervento, promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.</li> <li>• Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento, con particolare riferimento all'organizzazione dell'Ospedale.</li> <li>• Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.</li> <li>• Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli</li> </ul>

	<p>obiettivi stabiliti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</li> <li>• Deve conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige.</li> <li>• Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.</li> <li>• Deve promuovere un clima collaborativo; capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.</li> <li>• Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa.</li> <li>• Deve collaborare efficacemente ed in integrazione con le altre unità operative aziendali dell'ospedale e le strutture territoriali promuovendo il lavoro di rete attraverso l'utilizzo di protocolli e piani di intervento di percorsi condivisi tra ospedale e territorio per la continuità delle cure, attivando sinergie e risorse nel rispetto dei ruoli e delle relative responsabilità, .</li> <li>• Deve dimostrare conoscenze e capacità per risolvere le criticità legate alla dimensione organizzativa di una uoc che opera in area montana.</li> </ul>
<p><b>Governo clinico</b></p>	<p>Il Direttore di UOC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.</li> <li>• Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</li> <li>• Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione ed all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.</li> <li>• Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.</li> </ul>
<p><b>Pratica clinica e gestionale specifica</b></p>	<p>Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di uoc al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.</p> <p>Il Direttore deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• avere una adeguata esperienza e capacità di gestione clinica nell'ambito delle patologie internistiche, in acuto ed elettive, che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali;</li> <li>• comprovata esperienza nell'organizzazione e gestione dell'attività, con particolare riferimento alla specificità del presidio ospedaliero;</li> <li>• possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, per i pazienti interni (ricovero ordinario) e per i pazienti esterni (ambulatorio, day service), anche in sintonia con la rete dell'assistenza territoriale, in particolare nei percorsi dell'urgenza-emergenza, al fine di garantire il ricorso appropriato al regime di ricovero;</li> <li>• avere esperienza e capacità organizzative nella gestione e nella programmazione dell'attività in integrazione con i servizi domiciliari, le strutture territoriali di cure</li> </ul>

	<p>intermedie e di cure primarie;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• possedere l'attitudine allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari regimi assistenziali compresi gli aspetti di gestione dei pazienti pluripatologici; inoltre, deve sviluppare processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e di integrazione multidisciplinare;</li> <li>• deve poter dimostrare la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO. ed essere in grado di sviluppare e predisporre linee guida e protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con i MMG</li> <li>• mantenere un clima interno che favorisca lo sviluppo dello spirito di appartenenza, la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori;</li> <li>• attitudine allo sviluppo del lavoro di equipe ed alla direzione di risorse umane dedicate alla gestione di malati cronici all'interno della rete e in collaborazione con i servizi territoriali;</li> </ul> <p>Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con specialisti di altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi.</p> <p>Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.</p> <p>Deve saper promuovere l'empowerment degli utenti e dei famigliari, coinvolgendoli nel processo di cura e riabilitazione assicurandone la partecipazione diretta alla definizione degli obiettivi e nella realizzazione degli interventi e nella loro valutazione.</p> <p>L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.</p>
<p><b>Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto</b></p>	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che <b>devono</b> essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato un'esperienza lavorativa nell'ambito della medicina generale, con esperienze specifiche sia nel settore della gestione della patologia internistica dei pazienti ricoverati, che nella normale attività ambulatoriale, oltre che gestione ed esperienza nella cura delle principali sindromi internistiche, nella prevenzione e trattamento in reparto, una casistica ambulatoriale, oltre che di collaborazione e rete con la medicina di famiglia.</p>	

(ALLEGATO B)

AI DIRETTORE GENERALE  
Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti  
Via Feltre, 57  
32100 BELLUNO

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**  
**(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)**

RIFERIMENTO: Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa di \_\_\_\_\_ dell'Ospedale di \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che **gli articoli e le pubblicazioni** (abstract, pubblicazione, capitolo di libro, comunicazione a convegno/congresso, poster) dichiarati nel format on-line, di seguito indicati e allegati sono conformi all'originale:

.....  
.....  
.....

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante

\_\_\_\_\_

(Codice interno: 496883)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

**Avviso pubblico per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di direzione medica di presidio ospedaliero.**

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di direzione medica di presidio ospedaliero.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con cadenza quindicinale o mensile.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 - 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: [www.aulss1.veneto.it](http://www.aulss1.veneto.it).

Il Direttore Generale dott.ssa Maria Grazia Carraro

(Codice interno: 497017)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

**Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di tecnico sanitario di radiologia medica - area dei professionisti della salute e dei funzionari - professioni tecnico sanitarie.**

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di tecnico sanitario di radiologia medica - area dei professionisti della salute e dei funzionari - professioni tecnico sanitarie.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, coincide con **il 30 giugno 2023**. Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet [www.aulss4.veneto.it](http://www.aulss4.veneto.it) sezione Concorsi e Incarichi - Avvisi pubblici.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 497016)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

**Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di tecnico sanitario di laboratorio biomedico - area dei professionisti della salute e dei funzionari - professioni tecnico sanitarie.**

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di tecnico sanitario di laboratorio biomedico - area dei professionisti della salute e dei funzionari - professioni tecnico sanitarie.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, coincide con **il 30 giugno 2023**. Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet [www.aulss4.veneto.it](http://www.aulss4.veneto.it) sezione Concorsi e Incarichi - Avvisi pubblici.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 496357)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

**Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Operativa Complessa "Neurologia" - Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Neurologia - Area Medica e delle Specialità Mediche.**

**BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "NEUROLOGIA"**

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 196 del 15.02.2023, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA

"NEUROLOGIA"

**Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico -**

**Disciplina: Neurologia - Area Medica e delle Specialità Mediche**

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1096 del 06.09.2022, avente ad oggetto. "Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale. Articolo 20 della legge 5 agosto 2022, n. 118", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

#### **PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Neurologia" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Neurologia" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata, sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate dall'articolo 45 del vigente Atto aziendale e dall'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle specifiche attività assistenziali della disciplina di competenza nei diversi contesti di cura provinciali, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura, con particolare riguardo all'impiego di modelli organizzativi, procedure assistenziali, tecniche e strumentazioni innovativi:

1. attività di ricovero ospedaliero in urgenza e programmato (per esempio, in regime diurno, week, ordinario; Stroke Unit di Rovigo; consulenze per pazienti ricoverati; integrazione assistenziale e organizzativa con le attività della Uoc Neurochirurgia e la UOC Neuroradiologia; integrazione funzionale con le altre strutture ospedaliere pubbliche e



- private accreditate);
2. attività ambulatoriali specialistiche intra-ospedaliere, extra-ospedaliere e in telemedicina;
  3. supporto alle attività dei Pronto Soccorso (consulenze, osservazione breve intensiva, ecc.);
  4. interfaccia con le attività territoriali (MMG/PLS, ADI, COT, strutture intermedie e strutture residenziali per anziani e disabili, Case della Comunità).

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata", all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle Raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);
- supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;
- favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, sedute operatorie, ecc.);
- sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto del fascicolo sanitario elettronico;
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio".

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

## REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. **idoneità fisica all'impiego**: sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;

3. **nessun limite di età:** a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
4. **godimento dei diritti civili e politici;** non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

## REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

1. **laurea in medicina e chirurgia;**
2. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.** L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

4. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 1096/2022, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;
5. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992, così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, dal D. Lgs. n. 171/2016 ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 della legge 5 agosto 2022, n. 118, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

## PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo**

**alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

#### 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>
- **Clickare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

#### 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Clickare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento".
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

#### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
4. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;

5. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
6. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;
7. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
8. tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
9. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

**ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

**La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso.**

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

**Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.**

### 3: ASSISTENZA

**Le richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

### 4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

**NOTA BENE:** si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

### COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096 del 06.09.2022.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale ([www.aulss5.veneto.it](http://www.aulss5.veneto.it)), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

### MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del curriculum** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo**

**punti 5).**

Il **colloquio**, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice, a seguito della valutazione complessiva, redige la graduatoria di merito dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

**TRASPARENZA**

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 1096/2022, il profilo professionale del dirigente da incaricare, la nomina della Commissione esaminatrice, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, contenente la graduatoria finale, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.

**CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area della Sanità del 19.12.2019, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342, in attuazione dell'art. 11, c. 2, della L.R. Veneto n. 23/2012 e confermato con DGRV n. 1096 del 06.09.2022.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria di candidati.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

#### **NORME FINALI**

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 342 del 19.03.2013 e n. 1096 del 06.09.2022, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: [www.aulss5.veneto.it](http://www.aulss5.veneto.it).

Il Direttore Generale Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

## ALLEGATO A)

### **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA**

L'Azienda Ulss 5 Polesana di Rovigo, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (di seguito "Titolare"), rilascia la presente informativa all'Interessato nel rispetto della disciplina europea e italiana in materia di protezione dei dati personali.

Il Titolare ha nominato un responsabile della protezione dei dati (DPO), che l'Interessato potrà contattare scrivendo al seguente recapito: [rpd@aulss5.veneto.it](mailto:rpd@aulss5.veneto.it).

#### **1. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

#### **2. Periodo di conservazione dei dati**

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo



necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

### **3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto**

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

### **4. Modalità del trattamento**

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

### **5. Categorie di destinatari**

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza

attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

#### **6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale**

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

#### **7. Videosorveglianza**

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti

Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

#### **8. Diritti degli interessati**

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti, solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Per esercitare i propri diritti, l'Interessato può utilizzare il modulo disponibile <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924> al seguente link [protocollo@aulss5.veneto.it](mailto:protocollo@aulss5.veneto.it) e inoltrarlo al seguente recapito: [protocollo@aulss5.veneto.it](mailto:protocollo@aulss5.veneto.it). L'Interessato ha anche il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente in materia, Garante per la protezione dei dati personali ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)).

(Codice interno: 496398)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

**Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Operativa Complessa "Urologia di Adria" - Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Urologia - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche.**

**BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "UROLOGIA DI ADRIA"**

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 197 del 15.02.2023, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

**DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "UROLOGIA DI ADRIA"**

**Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Urologia - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche**

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1096 del 06.09.2022, avente ad oggetto. "Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale. Articolo 20 della legge 5 agosto 2022, n. 118", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

#### **PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Urologia di Adria" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Urologia di Adria" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata, sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate dall'articolo 45 del vigente Atto aziendale e dall'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle specifiche attività assistenziali della disciplina di competenza nei diversi contesti di cura provinciali, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura, con particolare riguardo all'impiego di modelli organizzativi, procedure assistenziali, tecniche e strumentazioni innovativi:

1. attività di ricovero ospedaliero in urgenza e programmato (per esempio, in regime diurno, week, ordinario; consulenze per pazienti ricoverati; integrazione assistenziale e organizzativa con le altre strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate);
2. attività di sala operatoria;
3. attività ambulatoriali specialistiche intra-ospedaliere, extra-ospedaliere e in telemedicina;
4. supporto alle attività del Pronto Soccorso (consulenze, osservazione breve intensiva, ecc.);

5. interfaccia con le attività territoriali (MMG/PLS, ADI, COT, strutture intermedie e strutture residenziali per anziani e disabili, Case della Comunità).

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata", all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle Raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);
- supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;
- favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, sedute operatorie, ecc.);
- sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto del fascicolo sanitario elettronico;
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio".

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

## REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. **idoneità fisica all'impiego**: sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
3. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
4. **godimento dei diritti civili e politici**; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

## REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

1. **laurea in medicina e chirurgia;**
2. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.** L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

4. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 1096/2022, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;
5. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992, così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, dal D. Lgs. n. 171/2016 ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 della legge 5 agosto 2022, n. 118, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

## PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

#### 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>
- **Clickare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

**Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

#### 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Clickare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "**aggiungi documento**".
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

#### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
4. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
5. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
6. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;
7. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

8. tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
9. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

**ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

**La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso.**

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

**Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.**

### 3: ASSISTENZA

**Le richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

### 4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

**NOTA BENE:** si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di



avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

### COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096 del 06.09.2022.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale ([www.aulss5.veneto.it](http://www.aulss5.veneto.it)), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

### MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del curriculum** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio**, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice, a seguito della valutazione complessiva, redige la graduatoria di merito dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

## **TRASPARENZA**

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 1096/2022, il profilo professionale del dirigente da incaricare, la nomina della Commissione esaminatrice, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, contenente la graduatoria finale, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.

## **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area della Sanità del 19.12.2019, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342, in attuazione dell'art. 11, c. 2, della L.R. Veneto n. 23/2012 e confermato con DGRV n. 1096 del 06.09.2022.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria di candidati.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

## **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

**NORME FINALI**

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 342 del 19.03.2013 e n. 1096 del 06.09.2022, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: [www.aulss5.veneto.it](http://www.aulss5.veneto.it).

Il Direttore Generale Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

## ALLEGATO A)

### **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA**

L'Azienda Ulss 5 Polesana di Rovigo, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (di seguito "Titolare"), rilascia la presente informativa all'Interessato nel rispetto della disciplina europea e italiana in materia di protezione dei dati personali.

Il Titolare ha nominato un responsabile della protezione dei dati (DPO), che l'Interessato potrà contattare scrivendo al seguente recapito: [rpd@aulss5.veneto.it](mailto:rpd@aulss5.veneto.it).

#### **1. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

#### **2. Periodo di conservazione dei dati**

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo

necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

### **3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto**

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

### **4. Modalità del trattamento**

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

### **5. Categorie di destinatari**

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza

attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

#### **6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale**

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

#### **7. Videosorveglianza**

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti

Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

#### **8. Diritti degli interessati**

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti, solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Per esercitare i propri diritti, l'Interessato può utilizzare il modulo disponibile <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924> al seguente link [protocollo@aulss5.veneto.it](mailto:protocollo@aulss5.veneto.it) e inoltrarlo al seguente recapito: [protocollo@aulss5.veneto.it](mailto:protocollo@aulss5.veneto.it). L'Interessato ha anche il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente in materia, Garante per la protezione dei dati personali ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)).

(Codice interno: 496028)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

**Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella Disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica (Delibera D.G. n. 182 del 15.02.2023).**

L'Azienda ULSS 5 Polesana di Rovigo ha indetto un avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella Disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione all'avviso, è disponibile nel sito aziendale - sezione Concorsi e Avvisi: [www.aulss5.veneto.it](http://www.aulss5.veneto.it)

**Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 23.59 del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato



(Codice interno: 496018)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

**Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella Disciplina di Radioterapia (Delibera D.G. n. 181 del 15.02.2023).**

L'Azienda ULSS 5 Polesana di Rovigo ha indetto un avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella Disciplina di Radioterapia;

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione all'avviso, è disponibile nel sito aziendale - sezione Concorsi e Avvisi: [www.aulss5.veneto.it](http://www.aulss5.veneto.it)

**Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 23.59 del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 496834)

**AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA**  
**Graduatorie Avvisi Pubblici.**

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 483/1997 e dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 220/2001 si pubblicano le graduatorie dei seguenti Avvisi Pubblici:

**Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di Collaboratori Professionali Sanitari - INFERMIERI - categoria "D" - Bando n. 67/2022**

<b>ELENCO FINALE CANDIDATI IDONEI</b> <b>(3<sup>a</sup> scadenza 10 dicembre 2022)</b>	
1	ACQUASALIENTE ALESSIA
2	ANTONIAZZI CARLO
3	BALLARIN ANDREA
4	BOCCARDO ALESSIO
5	BRADESCU VICTORIA
6	BRENCI FLAMINIA
7	BRESOLIN ELISA
8	BRIAUNYTE ROBERTA
9	CAMPANA MATTIA
10	CAPPOZZO ALESSANDRO
11	CECCON EFREM
12	CERULLO FRANCESCO
13	CHAMBERLAIN NOEMI
14	COPPOLA SILVANA
15	CORTESE MARICA
16	DE MARCHI BEATRICE
17	DI PINTO ANTONELLA
18	FANTINATO ELENA
19	FERRARA FRANCESCO
20	FILIBERTI BIANCA MARIA
21	FORESTAN SOFIA
22	GIANNICO SOFIA
23	GUIDOLIN VALENTINA
24	LANUBILE STEFANO
25	MAGNABOSCO CAMILLA
26	MATTIELLO ELISABETTA
27	MENEGUZZO MARTINA
28	MOLINARI ANNAMARIA
29	PINTOR SIMONETTA
30	PIVOTTO VALENTINA
31	ROSSI CATERINA MARIA
32	RUSSO SIMONE
33	SARNATARO ANNAMARIA
34	SOLIGO EMILIA
35	TORRES CACERES PATRICIA DIANE
36	ZANCHETTA BEATRICE
37	ZORDAN MARTA

(Deliberazione n. 2420 del 23.12.2022)

<b>ELENCO FINALE CANDIDATI IDONEI</b> <b>(4<sup>a</sup> scadenza 9 gennaio 2023)</b>	
1	BIOLCATI ILARIA
2	CALABRESE DONATO

3	CARLI GABRIELE
4	DARGENIO SILVIA
5	DE MATTEIS FRANCESCO
6	DE SIATO ANTONIO
7	DELLA TORRE MARCO
8	DILEO DOMENICA
9	GALVAN SARA
10	GIOIA FABIO
11	GIRARDI GIORGIA
12	LAZARIN KLEONA
13	MAGLIULO LUCIA
14	MANCIURIA NATALE
15	NARDELLA LUCIA CELESTE
16	PARISI ANGELA
17	PISCOPO ANGELA
18	ROSSI ELISABETTA
19	SEGAFREDO MATTEO
20	SPEROTTO EMMA
21	STELLUTI GIUSEPPE PIO
22	TREVISAN ILARIA
23	TROTTA FEDERICA
24	VALENTE GIAELE

(Deliberazione n. 79 del 20.01.2023)

**Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di Collaboratori Professionali Sanitari - FISIOTERAPISTI- categoria "D" - Bando n. 52/2022.**

<b>POSIZ.</b>	<b>CANDIDATO</b>	<b>PUNTI</b>
1	SCACCO VENERA	18,657
2	TECCE FRANCESCA	10,743
3	CINEL CINZIA	10,055
4	BIZZOTTO FRANCESCA MARIA	7,933
5	FERRARO PAOLA	7,125
6	PINO RICCARDO	7,096
7	CAROLLO NAIR	4,189
8	PORCELLUZZI LUCA	4,176
9	ZANINI MARIACHIARA	4,076
10	BEFFA PAOLO	3,712
11	BORDIGNON DARIA	3,677
12	PAOLICELLI ANNA	3,404
13	MARCOLINI GIORGIO	2,984
14	MARI GIANLUCA	2,837
15	VICIDOMINI MICHELE	2,767
16	STRANO SALVATORE	2,667
17	VALENTINI RICCARDO	2,549
18	DI CORATO COSIMO	2,483
19	BAGNARA ARIANNA	2,298
20	FANTINATO FABIO	2,139
21	GASTALDI ANGELA	2,013
22	ARTUSO GIOVANNI	1,912
23	LONGINO FEDERICA	1,874
24	D'AURELIO STEFANIA	1,749
25	MUNARI NICHOLAS	1,689
26	STAMEGNA GIAMMARCO	1,687
27	TISSOT MARIANNA	1,619

28	BUSELLATO VELI	1,528
29	DELLA LONGA LUCA	1,501
30	FABIANO ANNALINA IULA	1,353
31	MARZOLA ELENA	1,209
32	PICCININI PAOLO	1,178
33	TUSONI FRANCESCA	1,137
34	CALDAROLA GIOVANNI	1,095
35	MARAONE ARIANNA	0,842
36	GIACOMELLO ANDREA	0,779
37	DI NUCCI DANIELE	0,731
38	DI MARINO MARIANNA	0,683
39	PACE FRANCESCO	0,584
40	CORALLO GIOVANNI	0,572
41	FRIGO ANNA	0,439
42	DE ROSSO LUCA	0,435
43	ZAMBERLAN LAURA	0,424
44	BELLINI DIMITRI	0,238
45	ONELLI CAMILLA	0,227
46	MALOSTO CAMILLA	0,208
47	TUMOLERO DIANDRA	0,184
48	ZOVI GIORGIA	0,174
49	RIGONI SABRINA	0,010

(Deliberazione n. 2246 del 02.12.2022)

**Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di Collaboratori Professionali Sanitari - TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO- categoria "D" - Bando n. 76/2022**

<b>ELENCO FINALE CANDIDATI IDONEI</b>	
<b>(1^ scadenza 23 ottobre 2022)</b>	
<b>(2^ scadenza 28 novembre 2022)</b>	
<b>(3^ scadenza 22 dicembre 2022)</b>	
1)	CALABRO' MICHELE
2)	CESINO ANGELA
3)	DARINO ALESSANDRA
4)	DI MAURO ENZO
5)	FANIZZA ROBERTO
6)	FRINO ADRIANA
7)	LELLA LUCIA
8)	LUNGHI MSEMWA AGEN PETER
9)	MARROCCU FABIOLA
10)	PAGANO CARLOTTA
11)	SANTANIELLO MARIA
12)	VERDECCHIA GIORGIA

(Deliberazione n. 8 del 10.01.2023)

<b>ELENCO FINALE CANDIDATI IDONEI</b>	
<b>(4^ scadenza 21 GENNAIO 2023)</b>	
1)	COSENTINO MARIA PIA
2)	LELLA LUCIA
3)	MENEGUZZO NICOLA
4)	NAPOLITANO ROSA
5)	PIEROBON FEDERICA
6)	SARCINA VINCENZO
7)	SPAGNUOLO ANNARITA

8)	TAVERNITI ANNA MARIA
9)	TINELLO ROCCO

(Deliberazione n. 183 del 03.02.2023)

**Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di Collaboratori Professionali Sanitari - OSTETRICHE - categoria "D" da assegnare all'Ospedale nodo di rete Asiago - Bando n. 86/2022**

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	PESA IDA	2,900
2	FIGLIUZZI ROSELLA	1,917
3	LODDO SARA	1,800
4	LANTIERI ELEONORA	1,738
5	MOLINARI CARMEN	1,360
6	LA VOLPE BRIGIDA	1,270
7	SCARITO MELANIA	0,723
8	ATTIANI DEBORA	0,665
9	GIANCOLA PIERPAOLO	0,650
10	CARRARO MARTINA	0,617
11	CABRAS MARTA	0,614
12	MELILLO CHIARA	0,479
13	MORIELLO VIVIANA	0,413
14	SPINA ILENIA	0,389
15	DECIMI SOFIA	0,379
16	TRAVINO ALESSIA	0,261
17	BERNARDINI SILVIA	0,220
18	FANARA MARTA	0,196
19	GRIMALDI ROSAMARIA	0,184
20	CAROLLO BEATRICE	0,182
21	GRILLO GLORIA	0,168
22	VELAJ EVA	0,167
23	SIPALA ORNELLA	0,150
24	CALIGNANO MARTINA PIA	0,146
25	BULFONE LAURA	0,130
26	MINNITI ERSILIA	0,125
27	PAPARO VALERIA	0,121
28	GIUSTINIANI MARIA	0,112
29	BELCORE NISSI	0,096
30	MARTORANA STEFANIA	0,089
31	GIAPPONE EMANUELA	0,082
32	PENSA YLENIA	0,074
33	LEO ANNA MORENA	0,071
34	BELLOPEDE PASQUALINA	0,071
35	DI FABRIZIO FRANCESCA	0,060
36	MARTINIELLO GENNICA	0,054
37	CASAROTTO FRANCESCA	0,026
38	DAMIANI TRIPOLINO LUCIANA	0,020
39	PICELLO ALESSIA	0,012
40	FERRANDINO ROSALBA	0,012
41	VELARDITA GIULIA	0,011
42	SANTACATTERINA LUCIA	0,010
43	BADILE ANNA	0,008
44	CROVARI VALENTINA	0,004
45	VENDITTI MARIA CHIARA	0,003
46	GIANNONI MARTA	0,002
47	DE GUGLIELMI BRIGIDA	0,002

<b>48</b>	DAL POZZO IRENE	<b>0,000</b>
<b>49</b>	MARDEGAN CHIARA	<b>0,000</b>
<b>50</b>	LORENZI MARTINA	<b>0,000</b>
<b>51</b>	GAMBINO SARA	<b>0,000</b>
<b>52</b>	MAGNETTI ELENA	<b>0,000</b>
<b>53</b>	DISCONZI SARA	<b>0,000</b>
<b>54</b>	BERTELLE CLAUDIA	<b>0,000</b>
<b>55</b>	SANTI EMMA	<b>0,000</b>
<b>56</b>	SANTILLO MIRIAM	<b>0,000</b>
<b>57</b>	DE MARZI LAURA	<b>0,000</b>

(Deliberazione n. 122 del 27.01.2023)

**Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: GINECOLOGIA E OSTETRICIA - Bando n. 29/2022.**

<b>GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZATI</b>		
<b>POSIZ</b>	<b>CANDIDATO</b>	<b>PUNTI</b>
<b>1</b>	VARONE GAETANO	<b>10,445</b>

<b>GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI</b>		
<b>POSIZ</b>	<b>CANDIDATO</b>	<b>PUNTI</b>
<b>1</b>	BARBIERI BEATRICE	<b>0,366</b>
<b>2</b>	SIMONETTO CHIARA	<b>0,364</b>
<b>3</b>	FINO STEFANIA	<b>0,306</b>
<b>4</b>	CALIDONA CARMELO	<b>0,148</b>
<b>5</b>	MADONIA SARA	<b>0,086</b>
<b>6</b>	BIGHELLI GIULIA	<b>0,066</b>

(Deliberazione n. 13 del 13.01.2023)

IL DIRETTORE U.O.C. Gestione Risorse Umane - dott.ssa Sara Baldassin

(Codice interno: 496894)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Odontotecnico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari.**

In esecuzione della deliberazione n. 240 del 17.02.2023, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Odontotecnico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena l'esclusione dall' avviso stesso, prodotta **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** (link: <https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it>) entro **il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel BUR del Veneto**.

Il testo integrale del bando è reperibile nel sito [www.aulss8.veneto.it](http://www.aulss8.veneto.it) alla voce concorsi/avvisi pubblici (tempo determinato).

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss 8 Berica - Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza. Tel. 0444/753641-7320-7458.

Il Direttore Generale

(Codice interno: 496900)

**AZIENDA ZERO**

**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 27 posti di DIRIGENTE MEDICO - disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area di Sanità Pubblica Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 88 del 21/2/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

**n. 27 posti di**

**DIRIGENTE MEDICO - disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica**

**a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo**

Area di Sanità Pubblica

Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 4 posti;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 9 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 3 posti;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 5 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - n. 1 posto;

per complessivi n. 27 posti.

**I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.**

**I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:**

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,
- Azienda Ulss n. 8 Berica,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera,



**le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:**

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,
- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 6 Euganea,
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019, n. 258 del 9/3/2021 e n. 417 del 12/4/2022, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021 n. 113, "*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*";
- decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", per le norme espressamente richiamate dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.;
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, "*Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- regolamento regionale 15 settembre 2017, n. 3, "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 2), della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 5 settembre 2017.

Inoltre, il presente concorso pubblico è disciplinato dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando concorsuale in quanto *lex specialis* della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

#### **REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 e s.m.i., così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 e s.m.i. possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i., come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

#### **REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

*ovvero, in alternativa:*

b2) regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i. e del D.M. del 31/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

### **CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile in nessun caso, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione "concorsi e avvisi", nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande".

### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "concorsi e avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella Sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.), in materia di protezione dei dati personali, e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i. per la parte non abrogata.

### **CODICE IDENTIFICATIVO**

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un codice identificativo alfanumerico riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA**

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;
- c) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza; l'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 8/11/2021;
- d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva;
- e) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
- f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
- g) un numero massimo di 10 pubblicazioni editate a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando l'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

## **ASSISTENZA APPLICATIVO**

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 877. 8324 - 8170 - 8437- 8126 - 8314 - 8312 - 8191 - 8321 - 8439 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

## **PROCEDURA DI PRESELEZIONE**

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati nel sito internet aziendale nella sezione "concorsi e avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a dieci volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

La valutazione della prova preselettiva è effettuata assegnando un punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte errate, non date o marcate con due o più opzioni.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nel sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "concorsi e avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste alla successiva sezione "ammissione e modalità di convocazione alle prove d'esame".

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva", dovrà allegare idonea documentazione comprovante il suddetto stato di invalidità.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali.

#### **AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME**

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla pubblicazione del suddetto provvedimento a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "concorsi e avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 7 Pedemontana, Ulss n. 8 Berica e Ulss n. 9 Scaligera la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e

20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

### **COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e all'art. 9, comma 1, lett. a) del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

La commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA:	punti 30;
PROVA PRATICA:	punti 30;
PROVA ORALE:	punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

#### **PROVA SCRITTA:**

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

#### **PROVA PRATICA:**

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

#### **PROVA ORALE:**

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

### **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., come segue:

1. titoli di carriera	punti 10;
2. titoli accademici e di studio	punti 3;
3. pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3;
4. curriculum formativo e professionale	punti 4.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i., mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. 31/1/1998 e s.m.i..

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

### **GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formula due graduatorie di merito per ciascuna Azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis, della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994 e s.m.i., nonché all'art. 2-ter del D.L. n. 18 del 17/3/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/4/2020 e s.m.i..

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "concorsi e avvisi". Tale pubblicazione avverrà tramite la pubblicazione del cognome e nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di

utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

**Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato, da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

**Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.**

#### **OPERAZIONI DI SORTEGGIO**

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

#### **VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO**

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dal Reg. (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.



Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 496902)

**AZIENDA ZERO**

**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di DIRIGENTE FISICO - disciplina Fisica Sanitaria a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area di Fisica Sanitaria Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Fisico.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 91 del 21/2/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

**n. 4 posti di****DIRIGENTE FISICO - disciplina Fisica Sanitaria****a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo**

Area di Fisica Sanitaria

Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Fisico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 1 Dolomiti** - n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana** - n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 5 Polesana** - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Istituto Oncologico Veneto IRCCS** - n. 1 posto;

per complessivi n. 4 posti.

**I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.**

**I candidati che sceglieranno di concorrere per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana la cui procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:**

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Istituto Oncologico Veneto IRCCS.

Nel predetto caso, qualora la procedura dovesse consentire la copertura del relativo posto, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura del posto a mezzo della predetta procedura di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura del posto a mezzo della predetta procedura, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019, n. 258 del 9/3/2021 e n. 417 del 12/4/2022, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";

- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021 n. 113, "*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*";
- decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", per le norme espressamente richiamate dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.;
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, "*Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- decreto del Ministero della Salute 23 marzo 2018, "*Ordinamento della professione di chimico e fisico*";
- regolamento regionale 15 settembre 2017, n. 3, "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 2), della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 5 settembre 2017.

Inoltre, il presente concorso pubblico è disciplinato dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando concorsuale in quanto *lex specialis* della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

#### **REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 e s.m.i., così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 e s.m.i. possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i., come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti

falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

#### **REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

a) Laurea Magistrale in Fisica (LM-17);

b1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

*ovvero, in alternativa:*

b2) regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i. e del D.M. del 31/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei chimici e dei fisici, Sezione A - Fisica. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 6, comma 5, lett. e) del Decreto del Ministero della Salute del 23/3/2018, è possibile iscriversi all'Ordine dei chimici e dei fisici - sezione A - Fisica oltre che nei casi di possesso dei requisiti previsti dalle lettere a), b), c), d) del medesimo comma, anche a seguito del conseguimento della specializzazione in Fisica medica o Fisica sanitaria.

Per tale ragione, i candidati, iscritti al corso di specializzazione a partire dal terzo anno e non ancora iscritti all'Ordine in quanto non in possesso dei requisiti previsti dalle lettere a), b), c), d) dell'art. 6, comma 5 del Decreto sopracitato, possono presentare domanda di partecipazione al concorso e, al momento dell'eventuale chiamata in servizio dovranno, oltre ad aver conseguito la specializzazione, essere iscritti all'Albo dell'Ordine dei chimici e dei fisici - sezione A - Fisica.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

#### **CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile in nessun caso, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione "concorsi e avvisi", nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande".

#### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "concorsi e avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non

verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella Sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.), in materia di protezione dei dati personali, e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i. per la parte non abrogata.

#### CODICE IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un codice identificativo alfanumerico riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

#### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;
- c) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza; l'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 8/11/2021;

- d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva;
- e) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
- f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
- g) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando l'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

### **ASSISTENZA APPLICATIVO**

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 - 877. 8126 - 8437 - 8314 - 8324 - 8170 - 8312 - 8191 - 8321 - 8439 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

### **PROCEDURA DI PRESELEZIONE**

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati nel sito internet aziendale nella sezione "concorsi e avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a venti volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

La valutazione della prova preselettiva è effettuata assegnando un punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte errate, non date o marcate con due o più opzioni.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nel sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "concorsi e avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste alla successiva sezione "ammissione e modalità di convocazione alle prove d'esame".

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva", dovrà allegare idonea documentazione comprovante il suddetto stato di invalidità.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali.

#### **AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME**

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla pubblicazione del suddetto provvedimento a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "concorsi e avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana la partecipazione per la stessa o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

#### **COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 49 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e all'art. 9, comma 1, lett. a) del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

La commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA:           punti 30;

PROVA PRATICA:         punti 30;

PROVA ORALE:           punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

**PROVA SCRITTA:**

svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

**PROVA PRATICA:**

esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito.

**PROVA ORALE:**

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 51 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., come segue:

- |   |           |
|---|-----------|
| 1. titoli di carriera                   | punti 10; |
| 2. titoli accademici e di studio        | punti 3;  |
| 3. pubblicazioni e titoli scientifici   | punti 3;  |
| 4. curriculum formativo e professionale | punti 4.  |

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i., mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. 31/1/1998 e s.m.i..



Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

### **GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formula due graduatorie di merito per ciascuna Azienda interessata: una con riguardo ai fisici specializzati e una con riguardo ai fisici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis, della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994 e s.m.i., nonché all'art. 2-ter del D.L. n. 18 del 17/3/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/4/2020 e s.m.i..

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "concorsi e avvisi". Tale pubblicazione avverrà tramite la pubblicazione del cognome e nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

**Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato, da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

**Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.**

### **OPERAZIONI DI SORTEGGIO**

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

**VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO**

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

**DISPOSIZIONI FINALI**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dal Reg. (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 496899)

**AZIENDA ZERO**

**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di DIRIGENTE MEDICO - disciplina Medicina Nucleare a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 84 del 21/2/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

**n. 4 posti di****DIRIGENTE MEDICO - disciplina Medicina Nucleare****a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo**

Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi

Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 5 Polesana** - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Azienda Ulss n. 9 Scaligera** - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Azienda Ospedale-Università Padova** - 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Istituto Oncologico Veneto IRCCS** - 1 posto.

per complessivi n. 4 posti.

**I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.**

**I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:**

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera,
- Azienda Ospedale-Università Padova,

**le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dovranno indicare come seconda opzione l'Istituto Oncologico Veneto IRCCS.**

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019, n. 258 del 9/3/2021 e n. 417 del 12/4/2022, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto.**

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021 n. 113, "*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*";
- decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", per le norme espressamente richiamate dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.;
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, "*Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- regolamento regionale 15 settembre 2017, n. 3, "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 2), della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 5 settembre 2017.

Inoltre, il presente concorso pubblico è disciplinato dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando concorsuale in quanto *lex specialis* della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

#### **REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 e s.m.i., così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 e s.m.i. possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i., come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., nonché coloro

che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

### **REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente;

*ovvero, in alternativa:*

b2) regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

### **CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile in nessun caso, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione "concorsi e avvisi", nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande".

### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "concorsi e avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito)

da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella Sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.), in materia di protezione dei dati personali, e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i. per la parte non abrogata.

#### CODICE IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un codice identificativo alfanumerico riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

#### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;
- c) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza; l'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 8/11/2021;
- d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva;
- e) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
- f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;

g) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando l'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

## **ASSISTENZA APPLICATIVO**

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 - 877. 8324 - 8126 - 8437 - 8314 - 8170 - 8191 - 8321 - 8439 - 8312 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

## **PROCEDURA DI PRESELEZIONE**

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati nel sito internet aziendale nella sezione "concorsi e avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a quindici volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

La valutazione della prova preselettiva è effettuata assegnando un punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte errate, non date o marcate con due o più opzioni.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nel sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "concorsi e avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste alla successiva sezione "ammissione e modalità di convocazione alle prove d'esame".

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva", dovrà allegare idonea documentazione comprovante il suddetto stato di invalidità.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali.

### **AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME**

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla pubblicazione del suddetto provvedimento a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "concorsi e avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 9 Scaligera e l'Azienda Ospedale-Università Padova la partecipazione per le stesse o per l'Istituto Oncologico Veneto IRCCS.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

### **COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e all'art. 9, comma 1, lett. a) del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

La commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA:	punti 30;
PROVA PRATICA:	punti 30;
PROVA ORALE:	punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

#### **PROVA SCRITTA:**

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;



**PROVA PRATICA:**

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

**PROVA ORALE:**

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., come segue:

1. titoli di carriera	punti 10;
2. titoli accademici e di studio	punti 3;
3. pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3;
4. curriculum formativo e professionale	punti 4.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i..

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

### **GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formula due graduatorie di merito per ciascuna Azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis, della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994 e s.m.i., nonché all'art. 2-ter del D.L. n. 18 del 17/3/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/4/2020 e s.m.i..

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "concorsi e avvisi". Tale pubblicazione avverrà tramite la pubblicazione del cognome e nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

**Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato, da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

**Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.**

### **OPERAZIONI DI SORTEGGIO**

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

### **VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO**

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo P.E.C.

"protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dal Reg. (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 496903)

**AZIENDA ZERO****Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 48 posti di ASSISTENTE SANITARIO Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario a tempo pieno e indeterminato.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 89 del 21/2/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

**n. 48 posti di****ASSISTENTE SANITARIO**

Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario

a tempo pieno e indeterminato

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 5 posti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 8 posti;
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 4 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i.;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 10 posti;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 2 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i.;
- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 12 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i.;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 3 posti;
- Azienda Ospedale-Università Padova - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i.;

per complessivi n. 48 posti.

**I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.**

**I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:**

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,
- Azienda Ulss n. 8 Berica,
- Azienda Ospedale-Università Padova,

**le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:**

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,
- Azienda Ulss n. 6 Euganea,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Nel predetto caso, qualora le procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso, la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019, n. 258 del 9/3/2021 e n. 417 del 12/4/2022, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021 n. 113, "*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*";
- decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", per le norme espressamente richiamate dal D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i.;
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220 e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*";
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto sanità per il triennio 2019 - 2021, siglato il giorno 2 novembre 2022;
- regolamento regionale 15 settembre 2017, n. 3, "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 2), della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 5 settembre 2017.

Inoltre, il presente concorso pubblico è disciplinato dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando concorsuale in quanto *lex specialis* della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

## **RISERVA DI POSTI**

### **D.Lgs. n. 66 del 15/3/2010 e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate.**

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., con il presente concorso:

- per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, n. 2 posti sono riservati a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenente ad anzidetta categoria, i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;

- per l'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima, n. 4 posti sono riservati a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenente ad anzidetta categoria, i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, il posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 6 Euganea, n. 3 posti sono riservati a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenente ad anzidetta categoria, i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 8 Berica, n. 4 posti sono riservati a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenente ad anzidetta categoria, i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ospedale-Università Padova, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che si sommerà con altre frazioni già originatesi o che si origineranno nei prossimi concorsi.

#### **Legge n. 68 del 12/3/1999 e s.m.i. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"**

Per l'Azienda Ulss n. 8 Berica, n. 1 posto è riservato alle categorie di cui all'art. 18 della Legge n. 68 del 12/3/1999 e s.m.i..

Sono fatte salve, inoltre, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla Legge n. 68 del 12/3/1999 e s.m.i. per le Aziende Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 6 Euganea e Ulss n. 7 Pedemontana.

#### **REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013, possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di "familiare", si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita medica preventiva all'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i.

#### **REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

a) Laurea appartenente alla classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione (L/SNT4), conseguita ai sensi del D.M. 270 del 22/10/2004, **abilitante all'esercizio della professione di Assistente Sanitario;**

*ovvero*

Titolo equiparato ai sensi del D.I. del 9/7/2009;

*ovvero*

Diploma Universitario di Assistente Sanitario, conseguito ai sensi del D.M. n. 69 del 17/1/1997;

*ovvero*

Titoli equipollenti così come individuati dal D.M. 27/7/2000 e s.m.i..

b) Iscrizione al relativo albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

#### **CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile in nessun caso, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione concorsi e avvisi, nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande".

#### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link

"<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accuratezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (U.E.) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

#### CODICE IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un codice identificativo alfanumerico riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

#### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;
- c) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 8/11/2021;



- d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva;
- e) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
- f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
- g) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando sull'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato PDF possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

#### ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877.8115 - 8312 - 8442- 8407 - 8311 - 8186 - 8444 - 8310 - 8175 - 8105 - 8486 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

#### **PROCEDURA DI PRESELEZIONE**

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi e avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a dieci volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

La valutazione della prova preselettiva è effettuata assegnando un punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte errate, non date o marcate con due o più opzioni.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "concorsi e avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste alla successiva sezione "Ammissione e modalità di convocazione alle prove d'esame".

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", dovrà allegare idonea documentazione comprovante il suddetto stato di invalidità.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali.

#### **AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME**

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua pubblicazione a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "concorsi e avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 7 Pedemontana, Ulss n. 8 Berica e per l'Azienda Ospedale-Università Padova la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

#### **COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i. e all'art. 9, comma 1, lett. d), del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i., ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

La commissione esaminatrice ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA:	punti 30;
PROVA PRATICA:	punti 20;
PROVA ORALE:	punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

**PROVA SCRITTA:**

potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema (anche con possibile combinazione totale o parziale delle predette modalità), vertenti su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso, cui competono le funzioni e le attività previste dal D.M. n. 69 del 17/1/1997.

**PROVA PRATICA:**

vertente su tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.

**PROVA ORALE:**

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove d'esame.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

Ai sensi dell'art. 5 del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- |   |                  |
|---|------------------|
| 1. titoli di carriera                   | fino a 15 punti; |
| 2. titoli accademici e di studio        | fino a 5 punti;  |
| 3. pubblicazioni e titoli scientifici   | fino a 3 punti;  |
| 4. curriculum formativo e professionale | fino a 7 punti.  |

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

### **GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formula le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "concorsi e avvisi". Tale pubblicazione avverrà tramite la pubblicazione del cognome e nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

**Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato, da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

**Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.**

### **VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO**

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, all'indirizzo P.E.C. "[protocollo.azero@pecveneto.it](mailto:protocollo.azero@pecveneto.it)", oppure inviando una mail a "[concorsi@azero.veneto.it](mailto:concorsi@azero.veneto.it)", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

**DISPOSIZIONI FINALI**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dal Reg. (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Reg. R. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 496901)

**AZIENDA ZERO**

**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di DIRIGENTE MEDICO - disciplina Anatomia Patologica a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 90 del 21/2/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

**n. 8 posti di**

**DIRIGENTE MEDICO - disciplina Anatomia Patologica**

**a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo**

Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi

Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana** - n. 2 posti;
- **Azienda Ulss n. 3 Serenissima** - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale** - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Azienda Ulss n. 6 Euganea** - n. 2 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona** - n. 1 posto;
- **Istituto Oncologico Veneto IRCCS** - n. 1 posto;

per complessivi n. 8 posti.

**I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.**

**I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:**

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,
- Azienda Ulss n. 6 Euganea,

**le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:**

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona,
- Istituto Oncologico Veneto IRCCS.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019, n. 258 del 9/3/2021 e n. 417 del 12/4/2022, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021 n. 113, "*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*";
- decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", per le norme espressamente richiamate dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.;
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, "*Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- regolamento regionale 15 settembre 2017, n. 3, "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 2), della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 5 settembre 2017.

Inoltre, il presente concorso pubblico è disciplinato dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando concorsuale in quanto *lex specialis* della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

#### **REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 e s.m.i., così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 e s.m.i. possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione

comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i., come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

#### **REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

*ovvero, in alternativa:*

b2) regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i. e del D.M. del 31/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

#### **CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile in nessun caso, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione "concorsi e avvisi", nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande".

#### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta**



**Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "https://azeroveneto.concorsismart.it" presente nella sezione "concorsi e avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella Sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accuratezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.), in materia di protezione dei dati personali, e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i. per la parte non abrogata.

#### CODICE IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un codice identificativo alfanumerico riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

#### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;
- c) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa,

dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza; l'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 8/11/2021;

d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva;

e) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;

f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;

g) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando l'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

## **ASSISTENZA APPLICATIVO**

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 - 877. 8437 - 8314 - 8324 - 8170 - 8126 - 8439 - 8312 - 8191 - 8321 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

## **PROCEDURA DI PRESELEZIONE**

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati nel sito internet aziendale nella sezione "concorsi e avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a dieci volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

La valutazione della prova preselettiva è effettuata assegnando un punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte errate, non date o marcate con due o più opzioni.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nel sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "concorsi e avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste alla successiva sezione "ammissione e modalità di convocazione alle prove d'esame".

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva", dovrà allegare idonea documentazione comprovante il suddetto stato di invalidità.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali.

#### **AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME**

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla pubblicazione del suddetto provvedimento a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "concorsi e avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 4 Veneto Orientale e Ulss n. 6 Euganea la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

#### **COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e all'art. 9, comma 1, lett. a) del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

La commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA:	punti 30;
PROVA PRATICA:	punti 30;
PROVA ORALE:	punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

**PROVA SCRITTA:**

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

**PROVA PRATICA:**

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

**PROVA ORALE:**

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., come segue:

- |                                  |           |
|----------------------------------|-----------|
| 1. titoli di carriera            | punti 10; |
| 2. titoli accademici e di studio | punti 3;  |

- |   |          |
|---|----------|
| 3. pubblicazioni e titoli scientifici   | punti 3; |
| 4. curriculum formativo e professionale | punti 4. |

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i., mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. 31/1/1998 e s.m.i..

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

### **GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formula due graduatorie di merito per ciascuna Azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis, della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994 e s.m.i., nonché all'art. 2-ter del D.L. n. 18 del 17/3/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/4/2020 e s.m.i..

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "concorsi e avvisi". Tale pubblicazione avverrà tramite la pubblicazione del cognome e nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

**Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato, da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

**Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.**

### **OPERAZIONI DI SORTEGGIO**

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

#### **VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO**

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dal Reg. (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 496898)

## AZIENDA ZERO

**Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina Chirurgia Plastica e Ricostruttiva - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Profilo Professionale Dirigente Medico - Ruolo Sanitario, per l'Istituto Oncologico Veneto IRCCS.**

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 81 del 21/2/2023 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S

Specializzandi

<b>Posizione</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Punteggio Totale</b>
1	AZZENA	GIAN PAOLO	<b>75,610</b>
2	DE LAZZARI	ALBERTO	<b>67,350</b>
3	SCORTECCI	LEONARDO	<b>60,820</b>

Specialisti

<b>Posizione</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Punteggio Totale</b>
1	KRALJIC	TAJNA	<b>89,727</b>
2	MARCHICA	PAOLO	<b>84,970</b>
3	VOLTAN	ANNA	<b>83,089</b>
4	BOLLETTA	ELISA	<b>77,255</b>
5	TUTTOLOMONDO	ADRIANA	<b>75,613</b>
6	DE ANTONI	ELEONORA	<b>75,147</b>
7	ROMEO	MARCO	<b>70,937</b>

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 497014)

## AZIENDA ZERO

**Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 19 posti di dirigente medico - disciplina neuropsichiatria infantile.**

Azienda Ulss n. 1 Dolomiti

Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	MIORANZA	VIVIANA	76,696
2	RIGGI	GIULIA	78,058

Azienda Ulss n. 1 Dolomiti

Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	DE FRANCESCH	VALERIA	70,230

Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana

Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	RAFFAGNATO	ALESSIA	78,787
2	TITTON	FRANCESCA	77,337

Azienda Ulss n. 3 Serenissima

Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	COMMONE	ANNA	85,780
2	GIAMBERSIO	DONATELLA	82,680

Azienda Ulss n. 3 Serenissima

Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	BISCALCHIN	GAIA	<b>69,560</b>

Azienda Ulss n. 8 Berica

Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	FAVARO	JACOPO	84,540
2	ANCORA	CATERINA	81,990
3	CUTERI	VITTORIA	79,040

Azienda Ulss n. 9 Scaligera

Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
<b>1</b>	MASTELLA	LAURA	81,159



2	PALUMBI	ROBERTO	73,730
---	---------	---------	--------

Azienda Ulss n. 9 Scaligera

Specializzandi

<b>Posizione</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Punteggio Totale</b>
1	ZUCCOTTO	LUCIA	78,090
2	ZARDINI	CECILIA	77,020
3	COMINELLI	LAURA	76,000
4	GHOBERT	ANNA LUDOVICA	70,540

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 496906)

## AZIENDA ZERO

**Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente medico - disciplina Audiologia e Foniatria.**

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 83 del 21/02/2023 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana

Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	GALLO CHIARA	78,020
2	BONORA CHIARA	74,267
3	APA ENRICO	73,230

Azienda Ospedale-Università Padova

Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	BROTTO DAVIDE	80,157
2	SORRENTINO FLAVIA	79,432
3	DEL VECCHIO VALERIA	77,792
4	GONDIU CRISTINA	67,504

Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana

Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	BITONTI SALVATORE	71,230
2	TUNDO ISABELLA	66,670

Azienda Ospedale-Università Padova

Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	COCCHI CHIARA	76,736

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 496810)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI VERONA, VERONA

**Avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato e pieno di categoria C, profilo professionale "Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete", riservati ai disabili di cui all'art. 1 Legge 12.03.1999, n. 68.**

La Camera di Commercio di Verona ha avviato una procedura di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 165/2001, per la copertura di n. 2 posti di categoria C a tempo indeterminato e pieno, profilo professionale di "Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete", riservati ai disabili di cui all'art. 1 della Legge 68/1999.

**Domande di partecipazione:** presentazione, a pena di esclusione, solo per via telematica, attraverso il Portale del reclutamento per la PA, disponibile sul sito [www.inpa.gov.it](http://www.inpa.gov.it).

**Termine per la presentazione delle domande: ore 12 del 22.03.2023.**

L'avviso è disponibile sul sito internet della Camera di Commercio di Verona, all'indirizzo [www.vr.camcom.it](http://www.vr.camcom.it), nella sezione Albo camerale, nella sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso oppure sul sito [www.inpa.gov.it](http://www.inpa.gov.it).

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Gestione Risorse Umane scrivendo a [personale@vr.camcom.it](mailto:personale@vr.camcom.it).

Il Vice Segretario Generale Vicario Dott. Pietro Scola

(Codice interno: 496909)

COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)

**Indizione bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 Collaboratore Professionale Operaio cat. B3 - da assegnare all'Area Lavori Pubblici - prioritariamente riservato ai volontari delle FF.AA.**

E' indetto un concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 **COLLABORATORE PROFESSIONALE OPERAIO (CAT. B3) da assegnare all'Area Lavori Pubblici.**

Requisiti specifici:

1. scuola dell'obbligo
2. patente B

**Scadenza: ore 12.00 di martedì 11 aprile 2023**

La domanda di ammissione dovrà essere indirizzata al Servizio Personale - Comune di Arzignano (VI), Piazza Libertà 12 - CAP 36071, e presentata:

- a mano all'Ufficio Protocollo dell'Ente; oppure
- a mezzo Raccomandata A/R; oppure
- trasmessa per via telematica esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata [arzignano.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:arzignano.vi@cert.ip-veneto.net) se titolare di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf.

Il bando completo e il fac-simile della domanda di ammissione sono reperibili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Comune di Arzignano: [www.comune.arzignano.vi.it](http://www.comune.arzignano.vi.it)

Dott.ssa Alessandra Maule

(Codice interno: 496910)

COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)

**Riapertura dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al bando di concorso riservato ai soggetti disabili ai sensi dell'art. 1 della legge n. 68/1999, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 Collaboratore professionale cat. B3 - da assegnare alla squadra operai dell'Area Lavori Pubblici.**

Sono riaperti i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico **RISERVATO AI SOGGETTI DISABILI AI SENSI DELL'ART. 1 LEGGE N. 68/1999**, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE (CAT. B3) da assegnare all'Area Lavori Pubblici, squadra operai. (BUR n. 146 del 5 novembre 2021).

Requisiti specifici:

1. Appartenenza alle categorie previste dall'art. 1 L. n. 68/1999;
2. Essere disoccupato;
3. Iscrizione nell'elenco tenuto dai servizi per il collocamento mirato di cui all'art. 8 L. n. 68/1999;
4. Scuola dell'obbligo;
5. Patente B.

**Scadenza: ore 12.00 di martedì 11 aprile 2023**

La domanda di ammissione dovrà essere indirizzata al Servizio Personale - Comune di Arzignano (VI), Piazza Libertà 12 - CAP 36071, e presentata:

- a mano all'Ufficio Protocollo dell'Ente;
- a mezzo Raccomandata A/R;
- trasmessa per via telematica esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata [arzignano.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:arzignano.vi@cert.ip-veneto.net) se titolare di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Il bando completo e il fac-simile della domanda sono reperibili nella sez. Amministrazione Trasparente del sito web del Comune di Arzignano: [www.comune.arzignano.vi.it](http://www.comune.arzignano.vi.it)

Dott.ssa Alessandra Maule

(Codice interno: 497033)

COMUNE DI VERONA

**Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di 1 posto di categoria D Istruttore Direttivo Tecnico - Elettrotecnico - proroga del termine per la presentazione della domanda on line.**

Oltre ai requisiti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede:

Età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 32 compiuti, alla data di scadenza del bando;

Titolo di studio:

Laurea magistrale (DM 270/04) appartenente alle seguenti classi: LM-25 Ingegneria dell'automazione, LM-26 Ingegneria della sicurezza, LM27 Ingegneria delle telecomunicazioni, LM-28 Ingegneria elettrica, LM-29 Ingegneria elettronica e lauree equiparate delle corrispondenti classi DM 509/99;

Laurea triennale (DM 270/04) appartenente alle seguenti classi: L09 Ingegneria industriale e lauree equiparate delle corrispondenti classi DM 509/99.

Equiparazione prevista dall'art. 38 comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001, rilasciata dal Dipartimento Funzione Pubblica, per i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero.

Per le modalità di presentazione dell'istanza di partecipazione con procedura telematica si rinvia al bando che gli interessati potranno reperire sito internet [www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it) - pagina "BANDI E CONCORSI" - "Concorsi e selezioni di personale".Presentazione domanda entro il giorno **30 marzo 2023**, utilizzando le modalità indicate sul bando.Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi e Selezioni e-mail: [concorsiselezioni@comune.verona.it](mailto:concorsiselezioni@comune.verona.it)

Il Dirigente ad interim Direzione Risorse Umane Dott. Nicola Rinaldi

(Codice interno: 497035)

COMUNE DI VERONA

**Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di due posti di Categoria C Istruttore Tecnico - termotecnico, con le riserve previste dalla normativa vigente - proroga del termine per la presentazione della domanda on line.**

Oltre ai requisiti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede:

Età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 32 compiuti, alla data di scadenza del bando;

Titolo di studio:

Diploma di maturità tecnica industriale e/o professionale indirizzo termotecnico e dei sistemi energetici; Diploma di maturità nuovo ordinamento indirizzo termotecnico/meccanico/sistemi energetici; Diploma di maturità nuovo ordinamento conseguito presso Istituto tecnico del Settore tecnologico, indirizzo meccanica, mecatronica ed energia; ovvero il possesso dei seguenti titoli assorbenti:

Laurea magistrale (DM 270/04) classi: LM-04, LM-23, LM-24, LM-26, LM-30, LM-33, LM-35; Laurea triennale (DM270/04) classi: L07, L09 e lauree equiparate delle corrispondenti classi DM 509/99.

Equiparazione ex art. 38 c. 3 D.Lgs. n. 165/2001, rilasciata dal DFP, per i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero.

Per le modalità di presentazione dell'istanza di partecipazione con procedura telematica si rinvia al bando che gli interessati potranno reperire sito internet [www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it) - pagina "BANDI E CONCORSI" - "Concorsi e selezioni di personale".

Presentazione domanda entro il giorno **30 marzo 2023**, utilizzando le modalità indicate sul bando.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi e Selezioni e-mail: [concorsiselezioni@comune.verona.it](mailto:concorsiselezioni@comune.verona.it)

Il Dirigente ad interim Direzione Risorse Umane Dott. Nicola Rinaldi

(Codice interno: 497034)

COMUNE DI VERONA

**Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di due posti di categoria c Istruttore Tecnico - Elettrotecnico, con le riserve previste dalla normativa vigente - Proroga del termine per la presentazione della domanda on line.**

Oltre ai requisiti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede:

Età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 32 compiuti alla data di scadenza del bando;

Titolo di studio:

Diploma di maturità tecnica industriale e/o professionale indirizzo elettronica ed elettrotecnica (V. O.); Diploma nuovo ordinamento conseguito presso Istituto tecnico del Settore tecnologico, indirizzo elettronica ed elettrotecnica; ovvero il possesso dei seguenti titoli assorbenti:

Laurea magistrale (DM 270/04) classi: LM-25 Ingegneria dell'automazione, LM-26 Ingegneria della sicurezza, LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni, LM-28 Ingegneria elettrica, LM-29 Ingegneria elettronica; Laurea triennale (DM 270/04) classi: L08 Ingegneria dell'informazione, L09 Ingegneria industriale; lauree equiparate delle corrispondenti classi DM 509/99.

Equiparazione ex art. 38 c. 3 D.Lgs. n. 165/2001, rilasciata dal DFP, per i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero.

Per le modalità di presentazione dell'istanza di partecipazione con procedura telematica si rinvia al bando che gli interessati potranno reperire sito internet [www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it) - pagina "BANDI E CONCORSI" - "Concorsi e selezioni di personale".

Presentazione domanda entro il **giorno 30 marzo 2023**, utilizzando le modalità indicate sul bando.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi e Selezioni e-mail: [concorsiselezioni@comune.verona.it](mailto:concorsiselezioni@comune.verona.it)

Il Dirigente ad interim Direzione Risorse Umane Dott. Nicola Rinaldi



(Codice interno: 497031)

IPAB CASA DI RIPOSO "F. BEGGIATO", CONSELVE (PADOVA)

**Avviso di Selezione Pubblica per solo colloquio per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato e pieno o parziale, per il profilo di Operatore Socio Sanitario"(Categoria B, Posizione Economica B1 - C.C.N.L. "Funzioni Locali").**

La Casa di Riposo "F. Beggiato" di Conselve (IPAB) ha indetto un Avviso di Selezione Pubblica per solo colloquio per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato e pieno o parziale, per il profilo di Operatore Socio Sanitario"(Categoria B, Posizione Economica B1 - C.C.N.L. "Funzioni Locali").

Requisiti: Possesso dell'attestato di qualifica di "Operatore socio sanitario" o titolo equipollente ai sensi della L.R.20/2001. I titoli conseguiti presso Regioni diverse dal Veneto devono essere accompagnati da idonea documentazione attestante l'equipollenza per l'esercizio della professione di O.S.S. nell'ambito della Regione Veneto.

Le domande dovranno essere trasmesse utilizzando esclusivamente il **MODULO A** allegato al bando di selezione e pervenire entro e non oltre **le ore 12.00 del giorno 17 marzo 2023**. Copia del bando e del modulo di domanda saranno pubblicati sul sito dell'Ente: [www.casadiriposobeggiato.it](http://www.casadiriposobeggiato.it). Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (tel. 0499500732).

Il Segretario Direttore dottor Antonio Rizzato

(Codice interno: 497787)

ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE (IRVV), VENEZIA

**Avviso per il conferimento dell'incarico dirigenziale a termine di Direttore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete in seguito alla riapertura dei termini per la presentazione delle candidature.**

L' Avviso e relativi allegati presenti sul sito istituzionale [www.irvv.net](http://www.irvv.net) nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso" è rivolto a tutti coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. la cittadinanza italiana
2. con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale
3. con riferimento al personale regionale o di enti regionali a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale 54/2012 in coerenza e secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
4. con riferimento agli esterni all'Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV), il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'IRVV, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato

Scadenza **ore 14:00 del 17 marzo 2023** - Per Informazioni 0412795370.

Il Presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete Prof. Amerigo Restucci

(Codice interno: 496904)

## PROVINCIA DI BELLUNO

**Avviso di rettifica della scadenza del concorso pubblico per esami per il reclutamento con contratto a tempo pieno e indeterminato di una figura professionale di istruttore tecnico di categoria C da inserire nei servizi tecnici dell'ente.**

Si porta a conoscenza che il termine per la presentazione delle domande al concorso pubblico, per esami, per il reclutamento con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di una figura professionale di istruttore tecnico, categoria C del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali, da inserire nei servizi tecnici dell'ente, di cui al bando prot. n.33024 del 28.12.2022 (riferimento BUR n.9 del 20.1.2023), è posticipato al **3 aprile 2023**.

Tutte le informazioni relative al concorso sono pubblicate sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: [www.provincia.belluno.it](http://www.provincia.belluno.it), nella sezione Servizi per il cittadino/Concorsi pubblici, ed al link: Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

Per informazioni: tel. 0437959210 - email: [personale@provincia.belluno.it](mailto:personale@provincia.belluno.it)

Il dirigente settore Bilancio e Risorse Umane Gianni De Bastiani

(Codice interno: 496905)

## PROVINCIA DI TREVISO

**Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Responsabile Gestionale, categoria giuridica D, a tempo pieno e indeterminato presso il Settore Edilizia, Patrimonio e Stazione Appaltante, con diritto di riserva a favore delle FF.AA.**

E' indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Responsabile Gestionale, categoria giuridica D, a tempo pieno e indeterminato presso il Settore Edilizia, Patrimonio e Stazione Appaltante con diritto di riserva a favore delle FF.AA.

I candidati dovranno presentare la domanda di partecipazione entro il **trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» n.16 del 28.2.2023.**

Il presente estratto è pubblicato altresì nel Portale unico del reclutamento nel sito [www.InPA.gov.it](http://www.InPA.gov.it), ai sensi del d.lgs. 165/2001 all'art. 35-ter.

Il testo integrale del bando di concorso, con indicazione dei requisiti di partecipazione, è pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e nel sito internet [www.provincia.treviso.it](http://www.provincia.treviso.it), al seguente percorso: "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" - "Procedure selettive attive".

Per la presentazione della domanda di partecipazione (esclusivamente in modalità telematica) i candidati, muniti di identità digitale SPID/CIE, dovranno collegarsi al portale <https://provinciatreviso.iscrizioneconcorsi.it>.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale della Provincia di Treviso, tel. 0422- 656358/6434, indirizzo mail: [personale@provincia.treviso.it](mailto:personale@provincia.treviso.it).

Il Direttore Generale avv. Carlo Rapicavoli

(Codice interno: 496908)

## PROVINCIA DI TREVISO

**Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di Responsabile Tecnico, categoria giuridica D, a tempo pieno e indeterminato presso il Settore Edilizia, Patrimonio e Stazione Appaltante.**

E' indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di Responsabile Tecnico, categoria giuridica D, a tempo pieno e indeterminato presso il Settore Edilizia, Patrimonio e Stazione Appaltante.

I candidati dovranno presentare la domanda di partecipazione entro il **trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» n.16 del 28.2.2023.**

Il presente estratto è pubblicato altresì nel Portale unico del reclutamento nel sito [www.InPA.gov.it](http://www.InPA.gov.it), ai sensi del d.lgs. 165/2001 all'art. 35-ter.

Il testo integrale del bando di concorso, con indicazione dei requisiti di partecipazione, è pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e nel sito internet [www.provincia.treviso.it](http://www.provincia.treviso.it), al seguente percorso: "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" - "Procedure selettive attive".

Per la presentazione della domanda di partecipazione (esclusivamente in modalità telematica) i candidati, muniti di identità digitale SPID/CIE, dovranno collegarsi al portale <https://provinciatreviso.iscrizioneconcorsi.it>.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale della Provincia di Treviso, tel. 0422- 656358/6434/6492, indirizzo mail: [personale@provincia.treviso.it](mailto:personale@provincia.treviso.it).

Il Direttore Generale avv. Carlo Rapicavoli

## AVVISI

(Codice interno: 497683)

## REGIONE DEL VENETO

**Avviso n. 14 del 28 febbraio 2023. Proposte di candidatura per la sostituzione di Componente del Consiglio di indirizzo e verifica dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV) ai sensi della L.R. 22 dicembre 2005, n. 26.**

## IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 dicembre 2005, n. 26, con la quale è stato istituito l'Istituto Oncologico Veneto e in particolare l'art. 3 della medesima, il quale prevede che tra gli organi dell'Istituto vi sia anche un consiglio di indirizzo e verifica, che dura in carica per cinque anni e composto da cinque componenti nominati dal Consiglio regionale;

VISTO in particolare il comma 3 del citato art. 3 della L.R. n. 26/2005 che prevede che i componenti del Consiglio di indirizzo e verifica sono nominati dal Consiglio regionale e scelti tra soggetti di provata competenza scientifica, onorabilità e rappresentativi dell'intero sistema sanitario regionale e universitario;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 7 dell'11 maggio 2020, con il quale, ai sensi dell'art. 7, co. 3, della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, sono stati nominati i cinque componenti dell'attuale consiglio di indirizzo e verifica;

VISTA la nota n. 49024 del 26 gennaio 2023 del Segretario generale del Consiglio regionale, con la quale è stata comunicata la necessità di procedere alla sostituzione di un componente, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2 della Legge regionale n. 27/1997, in considerazione delle dimissioni comunicate dall'avv. Fabio Pinelli quale componente del predetto organo;

RILEVATO, altresì, che la L.R. n. 27/1997, all'art. 5, comma 3 prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

VISTA la Legge regionale n. 26 del 22 dicembre 2005;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

## RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di un componente del Consiglio di indirizzo e verifica dell'Istituto Oncologico Veneto ai sensi della Legge regionale n. 26/2005;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, e cioè **entro il 2 aprile 2023**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
  - a. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
  - b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
  - c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
  - d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
  - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
  - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della L.R. n. 27/1997;

6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445;
8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
9. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
10. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: [rpd@consiglioveneto.it](mailto:rpd@consiglioveneto.it)). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1393 - Fax 041 270.1223.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

**Facsimile di proposta di candidatura**

Oggetto: Proposte di candidatura per la sostituzione di Componente del Consiglio di indirizzo e verifica dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV) ai sensi della L.R. 22 dicembre 2005, n. 26.

Al Presidente del Consiglio  
regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il  
....., residente a ..... in via/piazza .....  
n. ....  
recapito telefonico ..... mail  
.....

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale a componente del Consiglio di indirizzo e verifica dell'Istituto Oncologico Veneto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:  
.....;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ....., nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica .....
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:  
.....  
;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:  
.....;
6. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39<sup>1</sup>; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme

<sup>1</sup> Il riferimento al D.Lgs. 39/2013 citato va inserito solo ove sussistano i presupposti per la sua applicazione.



sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali – RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia – indirizzo e-mail: [rpd@consiglioveneto.it](mailto:rpd@consiglioveneto.it)); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39<sup>2</sup>;

dichiara inoltre:

- a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- b) di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 oppure di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto.....<sup>3</sup>;
- c) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico<sup>4</sup>;
- d)  di non essere già lavoratore collocato in quiescenza  
*oppure*  
 di essere già lavoratore collocato in quiescenza e di rinunciare al compenso ai sensi del comma 2 bis, articolo 1, L.R. n. 27/1997<sup>5</sup>.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data .....

Firma

<sup>2</sup> Clausola da inserire ove sussistono i presupposti di cui al D.Lgs. 39/2013 citato.

<sup>3</sup> Vedi precedente nota 3.

<sup>4</sup> La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr 27/1997.

<sup>5</sup> Lettera da inserire solo nel caso in cui trattasi di nomina o designazione di organo amministrativo.

(Codice interno: 497705)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale. Bando per la presentazione di domande di contributo per interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39.**

**Il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale**

VISTA la Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea";

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 29 del 27 aprile 2021 con la quale è stato approvato il Programma Triennale 2021-2023 degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 85 del 30 gennaio 2023 con la quale è stato approvato il Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2023;

**rende noto**

che sono aperti i termini per la presentazione di richieste di contributo regionale per le iniziative previste dalla Legge Regionale 25 settembre 2019, n. 39. Il termine per la presentazione delle domande è fissato **entro le ore 12.00 del novantesimo (90°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto**, secondo i criteri e le modalità sotto indicati.

## 1. STANZIAMENTO

La L.R. n. 32 del 23.12.2022 (Legge di bilancio di previsione 2023-2025) ha previsto uno stanziamento pluriennale complessivo di:

- Euro 193.684,06 per gli interventi finanziati con spesa d'investimento (restauri ed interventi materiali);
- Euro 189.988,16 per gli interventi finanziati con spesa corrente (studi, manifestazioni, gemellaggi etc.).

## 2. REQUISITI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE

2.A Assenza di finalità di lucro

Il progetto deve essere privo di scopo di lucro, condizione che deve emergere dal bilancio dell'iniziativa allegata alla domanda.

2.B Progetto di natura partenariale

**A pena di inammissibilità**, i progetti devono essere presentati da **almeno due soggetti**, uno nel ruolo di capofila e uno nel ruolo di partner. Si definisce "capofila" il soggetto che presenta la domanda di contributo e si assume la responsabilità della gestione amministrativa del progetto e del contributo regionale in caso di finanziamento. I partner sono invece soggetti associati al capofila nella ideazione e nella realizzazione del progetto.

Nel partenariato deve essere presente:

- almeno un soggetto italiano (indifferentemente col ruolo di capofila o partner) con sede legale e/o operativa sul territorio della Regione del Veneto,

e

- almeno un soggetto con sede legale in uno dei Paesi esteri interessati dalla L.R. n. 39/2019.

**Il capofila, in tale qualità, può presentare un solo progetto e può partecipare al massimo a due ulteriori progetti, in qualità di partner.**

**Il partner, in tale qualità, può partecipare alla realizzazione di due progetti.**

Il capofila deve essere dotato di autonomia finanziaria e titolare di conto corrente, necessario per la gestione del contributo regionale.

**I soggetti capofila in sede di presentazione della domanda di partecipazione saranno tenuti a eleggere un domicilio digitale tramite indicazione di un indirizzo PEC.**

I soggetti capofila esteri privati, nel caso in cui intendano ricevere uno o più acconti, sono tenuti a presentare una garanzia a prima richiesta di importo pari al valore del/degli acconto/i concesso/i maggiorato/i degli interessi legali. I costi relativi a tale garanzia potranno essere imputati al progetto in sede di rendicontazione.

Il partenariato dovrà essere formalmente costituito mediante la sottoscrizione della **lettera di partenariato** redatta sulla base del facsimile allegato al presente Bando.

**Il progetto dovrà essere cofinanziato obbligatoriamente dal capofila e dai partner nella misura minima del 20% del costo progettuale.** Il cofinanziamento dovrà essere indicato nel modulo di domanda e nelle lettere di partenariato e mantenuto nella rendicontazione finale delle spese sostenute.

Nel modulo di domanda dovrà essere indicata la modalità di cofinanziamento dell'iniziativa (esempio: autofinanziamento del capofila o dei partner, contributi ministeriali, o di altri enti pubblici, finanziamenti europei, etc.).

### 2.C. Altre condizioni per la partecipazione

I soggetti richiedenti, sia capofila che partner, devono possedere, **a pena d'inammissibilità**, i seguenti requisiti:

1. *Tipologia*: Enti locali, Istituzioni pubbliche e private, Organismi associativi di volontariato, Associazioni senza scopo di lucro;
2. *Sede*: avere sede legale e/o operativa in Italia o nei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019;
3. *Assenza di finalità di lucro*: in base alla dichiarazione a firma del legale rappresentante.

Il capofila **a pena d'inammissibilità**, deve possedere i seguenti requisiti:

1. *statuto e atto costitutivo*: il capofila deve allegare uno statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata, qualora lo stesso non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente;
2. qualora il capofila sia un soggetto di natura privata, è necessario che dallo statuto o dall'atto costitutivo si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con le finalità culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico nel cui ambito opera la L.R. n. 39/2019;
3. *conformità alla L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali*: i soggetti aventi rappresentanza legale e/o potere decisorio dell'ente capofila non devono aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale".

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere **autocertificato** dal legale rappresentante del soggetto richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale e delle dichiarazioni da allegare, utilizzando gli appositi facsimile allegati al presente Bando. La Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

### 3. TIPOLOGIA DEI PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

A **pena d'inammissibilità**, il progetto deve vertere su una delle seguenti tipologie di intervento previste dalla L.R. n. 39/2019:

1. Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane (**Art. 2**);
2. Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici, anche valorizzando gli anniversari, quali occasioni per favorire la conoscenza della tradizione culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, che prevedano lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana (**Art. 3, lett. a**);
3. Creazione di iniziative rievocative delle tradizioni risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo (**Art. 3, lett. a**);
4. Realizzazione di investimenti per il recupero di manufatti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia di rilievo storico ed architettonico (**Art. 3, lett. b**);

5. Organizzazione nella Regione del Veneto di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio artistico e culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, con particolare riferimento ai manufatti oggetto di restauro con fondi regionali (**Art. 3, lett. b**);
6. Ricerca e pubblicazione, anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia (**Art. 3, lett. c**);
7. Organizzazione di gemellaggi tra realtà estere e venete finalizzati alla realizzazione di attività culturali, anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (**Art. 3, lett. d**).

Gli Uffici regionali verificheranno la corrispondenza della selezione effettuata e potranno apportare variazioni qualora rilevino una difformità della proposta con la tipologia indicata.

#### 4. QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo massimo concedibile è pari al 80% del costo progettuale ammesso, con le seguenti distinzioni per tipologia:

- per gli interventi di spesa d'investimento (restauri ed interventi materiali) sono ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno Euro 25.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a Euro 40.000,00;
- per gli interventi di spesa corrente (studi, manifestazioni, gemellaggi, etc) sono ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno Euro 8.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a Euro 15.000,00.

Le proposte progettuali con un preventivo di spesa inferiore alle soglie indicate saranno considerate inammissibili ed escluse dall'istruttoria di valutazione.

Fatto salvo il mantenimento obbligatorio del cofinanziamento in capo al Partenariato espresso in sede di domanda, in caso di mancato raggiungimento della spesa minima da rendicontare, il contributo sarà rimodulato in misura proporzionale alla spesa progettuale rendicontata.

Nei casi di manifesta illogicità e/o infondatezza delle previsioni di spesa, l'Ufficio competente potrà approvare il progetto con la revisione degli importi, fermo restando il diritto di rinuncia del Soggetto beneficiario.

#### 5. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Sono ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo.

Le spese dovranno essere sostenute dal Capofila e/o dai partner esclusivamente nel periodo di realizzazione dell'iniziativa, e rendicontate sulla base di documenti giustificativi della spesa quietanzati (ad eccezione delle spese d'ufficio e amministrative, da rendicontarsi in modo forfetario). Nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto di IVA.

In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti potranno apportare riduzioni ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse.

Le spese dovranno essere suddivise nelle seguenti macrovoci:

1. Personale: sono ammissibili i costi relativi a prestazioni di lavoro rese in forza di contratti da lavoro dipendente, di collaborazione a progetto, contratti di prestazione occasionale e saltuaria e con lavoratori autonomi (professionisti con partita IVA o equivalente secondo le normative dei Paesi in cui insiste l'area geografica di riferimento per la L.R. n. 39/2019). Ai fini dell'ammissibilità delle suindicate spese, devono essere esibiti regolari contratti o lettere di incarico sottoscritte da ambo le parti e i relativi documenti di spesa (buste paga, notule di prestazione occasionale, fatture), corredati dalle quietanze di pagamento (bonifico bancario o assegni circolari con firma di quietanza del percipiente e relativi estratti conto bancari). Dovrà essere attestata la coerenza tra l'attività svolta da ciascun lavoratore e le attività progettuali. È imputabile il costo al lordo delle imposte e tasse e, a tal proposito, vanno esibite anche le certificazioni attestanti i versamenti previsti per legge.
1. Spese d'ufficio e amministrative: sono ammissibili senza allegare alcuna documentazione di spesa, fino ad un massimo del 5% della spesa complessiva di progetto valutata ammissibile. Oltre tale percentuale questa tipologia di spesa non potrà essere ammessa a rendiconto.
2. Acquisto di beni e servizi: sono ammissibili i costi direttamente pertinenti all'attività finanziata, ove giustificati da documenti fiscalmente validi corredati di regolare quietanza di pagamento.

3. Spese di viaggio e soggiorno: i rimborsi spese sono ammissibili solo se direttamente legati alla realizzazione delle fasi progettuali. Tali costi devono essere debitamente documentati. I professionisti con partita IVA (o equivalente secondo le normative nazionali dei Paesi in cui insiste l'area geografica di riferimento per la L.R. n. 39/2019) devono fatturare, nel rispetto della vigente disciplina fiscale e tributaria, tutte le spese di cui chiedono il rimborso. Ogni tipologia di rimborso deve essere comprovata da documenti fiscalmente validi e deve essere fornita evidenza della quietanza delle spese da parte del beneficiario del contributo regionale. E' sempre necessario rispettare il principio di economicità della spesa.
4. Spese per la costituzione di fidejussioni o garanzie, opportunamente documentate, richieste dal punto 2.B del presente Bando.

Le seguenti spese non sono considerate ammissibili:

- spese bancarie, oneri finanziari, debiti e interessi passivi su debiti;
- differenze di cambio valutario;
- spese di acquisto di immobili o terreni;
- acquisti non comprovati da documenti fiscalmente validi;
- IVA in caso di regime fiscale con IVA detraibile.

Sono infine previste le seguenti limitazioni su alcune peculiari tipologie di spesa:

1. Al fine di garantire la necessaria priorità al conseguimento dei risultati tangibili nei progetti per spese d'investimento (restauri, ristrutturazioni etc.), **per l'anno 2023 relativamente agli interventi su beni immobili non sono ammessi costi per studi e progettazione, mentre sono ammissibili le spese per direzione lavori**. Per i progetti di restauro su beni mobili è fissata la percentuale del 30% del totale ammissibile come spesa massima per le voci inerenti studi e progettazione.
2. Per il sostegno delle spese affrontate dagli studiosi per le attività di ricerca negli archivi e nelle biblioteche, il **rimborso massimo giornaliero** concedibile per far fronte alle spese di vitto ed alloggio, che dovrà essere quietanzato, è di Euro 150,00;
3. La **retribuzione giornaliera netta riconosciuta allo studioso ed ammessa a contributo**, attribuita e quietanzata al medesimo, non deve superare Euro 100,00.

## 6. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Le iniziative proposte non devono essere state avviate prima della pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, e dovranno essere avviate entro il 31/12/2023.

I progetti di spesa di investimento dovranno concludersi entro 24 mesi dal loro inizio e comunque entro il 30 dicembre 2025. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà pervenire entro il termine del 28 febbraio 2026.

I progetti di spesa corrente dovranno concludersi entro 12 mesi dal loro inizio e comunque entro il 30 dicembre 2024. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà pervenire entro il termine del 28 febbraio 2025.

Per entrambe le tipologie è ammessa una sola proroga alla durata del progetto. Detta proroga sarà consentita per il massimo di un (1) anno, salvo casi eccezionali documentabili.

Il soggetto beneficiario può presentare una sola proposta di modifica del progetto comprendente la rimodulazione del programma di spesa, fermo restando in ogni caso l'obbligo di rispettare i requisiti soggettivi e oggettivi del progetto che hanno comportato l'attribuzione del punteggio e il finanziamento del progetto stesso.

La richiesta di variazione, da presentarsi prima della scadenza del progetto, adeguatamente motivata e corredata del nuovo piano di spesa e delle attività, va presentata all'Ufficio competente. Nel caso la rimodulazione tra le voci di spesa sia superiore al 20% delle stesse, l'autorizzazione alla modifica avverrà con lettera del Direttore della Unità Organizzativa competente.

Qualora le rimodulazioni di spesa siano inferiori al 20% e non comportino modifiche delle attività, il beneficiario del contributo non è tenuto a presentare richiesta di modifica.

Nella richiesta di variazione dovranno in particolare essere fornite informazioni su:

- in caso di modifica alla durata del progetto: adeguata e valida motivazione, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;
- in caso di modifica delle attività e/o delle previsioni di spesa: adeguata motivazione delle variazioni di attività e/o budget.

## 7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo devono essere redatte **in lingua italiana**, anche con riferimento ad eventuali toponimi.

Il modulo di domanda, allegato al presente bando, è disponibile sul sito web della Regione del Veneto all'indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/patrimonio-culturale-veneto-nel-mediterraneo>.

Il modulo di domanda dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o elaborato al computer) e sottoscritto dal legale rappresentante del capofila.

Gli allegati obbligatori al modulo di domanda sono i seguenti:

- copia del documento d'identità del legale rappresentante del capofila. Si precisa che ci deve essere coincidenza tra il soggetto che sottoscrive la domanda e la persona indicata nella prima pagina del modulo di domanda; la sottoscrizione del medesimo modulo va apposta in originale, con firma leggibile e per esteso; non saranno ammesse ad istruttoria domande presentate in fotocopia o con firma scansionata (eccetto in caso di invio PEC). E' ammessa altresì la sottoscrizione digitale;
- piano economico-finanziario (su modello allegato al presente bando);
- lettere di partenariato (su modello allegato al presente bando);
- statuto e/o atto costitutivo dell'ente capofila, qualora non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente;
- dichiarazione di conformità alla L.R. 11.05.2018 n. 16 per la concessione di provvidenze regionali (modello allegato al presente bando);
- per le proposte progettuali relative a interventi di restauro, si richiede di allegare fotografie del bene oggetto dell'iniziativa;
- scheda dati anagrafici;
- scheda posizione fiscale (solo per beneficiari italiani).

Ove previsto, le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da Euro 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 (sono esenti: gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017).

Gli enti che non hanno sede in Italia (compresi i soggetti pubblici) sono tenuti all'apposizione della marca da bollo da Euro 16,00. La marca da bollo può essere acquistata anche presso i Consolati italiani nei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019.

L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:

- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati nella domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 642/1972;
- qualora non autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, il Soggetto richiedente possa allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte della Regione.

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano o con Raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo:

Regione del Veneto  
Direzione Relazioni internazionali  
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale  
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23  
30121 VENEZIA

- utilizzando un account di posta elettronica certificata (PEC) o non certificata, indirizzando la corrispondenza a **relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it**. In tal caso **la domanda di contributo e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in uno dei seguenti formati, PENA IL RIPUDIO** e la conseguente **ESCLUSIONE DELLA DOMANDA: pdf, pdf/A, odf, txt, jpg, tiff, xml**. Nell'eventualità che la trasmissione provenga da un **account di posta elettronica non certificata**, allegare sempre la scansione in pdf del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente, altrimenti l'email sarà ripudiata dal sistema e la domanda non potrà essere accolta. Nel testo dell'email dovrà essere indicato che il destinatario è la Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della e-mail, dovrà essere indicata la seguente dicitura: "L.R. n. 39/2019. Proposta progettuale per l'anno 2023".

**IMPORTANTE:** ai fini dell'ammissibilità della domanda inviata tramite posta certificata (PEC) e non certificata, si invita a consultare le informazioni sulle modalità di trasmissione al seguente indirizzo:

**<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.**

In caso di inoltro a mezzo posta, la data di spedizione sarà comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. Il mancato rispetto del termine comporterà la non ammissibilità della domanda.

La Regione del Veneto declina ogni responsabilità connessa ad eventuali disguidi postali che dovessero comportare il ritardo o il mancato invio della richiesta di contributo entro il termine sopra indicato.

## 8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Gli Uffici regionali verificheranno i requisiti dei Soggetti proponenti e l'ammissibilità delle richieste di contributo presentate, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi. La valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di due distinte graduatorie, in base alla "Tipologia dei progetti ammessi a contributo" di cui al paragrafo 3 del presente bando:

- una graduatoria per iniziative finanziate con spese di investimento (restauro ed interventi materiali);
- una graduatoria per iniziative finanziate con spese correnti (studi, manifestazioni, gemellaggi etc.).

La valutazione avverrà utilizzando i criteri di valutazione, strutturati in due parti:

- criteri generali, applicabili sia ai progetti per spese d'investimento, sia a quelli per spese correnti;
- criteri specifici, riservati alla tipologia di intervento d'interesse.

### a. Criteri generali di valutazione

1	<b>PARTENARIATO</b> ( <i>punteggi cumulabili</i> )	
<b>1.a</b>	<b>Numero partner</b> ( <i>sub punteggi non cumulabili</i> )	<b>PUNTI</b>
I	Progetto presentato da più di 3 soggetti (capofila e più partner)	2
II	Progetto presentato da più di 3 soggetti, di cui almeno uno con sede legale in Veneto	3
<b>1.b</b>	<b>Area geografica del partenariato</b>	<b>PUNTI</b>
I	Sono attribuiti un punto per <u>singola nazionalità</u> rappresentata dai partner presenti (ad es. 2 pp. italiani, 3 p. croati, 1 p. greco = 3 punti)	...
<b>1.c</b>	<b>Rappresentatività delle comunità di lingua italiana</b>	<b>PUNTI</b>
I	Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019	1

2	<b>FRUIZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI</b> ( <i>punteggi cumulabili</i> )	
		<b>PUNTI</b>
I	Il progetto prevede la realizzazione di un evento in presenza svolto in Veneto (convegno, manifestazione, mostra etc.)	2
II	Il progetto identifica puntualmente (e non genericamente) i fruitori ai fini della condivisione dei risultati e/o per le attività di co-realizzazione	2

3	<b>MOBILITAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE</b>	
<i>Il finanziamento minimo garantito dal partenariato deve essere pari almeno al 20% del costo progettuale.</i>		
		<b>PUNTI</b>
I	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 30%	1
II	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 40%	2
III	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 50%	5

4	<b>CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b> <i>(punteggi cumulabili)</i>	
	<b>Elementi di plusvalore della proposta</b>	<b>PUNTI</b>
I	Completezza e precisione della domanda e della documentazione allegata alla domanda	<b>1</b>
II	Chiarezza e coerenza del progetto in tutti gli elementi descrittivi	<b>1</b>
III	Precisione contabile e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo	<b>1</b>

**b. Criteri di valutazione specifici per progetti con spese d'investimento**

5	<b>QUALITA' SCIENTIFICA E CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA</b> <i>(punteggi cumulabili)</i>	
		<b>PUNTI</b>
I	Progetto realizzato con il supporto o l'assistenza di un <i>board</i> scientifico costituito da ricercatori che hanno maturato esperienze di ricerca nello specifico settore progettuale come da bibliografia tematica rappresentata. Saranno prese in considerazione a tale riguardo monografie attinenti il progetto e articoli su riviste specifiche.	<b>2</b>
II	Previsione nel progetto di modalità per il trasferimento e la condivisione delle esperienze con ricercatori junior, dottorandi e laureandi (under 35 e/o ricercatori non strutturati), ma anche con realtà culturali non accademiche, favorendo la condivisione dei percorsi scientifici e avviando processi di trasferimento della conoscenza.	<b>3</b>

6	<b>INVESTIMENTI PER IL RECUPERO DI MANUFATTI DI RILIEVO STORICO ED ARCHITETTONICO</b>	
	<b>Oggetto di intervento</b> <i>(punteggi non cumulabili)</i>	<b>PUNTI</b>
6.1	<p><i>Sostegno di iniziative finalizzate alla identificazione, alla catalogazione, al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di investimenti per il recupero di manufatti risalenti alla repubblica Serenissima di Venezia di rilievo storico ed architettonico (Art. 3, lett. b)</li> </ul>	
I	Restauro di affreschi e altri manufatti di interesse storico-culturale risalenti al periodo della Repubblica Veneta integrati in un immobile	<b>2</b>
II	Interventi diretti su opere infrastrutturali di particolare valore storico-architettonico, quali mura cittadine, torri civiche, palazzi, chiese, fortificazioni risalenti al periodo della Repubblica Veneta	<b>2</b>
III	Interventi su beni artistici mobili di particolare valore storico-artistico, quali dipinti, statue o sculture risalenti al periodo della Repubblica Veneta	<b>3</b>



<b>6.2</b>	<b>Grado di maturazione progettuale</b> <i>(punteggi non cumulabili)</i>	<b>PUNTI</b>
I	Presenza di un'elaborazione progettuale tecnico-grafica dell'intervento di restauro programmato	<b>1</b>
II	Interventi corredati da progetto di restauro già ultimato a cura del Soggetto richiedente ed in possesso delle autorizzazioni	<b>2</b>
III	Corredo progettuale delle autorizzazioni e permessi tali da garantire l'immediata cantierabilità dell'investimento da attestare con la dichiarazione del Direttore dei lavori*	<b>5</b>

*\* La cat. III non consente il finanziamento di spese progettuali o ulteriori studi inerenti il progetto*

**c. Criteri di valutazione specifici per progetti con spese correnti**

<b>5</b>	<b>TIPOLOGIA DEL PROGETTO FINANZIATO</b>	
	<i>Sono riportate le tre tipologie di progetti ammissibili a finanziamento con i punteggi di valutazione corrispondenti ai criteri prioritari di premialità del Programma Triennale e ai criteri prioritari del Piano annuale.</i>	
<b>5.1</b>	<p><b>Promozione e sostegno di interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici, anche valorizzando gli anniversari, quali occasioni per favorire la conoscenza della tradizione culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, che prevedano lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana (Art. 3, lett. a);</li> <li>• Creazione di iniziative rievocative delle tradizioni risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo (Art. 3, lett. a);</li> <li>• Organizzazione nella Regione del Veneto di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio artistico e culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, con particolare riferimento ai manufatti oggetto di restauro con fondi regionali (Art. 3, lett. b).</li> </ul>	
	<b>Elementi di valutazione</b> <i>(punteggi cumulabili)</i>	<b>PUNTI</b>
I	Prevede la riscoperta di un anniversario o la rievocazione di eventi ispirati a tradizioni meritevoli di tutela che rappresentano caratteristiche peculiari del territorio	<b>2</b>
II	La realizzazione dell'evento è supportata, nel comitato organizzatore, da uno specialista identificabile come ricercatore/ rievocatore, esperto in rievocazioni storiche, in possesso di idonee e comprovate competenze	<b>2</b>
III	L'iniziativa prevede la valorizzazione di aspetti concernenti la lingua e/o le tradizioni linguistiche di origine italiana e veneta	<b>2</b>
	<b>Specificità dell'evento</b> <i>(punteggi non cumulabili)</i>	<b>PUNTI</b>
II	L'evento ha rilevanza almeno regionale documentabile dal numero stimato dei partecipanti (specificando la metodologia con cui si è addivenuti alla stima), dalla diffusione delle notizie su stampa, radio e tv regionali etc.	<b>2</b>
III	L'evento ha rilevanza locale/territoriale coinvolgendo almeno due comuni*	<b>1</b>
	<b>Massimo concedibile</b>	<b>8 punti</b>
	<i>*Potranno essere considerati ai fini dell'attribuzione del punteggio eventi organizzati direttamente su più comuni, patrocinati, ecc.</i>	

5.2	<p><b>Sostegno di iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane (Art. 2);</li> <li>• Ricerca e pubblicazione, anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia (Art. 3, lett. c);</li> </ul>	
	<b>Elementi di valutazione</b>	<b>PUNTI</b>
I	Iniziative di ricerca comprensive della pubblicazione di volumi e di fonti archivistiche con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sul patrimonio storico, culturale e architettonico veneto nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia	3
II	Partecipazione nella ricerca di studiosi giovani, laureandi o dottorandi, o ricercatori non strutturati secondo le previsioni di priorità previste dal Piano Annuale 2022	2
III	Presenza all'interno della pubblicazione di cui al punto I di fonti documentarie, normative e narrative di interesse storico, specialmente inedite, che saranno pubblicate in formati digitali <i>open access</i> e/o cartacei, nel rispetto della metodologia scientifica	3
	<b>Massimo concedibile</b>	<b>8 punti</b>
5.3	<p><b>Sostegno dei gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di gemellaggi tra realtà estere e venete finalizzati alla realizzazione di attività culturali, anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (Art. 3, lett. d).</li> </ul>	
	<b>Elementi di valutazione</b>	<b>PUNTI</b>
I	Promozione dell'organizzazione di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio culturale e tradizionale Mediterraneo Veneto nei Paesi partner dell'iniziativa e di stimolare la nascita di nuovi gemellaggi	3
II	Organizzazione di nuovi gemellaggi tra realtà estere e venete che interessino Pubbliche Amministrazioni o altri Enti dei due territori	2
III	Numero dei partecipanti all'iniziativa, misurato nella capacità di mobilitare almeno tre comuni ed almeno due Enti sovracomunali (Province, Regioni o Stati)*	3
	<b>Massimo concedibile</b>	<b>8 punti</b>
*Attraverso un intervento diretto o un patrocinio		

## 9. MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

### Progetti di spesa corrente

il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- **un anticipo dell'80 per cento dell'importo del contributo**, a seguito della pubblicazione della graduatoria;
- **un anticipo dell'80 per cento dell'importo del contributo per i beneficiari privati esteri**, che a seguito della pubblicazione della graduatoria, **presentino una garanzia di prima istanza**;
- **un anticipo di importo fino all'80 per cento dell'importo del contributo per i soggetti privati esteri** che non abbiano optato per la consegna della garanzia di prima istanza dietro la presentazione, entro il 31 gennaio 2024, di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali, corredata dalle spese sostenute e quietanziate entro il 31 dicembre 2023;
- **il saldo**, che sarà erogato a seguito della presentazione da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario di:
  - a. relazione finale descrittiva delle attività realizzate e dei risultati del progetto;
  - b. rendiconto finanziario, predisposto sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla competente Struttura Regionale, indicante, per ciascuna delle spese sostenute per il progetto, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione e la quietanza e corredato da copia

- fotostatica di questi ultimi;
- c. dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata dal beneficiario, e la liberatoria alla pubblicazione e diffusione dei materiali prodotti nell'ambito del progetto;
- d. in caso di studio/ricerca almeno una copia e in caso di pubblicazioni almeno 5 copie dei volumi/pubblicazioni/supporti multimediali realizzati;
- e. documentazione fotografica e video disponibile.

La percentuale esatta dell'acconto verrà indicata nel decreto dirigenziale di concessione dei contributi, in base ai contributi effettivamente assegnati ai progetti.

### ***Progetti di investimento***

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

Un acconto, **pari al 60 per cento del contributo concesso**, verrà erogato previa consegna della seguente documentazione:

- a. nel caso di restauri architettonici, **copia del contratto** sottoscritto dalle parti con il quale viene affidata all'impresa l'esecuzione dei lavori;
- b. **progetto esecutivo e capitolato di spesa**;
- c. **nulla osta (parere favorevole) per l'inizio dei lavori** da parte delle Autorità locali competenti e nel caso non sia necessario tale nulla-osta, un documento che ne attesti la non obbligatorietà;
- d. **per i beneficiari esteri, qualora soggetti privati**, garanzia a prima richiesta di importo pari all'acconto del contributo concesso.

La documentazione sopra citata dovrà essere inviata entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria. Tale termine potrà essere prorogato su presentazione, entro lo stesso termine, di una relazione che fornisca elementi oggettivi per la concessione della proroga e che fornisca precise indicazioni sui tempi di avvio. Il mancato rispetto di tali disposizioni comporta la revoca del contributo.

Il **saldo** verrà erogato previa presentazione della sottoindicata documentazione:

- a. relazione finale, corredata di fotografie che documentino lo stato del manufatto prima e dopo il restauro, nella quale siano descritti dettagliatamente i lavori eseguiti e breve video attestante il lavoro svolto;
- b. rendiconto finanziario, predisposto sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla competente Struttura Regionale, indicante, per ciascuna delle spese sostenute per il progetto, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione e la quietanza, corredata da copia fotostatica di questi ultimi;
- c. dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata;
- d. eventuale certificato di collaudo o attestazione di regolare esecuzione.

La percentuale esatta del primo e dell'eventuale secondo acconto verrà indicata nel decreto dirigenziale di concessione dei contributi, in base agli importi effettivamente assegnati ai progetti.

Per tutte le tipologie di intervento, la documentazione di rendicontazione dovrà essere inoltrata con una traduzione di cortesia in lingua italiana e dovranno essere rendicontati costi per una somma che mantenga o superi, in ogni caso, la percentuale di cofinanziamento indicata in sede di domanda. Nel caso il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali.

Si procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- mancato avvio delle attività entro il 31/12/2023;
- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- solo per la tipologia di progetti di investimento: non presentazione nei termini (12 mesi) della dichiarazione e della documentazione attestante l'avvio delle attività o la non presentazione nei termini (12 mesi) della eventuale richiesta di proroga per l'avvio delle attività;
- mancata presentazione della documentazione a rendicontazione;
- documentazione a rendicontazione presentata non sufficiente ed idonea a stabilire costi sostenuti ed eventuali attività realizzate;

- realizzazione dei progetti non conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, escluse eventuali variazioni progettuali autorizzate dal Direttore della competente Struttura regionale.

La rendicontazione finale di spesa dovrà essere resa nel rispetto delle vigenti discipline fiscali e contabili dei Paesi dove si realizzano gli interventi.

#### 10. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DELLA RICONOSCIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Sui materiali realizzati (libri, pubblicazioni varie, ecc.), su depliant, manifesti, brochure e su tutto il materiale promozionale dovrà essere apposto il logo della Regione del Veneto con la seguente dicitura: "Intervento realizzato con il contributo della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 39/2019".

Sui beni culturali restaurati con il sostegno della Regione del Veneto deve essere prevista **l'apposizione di una targa**, secondo facsimile allegato al presente bando, che menzioni la Regione del Veneto tra i finanziatori dell'intervento, previa autorizzazione all'utilizzo del logo regionale.

La richiesta di autorizzazione all'utilizzo dell'apposito logo regionale dovrà essere trasmessa alla UO competente, in conformità al Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto.

La Giunta Regionale, per il tramite della competente Struttura regionale, si riserva di procedere, in qualsiasi fase di realizzazione del progetto, anche con sopralluoghi in loco, a verifiche e controlli dell'effettiva e conforme realizzazione delle iniziative progettuali finanziate.

I risultati dei progetti realizzati con il contributo regionale dovranno essere accessibili *on line* a titolo gratuito; a tale fine si provvederà, previa acquisizione dei necessari nulla osta relativi ai diritti a pubblicare le immagini, alla pubblicazione della versione pdf degli elaborati nella pagina istituzionale dedicata alla L.R. n. 39/2019 nel sito [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it).

#### 11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.

Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, email [cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it](mailto:cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it), PEC [relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it](mailto:relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it)

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia, con indirizzo email [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it).

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione di contributi regionali previsti dalla Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea" e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale.

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste all'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:  
telefono: 041/279 4381 - 4373.  
e-mail: [cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it](mailto:cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it)

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale n. 8 del 2 marzo 2023, pubblicato in parte seconda - sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023**

pag. 1/7

marca da bollo € 16,00
---------------------------

Indicare il motivo di esenzione:

- organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS (art. 104 e art. 82, comma 5 D. Lgs n. 117/2017);
- altro\_

Modulo di domanda per SPESE DI INVESTIMENTO

***Progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione  
del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia  
nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea  
Anno 2023***

Alla Regione del Veneto  
Direzione Relazioni internazionali  
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale  
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23  
30121 V E N E Z I A

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'ente capofila \_\_\_\_\_, visto il bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate, costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale,

**CHIEDE**

ai sensi della L.R. n. 39/2019, di poter accedere ai contributi regionali per la realizzazione del progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea nell'ambito del Piano annuale 2023 dal titolo:

**Titolo del progetto**

--

A tal fine il sottoscritto **dichiara** sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- l'iniziativa non persegue fini di lucro;
- l'ente non persegue scopo di lucro;
- l'ente dispone di atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata. Nel caso si tratti di ente di natura privata, è necessario che dallo statuto o dall'atto costitutivo si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con la L.R. n. 39/2019;
- l'ente è dotato di autonomia finanziaria;
- l'ente è titolare di un conto corrente;
- (eventuale) l'ente è iscritto al Registro \_\_\_\_\_ n. di iscrizione \_\_\_\_\_.

Dichiara altresì:

- di essere a conoscenza che il Bando prevede la possibilità di partecipare in qualità di capofila ad un unico progetto e a non più di due progetti in qualità di partner;

## Allegato B al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023

pag. 2/7

- di accettare l'eventuale contributo regionale (come da graduatoria);
- di aver già avviato il progetto in data ..... o che la data (presunta) di avvio è ..... (la data di inizio deve essere individuata entro il 31 dicembre 2023);
- che il domicilio digitale eletto è ..... (indicare un indirizzo di posta elettronica certificata – PEC).

Allegato B al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023

pag. 3/7

**DATI DEL PARTENARIATO****ENTE CAPOFILA**

Il capofila è l'ente che presenta la domanda di contributo e si assume la responsabilità della gestione amministrativa del progetto e del contributo regionale.

**Denominazione capofila**

--

**SEDE LEGALE**

Via e numero civico

Città

CAP

Provincia

STATO

--	--	--	--

Telefono

fax

e-mail

pec

--	--	--	--

Codice fiscale / OIB

Partita IVA

--	--

**Referente per il progetto**

Nome e cognome

Telefono

e-mail

--	--	--

L'Ente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (barrare la casella che interessa):

<input type="checkbox"/>	Istituzione privata	<input type="checkbox"/>	Istituzione pubblica	<input type="checkbox"/>	Associazione senza scopo di lucro
<input type="checkbox"/>	Ente locale	<input type="checkbox"/>	Organismo associativo di volontariato		

**PARTNER OBBLIGATORIO****Denominazione partner**

--

**SEDE LEGALE**

Via e numero civico

Città

CAP

Provincia

STATO

--	--	--	--

Telefono

fax

e-mail

pec

--	--	--	--

Codice fiscale / OIB

Partita IVA

--	--

Dichiara altresì che l'Ente partner non persegue scopo di lucro e rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (barrare la casella che interessa):

<input type="checkbox"/>	Istituzione privata	<input type="checkbox"/>	Istituzione pubblica	<input type="checkbox"/>	Associazione senza scopo di lucro
<input type="checkbox"/>	Ente locale	<input type="checkbox"/>	Organismo associativo di volontariato		

Nota: se l'ente capofila ha sede in Italia, il partner dovrà avere sede in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019, e viceversa.



Allegato B al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023

pag. 4/7

**ALTRI PARTNER PROGETTUALI***Attenzione: è obbligatorio allegare le lettere dei partner, compilate utilizzando il facsimile allegato al bando.*

NOME DELL'ENTE	TIPOLOGIA DELL'ENTE	SEDE nei Paesi interessati dalla LR n. 39/2019	Comunità di Italiani	SCOPO DI LUCRO
	<input type="checkbox"/> Istituzione privata <input type="checkbox"/> Istituzione pubblica <input type="checkbox"/> Ente locale <input type="checkbox"/> Organismo associativo di volontariato <input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> Istituzione privata <input type="checkbox"/> Istituzione pubblica <input type="checkbox"/> Ente locale <input type="checkbox"/> Organismo associativo di volontariato <input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> Istituzione privata <input type="checkbox"/> Istituzione pubblica <input type="checkbox"/> Ente locale <input type="checkbox"/> Organismo associativo di volontariato <input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> Istituzione privata <input type="checkbox"/> Istituzione pubblica <input type="checkbox"/> Ente locale <input type="checkbox"/> Organismo associativo di volontariato <input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**PROGETTO****TIPOLOGIA DI INIZIATIVA**

**Realizzazione di investimenti per il recupero di manufatti risalenti alla repubblica Serenissima di Venezia di rilievo storico ed architettonico (Art. 3, lett. b).**

*Sostegno di iniziative finalizzate alla identificazione, alla catalogazione, al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei.*

**Punteggi non cumulabili: barrare una sola tipologia:**

<input type="checkbox"/>	Restauro di affreschi e altri manufatti di interesse storico-culturale risalenti al periodo della Repubblica Veneta integrati in un immobile.
<input type="checkbox"/>	Interventi diretti su opere infrastrutturali di particolare valore storico-architettonico, quali mura cittadine, torri civiche, palazzi, chiese, fortificazioni risalenti al periodo della Repubblica Veneta.
<input type="checkbox"/>	Interventi su beni artistici mobili di particolare valore storico-artistico, quali dipinti, statue o sculture risalenti al periodo della Repubblica Veneta.

Allegato B al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023

pag. 5/7

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Contenuti e finalità del progetto			
Descrizione (massimo 40 righe, dimensione carattere 10)			
Descrizione dettagliata dello stato di conservazione del bene e del tipo di intervento che si intende realizzare			
Descrizione (massimo 100 righe, dimensione carattere 10)			
Progetti di restauro - eventuale suddivisione dell'attività in stralci progettuali con specificazione degli specifici importi ed evidenziazione di quello oggetto della presente domanda			
Stralci progettuali	Attività previste	Annualità di riferimento	Costo in Euro
<u>I° Stralcio</u>			
<u>II° Stralcio</u>			
<u>III° Stralcio</u>			
Totale			

Descrizione delle attività svolte dal/dai partner			
TEMPI DI REALIZZAZIONE PREVISTI			
Dal		al	
Attività previste e Cronogramma			
<i>Attività</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>	<i>Partner coinvolti</i>

Allegato B al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023

pag. 6/7

**QUALITA' SCIENTIFICA E CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA**

<b>BOARD SCIENTIFICO</b>		
<p>Progetto realizzato con il supporto o l'assistenza di un <i>board</i> scientifico costituito da ricercatori che hanno maturato esperienze di ricerca nello specifico settore progettuale come da bibliografia tematica rappresentata. Saranno prese in considerazione a tale riguardo monografie attinenti il progetto e articoli su riviste specifiche. Allegare curriculum vitae dei ricercatori coinvolti nel progetto, evidenziando esperienze di ricerca e bibliografia tematica (massimo 5 monografie e/o articoli su riviste specifiche) nello specifico settore.</p>		
Nome cognome	Monografie e/o articoli su riviste specifiche (massimo 5)	Attività assegnate nell'ambito del progetto
<b>CONDIVISIONE DELLE ESPERIENZE</b>		
<p>Previsione nel progetto di modalità per il trasferimento e la condivisione delle esperienze con ricercatori junior, dottorandi e laureandi (under 35 e/o ricercatori non strutturati), ma anche con realtà culturali non accademiche, favorendo la condivisione dei percorsi scientifici e avviando processi di trasferimento della conoscenza.</p>		
<b>Attività di trasferimento e condivisione delle esperienze</b>		

**FRUIZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI (eventuale: compilare se pertinente)**

Attività previste	Descrizione
Il progetto prevede la realizzazione di un evento in presenza svolto in Veneto (convegno, manifestazione, mostra etc.)	
Il progetto identifica puntualmente (e non genericamente) i fruitori ai fini della condivisione dei risultati e/o per le attività di co-realizzazione	

Allegato B al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023

pag. 7/7

**GRADO DI MATURAZIONE PROGETTUALE**

<b>Documenti richiesti</b> Allegati alla domanda di contributo	<b>Allegati</b>
Elaborazione progettuale tecnico-grafica dell'intervento di restauro programmato	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Progetto di restauro già ultimato a cura del Soggetto richiedente ed in possesso delle autorizzazioni	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Autorizzazioni e permessi tali da garantire l'immediata cantierabilità dell'investimento da attestare con la dichiarazione del Direttore dei lavori*  <i>*Quest'ultimo punteggio non consente il finanziamento di spese progettuali o ulteriori studi inerenti il progetto.</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Data \_\_\_\_\_

Firma del Rappresentante legale

\_\_\_\_\_

**Allegati obbligatori** alla domanda: **(barrare la casella)**

- Documento di identità del rappresentante legale dell'ente capofila
  - Piano economico-finanziario
  - Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali
  - Lettere di partenariato
  - Documentazione fotografica del manufatto che si intende restaurare
  - Statuto e/o atto costitutivo del capofila
  - OPPURE IN ALTERNATIVA
  - indicare la Struttura regionale presso la quale lo statuto e/o l'atto costitutivo è già depositato
- \_\_\_\_\_

- Scheda dati anagrafici
- Scheda dati fiscali (solo beneficiari italiani)

**Ulteriori allegati eventuali:** **(barrare la casella)**

- CV del board scientifico
- Elaborazione tecnico grafica dell'intervento, oppure altra documentazione attestante il possesso delle autorizzazioni o l'immediata cantierabilità
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo nel caso di invio della domanda tramite pec
- (specificare): \_\_\_\_\_ .



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023

pag. 1/8

marca da bollo  
€ 16,00

Indicare il motivo di esenzione:

- organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS (art. 104 e art. 82, comma 5 D. Lgs n. 117/2017);
- altro\_

## Modulo di domanda per SPESE CORRENTI

**Progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea Anno 2023**

Alla Regione del Veneto  
Direzione Relazioni internazionali  
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale  
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23  
30121 V E N E Z I A

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'ente capofila \_\_\_\_\_, visto il bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

**CHIEDE**

ai sensi della L.R. n. 39/2019, di poter accedere ai contributi regionali per la realizzazione del progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea nell'ambito del Piano regionale per l'anno 2023 dal titolo:

**Titolo del progetto**

A tal fine il sottoscritto **dichiara** sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- l'iniziativa non persegue fini di lucro;
- l'ente non persegue scopo di lucro;
- l'ente dispone di atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata. Nel caso si tratti di ente di natura privata, è necessario che dallo statuto o dall'atto costitutivo si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con la L.R. n. 39/2019;
- l'ente è dotato di autonomia finanziaria;
- l'ente è titolare di un conto corrente;
- (eventuale) l'ente è iscritto al Registro \_\_\_\_\_ n. di iscrizione \_\_\_\_\_;

Dichiara altresì:

- di essere a conoscenza che il Bando prevede la possibilità di partecipare in qualità di capofila ad un unico progetto e a non più di due progetti in qualità di partner;

## Allegato C al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023

pag. 2/8

- di accettare l'eventuale contributo regionale (come da graduatoria);
- di aver già avviato il progetto in data ..... o che la data (presunta) di avvio è ..... (la data di inizio deve essere individuata entro il 31 dicembre 2023);
- che il domicilio digitale eletto è ..... (indicare un indirizzo di posta elettronica certificata – PEC);
- PER GLI ENTI PRIVATI ESTERI di optare per la seguente modalità per l'erogazione dell'acconto:
  - trasmettere garanzia a prima vista di importo pari al valore del contributo concesso;
  - presentazione entro il 31 gennaio 2024 di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali, corredata dalle spese sostenute e quietanzate entro il 31 dicembre 2023;
  - rinuncia all'erogazione dell'acconto.

Allegato C al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023

pag. 3/8

<b>DATI DEL PARTENARIATO</b>
------------------------------

**ENTE CAPOFILA**

Il capofila è l'ente che presenta la domanda di contributo e si assume la responsabilità della gestione amministrativa del progetto e del contributo regionale.

**Denominazione capofila**

--

**SEDE LEGALE**

Via e numero civico	Città	CAP	Provincia	STATO

Telefono	fax	e-mail	pec

Codice fiscale / OIB	Partita IVA

**Referente per il progetto**

Nome e cognome	Telefono	e-mail

L'Ente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (barrare la casella che interessa):

<input type="checkbox"/> Istituzione privata	<input type="checkbox"/> Istituzione pubblica	<input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro
<input type="checkbox"/> Ente locale	<input type="checkbox"/> Organismo associativo di volontariato	

**PARTNER OBBLIGATORIO****Denominazione partner**

--

**SEDE LEGALE**

Via e numero civico	Città	CAP	Provincia	STATO

Telefono	fax	e-mail	pec

Codice fiscale / OIB	Partita IVA

Dichiara altresì che l'Ente partner non persegue scopo di lucro e rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (barrare la casella che interessa):

<input type="checkbox"/> Istituzione privata	<input type="checkbox"/> Istituzione pubblica	<input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro
<input type="checkbox"/> Ente locale	<input type="checkbox"/> Organismo associativo di volontariato	

Nota: se l'ente capofila ha sede in Italia, il partner dovrà avere sede in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019, e viceversa.

Allegato C al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023

pag. 4/8

**ALTRI PARTNER PROGETTUALI**

NOME DELL'ENTE	TIPOLOGIA DELL'ENTE	SEDE nei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019	Comunità di Italiani	SCOPO DI LUCRO
	<input type="checkbox"/> Istituzione privata <input type="checkbox"/> Istituzione pubblica <input type="checkbox"/> Ente locale <input type="checkbox"/> Organismo associativo di volontariato <input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> Istituzione privata <input type="checkbox"/> Istituzione pubblica <input type="checkbox"/> Ente locale <input type="checkbox"/> Organismo associativo di volontariato <input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> Istituzione privata <input type="checkbox"/> Istituzione pubblica <input type="checkbox"/> Ente locale <input type="checkbox"/> Organismo associativo di volontariato <input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> Istituzione privata <input type="checkbox"/> Istituzione pubblica <input type="checkbox"/> Ente locale <input type="checkbox"/> Organismo associativo di volontariato <input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**PROGETTO****TIPOLOGIA DI INIZIATIVA**

Selezionare una sola tipologia di interesse tra 5.1, 5.2 o 5.3.

<input type="checkbox"/> 5.1	<i>Promozione e sostegno di interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea.</i>
<input type="checkbox"/>	Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici, anche valorizzando gli anniversari, quali occasioni per favorire la conoscenza della tradizione culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, che prevedano lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana (Art. 3, lett. a)
<input type="checkbox"/>	Creazione di iniziative rievocative delle tradizioni risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo (Art. 3, lett. a)
<input type="checkbox"/>	Organizzazione nella Regione del Veneto di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio artistico e culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, con particolare riferimento ai manufatti oggetto di restauro con fondi regionali (Art. 3, lett. b)



## Allegato C al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023

pag. 5/8

<input type="checkbox"/> 5.2	<i>Sostegno di iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate</i>
<input type="checkbox"/>	Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane (Art. 2)
<input type="checkbox"/>	Ricerca e pubblicazione, anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia (Art. 3, lett. c)

<input type="checkbox"/> 5.3	<i>Sostegno dei gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni.</i>
<input type="checkbox"/>	Organizzazione di gemellaggi tra realtà estere e venete finalizzati alla realizzazione di attività culturali, anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (Art. 3, lett. d).

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

<b>Contenuti e finalità del progetto</b>			
Descrizione (massimo 40 righe, dimensione carattere 10)			
<b>Descrizione delle attività svolte dal/dai partner</b>			
Descrizione (massimo 20 righe, dimensione carattere 10)			
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE PREVISTI</b>			
<b>Dal</b>		<b>al</b>	
<b>Attività previste e Cronogramma</b>			
<i>Attività</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>	<i>Partner coinvolti</i>

Allegato C al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023

pag. 6/8


**ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

Compilare solo una sezione, in relazione alla tipologia prescelta (5.1, 5.2 oppure 5.3), evidenziando gli elementi che possono comportare l'attribuzione del punteggio.

**5.1 Promozione e sostegno di interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea.**

Elementi di valutazione		Descrizione
<input type="checkbox"/>	Prevede la riscoperta di un anniversario o la rievocazione di eventi ispirati a tradizioni meritevoli di tutela che rappresentano caratteristiche peculiari del territorio	
<input type="checkbox"/>	La realizzazione dell'evento è supportata, nel comitato organizzatore, da uno specialista identificabile come ricercatore/ rievocatore, esperto in rievocazioni storiche, in possesso di idonee e comprovate competenze	
<input type="checkbox"/>	L'iniziativa prevede la valorizzazione di aspetti concernenti la lingua e/o le tradizioni linguistiche di origine italiana e veneta	
<b>Specificità dell'evento</b> <b><u>Punteggi non cumulabili: selezionare solo una opzione</u></b>		<b>Descrizione</b>
<input type="checkbox"/>	L'evento ha rilevanza almeno regionale documentabile dal numero stimato dei partecipanti ( <b>specificando la metodologia con cui si è addivenuti alla stima</b> ), dalla diffusione delle notizie su stampa, radio e tv regionali etc.	
<input type="checkbox"/>	L'evento ha rilevanza locale/territoriale coinvolgendo almeno due comuni*.  <i>*Potranno essere considerati ai fini dell'attribuzione del punteggio eventi organizzati direttamente su più comuni, patrocinati, ecc.</i>	

**5.2 Sostegno di iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate.**

Allegato C al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023

pag. 7/8

Elementi di valutazione	Descrizione
Iniziative di ricerca comprensive della pubblicazione di volumi e di fonti archivistiche con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sul patrimonio storico, culturale e architettonico veneto nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia	
Partecipazione nella ricerca di studiosi giovani, laureandi o dottorandi, o ricercatori non strutturati secondo le previsioni di priorità previste dal Piano Annuale 2022	
Presenza all'interno della pubblicazione di cui al punto I di fonti documentarie, normative e narrative di interesse storico, specialmente inedite, che saranno pubblicate in formati digitali <i>open access</i> e/o cartacei, nel rispetto della metodologia scientifica	

**5.3 Sostegno dei gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni.**

Elementi di valutazione	Descrizione
Promozione dell'organizzazione di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio culturale e tradizionale Mediterraneo Veneto nei Paesi partner dell'iniziativa e di stimolare la nascita di nuovi gemellaggi	
Organizzazione di nuovi gemellaggi tra realtà estere e venete che interessino Pubbliche Amministrazioni o altri Enti dei due territori	
Numero dei partecipanti all'iniziativa, misurato nella capacità di mobilitare almeno tre comuni ed almeno due Enti sovracomunali (Province, Regioni o Stati)* *Attraverso un intervento diretto o un patrocinio	

**FRUIZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI (eventuale: compilare se pertinente).**

Attività previste	Descrizione
Il progetto prevede la realizzazione di un evento in presenza svolto in Veneto (convegno, manifestazione, mostra etc.)	
Il progetto identifica puntualmente (e non genericamente) i fruitori ai fini della condivisione dei risultati e/o per le attività di co-realizzazione	

Data \_\_\_\_\_

Firma del Rappresentante legale  
\_\_\_\_\_

## Allegato C al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023

pag. 8/8

**Allegati obbligatori** alla domanda: **barrare la casella**

- Documento di identità del rappresentante legale dell'ente capofila
  - Piano economico-finanziario
  - Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali
  - Lettere di partenariato
  - Statuto e/o atto costitutivo del capofila  
OPPURE, IN ALTERNATIVA
  - indicare la Struttura regionale presso la quale lo statuto e/o l'atto costitutivo è già depositato
- 
- Scheda dati anagrafici
  - Scheda dati fiscali (solo beneficiari italiani)

**Ulteriori allegati eventuali: (barrare la casella)**

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo nel caso di invio della domanda tramite pec
- (specificare): \_\_\_\_\_ .



**Allegato E al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023**

pag. 1/2

Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**  
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante di  
\_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, C.F./P.IVA  
\_\_\_\_\_, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni  
penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del  
D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

**dichiara**

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione  
(organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

COGNOME E NOME (1)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

- 1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
  - a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
  - b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;
- 2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;
- 3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

## Allegato E al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023

pag. 2/2

- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (2).

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.

(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it), accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile direttamente all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023

pag. 1/1

## Modello di lettera di partenariato

Spett.le Associazione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentate dell'organismo \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, Stato \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_, sotto la propria responsabilità

**Dichiara**

- di aderire, **senza scopo di lucro**, al progetto denominato “ \_\_\_\_\_ ”;
- di prestare la propria collaborazione nei termini di seguito indicati (*indicare per ogni voce le attività specifiche previste dal progetto alle quali si rivolge la propria collaborazione*)

- programmazione (attività: \_\_\_\_\_)
- gestione operativa (attività: \_\_\_\_\_)
- diffusione (attività: \_\_\_\_\_)
- fruizione dell'intervento (attività: \_\_\_\_\_)

e con le seguenti risorse

- umane
- risorse finanziarie Euro \_\_\_\_\_
- altro \_\_\_\_\_;

- che l'organismo da me rappresentato, non ha scopo di lucro ed ha la seguente natura giuridica:

Istituzione privata	Istituzione pubblica	Associazione senza scopo di lucro
Ente locale	Organismo associativo di volontariato	

Luogo, data

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

**Allegare copia documento d'identità in corso di validità**



**Allegato G al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023**

pag. 1/1

Facsimile della targa da apporre nel caso di restauro di beni culturali

Al fine di garantire una adeguata visibilità del Soggetto finanziatore, sui beni culturali restaurati con il sostegno della Regione del Veneto dovrà essere ben visibilmente esposta una targa delle dimensioni minime di cm 20 x 30, riportante la dicitura “Opera finanziata con Legge Regionale n. 39/2019”, secondo il facsimile sottoriportato.

Per l'utilizzo del logo regionale dovrà essere inviata una richiesta alla struttura competente, avvalendosi del modulo disponibile alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale>



CONTRIBUTO  
REGIONE DEL VENETO

Opera finanziata con Legge Regionale n. 39/2019.



(Codice interno: 496761)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta FELETTO Carlo per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Vittorio Veneto ad uso irriguo. Pratica n. 6366.**

Si rende noto che la Ditta FELETTO Carlo con sede in via Isonzo, 82 in comune di VITTORIO VENETO in data 10.02.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00146 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea al foglio 94 mappali 166 e 266 nel Comune di VITTORIO VENETO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 496912)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta CASAGRANDE Renato per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano ad uso irriguo. Pratica n. 6367.**

Si rende noto che la Ditta CASAGRANDE Renato con sede in via Inferiore, 6 CONEGLIANO in data 14.02.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00020 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Scomigo al foglio 4 mappale 88 nel Comune di CONEGLIANO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 496913)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola Fermi s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Susegana ad uso Irriguo. Pratica n. 6368.**

Si rende noto che la Ditta Società Agricola Fermi s.s. con sede in Via Annibale Carretta, 32 in comune di NERVESA DELLA BATTAGLIA in data 20.02.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00130 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Colfosco al foglio 22 mappale 211 nel Comune di SUSEGANA.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 496634)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta MONTAGNER Aldo per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Biagio di Callalta ad uso irriguo. Pratica n. 6364.**

Si rende noto che la Ditta MONTAGNER Aldo con sede in Vicolo A. Caccianiga,9 in comune di MASERADA SUL PIAVE in data 09.02.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00023 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Sant'Andrea di Barbarana via Quarto dei Mille al foglio 10 mappale 107 nel Comune di SAN BIAGIO DI CALLALTA.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 496635)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Az. Agr. IL QUADRIFOGLIO di Da Rios Marco per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vittorio Veneto ad uso irriguo. Pratica n. 6365.**

Si rende noto che la Ditta Az. Agr. IL QUADRIFOGLIO di Da Rios Marco con sede in Vicolo Faraon, 3 in comune di TARZO in data 10.02.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00086 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Formeniga al foglio 86 mappale 717 nel Comune di VITTORIO VENETO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 496717)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Marcon Giovanni. Rif. pratica D/13972. Uso: irriguo al di fuori del periodo di fornitura consortile - Comune di Cologna Veneta (VR).**

In data 05/12/2022 prot.n. 560449 Marcon Giovanni ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 55 mappale 65) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,01417 (pari a 1,417 l/s) e massimi moduli 0,085 (l/s 8,5) e un volume massimo annuo di 22.039,70 mc ad uso irriguo di colture orticole al di fuori del periodo di fornitura consortile in Comune di Cologna Veneta in via Boara.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 496721)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Zoppi Renzo. Rif. pratica D/13978. Uso: irriguo - Comune di Monteforte d'Alpone (VR).**

In data 21/12/2022 prot.n. 589424 Zoppi Renzo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 17 mappale 12) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0031 (pari a 0,31 l/s) e massimi moduli 0,018 (l/s 1,8) e un volume massimo annuo di 4.800,00 mc ad uso irriguo in Comune di Monteforte d'Alpone in via Val Ponsara.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 496718)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Cicheri Claudio. Rif. pratica D/13973. Uso: irriguo - Comune di Colognola ai Colli (VR).**

In data 13/12/2022 prot.n. 573169 Cicheri Claudio ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 29 mappale 680) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0052 (pari a 0,52 l/s) e massimi moduli 0,01 (l/s 1) e un volume massimo annuo di 187,20 mc ad uso irriguo in Comune di Colognola ai Colli in via Fornello.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra



(Codice interno: 496719)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Begali Tiliana. Rif. pratica D/13975. Uso: irriguo - Comune di San Pietro In Cariano (VR).**

In data 19/12/2022 prot.n. 584117 Begali Tiliana ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 20 mappale 207) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0059 (pari a 0,59 l/s) e massimi moduli 0,0354 (l/s 3,54) e un volume massimo annuo di 4.622,00 mc ad uso irriguo in Comune di San Pietro In Cariano in loc. Castelrotto.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 496720)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Boscato Antonio. Rif. pratica D/13976. Uso: irriguo - Comune di San Bonifacio (VR).**

In data 19/12/2022 prot.n. 584128 Boscato Antonio ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 2 mappale 5) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0077 (pari a 0,77 l/s) e massimi moduli 0,0462 (l/s 4,62) e un volume massimo annuo di 6.005,00 mc ad uso irriguo in Comune di San Bonifacio in loc. San Vito.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 496833)

## PROVINCIA DI TREVISO

**Avviso pubblico di conclusione del procedimento a fini autorizzativi ed espropriativi ai sensi dell'art. 52-ter, comma 2, del D.P.R. 8.6.2001 n. 327. Costruzione ed esercizio del gasdotto "metanodotto allacciamento Contarina SPA biometano" DN 100 (4") DP 75 bar.**

Si rende nota l'approvazione del progetto con Determina n. 203 del 06/02/2023 e che i relativi elaborati allegati al provvedimento sono depositati, ai fini dell'eventuale consultazione previo appuntamento telefonico (tel. 0422-656895), presso la Direzione Generale della Provincia di Treviso - Via Cal di Breda n. 116 - 31100 Treviso, ed il responsabile del procedimento è l'Avv. Carlo Rapicavoli (Direttore Generale della Provincia di Treviso).

Ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 52-ter, comma 2, del D.P.R. 8.6.2001, n. 327

## SI COMUNICA

ai proprietari degli immobili sottoelencati, ubicati nei Comuni di Paese e di Trevignano, la conclusione del procedimento diretto all'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi dell'art. 52-sexies del D.P.R. 327/2001, comprendente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto definitivo, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto in oggetto.

Catasto Terreni

Comune di Paese

Foglio n. 1: particelle n. 452 - 312 - 314, CREMA SERGIO;

Foglio n. 1: particella n. 157, BRESOLIN ANGELO;

Comune di Trevignano

Foglio n. 24: particella n. 284, CARMAGNOLA MARIO;

## SI AVVISA

il proprietario ed ogni altro interessato, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o, in alternativa, al Capo dello Stato entro 120 giorni dal medesimo termine.

Il Direttore Generale avv. Carlo Rapicavoli

**PARTE QUARTA****ATTI DI ENTI VARI****Acque**

(Codice interno: 496895)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

**Deliberazione del Comitato di Indirizzo del 7 febbraio 2023 n. 7****Sospensione cautelare immediata dal servizio e dall'incarico ex art. 55-ter, ult. periodo, d.lgs. n. 165/2001 -omissis-****IL COMITATO DI INDIRIZZO***omissis***DELIBERA**

1. di disporre l'immediata sospensione cautelare del *-omissis-* dal servizio e dall'incarico, con privazione della retribuzione ai sensi e per gli effetti degli art. 55-ter, ultimo periodo, d.lgs. n. 165/2001 *-omissis-*.
2. di riservarsi la facoltà di assumere ulteriori provvedimenti nei confronti del *-omissis-* per i fatti oggetto del procedimento penale e per altri fatti e/o condotte che dovessero emergere a seguito di opportuna, espletanda, indagine istruttoria interna, nonché di adottare ogni più opportuna azione a difesa dell'Ente;
3. di conferire mandato al Presidente di notificare la presente deliberazione al *-omissis-*;
4. di conferire mandato all'ufficio Legale dell'Agenzia di comunicare all'UPD e al NdV le notizie in proprio possesso;
5. di conferire mandato all'ufficio per i procedimenti disciplinari dell'Ente per una celere valutazione di avvio e gestione istruttoria del procedimento disciplinare a carico del *-omissis-*, nonché di raccomandare ai dirigenti dell'Agenzia di adottare ogni più opportuna misura organizzativa di contrasto e prevenzione corruttiva;
6. Di trasmettere il presente atto alla Direzione Centrale competente in materia di Risorse Umane per gli adempimenti ritenuti dovuti e necessari ai sensi del CCNL *-omissis-* e/o delle altre normative vigenti, e per l'inserimento nell'apposita sezione del fascicolo del personale.
7. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e veneto, nonché sul sito Web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po

Il Presidente Pietro Foroni

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

(Codice interno: 496896)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA  
**Deliberazione del Comitato di Indirizzo del 7 febbraio 2023 n. 8**  
**Nomina del Direttore Vicario dell'Agenzia.**

### **IL COMITATO DI INDIRIZZO**

*omissis*

### **DELIBERA**

1. di incaricare l'ing. Gianluca Zanichelli delle funzioni di Direttore Vicario, come previsto dal regolamento di Organizzazione dell'Agenzia all'art. 26, a decorrere dal giorno 8 febbraio 2023 e fino a nuove determinazioni del Comitato di Indirizzo;
2. di corrispondere all'ing. Gianluca Zanichelli un compenso rapportato all'effettivo periodo prestato in qualità di Direttore Vicario, calcolato esclusivamente sulla retribuzione base del Direttore di AIPO, di cui all'art 26, comma 2 del Regolamento di Organizzazione vigente;
3. di confermare in capo all'ing. Gianluca Zanichelli l'incarico già conferito di Dirigente della DTI Emilia Occidentale, nonché l'incarico ad *interim*, già conferito, della DTI Piemonte Orientale
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Risorse Umane per il perfezionamento degli atti conseguenti ritenuti necessari;
5. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito Web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po

Il Presidente Pietro Foroni

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

(Codice interno: 496636)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

**Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 612 del 17 febbraio 2023****Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50. Bando biennale annualità 2023-2024. DGR n. 1208 del 04 ottobre 2022. Approvazione delle domande ammissibili e individuazione delle domande finanziabili della misura investimenti azione B.**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande della misura investimenti ritenute ammissibili per l'azione B (Allegato A) per un importo complessivo di euro 4.933.682,12;
2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate nelle premesse, la finanziabilità delle domande come indicato nell'allegato A, dalla domanda ID n. 5412103 presentata da CANTINA VITICOLTORI PONTE DI PIAVE S.C.A. cuaa 00197580269, alla domanda ID n. 5409195 presentata da PALADIN GIOVANNI S.R.L cuaa 03442170266;
3. di pubblicare il presente decreto:
  - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1245 del 14 settembre 2021;
  - nel sito web istituzionale dell'Agenzia ([www.avepa.it](http://www.avepa.it)), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Luca Furegon

**Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 497029)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

**Estratto del Decreto di occupazione temporanea e determinazione dell'indennità n. 728 Protocollo n. 2486 del 15 febbraio 2023****"Riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia. Lotto 2 - [P149.2]". CUP: I73B19000060002. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'. DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI BENI IMMOBILI NON PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE E DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE EX ARTT. 49 E 50 D.P.R. n. 327/2001.**

## IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

*omissis*

## DETERMINA

1. ai sensi dell'art. 50 D.P.R. 327/2001, **l'indennità di occupazione annua** da offrire ai proprietari dei beni di cui è disposta con il presente provvedimento l'occupazione temporanea nei termini in premessa indicati

*omissis***DECRETA***omissis*

- L'occupazione è disposta fino al 22/11/2023, termine di scadenza della pubblica utilità, salva facoltà della scrivente Amministrazione di restituire anticipatamente i terreni occupati quando non più necessari rispetto all'andamento dei lavori, ovvero di effettuare una eventuale proroga nei modi e nei tempi previsti dalla legge;

Ditta 1) COMUNE DI VENEZIA - Venezia sez. Favaro Veneto Catasto Fabbricati fg. 172 mapp. 368 mq 122, fg. 171 mapp. 580 mq 183; Catasto Terreni fg. 171 mapp. 383 mq 1010, mapp. 707 mq 300, mapp. 725 mq 2039; fg. 172 mapp. 295 mq 2180, mapp. 380 mq 101, mapp. 388 mq 48; fg. 170 mapp. 664 mq 375 - Ind. annua € 5.048,63.

Ditta 28) VENEZIA DUE SRL - Venezia sez. Favaro Veneto C.T. fg. 170 mapp. 33 mq 1669; Venezia sez. Mestre fg. 143 mapp. 59 mq 2261, mapp. 72 mq 51, mapp. 98 mq 1603, mapp. 100 mq 1 - Ind. annua € 9.308,33.

Ditta 32) NUOVA AUTORICAMBI SRL - Venezia sez. Favaro Veneto C.F. fg. 170 mapp. 843 mq 169; C.T. fg. 170 mapp. 1007 mq 170, mapp. 1012 mq 732 - Ind. annua € 1.820,21.

Ditta 53) BOLZONELLA ROBERTA - Venezia sez. Favaro Veneto C.T. fg. 171 mapp. 626 mq 137 - Ind. annua € 102,75.

Ditta 54) TAFFURI VITTORIO, VICARIO TECLA - Venezia sez. Favaro Veneto C.T. fg. 171 mapp. 627 mq 846 - Ind. annua € 634,50.

Ditta 59) BRUGNERA MARCELLO - Venezia sez. Favaro Veneto C.F. fg. 172 mapp. 259 mq 26; C.T. mapp. 53 mq 3487, mapp. 384 mq 1063, mapp. 386 mq 297 - Ind. annua € 3.851,92.

Ditta 62) MOZ LUIGINO DANTE - Venezia sez. Favaro Veneto C.T. fg. 172 mapp. 382 mq 1630 - Ind. annua € 1.222,50.

Ditta 69) VECCHIATO GIOCONDA - Venezia sez. Favaro Veneto C.T. fg. 171 mapp. 625 mq 204 - Ind. annua € 153,00.

Ditta 74) MAREA SRL - ZOBENIGO FINANZIARIA SPA - Venezia sez. Favaro Veneto C.T. fg. 172 mapp. 135 mq 2010 - Ind. annua € 1.507,50.

Ditta 77) INIZIATIVE AGROTURISTICHE E FORESTALI SRL - Venezia sez. Favaro Veneto C.T. fg. 167 mapp. 91 mq 2108; fg. 172 mapp. 57 mq 1046, mapp. 195 mq 73, mapp. 278 mq 2381 - Ind. annua € 4.206,00.

Ditta 84) DAL BO' DANIELE, DAL BO' FRANCESCO - Venezia sez. Favaro Veneto fg. 172 C.F. mapp. 344 mq 957, C.T. mapp. 61 mq 20 - Ind. annua € 3.500,92.

Ditta 104) SANTA FELICITA SNC DI VANIA CHIARANDA E FRATELLI - Venezia sez. Favaro Veneto C.T. fg. 170 mapp. 1005 mq 1219 - Ind. annua € 2.031,67.

*omissis*

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso



(Codice interno: 496797)

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

**Ordinanza di pagamento indennità di esproprio prot. n. 2654 del 15 febbraio 2023****Intervento di sistemazione e ricalibratura dello scolo settimo nei comuni di Montegalda e Grisignano di Zocco (VI).**

## IL DIRETTORE

**VISTA** la delibera n° 35 del 24/07/2019 del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) con la quale è stato approvato e finanziato il Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico - Stralcio 2019 - che include, a favore del Consorzio di Bonifica Brenta, il progetto di "Sistemazione e ricalibratura dello scolo Settimo in comune di Montegalda e Grisignano di Zocco (VI)";

**VISTO** il Decreto n. 6 del 11/02/2020 del Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto incaricato, quale Soggetto attuatore, per tutto quanto necessario alla realizzazione degli interventi previsti nel suddetto Piano Stralcio 2019;

**VISTA** la Delibera del C.d.A. del Consorzio di bonifica Brenta n. 10/3/3 con la quale il progetto è stato definitivamente approvato, dichiarato di pubblica utilità e che autorizza il medesimo, nella sua qualità di Responsabile del procedimento e soggetto esecutore, per tutte le procedure espropriative e occupazioni temporanee in attuazione dell'art. 6 del DPR 327/2001;

*Omissis*

## ORDINA

**Art. 1**

All'Ufficio Ragioneria, Bilancio e Personale del Consorzio di Bonifica Brenta il pagamento diretto a favore dei soggetti concordatari, della somma complessiva di **€41.007,93 (quarantunomilasette/93 euro)**, secondo l'importo per ognuna in grassetto indicato, a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata per i terreni stabilmente occupati a seguito dei lavori, sotto specificati:

**N. 1: PADOVAN FRANCO** - C.F. PDVFNC58C15F514H - proprietà 1/1

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 258-253-254

Superficie di esproprio 1.017,00 mq - Indennità **€2.833,20****N. 2: GREGGIO LAVINIA** - C.F. GRGLVN28S55L710Y - proprietà 1/1

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 256

Superficie di esproprio 411,00 mq - Indennità **€1.098,10****N. 3: FABRIS VALENTINA** - C.F. FBRVNT79S57G224I - proprietà 1/2

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 259

Superficie di esproprio 105,00 mq - Indennità **€235,25****N. 4: FABRIS FRANCESCO** - C.F. FBRFNC48H19E184W - proprietà 1/2

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 259

Superficie di esproprio 105,00 mq - Indennità **€235,25****N. 5: SANTACATERINA ELIGIO** - C.F. SNTLGE35S11E184L

proprietà 1/3 - Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 260

Superficie di esproprio 80,00 mq - Indennità **€95,17**

proprietà 123/138 - Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 261

Superficie di esproprio 155,00 mq - Indennità **€374,79**

**N. 6: MIAZZO SONIA** - C.F. MZZSNO75S43L840Q - proprietà 1/3

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 260

Superficie di esproprio 80,00 mq - Indennità **€95,17**

**N. 7: SANTACATERINA MORENO** - C.F. MZZMRN68P20L840G - proprietà 1/3

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 260

Superficie di esproprio 80,00 mq - Indennità **€95,17**

**N. 8: FASOLO TERESINA** - C.F. FSLTSN40B59L710O - proprietà 15/138

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 261

Superficie di esproprio 155,00 mq - Indennità **€45,71**

**N. 9: ALBANESE FIORELLA** - C.F. LBNFLL38D68L840X - proprietà 1/2

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 262-264

Superficie di esproprio 457,00 mq - Indennità **€654,85**

**N. 10: CASON GUGLIELMO** - C.F. CSNGLL38L14L840Y - proprietà 1/2

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 262-264

Superficie di esproprio 457,00 mq - Indennità **€654,85**

**N. 11: PADOVAN ADRIANO** - C.F. PDVDRN53L04L710V - proprietà 1/1

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 266-268-272-273

Superficie di esproprio 1278,00 mq - Indennità **€3.928,80**

**N. 12: SOCIETA' AGRICOLA - CASCINA CONCA D'ORO S.A.S. DI BRAZZALE PIERCRISTIANO & C.** - p.i. 00193630241- proprietà 1/1

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 12 - Mapp.li 226 - 264 - 222 - 218-219-220 - 228 -230 - 232 - 233 - 236 - 240 - 238

Superficie di esproprio 7.032,00 mq - Indennità **€20.249,70**

**N. 13: VIACQUA S.P.A.** - p.i. 03196760247 - proprietà 1/1

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 12 - Mapp.li 213-214-216-211-205-206-207-202-203-209-200

Superficie di esproprio 688,00 mq - Indennità **€3.634,80**

**N. 14: OLIVIERO AGNESE** - C.F. LVRGNS36T46D107N - proprietà 15/27

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 281-283

Superficie di esproprio 386,00 mq - Indennità **€616,98**

**N. 15: SLAVIERO CARLA** - C.F. SLVCRL65R43L840Y - proprietà 4/27

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 281-283

Superficie di esproprio 386,00 mq - Indennità **€164,54**

**N. 16: SLAVIERO MARIA ANTONIETTA** - C.F. LVRMNT61R58L840L - proprietà 4/27

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 281-283

Superficie di esproprio 386,00 mq - Indennità **€164,54**

**N. 17: SLAVIERO SANDRA** - C.F. LVRSDR64H51L840V - proprietà 4/27

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 281-283

Superficie di esproprio 386,00 mq - Indennità **€164,54**

**N. 18: PONTARIN ROBERTO** - C.F. PNTRRT61H12L840S - proprietà 1/2

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 287-285

Comune di Montegalda - Fg. 2 - Mapp.li 160

Superficie di esproprio 1.253,00 mq - Indennità **€1.891,90**

**N. 19: PONTARIN TIZIANO** - C.F. PNTRRT61H12L840S - proprietà 1/2

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 11 - Mapp.li 287-285

Comune di Montegalda - Fg. 2 - Mapp.li 160

Superficie di esproprio 1.253,00 mq - Indennità **€1.891,90**

**N. 20: PERTEGATO PAOLA** - C.F. PRTPLA56D66E184R - proprietà 1/3

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 8 - Mapp.li 572

Superficie di esproprio 322,00 mq - Indennità **€372,07**

**N. 21: PERTEGATO ANTONIETTA** - C.F. PRTNNT55C58E184Y - proprietà 1/3

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 8 - Mapp.li 572

Superficie di esproprio 322,00 mq - Indennità **€372,06**

**N. 22: PERTEGATO BERTILLA** - C.F. PRTBTL67H50L840K - proprietà 1/3

Comune di Grisignano di Zocco - Fg. 8 - Mapp.li 572

Superficie di esproprio 322,00 mq - Indennità **€372,07**

**N. 23: BORELLA FEDERICA** - C.F. BRLFRC72P42G224L

proprietà 1/20 - Comune di Montegalda - Fg. 2 - Mapp.li 162

proprietà 1/10 - Comune di Montegalda - Fg. 2 - Mapp.li 158

Superficie di esproprio 365,00 mq - Indennità **€59,96**

**N. 24: BORELLA LAURA** - C.F. BRLLRA73R68G224L

proprietà 1/20 - Comune di Montegalda - Fg. 2 - Mapp.li 162

proprietà 1/10 - Comune di Montegalda - Fg. 2 - Mapp.li 158

Superficie di esproprio 365,00 mq - Indennità **€59,96**

**N. 25: PONTARIN ANGELINA** - C.F. PNTNTN44C45F514T

proprietà 2/10 - Comune di Montegalda - Fg. 2 - Mapp.li 162

proprietà 1/5 - Comune di Montegalda - Fg. 2 - Mapp.li 158

Superficie di esproprio 365,00 mq - Indennità **€153,30**

**N. 26: PONTARIN ANTONIO** - C.F. PNTNLN46B04F514S - proprietà 1/5

Comune di Montegalda - Fg. 2 - Mapp.li 162-158

Superficie di esproprio 365,00 mq - Indennità **€153,30**

**N. 27: PONTARIN FRANCESCA** - C.F. PNTFNC51D41F514G - proprietà 1/5

Comune di Montegalda - Fg. 2 - Mapp.li 162 -158

Superficie di esproprio 365,00 mq - Indennità **€153,30**

**N. 28: PONTARIN FRANCESCO** - C.F. PNTFNC42H06F514Y - proprietà 2/10

Comune di Montegalda - Fg. 2 - Mapp.li 162

proprietà 1/5 - Comune di Montegalda - Fg. 2 - Mapp.li 158

Superficie di esproprio 365,00 mq - Indennità **€153,30**

**N. 29: PONTARIN MARIA LUISA** - C.F. PNTMLS47C47F514E - proprietà 1/10

Comune di Montegalda - Fg. 2 - Mapp.li 162

Superficie di esproprio 159,00 mq - Indennità **€33,39**

## **Art. 2**

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione del Veneto e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione, ove non sia proposta opposizione da eventuali terzi.

Il Direttore dr. ing. Umberto Niceforo

(Codice interno: 496914)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

**Estratto Provvedimento di autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata prot. n. 19/2023 del 20 febbraio 2023 - (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Tratta AV/AC Verona - Padova - 1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (CUP J41E91000000009).**

Il Direttore Operativo Infrastrutture Territoriale di Verona

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni della Rete Ferroviaria Italiana SpA

con proprio Provvedimento n. 19/2023 in data 20/02/2023, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01 e s.m.i. ha autorizzato il pagamento dell'indennità di espropriazione pari a **€10.511,55 (euro Diecimilacinquecentoundici/55)** depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia a seguito dell'emissione della comunicazione di avvenuta apertura e costituzione di deposito definitivo al nr. Nazionale 1370646 - nr. Provinciale 914286 del 21/01/2022 a favore della Ditta: **MARCHI Giannina (c.f. MRCGNN28B59H783B)**, proprietaria dei beni distinti al catasto terreni del Comune di SAN BONIFACIO al Fg 16 mapp. n. 272.

Il sopraindicato Provvedimento è pubblicato per estratto in ottemperanza a quanto contenuto nella circolare del MEF prot. DCST 16438 del 28/02/2021.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. - S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Settore Nord Est- Via Scarsellini n.14 - 20161 Milano o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata [espropri.italferr@legalmail.it](mailto:espropri.italferr@legalmail.it)

Il Responsabile del Procedimento Rosaria Ferro

Ing. Paolo Carmona

(Codice interno: 496915)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

**Estratto Provvedimento di autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata prot. n. 23/2023 del 20 febbraio 2023 (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.). ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Tratta AV/AC Verona - Padova - 1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (CUP J41E9100000009).**

Il Direttore Operativo Infrastrutture Territoriale di Verona

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni della Rete Ferroviaria Italiana SpA

con proprio Provvedimento n. 23/2023 in data 20/02/2023, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01 e s.m.i. ha autorizzato il pagamento dell'indennità di espropriazione pari a **€50.748,46 (euro Cinquantamilasettecentoquarantotto/46)** depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia a seguito dell'emissione della comunicazione di avvenuta apertura e costituzione di deposito definitivo al nr. Nazionale 1370936 - nr. Provinciale 914340 del 21/01/2022 a favore della Ditta: **VISONA' FRANCESCO (c.f. VSNFNC35A06B143L)**, proprietaria dei beni distinti al catasto terreni del Comune di MONTECCHIO MAGGIORE al Fg 8 mapp. nn. 697-718.

Il sopraindicato Provvedimento è pubblicato per estratto in ottemperanza a quanto contenuto nella circolare del MEF prot. DCST 16438 del 28/02/2021.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. - S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Settore Nord Est- Via Scarsellini n.14 - 20161 Milano o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata [espropri.italferr@legalmail.it](mailto:espropri.italferr@legalmail.it)

Il Responsabile del Procedimento Rosaria Ferro

Ing. Paolo Carmona

(Codice interno: 496637)

PROVINCIA DI VICENZA

**Determinazione dirigenziale n. 236 del 16 febbraio 2023****Decreto di esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri). Ditta n. 3: Fraccaro Adriano. POR FESR 2014-2020. AZIONE 5.1.1 - Procedimento espropriativo: relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano- bacino di valle.**

Il Dirigente

*omissis*

DECRETA

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano (ID piano 453) - Bacino di valle" di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 dei seguenti beni:

Immobili oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 22° - m.n. 229 di are 17.77

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 22° - m.n. 937 (ex 703/b) di are 30.95

Intestatario catastale:

Fraccaro Adriano nato a Montecchio Maggiore (VI) il 20/07/1970 c.f. FRCDRN70L20F464I (proprietario per 1/1);

Indennità di espropriazione corrisposta in data 14/04/2020 e in data 02/02/2023: €36.540,00

*omissis*

6. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

*omissis*

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 496638)

PROVINCIA DI VICENZA

**Determinazione dirigenziale n. 237 del 16 febbraio 2023****Decreto di esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri). Ditta n. 20: Salvato Pierluigi. POR FESR 2014-2020. AZIONE 5.1.1 - Procedimento espropriativo: relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano- bacino di valle.**

Il Dirigente

*omissis*

DECRETA

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano (ID piano 453) - Bacino di valle" di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 del seguente bene:

Immobile oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 29° - m.n. 507 (ex 131/b) di are 08.23

Intestatario catastale:

Salvato Pierluigi nato a Arzignano (VI) il 13/02/1967 c.f. SLVPLG67B13A459T (proprietario per 1/1)

Indennità di espropriazione corrisposta in data 04/02/2020 e in data 02/02/2023: €6.172,50

*omissis*

6. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

*omissis*

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan



(Codice interno: 496680)

PROVINCIA DI VICENZA

**Determinazione dirigenziale n. 238 del 16 febbraio 2023****Decreto di esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri). Ditta n. 22: Salvato Bruno. POR FESR 2014-2020. AZIONE 5.1.1 - Procedimento espropriativo: relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano- bacino di valle.**

Il Dirigente

*omissis*

DECRETA

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano (ID piano 453) - Bacino di valle" di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 del seguente bene:

Immobile oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 29° - m.n. 511 (ex 133/b) di are 08.02

Intestatario catastale:

Salvato Bruno nato ad Arzignano (VI) il 17/02/1930 c.f. SLVBRN30B17A459L (proprietario per 1/1)

Indennità di espropriazione corrisposta in data 31/01/2020 e in data 02/02/2023: €6.015,00

*omissis*

6. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

*omissis*

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 495739)

PROVINCIA DI VICENZA

**Determina Dirigenziale n. 245 del 17 febbraio 2023****Procedimento espropriativo relativo ai lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana. Ordine di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione ai sensi degli artt. 20 comma 14 e art. 26 comma 1 del DPR 327/2001. Intervento 1 - Ditta N. 1: Panozzo Moreno.**

Il Dirigente

*omissis*

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi degli artt. 20 comma 14 e art. 26 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, dell'indennità di espropriazione come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della mancata condivisione della stessa:

**Indennità complessiva da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 175,44**

a favore della ditta:

**Panozzo Moreno** nato a Asiago il 04/09/1963 c.f. PNZMRN63P04A465A (proprietà per 1/1);

La Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare la somma ricevuta in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001;

*omissis*

5. il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001;

*omissis*

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

**Procedimento Espropriativo: Lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Teschè Conca e Canove in Comune di Roana**

n.	Individuazione Ditte	Dati Catastali			Superficie da espropriare	Valore Venale	Indennità di esproprio
		Comune	Foglio	Mappale da espropriare	mq	€/mq	Euro (€)
1/1	<b>PANOZZO MORENO nato a Asiago (VI) il 04/09/1963 c.f. PNZMRN63P04A465A - (proprietà 1/1)</b>						
		Comune di ROANA	59	n. 421 (ex 47 b)	34	€ 5,16	€ 175,44
		Totale					

*Indennità non soggetta a ritenuta*

**Indennità complessiva non accettata da depositare € 175,44**

II DIRIGENTE  
Dott.ssa Caterina Bazzan

**Protezione civile e calamità naturali**

(Codice interno: 497325)

COMMISSARIO DELEGATO INTERV. ORD. CAPO DIP. PROT. CIVILE N. 872 DEL 4/03/2022 'DISPOSIZIONI URG. DI PROT. CIVILE PER ASSICURARE, SUL TERRITORIO NAZ., L'ACCOGLIENZA, IL SOCCORSO E L'ASSIST. ALLA POPOLAZIONE PER ACCADIMENTI IN ATTO IN UCRAINA'

**Decreto del Soggetto Attuatore n. 10 del 21 febbraio 2023**

**Emergenza Ucraina - liquidazione e pagamento a favore della società HNH Hospitality S.p.A. per il servizio di accoglienza temporanea della popolazione ucraina presente nel territorio regionale, a seguito della crisi internazionale in atto, presso il Best Western Hotel Tritone (CIG ZAA39611F1).**

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

**per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 7 marzo 2022**

PRESO ATTO che in data 15 febbraio 2022 il Servizio Statale di Emergenza dell'Ucraina ha richiesto al Centro di Coordinamento della risposta alle emergenze dell'Unione Europea assistenza per far fronte a potenziali criticità conseguenti alle tensioni internazionali nell'area;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo n. 85/03 recante "Attuazione della Direttiva n. 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario";

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 dichiarante lo stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2022 per assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza del conflitto bellico in atto ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1, del Decreto Legislativo n. 1/18;

DATO ATTO che all'art. 1, commi 669 e 670, della Legge n. 197/22 ed in accordo con quanto stabilito dal Consiglio Europeo con la Decisione di Esecuzione n. 2022/382 del 4 marzo 2022, è stata prorogata la scadenza dello stato di emergenza al 03 marzo 2023;

CONSIDERATO che come disposto nell'O.C.D.P.C. n. 872/22:

- ai sensi dell'art. 2, comma 1 i Presidenti delle Regioni, nominati Commissari Delegati, ed i Presidenti delle Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina nel quadro di un piano di distribuzione nazionale;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, le Regioni possano utilizzare le strutture già allestite per l'emergenza Covid-19 e che, ove queste strutture non siano disponibili, possano reperire direttamente soluzioni di accoglienza temporanea presso le strutture alberghiere o ricettive del territorio o avvalersi degli Enti locali in qualità di Soggetti Attuatori;
- ai sensi dell'articolo 3, le Prefetture provvedono, assicurando il continuo raccordo con i Commissari o loro Delegati, a fronteggiare le eccezionali esigenze di accoglienza;
- ai sensi dell'art. 4, comma 1, i Commissari Delegati possono individuare uno o più Soggetti Attuatori in relazione ai rispettivi ambiti territoriali ed a specifiche aree di coordinamento e che, per fronteggiare gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi e delle attività previste, è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario Delegato o ad uno dei Soggetti Attuatori da lui individuato;
- ai sensi dell'articolo 8, l'attivazione del Sistema di Accoglienza ed Integrazione;
- ai sensi dell'art 9, l'introduzione di una serie di deroghe normative in materia di procedura di affidamento;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28/22 di attivazione dell'Unità di Crisi Regionale - U.C.R. e del Coordinamento Tecnico in Emergenza - C.T.E, ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103/13), con delega della Presidenza dell'U.C.R. attribuita al dott. Nicola Dell'Acqua - Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per il Settore Primario;

DATO ATTO delle disposizioni sanitarie contenute nell'art. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 873/22;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/22 recante "Primi interventi urgenti in attuazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872/22 "Individuazione del Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione

delle attività commissariali e di alcuni Soggetti Attuatori per specifiche aree di intervento", che individua il dott. Nicola Dell'Acqua quale Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali di cui all'art. 2 della sopracitata O.C.D.P.C. n. 872/22, con funzioni di Soggetto Attuatore Coordinatore, al quale spetta di:

- provvedere ad organizzare la logistica per il trasporto delle persone, anche mediante mezzi speciali, le sistemazioni alloggiative e assistenziali per le persone che arrivino in Italia dall'Ucraina o transitino in Italia con altra destinazione in aggiunta a quanto già individuato dalle Prefetture - Uffici territoriali di Governo, l'assistenza sanitaria, l'assistenza delle persone che dall'Ucraina arrivano al confine italiano, predisponendo entro dieci giorni dall'adozione della presente Ordinanza un primo Piano operativo di interventi;
- coordinare la Struttura di supporto all'azione del Commissario Delegato costituita dai Soggetti Attuatori e da personale regionale o appartenente ad altri enti regionali o strumentali o ad Amministrazioni Pubbliche coinvolti, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico e giuridico nello svolgimento delle attività da compiere e degli atti da assumere, senza ulteriori oneri e fermi quelli a carico del bilancio regionale e dei bilanci degli Enti di appartenenza;
- coordinare i Soggetti Attuatori eventualmente individuati dal Commissario Delegato in relazione a specifiche aree di coordinamento;
- di coordinarsi con l'organismo denominato "Coordinamento Tecnico in Emergenza" - C.T.E, ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103/13), come attivato dal Presidente della Regione del Veneto con il sopra richiamato Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28/22 e presieduto dall'ing. Luca Soppelsa - Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale.

CONSIDERATO che la citata O. C. n. 1/22 dispone la facoltà per il Soggetto Attuatore Coordinatore di avvalersi di uffici, mezzi e strumenti messi a disposizione della Regione Veneto, in coordinamento con gli altri Soggetti Attuatori individuati dalla medesima Ordinanza;

PRESO ATTO che la richiamata O. C. n. 1/22 individua l'ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile;

PRESO ATTO:

- della riunione di coordinamento delle Prefetture del Veneto presso la Prefettura di Venezia, del 09 marzo 2022, in cui è stato richiesto alla Regione di creare degli hub di primissima accoglienza da utilizzare come filtro per alloggiare i migranti prima del trasferimento nel sistema dei Centri di Accoglienza Straordinaria e del Sistema dell'Accoglienza ed Integrazione;
- degli incontri di coordinamento di cui all'art. 2, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 872/22, periodicamente programmati con la partecipazione da remoto dei Soggetti Attuatori e delle Prefetture;
- della riunione del Comitato di Coordinamento, istituito ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 872/22, tenutosi in data 14 marzo 2022 alle ore 15.00;
- della riunione del Comitato Operativo Nazionale, istituito ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D. Lgs. n.1/18, nel quale è stato illustrato il sistema sussidiario posto in essere dalla Regione Veneto con riferimento agli hub di primissima accoglienza;

VISTA l'O. C. n. 2/22 con la quale sono stati individuati ulteriori Soggetti Attuatori che dispone, altresì, all'art. 2, comma 2, che il Soggetto Attuatore Coordinatore - dott. Nicola Dell'Acqua - coordina tutti i Soggetti Attuatori individuati dal Commissario Delegato con propri provvedimenti.

CONSIDERATA l'O. C. n. 3/22 con la quale è stato adottato il modello organizzativo emergenza sanitaria Ucraina in Veneto recante le indicazioni ad interim per l'attuazione delle misure di sanità pubblica, definendo, tra l'altro, la mappatura degli hub nei quali sono attivati dei nuclei operativi in ambito territoriale;

PRESO ATTO di quanto previsto in tema di protezione dei dati personali all'art. 5 dell'O.C.D.P.C. n. 876/22;

CONSIDERATO che con il Decreto del Soggetto Attuatore Coordinatore n. 4/22 è stato adottato il Piano di Interventi previsto nella citata O. C. n. 1/2022;

PRESO ATTO dell'O.C.D.P.C. n. 881/22 recante ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per lo svolgimento sul territorio nazionale di attività di accoglienza diffusa, soccorso ed assistenza a beneficio delle persone richiedenti la protezione temporanea derivante dalla Decisione d'Esecuzione n. 2022/382 del Consiglio Europeo del 4 marzo 2022;

RILEVATO altresì che con il Decreto n. 6/22 il Soggetto Attuatore Coordinatore ha modificato ed integrato il Piano di Interventi di cui al citato Decreto n. 4/22;

**CONSIDERATO:**

- che in relazione agli attuali flussi in ingresso di persone provenienti dall'Ucraina in seguito alla situazione emergenziale in atto, si è ritenuto opportuno rimodulare la struttura degli hub di prima accoglienza attivati nella prima fase emergenziale, in particolare assicurando, al momento, la prosecuzione delle attività di prima accoglienza nell'hub sito a Ferrara di Monte Baldo (VR);
- che in relazione all'accoglienza diffusa delle persone provenienti dall'Ucraina, si ritiene che l'hub citato possa essere sufficiente alla gestione della fase di prima accoglienza in attesa di ricollocare gli ospiti sul territorio attraverso gli strumenti previsti dall'attuale normativa (Centri di Accoglienza Straordinaria, Sistema dell'Accoglienza e Integrazione, Sistema di Accoglienza Diffusa);
- che, tuttavia, si rende necessario garantire una limitata disponibilità di posti letto nel territorio del Comune di Venezia, al fine di garantire la primissima accoglienza di eventuali persone provenienti dall'Ucraina, principalmente attraverso il trasporto ferroviario con arrivo alla stazione di Venezia Mestre, per il tempo strettamente necessario ad organizzare il trasporto e l'accoglienza nell'hub sopraccitato.

DATO ATTO che, con nota prot. n. 126456 del 18 marzo 2022, l'ing. Luca Soppelsa quale Soggetto Attuatore per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile, ha chiesto l'apertura di una Contabilità Speciale presso la Tesoreria di Venezia;

VISTO la nota prot. n. 44775 del 22 marzo 2022 del MEF - Dipartimento della Ragioneria dello Stato - di autorizzazione all'apertura della Contabilità Speciale n. 6353/224 intestata a "DIRETTORE DIR. PC SICUREZZA e POLIZIA LOCALE REGIONE VENETO SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 872-2022";

RICHIAMATA la circolare del Dipartimento di Protezione Civile con prot. n. 18056 emessa il 27 aprile 2022 "Emergenza Ucraina - OCDPC n. 870/2022 ed OCDPC n. 872/2022. Assistenza alla popolazione ed altre attività di protezione civile. Prime indicazioni operative in ordine alle tipologie di spese ammissibili";

CONSIDERATO che con circolare del Dipartimento di Protezione Civile del 10 agosto 2022, avente prot. n. 36710, è stato disposto l'avvio della procedura di rendicontazione e rimborso delle spese sostenute all'interno del sistema dell'accoglienza predisposto per gestire l'Emergenza Ucraina;

DATO ATTO che l'O. C. D. P. C. n. 937/22 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina" all'art. 1, comma 2, ha disposto l'accoglienza presso le strutture alberghiere quale misura provvisoria e temporanea per un periodo massimo di trenta giorni, esclusivamente in favore di profughi provenienti dall'Ucraina di nuovo ingresso sul territorio nazionale ovvero che provengano da forme di assistenza spontanea non più sostenibile da parte di associazioni o famiglie che le hanno garantite, per le quali non esiste l'immediata possibilità di essere ospitate in altre forme di accoglienza garantita dallo Stato;

CONSIDERATO che sulla base dei dati relativi alle presenze della popolazione ucraina nel territorio regionale, l'ing. Luca Soppelsa quale Soggetto Attuatore per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile ha ritenuto opportuno individuare delle soluzioni alloggiative per assicurare l'accoglienza temporanea alla popolazione presente nel territorio regionale, in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina.

PRESO ATTO pertanto, in considerazione dell'impossibilità di procedere ad affidamento del servizio ad un soggetto diverso, della deroga al principio di rotazione degli affidamenti, come previsto dalle Linee Guida n. 4 dell'ANAC;

DATO ATTO pertanto che con Decreto n. 1 del 02 gennaio 2023 è stato affidato alla società HNH Hospitality S.p.A., con sede legale in via Giuseppe Saragat 1/50 Venezia, avente C.F. e P.IVA 03978470270, il servizio di accoglienza temporanea per l'assistenza alla popolazione presente nel territorio regionale, in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina, per un importo complessivo pari a euro 4.695,00 (Iva inclusa), determinato dalla disponibilità, vuoto per pieno, di n. 1 camera doppia a €68,00 a notte (Iva inclusa) e n. 1 camera tripla a €87,00 a notte (Iva inclusa) colazione inclusa, presso la struttura alberghiera denominata "Best Western Hotel Tritone" sito in viale Stazione n. 16 Venezia-Mestre, per il periodo dal 02/01/2023 al 31/01/2023;

CONSIDERATO che la società HNH Hospitality S.p.A. ha trasmesso la fattura n. 23-FT-TRI100127 emessa in data 01 febbraio 2023 relativa al servizio pattuito prestato nel periodo dal 02/01/2023 al 31/01/2023;

DATO ATTO che in data 07 febbraio 2023 è stato emesso a firma dell'ing. Luca Soppelsa il nulla osta relativo alla fattura n. 23-FT-TRI100127 ricevuta dalla società HNH Hospitality S.p.A.;

**VISTI:**

- Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo;
- Direttiva n. 2001/55/CE;
- Decisione di Esecuzione del Consiglio Europeo n. 2022/382;
- D. Lgs. n. 85/03;
- D. Lgs. n. 1/18;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 e s.m.i.;
- Legge n. 35/20;
- Legge n. 74/20;
- Legge n. 87/21;
- Legge n. 11/22;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 25/02/2022;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 28/02/2022;
- Legge n. 28/22;
- Legge n. 51/22;
- Legge n. 197/22;
- Documento Ministero dell'Interno e Dipartimento della Protezione "Benvenuto in Italia" del 09/03/2022;
- O. C. D. P. C. n. 872/22 e le successive Ordinanze con le quali sono state emanate le disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;
- Circolare del D. P. C. con prot. n. 18056 del 27/04/2022;
- Circolare del D. P. C. con prot. 36710 del 10/08/2022;
- D. P. G. R. n. 28/22;
- D. G. R. n. 103/13;
- O. C. n. 1/22 e successive ordinanze, con le quali sono stati emanati i provvedimenti necessari per coordinare l'organizzazione del concorso del sistema territoriale di protezione civile nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a causa del conflitto bellico in atto;
- Decreto n. 4/22;
- Decreto n. 6/22;
- Decreto n. 1/23;
- Nota prot. reg. n. 126456 del 18/03/2022;
- Nota del MEF - Dipartimento della Ragioneria dello Stato - con prot. n. 44775 del 22/03/2022;

**DISPONE****ART. 1****(Valore delle premesse)**

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**ART. 2****(Indicazioni di liquidazione)**

di erogare, ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto n. 1 del 02 gennaio 2023 ed in coerenza con le spese preventivate e stimate nel medesimo decreto contraddistinto dal CIG acquisito n. ZAA39611F1, l'importo di euro 4.655,50 (Iva inclusa) come liquidazione della fattura n. 23-FT-TRI100127 emessa in data 01 febbraio 2023 dalla società HNH Hospitality S.p.A. con sede legale in via Giuseppe Saragat 1/50 Venezia, avente C.F. e P.IVA 03978470270 per il servizio di accoglienza temporanea della popolazione ucraina presente nel territorio regionale ed alloggiata presso la struttura alberghiera "Best Western Hotel Tritone" sito in viale Stazione n. 16 Venezia-Mestre, mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- di euro 4643,14 a favore della società HNH Hospitality S.p.A. per la quota relativa all'imponibile;
- di euro 12,36 a favore dell'Erario per la quota relativa all'IVA;

**ART. 3****(Disposizioni di pagamento)**

di disporre il pagamento delle somme di cui al precedente punto 2 ed a valere sulla Contabilità Speciale n. 6353/224 intestata a "DIRETTORE DIR. PC SICUREZZA e POLIZIA LOCALE REGIONE VENETO SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 872-2022";

**ART. 4**  
**(Ulteriori disposizioni)**

si fa rinvio all'ordinamento statale e alla normativa di settore di carattere emergenziale per quanto compatibile nonché alle disposizioni riportate nei precedenti decreti ed ordinanze relativi all'emergenza in oggetto;

**ART. 5**  
**(Pubblicazione)**

di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE ing. Luca Soppelsa



**Statuti**

(Codice interno: 496697)

COMUNE DI MONTEGROTTO TERME (PADOVA)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 28 dicembre 2022****Integrazione dello Statuto Comunale del Comune di Montegrotto Terme (Padova)**

Si rende noto che con deliberazione del C.C. n. 66 del 28/12/2022 è stato integrato lo Statuto Comunale con l'inserimento del seguente nuovo articolo:

**"Art. 51 bis (Quartieri)**

1. Il Comune, in applicazione del principio di sussidiarietà, di cui all'art. 118 della Costituzione, ed al principio di partecipazione, di cui all'art. 8 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, per favorire la partecipazione civica e la consultazione su materie di interesse locale può istituire le consulte di quartiere articolate su base territoriale.
2. Sono organismi dei quartieri: la Consulta, il Presidente, il Vicepresidente e il Collegio dei Presidenti.
3. Sono attribuite alla Consulta di quartiere competenze propositive, collaborative e consultive.
4. Il Regolamento disciplina la composizione, nomina e funzionamento delle consulte di quartiere, assumendo nel contempo le altre disposizioni attuative e integrative del presente articolo."

Il Responsabile del Settore Affari Generali Dott. Moreno Zuppa